3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 15 FEBBRAIO 2004. ANNO 138. N. 45. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

CHIUSA LA CONVENTION: «NON MI CANDIDO, COSTRUIREMO UNA NUOVA SQUADRA DI GOVERNO». IL CENTRODESTRA: SI DIMETTA DALL'UE

La sfida di Prodi: l'Ulivo è la mia casa

Berlusconi: abbiamo lavorato bene, sono certo di vincere

ROMA. Alla convention dell'Ulivo Prodi lancia la sfida: questa è già la mia casa. Bruzzone, Corbi, Galeazzi, La Mattina, Magri e Martini ALLE PAG. 2, 3 E 5

LA SORPRESA DELLA TALPA

Barbara Spinelli

ALL'INIZIO sembrò a molti un'utopia, una speranza senza sponde. La lanciò il 12 gennaio del 2000 Arturo Parisi, allora vicepresidente dei Democratici prodiani, il giorno prima che iniziasse il congresso dei Ds presieduto da Veltroni, al Lingotto di Torino. «Caro Walter, io e te non possiamo lasciarci sopraffare dalla conta delle tessere di partito. Io e te sappiamo bene che l'Ulivo fu entusiasmante in quanto annullò differenze superate, e questi partiti noi dobbiamo oltrepassarli perché esprimono identità vecchie, inadeguate a rappresentare le sfide cui oggi è chiamata l'Italia. Perciò ti chiedo, domani, a Torino, di pronunciarti in favore dello scioglimento dei Ds così come io auspico lo scioglimento dei Democratici dentro un percorso di unità, per costruire insieme a tanti altri una casa riformista nuova e più grande». L'appello fu considerato a quel tempo una provocazione, il congresso degli ex Pci non accennò che di sfuggita e non senza corruccio all'intervista che Parisi aveva rilasciato a Gad Lerner, su *la Repubblica*. Vinse l'orgoglio del vecchio partito, prevalse l'identità degli apparati sull'Italia dei movimenti, che già allora stava prendendo forma. Come insegna Machiavelli, il nuovo ordine si presenta sempre come una chimera: giacché il cambiamento ha per nemici quanti hanno prosperato nel vecchio ordine, e per tiepidi difensori tutti quelli che non vedono ancora come prosperare nel nuovo.

Invece non era una chimera, e la speranza è diventata realtà nella Convenzione che in questi giorni a Roma ha sciolto ben quattro partiti della sinistra nel nuovo Ulivo. Romano Prodi che ultimamente l'ha rilanciato ne è la guida per ora indiscussa, come si è visto dagli applausi che gli sono stati tributati ieri al palazzo dell'Eur. «Tutti dobbiamo sentirci provvisori», aveva suggerito Parisi nel 2000. E ancor più provocatoriamente, rispondendo a una domanda sul logoramento del professionismo partitico e sull'avvento di un'epoca dominata dai dilettanti: «Forse nei comitati dell'Ulivo c'era segno del dilettantismo, ma il diletto non è forse un altro modo di chiamare la passione civile?».

Proprio questo si percepiva alla Convenzione della lista Prodi. Erano scomparsi i consueti simboli - a cominciare da quello più duro a morire che era la Quercia, con la pesante eredità comunista che essa implicava - e tutti sembravano d'un tratto fieri non tanto di se stessi ma piuttosto di quello che avevano creato in comune con gli altri: del nuovo simbolo unico, superiore ai simboli particolaristici di ieri, rappresentato dal ramo d'ulivo. La presenza di Gad Lerner e Michele Santoro dava poi alla convenzione un'impronta di diletto, di allegra passione civile.

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

L'AMBARADAN ULIVISTA

Al Palasport un'insalata mista tra Babele e Comitato centrale

Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

Maria Laura Rodotà

IL RITORNO DI HARRY

HARRY Prodi è tornato; con l'accento emiliano suo e di Ligabue che canta «quando hai dato troppo devi andare e fare posto» e c'è chi spera inquadrino sul megaschermo la faccia di D'Alema; con la frase che piace più di tutte, non mi candido «ma questa è già da ora la mia casa», detta con la faccia di chi si va a comprare i mobili da Ikea, come in effetti è. Perché - in effetti - il nuovo/vecchio leader ri-incoronato alla convention dell'Ulivo ha stabilito vecchi/nuovi criteri di ulività-proditá: irritanti per alcuni, entusiasmanti per altri, sicuramente in sintonia con fenomeni contemporanei democratici di grande successo di pubblico. Come:

HARRY POTTER. Come lui, Prodi è l'unico che sia riuscito a sconfiggere il cattivo (Voldemort). Come Voldemort, torna a comandare dopo aver passato in rassegna i suoi (i notabili ulivisti della prima fila), dopo averli abbracciati e assolti (Voldemort era più cattivo). Come i Grifondoro di Harry, Prodi è coraggioso e a volte pasticcione. Come Harry, Prodi ha un amico fedele che a volte fa disastri (Ron? Parisi?) e un altro che sa sempre tutto (Giuliano Amato? Hermione?).

L'IKEA. Prodi ha comprato lì i mobili per la casa di Bruxelles; lo raccontano gli amici ma non ci sarebbe bisogno di saperlo. Ha già la faccia di uno che si compra i kit di montaggio di «design democratico», aveva già una station wagon con cui fece casino nel parcheggiare al meeting di Pontignano nel 1995 (e la scena, ripresa da «Striscia», contribuì al suo successo). Il non-fighettismo di Prodi ha sempre ri-calibrato la sua immagine di politico potente, professore importante, boiardo furbo, e ri-funziona col popolo di centrosinistra stremato, anche, dai fighettismi altrui. Necessario ri-adeguarsi, però complesso.

L'EMILIA. Nel gran ritorno alle origini del centrosinistra (va dalla ri-citazione di De Gasperi al ri-uso della parola «compagno») la regione rossa-riformista-amichevole va fortissimo. Vanno forte le battute di Pierluigi Bersani, la canzone di Liga, la proditá di Prodi. La chiusura con luci e coriandoli è più da convention Usa che da festa dell'Unità; d'altra parte «con un'aria da commedia americana sta finendo anche questa settimana», cantava Lucio Dalla, bolognese. L'America è lontana, ma la campagna elettorale sarà pesante lo stesso, per Harry e i suoi, magari anche tra Harry e i suoi, però hanno promesso di no, stavolta, in preda alla neo-proditá.

l'Choix LA STAMPA

Da martedì 17 con La Stampa

La Certosa di Parma

€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

IL PIRATA AVEVA 34 ANNI: IL CADAVERE SCOPERTO IN UN RESIDENCE A RIMINI, NELLA CAMERA SCATOLE DI FARMACI

Trovato morto Marco Pantani

PERSONAGGIO

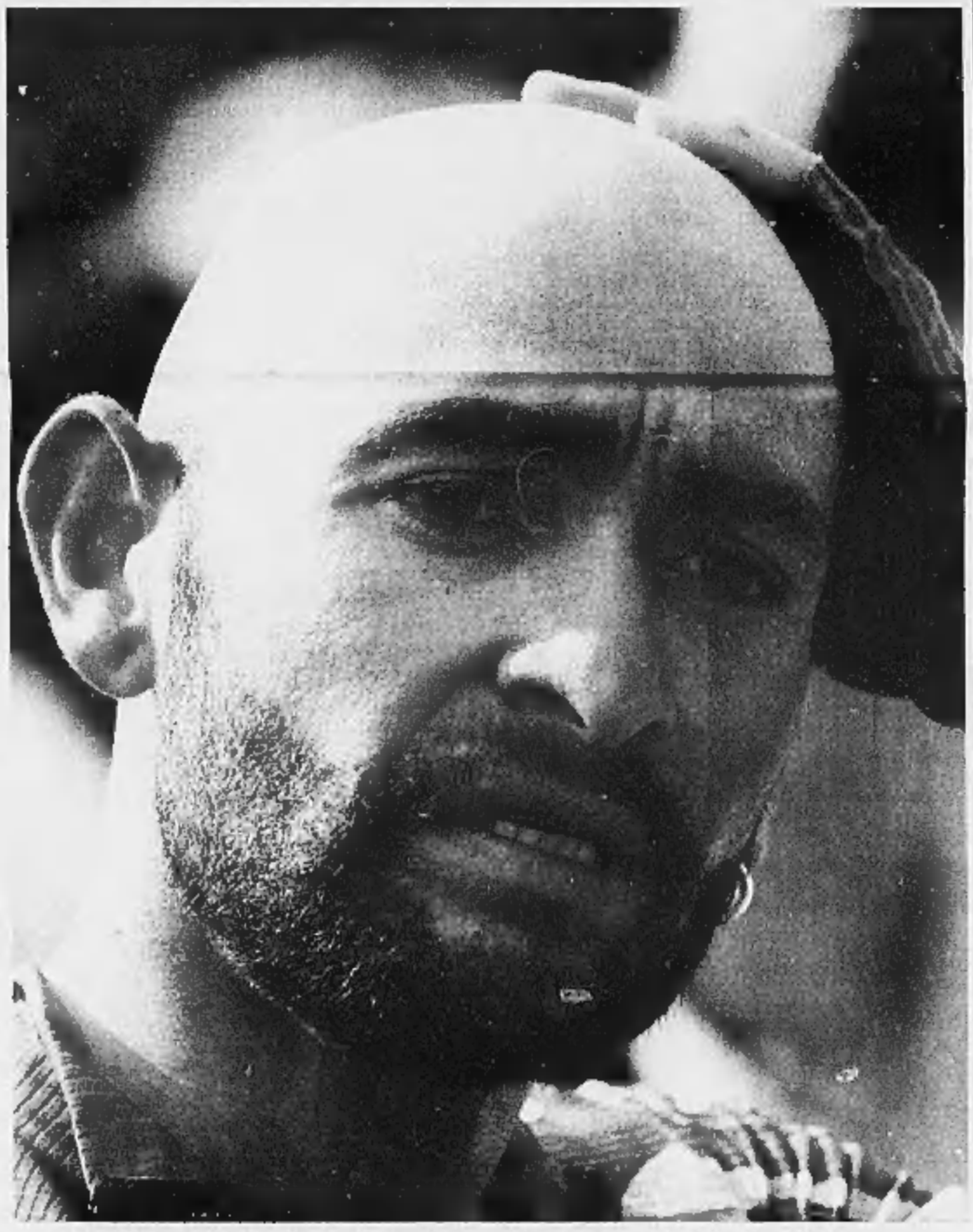
BANDANA E ORECCHINO UNA VITA IN FUGA

Nel 1998 l'anno magico con la conquista di Giro e Tour, poi le accuse di doping, la solitudine e la depressione

Giorgio Viberti A PAGINA 7

RIMINI. Marco Pantani, il leggendario «pirata» dei tifosi di ciclismo, è stato trovato ieri sera privo di vita in una camera del residence «Le rose» di Rimini dove risiedeva da alcuni giorni. A scoprire il corpo sono stati gli stessi titolari del residence: nella camera, scatole di medicinali. Autore nel '98 di un'impresa storica con la vittoria di Giro e Tour nello stesso anno, Pantani era poi incappato nelle maglie della giustizia sportiva, che l'aveva escluso dal Giro del '99 per assunzione illecita di farmaci.

Cerruti e Ormezzano A PAG. 7



Marco Pantani, vincitore del Giro d'Italia e del Tour de France, è stato per anni un idolo dei tifosi di ciclismo

«A RISCHIO LO SVILUPPO DELLE IMPRESE, SERVONO RIFORME»

Fazio: l'economia italiana perde in competitività

GENERALI

IL GOVERNATORE A MARANGHI «ARGOMENTI INFONDATI»

Una lettera a Casini e Pera per rispondere alle accuse dell'ex presidente di Mediobanca sul riassetto del Leone di Trieste

Francesco Manacorda A PAGINA 17

GENOVA. La crescita dell'Italia rallenta e «la perdita progressiva di competitività pone a rischio le prospettive di sviluppo di molte imprese». Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio descrive un Paese in declino industriale e lancia un nuovo allarme, sollecitando riforme severe che rilancino i consumi e l'economia. L'analisi del Governatore parte dalla situazione svantaggiata dell'Europa rispetto agli Usa e dell'Italia nei confronti degli altri Paesi Ue: «La perdita di competitività nel commercio internazionale ci costa mezzo punto percentuale di crescita del Pil ogni anno».

Giovannini, Manacorda e Masci A PAGINA 9

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

COSTA AZZURRA TRA NIZZA E CANNES

Villeneuve Loubet Plages
A 200 metri dalla spiaggia, adiacente al meraviglioso parco di Vaugrenier, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze soleggiate, piscina.
Reddito ottenibile del 7%
Da € 77.800
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

CULTURA

GIANNI AMELIO LADRO DI CINEMA

Gli scritti del regista raccolti in un volume

Lietta Tornabuoni A PAGINA 23

IRAQ

CASERMA ATTACCATA DA 50 GUERRIGLIERI

Ventitré vittime, liberi decine di detenuti

SERVIZIO A PAGINA 10

mcm S.p.a.

Tradizione Qualità Tecnologia

Da oltre 40 anni siamo al Vostro servizio progettando e producendo direttamente presso i nostri stabilimenti una completa gamma di prodotti per l'edilizia, Masselli per pavimentazioni autobloccanti, cordoli stradali, zanelle fognari, blocchi per muratura, muri ecologici BETOFLOR, impianti di depurazione, pezzetti di ispezione, canalette, barriere stradali, spartitraffico New-Jersey, loculi cimiteriali. Consulenze tecniche e preventivi gratuiti su richiesta.

M.C.M. - Manufatti Cementizi Monticone - S.p.A.

STABILIMENTI PRODUTTIVI IN:
Isola d'Asti - Cavoglio (BS) - San Marzanotto (AT)
UFFICIO COMMERCIALE E TECNICO:
Fraz. San Marzanotto 323 - 14050 ASTI - Tel. 0141.532669 - Fax 0141.597870
E- mail: mcm@gruppo-mcm.it Sito internet: www.gruppo-mcm.it

lanterna rossa

Guido Ceronetti

Nel nostro liceo ce ne sono ancora tre o quattro, maschi e femmine, e capisco il loro disagio, si sentono diversi, troppo diversi da noi. Cerchiamo di non farli vergognare, di comprenderli... Però essere nati a quel modo, credo sia un peso difficile da portare. Diversamente da noi, pianificati per vivere centosettantanni, la loro vita sarà molto breve: tra i settanta e gli ottanta, o addirittura più breve, e piena di malattie, croniche perfino. A loro non piace essere compatiti, hanno ancora i difetti e le magagne dell'umanità di vecchio tipo, sono orgogliosi, vanitosi, persuasi di essere più intelligenti, e questo li aiuta a essere meno tristi, a dimenticare un poco di essere nati da un atto indicibilmente sporco e da una madre che disperatamente spingeva per sgravarsene... Ma pensate: due corpi diversi, fatti per starsene ciascuno al suo posto, che sono presi da voglie che non esistono più neppure tra le bestie di stare incollati l'uno all'altro, con organi incontrollabili che per un poco non riescono più a districarsi, finché entrambi non abbiano avuto un sollievo talmente strano che se durasse sette-otto minuti resterebbero là secchi, passerebbero gli spazzini a portarli al cimitero degli anormali.

Dice la professoressa Ovulotti che la loro diversità è utile, perché attraverso di loro riusciamo a capire meglio, per il diploma, com'era la specie umana prima della nascita che, agli inizi, veniva detta *assistita* (perché c'era parecchia gente ad assistervi, trattandosi di cosa perfettamente pulita) e prima della clonazione universale che ci ha scampati dagli orrori della storia, dai rumori chiamati musica, dalle follie della libertà individuale (tutto per colpa di quell'atto sudicio tra due lenzuola, causa d'infinite disgrazie).

La branca di scienza che si occupa di questi superstiti tribali delle sventure del passato porta ancora il nome che le fu dato nel secolo XX: antropologia culturale. Questi ragazzi figli dell'ignobile copula preistorica e postmoderna hanno una dote naturale, nella loro rozzezza, per comprendere gli eventi lontani, come li avessero visti coi loro occhi malinconici pieni di blefariti e di orzaioli: personaggi incredibili come Mussolini, Buster Keaton, Stalin, Garcia Lorca, Van Gogh, Céline, un'infinità di paranoici - e le guerre spaventose tra continenti, tra casa e casa, e la sifilide, l'Aids, i Beatles, il tango, la cucina... (per mangiare vagano in cerca di alimenti spariti da tanto tempo, hanno bisogno del fuoco, delle pentole...). Ed è stupefacente che trovino *normale* ci fossero, in quei medioevi, delle maniere per eccitare ancor più il desiderio di masturbarsi ogni specie di atti sconci contrari alla scienza! E si accalorano, si arrabbiano, poveretti, vedendo le nostre facce incredule, tutte uguali, mai deformate, come le loro, dal sorriso.

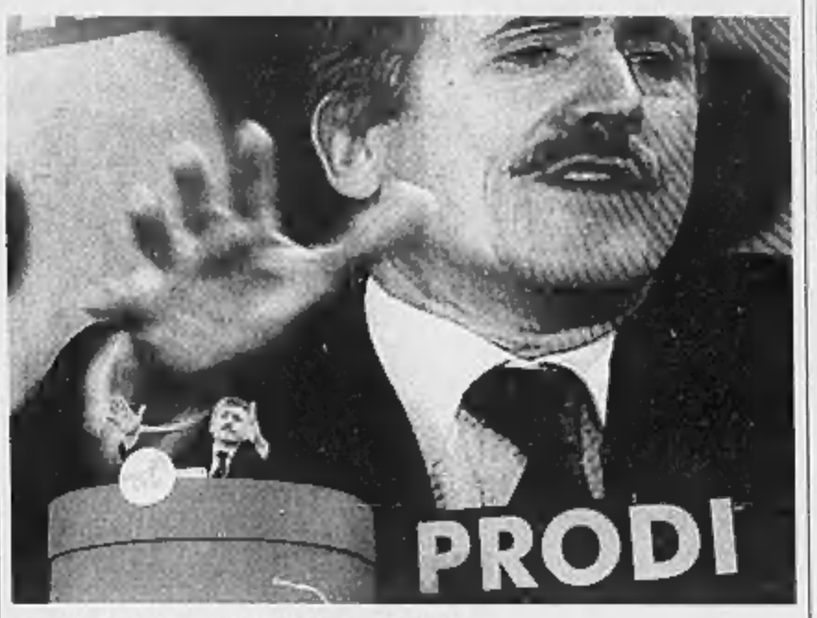
9 771122 176003 40215

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

GLI INTERVENTI DEI TRE LEADER DEL CENTROSINISTRA ALLA CONVENTION DI ROMA

D'Alema: adesso Berlusconi insegue

Il presidente Ds: «Quelle che si uniscono sono forze in crescita, non in difficoltà o in declino»



Il presidente dei Democratici di sinistra Massimo D'Alema

L'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato

Amato: le riforme non sono di destra

L'ex premier: «Non vogliamo fare l'Italia dei buonisti Prodi passi tranquillo dalla bici al triciclo: sarà primo»

Veltroni: unità contro chi divide

Il sindaco di Roma: «Il governo è in conflitto con tutti, e il premier parla di un paese che non c'è»

Il sindaco di Roma Walter Veltroni

ROMA. Gad Lerner lo introduce definendolo «l'amministratore delegato» della memoria di un partito - i Ds - che ha deciso di rinunciare al proprio simbolo per dar vita alla nuova lista dei riformisti. Ma Massimo D'Alema, salito al podio, in qualche modo lo delude, svolgendo un discorso per nulla nostalgico e tutto proiettato in avanti. Il bersaglio numero uno è, naturalmente, Silvio Berlusconi. D'Alema comincia con un accento autocritico, che riguarda il modo in cui i cittadini hanno fin qui percepito l'Ulivo: «In molti, in troppi, hanno pensato di noi: "Ecco, loro son quel che resta dei partiti, mentre di là, nel centrodestra, c'è l'innovazione"... Con la costruzione della lista unitaria inizia tutt'altra fase. Io dico, anzi, che comincia la sfida: ma per la prima volta è lui, Berlusconi, che è costretto a inseguire sulla via che di solito gli è più congeniale, quella dell'innovazione. Io non so - aggiunge D'Alema - se ce la faranno a costruire anche loro una lista unitaria. Ma so che se ce la fanno arrivano secondi, e se non ce la fanno non arrivano nemmeno al traguardo».

Quello delle innovazioni da introdurre, insieme ad un certo modo di guardare all'Europa, sono stati i paletti attorno ai quali il presidente dei Ds ha costruito il suo applauditissimo discorso. «Il nostro è un europeismo critico ed esigente», ha spiegato, quasi a voler correggere l'immagine di un centrosinistra aprioristicamente e comunque europeista. E quanto alla seconda lista riformista, ha aggiunto: «Quelle che qui si uniscono sono forze in crescita, non certo in difficoltà o in declino. Ed è generoso, da parte di chi vi si è impegnato, rinunciare ad un buon risultato elettorale di partito a vantaggio di questa nostra lista». Dopo il voto di giugno, ha ripetuto, si vedrà come andare avanti. «Non mi appassiona il tema del partito riformista. Non è neppure in agenda di fare un nuovo partito a luglio, oltretutto fa pure caldo...».

Numerosi, infine, i riferimenti a Romano Prodi ed alla sua scelta di essere alla guida dell'iniziativa della lista unitaria, pur non candidandosi alle elezioni europee: «Voglio esprimere la mia gratitudine a Romano perché si è messo in gioco, con molto coraggio e generosità, proponendoci di fare quello che stiamo facendo. Ha avuto ragione lui quando ha deciso che deve rimanere al suo posto, rispettando l'impegno istituzionale assunto e dando una lezione all'altro (Berlusconi, *ndr*) che pensa di candidarsi, quando non è nemmeno eleggibile, invece di fare il lavoro a cui è stato chiamato dagli italiani».

ROMA. «Il riformismo non è la destra della sinistra. Dovete mettervelo tutti nella testa, perché lo avete ancora nella pancia». Giuliano Amato parla nella tarda mattina, nella seconda giornata della manifestazione che ha visto intervenire molti pezzi di quella «società civile» che girotondini e movimenti preferiscono chiamare «società dei cittadini». E il tono che il Dottor Sottile sceglie per arringare la platea è colloquiale e teso. Anche se il Professore, che ha accettato il compito non facile di coordinare l'elaborazione del programma della lista «Uniti nell'Ulivo» ma non appartiene a nessuno dei partiti che hanno fuso in essa il proprio simbolo (è iscritto solo al gruppo dei socialisti europei), alterna il "noi" al "voi". «Siamo tutti dell'Ulivo. Non lo dimenticate voi che adesso costruite la lista unica... La lista che presentiamo unisce in un unico simbolo e nella stessa battaglia le grandi tradizioni che hanno reso democratica l'Italia nel ventesimo secolo. Questo è un grande fatto storico», sottolinea, come aveva già fatto in altre occasioni lo stesso Prodi. Ed esorta all'unità ma soprattutto alla coesione: «Si può essere ed apparire coesi. Proprio questa coesione faciliterà quella di tutto l'Ulivo, di cui questa lista è parte». I protagonisti del listone hanno imparato la lezione. E hanno capito che divisioni e liti non pagano. Così Amato insiste: «Dobbiamo fare una promessa i nostri elettori: non farci mai trovare in futuro, quando avremo responsabilità di governo, a riunirci una sera sì e una no e apparire davanti alle telecamere soddisfatti dell'accordo raggiunto. Che poi viene smentito l'indomani».

Il tono si alza e si scalda. «Non vogliamo fare l'Italia dei buonisti, porca miseria», Amato quasi urla nel microfono, e non si risparmia una battuta: «Di essere buoni ce lo dicevano le nostre mamme, e forse lo diceva anche la mamma al piccolo Silvio, domandandogli se aveva aiutato i compagni nei compiti in classe...». Poi, in quello che l'ex premier minimizza chiamandolo «un codicillo», si rivolge a Rosy Bindi, la sua «vecchia amica» che lo aveva preceduto al microfono. «Non voglio che tu muoia socialista, ma voglio che tu viva e lavori insieme a noi, lavorerai in Europa con i socialisti europei, che sono la forza a cui si deve la resistenza all'urto conservatore». Infine la chiusa: «Diciamolo a Romano, che tra poco sarà con noi: passi tranquillo dalla bicicletta al triciclo col ruotino. In questo modo non solo lo proteggeremo dalle cadute, ma lo faremo correre. E come tutti i ciclisti di una volta che si rispettino, sarà orgoglioso di essere arrivato primo. Perché noi lo faremo arrivare primo!». [m. g. b.]

ROMA. «Berlusconi non è imbattibile, nonostante abbia la maggioranza parlamentare più ampia mai avuta dai tempi di De Gasperi, possieda o controlli cinque tv e possa mettere milioni di euro nella sua campagna elettorale. L'abbiamo già battuto nel '96, quando abbiamo governato l'Italia, abbiamo raggiunto l'obiettivo europeo e ridato dignità e prestigio all'estero». Nel crescendo di interventi che preparano l'arrivo di Romano Prodi, il sindaco di Roma Walter Veltroni ha l'onore di parlare penultimo, prima di Rosa Russo Iervolino, sindaco di Napoli. E l'oratoria trascinante del primo cittadino della capitale, ulivista della prima ora, non tradisce le aspettative. Incitando anche a rivendicare l'orgoglio del passato. Applauditissimo.

Ci sono parole che nella politica ritornano, per Veltroni oggi la parola chiave dimenticata è «unità»: Unità davanti a quella che il sindaco di Roma, che si definisce una persona «che sta in frontiera», vede come «la malattia della società, che si sta scollando». Non per caso. «Oggi l'Italia è piegata da una logica scientifica della divisione, il governo è in conflitto con tutte le categorie: i medici, i magistrati, gli autoferrotranvieri, gli insegnanti, gli operai. E sembra cercare scientemente di introdurre elementi di divisione anche là dove la coesione è stata importante per la crescita civile. Perché c'è un filo, c'è una logica - sottolinea Veltroni - nel voler dividere i sindacati, le categorie, gli italiani del Nord e del Sud, finché l'unico fattore coesivo rimane da una parte il potere, dall'altro la televisione».

«L'Italia si sta scollando - insiste il sindaco di Roma, che ha dedicato parte del suo lungo intervento ad analizzare la crisi in atto - ma il medico di turno che abbiamo parla dell'Italia che non c'è. Berlusconi sembra non percepire la crisi del paese. Per milioni di italiani il problema non è farsi belli a fine anno ma arrivare alla fine del mese».

Serve invece unità. Unità nell'Ulivo «che non necessariamente è una somma tra noi, ma può essere una sintesi, un qualcosa di veramente nuovo». E «unità di tutte le forze produttive, quelle che nel '92 ci permisero di uscire dalla crisi e sei anni dopo di entrare nell'euro». «Unire il Paese, e non solo le forze politiche», è il messaggio che l'ex vicepremier di Prodi consegna alla platea plaudente. Mettendo in guardia, dal lavoro da compiere: «Spero che questa lista possa diventare il primo partito italiano. Dobbiamo sapere però che a noi spetta anche lavorare per un'unità più ampia. Non so quando le cose precipiteranno, ma non abbiamo più tempo. Dopo le Europee dobbiamo subito lavorare programmaticamente per dare al Paese un'alternativa». [m. g. b.]

UNA SORTA D'INSALATA MISTA, TRA BABELE E UN COMITATO CENTRALE

La Convention dà spettacolo ecco l'«ambaradan» ulivista

Ce n'è per tutti i gusti: Prodi accolto con «Una vita da mediano», Rutelli che mostra il sasso del muro di Gorizia, la Sandrelli che recita Pasolini

reportage

Filippo Ceccarelli

Stefania Sandrelli riceve una rosa da Rutelli

DUNQUE, che volto ha questo Ulivo? Difficile dire, è stato un tale ambaradan...

Direbbe con più garbo Giorgio Napolitano, e con linguaggio più consono, che la lista unitaria è «a metà del guado». Ma nel frattempo la sua immagine svolazza in acrobatica sospensione tra lo show televisivo e le antiche liturgie di partito. Fredda o calda che sia stata, la fusione ha dato vita a una «Cosa» ancora informe, ma vitale. Da quel che si è visto e sentito al Palasport si tratta di una ibridazione di inusitata e sorprendente novità; a momenti anche spassosa, quindi esagerata. Un mezzo circo, un congresso e mezzo.

Prodi accolto con «Una vita da mediano», Fassino che si attarda sul «cimento», Rutelli che mostra il sasso del muro di Gorizia, Parisi che saluta «cari compatriotti», l'orchestrina tzigana che intona «Fratelli d'Italia», Stefania Sandrelli che recita Pasolini, Oscar Luigi Scalfaro che recita se stesso. Tutto e il contrario di tutto, ma senza che questo crei un problema, anzi facendo in modo che diffonda attorno a sé una certa ottimistica ebbrezza.

Un'ambaradan, appunto. Va da sé che la parola resta del tutto estranea ai raduni della politica. Né minimamente ha che fare con la geografia dell'Etiopia, dove «amba» vuol dire monte; e l'Amba Aradam - come ricorda parecchia toponomastica in giro per l'Italia - fu gloriosamente espugnata dagli alpini della «Pusteria» nel gennaio del 1936, durante la guerra d'Africa. Ma oggi, nel linguaggio dei trenta-quarantenni, ambaradan è soprattutto un suono, una delle pochissime parole che si pronuncia come se avessa in sé due accenti, àmbaradàn, uno sulla prima e l'altro sull'ultima sillaba. Detta brutalmente: ambaradan indica un allegro casino. Una fondativa cacciara. Un caos primigenio. Un Big bang show ad alto grado d'inconsapevolezza. Una insalatona mista: Moro ed Ernesto Rossi, Marzabotto e la Cina, l'utopia di Galeano e la Rerum Novarum. Una via mediana tra Babele e un Comitato centrale.

Ambaradan. Pochi altri termini rendono meglio il senso della trasformazione della politica, delle sue forme. Ecco: nel caso dell'Ulivo, per la prima volta si è potuto vedere come la naturale varietà delle culture politiche che lo compongono inesorabilmente si stanno sciogliendo in unico spettacolo che assomiglia a Blob. Un miscuglio tra vecchio e nuovo, tra nessuno e troppi, tra opportunismo e generosità.

Immagini, suoni, evocazioni. Ed ecco il sogno di Enzo Biagi, la perifrasi di Franco Marini per dire che la moglie a volte gli dà del *meglint*, i caschi azzurri degli operai della Terni, la tesi di laurea dell'altro operaio, di Genova, i libri di Fo, la piccola africana che confida a Veltroni di non avere i soldi per i libri, i pacifisti con la faccia dipinta, Ciampi che brinda con Prodi, il devoto di don Dossetti, Letta & Bersani in giro per i distretti, Amato & Rosi Bindi che non vuole morire socialista, D'Alema che non vuole procedere alla formazione di un unico partito perché «a luglio fa caldo», la voce da cartone animato di Iervolino, la quale annuncia che Prodi arriverà su un triciclo...

E ad appena due settimane di distanza viene spontaneo paragonare l'ambaradan ulivista di San Valentino con le immagini laccate Euroscena del Memorial berlusconiano, la bellezza assoluta della Prestigiacomo, la commossa devozione di Bondi, i giovinetti tutti eleganti che recitavano il Credo del Cavaliere in una manifestazione rigorosamente pianificata e incentrata sulla figura del Leader. Qui al Palasport, di leader, invece, pure troppi. E anche non leader. A un certo punto ha fatto la sua comparsa - oh, sublime «santoratas» - il gemello di sinistra di un caduto di Nassiriya. Il pubblico si è ovviamente commosso. Poi, con le battute di Biagi, si è divertito. «Sei bellissimo, le luci sono perfette», gli diceva Gad Lerner durante il collegamento.

La politica è davvero a un punto di non ritorno. I leader che arrivano e parlano, che salgono sul palco per fare il loro intervento, magari pure leggendolo, non bastano più. La soglia di attenzione della platea si è di molto ridotta. A rianimare i vecchi raduni servono ormai figure nuove, attori, musicisti, e nuove professionalità. Ebbene: se la *Convescion* dell'Ulivo è riuscita a trasmettere il suo messaggio, e se questo è minimamente passato attraverso i media, lo si deve in grandissima parte a Lerner e a Santoro, nel ruolo non solo di conduttori-presentatori, ma di garanti dell'intrattenimento, nemici acerrimi dei tempi morti, delle parole difficili, delle paludate esigenze diplomatiche, della noia.

Del resto li avevano chiamati lì a questo scopo: costruire e mettere in modo la macchina emotiva. Berlusconi in questo è stato il primo. Del resto non si diventa invano imprenditore della tv. Ma adesso anche i suoi avversari si sono evoluti, il che probabilmente fa addirittura bene alla democrazia, sia pure nella sua variante televisiva. Cambiano gli spazi, le arene. E infatti, con significativo lapsus, Santoro ha annunciato di avere «in studio» Pezzotta.

Se spettacolo ha da essere, che lo sia fino in fondo. «In studio». E così Prodi ha concluso in un trionfo di luci e con un lancio di coriandoli. Pirotecnia ecologica. Ambaradan, e così sia.

La scena di chiusura della convention dell'Ulivo al Palasport di Roma

Ecco il sogno di Enzo Biagi, i caschi azzurri degli operai della Terni, i pacifisti con la faccia dipinta, il gemello di sinistra di un caduto di Nassiriya

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Se c'è una parola che non comprendi, che ti sembra oscura, perché rimproverarlo a chi l'ha scritta o pronunciata, perché sforzarti inutilmente di capire e arrabbiarti se non penetri in quella parola? Semplicemente quel messaggio non era destinato a te, ma ad altri. Il messaggio, là dove deve arrivare, arriva.

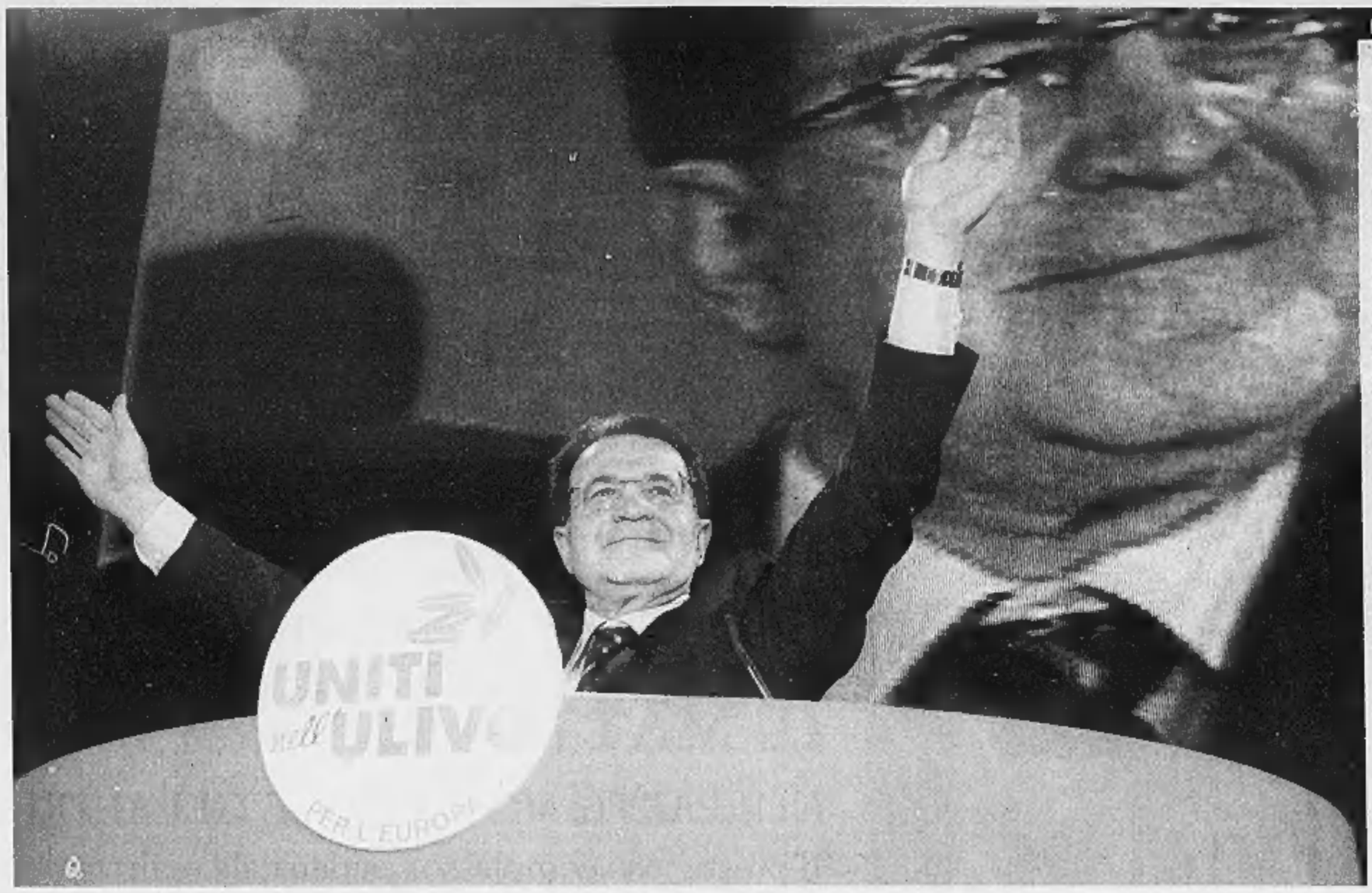
Il filosofo ignoto

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA ACCOLTO COME ALLO STADIO DAI SEIMILA DEL PALASPORT DI ROMA

PRODI
«Non mi candido ma rieccomi a casa»

Sfida aperta al premier senza mai citarlo «Sento parlare di ripresa ma leggo i dati che parlano di crescita zero Ripeto: l'unico paese dove i prezzi sono cresciuti è il nostro E' vero, c'è il mercato ma dovrebbe esserci anche il governo...»

«L'Ulivo è un progetto nato dieci anni fa che non ha bisogno di un lifting per stare al passo con i tempi Se ci dovessimo dividere, gli italiani non capirebbero Le contrapposizioni da guerra fredda? Da fantasia malata»



personaggio
Fabio Martini

ROMA

Il viso ironico e affaticato di Enzo Biagi va in dissolvenza sul mega-schermo della Convention e subito dopo, a sorpresa, compare l'immagine in diretta di Romano Prodi che, fuori del Palasport, sta scendendo dall'autoblù. Grazie ad una trovata della «regia» una telecamera a spalla in esterno sta seguendo i passi di avvicinamento del Professore verso il catino. E così, mentre suonano le note di «Una vita da mediano» di Ligabue, i seimila delegati-tifosi vedono scorrere le immagini in progress e hanno il tempo per «gasarsi», in una standing ovation che somiglia ad una «ola». E quando Prodi, illuminato da un cono di luce, entra finalmente nel catino, il pathos è alle stelle e dalle gradinate parte un coro assordante «Ro-ma-no, Ro-ma-no». Per far crescere l'attesa, il Professore è arrivato soltanto all'ultimo minuto e grazie ad una regia sapiente e spettacolare ha fatto un ingresso da Capo, un'epifania che ha evocato certe entrate di Berlusconi.

E senza neanche sedersi, dopo aver abbracciato tutti i capi dell'Ulivo, Romano Prodi è salito subito sul palco - chi lo conosce lo ha visto emozionato - e con le sue prime parole ha subito fatto capire che non avrebbe pronunciato un discorso qualunque: «Amiche e amici, è bello essere qui con voi, è bello essere in tanti ed è ancora più bello ricominciare insieme a lavorare». Il messaggio è subito chiaro: Prodi ri-comincia da subito, la sfida a Berlusconi è già partita. Certo, più tardi il Professore annuncerà che lui non si candida alle elezioni europee, ma al tempo stesso Prodi ha scelto di pronunciare un discorso di speciale durezza. Berlusconi non viene mai nominato ma è a lui e al suo governo che vengono indirizzate le battute più feroci. Un'autentica raffica, un bouquet al veleno: «Non mi candiderò alle Europee - dice Prodi -, onorerò fino al 31 ottobre 2004 il mio mandato, resterò fedele al mio giuramento e spero che analogo sarà il comportamento dei capi degli Esecutivi nazionali. Di tutti». La querelle con Berlusconi sulla crescita dell'Italia? «Mi è difficile pensare alle disquisizioni sull'Istat. Sentire il commento di una forte ripresa e allo stesso tempo leggere i dati dell'ultimo trimestre che sono di sviluppo zero: quando la parola è zero, purtroppo l'interpretazione è facile». L'euro e gli aumenti dei prezzi? «L'unico Paese europeo nel quale c'è stato aumento dei prezzi e stagnazione è l'Italia perché si sono voluti togliere tutti i controlli. E ora riportare i prezzi dove sono scappati è come riportare il dentifricio dentro il tubetto». E per capire con chi ce l'ha, Prodi aggiunge: «Noi sappiamo che c'è il mercato ma c'è anche il governo». Berlusconi e i comunisti? «A chi vuole rievocare le contrapposizioni della guerra fredda, noi rispondiamo che queste sono descrizioni degne di una fantasia malata». La politica economica del ministro Tremonti? «Noi abbiamo risanato i bilanci senza artifici e senza condoni» e quando è stata l'ora di fare sacrifici, «io l'ho chiamata tassa per l'Europa». L'Ulivo? «Un progetto nato da dieci anni e che non ha bisogno di lifting per tenere il passo con i tempi».

E se il buon ritorno si vede dal mattino, la scelta di Prodi di non candidarsi ma di partecipare alla campagna elettorale potrebbe rivelarsi per il centro-destra assai più insidiosa rispetto allo scenario di un Presidente della Commissione direttamente in campo e per questo più facilmente attaccabile. Con un'aggravante: che se Berlusconi decidesse di candidarsi, pur essendo ineleggibile, sarebbe proprio il premier a trovarsi in una «false posizione». Le prime, durissime reazioni all'intervento di Prodi alla Convention della Lista unitaria da parte della maggioranza dimostrano che da quella parte hanno cominciato ad intuire il pericolo. Ma Prodi non sembra preoccuparsene granché. Ieri sera, appena finito il suo discorso, nel retropalco chiacchierava con Massimo D'Alema e Walter Veltroni: «Io lavoro e continuerò a lavorare a Bruxelles. E dunque?».

Al discorso del Gran Ritorno, Romano Prodi ha dedicato una cura particolare. Da una parte ha ripreso temi e spunti dei tanti discorsi pronunciati negli ultimi anni in Europa, ma la parte più difficile del suo discorso era quella più direttamente politica, perché si trattava di calibrare gli attacchi senza mostrare una evidente ingerenza nelle vicende italiane. Le elezioni europee? «Per la prima volta in Italia l'Europa ci divide: si fronteggiano europeisti ed anti-europeisti». Il rapporto con gli Usa: «Senza dignità non c'è alleanza né amicizia». Bush? «Da solo nessuno, anche se vince la guerra, può portare pace e democrazia». Il futuro della Lista unitaria? «Oggi cominciamo la costruzione di una nuova casa e se dopo il 13 giugno ci dividessimo, gli italiani non ci capirebbero». Poi la chiusa ad effetto: «Si può fare dell'ironia sull'impegno per la lista unitaria, ma mentre altri si dividono, noi camminiamo insieme». E ancora: «Potrò entrare qui solo dal primo novembre, ma già ora questa è la mia casa, la mia famiglia». Appena Prodi scandisce le sue ultime parole, dal palco parte una sventagliata di coriandoli verdi e rossi e parte l'inno europeo, l'Inno alla gioia di Beethoven. Sulle gradinate il pathos è alle stelle e il Professore, scaricata l'adrenalina, ora può sorridere.

DISCORSO RISCRITTO

La notte in bianco del Professore

ROMA. Romano Prodi è appena salito sul palco del Palasport, l'accoglienza è davvero calorosa, eppure il viso del Professore è immobile. Prodi saluta col braccio, fatica a sorridere. Anche al Professore, che non è un sentimentale, capita di emozionarsi. Ne sa qualcosa la moglie Flavia che l'altra notte lo ha visto impegnatissimo nel preparare il suo intervento alla Convention. «Sarà uno dei discorsi più importanti della mia vita», aveva confidato Prodi. Tanto è vero che per limarlo, correggerlo, renderlo il più efficace possibile, il Professore ha trascorso mezza notte in bianco. Come spesso accade, prima di preparare un discorso importante Prodi ascolta i consigli degli amici più fidati e anche in questa occasione Ricardo Franco Levi, Giulio Santagata e pochi altri sono stati interpellati. Ma alla fine Prodi ha voluto fare tutto da solo. Nella sua casa di Bologna ha buttato giù una prima traccia, ha lavorato di bulino, ha cercato il mix giusto tra enunciazioni di alto profilo e battute in qualche modo "spendibili". Un lavoro che lo ha impegnato per diverse ore nel corso nella notte.

Ieri mattina il discorso è stato trascritto, a fine mattinata Prodi assieme alla moglie Flavia e a Levi sono arrivati a Roma e si sono trasferiti all'hotel Pantheon nel centro della città. Qui li ha raggiunti Arturo Parisi che ha aggiornato Prodi sugli interventi della mattinata, in particolare su quelli di Giuliano Amato e di Massimo D'Alema. Un discorso unitario e ulivista come nessun altro del presidente Ds, al punto che Parisi alla fine dell'intervento di D'Alema si è alzato ed è andato ad abbracciarlo, un gesto inusuale per il professore sardo. Con Prodi hanno parlato in tanti e tra questi anche un vecchio amico come Tiziano Treu che si è permesso di dare un consiglio al Professore: «Mi raccomando rifatti la barba, l'ultima volta che ti boi visto in tv ce l'avevi un po' lunga». Appena entrato nel catino del Palasport, Prodi è andato a salutare i leader del centro-sinistra, seduti uno a fianco dell'altro, tutti rigorosamente in giacca e cravatta, tranne Francesco Rutelli che, a differenza di due giorni fa, sfoggiava un maglione. Poi alla fine del suo discorso, Prodi si è rapidamente dileguato nel retropalco, interdetto ai cronisti ma non ai leader che volevano salutarlo più privatamente. Il primo a scendere è stato Walter Veltroni che si è messo a parlare piano con Prodi. Massimo D'Alema, arrivato qualche attimo dopo, ha detto al Professore: «Se Berlusconi si candida, lo vedo male».

[f. mar.]

DIECI ANNI DI CENTRO-SINISTRA

1994
L'Ulivo non c'è ancora. Alle prime politiche svoltesi con il sistema maggioritario Occhetto guida la «gioiosa macchina da guerra» dei Progressisti, battuti da Berlusconi, Lega, An e Ccd.

1995
A febbraio Prodi annuncia di entrare in politica guidando il centro-sinistra.

1996
Ad aprile l'Ulivo vince le Politiche (anche per il patto di desistenza con Rifondazione). Prodi va al governo. I rapporti con Rifondazione sono difficili. In ottobre il governo si dimette.

1998
A febbraio nascono coordinamento ed esecutivo dell'Ulivo e si tengono gli Stati generali della sinistra. Il Pds diventa Ds. Ad ottobre Bertinotti ritira la fiducia. Cossutta fonda il Pdci, ma non basta: Prodi va sotto per un voto e si dimette. Il governo passa a D'Alema. Nella maggioranza entra l'Udr, che poi si spacca. Cossiga va via. Mastella resta.

1999
A febbraio nasce l'Asinello. A giugno si vota per le Europee. Risultati deludenti per l'alleanza e lusinghieri per i Democratici. A dicembre D'Alema si dimette, ma prima di Natale forma il suo secondo governo.

2000
Divisioni su candidature per regionali, riforma elettorale e leadership. In aprile l'alleanza è sconfitta alle Regionali, D'Alema si dimette e il governo passa ad Amato. Di Pietro lascia i Democratici. Parte la lunga corsa tra Amato e Rutelli per la candidatura alla premiership nel 2001. Nasce la Margherita (Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano).

2001
Verdi e Sdi danno vita al Girasole, Fassino candidato vicepremier di Rutelli. Di Pietro e Rifondazione rifiutano qualsiasi accordo. Alle elezioni l'Ulivo è sconfitto, Berlusconi torna al governo.

2002
Si allarga la crisi. Mastella rilancia Prodi. La doppia guida di Rutelli (Margherita e Ulivo) è contestata. Comincia la stagione dei girotondi che sono critici con i dirigenti dei partiti e dell'alleanza.

2003
Amministrative favorevoli all'Ulivo, che strappa alla Cdl la provincia di Roma. Emergono alcuni candidati per quelle del 2004 (Cofferati a Bologna). A luglio, Prodi propone una lista comune alle europee del 2004. A novembre, le assemblee di Ds, Margherita e Sdi approvano la lista unica (il «triciclo»), con i repubblicani della Sbarbati. Martinazzoli e l'Udeur danno vita ad Alleanza Popolare.

2004
Di Pietro va alle europee con una lista distinta con Occhetto. Si uniranno poi anche Tranfaglia, De Zulueta, Orlando e altri. Alle elezioni ci saranno inoltre liste autonome di Prc, del Pdci, dei Verdi e di Ap-Udeur.

DAL PALCO ANCHE GLI INTERVENTI DELLE TUTE BLU CHE SI SONO SENTITE A LUNGO «TRASCURATE»

La riscoperta della classe operaia

Maria Corbi

ROMA

SECONDA giornata di show, protagonista ancora la «società» civile e il Palalottomatica rispolvera la cara vecchia classe operaia. In questa due giorni sotto il ramoscello dell'Ulivo spesso si è parlato di crisi delle grandi aziende italiane e del problema dei controlli di bilancio, della salvaguardia dei risparmiatori. Ieri è stata la volta dei protagonisti veri delle aziende e di queste crisi, gli operai. Uomini e donne che sono stati ispirazione, pubblico, storia di un pezzo di questo Ulivo, della sinistra. Un amore in parte infranto quando sono stati infranti i simboli e messa in naftalina la memoria. Allora sono arrivate anche le sirene della Lega e di Forza Italia. Un tradimento, quello degli operai verso la sinistra dettato anche dalla consapevolezza di essere stati trascurati. E allora ecco che questa nuova edizione della coalizione progressista riparte da lì. Dalla classe operaia a cui spalanca le porte del Palalottomatica. Venerdì era arrivata la commessa di un ipermercato del Nord-Est a parlare di carrelli vuoti e della difficoltà di pagare l'asilo al figlio. Ieri è toccato agli operai metalmeccanici delle acciaierie di Terni, con il casco blu, all'operaio della Parmalat, in giacca e cravatta, ai due operai dell'Ilva di Cornigliano, molto arrabbiati e critici anche con la sinistra.

Lo spettro della crisi delle grandi aziende italiane irrompe alla convention della Lista Prodi per ricordare a tutti che alle prossime elezioni per avere i voti occorreranno impegni concreti. Michele Santoro accoglie questi ospiti speciali gridando «Tutti noi cattolici, socialisti e gobettiani dobbiamo alla classe operaia il grido "Siamo tutti operai"». E la platea risponde portando l'applausometro al massimo. Sono loro i nuovi eroi di questi tempi, sono loro che con 1100 euro al mese e un lavoro massacrante - turni di festa e di notte - portano avanti la famiglia. Sono loro a raccontarlo e a raccontarsi su quella pedana circolare, con il simbolo dell'Ulivo, dove da due giorni si celebra una sorta di resurrezione della trasmissione Samarcanda.

Il centrosinistra cerca di ricucire lo strappo che ha spinto molti lavoratori a votare per il Polo

Una delegazione degli operai delle acciaierie di Terni con Michele Santoro

E sia talk-show. Parlano i lavoratori di Terni: «Davvero è stato molto importante non essersi mai sentiti lasciati soli». Poi il delegato-operaio della Parmalat, in completo elegante, quasi in lacrime, grande dignità. Racconta: «Viviamo nell'angoscia e ci piange il cuore vedere spesso gli impianti fermi. Ma i debiti vanno pagati, i fornitori saldati e, soprattutto, i risparmiatori risarciti. Noi ce la stiamo mettendo tutta e crediamo che, alla fine, ce la faremo». Ancora applausi.

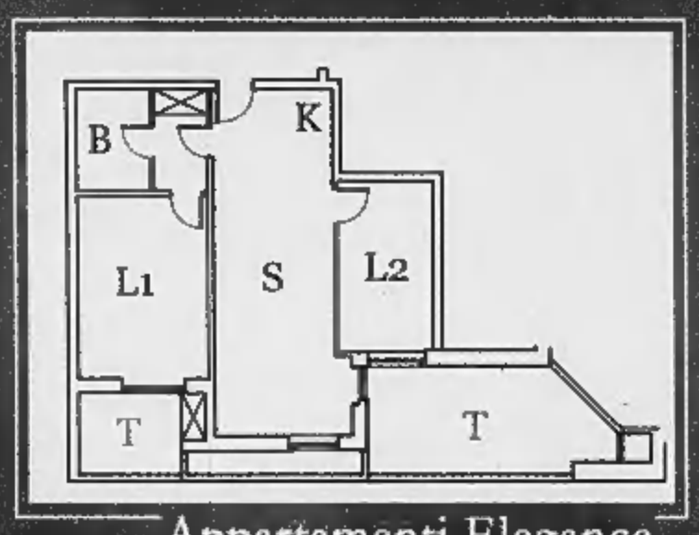
Sono i due ragazzi dell'Ilva a lamentarsi: «Noi ci siamo ritrovati soli - dicono - anche da sinistra». Ecco lo strappo che Santoro in nome dei quattro partiti uniti da Prodi cerca di ricucire. E sono inutili le scuse e i «però». Uno dei due ragazzi ha il piercing sulla faccia, i capelli tagliati come vanno oggi, la faccia di chi in fondo non si sente tanto a suo agio su questo palco tondo con Santoro gran cerimoniere. L'altro operaio ha invece l'aria di chi sta pensando «ma perché ci sono venuto?» e spiega che è sempre stato socialista, che lavora per pagarsi gli studi di scienze politiche. Si parla di industria e di lavoro poi Santoro promette: «Sono qui per dirvi che da questo momento, in questo Paese, non si potrà più fare a meno di parlare di loro, dei loro diritti».

I caschi blu se ne vanno, ma negli interventi continuano a essere protagonisti. La Iervolino ricorda: «Come sindaco del Sud sento il dovere di lanciare un appello forte per il Mezzogiorno dove la crisi industriale rischia di tagliare la possibilità di crescita e sviluppo». Anche Livia Turco parla di loro e poi Romano Prodi. Il centro-sinistra riparte dalla classe operaia.

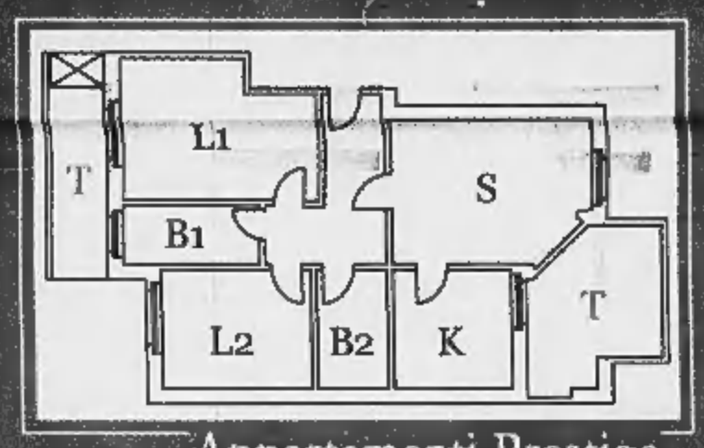
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

Olimpo Center

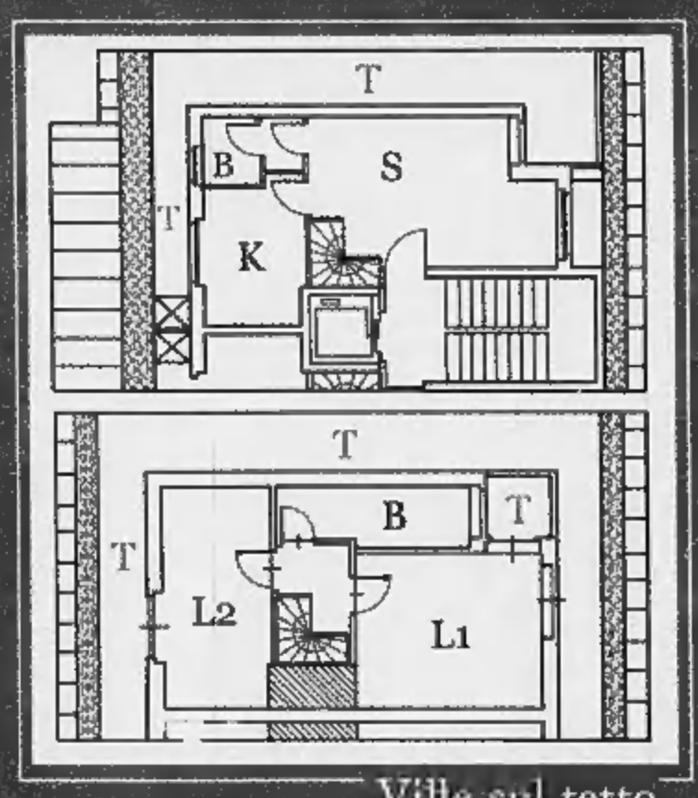
Nuovo Parco Lungodora
P.zza Piero Della Francesca
Via Borgaro
Via Valdellatorre



Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



Ville sul tetto

Commercializzazione per le vendite:
Franco Costruzioni
Real Estate
011.68.09.560

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da: € 1.445,00 al metro quadro

Appartamenti Elegance
Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

Appartamenti Prestige
Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 136.500,00

Ville sul tetto
Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre a prezzi convenienti:
- Residenza Franco Center Torino Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SUI PROBLEMI DELLA MAGGIORANZA E SULLE PROSSIME CONSULTAZIONI

ACCORDO NELLA CDL
«I tifosi ci vogliono bene ma, se non andremo d'accordo, anche loro ci manderanno a quel paese. Fra noi non ci devono essere distinguo, distanze, dialettiche»

GLI INDECISI
«Nostri sostenitori sono passati da una zona di voto convinto a una di voto sospeso. Colpa dei giornali che disinformano, della sinistra che ci inonda di fango, dei litigi nella maggioranza»

CAMPAGNA ELETTORALE
«Finora abbiamo subito attacchi e continuato a lavorare. Ora basta, oltre a lavorare cominceremo a parlare anche noi. Faremo conoscere tutto ciò di straordinario che è stato fatto dal governo»

IN COLLEGAMENTO TELEFONICO CON IL SEMINARIO DI TODI: ABBIAMO HUMOUR E FANTASIA. LORO INSULTANO, NOI LAVORIAMO

Berlusconi: «Sono sicuro di vincere le Europee»

Fini attacca Prodi: sostenga pure l'Ulivo, ma prima si dimetta dalla Ue

Ugo Magri
inviato a TODI

Il premier: «Manterremo i nostri voti, cioè il 10% in più della sinistra, divisa nonostante indossi la bandiera prodiana»

«I nostri avversari hanno solo odio contro di me Sono professionisti del pessimismo, fanno andare male le cose»

Silvio Berlusconi è tutt'altro che rassegnato a perdere. Pare consapevole di una certa delusione tra i suoi elettori, ma conta di rimontare la china. E' pronto a gettarsi nella mischia con grande profusione di sforzi e di mezzi. Passerà i mesi che ci separano dal voto europeo cercando di dimostrare che il suo governo ha ottenuto risultati straordinari. E a forza di battere su quel chiodo, «vedrete che la musica cambierà, eccome», ha rianimato per telefono i suoi colonnelli raccolti a Todi per il seminario della Fondazione Liberal.

Dal tono di voce, il Cavaliere è sembrato molto sicuro di sé. Parlava ieri mattina come uno che ha in tasca la formula matematica della vittoria. Di Romano Prodi e dell'Ulivo si è voluto sbarazzare in poche battute, come se non meritassero la sua attenzione. In particolare sul presidente della Commissione Ue «che si getta a capofitto nella campagna elettorale» e meriterebbe, secondo Antonio Tajani, il cartellino rosso per ripetute scorrettezze, Berlusconi ha rinviato la polemica ad altra data (ma intanto per Gianfranco Fini il professore «dovrebbe sentire il dovere di lasciare anzitempo la guida Ue, poiché agli italiani va garantita la certezza che ciò che fa e dice è nell'interesse dell'Europa e non del centrosinistra»).

Il premier ha provato a liquidare il cartello avversario sostenendo che il suo variopinto collante è rappresentato dall'odio per Berlusconi». Nella campagna elettorale D'Alema, Fassino e Rutelli «si presenteranno come professionisti del "tanto peggio tanto meglio". Ma con l'odio e il pessimismo non si va da nessuna parte», ha garantito, per cui «attaccarli non serve», vietato polemizzare in televisione e nei comizi, farebbe il loro gioco. Per coerenza, ha cambiato discorso.

Tesi del Cavaliere è che, se non vuole uscire battuto dalla sfida, gli convenga tentare la riconquista degli incerti. I suoi sondaggi raccontano che sono tanti, secondo alcune rilevazioni addirittura il 30 per cento. Nel 2001 avevano votato in massa per Forza Italia, «adesso sono passati a una situazione di voto sospeso». Colpa, secondo il premier, «dei giornali che sono tutti contro e disinformano, della sinistra che continua a inondarci di fango, dei litigi nella maggioranza». Il risultato non cambia: per la prima volta Berlusconi riconosce «che nei meno informati s'è creata una delusione». Lui mira a recuperarli. Tutti. E a ripetere a giugno con Forza Italia il 29,8 per cento delle elezioni politiche, corrispondente - ha sottolineato - «al 10 per cento in più di quanto ebbe la sinistra».

Ma stavolta, gli ha obiettato il promotore del seminario Ferdinando Adornato, c'è il cosiddetto «triciclo», Forza Italia rischia di non essere più il primo partito italiano... «Li batteremo da soli», ha tagliato corto il Cavaliere. Come? Martellando sulle cose fatte nella prima metà della legislatura. «Ci metterò testa e impegno, ogni occasione sarà buona per spiegare il lavoro svolto, per far capire che abbiamo fatto miracoli». Fino ad ora non l'aveva fatto perché in altre faccende affaccendato, «è difficile portare la croce e cantare», ma adesso arriva il momento di concentrarsi sulla propaganda. «I mezzi ci sono», assicura il premier ai suoi, «la fantasia per procurarceli non ci manca, e prevedendo quanto lo Stato ci darà come rimborso elettorale, faremo una campagna come si deve». Per esempio, Berlusconi darà vasta diffusione a un opuscolo quasi pronto, intitolato «Il governo Berlusconi sta cambiando l'Italia». E nel 2006, quando si voterà per le politiche, lo slogan è scontato: «La forza dei fatti, l'Italia è cambiata».

Il piano di Berlusconi è definito in tutti i dettagli. Resta da capire se e come metterà fine alle faide nel centro-destra. E' parso ieri che il premier non abbia armi diverse dalla persuasione. «I tifosi ci vogliono bene», ha detto con una metafora da stadio, «ma se non andremo d'accordo anche loro ci manderanno a quel paese». Basta «con i distinguo, con le distanze dialettiche» fiorite in quella che definisce «la benedetta verifica». In fondo «le distanze non ci sono», ha soggiunto, e prova ne sia che il documento in preparazione per il vertice finale conferma pari pari il programma di tre anni fa. Ma la Casa delle libertà resta un condominio piuttosto agitato. E il seminario di Todi ne ha dato ulteriore conferma.

Ieri mattina si sono uditi discorsi polemici, tipo quello del centrista Bruno Tabacci. Il quale ha detto senza peli sulla lingua che l'idea di un partito unico agli ex dc fa letteralmente senso. Lo accetterebbero, al limite, se in questa nuova formazione politica vigesse un'autentica dialettica democratica e «lo stesso Berlusconi potesse essere messo in minoranza, qualora ve ne fossero le ragioni». Ma non è aria. Curiosa la replica di Sandro Fontana: «Nemmeno nel nostro partito, l'Udc, c'è democrazia interna, tant'è vero che all'ufficio politico chi è sgradito non viene nemmeno invitato».

Silvio Berlusconi durante la cena elettorale dell'altra sera al Principe di Savoia di Milano

IL MINISTRO DELL'INTERNO ALL'INCONTRO DELLA «FONDAZIONE LIBERAL»

«La conflittualità alimenta l'eversione»

Pisanu: in politica necessari più equilibrio e autocontrollo

Giacomo Galeazzi
ROMA

Allarme eversione dal Viminale. Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, «molto preoccupato», mette in guardia dal pericolo di un'escalation terroristica. «C'è nel Paese un tasso troppo elevato di conflittualità politica e sociale - ha denunciato ieri Pisanu al seminario di Todi della Fondazione Liberal - qua e là le forze eversive o i gruppi ai confini dell'eversione, che già si sono inseriti nel conflitto, minacciano di deviarlo dal suo naturale alveo democratico». Il responsabile della sicurezza e dell'ordine pubblico ha fatto appello a partiti e sindacati per disinnescare la minaccia, perché il corretto sviluppo del conflitto politico e sociale («ben prima di essere un problema di polizia») è un problema di costume democratico all'interno delle istituzioni: «Mi rivolgo a tutti chiedendo più equilibrio, più moderazione, più autocontrollo prima di spianare la strada, senza volerlo, alla violenza premeditata». Importanti vertenze, evidenzia il ministro, sono già sfuggite al controllo dei sindacati e («mentre altre vertenze rischiano di sfuggire») si moltiplicano i segnali di un estremismo che si mobilita con il deliberato proposito di produrre disordini e violenza politica. Le forze dell'ordine, secondo Pisanu, sapranno fronteggiare questa nuova minaccia, ma spetta anzitutto ai partiti dare prova di responsabilità nel confronto quotidiano. Il pericolo, infatti, è che ad armare incoscientemente la mano dei terroristi sia l'ulteriore esasperazione del conflitto politico-sociale. Dopo aver chiuso la verifica («non è un rilancio a vele spiegate, ma un buon punto di partenza»), Giuseppe Pisanu non si augura che i poli tornino a dialogare. «Adesso - afferma il ministro - c'è la speranza che l'opposizione scenda dal carro armato e si presti a un confronto più costruttivo sui temi economici».

Massima cautela rispetto al rischio terrorismo, quindi, soddisfazione per i risultati ottenuti nella lotta alla criminalità comune. Dati alla mano (-13% di reati commessi) il titolare del Viminale ha confermato quanto sostenuto dal premier Silvio Berlusconi a «Porta a Porta»: «L'Italia sta diventando uno dei Paesi più sicuri d'Europa». Per quanto riguarda l'eversione internazionale, malgrado l'impegno italiano al fianco degli Usa in Iraq, non c'è nessun segnale specifico di fatti che abbiano come obiettivo la penisola. In base alla relazione semestrale dei servizi segreti, comunque (rispetto al fatto che il terrorismo islamico abbia finora utilizzato l'Italia solo come base logistica), «vi è un livello di preoccupazione maggiore derivante da attività di addestramento e reclutamento svolte dai fondamentalisti». Non ci sono, però, segnali specifici che vadano oltre questo livello. L'Italia, ribadisce il ministero dell'Interno, ha già adeguato tre anni fa la sua legislazione trasferendo alla prevenzione e contrasto al terrorismo internazionale gli istituti che avevano dato buona prova nella lotta alla criminalità organizzata. Da alcune settimane sono al lavoro i tecnici incaricati dal ministro Pisanu di approfondire il tema-sicurezza. Sia il sistema della repressione che quello della prevenzione contro il terrorismo internazionale, precisano al Viminale, non cessano di operare e non smettono di ottenere risultati, «come dimostrano le indagini in corso e come testimonia anche l'apprezzamento che sul piano internazionale i nostri partners si rivolgono per il lavoro svolto». Nella lotta ai canali di finanziamento del terrorismo, l'attenzione si concentra pure sulle rimesse degli emigrati. Si tratta di un fenomeno giudicato positivamente dal governo italiano pure nell'ottica di un sostegno allo sviluppo, ma che deve essere reso più trasparente, soprattutto perché in alcuni Paesi costituisce una parte importante del Pil, come in Albania e in Giordania, dove è rispettivamente pari al 17% e al 22,8% del pil. Segnali confortanti arrivano, dunque, dalla lotta delle forze dell'ordine italiane ai finanziamenti del terrorismo nei due anni e mezzo che hanno seguito gli attacchi dell'11 settembre: 136 milioni di dollari di beni bloccati a 294 individui e 104 entità riferite direttamente ad Al Qaeda. Vengono monitorate, in particolare, tutte le transazioni finanziarie anomale. E' il caso, per esempio, delle rimesse di un emigrato destinate a un Paese terzo. Tocca alla «task force» del governo valutare, situazione per situazione, se sia più conveniente bloccare subito o sorvegliare i canali di finanziamento sospetti. L'obiettivo, infatti, è estendere la sorveglianza oltre le strutture finanziarie classiche, scendendo di scala dalle banche fino ad attività commerciali come le macellerie o i negozi di prodotti etnici. Ciò, assicurano al dicastero dell'Interno, senza mai compromettere il giusto equilibrio tra le attività di polizia e le garanzie costituzionali.

Cirino Pomicino, da uno schieramento all'altro

Addio all'Udc: per le Europee appoggerà la formazione di Mastella-Martinazzoli

Amedeo La Mattina
ROMA

L'ex potente ministro dc coinvolto in Tangentopoli «Io sto con chi vuole riaggregare l'area moderata che si richiama al popolarismo europeo»

Non è uno scherzo e nemmeno una notizia per far venire un travaso di bile agli elettori della sinistra dura e pura o ai suoi «amici» del Ppi che ora hanno preso posto nel listone prodiano: Paolo Cirino Pomicino fa il suo ingresso nel centrosinistra. E sotto queste bandiere farà la prossima campagna elettorale per le Europee. L'ex potente ministro andreottiano abbandona Marco Follini - il quale non risulta dispiaciuto - e il centrodestra. Ed entra nello schieramento di opposizione dalla porticina ultracentrista dell'Udeur-Alleanza popolare di Mastella-Martinazzoli. Lo farà ufficialmente con un'iniziativa che si terrà a Napoli il 21 febbraio.

Intanto lui, che ha attraversato la tempesta di Tangentopoli ma che dalla politica non riesce a staccarsi, si limita a confermare che in questo momento sta «ragionando di politica con Mastella e Martinazzoli». E scrive al presidente dell'Udc Buttiglione: «A poco più di un anno di distanza dal primo congresso dell'Udc devo registrare con amarezza il fallimento di tutti gli obiettivi che, con entusiasmo, c'eravamo dati». Lamenta «l'abbandono di quel disegno politico di fondo che puntava ad una ricomposizione dei partiti che fanno riferimento al Ppe. Lentamente, invece, il gruppo dirigente si è spostato sulle posizioni di An». Nessuna battaglia per il propozionale, anzi, sul piano delle riforme «si vuole mettere nelle mani del premier il destino del Palamento». Insomma, non è così che si rimette in piedi la gloriosa Democristia Cristiana della quale Pomicino è stato uno dei maggiori protagonisti negli anni Ottanta.

Nell'Udc Pomicino c'era arrivato attraverso l'Udr di Cossiga - «in tre mesi - dice l'ex ministro - l'ha distrutta decidendo di sostenere il governo D'Alema» - e poi puntando sull'ipotesi «terzopolista» Democrazia europea di D'Antoni che alle politiche del 2001 naufragò. Ma lo ha deluso anche il partito di Follini che lo ha emarginato dal gruppo dirigente. Nemenno un posto nel Consiglio nazionale. Come è successo ad altri vecchi democristiani, come è accaduto a Sandro Fontana che ieri al seminario della Casa delle libertà a Todi ha detto che l'Udc non è un partito democratico.

E ora, dunque, è alleato con gli ex comunisti, all'ombra dell'Ulivo. «Piano, piano - replica Pomicino - io sto con chi ha un giudizio negativo di questo bipolarismo e vuole riaggregare l'area moderata che si richiama al popolarismo europeo. E poi io sono abituato a lavorare con i comunisti. Stavo al gruppo della Dc quando Moro fece il discorso della solidarietà nazionale, stavo accanto ad Andreotti quando lui presiedeva il governo di unità nazionale. E da presidente della commissione Bilancio della Camera ho lavorato proficuamente con la componente comunista. E poi le alleanze sono per loro natura transitorie... Le alleanze non sono il sale della politica». E qual è il sale? «L'identità, la storia e la politica di un partito. Rimango un terzista. Fare una scelta di campo non significa negare la propria identità». Con Prodi il suo leader. «Piano, Prodi è il leader del triciclo». E del centrosinistra nel 2006. «2006? Da qui al 2006 c'è un'eternità! Io preferisco i leader politici ai tecnocrati».

Dunque, Mastella continua nella sua opera di rimettere insieme pezzi della Dc. Dice: «Il nostro non è un'operazione nostalgica ma lo sforzo coraggioso di non fare sbiadire l'identità e le idee democristiane. L'Udeur-Alleanza popolare è come la Chiesa nel medioevo che richiamava coloro che erano in esilio». Il tutto per la futura gloria di Prodi? «Da oggi è solo il leader del triciclo. Ora deve conquistare la leadership di tutto il centrosinistra, a cominciare dal giorno dopo le Europee. Lui sa che si vince con il 51% e che anche noi siamo essenziali per raggiungere quella percentuale. Per cui maggiore rispetto e meno arroganza nei nostri confronti. Chiaro?». Chiaro.

L'ex ministro Paolo Cirino Pomicino

IL PRESIDENTE DEI GOVERNATORI INTERVIENE SUL DIBATTITO PER LE RIFORME COSTITUZIONALI

I PUNTI PRINCIPALI DELLA PROPOSTA

Senato federale
200 senatori eletti a suffragio universale su base regionale, in carica per sei anni, più i senatori a vita. Delibera sulle materie di competenza concorrente Stato-Regioni e valuta eventuali conflitti con l'interesse nazionale. I presidenti di Regione ne faranno parte a pieno titolo

Presidente della Repubblica
E' «garante della Costituzione e rappresenta l'unità federale della nazione»

Camera
Conserva le funzioni politiche, compresa la fiducia

Premier
Ha poteri rafforzati

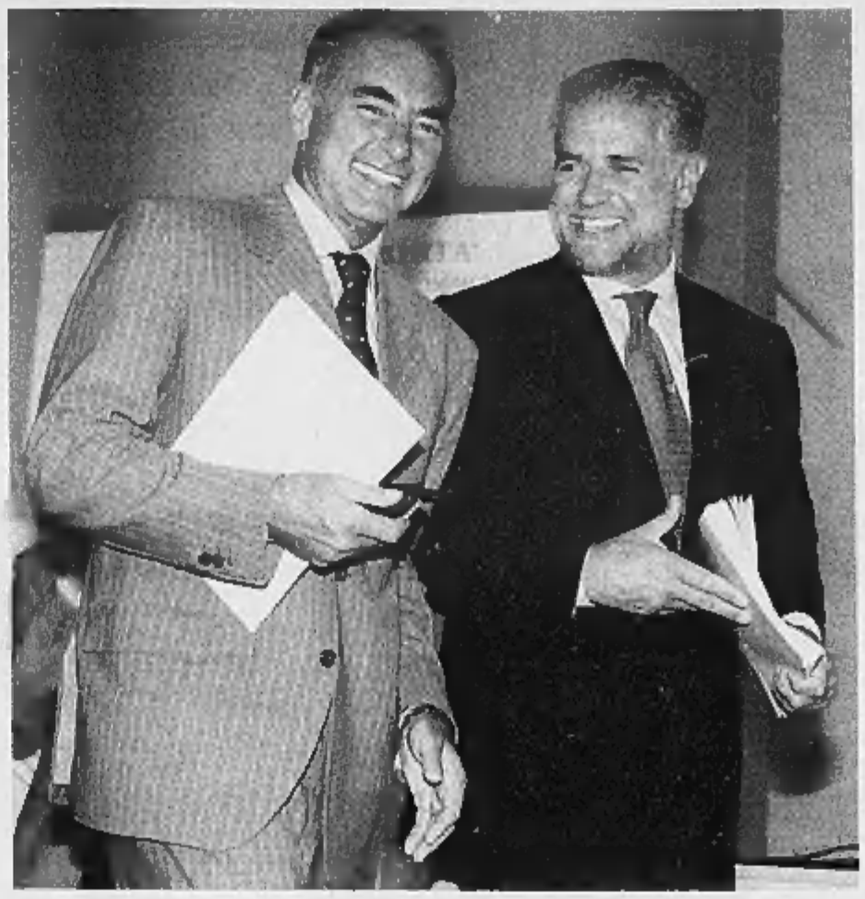
Corte Costituzionale
Sei giudici eletti dal Senato Federale

Devolution
Si modifica l'art. 117 della Costituzione assegnando competenze esclusive alle Regioni in materia di scuola, sanità e polizia locale

Roma capitale
Gode di particolare autonomia

Ghigo: siamo con Bossi basta liti Stato-Regioni

«Solo il nuovo Senato federale può far cessare i conflitti istituzionali in corso che intasano la Consulta. Ma deve essere eletto insieme ai Consigli regionali»



Il presidente della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo con il presidente della Lombardia Roberto Formigoni

intervista
Gigi Padovani

SENZA il Senato federale l'Italia rischia di bloccarsi. Alla Corte Costituzionale sono stati presentati tanti ricorsi delle Regioni contro lo Stato centrale e viceversa, che il conflitto istituzionale potrebbe diventare endemico e creare problemi allo sviluppo del Paese. «Siamo a metà del guado», dice il presidente dei governatori italiani, Enzo Ghigo, e aggiunge: «Se non chiudiamo la riforma costituzionale, allora sarebbe meglio cancellare tutto piuttosto che rimanere così». Il presidente azzurro del Piemonte si schiera - dopo tante polemiche - con Umberto Bossi, perché il ministro per le Riforme avanza la proposta con «il danno minore» e a centristi ed An - che sollevano i maggiori dubbi sul provvedimento all'esame di Palazzo Madama - dice: «Tutti devono fare uno sforzo per comprimere le loro istanze». In un «pressing» concordato con Roberto Formigoni, presidente della Lombardia, Ghigo chiede a Cdl e Ulivo un passo avanti verso il federalismo.

Presidente Ghigo, cosa è il Senato federale?

«Per spiegarlo, dobbiamo partire dalla riforma del Titolo V».

La modifica della Costituzione voluta dal governo Amato?

«Sì, intendo dire quella: noi la sostenemmo, sia io che Formigoni, anche con posizioni scomode nella Casa delle libertà. Però allora dicemmo subito che non bastava, e la dimostrazione viene in questi giorni».

Si riferisce al dibattito al Senato?

«No, ci arrivo. Mi riferisco al contenzioso istituzionale tra Stato e Regioni che è arrivato alla soglia di guardia, perché quella riforma contiene tanti aspetti non chiari. Tra poco, molte di quelle cause andranno a sentenza, presso la Corte Costituzionale e le conseguenze potrebbero essere pesanti».

Vuol dire che il nodo non è giuridico, ma politico?

«Appunto. Serve una nuova camera di compensazione, cioè il Senato federale. Non basta più la Conferenza Stato-Regioni, l'organismo che oggi si riunisce a Roma con cadenza quasi settimanale per un confronto continuo tra noi e il governo su tutti i problemi, dalla Finanziaria ai fondi per la Sanità».

A proposito, siete ancora sull'Aventino? Continuate a non partecipare agli incontri perché mancano i fondi per la Sanità?

«Lo vede? Questo della Sanità è un esempio tipico. Se ci fosse il Senato delle Regioni, decideremmo in quella sede la ripartizione dei fondi. Comunque mercoledì aspettiamo una risposta da Berlusconi, sembra ci siano spiragli...».

Torniamo alle riforme: voi avete chiesto la contemporaneità delle elezioni per il Senato federale e per i consigli regionali. Perché?

«Per noi è una condizione irrinunciabile. L'elettore, sulla stessa scheda, deve poter decidere chi manda a Roma, e chi nella sua regione, a rappresentare il territorio in cui vive».

Voi presidenti rivendicate un seggio di diritto? Bossi sembra pronto a concederlo...

«Non è un problema di poltrone o di seggi. Certo, vogliamo essere presenti nel momento in cui si discute di Finanziaria e di fondi da dividere, ma possiamo rinunciare all'automatismo, purché il Senato sia federale davvero».

In Germania i presidenti dei Lander nominano i loro rappresentanti nel «Bundesrat», la camera federale, quindi corrispondono alla maggioranza di quel momento.

«Abbiamo rinunciato a quella richiesta. Guardi, tutti i presidenti, della Casa delle libertà e dell'Ulivo, sono d'accordo. Ne ho parlato ancora recentemente con Formigoni e Errani, siamo pronti a dare battaglia su questo punto. Magari poi le soluzioni avanzate sono diverse, ma...».

Qualcuno sostiene che così il Senato diventa un organismo permanente, in quanto sarebbe sfasato rispetto alla Camera.

«E allora? In realtà la Camera avrebbe l'autorità politica, la fiducia del governo. Se andiamo verso sistema monocamerale, si devono distinguere i ruoli nettamente. Poi la soluzione per uniformare si troverà».

Storace è contrario a uniformare il voto per politiche e regionali nel 2006.

«Lo so, ma credo che sarebbe il male minore. Io invece sono favorevole. E ai senatori del centrosinistra dico: parlate con i vostri presidenti di Regioni, che sono tutti sulle nostre posizioni».

Anche nella Casa delle libertà ci sono divisioni, An e Udc dubitano...

«A chi frena sulle riforme ricordo che tutti dobbiamo fare uno sforzo per comprimere le istanze di ognuno. In fondo il nostro Dna è comune, lo sappiamo. Anche noi abbiamo scelto il male minore. Ma adesso siamo a metà del guado e non possiamo fermarci. Piuttosto, sarebbe meglio tornare indietro».

E' la linea di Bossi.

«Noi lo sosteniamo, la sua linea è quella che meglio può portare a un risultato. E l'Ulivo dovrebbe discutere dei problemi, invece di cercare soltanto contrapposizioni ideologiche».

PONTEDERA, IN UN LICEO

Tema sul lifting del Cavaliere

■ **PONTEDERA.** Un tema d'italiano sulla «differenza tra essere e apparire» ispirato dal lifting di Berlusconi nel liceo scientifico e tecnologico «Marconi». Nella traccia proposta agli studenti, prendendo spunto dalle recenti cronache dei quotidiani letti in classe, il riferimento all'intervento di chirurgia plastica del premier. La sezione locale di Fi ha accusato la professoressa di «odio antiberlusconiano», ma il coordinatore nazionale Sandro Bondi, in Versilia per il congresso provinciale del partito, ha ridimensionato l'episodio: «Se non c'è malevolenza si deve essere comprensivi, probabilmente c'è una ragione a fin di bene». L'insegnante ha precisato: «Quella del lifting di Berlusconi mi sembrava una buona idea per sviluppare un ragionamento». [Ansa]

IN UN LIBRO UNDICI RACCONTI PER GRIDARE «VIVA L'ITALIA» CONTRO IL SENATÙR

E gli scrittori girotondini si schierano con la Patria

DIEGO il pugliese e Sandro il bresciano hanno fatto insieme il servizio militare nell'87° Battaglione Carso: li chiamavano «Fratellini d'Italia», perché sotto le armi erano inseparabili. In caserma erano tipi tosti, si facevano rispettare anche senza i gradi. Rubavano quel che si poteva rubare, giocavano a poker, se la spassavano nonostante la naja. Il meridionale era il più ricco, laureato, il numero uno della coppia. L'altro era il figlio del popolo, timido, «a rimorchio». I due amici si ritrovano una decina di anni dopo in un autogrill, e le parti si sono invertite: Diego è spiantato, rovinato dal gioco d'azzardo e inseguito dai creditori, Sandro ha una fabbrichetta in «Padania» e anche abbonato al quotidiano) e se la passa alla grande. Apre una fabbrica in Albania e vorrebbe affidarla a Diego, con l'appoggio di una banda di slavi. Ma nell'Italia sfatta degli Anni Duemila, tra sparatorie notturne e improbabili avventure erotiche ai bordi della piscina, i «Fratellini d'Italia» si ritrovano a fronteggiare due bande di grassatori e se la cavano soltanto rinsaldando gli antichi legami. E' il *plot* di uno degli undici racconti - scritto dal giudice Giancarlo De Cataldo, specialista in *noir* - che un gruppo di intellettuali ha dedicato a un tema sicuramente inusuale per la cultura girotondina e di sinistra: la difesa della Patria.

Lidia Ravera racconta il ritrovarsi di due compagne di scuola nella Torino degli Anni Cinquanta - l'una del Nord, «cocca della maestra» e l'altra del Sud, oggetto di ogni angheria perché «terrona» e povera - con un'enfasi da *Appennini alle Ande* di De Amicis. Massimo Carlotto descrive la delusione di un italo-argentino rientrato nel Nord-Est per sfuggire alla povertà di Buenos Aires e incappato nei pregiudizi anti-immigrati. Giampaolo Rugarli si dedica al tema di italiano sulla patria di una liceale educata a retorica dal nonno socialista. Che cosa succede? Gli appelli del presidente Ciampi a ritrovare i valori condivisi hanno finalmente trovato un'eco nell'ispirazione dell'*intellighenzia* di sinistra italiana? Dobbiamo aspettarci un rifiorire di studi mazziniani e di biografie sull'Eroe dei due mondi, dimenticato dopo le attenzioni di Bettino Craxi? Niente di tutto questo, per ora. Pare che il *pamphlet* sotto forma di *fiction* - una novità apprezzabile e ben riuscita, con prove narrative di Roberto Cotroneo, Luciano Doddoli, Lisa Ginzburg, Edoardo Nesi, Luigi Serafini, Emanuele Trevi, Sandro Veronesi (oltre ai già citati Carlotto, De Cataldo, Ravera e Rugarli), - sia invece il frutto di una insospettata potenza: quella di Bossi e della sua devolution, pronta a spaccare il Bel Paese. A pericolo imminente, la risposta arriva da questo *Viva l'Italia* curato dal giornalista Oscar Iarussi (Fandango, 126 pagine, 10 euro). Per ora, con le resistenze che la sua riforma istituzionale incontra in Parlamento, c'è da pensare che la chiamata alle armi per difendere la Nazione sia rimandata. [g. pa.]

Il volume di racconti

È mancata ai suoi cari
Anna Scaletti in Janni
A funerali avvenuti lo annunciano il marito Ernesto, la figlia Lidia con Roberto e Sandrino, i fratelli Edoardo e Giuseppe Scaletti e famiglie. Non fiori ma offerte Centro Tumori di Candiolo e alla fondazione Faro.
— Torino, 12 febbraio 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Lucia Angioni e famiglia partecipano al dolore.

Consiglio Direttivo e Dipendenti di Confartigianato Torino partecipano al dolore del cav. Giuseppe Scaletti per la scomparsa della sorella ANNA.

Marlena ti ricorderà sempre.

L'11 febbraio è serenamente mancato in Torino il
CONTE
Francesco Martina di Cornegliano
Maggiore di comp. di Cavalleria
Combattente del Nizza e della Resistenza
Cav. d'on. e dev. del S.M.O. di Malta
Comm. dell'ord. dei Ss. Maurizio e Lazzaro
Cav. della Corona d'Italia
Lo annunciano con profondo affetto e rimpianto i nipoti: Maria Alberta Biscaretti di Ruffia con il consorte Cosimo Rucellai e i figli Bernardo con la consorte Anna Pellegrini e la figlia Chiara, Oliva e Giovanni. Lia Biscaretti di Ruffia con la consorte Anna Marsaglia e i figli Adele e Carlo Alberto. I nipoti Roberto Biscaretti di Ruffia con la consorte Giovanna Pivano e il figlio Giacomo, Nadine Biscaretti di Ruffia con il consorte William Hunter e i figli Joe e Guy, con la madre Cinci Biscaretti di Ruffia Viglietti. I cugini ei parenti tutti. S. Messa di trigesima chiesa della Gran Madre di Dio 11 marzo ore 18,30 e parrocchia di Castellar 13 marzo ore 17.
— Torino, 15 febbraio 2004.

E' mancato
Bruno Micheletto
già tenente
anni 82
L'annunciano il figlio Walter, la nuora Elena, la nipote Sara e parenti tutti. Funerali in Volpiano lunedì alle ore 14,15 partendo dall'abitazione via Monviso 2.
— Volpiano, 14 febbraio 2004.

Alice, Tommaso e Giuseppina annunciano la scomparsa di
Daina Melandri in Le Pera
Le ceneri riposano nel cimitero di Almese.
— Almese, 14 febbraio 2004.
O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

La FIAT S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al grave lutto dell'ing. Tommaso Le Pera per la scomparsa della moglie, signora
Daina Melandri in Le Pera
— Torino, 14 febbraio 2004.

La FIAT AUTO S.p.A., Amministratore Delegato e Collaboratori tutti esprimono profonda partecipazione al lutto che ha colpito l'ing. Tommaso Le Pera per la perdita della moglie, signora
Daina Melandri in Le Pera
— Torino, 13 febbraio 2004.

Herbert Demel si unisce al dolore dell'ing. Tommaso Le Pera per la scomparsa della moglie, signora
Daina Melandri in Le Pera
— Torino, 14 febbraio 2004.

I Colleghi di FIAT AUTO sono vicini all'ing. Tommaso Le Pera per la perdita della moglie, signora
Daina Melandri in Le Pera
Daniele Bandiera
Gianni Coda
Benito De Filippis
Gianluca Forneron
Giorgio Fossati
Paolo Gasca
Alberto Ghiglieno
Marco Manfredini
Walter Mortara
Jan Nahum
Vincenzo Nervi
Giuseppe Perlo
Diego Pistone
Nunzio Pulvirenti
Vincenzo Ruocco
Giulio Salomone
Massimo Spada.
— Torino, 14 febbraio 2004.

CNH Global N.V. - Presidente, Amministratore Delegato e Dirigenti tutti partecipano al dolore dell'ing. Tommaso Le Pera per la scomparsa della moglie, signora
Daina Melandri in Le Pera
— Torino, 14 febbraio 2004.

IVECO S.p.A. - Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti esprimono la loro commossa partecipazione al lutto che ha colpito l'ing. Tommaso Le Pera per la perdita della moglie, signora
Daina Melandri in Le Pera
— Torino, 14 febbraio 2004.

La Iveco S.p.A. - Presidente, Amministratore Delegato e Dirigenti tutti prendono parte al grave lutto dell'ing. Tommaso Le Pera per la scomparsa della moglie, signora
Daina Melandri in Le Pera
— Crescentino, 14 febbraio 2004.

COMAU S.p.A., Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti esprimono le più sentite condoglianze all'ing. Tommaso Le Pera per la perdita della moglie, signora
Daina Melandri in Le Pera
— Grugliasco, 14 febbraio 2004.

Presidente, Amministratore Delegato e Dirigenti della Pininfarina si associano al grande dolore dell'ing. Tommaso Le Pera e della sua famiglia per la prematura scomparsa della consorte, signora
Daina Melandri Le Pera
— Torino, 15 febbraio 2004.

La Direzione della Hella partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Le Pera.

Pasquale Francesco Fiore è fraternamente vicino all'amico TOMMASO.

Il Presidente, i Dirigenti e il Personale tutto dell'Anfia partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Daina Melandri Le Pera
— Torino, 15 febbraio 2004.

Il Presidente, il Comitato Direttivo e tutte le Aziende associate al Gruppo Anfia Componenti partecipano al dolore della famiglia dell'ing. Le Pera.

Pietro Landini, Amministratore Delegato della Rieter Automotive Finit SpA, unitamente a tutti i suoi Collaboratori partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Le Pera, per la prematura scomparsa della signora
Daina Melandri
— Leini, 15, febbraio 2004.

La Rieter Holding AG di Winterthur con i suoi Dirigenti e Collaboratori e tutte le sue Consociate nel mondo esprimono la loro partecipazione al lutto della famiglia Le Pera per la prematura scomparsa della signora
Daina Melandri
— Leini, 15 febbraio 2004.

Mario e Guido Levi-Gattinara esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa della signora
Daina Melandri in Le Pera
— Torino, 13 febbraio 2004.

La Mario Levi S.p.A. esprime profonda partecipazione al grave lutto dell'ing. Tommaso Le Pera per l'immatura scomparsa della MOGLIE.

L'Amministratore Delegato di Metzeler Automotive Profile Systems Italy SpA, dott. Ermanno Fugazza e i suoi Collaboratori sentitamente partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Tommaso Le Pera per la scomparsa della moglie DAINA.
— Cirié, 15 febbraio 2004.

Paolo Cantarella partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Daina Melandri Le Pera
— Torino, 15 febbraio 2004.

Italdesign - Giugiaro, Presidenza, Direzione e Collaboratori tutti partecipano al lutto dell'ing. Tommaso Le Pera per la scomparsa della moglie, signora
Daina Melandri Le Pera
— Moncalieri, 15 febbraio 2004.

Giorgetto e Maria Teresa Giugiaro con Fabrizio e Jessica partecipano con profonda commozione al dolore dell'ing. Tommaso Le Pera per la perdita della moglie, signora
Daina Melandri Le Pera
— Moncalieri, 15 febbraio 2004.

Aldo e Emma Mantovani insieme a Marco e Laura si uniscono con sincera partecipazione al dolore dell'ing. Tommaso Le Pera.
— Moncalieri, 15 febbraio 2004.

Dario e Simonetta Trucco partecipano con commosso cordoglio al lutto dell'ing. Tommaso Le Pera per la scomparsa della moglie, signora
Daina Melandri Le Pera
— Moncalieri, 15 febbraio 2004.

Il Presidente di Trw Automotive Italia Giorgio Marsiaj partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'ing. Tommaso Le Pera per la scomparsa della consorte, signora
Daina Melandri Le Pera
— Moncalieri, 15 febbraio 2004.

Rossella e Paolo Marinseli, Cristina e Mauro Ferrari, Katia e Peppe Iorio sono vicini a Tommaso per la dolorosa perdita di DAINA.

La Itca SpA, il suo Presidente, il suo Amministratore Delegato e i suoi collaboratori partecipano con profondo cordoglio all'immenso dolore che ha colpito l'ing. Tommaso Le Pera per la scomparsa della moglie
Daina Melandri Le Pera
— Torino, 11 febbraio 2004.

La Direzione della Webasto SpA partecipa commossa al dolore dell'ing. Le Pera per la scomparsa prematura della moglie DAINA.

Teksid Aluminium e i Dirigenti tutti partecipano commossi al gravissimo lutto che ha colpito l'ing. Le Pera.
— Torino, 11 febbraio 2004.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e le Maestranze della Tekfor S.p.A. partecipano commossi al profondo dolore dell'ing. Tommaso Le Pera per la scomparsa della moglie
Daina Melandri
— Avigliana, 11 febbraio 2004.

Caro Tommaso, tutta la tua squadra di GM-Fiat Worldwide Purchasing stringe te ed Alice in un affettuoso abbraccio nel ricordo di DAINA.

Il Gruppo Cablelettra partecipa al grave lutto che ha colpito l'ing. Le Pera ed i suoi famigliari.

La famiglia Patti, commossa, è vicina all'ing. Le Pera e famiglia in questo triste e doloroso momento.

Beatrice e Beppe Mosca partecipano al dolore di Alice e Tommaso per la perdita di DAINA.

La Sada S.p.A., Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri, Dirigenti e collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Le Pera per la scomparsa della sig.ra
Daina Melandri
— Milano, 10 febbraio 2004.

Vicini a Tommaso in questo momento di dolore. Piero Grillo e tutti i collaboratori di Fast Buyer.

Marcella, Vladi e Monica Lazzari si stringono a Tommaso e Alice con infinita tristezza e con l'affetto di sempre.

La Stola S.p.A. si unisce al dolore della famiglia Le Pera per la prematura scomparsa della sig.ra
Daina Melandri
— Rivoli, 10 febbraio 2004.

Giuliano, Cesarina e Sebastiano Viani si stringono vicini all'amico Tommaso.

Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione della Lames Spa partecipano commossi al dolore della famiglia Le Pera per la scomparsa della signora
Daina Melandri
— Chiavari, 10 febbraio 2004.

Delphi Italia a nome del Presidente e di tutto il Consiglio di Amministrazione è vicina alla famiglia.

Il Presidente di Delphi Europe e tutto lo Staff sono vicini alla famiglia in questo momento di dolore.

Amministratore Delegato, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Dayco partecipano al dolore dell'ing. Tommaso Le Pera per la scomparsa della CONSORTE.

Marco e Ileana Venesia ricordano con affetto l'amica DAINA.

Il Gruppo Magnetto partecipa al dolore della famiglia Le Pera per la scomparsa della signora
Daina Melandri in Le Pera
— Torino, 14 febbraio 2004.

Il 13 febbraio u.s., dopo lunghissima malattia sopportata con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Luceri Santarelli
Sposa dolcissima e madre esemplare, lasciando il più grande rimpianto in tutti quanti l'hanno conosciuta. Ne danno il triste annuncio il marito Fulvio e le figlie Livia ed Ilaria con il marito Lello Amati. Le esequie si terranno lunedì 16 febbraio alle ore 10 presso la Chiesa S. Andrea della Valle (Roma)
— Roma, 14 febbraio 2004.
Agenzia Funebre Agostini - 06 44.50.000

Roberto e Carlotta, Isabella e Simona abbracciano con grande amicizia e affetto Livia in questi giorni tristi.

Enzo, Barbara, Elea Beninato sono vicini con affetto.

E' mancato
Romolo Eterno
anziano FIAT
anni 83
Lo annunciano la moglie, i figli e i nipoti. Funerali lunedì 16 ore 10,30 parrocchia Della Pace
— Torino, 13 febbraio 2004.

Ha concluso la sua lunga ed esemplare esistenza
Serafina (Fenita) Garbarino ved. Leprotti
di anni 90
lasciando un profondo incolmabile vuoto nel cuore dei figli Valerio, Valentina con Adriano, Carlo con Elena ed Arturo, cugini e nipoti. Un ringraziamento particolare al prof. Ettore Strumia che con competenza e professionalità l'ha amorevolmente curata per tanti anni. Rosario domenica 15 alle ore 17,20 e funerale lunedì 16 alle ore 11,30 presso la chiesa parrocchiale della Crocetta.
— Torino, 13 febbraio 2004.
O.F. Boggio Dino s.n.c. - tel. 011 852.091

Nicola e Domenica sono vicini alla famiglia Leprotti con tanto affetto.

Andrea e Anna con Serena e Giuseppe partecipano affettuosamente al dolore dello ZIO CARLO.

I collaboratori della Punto Elle partecipano al dolore di Carlo Leprotti e famiglia.

Abbiamo camminato assieme per cinquant'anni.
Avevamo ancora tanto da dirci...
Tu con grande dignità ti sei fermato ad osservare ciò che hai saputo realizzare lasciandoci nel dolore.
Riposa in pace.
Giovanni Rigo
Anziano F.I.A.T.
Lo annunciano: la moglie Rosa Bosco, i figli Cesare e Paolo con rispettive famiglie. Funerali lunedì 16 febbraio alle ore 10,15 partendo dall'abitazione di p.zza Umberto I n. 4 per la Parrocchia del Duomo.
— Chieri, 14 febbraio 2004.

E' serenamente mancata
Maria Costanza Carlevero ved. gen. Mamini
Ne danno il triste annuncio il figlio Guido con Federica, Alberto e Carlotta ed il fratello Emilio e famiglia. Elena si unisce al dolore di Guido. Funerali lunedì 16 febbraio ore 11,30 parrocchia Gesù Nazareno, poi tumulazione nella tomba di famiglia in Cavour.
— Torino, 13 febbraio 2004.

Luisa ed Umberto con Laura, Piero e Valeria sono vicini a Guido.

Caro Guido, sono con te. Paola.

Condominio e amministrazione di via Palmieri 47, Torino partecipano al dolore della famiglia Mamini-Carlevero.

Lidia Mamini con Cesare, Paolo, Silvia, Anna e Vanna e loro famiglie abbracciano Guido e familiari ricordando con affetto la cugina MARIA COSTANZA.

Sandra e Ugo affettuosamente vicini a Guido.

(continua a pagina 12)

I MOMENTI PIU' IMPORTANTI DELLA CARRIERA

1994

I PRIMI SUCCESSI

Nel 1993 Pantani abbandona il Giro d'Italia per infortunio. L'anno dopo arriva 2° alle spalle di Berzin, ma davanti a Indurain

1995

LA SFORTUNA

Il 1° maggo è investito da un'auto e salta il Giro. Il 18 ottobre nella Milano-Torino finisce contro un'auto e si frattura tibia e perone

1998

L'ANNO D'ORO

Per il Pirata è l'anno più grande. Guarito dagli infortuni e dalla sfortuna, centra un bis straordinario: Giro d'Italia e Tour de France

1999

IL DOPING

Il 5 giugno, Pantani viene trovato con ematocrito oltre i limiti. E' in maglia rosa, ma deve lasciare il Giro scortato dai carabinieri

2003

IL RITIRO

A fine settembre, in un'intervista alla «Voce di Romagna», il campione annuncia l'addio: «Ormai mi sento a tutti gli effetti un ex»

L'EX CAMPIONE NON AVEVA PROBLEMI FINANZIARI

Choc nel ciclismo: morto Marco Pantani

Il corpo trovato in un residence a Rimini. Vicino al letto scatole di farmaci

RIMINI

E' morto Il Pirata: il cadavere di Marco Pantani è stato trovato nella serata di ieri in una stanza del residence «Le Rose» di Rimini. Era stato visto per l'ultima volta nel pomeriggio, poi ieri sera non è sceso il personale del residence, insospettito, ha bussato inutilmente, trovando difficoltà ad aprire la porta chiusa dall'interno. Quando è stato possibile entrare nella stanza, Pantani è stato trovato riverso e semisvestito. In pochi minuti sono giunti uomini della squadra mobile della Questura di Rimini e quindi il medico legale. Più tardi è arrivata anche la sorella del campione.

E' stata esclusa l'ipotesi di morte violenta. I primi accertamenti fanno ritenere che il ciclista sia morto per un malore, non si sa se insorto spontaneamente o in conseguenza dell'assunzione di qualche sostanza. Vicino al letto sono state trovate alcune confezioni di farmaci. Intorno al residence, sul lungomare, si è subito radunata una folla: Quando la salma del campione è stata trasportata all'obitorio, un applauso ne ha salutato il passaggio.

Il campione aveva preso alloggio da pochi giorni al residence-hotel «Le Rose», sul lungomare. Era solo. Al personale dell'albergo era apparso strano e a tratti assente. A Cesenatico, il paese natale, non lo vedevano da tempo. Nei mesi scorsi, dopo il ricovero in una clinica veneta specializzata in malattie nervose, Pantani

> Aveva preso una stanza sul lungomare
> Qualche mese fa era stato ricoverato in una clinica per curare una forma di depressione

aveva provato a riprendere il contatto con una vita normale isolandosi nella zona di Predappio, sulla prima collina forlivese, sempre in Romagna ma a molti chilometri da Cesenatico e dal mare. E forse, soprattutto da certe amicizie che non gli facevano bene.

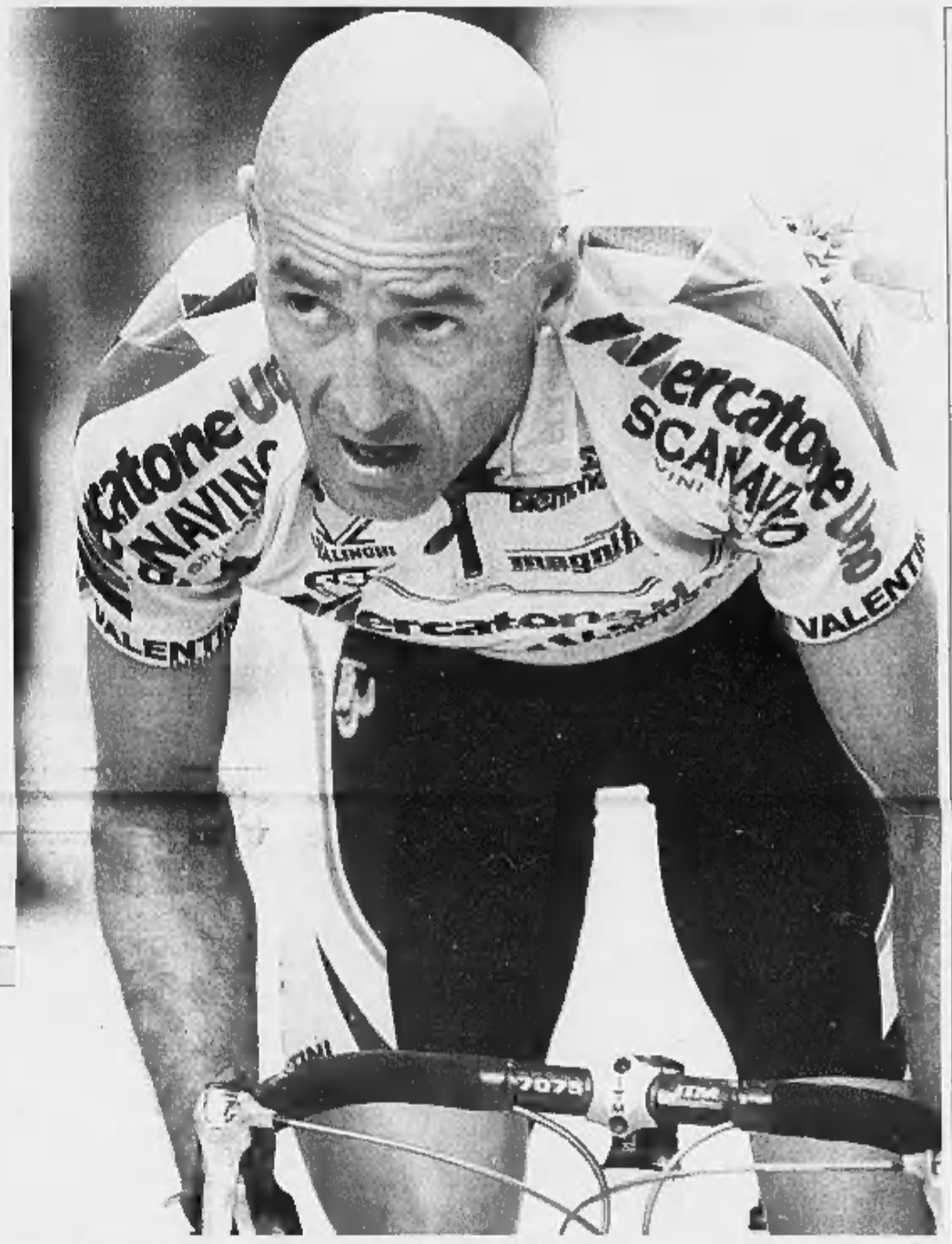
Qualcuno aveva detto che Pantani non volesse decidersi a lasciare davvero il ciclismo perché aveva sperperato tutti i soldi (tanti) guadagnati in bicicletta. Non era vero. Marco i lauti guadagni se li era sì goduti, anche eccessi, ma aveva anche saputo investire con oculatezza. Aveva aperto una società, la Sotero srl (dal nome del nonno, suo grande tifoso che da giovanissimo gli aveva regalato la prima bicicletta), che gestiva le sue operazioni finanziarie: acquisti di case, terreni, condomini sulla riviera romagnola ma anche nella zona di Saturnia, dove spesso era solito allenarsi.

La notizia si è abbattuta con violenza sul mondo dello sport. «Mi sembra impossibile parlare di Marco Pantani morto», dice sconvolto Davide Cassani, suo grande amico e conterraneo. «Era affondato in un vortice - continua -. Sono affranto, l'ho sentito l'ultima volta un mese fa. Era profondamente amareggiato, cambiato, non era più lui, era un altro uomo. Certo, l'ambiente... Qualcuno lo ha aiutato, altri no».

«Sono sconvolto», dice Alberto Zaccheroni, che ha perso un amico al quale era legato da anni. «Sapevo, tutti sapevamo - aggiunge l'allenatore dell'Inter - che c'erano dei problemi. Negli ultimi mesi era difficile contattarlo, coinvolgerlo. L'avevamo cercato, anche col sindaco, quest'estate, per una partita tra sportivi e cantanti. Avevamo provato a coinvolgerlo in questa iniziativa, non c'era stato niente da fare. Non lo si trovava». Qualcuno ricorda con rabbia le vicende che avevano segnato il momento più buio della carriera di Pantani. Molti dicono che «Marco ha pagato per tutti». Sandro Donati, il funzionario del Coni che forse più di ogni altro ha combattuto il doping in Italia, azzarda un commento amaro: «Ora qualche medico dovrebbe provare un dolore tremendo...».

Sbigottito anche il mondo della politica. Il primo a reagire è Umberto Bossi: . Incarnava il mito dell'uomo solo, la speranza degli uomini di alzarsi in volo - ha detto il leader della Lega -: quando l'hanno colpito si è piegato».

[r.cri.]



Marco Pantani, il Pirata, eroe della doppietta nel '98, vincitore del Giro e del Tour

UN UOMO GRANDE MA SOLO

Giovanni Cerruti

AVEVA ragione Angelino Costa, l'amico davvero, un ottimo cronista dell'anmaccia sua. «Pirata, questo è un addio», aveva titolato quello che è il suo coccodrillo più sincero.

Su «Tuttobici», un mensile che gli ha voluto fin troppo bene, una settimana fa. Tutto già scritto, purtroppo. E adesso tutti qui a dirci che è stato troppo, ma troppo poco.

Caro Pirata ti sei buttato via. Caro Pirata, ti hanno buttato via. Ti abbiano buttato via. Ricordi, adesso dove sei, quella domenica ai Campi Elisi? Ti eri messo il Tour, quel Tour delle meraviglie sulle spalle, anno 1998, la maglia gialla, Felice Gimondi e il vecchio suiveur Gianni Ranieri che piangevano con te dopo trentatrè anni. Che bello. Poi che brutto.

Eri bellissimo, sai. E fragilissimo, pure. Bellissimo sul Monte Campione, quando ti eri tolto l'orecchino - è già capivi, già sapevi quanto conta la diretta - che Pavel Tonkov, lo dovevi stramazzare in Eurovisione. E ti eri aggiudicato il Giro del '98. Non ti bastava e ti eri preso pure il Tour, il magico Tour, la corsa vera, verissima davvero, del '98. Il Tour del doping. E tu no, forse.

Poi ti sei perso. Te ne sei andato dalla gloria, da una casetta dipinta e pitturata di giallo come quella maglia. Ti cercavano in troppi. Chi per fruttare quattrini e chi per darti una mano.

Forse non te ne sei accorto, ma era la mano. Pirata amatissimo, chi ti amava di più è davvero: la figlia del concessionario Lancia di Verbania o «Camacho» il gelataio?

Però è stato bello, Pirata maledetto. Via l'orecchino sul Monte Campione, via la bandana sulle salite di Bartali e Coppi. Sei stato grande, e con la televisione di più. Hai conquistato vecchi, giovani e ragazzini. Perfino Berlusconi, che ha in odio chi suda epperò tiene vicino Bonaiuti, uno che ha la foto di Bartali nel portafoglio. Perfino D'Alema, che amava e ama Charlie Gaul.

Marco Della Vedova, il suo ultimo gregario, a mezzanotte manda un «sms» agli amici dal lago di Mergozzo, ultima tappa di un allenamento inutile e disperato: «Il Capitano non ce l'ha fatta a scalare l'ultima salita». Della Vedova è disperato come il suo messaggio. Gli amici sapevano, temevano, ma speravano. No, niente, Marco era entrato in quel buio ben narrato dall'amico Angelino Costa: «Questo è un addio». Amen. Purtroppo.

Ciao vecchio Pirata, amante della vita e distrutto dalla vita. Avevi vinto, e adesso hai perso tutto. Il vecchio Bartali, e non solo lui, direbbe che sei stato un bischero. Forse è vero, forse no. Sei stato un grande, comunque un grande, per sempre un grande.

Ci mancherai, Pirata con l'orecchino e le bandane. Ma qualcuno dovrà pur dire perché ti hanno lasciato solo. Con tanti soldi, e senza più la voglia di vivere.

VITTORIE, INFORTUNI E GUAI GIUDIZIARI

La parabola del Pirata lo scalatore fragile

Dai trionfi nelle grandi corse a tappe alle accuse di doping

personaggio

Giorgio Viberti

LO temevamo, Pirata. Sapevamo che stavi lottando contro il tuo passato, contro la gente che aveva sfruttato il tuo sudore, le tue lacrime, i tuoi sogni. E che stavi perdendo l'ultima corsa della tua vita. Ti avevano visto piangere, da solo su una panchina della tua Cesenatico. Ti avevano fermato per strada, trovandoti strano, confuso, estraneo persino a te stesso. Non eri più tu, Pirata. Ti avevano lasciato solo proprio quando ti sarebbe servita la scia di un gregario fedele, la spinta di un tifoso complice, la borraccia di un avversario amico.

Marco Pantani era nato a Cesena, da Paolo e Tonina, il 13 gennaio 1970 e si era affacciato al ciclismo dopo aver dato, come tutti, quattro calci al pallone, ala destra. Scalatore cristallino, cominciò a vincere molto presto, già agli esordi con la maglia della «Fausto Coppi» di Cesenatico. Conquistò il Giro d'Italia dilettanti nel giugno '92, passando professionista due mesi più tardi con la maglia della Carrera di Davide Boifava, proprio l'uomo che nel 2003 avrebbe cercato di rilanciarlo nel grande ciclismo. Ritiratosi per problemi alla schiena dal Giro '93, esplose nella corsa rosa dell'anno dopo, vincendo per distacco a Merano, all'Aprica (con il terribile Mortirolo) e concludendo infine secondo dietro al russo Berzin. Pochi mesi dopo, salì sul podio (terzo) anche del Tour de France. Parve la sua consacrazione, invece dovette rinunciare per infortuni vari al Giro '95 e '96, ritirandosi poi nel '97 in seguito a una caduta nella discesa di Chiunzi. Andò un po' meglio al Tour, ancora un terzo posto nel '97. Nel frattempo era passato alla Mercatone Uno del patron Romano Cenni, l'uomo che l'avrebbe sempre sostenuto - anche finanziariamente - nella sua carriera di corridore. Fu così che Pantani divenne il Pirata, conquistando nel '98 una fantastica doppietta: Giro d'Italia, davanti al russo Tonkov, e Tour de France, lasciandosi alle spalle il tedesco Ullrich. Nessuno sapeva esaltare le folle come lui, signore incontrastato delle montagne, aquila imprendibile a Selva di Val Gardena, Piancavallo, Montecampione, Oropa, Pampeago, sul Gran Sasso come a Morzine, sull'Alpe d'Huez, a Guzet Neige, sul Plateau de Beille, a Les Deux Alpes. Così, quando il 5 giugno 1999 a Madonna di Campiglio venne allontanato per ematocrito alto da un Giro d'Italia ormai già suo, la sua vita cambiò per sempre.

Pantani lasciò temporaneamente il ciclismo, poi cercò di rientrarvi ma sempre con risultati altalenanti. Tornò al Giro nel 2000, aiutando il suo compagno Garzelli a vincerlo. Tentò di riprovarci anche al Tour, conquistando le tappe sul Mont Ventoux e a Courchevel. Ma fu proprio questa la sua ultima vittoria in carriera: 36 successi in totale da professionista, 14 volte maglia rosa, sei volte maglia gialla, più un bronzo in Nazionale ai Mondiali su strada '95 a Duitama (Colombia) e altre due presenze azzurre senza successo (Mondiali di Agrigento '94 e Olimpiadi di Sydney 2000). Il tutto costellato da decine di infortuni: investito da un'auto nel '95 e poi da un fuoristrada nell'ottobre dello stesso anno (frattura di tibia e perone), caduta al Giro '97 a causa di un gatto, ancora caduta nell'ultimo Giro con arrivo a Chianale. Poi tanti incidenti in auto.

Ma a segnarlo sono stati soprattutto i guai giudiziari, con le inchieste per l'ematocrito alto - dopo la frattura del '95 e nel Giro '99 - e per il ritrovamento di una siringa di insulina nella sua stanza di albergo nel Giro 2001. L'accusa arriva a ipotizzare la frode sportiva, anche se Pantani non è mai stato trovato positivo ad alcun controllo antidoping. Viene dapprima condannato per tre mesi con la condizionale, poi assolto in appello. La Federciclismo gli impone poi uno stop di otto mesi, ma la Caf glieli annulla. Interviene tuttavia l'Uci (Federciclismo internazionale) per fermarlo nuovamente, ma la Tas gli dimezza di fatto la squalifica e Pantani può tornare quasi subito a correre. In tutte queste vicende, il Pirata si è sempre professato innocente e vittima, cercando di tornare in bici per rispondere con i fatti ai detrattori, ma cadendo infine in una profonda depressione . «A volte chiudiamo gli occhi perché la realtà non ci piace - scrisse in una poesia -. Se però smettiamo di comunicare non riusciamo più ad assaporare la vita e a scrivere la nostra storia. Il mio linguaggio è la bici e voglio continuare a scrivere quel capitolo del mio libro che da troppo tempo ho lasciato in sospeso». Parole che oggi suonano struggenti e malinconiche come un tragico epitaffio.

Il dolore di Cipollini: una tragedia enorme

Gimondi: «Sembrava fortissimo, ma in realtà era un ragazzo troppo sensibile»

testimonianza

Gian Paolo Ormezzano

SI era imposto al gran ciclismo come uomo solo alla maniera di Coppi, in fuga sui monti, era diventato uomo solo di fronte alla giustizia sportiva e ordinaria, è morto da uomo solo, di fronte alla droga, al tremendo mal di vita. Il mondo della bicicletta, che gli deve grandi gioie sportive, che gli deve delizie agonistiche sublimi, vissute alla vecchia maniera specialmente da chi aveva rivisto in lui pezzi vivi di Fausto e di Gino, si sente in questo momento oppresso da una sorta di colpa. E' certo che si poteva fare di più, a costo di violentarlo, per rompere una solitudine che era diventata, lo si sapeva, artificiale, voluta.

Eravamo l'altra sera a Milano noi «reduci» del Messico, testimoni del primato dell'ora di Moser, e anche al tavolo di Francesco, con Francesco si è parlato di lui: «Chissà dove è finito». E non solo: «Magari uno di questi giorni lo troviamo sotto un ponte». Come a volerlo pensare barbone ubriaco, non drogato randagio.

Il Pantani che ha finito i suoi giorni a due passi e a una vita dalla sua Cesenatico, ha peraltro fatto molto per essere lasciato solo, spendendosi forse più di quanto si era speso per staccare tutto il plotone e restar solo in testa al Giro e al Tour. Era il più contorto romagnolo mai venuto al mondo, o forse l'unico romagnolo contorto. Felice Gimondi, per due anni suo manager, ha detto: «Sembrava così forte, ma il personaggio era fragile e sensibile». La clinica? «Sembra che dopo la cura certi problemi siano tornati». E Cipollini: «Una tragedia spaventosa per il ciclismo. Lui ha avuto reazioni spesso brutte, ma ci doveva essere un motivo. Sicuramente ha vissuto male i suoi problemi».

Adesso siamo qui a piangerlo, a ricordarlo come ultimo degli eroi in sella. Sarà dura ritagliare il campione dall'uomo per un ricordo alto, dopo avere comodamente ritagliato l'uomo dal campione ed avere lasciato che l'uomo si perdesse. Certo che il campione è stato enorme, forse l'ultimo dio umanoide concessoci di vedere «caldo» in sella, con le algide migliorie che ormai stanno dentro il mezzo e gli uomini che ci pedalano sopra. Lo ricordiamo specialmente sulle montagne del Giro 1998: l'anno prima aveva preso la maglia rosa e quella gialla, vincendo l'ordalia doppia riservata ai grandissimi. Pieno di gloria e di soldi schiumava in salita come un poveraccio epilettico, e andava forte come in motocicletta. Quando in quello stesso Giro ci dissero che veniva messo fuori corsa perché aveva l'ematocrito alto maledicemmo i controlli fiscali, e dicemmo grazie per lo show ai suoi globuli rossi, pazienza se in soprannumero. Da allora cominciò il suo iter giudiziario, fra sospetti forti e assoluzioni deboli. Aveva voluto staccare anche gli amici, procedeva da solo, verso traguardi impossibili e cliniche reali. Quasi lo accusammo di non avere aiutato l'antidoping proclamandosi colpevole e dando l'esempio di ravvedimento, alla Virenque. Lui intanto stava già lontano, in un altro mondo.

Marco Pantani e Mario Cipollini

ALTA FINANZA E SCANDALI

L'ex patron della Cirio, Sergio Cragnotti

Cirio, memoria per i legali di Cragnotti Possibile testimonianza di Arpe (Capitalia)

■ Se i magistrati del caso Cirio esaminano le carte in loro possesso in vista della fissazione dell'udienza davanti al Tribunale del Riesame, i difensori di Sergio Cragnotti, del figlio Andrea e del genero Filippo Fucile non sono da meno e stanno elaborando la strategia da adottare davanti ai giudici competenti sulla legittimità dei provvedimenti restrittivi. Una memoria, sulla quale sono al lavoro da ieri gli avvocati Franco Coppi e Giulia Bongiorno nonchè i loro consulenti, conterrà gli elementi alla base della richiesta di revoca delle ordinanze di custodia cautelare. Gli elementi incentrati sulla insussistenza dei pericoli di reiterazione del reato (impossibile, per gli avvocati, poichè i loro assistiti non ricoprono più incarichi aziendali in Italia ed all'estero) e di inquinamento delle prove (dal momento che tutti gli aspetti documentali della vicenda sono già in mano agli inquirenti per effetto delle perquisizioni eseguite a suo tempo). I magistrati, i quali hanno già in programma (ma la data deve essere fissata) l'interrogatorio del presidente di Capitalia Cesare Geronzi, starebbero intanto valutando la possibilità di sentire, come testimone, l'amministratore delegato dell'istituto di credito Matteo Arpe, chiamato in causa dall'ex patron della Lazio durante l'interrogatorio di garanzia con riferimento a presunte pressioni ricevute per l'acquisto delle quote della Banca di Roma relative alla società Bombril. Circostanza, quest'ultima, sulla quale Capitalia è intervenuta ieri precisando che l'acquisizione di quella partecipazione era avvenuta in esecuzione di un contratto stipulato nel 2001. Dunque Matteo Arpe, se i magistrati decideranno di ascoltarlo, sarebbe sentito solo come persona informata dei fatti. Ieri su Arpe si era registrata anche una precisazione della difesa di Cragnotti che aveva ridimensionato i riferimenti all' amministratore delegato di Capitalia: l'avv. Coppi aveva affermato infatti che nell' interrogatorio di Cragnotti era stato fatto «soltanto un riferimento»; il nome di Arpe - aveva spiegato Coppi - è stato fatto soltanto una volta e il suo ruolo nell' acquisto di azioni sarebbe stato soltanto quello di accelerare una operazione già avviata.

DOPO LE VOCI SU PASSAGGI DI FONDI SU BANCHE STRANIERE, PIOVONO SMENTITE DAGLI ISTITUTI DI CREDITO E DAI DIRETTI INTERESSATI

Tanzi insiste: nessun tesoro su conti all'estero

Il procuratore chiede tempo per ricostruire il ciclo finanziario della Parmalat

Susanna Marzolla

MILANO

«Di ogni somma dobbiamo prima ricostruire l'intero ciclo finanziario; solo dopo si potrà capire cosa c'è ancora, e dove. Tutte le cifre che girano adesso sono quantomeno premature». E' un invito alla prudenza quello che arriva da Vito Zincani, procuratore reggente a Parma. Lo fa il giorno dopo la comparsa, virtuale, di un presunto «tesoro di Tanzi» in un conto svizzero. Molto virtuale: la cifra ipotizzata di cento milioni di euro viene ridimensionata, dalla stessa banca dove ha sede il conto, a «non più di due milioni di euro transitati nel corso di dieci anni».

«Il lavoro è complesso perchè tutte le transazioni oggi avvengono elettronicamente e non è facile ricostruire i passaggi del denaro, in Italia e all'estero», dice ancora il procuratore. Dopo che, ieri mattina, la lettura di alcuni quotidiani gli aveva provocato, per il secondo giorno consecutivo, un moto di rabbia: prima i nomi dei politici che Calisto Tanzi avrebbe citato nei verbali secretati, poi la «scoperta» del tesoro. «Basta, non si può lavorare così», sarebbe sbottato davanti ai suoi collaboratori. E meno male che a Zincani non arrivano giornali dall'Argentina: il settimanale *Poder* sostiene di aver trovato (da solo) sei conti di Tanzi, Fausto Tonna e manager locali per un totale di 60 milioni di euro.

Per cercare di mettere un freno al «propagarsi di notizie o assolutamente infondate o comunque parziali che si prestano a essere equivocate» il procuratore ha spiegato ai giornalisti che per le notizie - quelle vere - bisogna attendere «l'intera ricostruzione» o che per averla «ci vuole tempo e pazienza». Un discorso arrivato proprio mentre fioccavano precisazioni e smentite. Dalla Svizzera ma anche dalla Svezia, perchè il «tesoro» sarebbe stato alimentato con gli sconti della Tetra Pak: la società ha spiegato di aver pagato, tra il 1995 e il 2003, una media di 12,2 milioni euro l'anno e di aver versato quelle somme «esclusivamente ad aziende indicate da Parmalat». Vero, solo che Tonna aveva raccontato a suo tempo ai magistrati che gli sconti di Tetra Pak in realtà non finivano all'azienda, ma alla famiglia Tanzi, in alcuni casi tramite la società Sata. Ma proprio dalla Sata venivano i soldi per le parcelle, in nero, dell'avvocato di Tanzi, Michele Ributti; pagati attraverso un conto della Pkb Privatbank Ag di Lugano, intestato allo studio legale «Spiess, Brunoni, Pedrazzini, Molino», sempre di Lugano.

Ragionamento deduttivo: su quel conto sono passati tutti gli sconti Tetra Pak. Ragionamento subito smentito da Fernando Zari, direttore della banca Pkb: «Non esiste nessun conto da cento milioni di euro; il gruppo Parmalat ha fatto transitare, tramite uno studio legale, somme complessivamente inferiori ai due milioni». Cifra confermata da Brenno Brunoni, uno dei soci dello studio, che aggiunge: «Quando è scoppiato lo scandalo Parmalat abbiamo fatto noi una segnalazione all'autorità giudiziaria, come prevede la legge; prima del crack non potevamo certo avere dubbi circa la liceità di quel denaro».

La smentita più forte arriva però dallo stesso Tanzi: «Mi ha ribadito che non detiene fondi all'estero, neanche per interposta persona - racconta il suo legale, Fabio Belloni - anzi, mi ha chiesto lui stesso notizie di questo conto in Svizzera e ritiene la circostanza incredibile». Il colloquio sul conto è venuto a margine di un nuovo interrogatorio di Tanzi, davanti al pm Vincenzo Picciotti. Si è parlato delle attività turistiche e qui il cavalier Calisto ha fatto muro a difesa della figlia Francesca: «Ha ricordato che l'acquisizione di Last Minute venne fatta contro il suo parere - dice Belloni - credo sia eloquente per dimostrare quale fosse il peso dell'opinione di Francesca Tanzi; evidentemente non aveva poteri decisionali» in Parmatour. Diverso invece il caso della nipote, Paola Visconti: «La sua è una posizione da mettere ancora a fuoco con precisione».

Nell'interrogatorio, durato cinque ore, Tanzi ha parlato anche di «piccole somme, poca cosa» date a giornali locali, e ha chiarito meglio alcune dichiarazioni confrontate con quelle di Tonna: «Ma non ci sono incongruenze essenziali - spiega ancora Belloni - ci possono essere diverse percezioni di identiche realtà». Infine un messaggio che Tanzi vuole rilanciare tramite il suo avvocato: «Raccomanda a Enrico Bondi di valutare adeguatamente l'enorme capitale umano rappresentato dai 36 mila dipendenti del gruppo. Dice che Parmalat avrà avuto una finanza forse cattiva, ma ha ottimi prodotti».

Un settimanale argentino rivela intanto d'aver trovato sei conti di manager del gruppo. Ammontano a circa 60 milioni di euro

L'ex patron di Collecchio difende la figlia Francesca «E' chiaro che non aveva poteri decisionali nelle scelte Parmatour»

Nuovamente interrogato Calisto Tanzi nel carcere di strada Burla a Parma

IL MINISTRO PREANNUNCIA UNA CONVOCAZIONE MENTRE GLI AUTOTRASPORTATORI VITTIME DEL CRACK MINACCIANO AZIONI

Marzano: avanti con il comitato per i creditori

«Saranno insieme banche italiane, estere e obbligazionisti». Piena intesa con Bondi

Il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano

MILANO

«Sia io che Enrico Bondi siamo favorevoli alla creazione di un comitato che possa servire da canale di confronto utile per i creditori». Lo ha affermato il ministro alle Attività produttive Antonio Marzano, a margine dell'inaugurazione della fiera sul turismo Bit a Milano, dopo l'incontro dell'altro giorno con il commissario straordinario di Parmalat, Enrico Bondi, che lo ha aggiornato sull'andamento dei lavori. «Si sta lavorando molto bene e sono soddisfatto per il lavoro che finora si è potuto compiere - precisa Marzano -. Desidero che al comitato partecipino sia le banche italiane sia quelle estere e i rappresentanti degli obbligazionisti. Presto ci sarà una convocazione presso il ministero per favorire la creazione del comitato». Marzano ha anche precisato che a breve ci sarà la prima stesura preliminare del progetto industriale.

Dunque creditori e obbligazionisti di Parmalat si ritroveranno presto intorno a un tavolo per dialogare con il commissario straordinario, Enrico Bondi. Marzano ritiene che il comitato «possa servire da canale utile di confronto per i creditori stessi».

Il comitato nasce mentre il commissario straordinario di Parmalat ha quasi definito le linee guida del piano di ristrutturazione del gruppo di Collecchio; è dunque destinato a diventare un punto importante sia per lo sviluppo stesso del piano di salvataggio del gruppo alimentare, sia per i rapporti con l'intero sistema dei creditori, alcuni dei quali sollecitavano un rapporto «più stretto» con lo stesso Bondi. Ma il comitato avrà anche la funzione di cercare di impedire le fughe in avanti di qualche creditore che magari identificato un asset, privo da vincoli giuridici, possa far valere prioritariamente le proprie ragioni in sede giudiziaria, qua e là nel mondo. Il «tavolo» dei creditori potrà essere il luogo dove coordinare le azioni e le iniziative, compatibilmente con l'obiettivo, che resta prioritario, di salvare l'azienda, perché solo nella prosecuzione e nel consolidamento delle attività aziendali sarà possibile trovare la via per cercare di soddisfare le aspettative di tutti.

Di questo soprattutto si è detto consapevole il ministro Marzano che ieri, inaugurando la Borsa internazionale del Turismo a Milano, ha lasciato intendere che per portare intorno al tavolo tutti quanti i creditori finanziari farà sentire il peso della sua «moral suasion».

Bondi e Marzano hanno anche parlato della situazione generale di Parmalat e, in particolare, del piano industriale. «Bondi mi ha aggiornato sull'andamento del lavoro di impostazione del piano industriale di Parmalat. Presto - ha detto il ministro - ne avremo la prima stesura, sia pure preliminare».

In effetti Enrico Bondi più che a un piano sta lavorando a linee guida da sottoporre in tempi abbastanza brevi al governo per ottenerne il consenso. Una prima anticipazione Bondi l'ha già fatta a Marzano. Il ministro non l'ha voluta confermare, ma non ha mancato di esprimere un apprezzamento positivo, in termini molto netti, per il lavoro di Bondi: «Si sta lavorando molto, si sta lavorando bene - ha detto Marzano - sono soddisfatto di quello che finora si è potuto compiere».

Ma nel frattempo gli autotrasportatori della Confartigianato coinvolti nel crack della Parmalat perdono la pazienza e si preparano a mobilitarsi contro la mancata approvazione di interventi a loro sostegno. Ad annunciarlo è il presidente della Confartigianato Trasporti, Elio Cavalli, che denuncia come le imprese di autotrasporto della filiera distributiva legata a Parmalat abbiano subito danni per oltre 80 milioni di euro. «Le promesse - afferma in una nota - non ci bastano più: abbiamo bisogno di interventi immediati. Se non avremo risposte rapide, saremo costretti ad attuare forme di protesta contro questa sterile politica degli annunci».

«La nostra categoria - spiega Cavalli - è delusa e arrabbiata. Siamo in una situazione di grande difficoltà che, anche a causa dei continui rinvii, rischia di degenerare in forme di reazione incontrollabili». [r.e.s.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA SORPRESA DELLA TALPA

Barbara Spinelli

Ed era significativo che a tenere assieme questa federazione di partiti e a darle impeto con il suo discorso di ieri fosse proprio Prodi, nella sua duplice veste di presidente della Commissione europea e di guida della lista unitaria italiana. È molto simile, infatti, il tragitto che la lista intende percorrere in Europa e Italia. In ambedue i casi l'obiettivo è di sciogliere le ormai obsolete e rimpicciolite identità nazionali o partitiche in un insieme più vasto e di conseguenza più efficace: un insieme sovrannazionale in Europa, un insieme sovrapartitico in Italia.

È il motivo per cui ci paiono leggermente antiquate le polemiche di chi critica il ritorno alla politica del presidente della Commissione. Nell'Europa che molti sperano - un'Europa che recuperi nell'unione la sovranità politica che i singoli Stati hanno perduto - è normale che ci si divida in schieramenti opposti, e che i capi delle istituzioni sovrannazionali siano espressione di uno dei due schieramenti, specialmente quando si avvicinano le elezioni del Parlamento europeo. Uno sviluppo simile è ineludibile, quando le responsabilità dei cosiddetti eurocrati non sono più né burocratiche né monolitiche, ma sono ormai di natura doppia: suddividendosi la responsabilità verso i parlamentari europei e responsabilità verso le famiglie nazionali d'appartenenza politica. Comunque Prodi è stato chiaro: «Non mi candido», ha detto, invitando i capi di governo a fare lo stesso, «ma dal primo novembre questa sarà casa mia».

I partiti dell'attuale maggioranza sono rimasti come stupiti, perché non s'aspettavano che la cosa tanto difficile alla fine riuscisse. Che la vecchia talpa apparsa nel 2000 nelle vesti di Parisi e Prodi scavasse così accanitamente e nella direzione giusta, senza neppure appartenere al comunismo che pure del mestiere della talpa è lo storico inventore. Un po' smarrita, la maggioranza cerca rifugio in frasi che minimizzano l'evento, o che accusano Prodi di scarso rispetto della carica europea: ma sono frasi e accuse che a malapena coprono il senso più profondo di sorpresa, d'impreparazione. Riproponendo una lista unitaria nel luglio 2003 e ottenendo quel che voleva nel giro di sette mesi, Prodi ha dato prova di vera *leadership*: una *leadership* che Berlusconi non pare più possedere. Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, ha espresso addirittura ammirazione per i risultati raggiunti dai quattro partiti di centrosinistra, e alla posizione di Prodi a Bruxelles non ha neanche accennato.

Berlusconi e il suo governare e le divisioni sempre più numerose del centro-destra hanno fatto non poco, perché la speranza espressa quattro anni fa e rilanciata con vigore nel luglio scorso prendesse infine corpo, alla vigilia delle elezioni europee e in vista delle politiche del 2006, quando Prodi avrà lasciato Bruxelles e verrà l'ora di sostituire l'odierna maggioranza o di confermarla. Ma qui è anche il più grande ostacolo, per la lista appena nata e per l'intera sinistra che comprende i comunisti di Cossutta e Bertinotti, l'Italia dei Valori di Di Pietro e il partito dei Verdi e di Mastella.

Non basta in effetti l'ostilità nutrita verso Berlusconi, a fare dell'opposizione una forza capace non solo di opporre veti o indignazione ma anche di esercitare il potere, di governare e migliorare l'Italia. Occorre un progetto che permetta di amministrare l'Italia e di contare in Europa per un'intera legislatura, senza ripetere gli sbagli, le divisioni e la competitività partitocratica del passato. Occorre riconoscere apertamente e anche ridiscuterli, gli errori che sono stati fatti negli anni precedenti la seconda vittoria di Berlusconi: errori che possono sempre far ritorno, se venissero sottaciuti o rimossi. Ma occorre soprattutto un programma, che trasformi gli ideali, le emozioni e le antipatie in progetti, in riforme dettagliate, in proposte impopolari se necessario. È quello che intendeva Amato quando ha detto al palazzo delle Olimpiadi all'Eur: «I riformisti non sono la destra della sinistra».

Per questo è così importante avere una memoria vigile e severa, sui fallimenti di ieri. Questa volta il centrosinistra non può permettersi il lusso di auto-affondarsi come un bastimento ubriaco, a causa dei veti opposti alle riforme da Bertinotti o Di Pietro, dai sindacati o da Cofferati. Anche questi ultimi, se non vorranno ripetere i peccati dello scorso decennio, saranno spinti a delegare un po' della loro specifica sovranità-identità, per consentire non solo l'alternanza a Palazzo Chigi, ma la riuscita nel lungo periodo dell'Ulivo allargato.

Il declino e il clima di disagio su cui tanto insiste la lista Prodi non li si combatte infatti con la retorica, e neppure col catastrofismo. Li si combatte con le riforme delle pensioni e della scuola, con leggi e statuti che tengano conto della rivoluzione del lavoro, con una politica che apra di nuovo la strada al desiderio italiano ed europeo di rischiare e provare, di far figli e investire sul loro futuro. Non a caso Prodi ha rievocato ieri gli sforzi che gli italiani fecero sotto la sua guida, per entrare nell'euro: quegli sforzi converrà ricominciarli con il centrosinistra al governo, approfondirli.

Declino e disagio sono energie negative che si combattono con la nascita di una televisione indipendente non solo da Berlusconi, ma anche dal centro-sinistra. Si combattono con un impegno per l'unità politica dell'Europa e con pensieri arditi e non solo pacifisti o anti-americani sulla difesa del nostro continente: pensieri che affrontino la questione della pace e della guerra, della lotta al terrorismo e agli squilibri dell'economia mondiale. Si combattono infine con uno sguardo più acuto su quello che in Italia ha portato alla vittoria di Berlusconi e che potrebbe condurre alla sua riaffermazione, qualora l'unico cemento dell'opposizione restasse il potere che ci si aspetta di riconquistare nel 2006.

Non nasce infatti dal nulla l'ascesa del presidente del Consiglio, e non è solo una plastificata invenzione televisiva. Berlusconi si è avvalso e si avvale dell'arte manipolatrice dell'immagine, ma la sua forza viene da un'Italia profonda che non è più dominata dalle chiese comunista e democristiana. È un'Italia più individualista e impaziente, che grazie a Berlusconi crede di poter fare l'economia della responsabilità, oltre che della solidarietà e perfino dell'Unione Europea. Si tratta di tener conto di questo individualismo, e di combinarlo con la responsabilità, l'obbedienza alle leggi, la speranza nell'Europa. La vecchia talpa ha compiuto impressionanti progressi, ma ha ancora tanto da scavare: i lavori, in corso, sono appena cominciati.

FINANZA E CONGIUNTURA

SELLA (ABI)
«C'è stato il chiaro auspicio affinché gli istituti restaurino la fiducia guardando "caso per caso" a chi ha concentrato gli investimenti in bond ad alto rischio»

Maurizio Sella (Abi)

FIORANI (POP LODI)
Adesso si vede la necessità di puntare a riappropriarsi ognuno del proprio ruolo I banchieri facciano i banchieri ma vale anche per le aziende e per l'autorità di controllo»

Giampiero Fiorani (Popolare Lodi)

MASERA (SANPAOLOIMI)
«È una fase delicata perché stenta a manifestarsi una ripresa che è evidente a livello mondiale Ci sono tutte le premesse perché lo sviluppo si estenda significativamente al Paese»

Rainer Masera (Sanpaoloimi)

IL GOVERNATORE INTERVIENE AL FOREX: INDISPENSABILE CHE IL SISTEMA GODA DELLA FIDUCIA DEL PUBBLICO. RAFFORZIAMO I CONTROLLI INTERNI

«Poca competitività, a rischio lo sviluppo delle imprese»

Fazio: subito gli interventi strutturali, una sola vigilanza sulle banche

Francesco Manacorda
inviato a GENOVA

«La perdita progressiva di competitività e la debolezza della domanda interna pongono a rischio le prospettive di sviluppo di un numero crescente di imprese». Allarmato ed allarmante il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio disegna un'Italia in declino industriale, delineando i tratti di una crisi che rischia di rivelarsi strutturale; descrive un sistema creditizio che va protetto da attacchi indiscriminati perché proprio banche e banchieri sono in ultima istanza gli addetti al salvataggio delle imprese in difficoltà; critica una politica economica che non riesce a ridurre il debito pubblico. E ancora, manda un messaggio forte e chiaro al Parlamento che sta esaminando il disegno di legge sulla tutela del risparmio: i controlli sulle banche devono restare esclusivamente a Bankitalia, «non va lesa la cura unitaria della funzione creditizia».

Nel suo discorso al congresso genovese del Forex il Governatore glissa sulle dichiarazioni di Vincenzo Maranghi che campeggiano ieri mattina sulle pagine dei giornali. Ma sugli altri temi all'ordine del giorno, non si risparmia e non risparmia nemmeno qualche spunto polemico, concludendo con un appello al sistema economico e al governo perché avvii «concretamente le azioni e gli interventi strutturali, le riforme necessarie per una più alta crescita» in modo da approfittare della «ripresa a livello mondiale» che «offre anche alla nostra economia l'occasione per superare l'attuale fase di incertezza».

Il Governatore parte da un'analisi macroeconomica che spiega come l'Europa sia malmessa rispetto agli Usa («L'incremento in valore assoluto del prodotto degli Stati Uniti in un trimestre è stato uguale a quello realizzato nell'Unione Europea in due anni») e come l'Italia sia malmessa in Europa: «La produzione industriale tra il 1995 e il 2003 è aumentata in Italia del 5%, nell'area euro del 17%», oppure - se si guarda alla produttività nell'industria manifatturiera tra il 1995 e il 2001, la crescita media italiana è stata dell'1,2% annuo, quella europea del 3,7%. E a conti fatti la perdita di competitività dell'Italia nel commercio internazionale costa «mezzo punto percentuale» di crescita del Pil ogni anno. Fazio cita il caso Fiat, il fatto che «l'industria automobilistica ha attraversato gravi difficoltà negli ultimi anni», anche se adesso «con il sostegno del sistema bancario il gruppo ha imboccato al via del risanamento» e torna in Italia a una quota di mercato sopra il 30%. E poi i dissesti di Parmalat e Cirio, anche se «le difficoltà della nostra industria vanno ben oltre quelle dei settori automobilistico e alimentare». Così nel paese che diventa sempre più patria delle piccole e medie imprese, le banche devono «sostenere imprese valide dal punto di vista della redditività, ma di dimensioni insufficienti per affrontare una concorrenza internazionale sempre più intense».

Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ieri a Genova

«Nel breve periodo occorre un'azione di sostegno alla domanda interna Il livello del debito è alto la correzione temporanea»

Imprese in crisi, banche in soccorso, è la facile equazione che vale anche per il futuro prossimo: «Nel corso dell'anno - avverte Fazio - sarà notevole lo sforzo richiesto per il finanziamento di importanti gruppi che necessitano di mezzi per continuare a svolgere e per espandere la loro attività» E quindi un riconoscimento al mondo del credito, visto che «è meritorio l'impegno che pur tra gravi difficoltà il sistema bancario svolge a sollievo dei sistemi in crisi» e un avvertimento a non sparare troppo e in modo indiscriminato sulle banche: «E' «indispensabile che il sistema ben meriti, goda della piena fiducia del pubblico, delle autorità, degli organi politici e istituzionali».

Al governo, Fazio chiede «nel breve termine un'azione di sostegno della domanda interna attraverso i lavori pubblici», mentre critica il fatto che «l'aggiustamento dei conti pubblici» dipende in gran parte da «provvedimenti di natura temporanea» e «il livello del debito rimane elevato nel confronto internazionale». Un dato che ha effetti assai tangibili anche sullo sviluppo economico, visto che «un livello troppo elevato del debito pubblico incide negativamente sui finanziamenti disponibili per le imprese e gli investimenti». E proprio in vista della riduzione del debito il Governatore plaude all'attività di coordinamento della spesa pubblica affidato di recente a Gianfranco Fini: «La previsione di un più stretto coordinamento nel governo della politica economica accresce l'efficacia degli interventi; può favorire una più incisiva azione sui conti del settore pubblico».

Sono scintille, invece, quando si tocca il tema della tutela del risparmio. Al disegno di legge governativo Fazio replica affidandosi al Parlamento e ribadendo che per quel che riguarda il credito, bastano strumenti e divisione dei compiti tradizionali perché «la Banca d'Italia tutela il risparmio e i risparmiatori attraverso la stabilità degli intermediari» e «promuove l'efficienza e la concorrenza del sistema creditizio» garantendo così che i fondi raccolti siano utilizzati al meglio. La ricetta giusta per la tutela dei risparmiatori - sostiene il Governatore - è quella di rafforzare «il sistema di controlli interni ed esterni sulle aziende», mentre è dannoso mettere in condominio - come invece fa il testo del governo - le competenze sulle fusioni bancarie tra Antitrust e Bankitalia. A quest'ultima, anzi, deve restare «la cura unitaria della funzione creditizia».

Il governo promette riforme

Marzano: adesso l'economia va Epifani d'accordo con Bankitalia

Raffaello Masci
ROMA

Se i numeri diffusi due giorni fa da Istat, Eurostat e Isae hanno fatto impallidire il governo - nonostante il «buon viso a cattivo gioco» esibito dal presidente del Consiglio - la tirata d'orecchi da parte del Governatore della banca centrale, Antonio Fazio, è stata presa quasi come una reprimenda scontata, un «predicozzo» che ci si aspettava. Ma il governo non ci sta ad essere messo sul banco degli imputati, quasi che dovesse rispondere di un male strutturale del sistema Italia di cui tutta la colpa si possa addossare a chi governa da tre anni.

Così il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ha preso la parola non tanto per replicare direttamente a Fazio, quanto per ribadire la tesi alternativa, sostenuta dallo stesso Berlusconi, e cioè che «La crescita del Pil è in linea con la media dei paesi europei nel suo complesso» e l'Italia guarda «con speranza allo sviluppo dell'economia nei prossimi mesi» tanto più che «secondo l'Ocse la nostra economia dovrebbe crescere nel 2004 dell'1,7%».

«La competitività del sistema-Paese è un problema che risale a molti anni fa - ha ribattuto il segretario dell'Udc Marco Follini - quindi non lo dobbiamo affrontare come se stessimo giocando a tutto il calcio minuto per minuto. Si tratta di un problema strategico che ha radici abbastanza antiche e che risale a tutte le riforme messe in cantiere e non portate a termine in tutti questi anni». Anche il viceministro di An, Adolfo Urso ha sostenuto la medesima tesi facendo ricorso ad una metafora calcistica: «Bisogna cambiare modulo: dopo il catenaccio e il gioco all'italiana dobbiamo passare all'attacco. E, come in una congiuntura internazionale difficile ha saputo reagire meglio di altri partner europei, Francia e Germania in testa, l'Italia adesso deve mettere in campo quelle riforme strutturali di cui il paese ha bisogno».

Guglielmo Epifani

I buoni intendimenti del governo non cambiano però i dati congiunturali ricordati da Fazio. Non solo: una lettura severa dell'attuale situazione è giunta anche da un giornale che non può essere annoverato tra le teste calde antiberlusconiane: «L'Osservatore Romano»: «L'economia è congelata - dice il giornale vaticano - la crisi confermata, il Paese non cresce. Il Governo è chiamato da più parti a concentrarsi per rilanciare la ripresa ma innanzitutto a riflettere».

Perfino la Cgil, di sensibilità assai diversa rispetto a Banca d'Italia, si è riconosciuta nelle parole del governatore. «Fazio è oggi d'accordo con il sindacato» ha commentato lapidariamente il segretario generale del maggior sindacato, Guglielmo Epifani. Il quale ha poi argomentato che nella riunione delle segreterie unitarie di Cgil, Cisl e Uil si è condivisa la sensazione di allarme sui dati dell'economia e della crisi, «non solo perché le statistiche ufficiali hanno confermato quello che si vedeva, ma perché gettano anche ombre sulle previsioni di crescita del 2004 e in particolare su quelle del primo semestre».

Fin qui il discorso sul quadro generale illustrato da Antonio Fazio. Ma molte sono state le reazioni anche nello specifico di alcuni rilievi mossi dal governatore.

La questione del debito pubblico, per esempio, sollevata dal Governatore e che ha suscitato la reazione del settosegretario Giuseppe Vegas («Se non avessimo attivato le una tantum avremmo dovuto aumentare le tasse» aveva, in sintesi, commentato) ha trovato commento nelle parole dell'economista della Margherita, Enrico Letta: «La tenuta dei conti pubblici è una preoccupazione per tutti - ha detto riprendendo le parole di Fazio - ma aver usato solo la leva delle "una tantum" è portatore di potenziali problemi». Fazio, comunque, non ha convinto tutti. Il presidente dei senatori leghisti, Francesco Moro, per dire, non ha apprezzato affatto l'autodifesa rispetto al controllo esercitato sulle banche: «Non posso accettare - ha detto - che il governatore faccia appello alle banche sensibilizzandole per venire incontro ai risparmiatori che secondo lui sono stati incauti. I risparmiatori non sono incauti, sono preoccupati che i loro risparmi non siano stati tutelati da chi a questo è preposto» (e cioè dalla medesima Banca d'Italia).

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'ECONOMIA: STIAMO FACENDO IL POSSIBILE IN UNA CONGIUNTURA INSIDIOSA

«Il momento non è facile ma la crescita c'è stata»

Vegas: meglio le una tantum che tasse più alte «Tagliare le spese? Ormai sono ridotte all'osso»

intervista
Roberto Giovannini

SOTTOSEGRETARIO al Tesoro Giuseppe Vegas, il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio denuncia: l'Italia perde terreno, non cresce, perde competitività. E quanto ai conti pubblici, molti pericoli e troppe una tantum.

«Sul discorso delle "una tantum" è chiaro che Fazio dice la verità. Ma bisogna valutare la questione sulla base delle alternative realmente possibili. Se avessimo aumentato la pressione fiscale, ci sarebbe stata un'effetto depressivo ancora maggiore sull'economia, e quel po' di sviluppo che è rimasto sarebbe stato messo a rischio. Ricordiamolo: l'ultimo trimestre 2003 non è stato certo brillante, ma su base annua siamo allo 0,4%, che è molto meglio del -0,2% della Germania. Insomma, non si sta facendo una gara a chi ha fatto meno peggio, ma complessivamente, un minimo di crescita c'è stata».

E agire sulla spesa?

«Si poteva tagliare la spesa, cosa che si deve sempre fare quando si tratta di sprechi, ma siamo già arrivati abbastanza all'osso. E allora, si sarebbe potuto non rinnovare i contratti del pubblico impiego, ma avremmo diminuito ancora di più il potere d'acquisto e depresso ancora di più l'economia. Perché se la gente non compra le imprese non vendono, non producono e non investono, che è il problema principale che abbiamo. Dunque, Fazio ha ragione in linea di principio. Nella realtà pratica, per superare questo periodo di stasi dell'economia si doveva intervenire con misure di finanza straordinaria. Anche noi avremmo volute farne di meno, ma la situazione economica è quella che è. E non può l'Italia da sola essere un faro di sviluppo rispetto a un'Europa che più o meno va con una marcia ridotta. Il problema è come passare a un ritmo di crescita normale».

Ma l'economia italiana continua a non marciare. Il 2004 non sembra andare molto meglio della fine del 2003.

«Non c'è dubbio, anche perché l'inizio dell'anno non è stato brillante soprattutto per la crisi Parmalat, sostanzialmente, e gli sviluppi dell'affare Cirio. In questa prima fase dell'anno sicuramente c'è una maggiore cautela di consumatori e investitori, oltre che delle banche, che sono in un momento di attesa, e temono di esporsi. Ma con le misure prese dal governo, che dovrebbero passare rapidamente in Parlamento, e con il seguito dell'indagine giudiziaria su Parmalat, dovrebbe venir fuori che si tratta di un caso isolato. Insomma, non è tutto un sistema marcio. E si dovrebbe tornare a un clima di normale fiducia nel mondo dei mercati finanziari, tra i risparmiatori e le imprese. Siamo in una fase in cui ci sono turbative particolari, che però dovrebbero essere ragionevolmente in corso di superamento».

Il sottosegretario Vegas

GLI IMPEGNI DEL GOVERNO
Il programma di stabilità dell'Italia nelle previsioni del Governo

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Crescita reale del PIL (var. %)	0,4	0,5	1,9	2,2	2,5	2,6
Rapporto Deficit/PIL	-2,3	-2,5	-2,2	-1,5	-0,7	0,0
Debito pubblico (% del PIL)	106,7	106,0	105,0	103,0	100,9	98,6
Inflazione (var.%)	2,6	2,8	1,8	1,5	1,4	1,4

A questo punto, però, l'obiettivo di crescita 2004 fissato dal governo dell'1,9% sembra davvero irraggiungibile. Ci sono rischi per la tenuta dei conti pubblici?

«Intanto bisogna vedere come si sviluppa l'anno: siamo a febbraio, è troppo presto per giudicare. Vedremo. Il quadro di finanza pubblica così come l'abbiamo costruito offre comunque una ragionevole garanzia che non si sfondi il 3%. Siamo abbastanza tranquilli, il che non significa che dormiamo tra quattro guanciali: continuiamo a monitorare la situazione. Ad esempio, le smobilizzazioni patrimoniali garantiscono una certa flessibilità. Se serve, si può smobilizzare qualcosa di più. E se, come speriamo, il mercato immobiliare riprendesse quota, possiamo realizzare qualcosa in più da questa voce. Ci sono dei cuscinetti che ci consentono un minimo di tranquillità».

Accennava al disegno di legge sul risparmio, che però non è stato ancora nemmeno formalmente depositato in Parlamento.

«Siamo in una fase preliminare all'esame parlamentare. Ma sicuramente la discussione sarà rapida, e se ci sarà da definire delle modifiche lo si farà in tempi stretti. Sono provvedimenti che saranno molto lavorati in Commissione, prima dell'esame da parte dell'Aula: il testo del governo è già una buona base, si potranno fare miglioramenti, e sono sicuro che uscirà fuori un testo soddisfacente, che verrà approvato in tempi rapidi. Una buona istruttoria non andrà a scapito della velocità nell'approvazione. Tutti sono convinti che queste misure saranno efficaci anche in quanto applicate velocemente; la sanzione ha un effetto deterrente, come si è visto negli Stati Uniti, anche sulla base della rapidità della risposta del sistema».

SI FA SEMPRE PIU' ORGANIZZATA L'OFFENSIVA NEL «TRIANGOLO SUNNITA» CONTRO LE NUOVE FORZE DELL'ORDINE

Il capo della Casa Bianca telefona a Berlusconi «Relazioni mondiali migliori se Gheddafi rispetta gli impegni»

■ Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush ha telefonato ieri al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi per discutere della Libia e della rete internazionale di diffusione di tecnologie e componenti nucleari. Il colonnello Muhammar Gheddafi aveva garantito in dicembre lo smantellamento dei suoi arsenali non convenzionali, e Berlusconi, la settimana scorsa, era stato il primo leader occidentale a fargli visita dopo l'annuncio. Come riferito dalla portavoce della Casa Bianca Jeanie Mamo, Bush ha assicurato a Berlusconi che se Tripoli continuerà a rispettare gli impegni presi, potrà migliorare ulteriormente le sue relazioni con il resto del mondo. In giornata, il presidente Usa aveva affrontato l'argomento delle armi di distruzione di massa anche nel suo discorso radiofonico e in una telefonata al presidente russo Vladimir Putin.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Un'intervista al Presidente Usa apre le trasmissioni di Al Hurra, la prima televisione americana in lingua araba

■ Una serie di finestre in legno con vetrate arabescate che si spalancano verso la luce, e bambini, donne e uomini, in abbigliamenti orientali, che vi si affacciano: queste le prime immagini, simboliche, diffuse ieri dall'emittente «Al Hurra» («La libertà»), il network televisivo statunitense in lingua araba, parte integrante di una campagna mediatica con cui l'amministrazione americana intende proporre al mondo arabo una nuova immagine di sè. Per il battesimo dell'etere, in programma anche un'intervista al presidente Bush. Subito dopo gli annunci di apertura è andata in onda una tavola rotonda di giornalisti condotta dal direttore arabo della catena, Mouafak Arb, che ha sottolineato come «la tv intenda fare un'informazione che non incita, e obiettiva». Lunedì era stata emessa una «fatwa» per invitare i musulmani a boicottare la tv.

Un libanese guarda la tv Al Hurra

IL COMMANDO HA AGITO CON ARMI AUTOMATICHE E RAZZI ANTICARRO, LIBERATI 75 DETENUTI

Un'armata di guerriglieri attacca la polizia a Falluja

In cinquanta assaltano un commissariato e un centro della sicurezza: 23 morti

BAGHDAD

Terzo, sanguinoso attacco in una settimana contro le nuove forze di polizia irachene: al grido di «Allah è grande», un commando ha assaltato con armi automatiche e razzi anticarro una stazione di polizia sia la sede dell'«Iraqi civil defense corps» di Falluja uccidendo 23 persone - di cui 14 poliziotti - e ferendone altre 37. E' stato un attacco in piena regola: una cinquantina di assalitori hanno circondato la stazione di polizia da quattro lati e hanno fatto irruzione nelle stanze, lanciando granate a mano. «Io avevo solo una pistola», racconta Kamel Allawi, luogotenente di polizia. «Mi sono buttato a terra col sangue che usciva a fiotti dalla gamba sinistra». Tra guerriglieri e poliziotti è seguita una furiosa sparatoria, con quest'ultimi armati solamente di kalashnikov. Difficile difendersi. L'attacco ha anche permesso a 75 detenuti rinchiusi nell'edificio di fuggire: secondo il colonnello della polizia di Fallujah, Jalal Sabri, fra i detenuti non c'erano sospetti militanti, ma solo delinquenti comuni, arrestati per furto e omicidio. Per Daeed Hamed, un funzionario dei corpi di difesa, l'assalto ha puntato invece a liberare in particolare tre presunti guerriglieri- due kuwaitiani e un libanese - catturati giorni fa e consegnati alla polizia.

Il compound di questa città del cosiddetto triangolo sunnita, cuore della guerriglia irachena che si oppone alla presenza americana, è lo stesso che era stato attaccato due giorni fa nel corso di una visita del comandante in capo delle forze americane, generale John Abizaid, rimasto illeso.

Tra le vittime ci sarebbero anche quattro civili e tre guerriglieri. Secondo quanto riferito da fonti della polizia locale, l'assalto, cominciato intorno alle 8,30 ora locale, le 6,30 in Italia, è durato circa un quarto d'ora. Contemporaneamente un altro gruppo di assalitori ha aperto il fuoco con mitragliatrici pesanti e lanciagranate contro il vicino complesso dell'«Iraqi Civil Defense Corps», ingaggiando una battaglia con le forze di sicurezza, che hanno cercato di resistere riparandosi dietro muri di cemento e sacchi di sabbia.

> Per evitare che diventi un'attrazione turistica sigillato con una lastra di cemento il «buco del ragno», l'ultimo nascondiglio di Saddam Hussein. La Croce Rossa ha ottenuto il nulla osta dalle autorità Usa per incontrare l'ex Raiss

L'assalto di ieri, che segnala la nuova capacità dei guerriglieri di attaccare in campo aperto le nuove forze di sicurezza e i soldati iracheni, pare non sia giunto a sorpresa: un negoziante, la cui bottega è di fronte alla stazione di polizia, ha raccontato che a lui e ai colleghi la guerriglia aveva detto di non aprire sabato mattina, perché un assalto era imminente. Negli ultimi giorni almeno cento iracheni, tra agenti e civili, sono morti in due attentati con autobomba, mentre si moltiplicano anche gli attacchi contro i militari americani. Giovedì - ma la notizia si è saputa solo ieri - un militare americano era rimasto ucciso in un sobborgo di Baghdad.

La Croce Rossa ha intanto ottenuto il nulla osta delle autorità statunitensi per una visita a Saddam Hussein, mentre l'ultimo rifugio dell'ex Raiss, il cosiddetto «buco del ragno» scavato nel terreno di una fattoria nei pressi di Tikrit, è stato sigillato con una pesante lastra di cemento per evitare che diventi un'attrazione turistica. Jakob Kellenberger, presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa, ha precisato che «non si sa ancora quando avverrà l'incontro con Saddam». Un portavoce del Comitato, Florian Westphal, ha confermato sia il via libera, sia l'incertezza sulla data: «Non speriamo di vederlo il prima possibile». La Croce Rossa, che aveva chiesto di poter far visita a Saddam subito dopo la sua cattura, il 13 dicembre scorso, ha potuto incontrare gran parte degli esponenti dell'ex regime iracheno ora nelle mani della coalizione anglo-americana. Di prassi, l'organizzazione non rilascia commenti dopo i colloqui con i detenuti. «Perché Saddam dovrebbe mai essere un'eccezione? - ha detto Kellenberg - non discutiamo in pubblico le condizioni di prigionia, ma ne parliamo con grande chiarezza alle autorità implicate». Quanto alla sorte dell'ultima tana del Raiss, chiusa dai genieri della quarta divisione di fanteria con una lastra lunga un metro e larga 60 centimetri, dal peso di oltre 130 chili, non è stata ancora detta l'ultima parola: «Si tratta di una misura provvisoria - ha precisato un portavoce - in attesa di prendere una decisione definitiva». [c. fe.]

DISPREZZO, INSULTI, IRONIE PESANTI: I DEMOCRATICI UNITI DALLA RABBIA CONTRO IL PRESIDENTE

L'odio dell'America liberal per «spazzatura Bush»

E' descritto come una via di mezzo tra l'inetto e il catastrofico I giovani della classe media adottano il linguaggio dei No Global

analisi

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«CONTRO Bush vincerebbe perfino Topolino, c'è una tale rabbia contro di lui in America che chiunque potrebbe farcela». Per capire cosa c'è dietro la smorfia del generalmente cauto direttore del settimanale newyorkese «Forward», J.J. Goldberg, bisogna entrare nel piccolo locale-bar all'incrocio fra la 34ª strada e Madison Avenue divenuto negli ultimi mesi punto di ritrovo e roccaforte dei volontari della «Leadership democratica del XXI secolo». Quasi tutti fra i 25 e i 35 anni, giovani avvocati e professionisti laureati alla Columbia University o alla New York University, oltre ad avere in comune il sentirsi «liberal» condividono una forte ostilità personale nei confronti di George W. Bush che si esprime con un misto di sarcasmo e politica. A fianco dei temi tradizionali d'attacco dei democratici nei confronti dell'amministrazione repubblicana - i tagli fiscali approvati soprattutto a favore dei superricchi, la guerra in Iraq scatenata sulla base di inesistenti prove di intelligence, la disoccupazione ed il deficit record rispetto agli anni del boom Clinton - fra le nuove leve liberal regna la convinzione che Bush come persona sia una via di mezzo fra l'inetto ed il catastrofico, somma dei peggiori difetti dell'America. Le definizioni fioccano, sembrano uscire dal vocabolario dei No Global ma il realtà vengono dai rampolli della classe medio-alta di Manhattan: «Un bugiardo matricolato», «al soldo delle lobbies», «irrita solo a vederlo», «merita la spazzatura», «gettiamolo via».

> Il giurista Dershowitz «In realtà non si sono mai sentiti rappresentati da un leader che ha vinto le elezioni soltanto grazie alla Corte suprema»

Da queste parti a Downtown Manhattan la repellenza per il presidente in carica è una sorta di collante sociale, si esprime anche dicendo di avere «un amico francese» o di «voler fare le vacanze in Europa». L'attore ed attivista pacifista Michael Moore, portabandiera del movimento anti-guerra «Move.On» nelle settimane che precedettero l'attacco all'Iraq, può vantare il copyright di questo tipo di avversione a Bush sovrapposta all'ostilità per le sue politiche. Si tratta di una ricetta ed uno stile che Larissa MacFarquhar sul «New Yorker» ha così riassunto: «Una combinazione fra commedia e populismo che ha prodotto una forza politica di straordinaria potenza, ridicolizzando ciò che già ci fa infuriare». L'ex governatore del Vermont, Howard Dean, è stato il primo a scommettere sull'assalto a Bush-persona, con iniziative simili al sito Internet che alcuni suoi simpatizzanti hanno chiamato «Rage Report», rapporto rabbioso, elencando con premura tutte le ragioni per odiare o beffeggiare il presidente. Ed ora il senatore del Massachusetts John Kerry, lanciato verso la nomination democratica, ha fatto proprio questo approccio cavalcando l'immagine di Bush come «presidente al servizio degli interessi particolari» o autore di scivoloni come aver dichiarato «compiuta» la missione in Iraq lo stesso primo maggio. Come dire: un tipo così non rappresenta gli americani.

«In realtà non li ha mai rappresentanti - è la tesi del combattivo giurista liberal Alan Dershowitz - perché è diventato presidente in maniera illegittima, senza aver vinto le elezioni e con una decisione per 5 a 4 della Corte Suprema ispirata da motivazioni di tipo politico». La pubblicistica che accompagna la campagna elettorale democratica è dello stesso tenore. I giuristi Richard Leone e Greg Anrig lo accusano di aver «dichiarato guerra alle nostre libertà civili», il giornalista ed ex diplomatico John Newhouse gli imputa di aver lanciato un «assalto contro l'ordine mondiale» ed il polemista Greg Palast continua a vendere migliaia di copie con il suo sferzante saggio sulla «migliore democrazia che i soldi possono acquistare». L'atmosfera da ring contagia anche i quotidiani. Il «Washington Post» ha dedicato un editoriale alla «facciatosta di Bush» nell'aver autorizzato uno spot tv nel quale si accusa Kerry di ricevere fondi elettorali da «gruppi particolari» tenendo presente che proprio Bush «ha già raccolto il quadruplo di queste donazioni». E fra questi «donatori» vi è la società petrolifera Halliburton, già guidata dal vicepresidente Dick Cheney, alla quale la rivista della sinistra radicale «The Nation» imputa di «aver fatto soldi grazie al terrorismo» al pari di altre tre grandi aziende legate a doppio filo al Pentagono: Boeing, Lockeed e Northrop Grunman.

L'ottantenne Arthur Schlesinger, consigliere di John Fitzgerald Kennedy, ritiene che alla base del rigetto viscerale di Bush in ampi settori del mondo democratico c'è il «danno collaterale» causato dalla guerra in Iraq, ovvero la lesione dei principi «della fabbrica di libertà e giustizia». Rimandare in Texas Bush per i liberal significa riappropriarsi della loro idea dell'America. Non si tratta però di un fenomeno del tutto nuovo. Per ritrovare un'ostilità tanto marcata nei confronti di un presidente basta tornare alle ultime elezioni presidenziali, nel 2000. Allora furono i repubblicani a cavalcare contro Al Gore il sentimento di scontento morale presente nel Paese per gli scandali, finanziari e sussuali, che avevano segnato gli otto anni dell'amministrazione democratica. All'epoca il fenomeno di massa venne denominato «Clinton fatigue» - stanchi dei Clinton - adesso è la rabbia anti-Bush. «I democratici mostrano oggi contro Bush la stessa passione che i repubblicani avevano allora contro Clinton» riassume un top-manager di Wall Street, chiedendo l'anonimato. Resta da vedere se riusciranno ad avere pari successo.

Contro il presidente Bush una delle campagne elettorali democratiche più aspre della storia americana, al limite del disprezzo

Era truccata la fotografia di Kerry con Jane Fonda

Anche i giornali americani si convertono alla caccia della presunta amante del candidato

corrispondente da NEW YORK

La stagista della presunta relazione con John Kerry ha un volto. E' stato il londinese «Sun» a pubblicare la foto della giovane dai capelli lunghi Alex Polier al centro delle rivelazioni del «DrudgeReport», aggiungendo che la ragazza 27enne dal Kenya «dove si trova con il fidanzato» avrebbe fatto sapere di non voler rilasciare alcuna dichiarazione sulla vicenda. La casa dei genitori a Malvern, in Pennsylvania, intanto è assediata da decine di giornalisti perché l'attenzione per il caso appare in aumento. Dopo due giorni di silenzio da parte dei maggiori quotidiani ieri i tabloid Daily News e New York Post hanno pubblicato in prima pagina la foto del senatore dando ampio risalto alle dichiarazioni in cui «nega categoricamente» la relazione con la stagista, che risalirebbe al 2001.

Il senatore John Kerry e accanto Alex Polier, la ragazza di 26 anni che secondo alcune indiscrezioni circolate su Internet sarebbe stata la sua amante. Lei Polier è attualmente in Kenya

Il «Chicago Sun-Times» aggiunge pettegolezzi sulle capacità di rubacuori di Kerry, confermate dal fatto di aver avuto «numerose fidanzate» nel periodo intercorso fra l'annullamento del primo matrimonio nel 1988 ed il secondo celebrato nel 1995 con Teresa Heinz. Fra le conquiste di Kerry vi sarebbe stata anche l'attrice Morgan Firchild. Un punto a favore contro pettegolezzi e colpi bassi Kerry lo ha però ottenuto grazie alla dimostrazione da parte del «New York Times» che era falsificata una delle fotografie in cui era stato ripreso a fianco dell'attrice pacifista Jane Fonda ai tempi del Vietnam. Il giornale ha pubblicato fianco a fianco le due immagini, mostrando con chiarezza la contraffazione avvenuta con la sovrapposizione di Jane Fonda. Il senatore repubblicano dell'Arizona, John McCain, si è schierato con Kerry sull'episodio della foto imputandolo a Ted Sampley, leader dei «Veterani contro Kerry». «Sampley è una delle persone più disprezzabili che conosco pronto a tutto pur di trarne giovamento» ha detto, affermando di voler evitare di far precipitare in uno scontro a tutto campo le associazioni di veterani di opposto orientamento politico.

In questa atmosfera ieri gli elettori democratici sono andati a votare nello Stato del Nevada e a Washington, nel Distretto di Columbia, per le primarie, in attesa di martedì quando toccherà al Wisconsin. Kerry resta il favorito e con la nomination in vista è già il momento del toto-vicepresidente: fra i candidati in lizza il governatore del New Mexico Bill Richardson, l'ex generale Wesley Clark, il senatore del North Carolina John Edwards ed il deputato del Missouri Richard Gephardt. L'ex ambasciatore alle Nazioni Unite Richard Holbrooke viene dato invece fra i favoriti alla successione di Colin Powell carica di Segretario di Stato se i democratici dovessero vincere le elezioni di novembre. [m. mo.]

> Arthur Schlesinger ex consigliere di Kennedy «Gli imputano di aver violato con la guerra i principi della "fabbrica" Usa di libertà e giustizia»

STIEVANI HA ACQUISTATO IL

CENTRO DEL MOBILE

IL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DELLE VALLI DI LANZO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI

AMPIO PARCHEGGIO

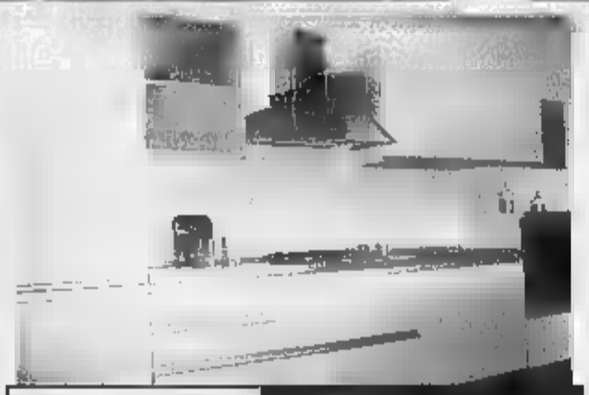
C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To) tel. 0123.417.657

Direttissima Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria.

E SVUOTA TUTTA L'ESPOSIZIONE A PREZZI DI COSTO!

PREZZO DI LISTINO €5.600,00 PREZZO SCONTATO € 2.900,00

Cucina classica lineare, L. 300 - completa di elettrodomestici, con ante in castagno



PREZZO DI LISTINO €5.000,00 PREZZO SCONTATO € 2.100,00

Cucina moderna lineare, dimensioni L.360 x P.60, completa di elettrodomestici frigo congelatore, forno elettrico a colonna, cappa piano lavoro con profilo

PREZZO DI LISTINO €8.500,00 PREZZO SCONTATO € 4.700,00

Fantastica cucina angolare, dimensioni L 240 x L 210, completa di top spess. 6 cm. con fiancale alluminio, cappa estetica inox L. , colonna dispensa e pensile a vetro con apertura vasistas

PREZZO DI LISTINO €8.000,00 PREZZO SCONTATO € 2.950,00

Cucina classica lineare, con ante in noce. Dimensioni: L. 315 x P. 60 - Completa di elettrodomestici e cappa estetica di L. 120 cm.

PREZZO DI LISTINO €2.250,00 PREZZO SCONTATO € 1.200,00

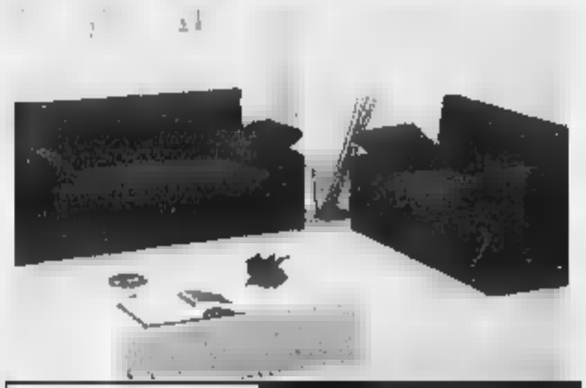
Parete soggiorno moderna, frontali laccati panna, anta vetro scorrevole con telaio e tv

PREZZO DI LISTINO €4.200,00 PREZZO SCONTATO € 1.500,00

Parete soggiorno moderna ciliegio e panna, completa di vetrine con telaio alluminio, ampio porta TV e elementi libreria

PREZZO DI LISTINO €2.900,00 PREZZO SCONTATO € 1.100,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti



PREZZO DI LISTINO €1.000,00 PREZZO 750,00

Salotto composto da divano a 2 posti e a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO €5.800,00 PREZZO SCONTATO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da letto matrimoniale, 2 comodini a 3 cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

COMPRI OGGI
SENZA ANTICIPO
PAGHI NEL 2005
A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG %

PREZZO DI LISTINO €3.665,00 PREZZO SCONTATO € 1.670,00

Camera letto classica : capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a cassetti, ed un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

UNICA per la casa

APPARTAMENTI IN VENDITA

CORSO BOSSELLI
Palazzo del Corso. Prestigioso appartamento di mq. doppi ingressi, ampio salone, tre camere, cucina, doppi servizi, doppio.
STUDIO 1 011.205.07.01

VIA GARIBALDI
Appartamento composto da ingresso, salone, 3 camere, cucina con sala pranzo, doppi servizi e cantina. 3° piano parzialmente ristrutturato mq. 260. Euro 440.000.000.
STUDIO DI STEFANO

ZONA SANTA RITA
Appartamento 1° piano: ingresso, cucina, soggiorno, camera da letto, servizio ripostiglio, cantina. Euro 130.000,00.
IMMOBILIARE BONINO

CORSO GIULIO CESARE
Appartamento 1° piano: ingresso, cucina, soggiorno, tre da letto, servizio ripostiglio, 3 balconi, cantina. Euro .
STUDIO IMMOBILIARE BONINO 0125.61.36.22

TORINO
Adiacente Corso Stati Uniti piano alto grande terrazzo panoramico, salone, sei camere, tripli servizi, cucina. Box auto.
RASTON &

GRAN MADRE
Appartamento luminoso, composto : ingresso, salone, 2 camere, pranzo, cucina, biservizi, lavanderia, monolocale con servizio e locale uso taverneta, cantina, box.
CHIUSANO & 011.568.28.58

VIA PALAZZO DI CITTÀ
Appartamento in palazzo del 1700: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina con sala da pranzo, 4 servizi e 2 cantine. 4° piano, mq 200. Ben rifinito. Euro 520.000,00.
STUDIO DI STEFANO

CORSO MONTECUCCO
Pressi Corso Montecucco appartamento in stabile signorile di: salone, tre camere, cucina, due bagni, box auto, 6° piano.
VIANELLI IMMOBILI

Pressi PONTE ISABELLA
Signorile, panoramico, doppi ingressi, ampio salone, tre camere, studio, cucina, lavanderia, biservizi, cantina, posto auto. Attualmente composto 2 unità abitative.
CHIUSANO & C. 011.568.28.58

Moncalieri, in palazzina settecentesca appartamento 2 livelli composto salone, pranzo, 6 camere, cucina, 3 servizi, lavanderia. Giardino privato, box triplo.
FIMINTER IMMOBILI

PRECOLLINA
Strada Fiaccardo, in palazzina signorile, ottimo appartamento di: ingresso, salone, due camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina.
CHIUSANO & 011.568.28.58

VILLE TORINO E DINTORNI

TORINO
Precollina Corso Casale villa liberty 380 mq. con giardino di 500 mq. Volendo divisibile in bifamiliare. Da .
HASTON & ASTON

CAVORETTO
Strada delle Terrazze, villa panoramicissima, composta da due unità indipendenti alloggio servizio, lavanderia, ampio giardino, .
CHIUSANO & C. 011.568.28.58

TORINO
Corso Vittorio Emanuele/Monumento in splendido palazzo d'epoca ultimo piano. Particolare appartamento di 185 mq. nuova ristrutturazione. Finiture a scelta.
RASTON & ASTON 011.562.25.25

VALENTINO
In lussuoso palazzo fronte parco, appartamento panoramico composto da salone angolare, 4 camere, cucina, triservizi, box doppio. Portineria.
FIMINTER IMMOBILI

Fronte VALENTINO
In stabile signorile, appartamento di: doppi ingressi, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, terrazzo, , .
CHIUSANO & C. 011.568.28.58

ALPIGNANO
Vendesi splendida villa bifamiliare in ottima posizione. Eventuale possibilità di trasformazione in trifamiliare.
IMMOBILIARE STUDIO GB

VIBERTI
9° piano due livelli, 3 ingressi, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi. Al piano sovrastante 4 camere, 2 servizi con ulteriore ingresso indipendente. Box.

CASSINO TORINESE
Salone, soggiorno, 3 camere, cucina, 3 bagni, tavernetta, lavanderia, box, mansarda di 4 vani, cucina, bagno, mq. 340 ca. Terreno con alberi da frutto. Affitto.
STUDIO DATA

Via Lamarmora, casa indipendente di mq. mansarda abitabile, ampia tavernetta, box triplo.
STUDIO

SETTIMO TORINESE
Particolare villa costruzione tre livelli. Mq. 300 piu' giardino e box auto doppio.
IMMOBILIARI

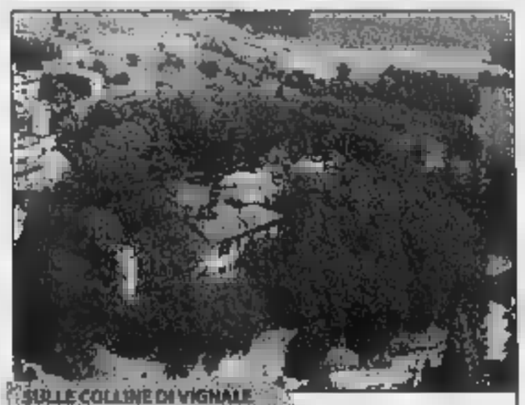
APPARTAMENTI IN AFFITTO

CENTRALISSIMI
Pressi Piazza Castello affittiamo mono-bilocali con e posto auto, arredati in ottime condizioni, stabile signorile.
VIANELLI IMMOBILI

GRAN MADRE
Via Bricca affittiamo appartamento parzialmente arredato composto da: soggiorno, due camere, servizi.
FIMINTER IMMOBILI

VALSALICE
Villaggio San Giacomo affittiamo eleganti appartamenti ristrutturati 120/270 mq. giardino privato e box.
FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

RESIDENZE IN CAMPAGNA



SULLE COLLINE DI VIGNALE
La Rocca di Altavilla: deliziosa villa parco, foresteria, torre antica. Alla sommità paesino una "balconata" a 360° Alpi e Monferrato. Un gioiello.
INTERNAU MONFERRATO 0141.53.16.64

LIGURIA E COSTA AZZURRA

OSPEDALETTI
Affacciata sul mare bella villa anni '20 di 350 mq., perfettamente ristrutturata, circondata dal parco privato con ulivi. delle piu' prestigiose posizioni del Golfo.
INTERNAU MONFERRATO 0141.53.16.64

JUAN LES PINS
Prestigiosa palazzina, 50 m. gia, in tranquilla posizione fronte caratteristica piazzetta, vista panoramica splendidi giardini. Bilocali 153.000,00.

MENTONE
Garavan, lussuosa palazzina nuova, panoramicissimo belvedere, 200 m. mare, prestigiosi alloggi terrazzati vista mare, parco secolare, piscina e garage. Trattative .

Magnifica soluzione, nella prima precollina, con piscina, alloggi con ottima vista mare, ali per investimento, euro 90.000,00.

NIZZA
Promenade, 20 m. mare, seconda fila, in palazzina d'epoca prestigiosa in ristrutturazione, eleganti mono-bilocali, anche duplex mansardati. Da euro 95.000,00.
ISIT 800.77.57.10

SAINT LAURENT DU VAR
residence quillo e soleggiato, in centro, magnifici bilocali con grandi terrazze. Reddito 7% con formula Securfitto, autofinanziata euro 80.000,00.

VILLEFRANCHE
Prestigiosa villetta su 2 piani stile provenzale, grande terrazza, comoda e centro paese, ristrutturata da architetto, caratteristico scorcio mare. Euro 540.000,00.

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

PER VENDERE O LOCARE APPARTAMENTI, VILLE, TERRENI SCEGLI UN PARTNER UNICA

• **TORINO**: Chiusano C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Centralcasa, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovi, Vianelli Immobili • **Alpignano**: Immobiliare Studio GB • **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare • **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso • **Giaveno**: Piemontimmobili • **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare • **Orbassano**: Mottura Immobiliare • **Oulx**: Alpi Immobiliare • **Pianezza**: Immobiliare Pianezza Centro • **Pinerolo**: Alberto Aymar • **Rivalta**: Eurocasa Immobiliare • **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta • **Francesco Campo**: Martinetto Immobilia • **Sestriere**: Sises • **Vinovo**: Ferrero Immobiliare • Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato • **Margherita Ligure** (GE): AR92 • Nice: ISIT Immobiliare

MISTERI DEL BURATTINAIO DELLA PROLIFERAZIONE NUCLEARE

Un missile Ghauri capace di portare una testata nucleare durante una parata davanti a un ritratto del fondatore del Pakistan, Ali Jinnah

PAKISTAN
Al supermarket atomico del dottor Khan

Storia

Claudio Gallo

ABDUL Qadeer Khan, il padre della bomba atomica pakistana, AQ per gli amici, rilascia interviste a sua: il governo lo ha generosamente perdonato per il traffico di tecnologia nucleare con Paesi Libia, Corea Nord, Iran. Non protetti dall'aura dell'eroe nazionale, sei suoi collaboratori sono ancora a marcire in prigione, senza l'ombra di un processo. Adesso, ha anticipato il Financial Times, i loro famigliari stanno per presentare un dossier dove si ricorderà che nessun addetto al segretissimo programma nucleare poteva fare passo che gli onnipresenti segreti e i vertici militari non lo sapessero. Una grana per il generale-presidente Musharraf, che il teatrino scienziato birbone pentito sperava di lasciarsi in fretta alle spalle lo scandalo dell'esportazione di segreti atomici a Paesi sul libro nero di Washington. Una grana anche per l'America, che nel ruolo di poliziotto nucleare planetario sta il fiato sul collo all'Iran (e anche, un po' meno, alla Corea del Nord) mentre un suo alleato, cruciale nella lotta al terrorismo, ha sparso per il mondo potenziali atomiche.

La storia della bomba pakistana e del commercio dei suoi segreti comincia agli inizi degli Anni '70. Il giovane A.Q. Khan è assunto in Olanda dalla Physics Dynamic Research Laboratory, compagnia che lavora per l'Urenco, un consorzio governativo anglo-olandese-tedesco nato per la fornitura di apparecchiature per la produzione di uranio arricchito. Non è chiaro se il dottor Khan in Olanda avesse già l'idea di carpire informazioni utili alla futura «bomba islamica» anche se, subito dopo il primo del 1998, dichiarò: «Non ho mai avuto dubbi sul fatto di costruire una bomba, dovevamo farlo».

Lo scienziato pakistano era addetto ai disegni delle centrifughe prodotte dall'Urenco. Semplificando, le centrifughe tubi di metallo che processano un gas, l'uranio esafluoride, per estrarne l'uranio 235 utilizzato per provocare la reazione nucleare. In questo modo l'uranio può essere arricchito fino al livello richiesto da una centrale nucleare, ma anche ai livelli più alti necessari alla fabbricazione della bomba. In una sua inchiesta la Bbc ha citato un tecnico fotografico olandese, Frits Veer- che lavorò con Khan. Frits ricorda di essere stato a casa del pakistano per di che si era portato a casa i progetti delle centrifughe. Nel '76 Khan dovette andarsene di furia dall'Olanda con i segreti dell'Aja alle calcagna. A seguito scrisse a Veerman per chiedere più dettagli su progetti. La lettera si apriva con: «Caro Frits, nel modo più riservato, ti chiedo di aiutarci».

Di ritorno dall'Europa, con in tasca i suoi disegni olandesi, Khan fondò gli AQ Khan Laboratories, il cuore programma nucleare pakistano. Allora i controlli erano meno severi di oggi e si riuscivano a trovare forniture anche presso aziende europee, tanto più che molte attrezzature si prestavano a un doppio uso. Fu in questo periodo che lo scienziato pensò di condividere le sue conoscenze al di fuori Pakistan, forse attratto dai guadagni, forse dall'idea di un contropotere musulmano all'egemonia atomica americana. Il primo affare fu con la Corea del Nord, che in cambio di «know how» i segreti dei suoi missili da cui nacque il Ghauri pakistano, capace di portare testate nucleari. Difficile immaginare che un simile traffico avvenisse senza il consenso del governo di Islamabad.

Poi fu la volta della Libia. La figura chiave di nel traffico fu B.S.A. Tahid, un uomo d'affari di Sri Lanka titolare di un'azienda di computer. Quando il presidente Bush citò la vicenda in un discorso lo definì «il braccio destro finanziario di Khan e l'addetto al riciclaggio del denaro». Secondo la Cia, Tahir piazzò un ordine per parti di centrifughe a un'azienda malese, la Scomi Precision Engineering. La merce doveva figurare come ricambi per l'industria petrolifera. La Scomi sostiene che l'ordine è inviato da una compagna britannica a Dubai, la Gulf Technical Industries, in cui lavora un socio di Tahid, Paul Griffin. In un'intervista al Guardian, Griffin nega ma dimostra di sapere tutto su quell'ordine. L'affare, si sa, andò male perché la nave tedesca che doveva portare le parti in Libia fu intercettata grazie a un'operazione congiunta tedesco-italiana e bloccata a La Spezia.

Più o meno nello stesso periodo ne l'ammissione iraniana di aver acquistato tecnologia nucleare all'estero. In questo caso l'operazione fu molto meno sofisticata: pare che Khan volesse vendere agli iraniani i macchinari in surplus e attrezzature in disuso. Una delle vecchie centrifughe di Khan finita in Iran era contaminata nio arricchito e Teheran dovette ammettere agli ispettori dell'Aiea di fatto acquisti all'estero. Dove non lo disse, ma un'analisi tecnica disegni riconobbe la mano dello scienziato pakistano.

Dagli albori programma nucleare a metà degli Anni '70 Khan ha condiviso i suoi segreti con i leader che hanno fatto la storia del Paese: Ali Bhutto, il generale ul-Haq e i suoi successori, fino a Musharraf. Ora il generale-presidente racconta al mondo la storia del genio dell'atomica che ha venduto l'anima per denaro. Per dovere d'ufficio stati incriminati il generale Aslam Beg, uno dei creatori dei taleban, e il generale Jehangir Karamat, capi di Stato Maggiore tra la fine degli Anni '80 e i '90. Un tribunale li ha già scagionati. Lui, il padre dell'atomica, è andato in tv un'elegante giacca di cachemire beige e la cravatta regimental, a prostrarsi davanti a un Musharraf altero con la giubba mimetica: «Mi assumo la piena responsabilità delle mie azioni e chiedo il vostro perdono».

Il celebre giornalista Ahmed Rashid ha commentato sorridendo per la Bbc: «Sembravano agire all'unisono con Washington, timorosa di destabilizzare Musharraf che si è schierato con l'America nella lotta al terrorismo».

Bush ha annunciato in un recente discorso regole per impedire la proliferazione nucleare. Dopo la vicenda pakistana, la prima misura sarà quella di limitare la possibilità di produrre combustibile arricchito ai Paesi che già ne posseggono la tecnologia per impedire che con la scusa delle centrali nucleari qualcuno cerchi di impadronirsi dell'uranio per scopi militari. In questo modo tutte le forniture di combustibile arricchito sarebbero sotto controllo e nessuno potrà più fare il gioco di Khan. proprio ieri il ministro degli Esteri iraniano Kharrazi ha detto che il suo paese ha le «potenzialità» per produrre combustibile nucleare, e potrebbe anche venderlo all'estero.

Il presidente Musharraf ha perdonato il padre della Bomba pakistana Ma i famigliari dei sei scienziati detenuti denunciano: il Presidente non poteva non sapere

VITE PARALLELE

ABDUL QADEER KHAN
Lo scienziato pakistano è considerato il padre del progetto nucleare di Islamabad culminato con il test del maggio 1998. Fu la risposta pakistana ai recenti esperimenti atomici indiani: Khan divenne un eroe nazionale. marzo del 2001 entrò nel cerchio più riservato del potere dominato dai militari con la nomina a consigliere speciale per la scienza e la tecnologia del presidente Musharraf. Abdul Qadeer Khan è nato in una modesta famiglia di Bhopal, in India, nel 1935. E' emigrato nel Pakistan nel 1952, cinque anni dopo la sanguinosa divisione con l'India

E' diventato presidente con un golpe incruento nel 1999 e da il paradosso del ruolo Paese è diventato più marcato. Ha reintrodotto un governo parlamentare, ma l'Assemblea nazionale è bloccata dal rifiuto dell'opposizione riconoscere le sue modifiche costituzionali. E' nato a New Delhi nell'agosto del 1943, ma la famiglia si trasferì subito in Pakistan. La brillante carriera militare s'iniziò nel 1964. Quando ricopriva il ruolo di capo Stato Maggiore depose il premier Sharif e prese il potere.

MIRZA ASLAM BEG
Capo di Stato Maggiore pakistano dal 1988 al 1991, ora giura non sapere nulla dei traffici internazionali di tecnologia nucleare del dottor Khan. Dice: «A. Q. Khan non ha mai risposto ai vertici militari, quando carica io, sia con i miei quattro successori». Nato da in una famiglia dell'Uttar Pradesh, prese parte negli Anni '40 alle attività separatiste della Lega musulmana nel 1950 emigrò nel nuovo Stato islamico. Parlando della carriera, ricorda: «Il Pakistan è sempre stato il mio sogno».

JOSEPH CIRINCIONE, DIRETTORE DEL PROGETTO ANTI-PROLIFERAZIONE DELLA CARNEGIE FOUNDATION

«Clinton e Bush colpevoli Hanno finto di non vedere»

«La Casa Bianca deve farla finita con questa politica del doppio standard Minaccia l'Iran perché non acquisti tecnologie, ma assolve Islamabad»

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«BUSH e Clinton sono entrambi responsabili di aver girato la testa dall'altra parte di fronte alla proliferazione atomica pakistana». L'atto d'accusa viene da Joseph Cirincione, direttore del Progetto anti-proliferazione Fondazione Carnegie di Washington, secondo il quale «altri Paesi potrebbero essere coinvolti nel trasferimento di nucleare».

Che opinione si è fatto del network pakistano che faceva capo allo scienziato Abdul Qadir Kahn?

«Si tratta del maggior trasferimento know-how nucleare da quando le spie dell'Urss si impadronirono del progetto atomico americano "Manhattan". Ma c'è di più: le vendite nucleari pakistane non hanno precedenti nella storia. Mai un singolo Paese ha venduto tanto nucleare a così altre nia».

Qual era l'intento del network?

«Fare soldi. Il trasferimento non aveva nulla a che vedere con la sicurezza nazionale. La motivazione era eco».

Nessuna matrice politica?

«E' questione da verificare. Al momento è evidente che Kahn, il padre della Bomba pakistana, stava tentando di accrescere le dimensioni del proprio impero economico. Fu lui a iniziare il traffico. Ma per riuscirci ha avuto bisogno della copertura del governo, dei servizi di intelligence e dell'esercito, al cui interno sono presenti elementi integralisti islamici. Non sappiamo ancora con esattezza quanta parte ha giocato l'odio contro l'Occidente nel traffico di segreti nucleari».

Ma il presidente Musharraf ha negato ogni coinvolgimento del governo. E' credibile?

«E' inconcepibile che tali trasferimenti siano avvenuti senza l'attiva cooperazione, o almeno la scienza, di alti funzionari dell'esercito e dell'intelligence pakistana. In numerose occasioni stati governativi, come ad esempio avvenne con la spola cargo pakistani con la Corea del Nord. Non conosco un solo esperto di questioni nucleari o del subcontinente indiano che ritenga verosimile coinvolgimento del governo pakistano. Non dimentichiamoci che in quel Paese c'è una dittatura».

Allora perché Musharraf nega?

«L'unica maniera per spiegarlo è che si tratti di un accordo. Lo scienziato si assume la colpa ma non subisce alcuna punizione, e il governo pakistano ne esce pulito, potendo continuare a recitare il ruolo di vittima innocente del traffico».

L'amministrazione Bush fino a questo momento bra credere alla versione di Musharraf...

comprensione per il problema che la Casa Bianca si trova ad affrontare. premono troppo su di lui rischiano di indebolirlo e di incoraggiare una rivolta fondamentalista islamica in Pakistan. Ma ciò non scusa il fatto che voltano la testa dall'altra parte per non vedere la responsabilità del governo».

Che cosa dovrebbe fare Bush?

«Come minimo dovrebbe ammettere il coinvolgimento di alti funzionari pakistani, chiedendo privatamente a Musharraf di rimuoverli e insistendo per far interrogare Kahn e i suoi collaboratori direttamente dai agenti. L'imperativo per la Casa Bianca è porre fine a doppio standard: forte pressione sull'Iran affinché non acquisti materiali e tecnologia nucleari, assoluzione del Pakistan per averli venduti a numerose nazioni. E' come perseguire uno spacciatore da strada lasciar andare il narcotrafficante che ha fatto gli stupefacenti».

Joseph Cirincione

La difesa dell'Amministrazione fronte questa obiezione che comunque proprio grazie ai servizi Usa si è scoperto il network.

«Non è detto che abbiamo già scoperto l'intera rete. Tutto che abbiamo sono le informazioni che ci hanno dato i pakistani. Potrebbe esserci dell'altro. A cominciare dall'interrogativo su quali altri Paesi siano coinvolti, a parte l'Iran, la Corea del Nord e la Libia...».

A quali pensa?

«Guarderei attenzione all'Egitto, all'Algeria e altri. Siamo solo all'inizio. vicenda imbarazzante sia per gli Stati Uniti sia per il Pakistan. Ma bisogna andare oltre, e scoprire cosa è realtà avvenuto. Per farlo bisogna i tutti gli alti funzionari che hanno coperto Kahn. Se il Pakistan dovesse fare resistenza sarebbe giusto fare pressioni minacciare sanzioni. Fino ad ora l'amministrazione Bush non ha detto una parola sulla necessità di punire i responsabili».

Quale sarà l'impatto della scoperta del traffico nucleare?

«Questa vincenda indebolisce il prestigio e la capacità degli Usa nel condurre la campagna contro la proliferazione, perché ciò che emerge è che se sono i nostri amici a vendere il nucleare, noi facciamo finta di niente. Non solo questo presidente pubblicano, ma anche il predecessore democratico hanno molto di ignorare quanto stava avvenendo. Sono ugualmente responsabili. Ora il danno è stato fatto, e ci restano poche soluzioni per fare chiarezza e, al tempo stesso, evitare la caduta di Musharraf».

> Nell'esercito ci sono elementi integralisti: bisogna capire quanto ruolo ha avuto il denaro e quanto l'odio per l'Occidente La domanda ora è: quali altri Paesi sono coinvolti nel traffico? Guarderei con attenzione all'Egitto, all'Algeria e non solo. Dobbiamo interrogare noi Khan e i suoi

Pubblicità

INNOVAZIONE

Scoperto il trattamento che aumenta il «Volume delle Labbra»

KUIPER

In Farmacia

Scoperto dai Ricercatori Kuiper un'innovativa pomata in grado di incrementare il volume delle labbra. Il trattamento «volumizzante Labbra» contiene un complesso di potenti principi attivi, denominato 308, in grado di rendere le labbra più Applicato 2 volte al giorno per almeno 4 settimane, conferisce labbra visibilmente aumentate di volume. L'innovativa pomata cosmetica è disponibile nelle Farmacie Italiane specializzate Kuiper con il nome di «Iper Volume Labbra». Da il consiglio del Farmacista.

Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429155

PER LE POLITICHE IL PROSSIMO 20

Una coppia osserva i manifesti elettorali in una strada di Teheran

Iran, 550 candidati si ritirano dalle elezioni per contestare l'esclusione dei riformisti

Non meno di 550 candidati alle elezioni politiche in Iran del 20 febbraio prossimo hanno rinunciato a parteciparvi in segno di protesta contro l'esclusione di quasi un terzo dei candidati. Il mentre diversi deputati e organizzazioni riformiste rimangono fermi nella loro intenzione di boicottare la consultazione, il ministero dell'Interno, vicino ai riformisti, ha avvertito che non lascerà impunito alcun eventuale broglio diretto a gonfiare artificialmente i dati sulla partecipazione. Il Consiglio dei Guardiani - una sorta di Corte costituzionale, dominata dai conservatori - ha ammesso alle elezioni 6500 candidati e ne ha esclusi oltre 2500. Un portavoce del più importante schieramento riformista, il Mosharekat, ha annunciato che l'ufficio elettorale dello stesso partito è stato chiuso, confermando che esso non prenderà parte alle elezioni, considerate democratiche e illegali». La stessa posizione è stata assunta dall'Associazione docenti universitari. Tra gli esclusi dalla competizione elettorale vi è un'ottantina dei più popolari deputati riformisti. Le bocciature hanno suscitato le proteste anche del presidente della Repubblica, Mohammad Khatami. Ieri la Guida suprema, ayatollah Ali Khamenei, ha chiamato il popolo a partecipare massicciamente alle elezioni. Secondo molti osservatori, l'elettorato potrebbe tuttavia far sentire la propria protesta disertando le urne, sull'esempio di quanto avvenuto lo scorso febbraio in occasione delle elezioni municipali. A Teheran l'affluenza è stata di poco superiore al 15%. Notizie incontrollate circolate nei giorni scorsi da alcuni siti Internet indicano che non meglio precisate organizzazioni avrebbero predisposto il trasferimento di elettori da alcune località verso la capitale, con lo scopo di farvi sembrare più alta l'affluenza alle urne. Per quanto riguarda il Parlamento dominato dai riformisti, dove il presidente dell'assemblea, Mehdi Karrubi, ha detto che non saranno accettate le dimissioni rassegnate da 120 deputati per protestare contro le bocciature, «Le dimissioni di massa - ha detto - non possono essere accettate, perché priverebbero il Parlamento del quorum necessario per l'attività».

IL SEGRETARIO DELL'ONU OTTIENE LA RIPRESA DEI COLLOQUI: IN CASO DI FALLIMENTO DARA' COMUNQUE VITA A UNO STATO FEDERALE

L'Europa prepara a Cipro il suo primo miracolo

La riunificazione inevitabile in vista dell'ingresso dell'isola nell'Ue a maggio

analisi

Domenico Quirico

La Turchia, che occupa la parte Nord da trenta anni, non può opporsi perché è una sorta di prova generale per l'adesione all'Unione Vi sarà comunque un doppio referendum

CAPITA che talvolta la Storia smarrisca il filo. A Cipro è successo per trent'anni. Quello che rischiava di diventare l'ultimo Muro d'Europa si chiama «Attila», adeguata metafora della ferrea cortina di odio che divide due comunità. Ora si può usare l'imperfetto: perché con il sì della parte greca e di quella turca alla ripresa del negoziato possono crescere, finalmente, sconfinate speranze e arditi pensieri. Forse ad aprile il Muro cadrà.

E' la geopolitica che ha fatto finora uno sgambetto a quest'isola grande metà della Toscana e che la natura sembrava consacrato mitologicamente al piacere e alla bellezza. Invece greci e turchi hanno esercitato qui la loro macabra aritmetica di arcinemici. Avevano poche ragioni per non guardarsi in cagnesco, anche trascurando le ruggini della memoria. I greci, 620 mila, sono cristiani ortodossi, mercanti e navigatori; i turchi, 180 mila, islamici, pastori e contadini. L'Inghilterra fino a quando ha dominato l'isola li ha tenuti separati la politica del bastone. Poi, ammainato l'impero di Sua Maestà, le due comunità hanno ricominciato a scannarsi con artigianale fervore. Nel '74 la Grecia (quella dei Colonnelli) tentò un golpe l'annessione. La Turchia reagì invadendo la parte settentrionale dell'isola: tra fughe di popolazioni terrorizzate, vendette, chiese e moschee trasformate in cenere, le due comunità hanno impegnato questi 30 anni a eliminare con scrupolosa attenzione tutto ciò che nelle rispettive testimoniasse la presenza dell'odiato fratello. I generali turchi, che considerano la loro Cipro come una prova sacra e intangibile del destino, nell'83 hanno alzato anche il muro definitivo: quello istituzionale, proclamando la Repubblica del Nord con il 37% del territorio.

Il disgelo, che non è riuscito alle trattative labirintiche della diplomazia e all'Onu ridotto allo stridulo ruolo di cassandra, è merito di una obbligatoria seduzione che ha contagiato greci e turchi: stessi nel salotto buono della ricca Europa. Per la Turchia è l'unica chance per non essere politicamente avvinghiata dal gorgo del Medio Oriente e delle sue perenni tragedie. E per arginare un baratro economico che può ingoiare speranze. Ma a Bruxelles, incontentabili, hanno posto un fastidioso codicillo: deve cessare l'occupazione di Cipro che resta illegale. La Repubblica del Nord infatti è un imbarazzante Stato fantasma. I turco-ciprioti sono degli apolidi con un passaporto che serve solo a scavalcare le poche miglia di mare che li dividono dalla Turchia. E' un boccone duro da digerire per i generali di Ankara, più dell'abolizione della pena di morte per l'odiato terrorista curdo Ocalan. Ma la Cipro greca intanto ha bruciato le tappe: ha già ottenuto il passaporto europeo per il primo maggio di quest'anno. I ciprioti del Sud, a quella data, per la diplomazia di Bruxelles saranno giuridicamente i primi turchi dell'Unione, e nello stesso tempo dei ribelli. Sulla carta del Vecchio Continente bisognerà registrare, come ai tempi degli ottomani, una parte di territorio sotto occupazione turca. Questa volta non si muoveranno certo le cannoniere. Ma le chance di Ankara di essere ricevuta a Bruxelles con sorrisi e strette di mano a quel punto saranno relegate nel mondo delle fiabe.

Il Segretario dell'Onu Annan, mediatore con poteri una volta tanto dittatoriali, nel caso le due parti continuino a litigare, nelle prossime settimane potrà procedere in modo arbitrario, dando vita a una riunificazione che assomiglia al modello federale svizzero. Per i turchi è una eresia: il loro progetto autorizza la federazione sì, di due Stati che entrebbero in Europa sotto un'unica bandiera, però scrupolosamente separati. I trentamila soldati, magari rivestiti con distintivi indigeni, potrebbero restare così nell'isola e garantire la «sicurezza». E non si sarebbe l'onta della ritirata. La riunificazione, secondo i patti, dovrà essere sottoposta comunque a un doppio referendum. Passaggio teoricamente pericoloso, perché gli umori dei turchi di Cipro, così ispessiti da ricordi fiammeggianti, sono insondabili. Anche l'economia dell'isola sembra fatta apposta per separare, dividere, mugugni. Il reddito del Sud greco è di 15 mila euro, i conti pubblici sono (quasi) in regola con gli arcigni parametri dell'Unione. Il Sud è già Medio Oriente: quattromila euro di reddito, inflazione che sfugge perfino alle statistiche, la sopravvivenza legata solo alle donazioni di Ankara, che non può autorizzare una scandalosa bancarotta. E i giovani che a Famagosta coltivano come unico futuro l'amigrazione (in Turchia!) guardano con invidia ai 200 milioni di che Bruxelles al Sud come dote per europeizzare la propria . Il sì e il sono, comunque, nelle mani del presidente del Nord, Denktash, un ometto stravecchio che in questi anni ha amministrato «la provincia». Decideranno ad Ankara islamici e generali.

L'ISOLA
Si estende per **9251 kmq** (circa come le Marche), un terzo appartiene all'autoproclamata turca di Cipro del Nord (**200** mila abitanti). parte greco-cipriota, il Sud dell'isola, ha **715 mila** abitanti. La capitale è divisa in due da un muro.

STORIA
Cipro fu colonia britannica fino al **1959**, quando divenne indipendente con Grecia e Turchia come garanti. Il **15 luglio 1974** un colpo di Stato, sostenuto dai colonnelli al potere ad Atene, depose Makarios da presidente. Il golpe fallì, Turchia, il **20 luglio**, l'occasione di invadere il di Cipro.

I NEGOZIATI
11 agosto 1997: sotto l'egida Onu, cominciano in Svizzera i negoziati a cui partecipano i leader delle due comunità dell'isola, il presidente cipriota Glafkos Clerides e quello di Cipro del Nord, Rauf Denktash.
4 novembre 2001: Denktash dichiara che un accesso della repubblica greco-cipriota all'Ue «potrebbe provocare una guerra greco-turca».
16 gennaio: dopo stallo durato anni, Clerides e Denktash avviano una serie di negoziati intensivi.
11 marzo 2003: fallisce all'Aja il negoziato tra Papadopoulos e Denktash, con la mediazione di Kofi Annan, per riunifica Cipro prima dell'adesione all'Ue.

DI
La parte greco-cipriota è una repubblica presidenziale. Presidente è **Papadopoulos**. Il presidente dell'autoproclamata Repubblica di Cipro Nord è **Rauf Denktash**.

I SONDAGGI DANNO L'ESTREMA DESTRA IN VANTAGGIO NELLE PROSSIME ELEZIONI REGIONALI E DIPARTIMENTALI

«Monsieur Le Pen, lei non può candidarsi»

A un mese dal voto il tribunale di Nizza blocca il leader del Front National

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Se la giustizia è il proseguimento della politica altri mezzi, bisogna dire che i giudici stanno facendo di tutto per mettere i bastoni tra le ruote a Jean-Marie Le Pen, immarcescibile duce dell'estrema destra e perenne convitato di pietra della politica francese. Il tribunale di Nizza ha ieri respinto il ricorso di Le Pen contro l'amministrazione finanziaria che gli aveva rifiutato l'attestazione fiscale indispensabile per presentarsi candidato alle Regionali di marzo in Provenza-Costa Azzurra. Oggi come oggi Le Pen è il più temibile avversario della destra di governo. Ma è avversario zoppo, perché molto probabilmente non potrà essere candidato.

La partita legale-giudiziaria non è finita. Nei prossimi giorni si pronuncerà il prefetto di Marsiglia. A eventuale nuovo rifiuto Le Pen potrà ricorrere al Consiglio di Stato. Ma il lavorio contro la sua candidatura è incessante, ancorché mascherato dietro le quinte. Ed è logico. Nelle elezioni Regionali e Dipartimentali del 21 e marzo che coinvolgono tutti i francesi, e dunque vere elezioni nazionali, la destra di governo di Jacques Chirac ha fondamentalmente due avversari: se stessa e Le Pen. I sondaggi la danno in fortissima difficoltà tutti e due i fronti.

Innanzitutto i francesi appaiono totalmente disinteressati alla campagna elettorale in cui il governo guidato da Jean-Pierre Raffarin chiede una conferma e un viatico per proseguire un programma di riforme che finora ha prodotto più scioperi e malcontento che consenso. Il 70%, più o meno, dice che sa per chi . E poi c'è l'incognita del Front National, che conta di capitalizzare l'inatteso successo di due anni fa alle Presidenziali quando fu il leader, Le Pen, a guadagnare il ballottaggio Chirac umiliando Lionel Jospin, il primo ministro socialista.

Il suo domicilio fiscale nella regione è irregolare Lui denuncia complotti della magistratura e presenterà altri ricorsi

Jean-Marie Le Pen, 78 anni leader del Front National

se, per effetto del sistema elettorale, il Front è nemmeno presente all'Assemblée Nationale, nelle elezioni regionali la musica può cambiare. Soprattutto in «Paca» (Provence-Alpes-Cote d'Azur), dove l'estrema destra ha raccolto percentuali da brividi, superando in numerose città il 30%. E' per questo che il vecchio (78 anni) Le Pen ha deciso di puntare in prima persona alla poltrona di presidente della Regione, mentre la bionda figlia Marine - erede designata della sua bottega politica di famiglia - sarà in lizza a Parigi-Ile-de-France, ma senza alcuna possibilità di successo. A Marsiglia e dintorni, invece, Le Pen potrebbe teoricamente spuntarla, specie se destra e sinistra (ufficialmente al governo della regione) dovessero neutralizzarsi in una battaglia partigiana.

Ma per essere candidati, bisogna almeno essere domiciliati nella regione in cui ci si presenta. Ora Le Pen è residente a Parigi, ma affitta un appartamento in Costa Azzurra del quale ha esibito il contratto e le fatture di telefono ed elettricità. Il fisco ha però trovato una falla: la ricevuta della tassa d'abitazione è stata pagata dal Front e non da Le Pen in persona. E' questo l'errore che potrebbe costargli la candidatura. Il duce dell'estrema destra francese ha già gridato al complotto e annunciato che nel caso il rifiuto, proporrà un candidato di bandiera (forse la moglie Jany, che è di Nizza) e condurrà ugualmente la campagna in prima persona.

Ma intanto, con singolare tempestività, il procuratore di Parigi ha chiesto ieri per Le Pen la condanna a due mesi e a un anno di ineleggibilità in un processo per istigazione all'odio razziale. In caso di condanna non potrà essere eletto. Ora la vera domanda è: tutto questo ostruzionismo arresterà la crescita del Front o ne farà una vittima? I francesi risponderanno.

SULL'AMERICANA NBC

Presto in onda nastri al veleno registrati da Diana

LONDRA

Un nuovo ciclone sta per abbattersi sulla famiglia reale inglese. Un'altra delle trappole avvelenate disseminate da Diana prima di morire scatterà il mese prossimo, quando la tv americana Nbc manderà in onda dei nastri registrati in segreto dalla principessa nel 1992 in cui lei stessa racconta la sua catastrofe coniugale, lancia accuse contro Carlo e Camilla, parla della sua relazione con James Hewitt, della bulimia e dei suoi tentativi di suicidio. Carlo e i figli William e Harry si erano appena ripresi dallo choc della pubblicazione di una lettera nella quale Diana accusava l'ex marito di complottare per ucciderla. E ora devono affrontare la tempesta mediatica che senz'altro seguirà alla messa in onda di questi nastri e di una videocassetta. [Ansa]

(segue da pagina 6)

Cristianamente è mancato il
prof. Carlo Musso
Lo annunciano la moglie Luciana, i figli Mariacristina, Emanuele, Ferdinando insieme a Stefano, Luisa, Paola e ai nipoti Chiara, Laura, Marco, Elisa, Francesco, Sara, Matteo.
— Torino, 14 febbraio 2004.

La Provincia Italia dei Fratelli delle Scuole Cristiane, il Direttore, i Confratelli, tutta la Comunità educativa, le Dame lasalliane e l'Associazione Ex allievi del Collegio San Giuseppe annunciano con profondo dolore la scomparsa di
Fratel Graziano (prof. Aldo Conforto)
apprezzato docente, educatore ed animatore sportivo. Santo Rosario: lunedì 16 febbraio, ore 20 - Collegio San Giuseppe (via San Francesco da Paola, 23). Funerali: martedì 17, ore 9,30 - Cappella del Collegio. La Cara Salma sarà sepolta nel Cimitero di Giaglisco.
— Torino, 14 febbraio 2004.

E' mancato
Giacomo Cotto
di anni 82
Lo annunciano: la moglie Maddalena, il figlio Giovanni con Liliana e Milena, Gabriele, Raffaele. Funerali in San Damiano d'Asti lunedì 16-02-04 ore 15 parrocchia San Vincenzo.
— Torino, 13 febbraio 2004.

I cugini Delfina Amasio, Olga Cuffini e figli si uniscono al grande dolore di Maddalena, Giovanni, Liliana e ragazzi per la scomparsa del caro GIACOMINO.

Ci ha lasciati
ing. Giacomo Grasso
Lo piangono la moglie Anna, le figlie Ornella, Giovanna e Michela, nipoti, pronipoti, fratelli, cognate, parenti tutti. Non fiori, ma donazioni Ircc Candiolo. Funerali lunedì ore 10,15 parrocchia Santa Giovanna Antida, Moncalieri.
— Moncalieri, 13 febbraio 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Arri
anni 71
L'annunciano fratelli e parenti tutti. Funerali in Cavagnolo martedì 17 ore 10,30.
— Cavagnolo, 14 febbraio 2004.

Si uniscono al dolore gli amici:
Beppe Gremo e famiglia
Elda Minella e figli
Gianna e Oscar Giacomelli
Rosanna e Gino Geppetti
Adele e Livio Barbero
Erminia e Pier Giorgio Scarafiotti
Maria Cagno.

Cristianamente è mancato
Leovanni Carpignano
Lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipotine, cognata, parenti tutti. Funerali lunedì 16 ore 10,45 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 13 febbraio 2004.
O.F. Gran Madre

Condomini, inquilini, custode e amministratore del condominio di corso U. Sovietica 248 - Torino partecipano al lutto della famiglia.

E' mancata
Vera Bunino ved. Pi
Lo annunciano: il figlio Giorgio e famiglia. Funerali lunedì 16 febbraio ore 15 chiesa parrocchiale.
— Rivera da Almese, 14 febbraio 2004.
O. F. Girodo Corrado - Villar Dora

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18
Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259
Sportelli PK. Via Marenco,
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20; ca e festivi 18,30-20

RINGRAZIAMENTI
Impossibilitati a farlo singolarmente, ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato alle esequie della
prof.ssa Anna Maria Fassio
e al lutto della famiglia. Messa Trigesima 5 marzo ore 18,30 chiesa Santa Teresina - c.so Mediterraneo 100.
— Torino, 15 febbraio 2004.

ANNIVERSARI

1994 2004
Emilio Molinar
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto.

1993 2004
prof. Pio Luigi Garbero

15 FEBBRAIO 2002 15 FEBBRAIO
Maria Petrolini
Non c'è giorno che non ti pensiamo, perché troppo forte è stato il sentimento provato e troppo importanti gli insegnamenti che ci hai dato. Riccardo, Cristina, Sofia.

1998 2004
Mario Usai
Ricordandoti sempre

15-02-2002 15-02-2004
CAV. DEL LAVORO
Mario Magnetto
Vivi sempre in noi con immutato affetto. I tuoi cari. S. Messa 15 febbraio 2004 ore 18 parrocchia Natività di Maria Vergine - Almese.

2001 17 FEBBRAIO
Dalia Salvadore in Valiò
Vivi indimenticabile nel nostro cuore Abelardo, Angela, Dario. Santa Messa oggi ore 17 parrocchia La Visitazione.

2000 2004
Felice Pennaglia
2004
Vittoria Bazzi Pennaglia
Sempre nei nostri cuori Massimo con Federica, Giangiacomo.

2004
Mattia Canuto
Sei sempre nel cuore della tua famiglia S. Messa oggi ore 18 parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.

18.02.1994 18.02.2004
Carmine Alfredo Romanzi
La moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene. Messa nella chiesa parrocchiale Sant'Antonio di Bo. Mercoledì 18 febbraio, ore 18.

Leonilde Zini Ernesto Gorgerino
Vi ricordiamo.
— Torino, 15 febbraio 2004.

2000 2004
Mario Vay
E' difficile ancor oggi accettare la tua assenza. La moglie Alma, i figli Alessandra, Giovanni, Enrico e sorelle.
— Chieri, 15 febbraio 2004.

UNA SETTIMANA DI APPRENSIONE

sabato 7

LA [illegible]

Alle 7,30 Francesco esce di [illegible] per andare [illegible] scuola, nessuno però lo vede salire sull'autobus che dovrebbe portarlo al Liceo di Rovato

lunedì 9

LE RICERCHE

Primo appello pubblico dei genitori, che tappezzano il paese di fotografie del ragazzo. Sulla vicenda indagano i carabinieri di Chiari

mercoledì 11

I CALCIATORI

[illegible] padre [illegible] Francesco chiede di fare un appello [illegible] giocatori dell'Inter, che accettano. Roberto Baggio invita [illegible] ragazzo nel ritiro del Brescia

giovedì 12

IL GOL

«Francesco torna». Dopo la rete del pareggio nella semifinale di Coppa con la Juventus, l'interista Daniele Adani mostra la maglietta con la dedica

venerdì 13

L'APPELLO IN TV

«Francesco, spero tu stia guardando. Abbiamo bisogno di te». Lo dice il patrigno del ragazzo davanti alle telecamere di «La vita in diretta»

UN POLIZIOTTO L'HA NOTATO IN STAZIONE, PER LUI SI ERANO MOBILITATI ANCHE VIERI E BAGGIO

Sette giorni da ragazzo in fuga

Ritrovato a Genova il quindicenne bresciano

la storia

Brunella Giovara

Inviata a CAPRIOLO (Brescia)

PIÙ che l'Inter, ha funzionato la fame. «Ho mangiato sempre solo panini...», ha raccontato ai poliziotti che si davano [illegible] fare per trovargli una pastasciutta e una bistecca. Sette giorni di panini, [illegible] solitudine e di molte altre cose che prima o poi racconterà, Francesco. Quindici anni, una brutta pagella, una famiglia nella quale [illegible] viveva bene, pare [illegible] capire. Aggiungete una fidanzatina che forse non lo amava più, [illegible] [illegible] la voglia [illegible] scappare via [illegible] [illegible] (e anche di vedere l'Inter contro la Sampdoria, dal vivo). Ma dopo [illegible] settimana [illegible] «vita randagia» - parole sue precise - ha preso il coraggio a quattro mani e ha chiamato casa. Più o meno in contemporanea un agente della Polfer lo notava mentre gironzolava alla stazione di Genova Principe.

Un ragazzone alto [illegible] metro e 85, [illegible] [illegible] sciarpa dell'Inter al collo, lo zainetto e tutti gli altri particolari delle foto segnaletiche. Francesco Busetta da Capriolo, provincia di Brescia, scomparso da sabato 7 febbraio con [illegible] svado a «scuola» poco convinto. Ritrovato dopo un allarme sequestro di persona (anche questo poco convinto, visto che la [illegible] famiglia non è affatto ricca), molti appelli da parte della sua mamma Susanna, [illegible] patrigno Gianfranco Guerini, del papà naturale Domenico «Mimmo» Busetta, che [illegible] tre anni che non lo vedevo» ma si è precipitato da Pantelleria, dove vive, «assieme a cinquanta amici panteschi per setacciare anche il lago d'Iseo, pur di ritrovarlo».

[illegible] setacciare il lago non c'è stato bisogno. Francesco si è fatto ritrovare perché non ne poteva più di starsene in giro da solo. Oltretutto, era parecchio preoccupato per [illegible] mamma malata, per i due padri in grande ansia (che lui ha visto ripassare più volte [illegible] televisione). Ha fatto inquietare persino l'Inter (con Adani che gli dedicava un goal e mostrava la maglietta con [illegible] scritta «Francesco torna»). Anche Roberto Baggio ha fatto un appello, e Francesco ha [illegible] tutte queste cose in tivù, [illegible] a convincerlo è stato «il pensiero dei miei genitori». Meno male. Comunque anche l'Inter ha fatto la sua parte. A ringraziare la squadra, sempre via televisione, è stato il padre Mimmo: «Grazie a tutti, soprattutto a Bobo Vieri, Adani e Baggio».

Al padre Gianfranco è invece toccato andare a Genova a riprendersi quel ragazzo fino a qualche tempo fa studiosissimo e pignolo, serio e quadrato. Uno che sfiniva la bibliotecaria del paese con continue richieste di libri (caso raro, di questi tempi) e che alla sua età aveva già letto «Cronaca di una morte annunciata» di Garcia Marquez, «Casa di bambola» di Ibsen, e i «Racconti di Nick Adams» di Hemingway. Tutti libri che i carabinieri [illegible] Capriolo si sono dovuti rileggere di corsa cercando [illegible] spunto di indagine (l'unica traccia l'hanno trovata in Hemingway, per i molti spostamenti in treno del giovane protagonista).

Il volto di Francesco sui manifestini che la famiglia aveva fatto affiggere in tutto il Bresciano

Comunque, alla fine Francesco si è fatto vivo, guadagnandosi così, nell'ordine: uno scappellotto (ma leggero) [illegible] patrigno; lacrime (della mamma, rimasta a c[illegible] assieme all'altra figlia Allison); la virile commozione del papà Mimmo (che era davvero molto preoccupato, e ha molti sensi di colpa); le campane a festa suonate dal parroco. Inoltre: caroselli in moto[illegible] e bicicletta dei compagni di classe, scatenati per le strade del paese. Altre lacrime da tutte le nonne di Capriolo, intervistate da tutte le televisioni a partire da Brescia Punto Tv. Gioia e soddisfazione, dunque, ma Francesco non ha ancora raccontato per bene cosa ha fatto in questa settimana. Dove ha dormito? «In stazione», ha risposto, ma si è poi capito che è stato «ospitato» dal custode di un campo sportivo di Genova, tale Dario Ricci. Interrogato, Ric[illegible] ha detto di [illegible] [illegible] subito riconosciuto Francesco [illegible] quel ragazzo scomparso», e di averlo anche invitato, dopo, [illegible] farsi vivo con i suoi». Due inchieste - una a Genova, l'altra [illegible] Brescia - accerteranno la verità. Per adesso si sa quel che il ragazzo ha raccontato: «E' stato un momento confusionale. Stavo passando un brutto momento, anche per via della pagella, ma [illegible] solo». Il punto non è un dettaglio. Molti in paese hanno raccontato che Francesco era spesso coperto di lividi, e che lui per giustificarsi raccontava ogni volta di essere caduto. Nessuno gli credeva, molti sospettavano che in casa lo picchiassero. La circostanza è smentita dalla madre, dal patrigno e dalla sorella, [illegible] è il punto sul quale la procura presso il tribunale dei minori di Brescia indagherà comunque.

> «Avevo soltanto 15 euro
> Ho mangiato panini
> C'era un varco nella rete
> Sono entrato allo stadio da abusivo, e ho visto giocare la mia Inter»

Adesso «cercherò di mettere in chiaro tutte le cose...», ha detto Francesco alla Polfer. «Di grave [illegible] mi è successo niente, [illegible] ho vissuto male... [illegible] appena 15 [illegible] in tasca, cioé [illegible] panino al giorno, più 5 [illegible] che mi ha regalato un signore incontrato per strada». E la partita Sampdoria-Inter? «Ho trovato [illegible] varco nella rete e sono entrato nello stadio da abusivo. Peccato che mi sia trovato nella curva sampdoriana...». Ma il furbo Francesco ha «nascosto la sciarpa interista nella cartella, e così mi sono visto la partita».

L'abbraccio tra Francesco e il patrigno

UNA BAMBINA IN SAVOIA

Stritolata dal tapis roulant

[illegible]

E' rimasta intrappolata nel tapis roulant che avrebbe dovuto trasportarla in cima di una pista e offrirle la possibilità di divertirsi sulla neve. Qualcosa non ha funzionato: la bimba, 7 anni, [illegible] stata travolta dal macchinario e ha fatto una fine atroce. E' morta schiacciata.

La tragedia [illegible] avvenuta nella stazione sciistica di Val Cenis, [illegible] Savoia. La piccola [illegible] in compagnia [illegible] papà e della mamma. Doveva essere una giornata all'insegna del divertimento in montagna. La dinamica non è ancora chiara: la bambina è stata travolta [illegible] «tapis roulant»: il nastro trasportapersone era nuovo. Era stato inaugurato [illegible] 15 dicembre e doveva facilitare l'accesso ad un nuovo impianto di risalita che trasporta gli sciatori sulle piste del Moncenisio.

La bambina era ormai arrivata alla fine del nastro quando per una ragione sconosciuta, non [illegible] è [illegible]. «Il sistema di sicurezza è scattato - hanno spiegato i soccorritori -, ma il movimento non si è interrotto e così la piccola [illegible] rimasta schiacciata dal meccanismo». La bimba ha perso conoscen[illegible]. Per circa un'ora i vigili del fuoco e gli addetti al pronto intervento hanno cercato di praticarle il massaggio cardiaco, [illegible] [illegible] c'è stato nulla da fare. [r. cri.]

La virtù.

Il vizio è Ypsilon.
La virtù [illegible] godersela subito
[illegible] 99 euro [illegible] mese,
con 2 anni di polizza furto
[illegible] incendio totale, e 5 anni
di servizi di riparazione
e assistenza stradale.*

E siccome i piaceri
non vengono mai da soli:
su Ypsilon benzina
prezzi bloccati fino al 29 febbraio.

Nuova Ypsilon

PARURE LANCIA

*ASSICURAGETE VALORE AL VALORE: SE SCEGLIETE LA NUOVA YPSILON CON PARURE LANCIA POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

Le Concessionarie Lancia del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 8V. PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT ESCLUSA) 10.[illegible] EURO. ANTICIPO RAVI A 2.800,00 EURO, DURATA 24 MESI, 23 RATE[illegible],00 EURO COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO E MAXIRATA FINALE RIFINANZIABILE PARI A 5.475,00 EURO, SPESE GESTIONE PRATICA 150,00 EURO + BOLLI. TAN 5%. TAEG 7,11%, SALVO APPROVAZIONE [illegible]. FINO AL 29.2.04. [illegible] Lancia Ypsilon: consumi ci[illegible] (ciclo combinato). [illegible] di CO_2 da 119 a 157 g/km. Per informazioni 199-[illegible]

IL DIRETTORE DEL PRINCIPALE TELEGIONALE RAI

IL PRESENTE

«Siamo lo specchio del Paese
Le tensioni della società si riflettono
anche nella vita di redazione
Succede così da mezzo secolo
I toni, però, sono troppo duri,
bisognerebbe essere meno infantili»

Renzo Arbore negli Anni Sessanta

IL PASSATO

«Renzo Arbore ha raccontato
che tra i ragazzi di Bandiera Gialla
c'ero anch'io. E' la verità
Ascoltavamo buona musica
ed era anche l'occasione
per conoscere tante ragazze»

Il direttore del Tg1 Clemente Mimun

I RICORDI DI VENT'ANNI DI TELEVISIONE. LE POLEMICHE? FANNO PARTE DEL MESTIERE

Mimun: il Tg1 non è ancora al massimo

«Possiamo migliorare: siamo al 65% del potenziale»

Alain Elkann

CLEMENTE Mimun è alla guida [redacted] Tg1 da [redacted] due anni, [redacted] lavora in tv da un paio di decenni. E' stato in Mediaset e ha diretto a lungo il Tg2. Una carriera lunga: «Sono arrivato in Rai nel 1983 - ricorda - proprio al Tg1. Il direttore era Albino Longhi».

Era un telegiornale molto diverso da quello di oggi?

«Sì, assolutamente. C'erano giornalisti che hanno segnato i decenni successivi. Collaboravano Arrigo Levi, il professor Rubbia, Bru[redacted] Vespa o l'indimenticabile Paolo Frajese, Angela Buttiglione, Alberto Michelini».

In che cosa era diverso?

«Si avvertiva che si lavorava nello strumento d'informazione più importante d'Italia. Si entrava per esempio [redacted] molto rispetto nella stanza del direttore».

Allora pensava che quella stanza avrebbe potuto essere sua, un giorno?

«Fin da bambino sognavo di fare il giornalista. Ma non ho mai fatto progetti su che cosa dovevo diventare. Ho pensato al Tg1 dopo tre o quattro anni di direzione del Tg2 perchè mi sono reso conto che ero diventato sufficientemente esperto [redacted] preparato per gestire uno strumento così importante sia dal punto di vista dell'equilibrio finanziario che dal punto di vista ideativo, in grado di occuparmi dell'aspetto giornalistico [redacted] della redazione».

Ultimamente ci sono state molte polemiche. Pensava che avrebbe incontrato così tanti problemi?

«Fanno parte del mestiere. La Rai e il Tg1 sono lo specchio del Paese e spesso le tensioni della società [redacted] rispecchiano anche nella nostra redazione: accade così da cinquant'anni».

Come va il suo tg?

«Dal maggio 2002 ha solidamente riconquistato il primato».

Come mai ha scelto di tornare alla sigla tradizionale?

«E' composta [redacted] con l'orche[redacted] e il sintetizzatore. Quella sigla accompagna da cinquant'anni l'ora in cui la maggioranza degli italiani [redacted] ferma per vedere com'è andata la giornata. E' un richiamo formidabile. E' come il rombo della Ferrari che, tra l'altro, [redacted] stato registrato ed è nei musei d'arte moderna».

Ha deciso per un ritorno al passato anche per celebrare i cinquant'anni della Rai?

«E' una coincidenza. In realtà ristabilito il primato volevo guardare al futuro. E da un sondaggio interno fatto dopo quindici giorni ho notato che l'81 per cento apprezzava molto [redacted] novità [redacted] sigla. Il resto quasi non se n'è accorto».

Quanto conta il conduttore?

«Per me quello che conta è il prodotto collettivo. Certo, con bravi conduttori è ancora meglio».

E il prodotto collettivo del Tg1 com'è?

«Siamo al [redacted] per cento della nostra potenzialità. Possiamo miglio[redacted] molto da ogni punto di [redacted] trovando la formula per essere in perfetta sintonia con il telespettatore. Avendo attenzione sempre [redacted] problemi della gente ma anche alle notizie che danno gioia e speranza».

C'è troppa politica?

«Uno degli elementi del successo del Tg1, nonostante le critiche che ricevo, sta anche nel fatto che diamo grande attenzione alla politica e alle [redacted] nostra tradizione».

> «Cerchiamo la perfetta sintonia con il pubblico Come? Più attenzione [redacted] problemi della gente e alle notizie che danno speranza a chi guarda»

Si ritiene imparziale?

«Nessuno è perfetto, ma ci provo ogni giorno da trent'anni».

Che [redacted] pensa [redacted] tono pesante di alcune critiche?

«E' normale in u[redacted] società complessa come quella italiana il fatto che si confrontino e si scontrino quotidianamente tanti diversi punti di vista. Si potrebbero esprimere in modo pacato e comprensibile consentendo [redacted] ciascuno di formarsi un'opinione. Invece [redacted] risse quotidiane e chi urla di più pensa di avere ragione. Lo trovo infantile».

Direttore, quando [redacted] ragazzo, che cosa rappresentava per lei la Rai?

«Renzo Arbore ha raccontato che tra i ragazzi [redacted] Bandiera Gialla c'ero anch'io. E' vero: [redacted]amo buona musica e conoscevamo tante ragazze. Ho una grande nostalgia di personaggi come Paolo Panelli, Walter Chiari, Gino Bramieri, Carlo Dapporto [redacted] Macario. Le loro barzellette semplici che arrivavano subito all'obiettivo: quello di farsi una [redacted] risata. La risata è liberatoria ed [redacted] meglio di tante medicine. Un ricordo tenero risale al '59 quando ho cominciato a guardare la televisione. In [redacted] non [redacted] il denaro per comprarla. Allora tutta la famiglia scendeva al bar, si pigliava un tavolino circolare e si guardava la tv a gettone, in bianco e nero. Appuntamenti da non perdere erano [redacted] il quiz di Mike Bongiorno [redacted] il varietà [redacted] sabato [redacted] Oltre alle [redacted] inimitabili di Tognazzi e Via[redacted]

Cosa le piace della tv di oggi?

«Le [redacted] belle fiction di Rai Uno, lo straordinario monologo di Benigni su Dante, l'uragano Bonolis, Porta a Porta, e, naturalmente, il Tg1. Ancora il Vajont di Paolini su Rai Due e poi Mi manda Rai Tre».

E che cosa butterebbe?

«L'elenco sarebbe troppo lungo...»

Della concorrenza che cosa apprezza?

«Il Tg5, il Tg4, Studio Aperto, il Costanzo Show».

E «Striscia la Notizia»?

«Chi non vorrebbe un Antonio Ricci nella sua scuderia?».

Lei è un grande tifoso della Lazio...

«Farò felice chi mi giudica male, ma accertato che mia moglie, i miei figli e i miei cari stanno bene, accertato che il mio cane è in forma, la Lazio è forse la mia prima preoccupazione [redacted] il mio primo pensiero».

Come mai tanto affetto per una squadra di calcio?

«Perché quando sento che rischia di sparire per motivi di bilancio penso che la [redacted] vita perderebbe qualcosa d'importante. Anche se ho 50 anni risveglia in [redacted] i sentimenti che avevo da bambino. Quest'anno c'è [redacted] la giornata della maglia, il presidente Longo [redacted] ha chiesto di indossarla allo stadio una domenica. Io ero tra [redacted] quarantamila che l'hanno fatto».

SFILANO IN QUARANTAMILA. POCHE LE BANDIERE DEI PARTITI

Milano, bambini in piazza contro la Moratti

MILANO

Gli organizzatori contavano di portarne in piazza non più di diecimila, [redacted] - secondo loro - ne sono arrivati [redacted] triplo, forse anche 4 volte tanti, ieri a Milano per protestare [redacted]ro la riforma Moratti. Da centinaia di scuole elementari e medie inferiori del capoluogo e della provincia, genitori, bambini, insegnanti, precari, bidelli, hanno sfilato in due [redacted] per le vie del centro. Uno in particolare, quello da Porta Venezia, si è trasformato in un serpentone colorato che ha riempito tutto il percorso fino a Piazza Duomo. In tanti sono arrivati con striscioni, cartelli colorati, maschere divertenti, persino un grande Pinocchio di legno che portava [redacted] scritta «Le bugie hanno le gambe corte, la scuola il tempo pieno». [redacted] ancora costumi di cartapesta, adesivi, [redacted]toncini da distribuire. Pochissimi gli striscioni di partito.

Hanno sfilato bambini, scolaresche intere, alcuni sui pattini [redacted] sui monopattini. «Dicono che è sbagliato portare i bambini alle manifestazioni - ha detto un papà -. Vorrei ricordare che l'articolo 12 della convenzione internazionale per i diritti dell'infanzia sostiene che bambini e ragazzi devono poter esprimere la loro opinione su tutte le cose che li riguardano».

Bambini in piazza venerdì sera anche a Firenze dove è montata la polemica sull'uso strumentale dei piccoli nelle manifestazioni. «Esprimiamo sdegno e delusione per l'ennesima strategia politica pietosa ad opera della sinistra che, contro la riforma della scuola, ha portato in piazza nuovamente bambini ingenuamente spinti da genitori sessantottini» si legge in una nota del coordinamento cittadino di Forza Italia Giovani di Firenze.

«La sinistra esprime le sue idee - dichiara Marcello Paoli, responsabile scuola di Forza Italia Giovani Firenze - con metodi da regime, portando in piazza i figli come dei balilla». [r. cri.]

LOTTO CONCORSO N. 13

SABATO 14 FEBBRAIO 2004

Bari	82	90	54	36	48
Cagliari	23	75	40	51	43
Firenze	86	25	74	55	28
Genova	12	73	50	36	10
Milano	41	80	13	27	42
Napoli	17	6	25	27	5
Palermo	81	18	85	45	70
Roma	35	58	34	39	73
Torino	24	14	71	79	50
Venezia	86	13	63	48	11

[illegible]

17 - 35 - 41 - 81 - 82 - 86
Numero jolly 13

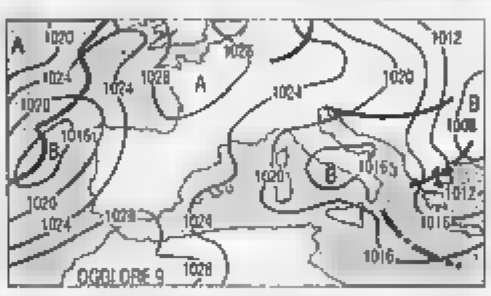
Montepremi € 36.447.719,07

Nessun 6
Jackpot € 32.000.000,00

Nessun 5+1
€ 2.700.000,00

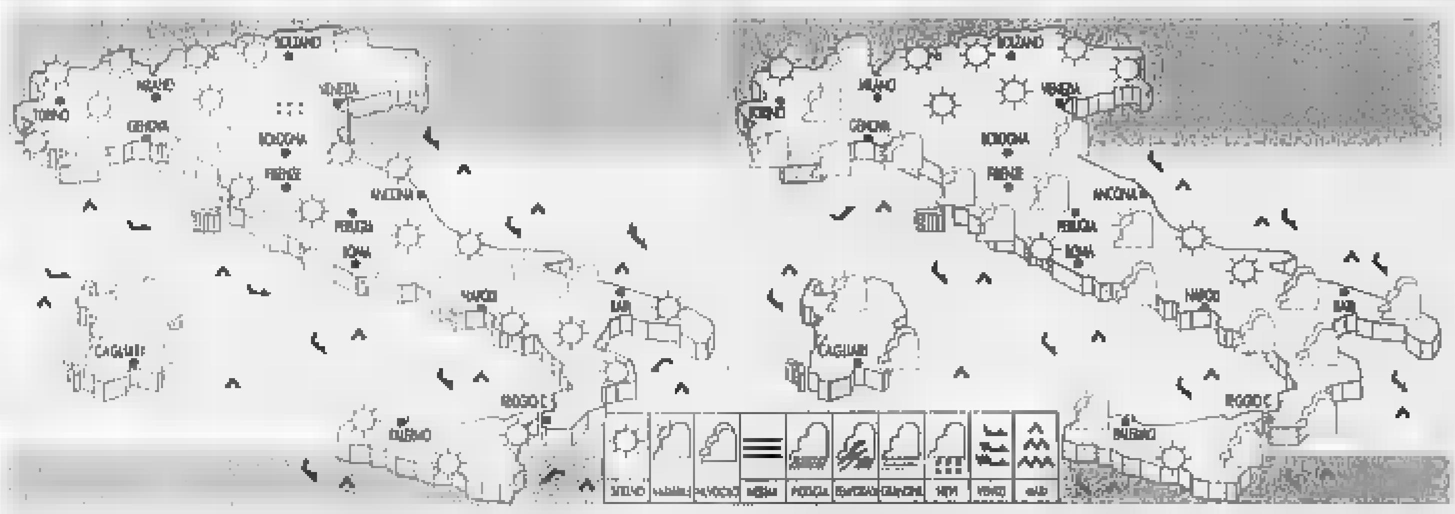
	Punti	€
Ai 19	[redacted]	75.105,18
Ai 3504	[redacted]	407,24
Ai 120.172	3	11,87

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



SITUAZIONE. L'Italia resta al margine dell'alta pressione [redacted] epicentro sulle isole britanniche. Pertanto continua a risentire in [redacted] più o meno marginale delle correnti di [redacted] fredda che giungono dal Nord-Est europeo. Dopo una relativa tregua nella giornata odierna, in quella di domani torneranno le correnti forti [redacted] Nord-Est, per cui [redacted] temperature subiranno una nuova diminuzione.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni centro-settentrionali prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso [redacted] con banchi [redacted] nebbia mattutini [redacted] pianura. Nuvolosità [redacted] precipitazioni residue sulla Calabria e sulla Sicilia orientale.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e su quelle adriatiche [redacted] o scarsamente nuvoloso, salvo parziali e locali annuvolamenti sulla Liguria e sull'Emilia. Nebbie in banchi sulle regioni padane. Sulle regioni tirreniche [redacted] sulla Sardegna parziali annuvolamenti in dissolvimento dal pomeriggio.

[redacted]. Al Nord sereno, salvo alcuni parziali annuvolamenti sul Piemonte a ridosso delle Alpi e sulla Liguria. Sulle regioni adriatiche, al Sud e sulle due isole maggiori annuvolamenti più intensi [redacted] adriatiche centro-meridionali [redacted] locali piogge e deboli nevicate [redacted].

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-7	8	Bologna	-3	10	Bari	3	11
Bolzano	[illegible]	11	Firenze	3	11	Napoli	1	13
Verona	-3	7	Pisa	2	10	Potenza	-4	2
Trieste	-1	7	Ancona	-2	11	S. M. Leuca	1	11
Venezia	-2	[illegible]	Perugia	0	8	Reggio C.	7	15
Milano	-1	13	Pescara	-3	10	Palermo	5	15
Torino	-3	12	L'Aquila	-5	9	Catania	0	18
Cuneo	-1	8	Roma Ciamp.	2	8	Messina	6	14
Genova	10	12	Roma Fium.	2	13	Alghero	5	14
Imperia	7	12	Campobasso	0	8	Cagliari	8	15

[illegible] ESTERE (PREVISIONE DEL 16 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	8	nuvoloso	[redacted]	8	17	sereno
Atene	6	12	parz. nuv.	Londra	2	9	nuvoloso
Bangkok	20	31	parz. nuv.	Los Angeles	8	24	parz. nuv.
Berlino	0	[redacted]	parz. nuv.	Madrid	[redacted]	14	sereno
Bruxelles	[redacted]	[redacted]	parz. nuv.	Montecarlo	4	13	parz. nuv.
Bucarest	-8	3	parz. nuv.	Montreal	-21	-16	sereno
Budapest	-4	4	parz. nuv.	Mosca	-11	-5	nevischio
Buenos Aires	17	29	[redacted]	New York	-7	-4	sereno
Copenaghen	-1	3	nuvoloso	Parigi	4	10	nuvoloso
Dublino	2	9	nuvoloso	Pechino	-2	11	sereno
Francoforte	-1	6	parz. nuv.	Praga	-3	2	parz. nuv.
Gerusalemme	6	10	parz. nuv.	Rio de Janeiro	23	28	parz. nuv.
Ginevra	-3	8	sereno	Sofia	-5	4	parz. nuv.
Helsinki	-2	1	nevischio	Sydney	14	[redacted]	parz. nuv.
Il Cairo	9	19	sereno	Tokyo	4	14	piovaschi
Istanbul	[redacted]	7	parz. nuv.	Varsavia	-2	2	[redacted]rz. nuv.
Johannesburg	13	[redacted]	temporale	[redacted]	-5	4	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603/06.484895; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.763101, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero: [redacted]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [redacted]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, [redacted] Torino; per telefono: [redacted]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde [redacted]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Meucana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, [redacted] 010 543197.

RENAULT
Veicoli Commerciali

N° 1 in Europa.

- motori Turbo Diesel Common Rail su tutta la gamma
- consumi ridotti [redacted] carburante
- intervalli [redacted] manutenzione ogni 30.000 chilometri
- comfort [redacted] affidabilità.

www.renault.it

immo group

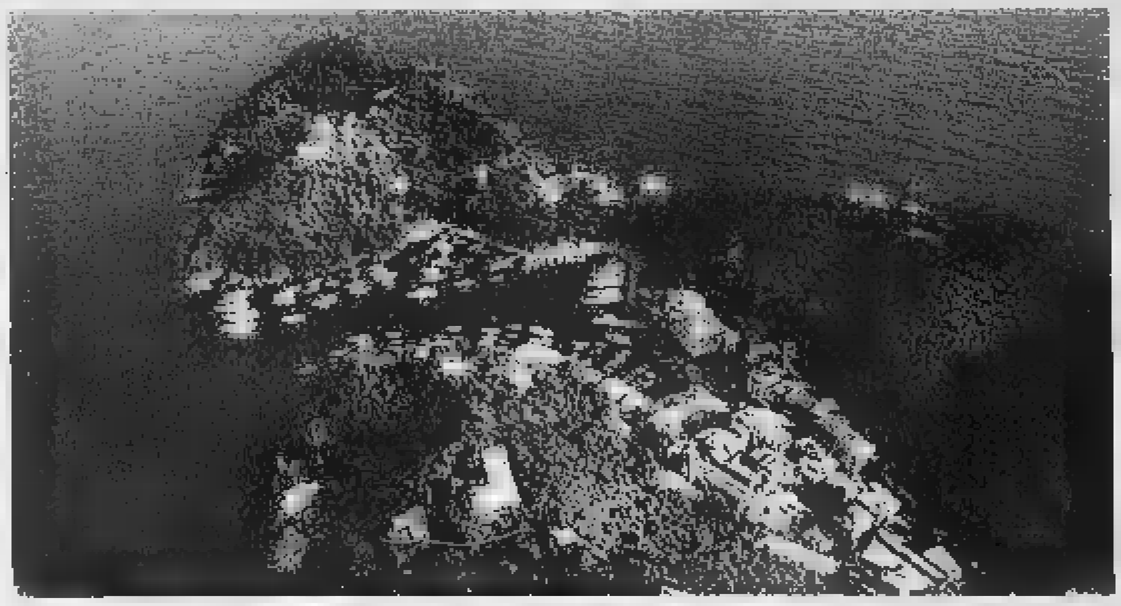
entra in un nuovo futuro

2004: la rete Immogroup diventa Pirelli RE Franchising

- CENTRO SERVIZI IMMOBILIARI via Cernaia 16, Torino tel 011 557.02
- STUDIO MARSIGLI via Marsigli 4, Torino tel 011 772.42.04
- CASA QUI c.so Francia 315, Torino tel 011 77.25.406
- STUDIO AGNELLI c.so Agnelli 50, Torino tel 011 32.72.064
- AGENZIA NORD UNO via Chiesa della Salute 27, Torino tel 011 25.80.11
- MBM IMMOBILIARE c.so Einaudi 37, Torino tel 011 59.64.83

Ogni Affiliato è imprenditore indipendente ed autonomo

PIRELLI RE
FRANCHISING



Una veduta [redacted] promontorio di Portofino. A destra, la mappa degli interventi previsti dal piano regolatore

Il governatore Biasotti e il suo assessore all'Urbanistica bocciano il piano regolatore dell'Ente del Monte nonostante il «sì» di alcuni sindaci del Tigullio «In Consiglio ci opporremo in blocco»

«Niente cemento a Portofino»

La Regione blocca parcheggi e mega hotel

Paolo Lingua
GENOVA

Molto probabilmente, anzi qua[redacted] certamente, a Portofino l'«hotel de charme» con ristorante tanto romantico quanto esclusivo, nonchè una trentina di posti macchina sotterranei non si faranno. La marcia del cemento, innescata da una contestata decisione dell'Ente Autonomo del Monte, che tre giorni fa ha votato il proprio regolamento, [redacted] stata sbarrata nientemeno che dal presidente della giunta regionale della Liguria, Sandro Biasotti (indipendente di centro-destra, imprenditore prestato alla politica). Biasotti, dopo gli allarmi dei giorni scorsi lanciati da Giulia Mozzoni Crespi, presidente del Fai, nonchè dalle associazioni ambientaliste, [redacted] «Ita[redacted] Nostra» alla Lega Ambiente sino [redacted] Wwf, è intervenuto con decisione. [redacted] ricordato che il piano regolatore dell'Ente del Monte che prevedeva nella zona del Fondaco (che s'affaccia sulla storica «piazza delle carrozze», [redacted]ggi sgombra [redacted] vetture parcheggiate) l'albergo [redacted] i parcheggi, oltre a una serie inquietante di altri «attentati» all'integrità del «borgo marinaro più bello del mondo» - [redacted] posti macchina presso l'abbazia della Cervara, dove fu prigioniero Francesco I [redacted] Francia, dopo [redacted] battaglia [redacted] Pavia; cento posti macchina, come pare, di fronte al castello di Paraggi in parte affittato da Silvio Berlusconi; 50 posti macchina nei pressi dell'albergo «Cenobio dei Dogi» di Camogli; un'antenna per telefonini da collocarsi sulla punta estrema [redacted] mare del promonto[redacted] - [redacted] stato approvato dalla giunta precedente [redacted] centrosinistra, in netto contrasto con il piano paesistico. Quindi un provvedimento, così come quello assunto pochi giorni fa, che «non può passare» perché sostanzialmente illegittimo.

Biasotti cavalca quindi l'ambientalismo rigoroso e dice di «no» a 360 gradi, indifferente al fatto che molti sindaci del Golfo del Tigullio e una parte del suo elettorato di quella zona vedrebbero sostanzialmente di buon occhio quelle appetite realizzazioni.

Il [redacted]» del presidente della Regione, in questo [redacted] determinante, viene rinforzato dall'opinione dell'assessore all'Urbanistica Franco Orsi (Forza Italia) che rincara la dose: «Non [redacted] ne farà nulla, perché [redacted] consiglio regionale [redacted] opporremo in blocco. Non credo che nessuno abbia voglia di aprire contenziosi legali dalla durata infinita che arricchirebbero soltanto gli avvocati». C'è da aggiungere che per quel che riguarda i progetti in questione si dovrebbe anche passare sotto [redacted] vaglio della sovrintendenza regionale ai Beni ambientali, che [redacted] severissima [redacted] materia. In effetti, la pratica dell'albergo e di gran parte dei parcheggi non ha alcuna possibilità [redacted] passare le For[redacted] Caudine del consiglio regionale, dove troverebbe [redacted] voto contrario unanime della maggioranza e dell'opposizione di centrosinistra. Anche se, a voler essere pignoli, entrambi gli schieramenti hanno nel loro passato qualche peccato veniale da farsi perdonare: [redacted] centrosinistra avrebbe avallato il piano regolatore incriminato, mentre il centrodestra ha insediato, scaricando ruvidamente due an[redacted] fa [redacted] presidente rigoroso dell'Ente d[redacted] Monte [redacted] la professoressa Lilia Orsini Capocaccia, già direttrice di tutti i musei genovesi [redacted] naturalista [redacted] grande fama, un consiglio sostanzialmente [redacted] proprio segno politico che aveva iniziato i suoi lavori all'insegna della diffidenza da parte degli ambientalisti. L'albergo non si farà, grazie anche alle esigenze della campagna elettorale: nessuno però potrà prevedere se ci saranno colpi di coda polemici. Trattandosi di Portofino c'è da giurare di sì.

IL SALONE BIT A MILANO

Per [redacted] turismo segnali [redacted] ripresa

[redacted]

I segnali di ripresa per il turismo [redacted] importanti [redacted] ribadirlo è stato ieri il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, che [redacted] il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha inaugurato l'edizione 2004 della Borsa internazionale del turismo che [redacted] concluderà martedì nei padiglioni della Fiera.

Il ministro ha sottolineato l'importanza della collabora[redacted] fra Regioni [redacted] governo in tema di turismo. «Il turismo - ha detto - è ora di competenza delle Regioni, [redacted] il Governo vuole continuare a occuparsene con loro. Da parte sua, Formigoni ha sottolineato che la Lombardia, con oltre 24 milioni di presenze annuali da tutto il mondo, [redacted] è attrezzata per rispondere all'annunciato risveglio del settore turistico: «Lo abbia[redacted] fatto investendo, oltre che in infrastrutture, anche sulle ragioni del turismo in Lombardia. Oggi come oggi, infatti, la mera destinazione non [redacted] l'unica molla che spinge [redacted] turista a muoversi da casa, valendo motivazioni di viaggio [redacted] di vacanza [redacted] vanno dalla dimensione culturale [redacted] quella enogastronomia o sportiva».

Marzano ha poi proposto di nominare Niky Frascisco, il bambino di 7 anni [redacted] Novara che, per gravi problemi di salute, da un anno vive in mare [redacted] una goletta costruita dai suoi genitori, «mascotte del turismo». Marzano [redacted] poi recato allo stand delle Eolie per incontrare il piccolo Niky che era accompagnato dalla madre.

Alla Bit partecipano quest'anno operatori di 128 Paesi, di tutti i continenti. [redacted] c'è anche un rappresentante dell'Iraq. Ieri [redacted] stato presentato il rapporto 2004 sulle [redacted] degli europei [redacted] cura dell'osservatorio turistico regionale fondato da Regione e Unioncamere dell'Emilia Romagna e realizzato da Trademark Italia. Quest'anno verranno in Italia più austriaci, svizzeri [redacted] russi, aumenteranno anche i flussi turistici dalla Scandinavia e dal Benelux mentre resteranno stabili gli arrivi dalla Germania e saranno in breve calo quelli dalla Gran Bretagna.

[r. cri.]

PROVINCIA DI T[redacted]
Avviso pubblico
Sono aperti i termini per la presentazione di candidature negli Enti ed Organismi sottoindicati.
[redacted] presentare proposte [redacted] i singoli cittadini, enti, istituzioni, associazioni sociali e culturali, ordini professionali, nonché i [redacted] Consiglio Provinciale.
[redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione [redacted] Consiglio Direttivo:
1) Associazione Archivio Storico Olivetti - designazione di n. 2 componenti;
2) Comitato di Difesa dei Fanciulli - nomina di n. 1 componente;
3) Associazione Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte - designazione di n. 1 componente;
4) Consorzio per la Formazione Universitaria di Pinerolo - designazione [redacted] n. 1 componente;
5) Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A. - designazione di n. 1 componente;
6) Agenzia [redacted] Cooperazione degli [redacted] Locali (in fase di costituzione) - designazione di n. 2 componenti;
7) Canavese Sviluppo S.p.A. - designazione di n. 1 componente;
8) Fondazione Chierese per il Tessile - nomina di n. 1 componente;
9) R.S.A. s.r.l - designazione di n. 2 componenti;
10) SITRACI S.p.A. - designazione di n. 1 componente;
11) Fondazione I.S.I. - nomina di n. 1 componente;
B) Collegio dei Revisori dei Conti e/o Collegio Sindacale:
1) Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A. - designazione [redacted] n. 1 componente;
C) Consiglio Generale:
1) Compagnia [redacted] S. Paolo - designazione di n. 1 o n. [redacted] componenti, in relazione a quanto previsto [redacted] Statuto vigente [redacted] Compagnia [redacted] S. Paolo;
Termini di presentazione delle candidature:

A1)	entro il 05/03/2004	alle ore 12
A2) - C1)	entro il 08/03/2004	alle ore 16
A3) - A4)	entro il 18/03/2004	[redacted]
A5) - B1)	entro il [redacted]	alle ore 15
A6)	entro il 29/03/2004	alle ore 16
A7) - A8)	entro il [redacted]	alle ore 16
A9) - A10)	entro il 08/04/2004	alle ore 16
A11)	entro il 14/04/2004	alle ore 16

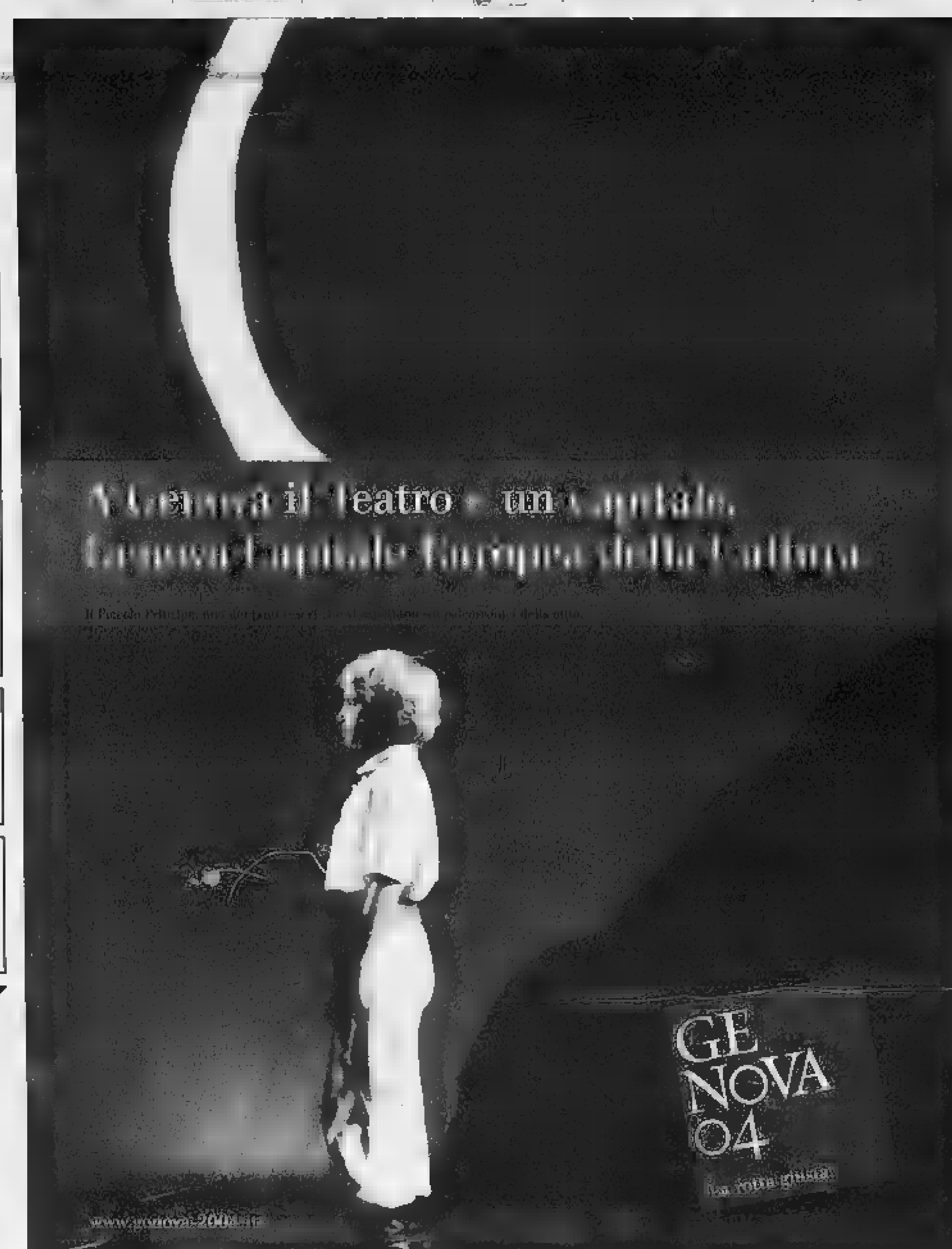
Le [redacted], anche quelle inviate [redacted] posta, [redacted] pervenire entro e [redacted] oltre le [redacted]. Le candidature pervenute successivamente potranno [redacted] prese in considerazione [redacted] casi in cui ciò sia compatibile con le singole scadenze ed i tempi tecnici di effettuazione delle nomine e comunque non oltre i 15 giorni antecedenti alla data di convocazione dell'Assemblea degli Enti. Copia [redacted] modelli [redacted] domanda, le schede informative [redacted] le [redacted]gliate sono a disposizione presso il Servizio Partecipazioni della Provincia - Palazzo Cisterna, Via Maria Vittoria, 12 - Torino (tel. 011.861/2366-2392 orario: da lunedì a giovedì 9.30-12/14-16 - venerdì 9,30-12 - Fax: 011.861/2711) dal 16/2/2004 [redacted] 14/4/2004 compresi - e sono consultabili sul sito Internet della Provincia di [redacted] - www.provincia.torino.it/organi/nomine.
Torino, 15/2/2004
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PARTECIPAZIONI
Fortunato Asprea

Pneumofore
searching for a skilled and experienced
Sales Engineer
for worldwide and full [redacted] processing, related [redacted] industrial air systems.
Salary offer is strongly dependent from [redacted] Results.
[redacted] website, [redacted] send your short CV in [redacted] without attachment [redacted]
jobs@pneumofore.com with ref: WSE.
Pneumofore S.p.A. - Via N. Bruno 34, 10090 Rivoli

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Simgenia s.i.m.
ricerca
Responsabile Coordinatore Area Piemonte / Valle d'Aosta
Si richiede comprovata esperienza nel settore, qualifica di promotore finanziario, abitudine ad operare per obiettivi. Si offre trattamento economico di sicuro interesse.
Curriculum: Simgenia s.i.m. via Fanello n. 1 31021 Mogliano Veneto (TV)

Un mare di sapere, goccia a goccia.
Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose [redacted] inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che [redacted] lo [redacted].
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio [redacted] quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.
LA STAMPA Supplementi
tst. Tutto quello che c'è, da sapere.



Prezzi Leggeri, Sconti Pesanti.

SCONTO DEL 20% SUI PRODOTTI coop A TUTTI I SOCI
Sconto non valido sui prodotti coop nei reparti: pasticceria, macelleria, pescheria, gastronomia e ortofrutta

Non gettare via questo buono se non usi questo buono regalalo ad un'amica

SCONTO 10% VALIDO SU tutti i reparti SPESA MASSIMA DI 300,00 EURO*
sociocoop
sconto cumulabile con lo sconto del 20% A TUTTI I SOCI coop
*UNICO SCONTRINO

SALVO ESAURIMENTO SCORTE buono valido dal 16 al 28 febbraio

SCONTO DEL 10% SUI PRODOTTI coop A TUTTI I CLIENTI

Offerte valide dal 16 al 28 febbraio 2004

SU TUTTI I PRODOTTI PRESENTI ALL'INTERNO DEL CARNET DI BUONI SCONTO!

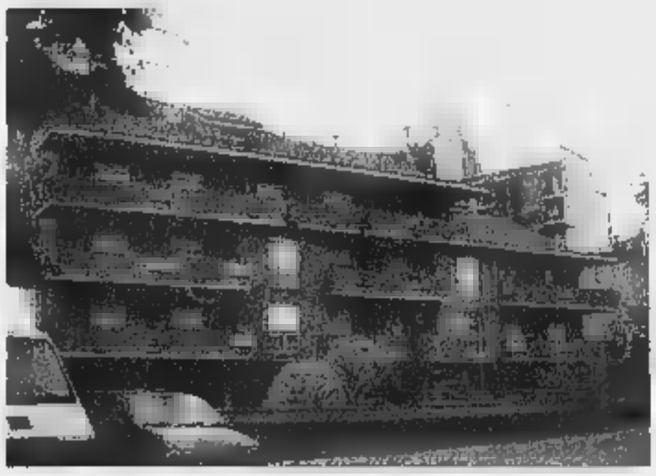
Filo Diretto servizio per i consumatori 800-228388
www.e-coop.it

ipercoop
LA COOP SEI TU.

BEINASCO - BORGOMANERO - BORGOSESIA - CIRIÉ - CUNEO - CUORGNÉ - NOVARA - PONDERANO - TORINO

Quando compri con Gabetti è sempre un successo

TORINO - Corso Svizzera, 125



Zona comodissima alle principali direttrici delle città, ottimamente servita da mezzi di trasporto pubblico, negozi, servizi socio assistenziali, tangenziali e autostrade.
In lussuosa palazzina di recente costruzione circondata ■ quattro lati da giardino privato piantumato, con ascensore e box interrati vendiamo luminosi ■ razionali appartamenti liberi o locati dotati di riscaldamento autonomo, portoncino blindato, videocitofono e doppi vetri.

▪ Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Libero. € 186.000;
▪ Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi. Libero. € 240.000;
* Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Locati da € 144.000;
* Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi. Locati da € 186.000;
▪ Box da ■ 16.000.
SICURA RIVALUTAZIONE.
Possibilità mutuo 2,79%.
Gabetti 011/57.672 - E-mail: touhnc@gabetti.it

TORINO - Lungo Dora Napoli, 60

OTTIMA OPPORTUNITA' DI ACQUISTO PER RESIDENZA O INVESTIMENTO.
Posizione privilegiata del quartiere Aurora ricercata per comodità a negozi, servizi, vicinanza al centro ed alle principali direttrici delle città. In moderno, solido stabile di razionale costruzione dotato di ascensore ed impianto di riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi ■ luminosi appartamenti eventualmente abbinabili sia liberi sia locati, panoramici attici e spaziosi locali magazzino interrati.

* Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Locati da € 49.500;
▪ Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio. Locati da ■ 80.000;
▪ Ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio. Libero (piano alto) € 112.500;
* Ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio. Locato € 94.500;
▪ Attici composti da ingresso, camera, tinello, cucinotta, terrazzo. Locati da € 69.500;
* Ampi locali magazzino seminterrati. Locati da ■ 48.500;
L'ubicazione dello stabile, i tagli degli appartamenti unitamente alla possibilità di accesso a mutui anche totali a tassi concorrenziali rendono l'offerta particolarmente interessante per investimento e sicura valutazione. Minimo anticipo e mutuo al 2,79%.
Gabetti 011/57672 - E-mail: touhnc@gabetti.it

TORINO - Via Assisi n° 9-11

SPINA REALE
In zona comoda a negozi e servizi vendiamo in graziosa palazzina luminosi e razionali appartamenti liberi e locati.
▪ Ingresso, camera, cucina, bagno. Libero. € 71.000;
* Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Liberi da € 112.000;
* Ingresso, camera, cucina, bagno. Locati da € 52.000;
* Ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Locati da ■ 67.000;
* Negozio con retro. Libero ■ 45.000;
▪ Magazzino ■ 33.000;
* Box doppio ■ 27.000.
Ottimo investimento ■ sicura rivalutazione. Mutuo 2,79% con rata pari affitto.
Gabetti 011/57672 - E-mail: touhnc@gabetti.it

Fine Frazionamenti
TORINO - Via Mollieres n° 22-24

PRESSI PIAZZA MASSAUA
Zona residenziale comoda a negozi e servizi, particolarmente ambita per la vicinanza alle principali direttrici delle città, tangenziali. Sarà sicuramente rivalutata in seguito alla futura stazione della linea 1 della metropolitana.
In moderno e luminoso stabile di solida costruzione dotato di ■■■■ ■ riscaldamento centralizzato vendiamo spaziosi appartamenti con razionale disposizione degli ambienti, liberi ■ locati.
* Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Libero € 125.800. Piano secondo;
* Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Libero € 134.400. Piano terzo;
▪ Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Locato ■ 111.200;
* Ufficio 2 vani. Locato € 62.400.
Gabetti 011/57.672 - Email: touhnc@gabetti.it

GRUGLIASCO (TO)
Via Marco Polo angolo via Sabaudia

Nel complesso residenziale "BUENA VISTA" vendiamo signorili appartamenti in tranquilla e luminosa zona dotata di ampi spazi verdi.
Nelle immediate vicinanze troviamo Municipio, scuole di ogni ordine e grado, mercati, supermercati, tangenziali, mezzi pubblici e la futura stazione della linea 1 metropolitana.
Riscaldamento autonomo, portoncino blindato, videocitofono, antenna satellitare ■■■■ alcune delle rifiniture di pregio che potranno essere personalizzate alla prenotazione.
▪ Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balconi da ■ 112.000,00;
▪ Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 1/2 bagni da ■ 217.000,00.;
▪ Ampio ■ luminoso ufficio open-space (oltre 400 mq) adatto per sala congressi e centro uffici dotato di spaziosa reception con affaccio su via Sabaudia ■ 782.000,00;
▪ Boxes auto ■ 20.000,00.
Consegna MARZO 2004.
PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA. Possibilità permute e mutui.
Gabetti 011/57672 - E-Mail: touhnc@gabetti.it

TORINO - Via Pianezza, 96

Recente stabile particolarmente luminoso dotato di ascensore e riscaldamento centralizzato in posizione comoda a negozi, servizi e tangenziali. Appartamenti panoramici molto spaziosi. Liberi o locati con ottimo reddito.
▪ Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Liberi € 71.000,00 .
▪ Ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Locati da € 70.500.
Gabetti 011/57.672 - Email: touhnc@gabetti.it

TORINO - Corso Orbassano, 215

ULTIMO APPARTAMENTO IN VENDITA
Invidiabile posizione fronte Villa Amoretti del "PARCO RIGNON" in ■■■ dei quartieri più ambiti della città. In signorile e moderno stabile ■l solida e razionale costruzione dotato di portineria, teleriscaldamento, doppi ascensori vendiamo razionale alloggio particolarmente spazioso ■ luminoso.
* Doppi ingressi, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi. Libero € 199.700. Piano secondo.
Gabetti 011/57.672 - Email: touhnc@gabetti.it

INTERI STABILI RICERCHIAMO IN ACQUISTO
con la garanzia del "Tutto venduto" sia in blocco che frazionatamente per nostri clienti investitori. Trattative riservate. Rapida definizione.

Gabetti S.p.A. - Torino - Via B. Buozzi n.10. Chiedere del responsabile sig. Giovanni Padovano.
Tel. 011.5767160 - Fax 011.5767119 E-mail: touhnc@gabetti.it

gabetti frazionamenti e cantieri

In forte calo il fatturato di Richard Ginori

L'anno scorso Richard Ginori ha segnato un calo del 14% del fatturato consolidato a 42,7 milioni di euro e un risultato al lordo delle imposte negativo per 3,86 milioni (nel 2002 era invece positivo per 852mila euro). Fonti della società precisano che nel quarto trimestre il fatturato è a 11,16 milioni, da 13,1 milioni nel corrispondente periodo del 2002, mentre il risultato al lordo delle imposte negativo per 5,05 milioni (da meno 547 mila euro un prima).

LE BORSE		LE MONETE	
Mibtel		DOLLARO/EURO	
20498	+18	0,7803	-0,0176
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
10627,85	+34,62	0,7405	-0,0083
LONDRA F.		EURO/DOLLARO	
4412,0	+9,3	1,2816	+0,0267
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
10557,69	+96,77	135,04	+1,50

La tedesca Rwe abbandona gli Stati Uniti

Entro il 20 febbraio, Rwe - colosso tedesco terzo in Europa nel settore delle utilities - completerà la cessione del 19% posseduta nell'americana Consol Energy e abbaondenrà gli usa. Il ricavato della cessione sarà di circa 296 milioni di dollari. La della quota residua in Consol Energy, ha spiegato Rwe, rientra nella strategia di riduzione del debito e di focalizzazione sul core business in Europa. Lo scorso settembre Rwe era scesa dal 74 al 49% in Consol. Dalla vendita dell'intera partecipazione Rwe dovrebbe incassare circa un miliardo di dollari.

UNA LETTERA AI PRESIDENTI DI CAMERA E SENATO DOPO L'ACCUSA DI DICHIARAZIONI «INVERITIERE»

Fazio replica a Maranghi: argomenti infondati

Precisazione al Parlamento sul caso Generali. Salvatori difende Bankitalia

Francesco Manacorda
inviato a GENOVA

«Il signor Maranghi non dà alcuna sostanziale risposta» alle questioni affrontate da Antonio Fazio nella sua audizione davanti alla Commissione bicamerale sul risparmio il 27 gennaio scorso. Il Governatore della Banca d'Italia reagisce con una lettera di replica alla missiva dell'11 febbraio nella quale l'ex amministratore delegato di piazzetta Cuccia lo accusava di una «ricostruzione inveritiera» della vicenda Mediobanca e Generali di fronte alla stessa Commissione.

La lettera di Maranghi, indirizzata a Fazio per conoscenza ai presidenti delle due Camere, era stata resa pubblica l'altro ieri dal presidente Commissione Giorgio La Malfa. Lo stesso giorno Fazio ha preso carta e penna e ha stilato quella che a via Nazionale si preferisce chiamare una «precisazione», piuttosto che una «risposta». Particolare non di poco conto, infatti, è che la lettera non è indirizzata a Maranghi ma solo a Marcello Pera e Pierferdinando Casini, come a voler ripristinare quella che secondo il Governatore è la verità dei fatti senza degnare una replica diretta chi lo attacca.

A Genova ieri mattina per il convegno del Forex, Fazio ha così buon gioco a fare scena muta su Maranghi lasciando parlare al suo posto politici e banchieri. Solo nel pomeriggio l'agenzia di stampa Radiocor rivelerà l'esistenza e parte del contenuto della replica del Governatore.

Che scrive in sostanza Fazio ai presidenti delle Camere? In primo luogo che alle sue «considerazioni... sulle vicende relative agli assetti proprietari di Mediobanca e di Generali», il «signor Maranghi non ha alcuna sostanziale risposta». Poi Fazio afferma di «ricordato la richiesta di dimissioni avanzata, all'unanimità, da quarantuno soci dell'istituto, tempestivamente accolta dal signor Maranghi». «Per la restante parte - sottolinea il Governatore - la lettera contiene argomenti incompleti o destituiti di fondamento ovvero, ancora, senza alcuna rilevanza per i punti centrali della vicenda trattata».

Poche righe, insomma, per bocciare senza appello le quattro pagine dell'ex amministratore delegato di Mediobanca che accusa il Governatore di aver fatto asserzioni «inveritiere» di fronte alla Commissione bicamerale, dove il 27 gennaio aveva affermato che un gruppo o gruppi di investitori francesi, favoriti dallo stesso Maranghi erano arrivati a detenere fino al di Mediobanca e «tentavano il controllo e la scalata delle Generali».

«In quella questione - scrive adesso Fazio - di fatto Maranghi non ha risposto, evidentemente perché non ha negato in modo chiaro sia che vi fossero soci francesi in salita in Mediobanca sia che quelli stessi soci avessero come obiettivo ultimo le Generali.

Anche l'evocazione dei quarantuno soci che «dimissionano» all'unanimità l'amministratore delegato al Governatore per evocare la bontà dei suoi argomenti e smontare l'ipotesi di un complotto ai danni di Maranghi. Tra gli argomenti «senza alcuna rilevanza per i punti centrali della vicenda» si può invece probabilmente catalogare la questione della mancata candidatura alla presidenza Mediobanca - nel - di un uomo gradito a Bankitalia, con ogni probabilità il giurista Berardino Libonati. Maranghi ha scritto di aver «declinato» la richiesta di Fazio di proporre «un nome per la presidenza di Mediobanca» se fosse il candidato a riconduce a questo il gelo tra di lui e il Governatore. Una ricostruzione che palesemente Fazio giudica infondata.

Già prima che la lettera sia nota, ieri mattina, ci sono comunque vari esponenti del mondo finanziario e politico che scendono in campo a fianco del Governatore. A Genova, per applaudire il discorso di Fazio e poi pranzare allo stesso tavolo c'è il gruppo Capitalia al completo, il presidente Cesare Geronzi, l'amministratore delegato Fabio Arpe e Franco Carraro, presidente Mediocredito centrale. Assente l'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo ci sono invece il presidente Carlo Salvatori, quello del Sanpaolo Imi Rainer Masera, e ancora il presidente della Bnl Luigi Abete, il presidente di Mps Pierluigi Fabrizi e Giampiero Fiorani, amministratore delegato della Popolare di Lodi. Non ci sono, invece, i vertici di Banca Intesa.

E se Geronzi non commenta, riservandosi di parlare giovedì prossimo di fronte alla Commissione bicamerale, parla invece Salvatori vertice dell'istituto che è grande azionista di Mediobanca e che per primo annunciò ufficialmente il suo blitz in Generali: «La verità è quella detta dal Governatore. Maranghi ha una visione parziale, di comodo, della vicenda. Lasciatelo dire a che in quel periodo c'era». anche il senatore di Forza Italia Luigi Grillo prende le difese di Fazio: l'attacco di Maranghi, dice, «non fa che confermare il ruolo positivo avuto dalla Banca d'Italia per la più importante istituzione finanziaria del paese sotto il controllo di capitali italiani».

UNICREDIT PRECISA

«Con Sanpaololmi nessun dialogo»

L'ipotesi di aggregazione con il Sanpaolo Imi destituita ogni fondamento perchè non c'è nulla» e per procedere sul fronte delle alleanze, che sono «passaggi naturali», che ci siano «le condizioni di sistema». Lo detto il presidente di Unicredit, Carlo Salvatori, a margine della decima edizione del Forex, aggiungendo che il comparto creditizio è in fase di assestamento. «Con Sanpaolo Imi - ha affermato Salvatori, parlando della possibile unione con l'istituto torinese - c'è nulla, ci sono trattative, perchè è un'ipotesi destituita di ogni fondamento». Un'ipotesi che «ha fascino», secondo una recente dichiarazione del vice presidente di Piazza Cordusio, Fabrizio Palenzona. In ogni caso, osservato Salvatori, «pur non essendoci nulla, le sovrapposizioni tra le due banche sarebbero grossissime. Lo capirebbe chiunque». Per il presidente di Unicredit, le «aggregazioni sono dei passaggi naturali. Ora ci sono le condizioni per un assetto . Dobbiamo vedere le indicazioni che ci autorità monetarie e di vigilanza, la d'Italia e il Ministero del Tesoro». «Credo - ha aggiunto - che il Governatore Fazio abbia fino a oggi voluto consolidare il sistema, sta a lui dare indicazioni. Penso che lui volesse prima assestare il sistema». Unicredit, oltre a guardare con interesse la prosecuzione della spagna acquisti all'estero, soprattutto nei paesi dell'Est, «e a contenti di quello che siamo», potrebbe valutare anche possibili occasioni» sul mercato domestico».

La sede delle Assicurazioni Generali a Trieste

Ribadita la *ricostruzione* fatta in Bicamerale del tentativo francese di scalare Piazzetta Cuccia e la compagnia di Trieste

Luigi Grillo (Forza Italia): «L'attacco conferma il ruolo importante avuto da via Nazionale per vigilare sul sistema»

TUTTOSOLDI

Tanti buoni affari per la pensione degli autonomi

Ho 36 anni e dopo 15 anni dipendente ho avviato una ditta artigiana. Viste le incertezze dell'Inps, vorrei aderire al fondo pensione artigiani. Ma conviene davvero? E che prestazioni fornisce?
F. C. (Internet)

Glauco Maggi

NEL lavoratori autonomi, l'esigenza di affiancare alla contribuzione obbligatoria un fondo pensione complementare non è importante che per i dipendenti. Per questi ultimi, abbiamo più volte raccomandato l'adesione al fondo di categoria per l'innegabile vantaggio che deriva dal fatto che il datore di lavoro deve concorrere al fondo con un suo versamento obbligatorio che, di norma, è equivalente alla somma versata per contratto dal lavoratore. Ma anche per gli autonomi integrare volontariamente la pensione è un obiettivo corretto, sia sul piano previdenziale sia su quello fiscale: per tutti gli aderenti ai fondi pensione, infatti, i premi comportano uno sconto tributario in sede di dichiarazione dei redditi comunque conveniente.

Mancando il datore di lavoro che contribuisce per la parte, artigiani, negozianti e professionisti hanno però una scelta meno obbligata nel rivolgersi al proprio fondo complementare di categoria (chiamato Chiuso o Negoziale), come sono il Fondartigiani, e il Fondodentisti, o il Fundum lavoratori autonomi del commercio del turismo e dei servizi. Gli autonomi possono, infatti, anche aderire ai fondi pensione cosiddetti «aperti», promossi dalle banche e dalle assicurazioni, o ai Fip o Pip (fondi o piani individuali previdenziali costruiti con le polizze vita).

Le prestazioni, sul piano normativo, sono simili. Per esempio, gli aderenti al Fondartigiani che interessa il lettore possono ottenere quanto maturato secondo le due modalità del capitale o della rendita, o in un mix delle due. La prestazione in capitale è possibile, però, solo per un importo uguale o inferiore al 50% del capitale finale maturato. L'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intera somma maturata qualora l'importo annuo che si ottiene, convertendo in rendita pensionistica quanto maturato sulla posizione individuale, risulti inferiore all'assegno sociale.

Nel in cui l'aderente abbia maturato il diritto alla pensione nel regime obbligatorio, ma non il diritto alla prestazione pensionistica complementare di vecchiaia e di anzianità, può richiedere totalmente la liquidazione della propria posizione in forma di capitale; con questa regola sono interessati all'iscrizione anche coloro i quali sono in età prossima alla pensione.

Ciò che può far optare per i fondi Chiusi sono i livelli delle commissioni che gravano sui contributi. Ipotizzando un versamento medio di 2.500 euro per venti anni, il sito www.fondartigiani.it fornisce i seguenti dati, raffrontati all'1,8% medio annuo del proprio fondo pensione: i PIP, piani individuali di previdenza attuati le polizze vita delle maggiori hanno un costo medio complessivo annuo del 6%, mentre i pensione aperti hanno un costo medio complessivo del 2% rapportato all'incirca a quello dei fondi comuni). Naturalmente, la resa per gli iscritti alle varie forme complementari è la combinazione tra costi e performance della gestione, dato che si conoscerà solo a scadenza, sul lunghissimo termine come è tipico per questi prodotti.

Per ora, il sistema dei fondi pensione in Italia è ai suoi inizi, e il confronto di rendimenti tra i fondi Chiusi e quelli aperti è poco significativo. Secondo la Covip, l'ente statale di controllo, il rendimento generale netto dei primi è stato mediamente del 5% nel 2003, contro il 3,2% del concorrente più importante, il di rivalutazione del Tfr (le liquidazioni). Tra i fondi aperti, il risultato generale è del 5,7%, ottenuto però da diversi comparti: l'azionario con l'8,4%, il bilanciato con il 4,9%, l'obbligazionario il 3,1% e il monetario con l'1,9%. Ai giovani è infatti consigliabile la scelta dei comparti azionari, diversificati a livello internazionale. Con il passare degli anni, poi, diventerà più prudente ridurre l'esposizione alla volatilità delle Borse.

glauco.maggi@lastampa.it

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

PREZZO DI LISTINO € 8.868,00 — ZERO GUADAGNO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di: cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — ZERO € 3.500,

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 sbiancato con mangiatoia. Colonna forno microonde inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in tinta noce

DI LISTINO € 1.980,00 — ZERO GUADAGNO € 1.370,

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno a legna,frigo congelatore, piano cottura e lavello inox

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — € 3.350,

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con vasistas, top con lavello a forno da cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 1.200,00 — ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e pedana sottobase in alluminio. Piano lavoro sp. 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica inox

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

PREZZO DI LISTINO € 5.000,00 — ZERO GUADAGNO € 1.350,00

Cucina classica ante bugnate. L.330 x
Completa di elettrodomestici e cappa estetica

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00 — ZERO GUADAGNO 990,00

divano a 2 posti e divano a 3 posti in vero

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — ZERO GUADAGNO € 1.210,00

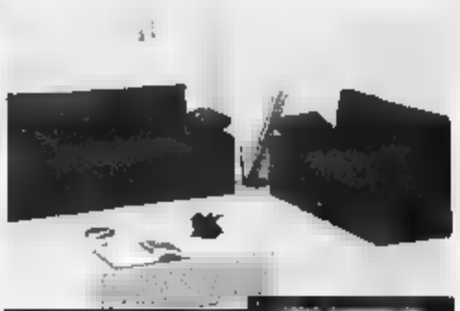
parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da seguenti elementi a colonna, eleganti ante a vetro e 3 comodi

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — ZERO GUADAGNO € 750,00

Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata, completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 4.900,00 — € 2.450,00

Soggiorno moderno in particolari noce e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo



PREZZO DI LISTINO € 1.980,00 — € 990,00

Salotto composto da divano a 3 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte in tinta, completa di 2° letto estraibile

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

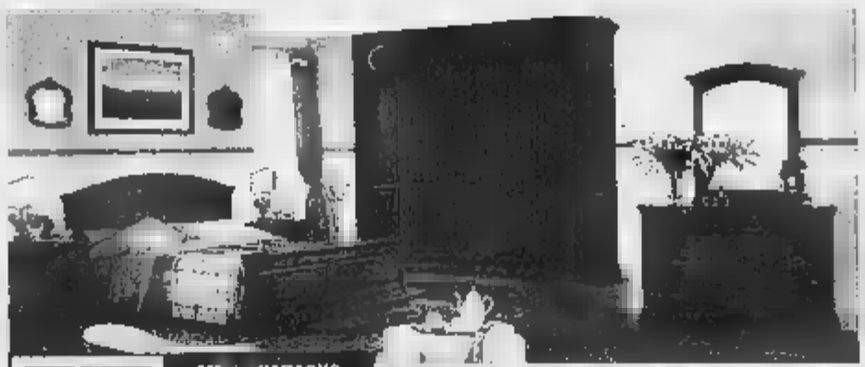
PAGHI NEL 2005

A ZERO INTERESSI

TAN TAEG 0%

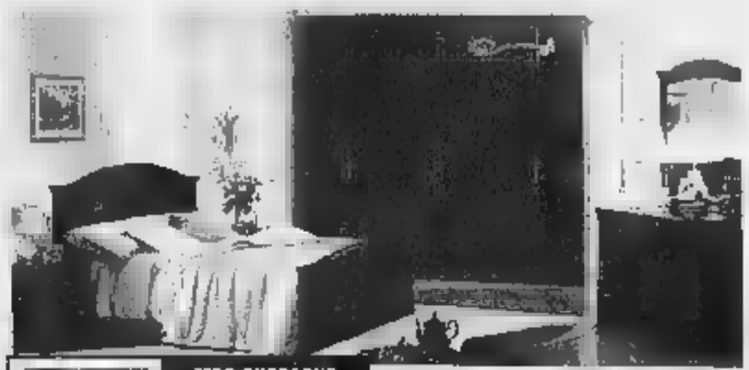
DI LISTINO € 3.881,00 — € 2.250,00

Camera da letto classica in noce, composta di letto matrimoniale, armadio a 3 ante, cassettiera, un pratico 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini



PREZZO DI LISTINO € 5.690,00 — ZERO GUADAGNO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante



DI LISTINO € 3.565,00 — ZERO GUADAGNO € 1.710,00

Camera da letto classica composta di: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

CONTINUA IL DIBATTITO SUL DOPO D'AMATO. I «GIOVANI» SICILIANI SCELGONO IL PRESIDENTE FERRARI

Montezemolo difende la piccola industria

De Sole: ecco il candidato ideale

Luca Cordero di Montezemolo

ROMA

In Confindustria continua il dibattito in vista della scelta del nuovo presidente. Ieri a Perugia il candidato Luca Cordero di Montezemolo ha detto che «la voglia di rappresentanza che le piccole imprese hanno nei confronti di Confindustria è uno dei temi fondamentali». «Le sfide che abbiamo di fronte - ha osservato Montezemolo - sono enormi, e per un sistema italiano che è basato soprattutto sulle piccole imprese, la necessità di essere uniti e di interpretare anche la voglia di rappresentanza che le piccole e medie imprese hanno nei confronti di Confindustria è uno dei temi fondamentali. Credo che sia molto utile quello che sto vedendo in questi incontri, e cioè una totale condivisione sulle priorità». Parlando dei rapporti fra grande e piccola impresa, Montezemolo ha citato il caso della Ferrari. «Non solo lavoriamo qui in Umbria con la ditta Tacconi - ha detto - anche con molte altre. Abbiamo un grande sistema di piccole imprese italiane fondamentali per noi come fornitori anche di tecnologia. A dimostrazione del fatto che si deve parlare di un sistema impresa anche integrato fra piccole, medie e grandi aziende».

Montezemolo ha allargato la visuale ad alcune considerazioni generali sull'economia italiana, affermando che «non c'è dubbio, stiamo vivendo un momento molto difficile. È un momento che richiede, come non mai, la capacità di lavorare insieme, di fare sistema, non solo all'interno del mondo imprenditoriale ma anche nei rapporti con le banche, con il sindacato e con le altre associazioni di categoria e con il mondo politico». A sorpresa, quando l'incontro stava per finire, è arrivato dalle vicine Marche Vittorio Merloni e ha preso la parola per ripetere il suo appello dei giorni scorsi: «Luca for president».

Di Montezemolo l'amministratore delegato della Gucci, Domenico De Sole, ha detto ieri che è «il candidato ideale» per la guida di Confindustria, perché in un momento così delicato a causa degli scandali Cirio e Parmalat, «è importante mandare un messaggio forte di unità da parte del mondo industriale ed eleggere una persona di grande statura molto considerata anche dall'estero. Montezemolo, che è stato anche identificato tra i manager più affidabili in una statistica internazionale, è il candidato ideale per avviare questo processo di ristabilire l'immagine italiana all'estero. Un'immagine che è stata negativamente influenzata dalla situazione di Cirio e Parmalat». Per De Sole «è un'assoluta priorità quella di dare un'immagine diversa all'Italia che in questo momento non appare per quello che merita: credo che Montezemolo possa rappresentare una forza importante per ridare credibilità ad una Italia che ha anche bisogno di investimenti fatti dall'estero».

Consensi alla candidatura di Montezemolo sono venuti anche dai Giovani industriali siciliani, in linea con quanto dichiarato dal loro presidente regionale Giovanni Sofi durante il consiglio centrale di Confindustria dello scorso 10 febbraio.

I Giovani industriali, che formalizzeranno questa posizione nell'incontro che avranno con i tre saggi a Roma, ritengono che a guidare la Confindustria nei prossimi 4 anni debba essere «un uomo capace di rilanciare l'immagine dell'industria italiana». (r.e.s.)

■ **CON IL FAI-DA-TE 10 GIORNI**
Sarà per la possibilità di abolire il tanto odiato scontrino, oppure per facilitarsi la vita e dire addio allo spettro del finanziere che viene a controllare i libri contabili: sta di fatto che in appena 10 giorni all'Agenzia delle entrate sono già arrivate 700 adesioni al concordato preventivo, effettuate tutte con il fai-da-te. Solo da pochi giorni, infatti, le software house stanno distribuendo i nuovi programmi agli intermediari. Lavoratori autonomi e commercianti possono usufruire del nuovo strumento, che consente di pagare le tasse in anticipo concordandole con il fisco, dal 4 febbraio scorso, giorno in cui l'Agenzia delle entrate ha diffuso online la circolare esplicativa.

■ **ACEA, SCESE LE IMMATRICOLAZIONI IN EUROPA A GENNAIO**
Sono scese dell'1,6% le immatricolazioni in Europa a gennaio, a 1.173.273. Lo rende noto l'associazione dei produttori europei Acea, evidenziando che Fiat si muove in controtendenza con un incremento delle immatricolazioni dell'1,4% a gennaio e un aumento della quota di mercato all'8,8% dall'8,5% di gennaio 2003. Boom di vendite per le vetture giapponesi e coreane. Complessivamente le auto immatricolate in Italia lo scorso mese sono state 222.400, in crescita del 5,6% rispetto a un anno prima.

■ **AIR LITTORAL INTERDETTA AI VOLI**
La crisi del trasporto aereo fa un'altra vittima. La compagnia regionale francese Air Littoral, già in bancarotta dallo scorso agosto, è stata interdetta al volo dopo che le autorità di controllo hanno rifiutato di rinnovare la licenza. Il motivo, hanno spiegato le autorità, sono le insufficienti garanzie finanziarie offerte dal gruppo tessile Alain Dumenil Group che si era offerto per il salvataggio.

■ **A DORTMUND NUOVA BASE EUROPEA DI EASYJET**
EasyJet, compagnia aerea a basso costo, rende noto che l'aeroporto internazionale di Dortmund sarà la prossima base europea della compagnia. Le tariffe per un volo di sola andata partiranno da 19 euro, tasse incluse. I voli saranno operativi dalla fine di maggio e possono già essere acquistati sul sito www.easyJet.com.

FUNZIONA LA SABATINI. OFFENSIVA FEDERCOMIN E ANIE

«Incentivi alle imprese? Usiamoli per l'hi-tech»

Anna

TORINO

Con un contributo pubblico di 511 milioni di euro per l'abbattimento del costo degli interessi, la legge 1329/65 meglio conosciuta come «Legge Sabatini» (perchè voluta da Armando Sabatini) ha stimolato negli ultimi tre anni e mezzo (da luglio 2000 a dicembre 2003) investimenti da parte delle piccole e medie imprese (pmi) italiane per 5,3 miliardi di euro, pari a circa mezzo punto del prodotto interno lordo, in macchine utensili e macchinari di produzione. Un effetto volano invidiato dalle aziende informatiche, che lanciano una proposta: «Ci vuole un incentivo per convincere le pmi a fare il salto tecnologico» dichiara Arturo Artom, presidente della Netsystem, l'Internet provider via satellite a banda larga. Per convincerle cioè a passare dal vecchio tornio al «tornio numerico»: computer e reti telematiche di nuova generazione.

Per rilanciare gli investimenti in Ict (Information & Communication Technology), Federcomin e Anie (le organizzazioni che rappresentano il settore) d'accordo con l'Abi (le banche) propongono un tavolo per scrivere nuova regole che simulino gli stessi meccanismi della vecchia legge Sabatini.

«I fornitori, cioè noi produttori e distributori di tecnologie, si caricherebbero dei rischi» spiega Artom, e in tal modo le pmi si dovrebbero sentire incentivate a investire in Ict. C'è già anche lo slogan per quest'iniziativa: «Diamo credito al futuro».

La Sabatini è la legge che ha finanziato per oltre trent'anni gli acquisti di macchinari produzione da parte delle piccole e medie imprese attraverso un contributo per l'abbattimento del costo degli interessi. E' stata modificata per consentire alle imprese nazionali acquistare anche tecnologia estera e macchinari dei paesi Ue e nel '97 il finanziamento è stato decentrato e regionalizzato: in alcune regioni al contributo in conto interessi si aggiunge un contributo a fondo perduto che può arrivare anche al 20 per cento dell'investimento. Per saperne di più, c'è tutto sul sito Internet (www.leggesabatini.it).

A FINE ASTA PROPOSTA DA 34 MILIARDI DI DOLLARI

Per At&t Wireless spunta una megaofferta Cingular

NEW YORK

Alla scadenza dell'asta per Att Wireless, venerdì notte, Cingular Wireless ha rilanciato la sua offerta iniziale, offrendo - secondo quanto riportato ieri dal *Wall Street Journal* - un totale di 34 miliardi di dollari.

La nuova mossa sembra aver posto Cingular in cima alla lista dei pretendenti per At&t Wireless, il terzo operatore di telefonia cellulare degli Stati Uniti.

A gennaio Cingular - una joint venture tra Sbc Communications e BellSouth - aveva concluso due mesi di trattative offrendo ai vertici di Att 30 miliardi in contanti.

Sempre in tarda serata di venerdì è arrivata la rinuncia della giapponese DoCoMo all'asta. L'operatore giapponese è il maggior azionista di At&t, con una quota del 16 per cento.

In gioco rimangono invece Vodafone - la cui candidatura è però ostacolata dalla partecipazione con una quota del 45 per cento Verizon Wireless, il leader della telefonia cellulare Usa - e Nortel Networks, uno dei principali produttori di infrastrutture per le telecomunicazioni.

At&t Wireless aveva fissato la data limite per ricevere le offerte formali di acquisto al 13 febbraio, vigilia della riunione del proprio consiglio di amministrazione.

SPAZIO AFFARI

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32 t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza [redacted] t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. [redacted]; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; [redacted] **MONFERRATO**, via Cane d'Appello 4, t. 452154 [redacted] **MA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco [illegible]; **COSENZA**, via Monte Santo [illegible]; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis [illegible]; **FIRENZE**, via Don Minzoni [illegible]; **GOZZANO**, via Cavour [illegible]; **LECCE**, via Trinchese [illegible]; **MESSINA**, via [illegible]; **NAPOLI**, via [illegible]; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana [illegible]; **PALERMO**, via [illegible]; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. [illegible]; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. [illegible]; **VERCELLI**, via [illegible] **PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. [redacted] **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti [redacted] **Publikompass S.p.A.** [redacted] intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**. Il prezzo [redacted] inserzioni deve [redacted] composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole minimo (5) [redacted] la tariffa della Rubrica [illegible] gravata dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

[redacted] A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali**
[redacted] **Attività Commerciali**
5 **Immobiliare Vendita**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,70

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
[redacted] **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,83

4 **Lavoro Domanda**
operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80

tecnici

Euro 1,34

- altre domande

Euro 2,53

Avvisi urgenti [redacted] tassa [redacted] il doppio. Necrologie urgenti della tassa il quadruplo. Urgentissimi il triplo.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C R T gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

II. "PRESTITI" immediati a tutti. [redacted] telefonicamente. A proprietari auto telefonare [redacted] la targa. Cessione V° rata minima € [redacted] (UIC 4395) Tel 011 581 7521

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE [redacted] aziende? Aziendaitalia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com Chiamata gratuita 800.696.[redacted]

ACQUISTIAMO conto terzi aziende attività immobili industriali terreni alberghi. Ricerca soci. Parent Svizzera Tel 004.191.662.2818

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

FINALE LIGURE lungomare cedesi avviatissima agenzia immobiliare, esperienza pluriennale, pacchetto clienti [redacted] Rosa 338.430.0340.

[redacted] Falchini latteria zona via [redacted] Attività ventennale, buon [redacted] incrementabile. Cede € 45.000,00 Baldini 011.596.771.

HOTEL [redacted] adattabile pizzeria presso Torino caratteristico pluriennale redditività comprovata parcheggio anticipo € 120.000,00. Flora 011.885.317

Il primario [redacted] commerciale cede macelleria polleria agnelleria salumi gastronomia grill **incasso € 750.000,00 annui** ampio luminoso negozio a norma [redacted] **nuova Baldini 011.596.771.**

PIZZERIA BAR GELATERIA zona grande passaggio Torino Venaria mq 230 cedesi attività o gerenza. Tel 340.234.0335 011.505.820

[redacted] in Carignano ottimo incasso, su strada a traffico intenso, anche gerenza. Dilazioni Gesim 011 [illegible].7363.

RISTORANTE pizzeria bar presso Torino ottima posizione, 120 coperti, incasso incrementabile, minimo anticipo. Flora 011.885.317

RISTORANTE prestigioso vendesi Riviera Ponente [illegible] posti classe [redacted] limitare trattative riservate. Tel. 333.400.6802

SANREMO [redacted] cedesi importante tabaccheria lotto [redacted] vicinanze adatto nucleo familiare Tel 338.367.1856

STELLA 011.447.4802 ristorante pizzeria angolare multivetrinata [redacted] alto giro affari adatto nucleo familiare o società.

[redacted] 011.447.8260 copisteria serigrafia vicinanze Politecnico alto giro affari adatto a due persone minimo contante.

VENDESI bar caffetteria adiacente Corso Tassoni richiesta € 50.000,00 affitto [redacted] contratto nuovo [redacted] 347 331 5632

ZONA VALLETTE cedesi attività [redacted] tintoria compreso vendita [redacted] (mq. 30) [redacted]

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA stampaggio materie plastiche zona Torino Ovest cerca manutentore con esperienza in programmazione robot 3 assi [redacted] conoscenza pneumatica, meccanica, elettronica. Ambosessi inviare dettagliato curriculum a Minimold Spa fax 011.952.9251 [redacted] Rivoli 136 Villarbasse (To).

COMMA Via Carlo Goldoni [redacted] Torino cerca fresatore/alesatore ambosessi con buona esperienza per lavorazioni di elettroutensili di medio/grandi dimensioni su macchine a CNC Heidenhain. Tel 011.349.8419 o inviare curriculum 011.349.8251

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

SALONE (rinomato) parrucchiere donna, disponibilità inserimento immediato nelle aree e metodi Coppola, [redacted] eventuali corsi a Milano. Urgente ricerca personale ambosesso qualificato. Cosenza Valeria - Via Germania 8 - Borgaro. Tel. 011.470.2798.

SOCIETA' [redacted] Moda [redacted] Via Carlo Alberto, 31 Torino con catene negozi abbigliamento uomo/donna zona centro Torino. Assume commessa/i qualificata/i con esperienza documentata alla vendita, diploma superiore età massima anni 30. Retribuzione commisurata alle effettive capacità. In presenza [redacted] requisiti richiesti inviare curriculum fax 011.540.704

IMPIEGATI

CONCESSIONARIA [redacted] strada [redacted] Pronda [redacted] Torino, seleziona centralinista addetta reception. Viene richiesta buona conoscenza della lingua inglese, predisposizione al contatto diretto e telefonico con la Clientela e titolo di studio medio superiore. Ambosessi inviare curriculum a Erre Esse Spa strada della Pronda 52 / [redacted] - 10142 Torino.

GIGONE [redacted] **ITALIANA** [redacted] via Pacini [redacted] società tedesca [redacted] internazionale [redacted] impiegato/a [redacted] 22 anni buone conoscenze [redacted] Tel. 011.247.5884

ESPERTO in cooperazione economica e allo sviluppo e in progettazione internazionale in possesso di buone conoscenze di project management e di lingue estere tra cui [redacted] da importante struttura di servizi. Esperienza professionale maturata nel settore (gradita in oriente) costituiscono titolo preferenziale. Gli interessati, ambosessi n. 303/77, potranno trasmettere dettagliato curriculum vitae (Rif. SF 10886) con allegato consenso al trattamento dei dati. Le comunicazioni ai sensi del Dlgs 10 Settembre 2003, n. 276, art. 8, comma 2 e 3 sono consultabili sul sito www.praw.com. Praxi Spa corso Vittorio Emanuele 3 10125 Torino

FORNENGO lungo Dora Napoli, 38/A Torino cerca delle entry ambosessi [redacted] 25enne per sede di Caselle Torinese. Curriculum al fax 011.237.8084

OLPA SAS via Biella 54 / A Cascine Vica Rivoli ricerca responsabile ufficio ottima conoscenza contabilità partita doppia, operazioni Internet Banking serie problemi, gestione generale ufficio [redacted] 011.958.4435 fax 011.195.068.08

SOCIETA' di telecomunicazioni ricerca impiegata per segreteria. Richiedesi: capacità gestionale commerciale, dinamicità operativa e perfetta [redacted] informatici. Ambosessi [redacted] dettagliato curriculum vitae info@telematicservice.it Telematic Service Communication via Massari 240/36 Torino - fax 011.225.3100.

STUDIO NOTARILE ricerca [redacted] ambosesso [redacted] Si richiede conoscenza [redacted] informatici. Inviare [redacted] a Studi Notai Associati Revigliono - Via della Consolata 1 [redacted] Torino

STUDIO NOTARILE [redacted] ricerca di studio con esperienza almeno triennale nel settore società compravendite. Si richiede competenza verificabile e autonomia nella gestione pratiche. Inviare curriculum a Studio Notaio Ravaglia [redacted] Via della Consolata 1 [redacted] Torino

TECNICI

CATIA V4-V5 oper[redacted] con esperienza 4 - 5 anni nel settore della progettazione stampi per materie plastiche Cadam Model [redacted] strada Cuorgnè 71 Rivoli cerca. Inviare curriculum vitae fax 011.900.9620 - E-mail: info@cadam.it

PROMEC AUTOMOTIVE via Nenni, 77 Settimo Torinese [redacted] progettista Cad solo ed esclusivamente Unigraphics esperto/a motopropulsori per sede San Mauro; cristianoregis@promecautomotive.it

PROMEC AUTOMOTIVE Via Nenni, 77 - Settimo Torinese ricerca tecnologo esperto/a cicli lavorazione teste cilindri alluminio più esperto/a [redacted] solo ed esclusivamente Pro-Engineer 3D per sede di San Mauro; cristianoregis@promecautomotive.it

[redacted]

[redacted] manager diplomato/a, [redacted] conoscenza inglese [redacted] di 34 anni, consolidata esperienza nel settore export. Inviare curriculum via [redacted] 011.827.3641 Globe International srl - Via [redacted] 5/A - San Maurizio Canavese

LAVORI VARI E PART TIME

A.A. TELEMARKETING Castello Genova per proprio call center in Torino corso Ferrucci 79 seleziona operatori/on telefonici. Requisiti essenziali: ottima dialettica, esperienza vendita telefonica. Offresi [redacted], incentivi, corso formazione gratuito. Telefonare 011.433.5007

[redacted] Srl [redacted] Cascinotto 39/A - Torino azienda turistica in Torino cerca operatori/ori [redacted] inserire nel proprio organico per [redacted] part-time. (No vendite telefoniche) Si richiede serietà e buona dialettica. Inquadramento a norma di legge. Sede di lavoro Via Lessona 6. Per colloquio telefonare dalle 12.00 alle 19.00 al numero 011.230.9347. Previa selezione, immediato inserimento.

[redacted] E [redacted]

AGENZIA generale di Cuneo Nell'ambito del programma "Formazione Agenti Titolari di Agenzia" ricerca ambosessi 25 / 38enni cultura medio-superiore offre: corso di formazione gratuito, fisso, provvigioni, incentivi, supporti di mkt, portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare allo 0171.455.300 chiedendo della Sig.ra Gastaldi o inviare curriculum [redacted] in [redacted] P. Gobetti 27 [redacted] Cuneo e-mail [illegible]@gruppoina.it

AGENZIA [redacted] spettacolo ricerca selezionatrici / tori, buona presenza, comunicativa età 25 / 45, disponibilità immediata. Offriamo portafoglio 1000 nominativi annui lavoro presso le librerie Mele di Torino, provvigioni, premi. Tel. fax corso Unione Sovietica 612 / 3 / [redacted] Torino Tel. 011.397.0840

ASSICURAZIONI Gruppo Broker e agenti ricerca professionisti operativi a Torino con esperienza e portafoglio per sviluppo entrambi i settori attività. Inviare curriculum e informazioni utili: [illegible] S.A. Insurance Brokers Spa via Serra 4 Genova.

[redacted] **SAS** Quinta Stagione Gruppo Cremonini [redacted] Ferrero 71 Cascine Vica, ricerca per la propria struttura di vendita numero 2 venditori/trici. Si richiede motivazione e comprovata serietà anche prima esperienza. Contratto [redacted] co. Si offre corso di formazione [redacted] automezzo aziendale, zona esclusiva, portafoglio clienti. Provvigioni e premi che portano da subito alti guadagni. Per prima selezione telefonare 011.957.4704 ore ufficio

CONCESSIONARIA [redacted] SPA Strada della Pronda 52 / [redacted] Torino, ricerca agenti di vendita anche senza esperienza maturata [redacted] settore automobilistico. [redacted] candidato [redacted] richiesti titolo di studi medio superiore o laurea, spirito di gruppo, predisposizione al lavoro per obiettivi ed al contatto con clientela selezionata. Ambosessi inviare curriculum a Erre Esse Spa strada della Pronda 52/[redacted] - 10142 Torino.

DISTRIBUTORE di prodotti, leader nel settore edile, cerca agenti professionisti (ambosessi) per le province di Novara / Verbania. Offriamo formazione, contributo spese garantito di € 1250,00, oltre provvigioni e premi annui. Jota Srl. Via Gorto 5/b Bolzano Sig. Ferretti tel. 335.634.0232 - fax 0471.[redacted] email: jota@jota.it.

FONDOCASA SPA gruppo presente con oltre 120 agenzie dirette in Italia e Costa Azzurra di cui 30 in Liguria. Ti offre un'opportunità [redacted] in azienda come [redacted] come sviluppatore d'area. Formazione a 360° [redacted] colloqui informativi: Sviluppo Piemonte Fondocasa spa via Martiri - Villanova d'Albenga (Sv) - n. verde 800.256.426.

IMMOBILIARE ricerca collaboratori / trici. Richiedesi serietà e volontà grande mentalità lavorativa. Tel. corso [redacted] Lina 53 - Torino 011 582 [illegible]

MG SRL via Carmagnola 6A - Guarene (Cn) in collaborazione con Com7 Italia e Fuji Electric ricerca uomini donne con esperienza nella vendita per le aree di Asti Cuneo Torino Novara Nord Liguria Vercelli. Si offre rimborso spese più provvigioni e incentivi unitamente ad un piano di carriera e formazione professionale di sicuro interesse. Per colloquio telefonare 0173 364 690 rif. Signora Paola oppure compilare l'apposito modulo alla voce agenti all'indirizzo www[redacted]7.it

PRIMARIA concessionaria auto VW Piemonte corso Sebastopoli 227 Torino seleziona giovani dinamici ambiziosi per incremento organico vendita veicoli. Richiedesi esperienza nel settore e titolo di studio. Inquadramento Enasarco. Ambosessi inviare curriculum al fax 011.327.2441.

RABOTTI SRL via Cappoli 13 Torino cerca ambosesso commerciali estero conoscenza lingue. Curriculum fax 011 274 5313

[redacted] società immobiliare seleziona [redacted] diplomati anche primo impiego per corso di formazione gratuito di 80 ore per inserimento lavorativo al superamento del corso nel proprio organico. Augusta Intermediazioni srl via Zumaglia 46 Torino, telefonare 011 291 8077.

CERCHIAMO urgentemente personale da formare come assistente di infanzia per inserimento lavoro a giugno. Ambosessi via Principessa Clotilde 11/F Tel 011.480.343

IL 2 marzo [redacted] per massaggiatrici/tori sportivi terapeutici estetici. Il sabato offre ottime opportunità di lavoro anche in proprio. Education via Principessa Clotilde 11/F. Tel. 011.480.343

IL 27 febbraio inizia il corso di qualifica per [redacted] barman camerieri, il 25 quello per cuochi e pizzaioli. Il lavoro verrà procurato dalla scuola al termine della formazione [redacted] Les Meridiens via Principessa Clotilde 11/F Torino. Tel. 011.480.343 (Consultare le opportunità di lavoro prima dell'adesione).

IL 3 marzo inizia il corso per [redacted] d'interni frequenza diurna serale e al sabato [redacted] lavoro al [redacted] del corso. Scuola [redacted] via Principessa Clotilde 11/F. Tel. 011 480.343

OPERATORE turistico di agenzia il 4 Marzo inizia il corso. Frequenza diurna serale e sabato. Inserimento lavoro a termine corso. Per informazioni Education via Principessa Clotilde 11/F Tel 011.480.343.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MECCANICO [redacted] esperienza su diverse auto, cerca lavoro anche fuori Torino Tel 333.913.8081

IMPIEGATI

RAGIONIERA in mobilità ventennale esperienza contabilità, bilanci, banche, adempimenti fiscali. Uso Pc, valuta proposte. Telefonare 011.749.3372

[redacted] pluriennale esperienza contabilità generale fino bilancio, settore commerciale, customer service conoscenza principali pacchetti applicativi appartenente categorie protette, referenziato, offresi. Tel 338 14[redacted]

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLF [redacted] media età referenziata [redacted] mattine settimanali lunedì 17 - 18 - 9 Tel 335 800 0582

[redacted] 3

TORINO CITTA'

A.A.A. OK CASA corso Bramante stabile signorile piano alto panoramico ristrutturato salone doppio 2 camere studio, cucina biservizi ampi balconi € 350.000,00 Tel 011 812 4619 www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK CASA via della Rocca su 2 piani soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno termoautonomo € 160.000,00 www.okcasaimmobiliare.it Tel 011 812 4619

A.A. GARIBALDI isola Pedonale villa indipendente bilivelli salone triplo 4 camere 3 servizi terrazzo giardino ampie dipendenze. Trattative riservate (29/04) Toscano Spa 011 561 3050

A.A. TOSCANO SPA adiacente Tesoriera stabile epoca [redacted] 2 camere cucina tinello biservizi € 1[illegible].000,00 (70/03) [redacted] 011.561.3050.

A.A. TOSCANO [redacted] adiacenze piazza Rivoli palazzina d'epoca cielo terra composta da 15 appartamenti liberi e occupati più sottotetto utilizzabile 6 posti auto coperti. Trattative riservate. Tel 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA adiacenze piazza Cavalcanti rifinito salone 2 camere cucina [redacted] bagno cantina € 279.000,00 (426/03) Tel 011.561.3050 www.gruppotoscano.it

A.A. [redacted] Ciriè rifinitissimo saloncino 2 camere [redacted] cucinino bagno balconi cantina € [redacted] (326/03). Tel. 011.561.3050 - www.gruppotoscano.it

A.A. TOSCANO SPA largo Boccaccio ampia metratura ottima vista salone doppio 2 camere cucina abitabile doppi servizi [redacted] cantina € 380.000,00 (403/03). [redacted] 011.561.3050

A.A. TOSCANO SPA piazza Rivoli signorile epoca saloncino camera cucina abitabile bagno cantina € 104.800,00 (310/03). Tel. 011.561 [redacted] www.gruppotoscano.it

A. GEDIM [redacted] in palazzina signorile, alloggi [redacted] mq 105 a 130 mq minimo contante, giardino [redacted] box.

B. [redacted] 011.562.7586 corso Rosselli nuova palazzina appartamento mq 80 più mansardato, box giardino condominiale

A. GEDIM 011.562.5601 libero piazza Stampalia via Nesace soleggiato e ufficio 5 vani servizi termoautonomo. Stabile del 1980 piano terreno € 170.000,00.

B. GEDIM 011.562.5601 libero [redacted] Sacco [redacted] ingresso soggiorno camera cucina bagno balconi cantina piano 2°, € 116.000,00

ADIACENTE corso [redacted] signorile, casa d'epoca salone 4 camere cucina biservizi. Eurocase 011.580 [illegible]

[redacted] Tassoni via Collegno libero signorile, portineria, doppio ingresso, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Consigli Immobiliare 011.433.7330

[redacted] piazza Omero [redacted] in stabile signorile, libero, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina. Eurocase 011.580.8023

[redacted] Bernardino libero 3° piano sole 3 camere cucina doppi servizi splendidi parchetti. Inviare 011.580.782.

ADIACENZE Lungo Po via Oropa panoramico ultimo piano ascensore spaziosissimo camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 011.836 116

ADRIANO PIAZZA adiacente 110 mq. 3 camere bagno soggiorno e [redacted] prezzo interessante [redacted] proprietà Tel 011.855.0265 - 338.646.3500

A [redacted] parzialmente da ristrutturare miniallloggio servizio interno 3° piano € 46.000,00. Inviare 011.580.782.

APPARTAMENTI
A prezzi sbalorditivi da € 1440,00 al mq in nuove costruzioni con attici e prestigiosi materiali a scelta. Vendiamo in residenza Olimpo Center. Franco Costruzioni Real Estate 011 680 8580

APPARTAMENTI grandi metrature in prestigiosa casa d'epoca finemente restaurata nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011 680 8580

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Center corso Rosselli - corso Lione varie metrature da € 1 650,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011 680 8580

[redacted] Abruzzi libero da ristrutturare mq [redacted] piano [redacted] Simondini 011 543 870 - 338 [redacted]

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista sul parco impresa propone prestigiose appartamenti con ampi terrazzi. Tel 011.566.9411 - 347.451.2858.

[redacted] prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco [redacted] Tesoriera con splendida vista a 360° impresa [redacted] Tel. 011.566.9411 - 347.451.2858

ATTICO corso d'Azeglio prestigioso ristrutturato ampio terrazzo panoramico. Trattative riservate. Pinelli Del Santo 011 596 0711

[redacted] via Peyron (corso Tassoni) prestigioso mq 185 più mansarda, terrazzo mq 80. Elio Codoni 011 880.2264

[redacted] largo Brescia signorile ultimo bilivello, 240 mq rifiniture di pregio, box. Casavive 011.240.8800

BELLISSIMO appartamento via Duchessa Jolanda ristrutturato mq 180 salone 3 camere cucina biservizi. Tabetabel 011 668 7962

BERTELLI 011 568 3382 A (Crocetta via Lamarmora) appartamento in stabile signorile ottimamente ristrutturato salone pranzo 2 camere studio, cucinotta ampi servizi Totali mq 200. Portineria € 650.000,00. Trattative riservate. Eventuali permute.

BERTELLI 011.568.3382 (Cit Turin via Clementi) signorile (ingresso), salone, pranzo, 3 camere studio, cucina, [redacted] vizi. Box doppio portineria.

BERTELLI 011.568.3382 (corsi Peschiera - Ferrucci) piano alto panoramico ampio 2 camere tinello cucinino servizio € 150.000,00.

BERTELLI 011.568.3382 (corso Montecucco) signorile luminoso salone due camere, cucina biservizi mq 140, volendo box portineria.

BERTELLI 011.568.3382 (corso Tassoni - [redacted] Vittoria) signorile soggiorno tre camere cucina biservizi ottimo stato € 235.000,00

BERTELLI 011.568.3382 (largo Orbassano) piano alto vista [redacted] appartamento 95 mq da ristrutturare € [redacted]

BERTELLI 011.568.3382 (piazza Massaua largo [redacted]) luminoso signorile ingresso [redacted] tinello cucinino servizio € 115.000,00

[redacted] 011 568.3382 (via Ventimiglia zona ospedali) luminoso ingresso ampio saloncino camera tinello cucinino servizi € 145.000,00

BIMAR [redacted] Nuovo Tribunale ingresso soggiorno [redacted] servizio mq 75 piano alto [redacted] 011.43.581

[redacted] in stabile d'epoca ingresso [redacted] bagno libero minimo anticipo comoda rata con mutuo bancario. Tel. 011.43.581.

BIMAR Lingotto [redacted] Maggiore panoramico [redacted] ampio salone 2 camere cucina biservizi mq 140 libero. Tel 011 43 581

[redacted] Parella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] possibilità di mutuo con rate pari affitto. Tel. 011.43.581

[redacted] prestigioso appartamento [redacted] 3 camere cucina biservizi mq 170 possibilità box auto. Tel. 011.43.581.

(continua)

Acquistare o vendere un'azienda?

[illegible] e Medie [illegible] nei settori [illegible]

AZIENDA ITALIA SpA
CESSIONI E ACQUISIZIONI DI AZIENDE · RICERCA SOCI
Numero Verde Gratuito 800.696440
www.aziendaitalia.com

ESTERO

SAN JOSE' (COSTA RICA) [illegible] [5600/03415]

FRANCHISING

SCUOLA INTERNAZIONALE DI LINGUE, prestigiosa [redacted] sedi sul territorio nazionale [illegible] [5000/03139]

VERCELLI PROV. Nel cuore di importante cittadina, bellissimo negozio di abbigliamento 0-14 in franchising. Giro d'affari incrementabile. Ottimo contratto d'affitto. Trattative riservate [5600/03364]

IMMOBILI

VERCELLI Complesso industriale [illegible] Proposta di investimento interessante con proiezioni diversificate. Massima riservatezza. [0000/03474]

VICINANZE CASALE M.TO. Immobile industriale di 2500 mq. circa con annesso edificio commerciale di 500 mq. Ottima valutazione con trattativa riservata in loco. [0000/03511]

HOTEL - ALBERGHI - AGRITURISMO RESIDENCE

BIELLESE Agriturismo ben organizzato con proprietà immobiliare. Trattative riservate [0200/03296]

[redacted] **TURISTICA ALTO TORINESE** Splendido albergo ristorante tre stelle. Operante su 3 livelli. 16 posti letto [5800/03207]

PIANA PROV. [illegible] albergo ristorante 80 coperti + 12 posti letto. Attività consolidata e redditizia. Posizione altamente commerciale. [7000/03370]

NOLE (TO). Posizione centrale albergo ristorante completamente ristrutturato. Clientela consolidata a livello commerciale. Ideale per nucleo familiare. Fatturato incrementabile [7000/03454]

TORINO CITTA' ZONA VALENTINO adiacente stazione ferroviaria in sede redditizio albergo. 10 camere [illegible] di gestione. Consigliabile conduzione familiare. [7000/03476]

PIEMONTE ZONA TERMALE la più importante della regione, albergo ristorante con immobile in affitto 9+9 anni. Adatto a gestione già esperta. [7000/03512]

ASTIGIANO Storico albergo 3 stelle, ristorante. 25 camere 45 posti [redacted] 150/200 coperti. [illegible] [5800/03515]

AZIENDE

PROV TORINO NORD [illegible] bruciatori, caldaie, condizionatori. Servizio telegestione. Consolidato pacchetto clienti. Azienda certificata Uni En Iso 9002 [4000/03180]

IMPORTANTE POLO TORINESE Avviatissima attività di costruzione attrezzature di precisione. Trattative riservate [illegible]

CANAVESE (TO) Sopraggiunti limiti d'età. Qua[illegible] stampi di precisione. Flusso commesse in costante crescita. Trattative riservate [7500/03221]

TORINO PROV Ditta specializzata in costruzione di particolari meccanici di precisione. Selezionate parti fatte clienti. Trattative riservate. [3800/03725]

TORINO CITTA'. Cedesi avviata azienda settore informatico con noleggio a breve e lungo termine. Corsi di formazione, vendita e assistenza [illegible] [7300/03384]

POLO INDUSTRIALE TORINESE. Trentennale produzione e installazione impianti aeromercantili condizionatori d'aria, ventilazione e riscaldamento. Trattative max riservatezza. [7500/03318]

CINTURA SUD DI TORINO. Avviatissima carrozzeria con clientela primaria e struttura tecnologica avanzata. Fatturato elevato incrementabile. Max riservatezza. [7500/03384]

VERBANO. Ventennale azienda distribuzione dolciaria. Consolidato e referenziato port-folio clienti. Max riservatezza. [2000/03387]

NORD TORINO. Industria [illegible] operante in tutto il mondo. Trattative in sede. [1400/03391]

TORINO PROVINCIA. Prestigiosa struttura adibita a soggiorno per anziani (anche non autosufficienti). 18 camere. 35 posti letto. [4300/03394]

PRESSI CUORGNE' (TO). Ultraventennale officina meccanica con relativo immobile di 1500 mq. + 800 terreno. Ottima posizione. [7500/03432]

PROV NOVARA. Quote societarie avviata tessitura. Ideale per valida compagine familiare. Investimento contenuto. Dettagli in sede. [7000/03430]

PIEMONTE. Storica azienda lavorazione ferro [illegible] Ottima redditività. Trattative in sede. [3400/03446]

PIEMONTE. Si cedono quote parziali o totali di azienda operante nel commercio di prodotti ed attrezzature per l'edilizia, arredi per bagno, rubinetterie, arredi per giardino. Alta redditività con portafoglio clienti importante. Trattative in sede. [5200/03453]

BOLOGNA VICINANZE azienda settore elettronica tecnologia avanzata. Trattative in sede. [3600/03457]

TORINO PROVINCIA. Validissima azienda specializzata in settore fonderia di precisione [redacted] con relativo immobile industriale. Ottimo fatturato. Massima riservatezza. [3300/03465]

TORINO. Ventennale carpenteria leggera e stampaggio. Operativa su 200 mq. Possibilità di ampliamento. Richiesta trattabile. [3000/03475]

ALTO NOVARESE. Azienda di produzione abbigliamento donna medio alto. Ben organizzata. Tutto a norma 626/94. Trattativa [redacted] [2200/03483]

VERCELLI PROVINCIA. [illegible] azienda automatica cedesi per motivi familiari. Attività trentennale con relativo immobile di recente costruzione. Macchinari e attrezzature a norma. Ottimo investimento per imprenditori del settore. [3500/03535]

ENTE. Attività di servizi gestione uffici. Ottimo port folio clienti. Affare. [7300/03448]

TORINO. Ultraventennale autolavaggio in area ultra commerciale. Elevati margini di utile per nucleo familiare. [7500/03418]

TORINO 1ª CINTURA. Avviatissima [redacted] di trasporti di gruppi di persone, cede 41% di quote con inserimento in attività primaria collegata con aeroporto internazionale [redacted] [5600/03495]

BAR - TABACCHI

IMPORTANTISSIMO CENTRO PROVINCIA DI MILANO Ubicazione A1 (storica). Bar caffetteria pasticceria-gelateria tavola fredda. Ampio dehor. Giro elevato. Trattative massima riservatezza. [5800/02445]

COLLINA TORINESE. Cedesi bar tavola calda tabaccheria. Ottima ubicazione commerciale [redacted] giro. Tutto a norma. [5800/03493]

VALSESIA Importante bar gelateria [redacted] giro d'affari [redacted] Richiesta adeguata. Trattative riservate. [5800/03315]

NORD DI PINEROLO (TO). S.S. SESTRIERE. Bar - sala giochi in costante crescita 90 mq. Parcheggio. Affitto mite. Euro 110.000 trattabile. [5800/03177]

ALTA PROVINCIA DI VERCELLI. Interessante internet cafe'/internet point con ottimo avviamento consolidato. Affarone da non perdere [7500/03385]

TORINO NORD. Ottima posizione con edicola e cartoleria ad alta redditività. Trattative in sede. [5800/03397]

CINTURA TORINO SUD. Cittadina importante rivendita tabacchi - lotto[illegible]. Aggio importante. Trattative in sede [redacted]

PROVINCIA DI CUNEO. Strada statale di forte passaggio, avviato bar tavola fredda con dehor. Richiesta adeguata. Trattative riservate [5800/03414]

VERCELLI. Avviato bar interno centro commerciale licenza A + B. [redacted] proprietà immobiliare di 90 mq. Investimento solido. [5800/03423]

GOLFO DEI POETI. Occasione unica. Bar fronte mare. In centro importante. Bellissimo. Affarone. [5800/03482]

CHIAVARI VICINANZE ZONA COLLINA. Bar con licenza posticcia, lotto, telematica e lic. tabacchi [redacted] per gestione familiare. Richiesta modesta. [5800/03439]

CUNEO PROVINCIA. Abbiamo buffet f's con licenza ristorante. Affare unico. [5800/03524]

BIRRERIE - PUB

RIVIERA LIGURE DI PONENTE. Caratteristica [redacted] pub. Perfettamente organizzata. Molto bella. Richiesta adeguata. [5800/03431]

BIELLESE. Bellissima e originale birreria produzione propria di birra, ristorante, discoteca. Con proprietà immobiliare. Trattative in sede. [7900/03357]

GENOVA. Pub, musica dal vivo con avviamento da consolidare. Servizio da parcheggio. [5800/03480]

EMILIA ROMAGNA. Pub bellissimo, perfetto. Parcheggio capiente. Da non perdere. [5800/03494]

PROV. [redacted] Prestigiosa e rinomata birreria tedesca con cucina tipica [redacted] Spettacoli dal vivo. 400 mq. commerciali. Clientela medio alta. Oggetto di elevato pregio. [5800/04002]

CENTRI ESTETICI - BENESSERE SOLARIUM

VICINANZE TORINO. Centro estetico uomo e donna. Attivita' decennale con clientela consolidata. Trattativa riservata [7200/03439]

ALTO VERBANO. Centro estetico solarium. Attrezzature seminuove. 80 mq. operativi. Buona redditività'. Sufficiente 1 conduttore. [redacted] margini di incremento. [7300/03563]

DISCOTECHE

ZONA LAGO MAGGIORE. In una villa in collina immersa nel verde, disponibile discoteca con annesso ristorante. Locale completamente nuovo, arredato con stile unico nel suo genere può' l'avvicinarsi con attico completamente attrezzato. Ampio parcheggio privato. Da non perdere. Affarone per operatori del settore. Trattative riservate. [7900/03467]

GELATERIE - PASTICCERIE

TORINO. ZONA PARELLA. Raffinata pasticceria-caffetteria. Ubicazione commerciale invidiabile. Aria condizionata. Dehor. Ottimo giro. [5400/03285]

NEGOZI

VERCELLESE. Cedesi quote societarie avviatissimo discount/a telefonia accessori. Minima concorrenza. Richiesta 100 000 euro trattabile. Impietoso. [4000/03166]

IVREA VICINANZE. Negozio [illegible]. 4 vetrine. Attivita' [illegible] e avviatissima. Ottimi incassi. Richiesta minima. [5800/03197]

CUNEO CITTA'. Investimento interessante settore calzaturiero e pelletteria donna. Trattative riservate solo a imprenditori del settore. [5800/03297]

ALBENGA CITTÀ, rivendita fiori reciso, piante, oggettistica. Ottima posizione. Ubicazione bellina con immobile di proprietà'. Da non perdere [5900/03420]

RIVIERA LIGURE DI PONENTE. In cittadina famosa boutique alla moda ben avviata in posizione ottima. Trattative in sede. [5600/03434]

TORTONA. Negozio rivendita articoli foto cine ottica. Affarone. [5900/03444]

TORINO CITTÀ ZONA MADONNA DI CAMPAGNA avviata rivendita giornali riviste video articoli per la scuola. Fatturato da aumentare. Riservatezza. [5800/03450]

TORINO CITTA'. ZONA SAN PAOLO. Cartoleria con buon giro d'affari. Magazzino basso. Affitto mite. Affare a Euro 50 000 [5800/03478]

TORINO CITTA'. Profumeria in buona posizione con port folio clienti consolidato. Negozio molto bello. Euro 80.000. [5800/03479]

TORTONA CITTA'. Negozio rivendita abbigliamento. Buona posizione clientela incrementabile. Euro 50.000. [5600/03507]

ALESSANDRIA CITTA'. Centro estetico solarium super attrezzato bellissimo. Affarone. Richiesta adeguata. [7200/03510]

ASTI PROVINCIA. Avviata attività [illegible] consolidato rapporto di clientela diversificata. Ottimo fatturato incrementabile. Massima riservatezza. [7500/03514]

TORINO CITTÀ. Erboristeria in buona posizione molto bene avviata. Buon giro d'affari incrementabile. Trattative in sede. [5800/03529]

VERCELLI CITTA'. Avviata settore erboristico con avviamento consolidato [illegible] Trattativa in sede. [5900/03537]

CENTRO DELLA VAL PELLICE (TO). Avviato negozio di vendita assistenza computer, informatica. Ottima posizione commerciale. Clientela in costante crescita [redacted]

PANETTERIE - ALIMENTARI

BASSO CANAVESE (TO). Pieno centro storico. Produzione specialita' gastronomiche e relativo immobile su 3 livelli. (110 mq. operativi + 110 + 50). Solido e sicuro investimento. [5400/03260]

Novara. Avviatissima produzione / vendita pane. Fatturato in costante crescita. 140 mq. complessivi. Ottimo per nucleo [5600/03336]

TORINO CITTA'. Panificio prod./vendita con ulteriori 4 punti vendita. Panifici di elevato prestigio commerciale. Trattative riservate [5400/03309]

ASTI PROVINCIA Produzione pane, pasticceria, gelateria con 2 avviatissimi punti vendita. Strutture e attrezzature idonee a grande sviluppo. Elevato giro. [5400/03326]

PIEMONTE CITTA' DI TORINO. [illegible] Trattative riservate [5400/03385]

TORINO CITTÀ. [illegible] 160 mq. Ideale per nucleo familiare [5400/03461]

PROVINCIA DI SIENA. ZONA TERMALE DEL CHIANTI. Attività di panificazione e vendita all'ingrosso e al dettaglio. Posizione di ultima comunicazione al confine con le provincie di Arezzo e Perugia (Terre del Lago di Trasimeno). Giro d'affari importante. Immobile di pertinenza con diritto di prelazione. Prezzo trattabile. [5400/03473]

TORINO. Zona elevato indice commerciale. Area "Barriera di Milano". Avviata gastronomia con supporto da formato [illegible] Fatturato incrementabile. Max riservatezza. [5400/03477]

TORINO ZONA BORGO VITTORIA, attivita' di panificazione e pasticceria. Buon incasso adatto a gestione familiare. [5400/03505]

TORINO CITTÀ, in posizione importante, storica gastronomia. Giro d'affari importante. Tutto a norma e [redacted] bene strutturato. Richiesta adeguata. [5400/03517]

TORINO ZONA DI CAMPAGNA. Panificio posizione [illegible] 3 conduttori. Richiesta [illegible] [5400/03523]

VALSESIA. Avviata attività [redacted], gastronomia in amena località turistica con clientela radicata e elevato fatturato. Trattative [redacted] [5400/03566]

RISTORANTI - PIZZERIE

TORINO CITTA' VICINANZE CENTRO. Bar con ristorazione storico. Ben attrezzato. Seminuovo. Adatto a gestione familiare. Trattativa riservata. [5800/03263]

BASSO MONFERRATO. Ristorante pizzeria con atmosfera in struttura inizi '900. Ottimo per nucleo familiare. [5800/03351]

ASTI ZONA COLLINARE. Importante [redacted] di [redacted] bar-tabacchi, con immobile tutto perfettamente in ordine. Investimento importante solo a seriamente interessati. [5800/03364]

GENOVA NERVI. Ristorante tipico con avviamento consolidato medio alto. Solo ad esperti del settore. Affarone unico. [5800/03368]

PRIMISSIMA CINTURA TORINO. Pizzeria specialità. [illegible] (Lic. A+B) 240 mq [illegible] 100 coperti. Parcheggio. Oggetto di assoluto pregio commerciale. [5800/01190]

LAGO D'ORTA SUD. Totalmente rinnovato ristorante pizzeria. 70 coperti. 150 mq. Ampio parcheggio. [5800/03393]

VALBORMIDA. Avviato self service con relativo immobile a mt [redacted] s.l.m. Zona [redacted] turistica [redacted] Km di piste da neve. Si consiglia nucleo familiare. Trattative riservate [5800/03401]

LANGHE E ENTROTERRA. Pizzeria storica con ottimo avviamento e clientela importante. Indicata a gestione familiare. Ottimo affare [5800/03405]

ALESSANDRINO. Ristorante caratteristico con incasso importante, avviamento buono, struttura valorizzata. Solo ad esperti del settore. [5800/03407]

SANREMO. In posizione strategica, da non perdere avviamento. Ristorante con ampio dehor. Affarone. [5800/03431]

TRA ASTI E TORINO. Ristorante pizzeria 30/40 coperti più dehor 100 mq. Facilita' parcheggi. Affitto mite. Richiesta minima [5800/03440]

RIVIERA DELLE PALME. Bellissimo ristorante a 50 mt. dal mare con proprietà immobiliare. Affarone da non perdere. Richiesta adeguata. [5800/03449]

IMPERIA CITTA'. Abbiamo un ristorante con attrezzature ed arredi tutto in ordine. Ottime cassette. Affarone. Richiesta adeguata. [5800/03460]

SPECIALE OLIMPIADI 2006

VALLE SUSA (TO), in zona olimpica proponiamo a persone/ societa' qualificata l'acquisto di una attivita' di ristorazione con pizzeria bar tabacchi e giornali. Incasso attuale milia[redacted]. Investimento anche immobiliare di tutta sicurezza. [redacted]

BASSA VAL DI SUSA. Centralissima osteria. Nominata nelle principali guide di ristorazione di fama nazionale. Affitto contenutissimo. Adatto a nucleo familiare. [5800/03427]

GENOVA CENTRO. In bellissima posizione ristorante con elevato giro d'affari e clientela consolidata. Richiesta adeguata [redacted]

PIANEZZA (TO). Centralissima pizzeria ristorante (lic. A+B). Avviamento ventennale. 100 coperti compreso dehor. Servizio mezzogiorno. Euro 600 affitto. [5800/03497]

ALBA ZONA DI ROERO. Bellissimo ristorante con clientela consolidata e incrementabile. Da non perdere. Trattative riservate [5800/03506]

VICINANZE TORINO, ristorante pizzeria all'interno di famoso castello. Elevata redditivita'. 630 mq. complessivi. Pezzo di assoluto pregio. [5800/03509]

ASTIGIANO CONFINI PROV. TO. Prestigiosa posizione collinare bar ristorante. Licenza A+B. Operativo su circa 600 mq. distribuito su 2 livelli. Ottimo per conduzione familiare. [5800/03545]

PROV. DI ASTI. Vecchio cascinale ristrutturato in superlativa zona collinare, stupendo ristorante, vineria pub. Licenza A+B. 80 coperti + 40 in dehor. Ampio parcheggio per la clientela. [5800/03546]

ALTO NOVARESE. Pizzeria d'asporto e gastronomia. Ubicata su via di traffico. Elevati margini di incremento. Ideale nucleo familiare. [5800/03553]

CUNEESE in zona rinomata bellissimo ristorante da vedere. Affare da non perdere. [5800/03554]

LAGO MAGGIORE NORD ITALIA. Genuino ristorante adibito a ristorante. 50 coperti. Elevata redditività. Gestione integrale. [5800/03561]

ZONA SUD LAGO MAGGIORE (NO). Ristorante di livello superiore all'interno di importante edificio storico con parco e ampio parcheggio. 220 coperti int. + 150 est. Costante richiesta servizio banchetti. [5800/04001]

NOVARA OVEST. Su strada statale, abbiamo attività di bar trattoria con avviamento consolidato e molto incrementabile. Affarone. [5800/03456]

ASTIGIANO. Eccezionale ristorante pizzeria. Operativo su 150 mq (lic. A+B). Arredi nuovissimi. [5800/03558]

CUNEESE in zona rinomata bellissimo ristorante [illegible] da non perdere. [5800/03554]

casa gratis
chiama subito! 800-985222
www.casagratis.it
Provvigioni NO! Agenzie immobiliari
VENDERE CASA DA SOLI
SENZA SPENDERE UN SOLO EURO IN PROVVIGIONI
GRATIS IMMEDIATAMENTE in CONTATTO con il COMPRATORE
TRATTATIVE TRA PRIVATO E PRIVATO GARANTITO

Passione italiana per l'arredamento

Dimmi che ti piace la mia cucina...

Ma certo.

www.ajstudioyrafico.it

* Iva, trasporto, montaggio e **2 ANNI** di assistenza compresi nel prezzo

€ 650,00*

€ 169,00*

Sedia Tecna € 36,00

€ 1.140,00*

con elettrodomestici

ASTA del MOBILE

l'arredamento italiano

CUNEO | BORGO SAN DALMAZZO (CN)
16
382
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CON

FINALE LIGURE (SV)
Tel. 019.681.043 • Fax 019.681.7

ABITARE
CITTÀ DI
del 106/2
ORARIO 9:0

LUNEVE (TE)
e-mail:

www.astadelmobile.it APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

RISULTATI DELLA VENDEMMIA E PROPOSTE

Brunello, quattro stelle per il 2003 Cresce l'export negli Usa: +8 per cento

■ Vendemmia a quattro stelle (su massimo cinque) per il Brunello di Montalcino. Il rating per il 2003, ottima annata in tutta Italia, è stato fissato dal Consorzio del Brunello dopo le tradizionali valutazioni chimico-fisiche e organolettiche considerazioni relative all'andamento meteorologico dell'annata da parte di speciale composta da 20 esperti ed enologi. «Quella del 2003 è stata splendida vendemmia - ha spiegato Filippo Fanti, presidente del - grazie alle eccezionali condizioni climatiche da primavera piovosa da un'estate caldissima e secca». Durante due giorni internazionale che si è svolta Montalcino per il «Benvenuto Brunello» è stato anche evidenziato come nel 2003, nonostante il calo del made in Italy, l'export nel mercato Usa è aumentato dell'8%.

Montalcino dà il benvenuto al Brunello

Rivella: «Per sconfiggere l'enopirateria registriamo le etichette come marchi d'impresa»

■ «Se si potesse più contare su tutela a livello comunitario per la difesa delle menzioni tradizionali italiane, l'unica via d'uscita depositarle come marchi d'impresa». Ad affermarlo è il presidente dell'Unione italiana vini, Ezio Rivella, ricordando che questa strategia è già stata seguita per il Brunello di Montalcino, registrato da alcuni marchio in molti Paesi, tra Usa, Canada e Giappone. Sulla questione delle menzioni del vino italiano «noi abbiamo lanciato l'allarme fin dall'anno scorso», continua Rivella, sottolineando che si tratta di un tema delicato «perché le come Brunello, Amarone o Morellino sono strettamente Denominazioni d'origine (come Brunello Montalcino, Amarone della Valpolicella, Morellino di Scansano), è dunque più difficili da proteggere, perché considerate parole correlate ad un preciso luogo geografico»

Ezio Rivella (Unione italiana vini)

IL COMITATO AUTORIZZA PAESI TERZI AD UTILIZZARE LE MENZIONI FAMOSE. APPELLO ALLA COMMISSIONE

Vini tipici, scontro Italia-Ue

Alemanno: no all'omologazione dei prodotti

Maurizio Treposso

ROMA

Adesso la battaglia è tutta politica e si trasferisce all'interno della Commissione Europea a spetta l'ultima parola sul varo e meno delle modifiche al regolamento 753 del 2002 che prevede la possibilità ai paesi terzi di utilizzare - a determinate condizioni - le menzioni tradizionali poste sull'etichetta dei vini europei. Il progetto che ha ottenuto il via libera - a maggioranza - del Comitato europeo di gestione dei di fatto «liberalizza» menzioni famose, le italiane Brunello, Amarone, il Cannellino, il viterbese Est est est, o il foggiano Cacc'e Mitte e ancora il Morellino, il Passito, il Recioto. La posizione dell'Italia è ferma: «Non possiamo accettare l'omologazione e il livellamento il basso. La Commissione - sottolinea il ministro delle Risorse Agricole, Gianni Alemanno - deve rivedere profondamente il regolamento». Il ministro si fa interprete delle critiche durissime che si sollevate da tutte le organizzazioni agricole. Confagricoltura per bocca del suo presidente, Augusto Bocchini, chiede di «interrompere l'iter del provvedimento e sviluppare un supplemento di dibattito tra la Commissione e gli Stati membri».

Che succederà adesso? Secondo la Commissione, infatti, le modifiche introdotte dovrebbero evitare all'Ue di trovarsi sul banco degli imputati davanti all'Organizzazione mondiale per il commercio (Wto) con l'accusa di ostacolare il commercio di vini. A mettere in discussione la compatibilità del regolamento Ue con le regole Wto, sono stati soprattutto Australia, Usa, Nuova Zelanda, e alcuni paesi del Sudamerica.

Nel mirino dei produttori internazionali di vino è finito il regolamento Ue sull'etichettatura dei vini in vigore dall'agosto del 2003 e che comprende due liste di menzioni tradizionali protette prima lista, in sono presenti 17 etichette italiane, rientrano le denominazioni e indicazioni geografiche ad alta protezione da cui sono escluse le produzioni estere. La seconda, a protezione meno elevata, comprende menzioni italiane, è aperta a determinate condizioni ai vini dei paesi terzi.

Il via libera formale alla decisione da parte della Commissione scontrerebbe contro il voto di tutti i grandi paesi produttori europei. Al Comitato di gestione dei vini hanno infatti votato contro la proposta oltre all'Italia anche Francia, Spagna, Portogallo, Grecia e Lussemburgo. Il voto, anche se insufficiente per trasferire la decisione al Consiglio dei ministri Ue, appare politicamente sensibile. «Si tratta ora di valutare - sottolineano esperti a Bruxelles - «quale sia per il settore il male minore: se l'apertura ai paesi extra-Ue della possibilità di utilizzare una menzione protetta, a condizione che sia già commercializzata da quel paese in passato; oppure finire sul banco degli imputati alla Wto».

Durissime le critiche delle organizzazioni agricole. Secondo la Cia si tratta di «un attacco alla qualità e alla tradizione del nostro Paese. Un vero e proprio assist che consentirà all'enopirateria internazionale di fare altri goal alla produzione vinicola italiana». Per la Coldiretti si «rischia di favorire ulteriormente la diffusione internazionale di imitazioni che si richiamano ai nostri vini di eccellenza senza avere nulla a che fare con la realtà produttiva nazionale». La la Confagricoltura chiede il blocco dell'iter. Secondo Gregor Kreuzbuer, portavoce del commissario europeo per l'agricoltura Franz Fischler, «non è corretto affermare che i grandi vini di qualità italiani perdono la protezione di cui godono in seguito agli interventi che stiamo preparando, a critiche internazionali». E fa un esempio: «Se l'Argentina vorrà utilizzare la menzione Brunello, dovrà rispettare condizioni e criteri molto stretti, e in primo luogo provare che l'indicazione veniva già utilizzata in passato».

Il commissario Ue per l'agricoltura Franz Fischler con il ministro Gianni Alemanno

SUPERFICIE DI 611 MILA ETTARI

In crescita la produzione di frumento

Gianpaolo

A guidare la crescita sono Lombardia, Veneto, Toscana e Umbria. Per queste regioni gli incrementi vanno dal 5 al 10 per cento. Si tratta della radiografia della superficie investita a frumento tenero, tracciata dall'Ismea-Unione seminativi, condotta mediante stazioni di rilevamento collocate nelle aree maggiormente vocate.

Gli investimenti dovrebbero riguardare complessivamente 611 mila ettari contro i 587 mila della scorsa campagna, registrando un incremento medio che si attesta sul Nel dettaglio regionale, gli aumenti più consistenti riguardano le del Nord, dove è maggiore la presenza di questa coltura.

In Emilia Romagna si concentra il delle superfici: l'indagine Ismea-Unione Seminativi stima un leggero incremento. Identi previsione per il Piemonte. A livello produttivo, visto il buon andamento climatico degli ultimi mesi, si dovrebbe assistere a crescita 10,6% dei raccolti per un ammontare complessivo di 2,8 milioni di tonnellate.

Più appare la tendenza all'aumento relativa al frumento duro: una crescita intorno al 2%, mentre gli investimenti dovrebbero riguardare 1,8 milioni di ettari, contro 1,68 della campagna precedente. Sono attesi incrementi di un certo rilievo in Toscana Umbria e Abruzzo. Superfici in aumento anche in Puglia, Basilicata e Marche, regioni per le quali l'indagine prevede aumenti tra l'1 e il 5%. A livello produttivo, infine, l'Istituto stima una crescita del 6,3% per un raccolto complessivo di 4 milioni di tonnellate.

Per quanto riguarda l'orzo la superficie nazionale investita nel 2004 è di 317 mila ettari, con una variazione positiva dell'1,5% nei confronti dell'anno precedente. La performance attesa per questa campagna conferma la strutturale difficoltà della coltura all'interno del panorama agricolo nazionale. Gli investimenti, seppure in aumento rispetto alla annata, recuperano le perdite registrate [-9% rispetto al 2002]. Unica eccezione l'Umbria dove le superfici investite dovrebbero crescere a un ritmo più sostenuto, mentre la tendenza positiva nelle regioni maggiormente vocate si limita a incrementi marginali, mai oltre il In termini produttivi, l'indagine Ismea stima crescita del 4,5% nei confronti del 2003 per ammontare di 1,1 milioni di tonnellate.

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Eccedenze e prezzi alle stelle frenano il mercato delle Doc

Carlo Petrini

L'UNIONE Europea è riuscita a svincolare con le solite gabole legislative l'utilizzo dei nomi mitici del nostro vino dalla loro provenienza geografica. Però è pur che di Brunelli argentini e di Chianti californiani ce ne sempre stati. Anche sino a poco tempo fa, quando il vino italiano faceva razzia di quote di mercato all'estero e quando le bottiglie nazionali spuntavano ottimi prezzi. Gli importatori erano disposti a fare carte false per strapparsele di mano e i tempi di vacche magre sembravano un miraggio lontano. Oggi la situazione è un po' cambiata e ci delle cantine che devono fare i conti con considerevoli quantità di vino invenduto. Un Barolo può permettersi di starsene lì qualche ad aspettare che il mercato si rinvigorisca, diventa invece un po' più dura per i meno longevi.

In questo contesto gongolano i croupier del vino: le grandi e massive case vinicole che comprano l'invenduto e lo imbottigliano per conto loro. Sono quelli che rastrellano il mercato facendo bassa delle svendite dei produttori con l'acqua alla gola e rivendendo a prezzi ridicoli gli stessi vini per cui normalmente andrebbero sborsate decine di euro. Anche i mercati esteri sono immuni dal fenomeno: il momento di difficoltà sembra non aver colto soltanto i prodotti tricolore. Negli Usa ad esempio, dove il cambio con il dollaro sta facendo di alle esportazioni nostro vino, uno di questi croupier ha monopolizzato il mercato e ha comprato le eccedenze produttive di un po' tutti: Mondavi in giù. È riuscito a vender in poche settimane un milione di bottiglie a un dollaro e novantanove centesimi: bottiglie che per altro dicono essere ottime, visto che provenivano dai migliori vigneron dello Stato.

Ora è chiaro che i prezzi eccessivi hanno giocato una parte consistente nel frenare il mercato: la crisi economica è più che palpabile e non soltanto da noi se si pensa che, per esempio, uno stato California ha rischiando la bancarotta.

Al di là delle facili considerazioni sui consumi mai bassi e sulla spinta poco lungimirante dei produttori a incrementare ogni i prezzi, ci sono però anche altre riflessioni da fare.

Innanzi tutto la constatazione che le eccedenze produttive stanno diventando un pericolo tremendo: i croupier si scatenano e in qualche modo drogano il mercato, mentre le monoculture di vigneti sempre più diffusi devastano paesaggi e ambiente. Una calmata da questo punto di vista sarebbe già un primo passo da poco: il grido d'allarme che ha lanciato Angelo Gaja in questi giorni, con un comunicato che denuncia proprio il pericolo delle eccedenze, deve cadere nel vuoto.

Non è il caso di farsi cogliere dal panico e nemmeno di iniziare improvvisamente ad abbattere i prezzi, ma è pur vero che è giunto il momento di pensare agli errori commessi. Uno dei più macroscopici mi sembra sia stata la poco saggia e piuttosto raffazzonata politica di marketing verso l'estero. I nostri produttori, forti di un mercato fiorente, si lanciati personalmente e alla rinfusa soltanto su alcune piazze. Le conosciamo: Stati Uniti (e neanche tutti, possiamo calcolare soltanto le due coste), Germania e Svizzera.

È stata una politica riduttiva e a macchia di leopardo, che ha generato una scarsa penetrazione e che fa impallidire di fronte alla lezione che i cugini francesi al solito ci impartire. Le loro eccellenze si trovano ovunque, dal Sud America all'Asia, anche grazie alla mano pubblica dell'Esagono che non ha mai lesinato aiuto promozionale: perché noi abbiamo snobbato paesi come il Brasile, l'India, la Cina, la Russia? Si obietterà che paesi poveri, ma ci pensate che il tre per cento di popolazione indiana che vive nel lusso a fronte di un paese che muore di fame è l'equivalente dell'intera popolazione svizzera?

È necessario correggere il tiro. Senza tremori di gambe, ma in maniera tempestiva: la comunità dei produttori deve pensarci e pretendere dalle istituzioni del mondo enologico degli interventi concreti e delle nuove pianificazioni strategiche. Altrimenti vanno davvero il Brunello argentino, ma mica perché glielo lasciano chiamare così.

Gli errori commessi? Una politica poco saggia di marketing all'estero

Produttori lanciati personalmente e alla rinfusa solo su alcune piazze

Urgenti strategie da parte delle istituzioni del mondo enologico

ALLARME DEI PRODUTTORI NELL'ANNO INTERNAZIONALE DEDICATO AL CEREALE

«Servono freni all'import del riso»

Garrione: senza dazi doganali la produzione è a rischio

Gianfranco Quaglia

ROMA

Oltre la metà della popolazione mondiale trova nel riso il cibo base del nutrimento. Il cereale è coltivato in 113 paesi, ma la produzione complessiva (595 milioni di tonnellate di riso greggio) non è sufficiente a sfamare tutti coloro che si nutrono preferibilmente di questa graminacea «simbolo di identità culturale e unità globale» come ha sottolineato l'Onu che ha deciso d'intitolare il 2004 «Anno internazionale del riso». Jacques Diouf, direttore generale della Fao, nella cerimonia d'apertura dell'evento svoltasi a Roma, ha lanciato un appello: «Il è vita ed entro il 2030 la domanda di riso nel mondo sarà del 38 per cento più alta della produzione sin qui prodotta». Un messaggio ai governi e agli agricoltori, perché si produca di più e in fretta.

Quasi paradosso, in una situazione europea caratterizzata da magazzini pieni d'eccedenze e una riforma appena approvata da Bruxelles che sollecita a contenere le superfici. In questo scenario contrastante l'Anno internazionale del riso è un momento di riflessione, ma anche uno stimolo a considerare l'alimento indispensabile strumento nella lotta alla fame. «Basti pensare - dice Diouf - che oltre il 50% degli 840 milioni di persone a rischio vivono in aree che dipendono dal riso prodotto cibo. E' tempo che la comunità mondiale lavori insieme per incrementare la produzione in modo sostenibile».

Piero Garrione commissario Ente Risi

Convegni, momenti di confronto ed eventi anche in Italia, il cui ministero delle Politiche Agricole ha affidato a Giacomo de Ghislanzoni Cardoli, presidente della Commissione Agricoltura della Camera, il compito di coordinare il Comitato organizzatore per le manifestazioni. Altra iniziativa al Lingotto di Torino, dal 24 al 26 febbraio, con una giorni indetta dalla Regione Piemonte. Ma su tutte le attenzioni sono focalizzate sul settore, e proprio l'Italia (maggior produttore dell'Ue) ad avere i problemi più gravi. A cominciare dalla superficie massima garantita, ricondotta dalla riforma Ocm da 239 mila ettari a 219.588, ma con una stima investimento per il a 225.000. Questa previsione di incremento aumenterebbe anche le difficoltà di collocamento sul cato estero. Piero Garrione, commissario straordinario dell'Ente nazionale Risi: «L'obiettivo più impellente è la possibilità di rinegoziare i dazi sulla merce d'importazione, il cosiddetto prezzo plafond, senza il quale la riforma di recente approvazione sarebbe vanificata. In assenza di un dazio doganale certo da discutere in sede Wto la produzione comunitaria non sarà al riparo concorrenze. gli effetti della riforma targata Fischler si faranno sentire subito: con le semine 2004 sarà dimezzato il prezzo d'intervento da a 150 euro tonnellata e aumenterà di conseguenza l'importo compensativo da 318 a 1069 euro ad ettaro con una riduzione qualora la superficie di base venga superata».

Sul problema dei dazi interviene anche Confagricoltura: «La riforma dell'Ocm varata lo scorso giugno tutto sommato è stata buona, ma rischia di non funzionare, se non sarà completata con l'abolizione del prezzo plafond. L'altro punto delicato è rappresentato dal massimale per le consegne all'intervento, fissato in 100 mila tonnellate quest'anno e successivamente a mila. Occorre ripartirlo in modo equo tra gli Stati membri ed evitare che i risicoltori siano penalizzati da regole burocratiche troppo complesse, come nel caso delle cauzioni che dovranno versare al momento della domanda d'accesso».

CONFAGRICOLTURA PIEMONTE CHIEDE MAGGIORI SPAZI ALLA COMPETITIVITÀ

Più garanzie per le imprese del futuro

Aumentano i giovani che entrano nel settore: la burocrazia ci soffoca

Gianni Sternello

Se si torna sempre più a parlare di agricoltura è tanto perché i media si interessino in modo particolare ai problemi produttivi, sociali, economici del settore primario, ma perché c'è una maggiore attenzione verso i problemi dell'ambiente, qualità della vita e alimentazione. Con queste considerazioni, Giuseppe Pochettino, presidente dell'Associazione nazionale giovani agricoltori di Torino, cessa la Confagricoltura dei giovani, ha aperto a Vigone, il convegno «L'Europa Verde e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile», per discutere i problemi dei giovani agricoltori di fronte alla riforma della Pac.

«Parlare soltanto, di agricoltura - ha detto Pochettino - non basta. Bisogna risolvere i suoi problemi, far funzionare le imprese agricole e renderle redditizie. E di conseguenza, per far crescere le imprese, è necessario prestare maggiore attenzione agli aspetti propriamente produttivi, quali il rafforzamento delle infrastrutture e delle strutture produttive, il sostegno agli investimenti. Occorre un adeguamento della politica agricola, che tenga in maggior considerazione le esigenze primarie delle imprese: leggi chiare, procedure snelle e facilmente applicabili, pari dignità agli produttivi.

Che fare dopo le novità attuate a partire dal 1993 dalla riforma della Pac, e continuate con le agro ambientali introdotte da Agenda 2000? L'Anga rivolge al mondo politico e, in particolare, al sottosegretario alle Politiche agricole, Teresio Delfino che ha seguito il convegno, una ferma richiesta: occorre intervenire efficacemente e con rapidità affinché tutte le risorse che ci vengono assegnate da Bruxelles giungano velocemente e con precisione alle imprese agricole, evitando appesantimenti burocratici e contenziosi onerosi per lo Stato e gli agricoltori. A proposito di quest'ultimo problema, Pochettino suggerisce di prendere in considerazione la possibilità di istituire appositi uffici per la gestione degli inevitabili contenziosi che si creeranno.

Quanto al Piemonte, il presidente dell'Anga ricorda come il Piano di sviluppo rurale abbia riservato una discreta attenzione alla «Misura B», che ha l'obiettivo d'incentivare il ricambio generazionale delle aziende già esistenti, creare aziende condotte giovani e consolidare e rivitalizzare le aziende agricole, favorendo l'insediamento dei giovani. La dotazione totale della «Misura prevista inizialmente per il periodo 2000-2006, era di 70 milioni di euro, mentre la dotazione prevista sul periodo 2000-2002 era di 6 milioni di euro.

La relazione di Sorveglianza 2002 indicava che tra il 2000 e il 2002 sono stati eseguiti 1.245 pagamenti con i fondi di questa misura, per una spesa pubblica di quasi 25 milioni di euro: rispetto al piano finanziario previsto, il grado di utilizzo è stato del 35,5%, mentre la performance, vale a dire il rapporto tra ciò che è stato speso e ciò che è stato stanziato sul periodo 2000-2002, è pari al 414%.

AGRIFLASH

■ **VERSO UNA MINOR DI FONTINA**

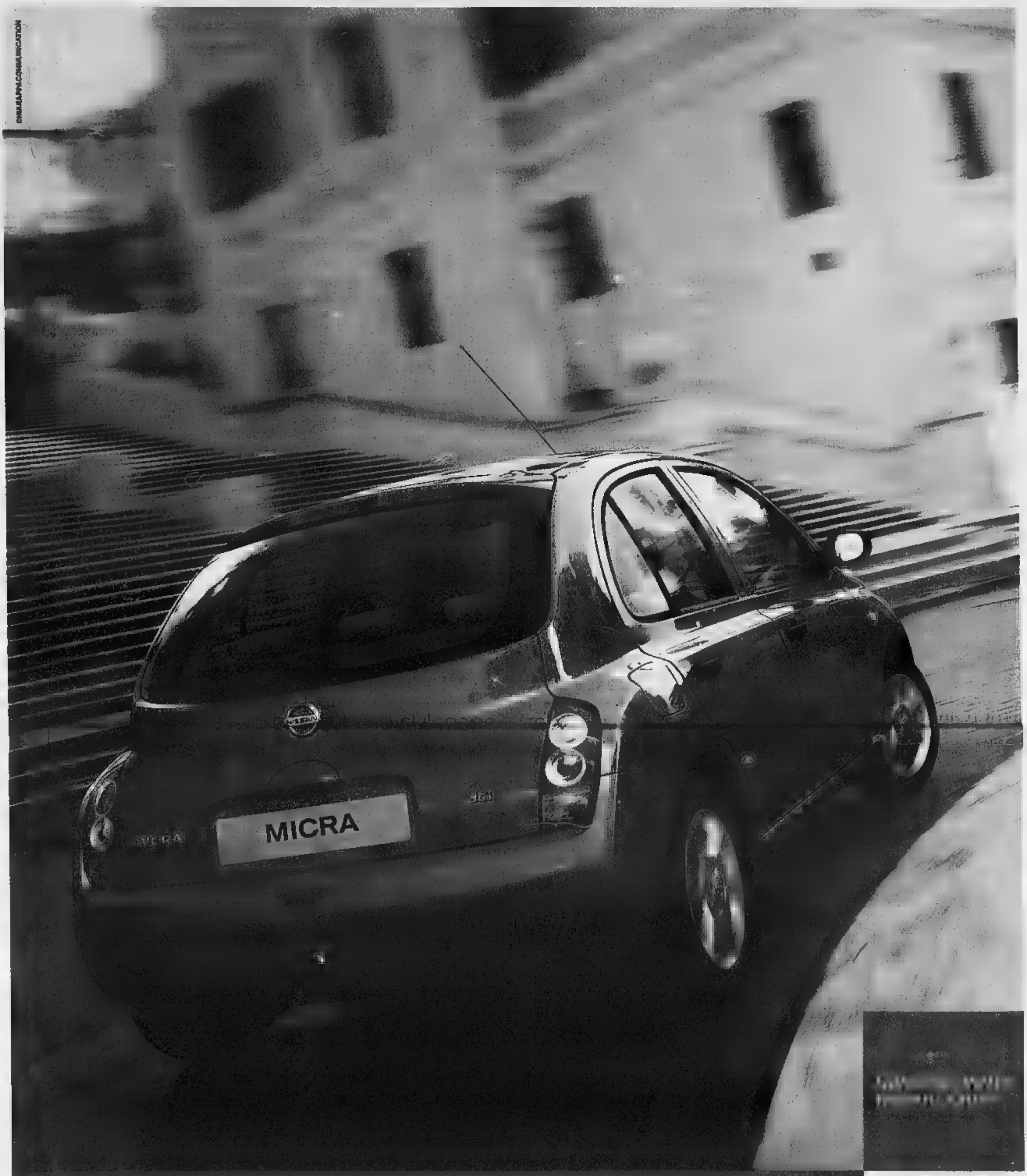
primavera ci sarà una drastica riduzione della produzione della Fontina a vantaggio della qualità. L'ha annunciato l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Vicquery al gemellaggio tra il tartufo d'Asti e la Dop valdostana. «Siamo in attesa - ha precisato - che il ministero approvi il disciplinare, quindi vigileremo per una rigida applicazione della nuova norma che ha, nel rapporto tra unità bovine allevate e superficie di terreno dell'azienda agricola, il punto di forza. Se Dop è Dop deve nel rispetto del nuovo disciplinare». Che la Valle d'Aosta punti a migliorare la qualità della Fontina l'ha ribadito anche il presidente del Consorzio di Tutela, Elio Bois, che ha ricordato come nel 2003 ci sia stata una diminuzione del delle forme marchiate rispetto al 2002. Delle 473 mila forme presentate per la marchiatura, il marchio è stato posto solo su 403 mila.

■ **OLIO, IL TAR ANNULLA LA COMMERCIALIZZAZIONE DA 5 LITRI**

Il Tar della Liguria ha annullato l'obbligo di commercializzare l'olio in contenitori di capienza massima di 5 litri. I giudici hanno accolto il ricorso di 60 agricoltori olivicoli che si erano opposti al decreto del Ministero delle Politiche agricole del 14 novembre del 2003 che prevedeva la vendita di tutti gli oli d'oliva, anche vergine, extravergine, Dop e Igp, e anche presso il luogo di produzione, in contenitori preconfezionati e sigillati non riutilizzabili, di formato massimo di 5 litri.

■ **LE UOVA AL TOP DEGLI ALIMENTI PIÙ AMATI**

Le uova rimangono in cima alla classifica degli alimenti più amati dagli italiani. In 12 mesi il consumo è stato di 13 miliardi di uova, oltre 800 mila tonnellate. La media è di uova a testa, più di 14 chili pro capite contro i 10 del 1968: 142 cucinate direttamente e 81 come ingrediente in altri piatti. I dati sono dell'Unione nazionale avicoltura che ha disegnato l'identikit delle uova che finiscono sulle tavole italiane: 9 su 10 sono nazionali e prodotte in batteria. Negli ultimi tre anni il prezzo di vendita all'ingrosso è diminuito dell'1,1% (da 0,0771 a 0,0762 euro), mentre quello al (0,21 euro) è aumentato del 7,3%: 1,3 centesimi.



E' UN' **OFFERTA ESCLUSIVA** DELLA CONCESSIONARIA NISSAN

CONTATTO Torino - Corso Rosselli, 181 Tel. 011 33503210

PAROLIAMO

I	T	A	G	B	I	O	N	R
R	N	I	O	A	V	I	C	P
T	P	R	O	A	E	T	V	M
A	E	B	G	L	I	N	T	I
I	M	R	I	M	T	A	O	S
G	S	R	F	I	O	R	I	O
T	O	A	F	L	N	P	E	O
O	I	T	A	T	N	M	I	C
L	■	E	L	I	C	M	N	U

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle ■ serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: ORBITA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 154 punti. E voi? Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE

	a	b	c	d
1	S	T	I	R
2	L	*	N	A
3	A	R	I	G
4	N	T	O	G

	a	b	c	d
1	G	L	I	A
2	A	P	Z	C
3	E	Z	C	I
4	R	A	T	A

In ciascuno schema dovete trovare il maggior ■ possibile ■ parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata ■ sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b2 si legge PAGLIACCIATA: noi abbiamo trovato altre 57 parole di almeno 5 lettere (10 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 17 parole di 9 o più lettere, fra ■ ANIMATORI da d2. E voi? Scriveteci!

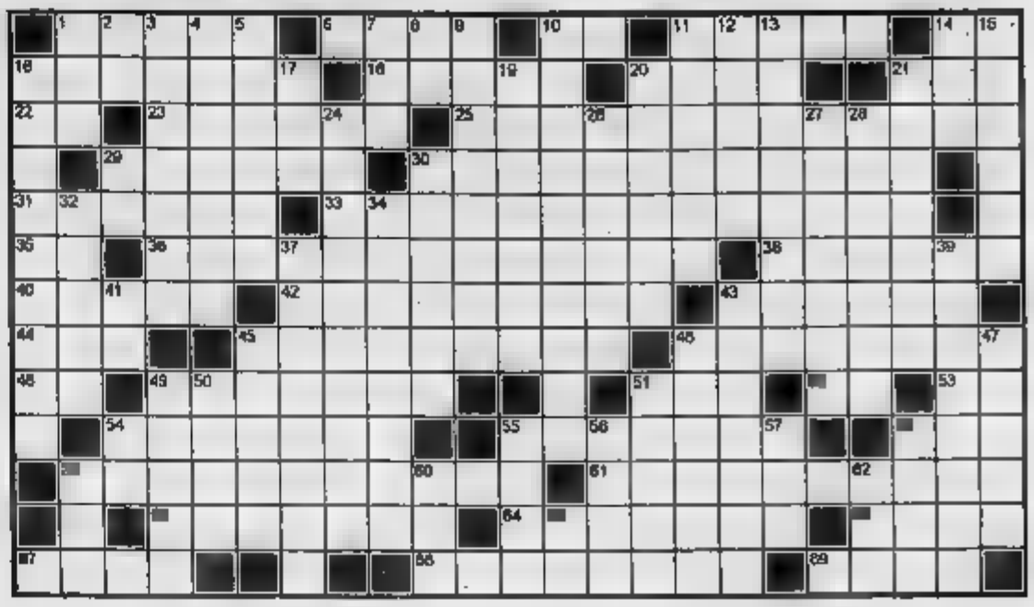
SESTO ACUTO

La mia insegnante di matematica delle medie era così capace che riusciva a tener desta l'attenzione della classe per tutta la lezione. Spesso anche quando stava per suonare la campanella decideva di dare un «più» a qualcuno, come la volta che mi premiò per ■ indicato chi avrebbe interrogato la volta dopo: «Ho estratto 4 numeri: interrogherò le persone corrispondenti ai numeri sul registro di classe». Avevamo i numeri dall'1 al 21. Continuò: «La ■ma dei 4 numeri pescati è 20 e mi b■ dirvi solo due altre cose: i numeri dispari sono più dei pari e, escludendo il maggiore e il minore tra i numeri pescati, la differenza degli altri è 2».

Chi avrebbe interrogato la volta dopo?

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Fattoria statunitense; **6.** Il regista ■ «Sentieri selvaggi»; **10.** Nasce ■ Plan del Re; **11.** Lo scrittore del «Convivio»; **14.** Una metà di oggi; **16.** Uno degli Atridi; **18.** Leggero; **20.** Puro ■ semplice; **21.** Babà... favoloso; **22.** Congiunzione; **23.** Le Grazie dei Greci; **25.** Lo storico e politico fondatore della rivista «Il Politecnico»; **29.** Prive di vegetazione; **30.** La diva di «Notting Hill»; **31.** Templi asiatici; **33.** Il poeta dei «Canti dell'infermità»; **35.** Poco... in centro; **36.** Pittore toscano morto ad Avignone nel 1344; **38.** Il Guerrini che usava lo pseudonimo Lorenzo Stecchetti; **40.** Un ■ e un evo; **42.** Località in provincia di Roma; **43.** La disputano i velocisti; **44.** La moglie ■ Zeus; **45.** Enzo che ha ■ «Carta blu»; **46.** La prima materia plastica sintetica della storia; **48.** Negazione; **49.** Lentamente; **51.** Precede Angeles; **52.** Le ultime di Popeye; **53.** Sigla di Trento; **54.** Stringata, essenziale; **55.** Cavalletta; **58.** L'Howard regista di «Apollo 13»; **59.** Acceleratore per particelle atomiche; **61.** Libri con parti cantate della Messa; **63.** André poeta del Settecento che finì ghigliottinato; **64.** Il monte della Crocifissione; **66.** Nasce dal ■ Falterona; **67.** Quelle brillanti devono essere sfruttate; **68.** E' «in Algeri» per Rossini; **69.** Privo di fede.



VERTICALI: 1. Il Canzian dei «Pooh»; ■ Mezzo anno; **3.** Processo che porta alla morte di tessuti organici; **4.** Il successore di Caligola; **5.** Quartieri ■ New York; **7.** Lubrificanti; **8.** Il centro di Parigi; ■ Vie che attraversavano gli accampamenti romani; **10.** In questo momento (poi si vedrà); **11.** Ornamenti di piatti; **12.** Donne ■ Medina; **13.** Un computer portatile; **14.** Grido di nacchera; **15.** Fu allievo di Cimabue; **16.** Musa della tragedia; **17.** Un'antica lingua; **19.** Il ■ della Marini; **20.** Nome d'uomo; **21.** Trafelati; **24.** Esperti di procedimenti industriali; **26.** Il padre di Lavinia; **27.** Valigia con ruote; **28.** Relativo a una cavità cardiaca; **29.** Vi nacque Donizetti (sigla); **30.** Arturo Carlo giurista e storico; **32.** Albero... canadese; **34.** Risparmiare avaramente; **37.** parere personale; **39.** Ci si va... gironzolando qua e là; **41.** Iniziali di Abatantuono; **43.** Grande estensione; **45.** Dedicate alle divinità; **46.** Vi nacque Poe; **47.** Il nome di Flaiano; **49.** Il conquistatore spagnolo de Leòn; **50.** Unità di lunghezza inglese; **51.** Come la lingua del pettegolo; **54.** Antico 101; **55.** Unione di metalli; **56.** Diminuzioni ■ peso; **57.** Opprime in piena estate; **58.** Poco diffuse; ■ Meridione; **60.** Un seme delle carte; **62.** Il nome di «King» Cole; **65.** In volo.

MASTER MIND

Proposte		Risposte
(N)(B)(G)(R)	●○	
(N)(N)(G)(A)	●	
(N)(G)(B)(N)	○○	
(A)(V)(G)(N)	●●	
(G)(V)(A)(B)	●●●	

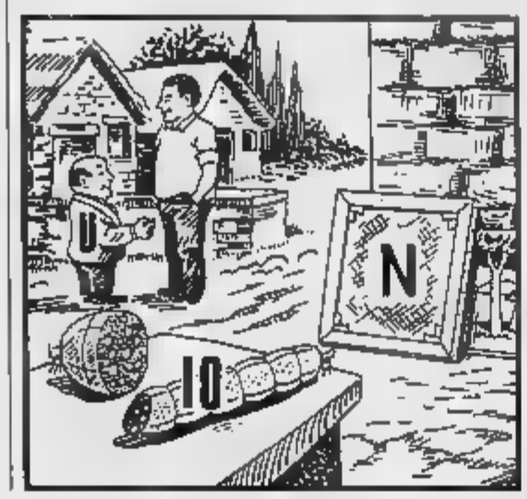
Proposte:
A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=rosso
V=verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Morosetti

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 17 febbraio 2004

REBUS



DAMA

Il 2004 ■ preannuncia un ■ importante per ■ Dama in Italia, almeno stando alle voci ed ai «si dice». Per esempio, in agosto a Varazze dovrebbe esserci la ■ della spettacolare simultanea ■ ■ ■ Michele ■ghetti, questa volta però non come evento a sé ■ ■ come «sfida» tra il nostro campione ■ ■ celebre Sijbrands, entrambi impegnati a stabilire ■ nuovo record ■ occhi chiusi di partite ■ dama italiana (64 case) e internazionale (100 case). E poi si parla di ■ grande manifestazione a squadre, forse addirittura il Campionato del ■■do, ■ Moncalieri, prima gara di un trittico annuale che dovrebbe culminare nel 2006, quando la cittadina piemontese potrebbe ospitare le Olimpiadi della Dama (in concomitanza con le Olimpiadi dei cugini scacchisti a Torino). Impegni non facili ma di prestigio per la nuova dirigenza federale, che comunque finora ha mantenuto tutte le promesse.

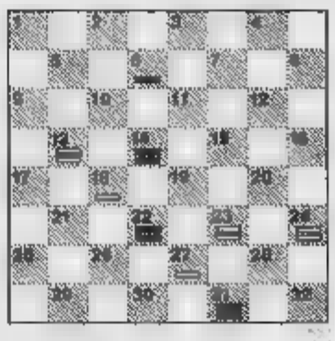


Diagramma: P■■■■ di Remo Cipolli. Il Bianco vince in 4 mosse.

SCACCHI

■ Wimbledon degli scacchi. Così nel mondo ■ ■■■ il torneo di Linares, forse il torneo più ricco ■■ calendario internazionale, quasi sempre il più forte. L'edizione 2004 inizia fra tre giorni, mercoledì 18 febbraio, e al via ■■■ annunciati (tra parentesi la graduatoria mondiale al primo anno) Kasparov (1) Kramnik (2) Shirov (5) Topalov (6) Leko (10) Vallejo (33) e Radjabov (35), i «magnifici sette» si affronteranno in doppio girone e il torneo terminerà il ■ marzo. ■■■ in ■■■ su Internet da ■■■ siti. Peccato che non ci sia Judith Polgar, che nella graduato■■ mondiale è salita nientemeno che all'ottavo posto assoluto, preceduta■■■, nell'ordine, da Kasparov, Kramnik, Anand, Svidler, Shirov, Topalov e Morozevich. Un risultato clamoroso per la campionessa ungherese, che ci auguriamo di vedere protagonista della prossima edizione del Campionato del Mondo (maschile, naturalmente).

Diagramma: Tisdall-Judith Polgar. Il Nero muove e vince.

La Lira torna
a circolare.
Solo il mercoledì
e il sabato.

Edicola con La STAMPA e Specchio la Grande Collezione

"LA LIRA E LA SUA STORIA"

Ogni mercoledì e sabato,
una nuova moneta
a 3,50 euro
più il prezzo del quotidiano.

Ogni sabato,
gratis
con Specchio,
le schede con le riproduzioni
delle banconote.

Iniziativa valida solo per i lettori
di Piemonte e Valle d'Aosta.

In collaborazione con UniCredit Banca
Al servizio della tua idea.

TUTTO A INTERESSI ZERO!

Vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a € 180,00. Ecco alcuni esempi:

119,00€ al mese x 10 mesi
Masterizza anche i DVD

14 DVDR COMPRESI NEL PREZZO!
59,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0 SENZA INTERESSI

LCD 20"
TV LCD Sharp 20" contrasto 600:1 luminosità 430 cdmq angolo di visuale di 170° televideo supporto da tavol
154,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0 SENZA INTERESSI

Telecamera SHARP mini dv 800.000 p.ri zoom ottico 10x digitale 300x stabilizzatore d'immagine, schermo lcd 3
49,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0 SENZA INTERESSI

Kit home cinema PIONEER, potenza 450W RMS; lettura Mp3, JPEG, WMA, uscita scart
39,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0 SENZA INTERESSI

NOKIA 6220 GARANZIA ITALIA, GPRS, tribanda, display a colori, fotocamera integrata, MMS.
39,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0 SENZA INTERESSI

macchina fotografica digitale FUJI 3,3 Mpixel zoom ottico 3X zoom digitale 3,2X XD card da 16 Mb, registra filmati
19,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0 SENZA INTERESSI

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE
fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e potrai avere
UN TV LCD SAMSUNG In REGALO!
regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

OPPURE SENZA ACCONTO PAGHI DA FEBBRAIO 2005

Salvo es. Stampa, errori ed omissioni fino al 7 marzo 2004. Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

PUOI PAGARE COME VUOI!

- 10 RATE A TASSO ZERO Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni, NESSUN INTERESSE . Paghi in 10 rate mensili ,tan 0, taeg 0. Il finanziamento è soggetto all'approvazione delle società erogatrici.

- PAGHI NEL 2005 Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a febbraio 2005. Paghi in 24 mensili ,tan 9,42 - taeg 9,83 . Il finanziamento è soggetto all'approvazione delle società erogatrici.

Banca Finconsumo — Findomestic

UniEuro ■ UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte ■ Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.Sebastopoli V.Giovenia,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C. t.011/6638888
(TO) TORINO 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. Largo di Vivarone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Gran Chemin,114 t.0165/238416
(VC) VERCELLI Ipang.Ovest P.le Camerloni t.0161/294692
(BI) BIAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47
(CN) CINZANO S.S 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/476166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Relvia,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fiassinello,24 tel.0172/66611
(CN) MONDOVI' via Longhi,54
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476766
(GE) BOLZANETO via t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Carrefour tel.010/6018683
(GE) GENOVA P.za della Vittoria, 146/150 via Diaz,29/R
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Benessea 3/21.0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO S.G.Elettroservice C.Cadore,35 t.011/59943
TORINO F.lli CLARA C.Agnelli, 96 tel.011/3176626

TORINO PORTAMAGR. C.so Vitt.Emanuele, tel.011/542508
TORINO Casa Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467
(TO)INCHELINO MERCOL CENA V.Torino,127t.011/6809025
(TO)MONCALIERI Curino Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)Castellamonte Ivrizano Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO)RIVAROLO Emiliano Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castiglione Giorgio Via Fratelli Rol, 1 tel.011/9586471
(TO)RIVASCA Fenaretto S.s.5 Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(TO)VILLAR FOCCHIARDO Video4 55,25 km.SE+550 tel.011/9645469
(NO)BORGOMANERO Corso P.za XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel.0165/361808

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 DOMENICA 15 FEBBRAIO 2004

Addio a Birstein

Lo scrittore israeliano Yossel Birstein è morto a Gerusalemme all'età di 83 anni. Lo si è appreso a funerali avvenuti. Nato in Polonia, si trasferì in Israele, in un kibbutz, nel 1950. I suoi libri parlano dell'identità israeliana. In Italia Giuntina ha pubblicato la raccolta di racconti *Il cappotto del Principe*.

ICEBERG

L'IDEA del sindaco di Verona di assegnare a sorteggio 425 permessi di soggiorno è del tutto realistica: perché meccanismi istituzionali, se dall'inizio alla fine l'emigrazione di questi poveri diavoli è una questione di fortuna?

Caravaggio ritrovato

secoli è stato dimenticato in stanza del palazzo reale londinese di Hampton Court. Si tratta della *Vocazione dei Santi Pietro e Andrea*, acquistato nel 1637 da re Carlo I, ma per errore catalogato come della scuola del Caravaggio e non come un'opera del maestro. Ad attribuirlo oggi è Sir Denis Mahon.

CRITICHE, RICORDI, ANEDDOTI: RACCOLTI IN VOLUME GLI SCRITTI DEL REGISTA ITALIANO. UNA VITA DEDICATA A VEDERE, AMARE, RACCONTARE STORIE SULLO SCHERMO

AMELIO ladro di cinema

Gianni Amelio: nei due «colonnini» della pagina, alcuni dei film amati dal regista

Lietta Tornabuoni

UNA volta, pare, il regista Richard Fleischer trovò Orson Welles che si truccava da solo in camerino. «Si stava mettendo un naso finto. Sorridendo, e con molto tatto, Fleischer gli domandò come mai, dato che il suo naso era impeccabile. "No, è troppo piccolo - rispose Welles - sembra un bottone". Poi confessò che sullo schermo non si era mai fatto vedere con il suo naso vero. Anche Laurence Olivier faceva lo stesso, pur avendo un naso ineccepibile, e nessuno se ne era mai accorto. Un giorno ne avevano anche parlato insieme e avevano concluso che lo facevano tutti e due per la stessa ragione: nascondersi dietro qualcosa».

E poi si racconta come e perché Fellini, per *La strada*, scartò Alberto Sordi dopo un provino, affidando invece il personaggio del Matto a Richard Basehart con la voce di Enrico Maria Salerno; come a Mizoguchi toccò fare l'oyama, cioè il giovanotto travestito da fanciulla; come Chabrol cambiò stile constatando che suo film, al primo giorno d'uscita parigina, non aveva avuto alcuno spettatore, neanche uno. Tornando a Orson Welles, impossibile credere all'aureola di vittima che l'ha sempre circonfuso: ci avrebbe voglia di cessare il pianto, una volta per sempre. Per rispetto a Welles e alla sua grandezza. E' offensivo pensare che siano capitate tutte a lui; che, sapendo tutto meglio di chiunque, Welles sia cascato ingenuamente nella trappola del commercio, perdendo ai punti con avversari mediocri».

Gianni Amelio, calabrese, 59 anni, è come si sa uno dei registi italiani di maggiore importanza: quello che ha affrontato in *Colpire al cuore* il terrorismo anche come questione di famiglia e di generazioni; il primo a cogliere ne *Lamerica* la natura epocale dei movimenti migratori verso l'Europa; l'unico che sa analizzare nel nuovo film *Le chiavi di casa*, derivato dal libro di Giuseppe Pontiggia *Nati due volte*, la presenza nella vicenda di un figlio handicappato; l'autore ammirevole de *Il piccolo Archimede*, *Il ladro di bambini*, *Così ridevano*. E' anche uno scrittore bravo, si scopre il suo libro appena uscito, *Il vizio del cinema. Vedere, amare, fare un film* (Einaudi, 318 pagine, 10 euro) è unico. Parlando di film, adesso si usa spesso il linguaggio sguaiato e vanesio della pubblicità o dell'autopromozione, il linguaggio tetro e pedante dell'accademia: Gianni Amelio usa il linguaggio d'amore per il cinema, di un cinema appassionato da spettatore o da adolescente, del raccontare vivo, sciolto, necessario. Il suo libro, che raccoglie testi scritti settimanalmente dal 1999 per *Film Tv* e per l'amica Emanuela Martini, insegue l'attualità, ma la continuità del cinema, l'essere tutt'uno nel suo secolo; non allinea fatterelli o aneddoti giornalisticamente bene acconciati, ma storie autentiche impreviste e belle; traccia ritratti, fornisce idee, dà informazioni altamente competenti su elementi tecnici, fotografia, costumi, musica, sonoro, doppiaggio, perché si dice B-Movie e soap opera; di Amelio parla elegantemente (purtroppo), pochissimo, ed è molto divertente.

Gianni Amelio contrasta i luoghi comuni: «L'ossequio al testo letterario è un falso problema»; «Nel cinema di sesso l'erotismo è un genere ma non posso della pornografia»; «La fantascienza non è solo un genere, ma un modo di sentire il destino umano... Vedendo *E.T.* piangiamo sulla sorte del piccolo extraterrestre abbandonato, ma sulla nostra incapacità di volergli bene»; «I veri maghi della luce sono quelli che non hanno paura del buio». Deplora le cifre che strangolano ogni discorso sul cinema: «Conta più l'alchimia che la matematica». Ammira con trasporto la perfezione: «La musica è il modo in cui Astaire e Rogers la disegnano col movimento sono un inno di civiltà, una vittoria del gusto sulla sciatteria, del rigore sul pressapochismo. Perciò la loro intesa magica ci provoca oggi una sorta di malessere: lo stesso malessere che dettò a Fellini uno dei suoi ultimi capolavori. Ginger e Fred, nella loro armonia, restano al di fuori del tempo e rendono più malinconico il nostro degrado».

Il regista ama gli attori e le attrici un poco particolari (Dorothy Malone, Anna Maria Pierangeli, Lana Turner): «Vincente Minnelli sapeva una grande verità: che durante le riprese di un film, l'attore, anche quello bravo, è l'essere più solo di tutti, proprio come sul campo di calcio chi deve tirare o parare un rigore». Conosce e ama le trame poliziesche: «Le storie di Cornell Woolrich (o William Irish) si assomigliano tutte: non c'è mai enigma da risolvere ma un incubo da placare». Ama l'arcano sentimento del tempo trasmesso dai film: «A parte l'antichità e i pirati, da ragazzo confondevo allegramente le epoche e tutto mi sembrava attuale, compresi gli indiani di John Ford e i cowboy di Howard Hawks. Nella mia beata ignoranza condividevo senza saperlo il principio che fa il cinema, quello vero, coniuga sempre il presente». Il cinema contemporaneo è meno presente ne *Il vizio del cinema*, e sarà il suo motivo, ma per lo spettatore una cosa è essenziale: «Sapere che dopo la fine del film le cose torneranno come prima, la vita sarà ancora una simulazione».

PERSONE

«Quando uscì **Il ladro di bambini** organizzammo una proiezione in caserma per i carabinieri. Un alto ufficiale tenne a dire due parole alla fine: "Grazie - si commosse - per averci riscattato dallo sbaglio che facemmo arrestando Pinocchio!"».

«**Pier Paolo Pasolini**, per *Accattone*, non prese gli attori dalla vita, ma la vita dai suoi attori...».

«Quando Billy Wilder seppe che **Marilyn Monroe** frequentava l'Actors Studio, commentò a modo suo: "Meglio una scuola svizzera, che le insegni la puntualità"».

«L'apparizione di **Silvana Mangano** in *Riso amaro* fu impressionante quanto quella di **Rita Hayworth** in *Gilda*. E tutte e due, film dopo film, impararono, eccome, a recitare».

«Vedendo non so più quale western, avevo domandato a mia nonna, che ogni domenica mi portava al cinema, come mai i cowboy sapessero la nostra lingua meglio di noi che stavamo a Catanzaro. Lei tagliò corto, con saggezza: "Gli americani sanno tutto"».

KONG

Merian C. Cooper e Ernest B. Schoedsack
Usa; 1933
con Fay Wray, Robert Armstrong, Bruce Cabot, Frank Reicher

CASABLANCA

di Michael Curtiz
Usa, 1942
con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Paul Henreid, Claude Rains, Conrad Veidt, Peter Lorre

ORFEO

di Jean Cocteau
Francia, 1949
Marais, François Périer, Maria Casares, Marie Déa, Henri Crémieux, Juliette Gréco

EUROPA '51

di Roberto Rossellini
Italia, 1952
con Ingrid Bergman, Alexander Knox, Ettore Giannini, Giulietta Masina, Teresa Pellati, Sandro Franchina, William Tubbs

IL POSTO DELLE FRAGOLE

di Ingmar Bergman
Svezia, 1957
con Victor Sjöström, Bibi Andersson, Ingrid Thulin, Gunnar Björnstrand, Jullan Kindahl, Max von Sydow

L'INFERNALE

di Orson Welles
Usa,
con Charlton Heston, Janet Leigh, Joseph Calleia, Akim Tamiroff, Joanna Cook Moore, Ray Collins

LA DOLCE VITA

Federico Fellini
Italia, 1960
con Marcello Mastroianni, Anita Ekberg, Anouk Aimée, Yvonne Furneaux, Magali Noël, Alain Cuny, Annibale Ninchi, Walter Santesso, Valeria Ciangottini, Riccardo Garrone

IL CONFORMISTA

di Bernardo Bertolucci
Italia, 1970
con Jean-Louis Trintignant, Stefania Sandrelli, Gastone Moschin, Enzo Tarascio, Fosco Giachetti, Dominique Sanda, Pierre Clémenti, Yvonne Sanson

di Francis Ford Coppola
Usa, 1979
con Marlon Brando, Robert Duvall, Martin Sheen, Frederic Forrest, Laurence Fishburne, Dennis Hopper, Harrison Ford, Scott Glenn

MARIA ZEF

di Vittorio Cottafavi
Italia, 1981
con Siro Angeli, Renata Chiappino, Anna Bellina, Neda Meneghesso, Maurizio Scarsini

I film siamo noi, la guerra dei «Cahiers»

Truffaut, Godard, Chabrol: gli scritti della nouvelle vague che cambiò il mondo in celluloide

Bruno Ventavoli

NEL Quartiere Latino di Parigi c'era un piccolo cineclub a cavallo tra i '50 e i '60. Lo frequentavano intellettuali snob, esistenzialisti annoiati, visionari d'occasione. E soprattutto un gruppo di giovani cinefili, così appassionati da confondere spesso la vita con lo schermo. Qualcuno aveva avuto un'infanzia difficile (come Truffaut), qualcun altro aveva annusato un po' di Sorbona e fatto l'operaio nei cantieri di una diga (come Godard). Tessevano flirt passeggeri con ragazze dolci e ribelli, e amavano le dive di celluloide che vivevano solo nella luce del proiettore. Non sapevano bene che farsene della vita. Sentivano con chiarezza una sola, volevano diventare registi. Forse si sarebbero smarriti per strada. Trovarono invece una rivista, dove discutere, bisticciare, scannarsi per passare dalla passione alla prassi. *I Cahiers du cinéma* vendevano poche migliaia di copie, ma cambiarono il cinema. Ora gli scritti di quei registi ancora in erba, Chabrol, Godard, Rivette, Resnais, Rohmer, Truffaut, vengono raccolti da Minimum Fax nel volume *Nouvelle vague*. Recensioni, interviste, invettive, il materiale del celebre numero speciale uscito nel '62 dedicato alla «nuova onda» del cinema francese, discussioni su film che appartengono ormai al mito come *I quattrocento colpi* o *Hiroshima mon amour*, *Le donne facili o Il segno del leone*.

André Bazin, fondatore e principale demiurgo dei *Cahiers* (erano nati nel '51), cattolico di sinistra, pensava la rivista come una palestra di critica e tecnica. Spingeva a discutere di carrellata, piano sequenza, profondità di campo, per dotare collaboratori e lettori della grammatica necessaria a raccontare storie di immagini. Ogni settimana si riunisce la redazione, indicava strade, i film da stroncare e quelli da esaltare, talvolta con violenza altre volte con ironia. Guardavano tutto. Da Griffith a Hitchcock, da Hawks a Renoir, da Sacha Guitry a Freda. Adoravano gli esperimenti teorici e gli spari del western, i baci hollywoodiani e le masse di Eisenstein. L'importante era individuare il tocco del regista, perché credevano in un nuovo cinema fatto da «autori», da gente che aveva guardato, scritto, letto, divorato ogni genere di film. Erano arroganti («il cinema francese non ha niente da dire e non dice niente»), insofferenti, ambiziosi. Minacciavano guerre contro tutti. E fecero parlare di sè prima ancora di mettersi alla prova. Il termine «nouvelle vague» era nato nel '57 sull'*Express* a proposito di un'inchiesta in generale sulla gioventù francese. E «quelli dei Cahiers», alla fine dei '50, erano famosi anche se di loro non si era mai visto nulla.

Dopo aver molto scritto e molto pugnato, i ragazzi selvaggi dei *Cahiers* s'appostarono dietro la macchina da presa. Talvolta diressero capolavori, altre volte si impantanarono nelle trappole che avevano criticato. Si scontrarono con i produttori, gente becera e geniale, prima entusiasti per un corto d'autore, poi furibondi per un film vero, con le star bistrattate e tagliate. Duellarono con gli esercenti, che sognavano sale piene e magari smontavano il film a favore d'una fesseria americana. Lottavano nel nome di uno «stile», considerando gli uni e gli altri «avversari», ma anche fiancheggiatori necessari. Perché partecipavano insieme alla scommessa di trasformare in film il sogno dei set, di cambiali protestate, i capricci delle dive. I nemici erano altri. I freddi funzionari, i manager che non rischiavano in proprio e idolatravano marketing, multinazionali, sale mastodontiche. I registi dei *Cahiers* hanno letto Béla Balázs e amato Rita Hayworth nelle salette fumose di periferia. Sapevano che il disordine, l'improvvisazione, le poltrone spelacchiate, erano funzionali al cinema vivo. Dalla tv, già allora alquanto «stupida», con i suoi format e la pochezza, dalle grandi sale modernizzanti (prozie smorfiose degli attuali multiplex), che sapevano di non luoghi, popcorn, cemento armato, non sarebbe venuto nulla di buono.

LA [redacted] Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
• La Stampa, via G. Bruno 84, Torino • Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma • STS spa, Quarta Strada 35, Catania • Nuova SAME spa, via della Giustizia 31, Milano • L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) • BEA printing, Mannetrasse 12, Mechelen (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948
Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di sabato 14 febbraio 2004 è stata di 533.925 copie
FIEG

QUALE SARÀ IL NOSTRO RUOLO IN IRAQ?

IL DIRITTO DEL PIÙ FORTE

Angelo Benessia

CHE cosa c'entrano Papiniano, Paolo e Ulpiano, con la proroga della missione in Iraq, da martedì prossimo in discussione al Senato? C'entrano, a modo loro. Si tratta di tre grandi giuristi, vissuti nell'epoca dei Severi (193 - 235), che hanno costruito il diritto portato dall'impero romano, con le [redacted] legioni e con i suoi funzionari, anche nelle più remote province. A quel tempo i giureconsulti non era[redacted] per niente astratti. Adattavano le costruzioni giuridiche alle esigenze pratiche, sicché si può dire che il diritto romano è stato [redacted] portentoso strumento al servizio di quella che adesso chiamiamo «globalizzazione».

Oggi è il diritto nordamericano a dominare i commerci, e non solo quelli, al seguito della potenza militare cui, non dimentichiamolo, dobbiamo la liberazione dal nazifascismo e la protezione dallo stalinismo. La «lingua franca» degli affari internazionali non è più il latino, da un po' di tempo in qua, ma l'inglese. I grandi gruppi europei che hanno voluto accedere al mercato dei capitali si sono quotati alla Borsa di New York, traendone pochi vantaggi e molti inconvenienti, visto che devono sottostare alla minuziosa legislazione americana e alla SEC. Ma non si [redacted] casi di Public Company d'oltre Atlantico che siano quotate, per dire, a Milano. L'effetto imitativo delle culture deboli rasenta talora il grottesco. La nuova legge sul falso in bilancio (art.2621 cod. civ.) punisce gli amministratori che «espongono fatti materiali non rispondenti al vero», dove quel «materiali» non significa il contrario di «spirituali». Si è semplicemente voluto fare [redacted] verso all'inglese «material», che sta per «importanti».

Di fronte all'evidente dominio della potenza che crea il diritto, appare inconcludente la discussione, in casa nostra, tra pacifisti e interventisti. Gli Stati Uniti hanno deposto Saddam con le armi, e [redacted] male, perché così hanno deciso. Tanto vale prenderne atto. L'Italia, dal canto suo, ha scelto di sostenere la decisione dell'amministrazione americana e di partecipare alla «azione multilaterale per la stabilizzazione e ricostruzione dell'Iraq e per il ripristino delle infrastrutture socioeconomiche di base, nonché per la realizzazione degli interventi umanitari [redacted] condizioni si sicurezza».

Ora si tratta di approvare la proroga della missione irachena. E la discussione dovrebbe riguardare non tanto se, ma [redacted] contribuire alla «stabilizzazione e ricostruzione» dell'Iraq.

Si torna inevitabilmente ai modelli giuridici. Va bene che è il diritto americano - e [redacted] quello romano - a dominare la scena. Ma ciò non giustifica il ruolo puramente servizievole fin qui svolto a fianco dell'America. Quale modello l'Italia contribuirà ad affermare per dare corpo al nuovo Stato? Come sarà regolato [redacted] sfruttamento della ricchezza petrolifera? Come parteciperà il nostro paese alla ricostruzione? Chi pagherà il conto? Tocca al governo rispondere, anche senza Papiniano e senza le legioni che lo rendevano convincente.

IN GERMANIA E IN ITALIA IL MOVIMENTO DELLE DONNE SEGNA IL PASSO

L'autunno del femminismo

Francesca Sforza
inviata a HANNOVER

«NON capisco se [redacted] una legge contro le donne o [redacted] la scienza, mi sfugge [redacted] ratio»: Barbara Duden, femminista storica nel doppio senso di appartenere alla più pura tradizione femminista e di aver studiato la storia delle donne, ha letto con attenzione i principi alla base della nuova legge sulla fecondazione approvata in Italia. Le questioni bioetiche e la storia delle donne sono da [redacted] gli argomenti della [redacted] ricerca (in Italia è stato ristampato da poco *Il corpo della donna [redacted] luogo pubblico* e uscirà prossimamente *Il gene nella testa*, entrambi per Bollati Boringhieri). La sua stanza, nell'Università di Hannover, all'interno del dipartimento di Scienze Politiche, è come uno si immagina la stanza di una studiosa: carte, fogli, libri, «le faccio leggere questa cosa, aspetti, l'ho già data a una mia studentessa, adesso la ristampo». E lei, classe 1942, è come uno si immagina [redacted] femminista: occhi curiosi di ragazza, gonna lunga fino ai piedi, capelli lunghi raccolti sulla fronte, niente trucco, niente tinta, una grande sciarpa etnica al collo.

«È sorprendente - dice Barbara Duden - La Germania sta andando verso una progressiva liberalizzazione dalla ricerca sugli embrioni, Gran Bretagna, Francia e Spagna già sono più avanti. L'Italia, invece, sta prendendo una strada tutta sua». Come mai secondo lei? «Inutile negare che ci sia, nel caso italiano, una forte influenza della Chiesa, che da sempre difende la priorità degli embrioni. Strano però che né le lobby scientifiche, né il movimento delle donne abbiano saputo contrastare questa tendenza».

La tendenza, secondo Barbara Duden, è quella di fare dell'embrione una «cosa sacra», e di introdurre nell'opinione pubblica «un atteggiamento sentimentale nei confronti di un materiale da laboratorio». Affare «pericoloso» - aggiunge - «perché nel lungo termine la gente finirà per convincersi che la vita comincia in un laboratorio». E invece i piani andrebbero distinti: «Una cosa sono le persone, intese come uomini donne e bambini già nati, per cui bisogna utilizzare le categorie dell'etica, e un'altra cosa sono i materiali di laboratorio, per cui bisogna invece ragionare politicamente. Qui i piani sono tutti confusi».

Barbara Duden non è un'integralista della fecondazione artificiale. Pensa [redacted] che a fianco delle tecniche di laboratorio bisognerebbe occuparsi di intensificare il lavoro sulle politiche sociali: «Tra le tante ragioni che spingono una donna a servirsi della fecondazione artificiale c'è il fatto che sempre più di frequente il momento della gravidanza viene rimandato. [redacted] da pensare agli studi, poi a trovarsi un lavoro, poi a mantenerlo. Non è un segreto che gravidanz[redacted] e posti di lavoro, per lo più, si escludano a vicenda».

Una manifestazione di femministe tedesche

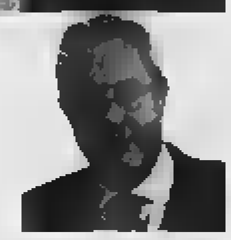
Ma se la società civile e [redacted] dibattito politico hanno raccolto così poco il messaggio femminista [redacted] sarà arrivato il momento di fare un po' di autocritica? La Germania, proprio in questi giorni, ricorda i trent'anni [redacted] «Tomatenwurf», [redacted] lancio di pomodori con cui la giovane Sigrid Rueger interruppe la relazione del compagno Krahl al circolo degli studenti socialisti di Francoforte segnando l'inizio ideale del movimento femminista tedesco. Frau Duden, trent'anni dopo, cosa rimane delle battaglie femministe? «Questo per me è un tasto molto doloroso. Noi femministe, se guardiamo indietro, dobbiamo ammettere che le cose che volevamo hanno assunto, oggi, un volto inumano. E non era questo quello che volevamo». Un esempio? «Prendiamo l'aborto. Negli anni Settanta la nostra richiesta era: de-criminalizziamo l'aborto. Lo stato, però, non ha realizzato alcuna de-criminalizzazione nel senso di dire "va bene, l'aborto è un affare delle donne". Ha invece sospeso la sanzione, col risultato che oggi una donna può abortire solo dopo aver sostenuto un colloquio che la informa su cos'è la vita che sta crescendo dentro di lei, sulla sofferenza del feto che viene ucciso e via dicendo. Ciò che avviene dunque nei fatti non è una de-criminalizzazione dell'aborto, ma un cambiamento forzato dell'auto percezione della donna tramite un colloquio di consulenza. Per di più con l'approvazione pubblica. Come direbbero gli americani: "So What?", che senso ha?».

Ma c'è un altro [redacted] del fallimento, che riguarda questa volta la generale accettazione delle donne e dei loro problemi nella società civile: «Prendiamo l'esempio dell'Università - dice Barbara Duden - Siamo più donne a insegnare negli atenei, studentesse e studenti si distribuiscono in modo più equo, in tanti curriculum accademici troviamo riferimenti agli studi sul genere, ma l'istituzione non è cambiata neanche un po'. Al contrario. Marianne Weber (moglie del sociologo Max e antesignana del femminismo in Germania, ndr) diceva: "Le cose cambieranno quando ci faranno partecipare". Invece non era affatto vero! Il prezzo è troppo alto, e nei fatti coincide con un'auto-mutilazione! Io funziono come i colleghi maschi».

Innegabile, però, che ci sia stata una maggiore uguaglianza tra i sessi. «Il problema è che noi chiedevamo di avere stessi diritti - dice ancora Duden - ma oggi ci ritroviamo con un concetto di emancipa[redacted] che si è ridotto a un fatto statistico. Pensavo che in Italia fosse diverso, che [redacted] tentativo di dar vita a una politica femminile più intelligente e più "estetica" fosse riuscito meglio che altrove. Certo, poi ci sono leggi come questa che mandano indietro tutto».

Eppure in Italia le femministe ci sono, parlano, si incontrano, scrivono sui giornali e pubblicano libri. Ma è come se tante intelligenze, al contatto con [redacted] realtà del dibattito pubblico, perdessero improvvisamente la voce. «Sì - osserva ancora Barbara Duden - forse c'è bisogno di altre voci, di intellettualità più frizzanti e forse di un po' più di cuore».

Kerry contro Bush duello puritano all'ultima bugia



Lorenzo Mondo

SEMBRA incredibile, visto da questa parte dell'Ocea[redacted] (più cinica e accomodante?) che la campagna elettorale americana possa [redacted] condizionata dai privatissimi comportamenti sentimentali e sessuali di un [redacted]. Tocca a John Kerry, il presumibile sfidante di Bush, dover stornare l'accusa di aver intrattenuto una relazione con una giovane donna che, vedi caso, è una stagista, come quella che portò in piazza le accensioni erotiche di Bill Clinton: il che dimostrerebbe che la moderna figura della stagista ha occupa[redacted] il posto della fantesca d'antan nelle più andanti trasgressioni dei potenti, [redacted] quello che, pur avendo a sfondo la Casa Bianca, resta un irrimediabile, borghese vaudeville. L'interessato nega risolutamente, e buon per lui se dice la verità. Quanto meno se si è limitato a prestare «viscide» attenzioni alla ragazza, come afferma il non disinteressato padre di lei. O se la tresca fosse semmai avvenuta, come suggeriscono i più prudenti sostenitori di Kerry, nell'intervallo fra un matrimonio e l'altro, e dunque in un periodo di franchigia.

Stupisce intanto che sul piatto della bilancia una «liaison» clandestina possa contare quanto [redacted] comportamento più [redacted] patriottico dei due contendenti: il Bush che ai tempi del Vietnam si sarebbe imboscato nella domestica Guardia Nazionale; il Kerry che, dopo essersi guadagnato le sue brave medaglie in Indocina, si è trovato a manifestare con i pacifisti contro la prosecuzione della guerra. Non a caso il Vietnam viene evocato nelle contrapposte polemiche elettorali. La palude asiatica ha lasciato [redacted]ppe ferite, che sembrano riacutizzarsi davanti [redacted] un'altra guerra, quella irachena, rivelatasi più sanguinosa e incerta del previsto nei suoi risultati. Ma proprio in presenza di questi fantasmi, appare sconcertante, sproporzionato, l'inseguimento mediatico della bella stagista, la ricerca di una prova che John Kerry ha «praticato» e mentito. Non dovrebbero preoccuparsene semmai la moglie e i figli del senatore? In ogni caso, bugia contro bugia, ben più grave e sanzionatoria dovrebbe apparire quella del presidente Bush, che ha motivato la guerra a Saddam con le armi di distru[redacted] di massa detenute dal dittatore e risultate in realtà introvabili. Una bugia legittimata assurdamente dal corolla[redacted] che, [redacted] non c'erano, avrebbero comunque potuto essere fabbricate.

Stupisce che sul piatto della bilancia una «liaison» clandestina possa contare quanto il comportamento più o meno patriottico dei due contendenti

[redacted]a si troverà l'insolita, avvenente arma segreta capace di compromettere una competizione presidenziale? Di mole[redacted] l'elezione dell'uomo più potente del mondo? Strana America, che sulle coste del Pacifico e dell'Atlantico si concede ogni libertà intellettuale e sperimenta ogni libertinaggio. Mentre nel Midwest e nel Sud si rivela così sensibile alle pulsioni di un puritanesimo ancestrale. È un sentimento [redacted] privo di nobiltà che ha rappresentato in momenti difficili il cemento della nazione. Ma è venato di un rigorismo sessuofobico che fa pensare alla *Lettera scarlatta* di Nathaniel Hawthorne. Ipocrita e unilaterale nella definizione e nell'osservanza dei doveri, ubbidisce al dettato più che allo spirito della tradizione biblica. Si tratta certo di posizioni estreme, che però contano nell'opinione pubblica americana e inevitabilmente, per larghi cerchi, influiscono anche, oltreché sulla percezione che noi abbiamo dell'America, sull'accertamento dei [redacted] imperscrittibili che ci uniscono.

LETTERE al DIRETTORE

[redacted] LETTERE VANNO INVIATE [redacted] LA STAMPA [redacted] MARENCO 32, 10126 TORINO · [redacted] 011 [redacted] E-MAIL lettere@lastampa.it

Una mamma felice a un padre angosciato

CARO papà angosciato (del quale ho letto sulla *Stampa* di mercoledì), chi ti [redacted] è la mamma di Gloria, 8 anni, sindrome di Down. Premetto che non mi sento di giudicarti, ma mi permetto di raccontarti la «nostra storia» solo per farti riflettere. Nel '96 ho vissuto la gioia di una nuova gravidanza con [redacted] marito, perché entrambi desideravamo un altro figlio; a parte qualche problemino iniziale di gestazione, tutto procede bene. Rifiuto anch'io, come tua moglie, di eseguire l'esame del «triplo-test» e di conseguenza l'amniocentesi, perché non mi sento di pensare all'aborto e di interrompere una vita (qualsiasi vita). Mio marito, rispetta la mia idea perché dice: «Sei tu la mamma, tocca soprattutto a te decidere». Nasce, alla 33ª settimana di gestazione, Gloria [redacted] grave cardiopatia congenita: provo lo *stesso tuo sconforto* e penso che a 29 anni *il mondo mi sia crollato addosso*. Solo per 24 ore non sento più suoni e non vedo più colori, poi la bambina mi [redacted] messa sul petto e mi scrollo quest'apatia [redacted] dosso. La bimba [redacted] voglia di vivere, è sangue del mio sangue, respira con [redacted] respiro. è la mia creatura! Insieme a mio marito, l'accettiamo così com'è, e ci mettiamo nelle mani dei medici per il suo recupero; solo uno ha usato il termine «mongoloide - deficiente» — non c'è niente da fare —, tanti altri si sono prodigati con noi nella sua crescita. Caro papà, oggi *cammino a testa alta* con la mia bambina al mio fianco, lei è l'orgoglio di noi genitori e di sua sorella, non ti nascondo che la strada è in salita e ci sono richiesti tanti [redacted]rifici, ma Gloria ci ripaga al 100 per cento. Frequenta la 1ª elementare ed è alla pari con i suoi compagni... mi dice 1000 volte grazie per un piatto di pasta al sugo, tanto che mi succede di pensare che lei con [redacted] suo cromosoma in più, sia migliore di tanti di noi senza trisomia 21. Scusa, se mi sono intromessa nei tuoi sentimenti, ma coraggio, la vita è un dono, non sprecarla.

Una mamma felice.

CARA Signora, la sua lettera, al padre di Frosinone sconvolto dalla nascita di un figlio con la sindrome di Down, è una grande lezione di amore e di civiltà, per tutti noi. E non può che suonare di conforto per l'uomo cui è indirizzata. Il quale sembra stia tornando sui suoi passi e non voglia più abbandonare la famiglia. Forse, una volta tanto, aver dato la notizia di una vicenda non è stato inutile. Anche se non tutti possono avere il suo coraggio e la sua serenità, tuttavia si può sperare che i figli siano sempre accolti come un dono. D'altronde il mestiere di genitore è fatto in questo modo: di grandi slanci e di grandi paure.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

OCCHIO AL BELGIO

In margine alla lettera su Belgio e Italia, pubblicata ieri, mi permetto di avanzare alcune perplessità. Vi[redacted] a Bruxelles da dieci anni e quindi credo di conoscere abbastanza [redacted] Belgio per fare dei paragoni (anche perché vengo spesso in Italia).

La frutta e la verdura costano esattamente lo stesso prezzo. Lasciamo stare la sanità. Quella belga è reputata tra le migliori al mondo. C'è sì il ticket ma qui ti rimborsano tutto, dagli occhiali al dentista. (Io per esempio ho fatto interventi [redacted] fior di dentisti a prezzi che in Italia non pratica nemmeno la mutua e rimborsati [redacted] 75% nel giro di [redacted] mese). Per [redacted] visite specialistiche non esistono praticamente liste [redacted] attesa. Uno si sceglie il dottore che preferisce e la qualità degli ospedali pubblici è paragonabile a quella delle nostre cliniche private. Il laboratorio manda le analisi dei miei figli direttamente alla pediatra che mi chiama se c'è qualcosa di anormale. I cinema costano meno e le sale sono di un comodo che in Italia nemmeno ci si sogna.

Le case costano la metà. Io 320 metri quadrati in città con giardino e garage li ho pagati circa 300.000 euro nel 2000.

E lasciamo stare il resto dei servizi.

L'unica cosa effettivamente più cara sono i ristoranti (specie il vino) e l'abbigliamento anche perché in Belgio non c'è la mania del lusso come da noi. E poi in fin dei conti ha le dimensioni di una regione italiana quindi anche la scelta ne risente.

Altra cosa che accomuna i due Paesi è la classe politica. Proprio ieri il ministro presidente della regione di Bruxelles si è dimesso dopo che si è scoperto che [redacted] ha mai pagato le tasse e che ha un contenzioso con il fisco per 275.000 euro. I politici, quelli sì, sono gli stessi un po' dappertutto.

Paolo Ferraresi

NON SOLO I BARISTI

Difendiamo l'euro (non solo) dai baristi.

Ho fra le mani due confezioni di un preparato otologico-gocce. Stes[redacted] casa farmaceutica; stessa denominazione; stessa scatola bianca e arancione; stesso contenuto: 7,5 ml gocce. Sulla confezione tenuta [redacted] casa era segnata la scadenza di giugno 2004. Prezzo lire 9000 (novemila).

Su quella acquistata di recente la scadenza [redacted] settembre 2004. Prezzo in sovrastampa euro 7,50 (sette/50) pari a lire 14.522. Tralascio ogni commento.

Antonina Gerardi, Parma

PERCHÉ VOTARE A SINISTRA?

Un bravo a Luigi La Spina che mercoledì scorso interviene sul suo giornale e scrive finalmente fuori degli schemi ormai fritti: la sinistra crede di avere già la vittoria in tasca (con percentuali bulgare, perché i delusi sono tanti, anzi tutti)!!!

Io non immagino uno scenario così fantasticamente bello per Rutelli & c. anche perché la domanda che [redacted]go ai [redacted] amici di sinistra è: perché dovrei votarvi? Per quanto NON avete fatto negli anni di governo (tre governi!), per il vostro programma - anche minimo - e per il condottiero? Ma se non ci sono??

Questo Paese ha bisogno [redacted] aria fresca e di qualche importante novità che il pur legittimo ma dannoso conservatorismo (magistrati, scuola, pensioni, lavoro, istituzioni) ha bloccato sempre.

Possiamo dirla tutta: questa maggioranza (qualche volta anche in maniera sgangherata) il tentativo, l'inizio di queste riforme lo ha abbozzato.

Andando per conferenze, presentazioni, festival Unità ecc. vedo una voglia di riscossa [redacted] una spietata analisi delle cose non fatte per incapacità e/o per paura.

Domani invece le gioiose macchine da guerra - sono molte in verità - provvederanno? In verità non lo sappiamo anche perché l'ambiente dei puri e semplici nemici di B. è molto, troppo affollato.

Spiegatemi perché dovrei votare centro sini[redacted].

Luciano Costaluppi, Torino

L'ALTRO GENITORE

[redacted] chiamo Canto Maria, sono una madre a 360°, mio figlio ha sempre potuto contare su di me, ha ricevuto affetto, è stato guidato lungo il suo percorso di vita dalla nascita fino ad oggi. Io rappresento per mio figlio la figura materna e paterna. Il padre è assente in tutto, lato affettivo e lato economico.

A fine marzo mio figlio dovrebbe partecipare a una gita scolastica in Francia, [redacted] evento tanto atteso da lui, ma con molta probabilità vi dovrà rinunciare a causa di una ingiusta legge (che prevede la firma sul lasciapassare di entrambi i genitori).

[redacted] domando [redacted] faccio a chiedere una firma quando non ho più avuto contatti con il mio ex marito da quando [redacted] figlio [redacted] tre anni (adesso ne ha tredici): la persona in questione non è in alcun modo reperibile.

Questo è un problema che coinvolge molte donne divorziate o sole come me; tutelando loro si arriva a tutelare anche i loro bambini, mettendoli nella condizione [redacted] vivere una vita decisamente più serena, anche perché per loro non è semplice capire e accettare l'abbandono da parte [redacted] loro padre, e mi creda, signor Direttore, che non è facile per una mamma spiegare ai figli il perché di questo silenzio da parte di questi papà.

Se un padre non ha alcun interesse verso il proprio figlio, perché vincolarlo con delle leggi (che per un bambino [redacted] soltanto delle catene alla sua gioia di vivere) che lo chiamano in causa anche contro la [redacted] volontà? Io mi chiedo, signor Direttore: una madre può togliere la patria potestà a un padre completamente assente? Io penso che nessun genitore dovrebbe venire meno [redacted] compito di crescere e di educare i figli. Perché lo Stato italiano non si interessa per questi casi e non prende dei provvedimenti? Io, signor Direttore, sono convinta che si può essere genitori in qualunque modo, l'importante [redacted] essere presente con i figli anche da lontano.

Mi auguro che la giustizia, attraverso i suoi rappresentanti, riveda il contenuto di questa legge assur[redacted], in modo tale che in futuro altre madri non debbano rivivere questi [redacted] sconforto e di sfiducia completa [redacted] Stato e nelle leggi italiane.

Maria Canto, Vercelli

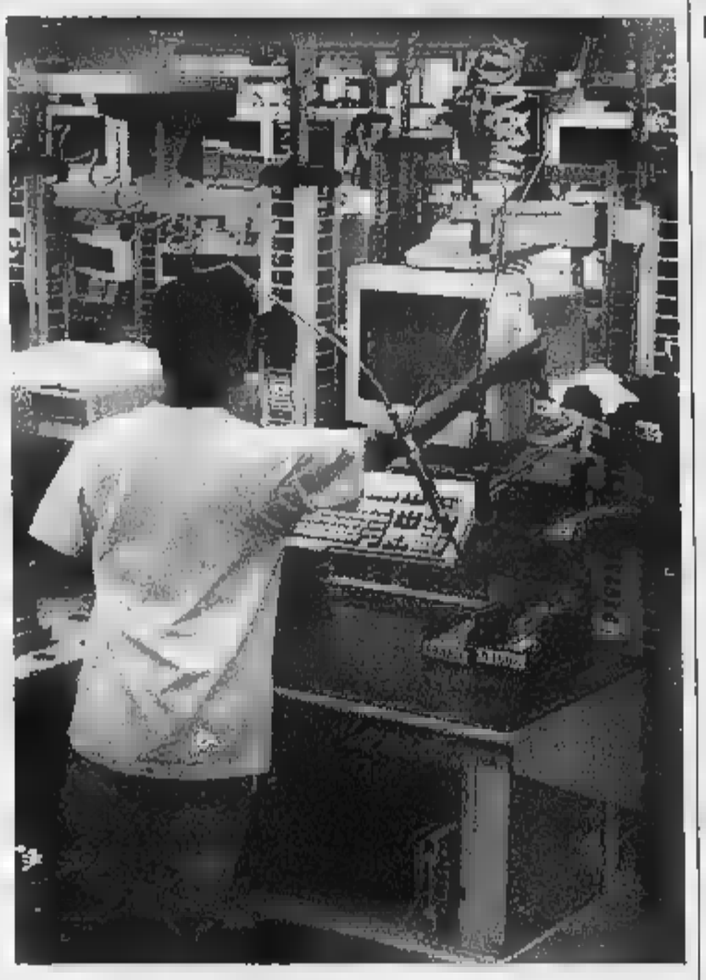
UN RAPPORTO ACCUSA LE MULTINAZIONALI DEL WEB

Terzo Mondo i nuovi schiavi del computer

Anna Masera

In Messico, Thailandia ■ Cina assunzioni discriminatorie ■ umilianti, condizioni di lavoro misere o da denuncia. Se sei incinta, o sei tatuato, non ti prendono

L'inchiesta della Cafod, organizzazione cattolica britannica. Sul banco degli accusati Hewlett Packard Ibm e Dell, che dicono «accerteremo»



Un ragazzo lavora all'assemblaggio di computer L'inchiesta della Cafod traccia un quadro agghiacciante: licenziamenti selvaggi, molestie, paghe bassissime, ispezioni corporali. E naturalmente niente ferie, né pensione, né permessi sanitari

C'ERANO una volta gli schiavi dei palloni e delle scarpe da football, oggi ci sono quelli dei computer. Ma se i primi hanno trovato un Ronaldo che s'è impegnato a non usare mai più scarpe prodotte dai bambini del terzo mondo sottopagati, gli schiavi ■ computer non hanno per ora illustri santi protettori. Così ■erge da un dettagliato rapporto sulle condizioni di lavoro nell'industria elettronica che i supersofisticati pc del terzo millennio non ascono da fabbriche modello, ma da scantinati ■ condizioni di lavoro quasi scandalose.

Non stupisce che la produzione non sia più concentrata nella mitica Silicon Valley: ormai quasi tutto quello che si c■■■■ nel globalizzato Occidente è decentrato e spesso confinato nel cosiddetto Terzo Mondo, normale che possano esserlo anche le componenti informatiche. Quello che stupisce è che le condizioni ■ lavoro applicate in queste fabbriche siano oggigiorno misere ■ da denuncia: tanto quanto lo sono state quelle scoperte qualche ■■ ■ nelle fabbriche di palloni da calcio della Nike in Pakistan, o in quelle di maglieria della Benetton in Turchia. Da allora, scoppiato lo scandalo, le suddette aziende han■ fatto ammenda e hanno rimediato. Ma evidentemente il loro esempio non è arrivato alle multinazionali del pc.

Secondo un'inchiesta pubblicata ■ Internet (www.cafod.org.uk) dalla Cafod (Catholic Agency for Overseas Development), un'organizzazione cattolica britannica per i ■■i in via di sviluppo, i lavoratori informatici in Messico, Thailandia e Cina subiscono molestie, discriminazione e condizioni di lavoro intollerabili. Questi lavoratori sono quelli che producono le componenti che poi finiscono nei computer di multinazionali come Hewlett Packard, Dell e Ibm. ■ suppone che aziende di questo livello si comportino in modo più responsabile nei confronti dei propri dipendenti.

«La situazione attuale è inaccettabile» dichiara Katherine Astill, un'analista che lavora alla Cafod e indaga sull'industria privata. «I loro prodotti incarnano il meglio delle alte tecnologie, ma gli standard lavorativi nella produzione informatica sono incredibilmente bassi». L'obiettivo della Cafod è che Hewlett Packard, Dell e Ibm adottino e assicurino gli standard delle Nazioni Unite. Sul sito c'è la possibilità di inviare un'email per sollecitare gli amministratori delegati delle aziende in questione ■ cambiare politica: «Caro signor Palmisano, quando compro o utilizzo un computer Ibm, voglio essere certo che nessuno abbia sofferto per produrlo». Interpellati e messi di fronte alle prove raccolte dalla Cafod, i dirigenti di Ibm, Dell e Hewlett Packard si sono stupiti, ma hanno promesso che indagheranno e che faranno di più per assicurare condizioni di lavoro decenti a tutti i loro dipendenti e non solo a quelli in Occidente. Le aziende in questione hanno sottolineato come i problemi siano per lo più con i loro fornitori, non direttamente nelle loro aziende. «Noi ci atteniamo alle leggi locali» ha risposto la Ibm, «ma intendiamo monitorare ■ pratiche dei nostri fornitori» per accertare che i loro standard «siano in sintonia con i nostri».

Tra gli esempi di pratiche di assunzione discriminatorie e umilianti da parte di agenzie di collocamento che forniscono mano d'opera all'industria informatica, c'è quello di Guadalajara, ■ Silicon Valley del Messico, dove una donna - assunta in una catena di montaggio di un'azienda che produce stampanti per la Hewlett Packard - ha dichiarato di essere stata costretta a spogliarsi ■■■ pletamente e di essere stata esaminata da medici per controllare che non avesse tatuaggi e che non fosse incinta: «E' stata un'esperienza umiliante ■■ ■■ sapevo ■■■ protestare, ■ facevano a tutti». Uno dei principali problemi è che questi lavoratori rischiano di venire messi all'indice se si lamentano. Qualche gi■■ dopo aver parlato ■■ Cafod, infatti, tre operai ■ Guadalajara sono stati licenziati.

Nelle interviste utilizzate dalle agenzie di collocamento che fornivano mano d'opera a ■■■ linea di produzione Ibm, ■■■ state trovate le seguenti motivazioni per i respinti: «omosessuale», «■■n più di due tatuaggi», «padre avvocato», «ha chiesto informazioni ■■i suoi diritti», «ha lavorato per un sindacato», «incinta», ■■■ è d'accordo con la politica Ibm». Gli assunti invece lamentano lunghi turni con paghe bassissime e contratti a breve termine illegali senza ferie, né p■■■■i sanitari, né pen■■■■ o benefit aziendali di alcun tipo. Il rapporto segnala situazioni altrettanto inaccettabili anche in aziende elettroniche asiatiche. E fa un esempio paradossale, ma abbastanza clamoroso: in Tailandia, ■■ operaio che produce i dischi rigidi che finiscono nei computer venduti da aziende come la Dell guadagna 2,50 sterline al giorno. Secondo i calcoli della Cafod Michael Dell, amministratore delegato della suddetta omonima azienda, nel 2003 di sterline al giorno ne ha guadagnate 134 mila. Ci sarà pure una via di mezzo che garantisca computer più equi e solidali.

anna.masera@lastampa.it

LA RISTAMPA INTEGRALE DEL FUMETTO «ROMANO IL LEGIONARIO»

Il super-eroe in camicia nera

Guido Tiberga

ROMANO ■ Legionario è stato l'eroe a fumetti dell'Italia fascista: dopo ■ debutto sul fronte di Spagna, «dove gli apparecchi rossi bombardano i ■■■ armati nazionali che avanzano», il personaggio di Kurt Caesar proseguì le sue avventure sul *Vittorioso* fino alla caduta del regime. Salvo una parziale ristampa degli anni Settanta, le tavole fitte e precise ■ Caesar sono rimaste fuori dal circuito di ripubblicazioni e rievocazioni che ha toccato gran parte degli eroi degli anni Trenta.

Le ragioni? Probabilmente nell'etichetta di «fascista» che il personaggio si trovò appiccicata addosso sin dai primi saggi della critica italiana, accentuata dalla biografia del suo autore: capitano della Wermacht con Rommel nella campagna d'Africa e poi ufficiale-traduttore nell'Italia di Salò. Carlo Della Corte, autore nel 1961 del primo saggio sul fumetto italiano, paragonò Romano a Ettore Muti: «Ne possedeva ■ coraggio leonino ■ la voglia ■ menar le ■■■ ovunque il fascismo portasse i suoi legionari». Claudio Bertieri, nel '69, lo definì «il modello ideale della nuova generazione fascista», protagonista di imprese «intessute di radicato paternalismo, nazionalismo aggressivo, razzismo tanto sciocco quanto ingenuo». Leonardo Becciu, due anni ■■■ tardi, ■■ sintetizzò la natura con un lapidario «Flash Gordon in camicia nera».

La rilettura integrale, possibile ■■■ grazie a un volume curato da Gianfranco De Turris e Ernesto Zucconi per ■ edizioni Novantico-Ritter, consente di valutare il personaggio in maniera di■■■■. A Gordon, Romano deve l'aspetto grafico, che peraltro cambia nell'abbigliamento ■■■ il dipanarsi delle avventure dalla Spagna ai ghiacci dell'Artico, dal Sudamerica ■ Tibet: le divise ■■ ufficiale si alternano a inverosimili maglioni da super-eroe con delle enormi ■ sul petto. La parte migliore del disegno sta nella tanto pignola quanto affascinante ricostruzione tecnica degli aerei, delle navi e dei sommergibili, tutti rigorosamente «italianissimi». I testi, pur nell'inevitabile ambientazione storica delle vicende, con saluti romani e glorificazioni continue della Patria, ci mostrano invece un eroe non troppo diverso ■■ «colleghi» impegnati sul fronte opposto: fiero, cavalleresco, di animo nobile, rispettoso degli avversari.

«Romano - scrive De Turris - si comporta ■■■■ ogni "eroe" di qualsiasi parte del mondo; le definizioni ideologiche che gli ■■■ ■■■ affibbiate, ■■■ tutto il loro sapore negativo e l'intenzione ■ maldisporre il lettore, restano appunto queste: definizioni "ideologiche" che lasciano ■ tempo che trovano. Romano è a tutti gli effetti un cavaliere del ventesimo secolo». Un uomo che risparmia i nemici sconfitti, cura i loro feriti, si preoccupa persino, da «ecologista ante-litteram» della sorte dei pesci ■ delle foche cacciate dagli esquimesi. Un personaggio che rispetta i canoni dei protagonisti del cattolico *Vittorioso*, tutti immancabilmente «lieti, leali, forti e coraggiosi».

Una riscoperta. Peccato che i curatori, nell'attaccare «l'antifascismo militante» della critica degli anni Settanta, ■ lascino prendere la mano dai pregiudizi di segno opposto. Nel paragonare «la sovradose di nazionalismo» ■ Romano con quella dei personaggi americani dell'epoca – da Capitan America a Mickey Mouse –, De Turris prima la definisce ■ «evidenza inferiore e soprattutto indiretta, ■■■ me■■ palesi intenti pedagogici», poi azzarda una valutazione ■ merito: «I valori potevano mutare, ma la sostanza ■■ identica. Il clima di quegli ■■■ tumultuosi ■ convulsi era così, e ognuno lo interpretava secondo le proprie convinzioni, secondo la propria visione del mondo».

Una tavola del fumetto «Romano il Legionario»

I «valori» potranno anche mutare, ma considerarli equipollenti, specie in riferimento ■ un personaggio ■■■ pochi ■■■ prima della promulgazione delle leggi razziali del '38, significa «buttarla in politica». Il che, vale la pena ricordare, è la stessa accusa che De Turris rivolge alla critica «totalmente ideologizzata» che aveva condannato Romano il Legionario alla *damnatio memoriae*.

Barnet ■

« Un giovane appassionato di Napoleone segue i consigli di una bella zia e si fa prete. Poi però finisce in prigione. »

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Scritto nel 1838 in poco più ■ cinquanta giorni, "La Certosa di Parma" ■ contemporaneamente il capolavoro e il vero testamento spirituale di Henry Beyle, l'uomo che la storia della letteratura conosce con lo pseudonimo di Stendhal. Nelle peripezie del suo eroe Fabrizio Del Dongo e negli intrighi sentimentali e politici della zia Contessa Sanseverina si intrecciano tutti i grandi temi stendhaliani: la difficile ■■■ della felicità, gli ■■■ contrastati, le differenze di classe, l'ombra di Napoleone, ■ compiersi dei destini individuali all'ombra della grande Storia. E soprattutto l'infinito amore dello scrittore francese per l'Italia, un altrove mitico in cui si agitano passioni e delitti, luci e ombre. Un testo fondamentale per capire la realtà della prima metà dell'Ottocento. Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata della collana Garzanti Libri, con l'introduzione di Piergiorgio Bellocchio e la traduzione di Emilio Tadini.

Martedì 17 febbraio in edicola "La Certosa di Parma" di Stendhal ■ 4,90 ■■■ più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 24 febbraio: "Orgoglio e pregiudizio" di Jane Austen.

IL 21 MARZO PRENDE IL VIA DAL PALAZZETTO DELLO SPORT DI REGGIO EMILIA IL SUO NUOVO TOUR MONDIALE

Il nostalgico Byrne torna ai vecchi suoni

L'ex leader dei «Talking Heads» presenta il suo ultimo album «Grown backwards» realizzato in collaborazione con i Tosca
Undici nuovi brani, in più due romanze di Verdi e Georges Bizet

Luca Dondoni
MILANO

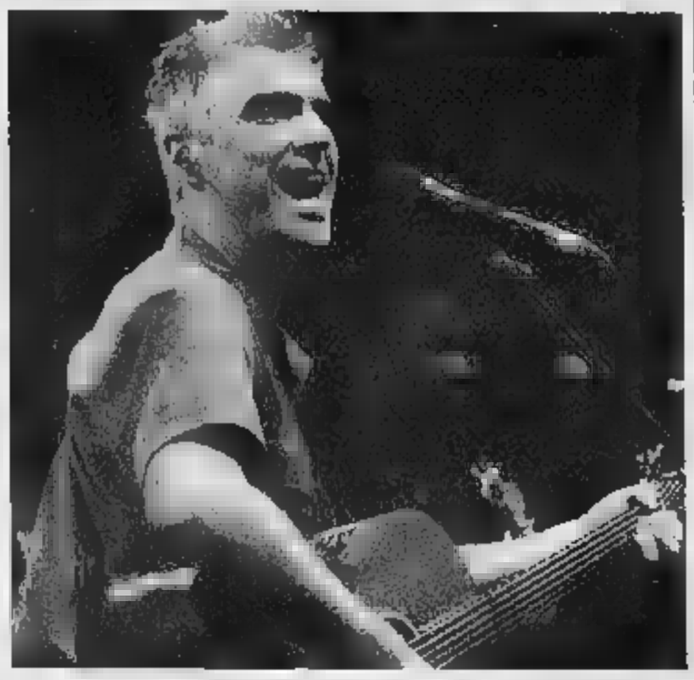
David Byrne ama l'Italia. Negli ultimi due [illegible] lo [illegible] è visto spesso passare dalle nostre parti e addirittura l'ex leader dei Talking Heads ha scelto l'Italia per la prima data del tour mondiale. «Partirò dal palazzetto dello sport [illegible] Reggio Emilia il prossimo 21 marzo, primo giorno di primavera - annuncia infatti l'artista newyorchese - [illegible] a quella serata seguirà un lungo viaggio nel vostro paese». I fans di Byrne saranno felici di sapere che «Grown backwards» - il [illegible] disco appena uscito per la Nonesuch Records, legata al colosso Warner - ci ripropone i suoni dei primi Talking Heads e che lo stesso artista ha definito «un disco per ritrovare i vecchi suoni». Sembra infatti che proprio il sound degli esordi, delle pri[illegible] avanguardie musicali che ci hanno fatto conoscere le «Teste parlanti», [illegible] alla base di questo rinnovamento.

«Ultimamente - racconta Byrne a Milano mentre sorseggia un caffè rigorosamente americano - componevo tenendo in grande considerazione l'elettronica. Qui ho deciso di partire dalla melodia. La collaborazione con il gruppo d'archi dei Tosca ha prodotto emozioni e suoni eccezionali». [illegible] disco [illegible] molto più che piacevole e vanno sottolineate canzoni come «Tiny apocalipse», «Dialog Box», «The other side of this life». Tra l'altro oltre agli undici inediti in «Grown backwards» ci [illegible] anche due arie tratte da opere liriche. «Un [illegible] felice, eterea» tratta dalla «Traviata» di Giuseppe Verdi [illegible] «Au fond du temple Saint» tratta da «I pescatori di perle» di Bizet (questo [illegible] [illegible] duetto con Rufus Wainwright) nonchè una cover di un brano dei Lambchop «The man who loved beer».

Byrne fa sua [illegible] frase di Bob Dylan che in una canzone aveva scritto: «Sono un vecchio che [illegible] sente giovane». «Sto bene - racconta - [illegible] ho un'energia eccezionale. Ho appena fatto un trasloco e finalmente non abito più nello stesso stabile dove ho lo studio di registrazione. Voglio separare vita privata [illegible] lavoro riappropriandomi un pò del [illegible] tempo libero. Anche alla [illegible] etichetta, la Luaka Bop, vado meno spesso pur avendo mantenuto l'ufficio». Più tempo libero significa aver voglia [illegible] ascoltare musica di altri artisti, andare a vedere mostre, film.

Chiediamo [illegible] David che cosa ha ascoltato [illegible] racente e per tutta risposta l'artista tira fuori da uno [illegible] il suo I-Pod (un lettore MP3 della Apple, un po' l'ultima frontiera in tema di nuove tecnologie digitali) inziando a smanettare [illegible] e giù per il menù. «Dunque... parecchia musica italiana. Pietra Montecorvino, Dani Siciliano ma anche l'ultimo di Missy Elliott [illegible] di Juana Molina».

Il tour: 21.3 a Reggio Emilia, 22 a Milano, 23 a Udine, 24 [illegible] Roma, 20 aprile a Catania, 21 a Bari, 23 a Prato e 24 a Torino al teatro Colosseo.


David Byrne è tornato ai sound degli esordi e canta un duetto dai «Pescatori di perle»

L'ORDINE DEI FRANCESCANI CONTRO «BENEDETTI DAL SIGNORE» DI CANALE [illegible]

«Offesi dai frati Greggio e Iacchetti»

«Un prodotto mediocre, ci dipingono stereotipati e ridicoli»

ROMA

Dopo tutte le pubblicità sui frati giocherelloni e [illegible] po' scemi, ideate per vendere qualche cioccolatino e panettone, «Benedetti dal Signore» è [illegible] goccia che ha fatto traboccare il vaso per i veri francescani, quelli che vestono il saio per scelta di vita, tutt'altro che ingenui, spesso fini teologi, poveri perché [illegible] fianco dei poveri del mondo.

E così la miniserie [illegible] Canale [illegible] [illegible] Ezio Greggio e Enzo Iacchetti ha spinto addirittura i superiori dei frati minori d'Italia a prendere carta e penna e tirare giù una nota che sconfessa la trasmissione senza possibilità di appello. E la bolla come un «prodotto mediocre» che [illegible] i [illegible] della farsa», gioca [illegible] «stereotipi», trascura «lo spessore spirituale [illegible] culturale dei francescani», «lesiva della loro dignità».

I seguaci di San Francesco spiegano anche di prendere posizione contro [illegible] trasmissione a serie finita, per non darle pubblicità. La nota della Conferenza dei Ministri Provinciali dei Frati Minori d'Italia, alla quale i frati hanno cercato di dare [illegible] m[illegible] diffusione possibile, rileva che con «Benedetti dal Sign[illegible] è stato trasmesso un prodotto mediocre, che tende a divertire il pubblico usando il linguaggio della farsa e giocando su stereotipi, ma facendo, nello stesso tempo, riferimento ad un'espressione della vita consacrata, quale il francescanesimo, che ha un grande spessore spirituale e culturale completamente trascurato dalla miniserie». Secondo i francescani, «questa proposta di immagine del francescanesimo rivela l'ignoranza della realtà della Chiesa [illegible] la non conoscenza della vera identità sul piano ecclesiale e sociale dei frati minori. Ci auguriamo che nel futuro l'immagine dei frati [illegible] [illegible] del francescanesimo in genere resti [illegible] da [illegible] lettura banale e tendente al ridicolo, viceversa sia presentata [illegible] con prodotti televisivi che ne riconoscano tutta la ricchezza sul piano spirituale-ecclesiale e l'operosità sul fronte della promozione dei valori umani più alti e irrinunciabili, [illegible] [illegible] testimoniano i suoi 800 anni di vita». [s.n.]

A TORINO IL CICLO «RAI NUOVA MUSICA 2004»

Guarnieri circolare Nono fa la «Ola»

Paolo Gallarati
TORINO

Finalmente, grazie al ciclo Rai Nuova [illegible] 2004, possiamo ascoltare un po' di buona musica contemporanea, tra cui alcune prime esecuzioni di lavori espressamente commissionati dal direttore artistico Daniele Spini che guida con intelligenza la Stagione Sinfonica della Rai. L'altra sera, nell'Auditorium del Lingotto, c'era un pubblico formato essenzialmente di giovani, attirati anche dal fatto che i sette concerti sono a ingresso gratuito. Il colpo d'occhio, entrando, [illegible] spettaco[illegible]: [illegible] centro della sala campeggiavano i monitor e le apparecchiature che hanno permesso [illegible] tecnici e agli assistenti del Centro Tempo Reale di cura[illegible] la regia e i live-electronics [illegible] tra pezzi in programma.

Apriva il concerto «La terra [illegible] tramonto» Live-Symphony n. 1 di Adria[illegible] Guarnieri [illegible] prima [illegible] [illegible] luta [illegible] commissione dell'Orchestra Rai, pezzo senza dubbio impressionante per la quali[illegible] della scrittura e la raffinatezza degli effetti sonori: [illegible] pubblico [illegible] circondato [illegible] amplificatori che diffondono i suoni, manipolati, dalla grande orchestra sinfonica e [illegible] alcuni strumenti solisti sparsi per la sala. Il principio generale è quello delle fasce sonore che si mantengono come un flusso iridescente per tutta [illegible] durata del brano, in [illegible] trascolorazioni timbriche: suoni gelidi, metallici, d'una levigatezza cristallina. Ogni tanto quel flusso continuo è spezzato da spaventosi bombardamenti, raffiche, esplosioni, come se [illegible] tenaglia sonora che [illegible]ge gli spettatori periodicamente si stringesse, per rilassarsi poco dopo; scosse di terremoto, [illegible]re impresse sulla carne viva. Il pezzo è denso, il suono sempre composto, di chiara derivazione espressionista ma striato di screziatu[illegible] lucenti: la fattura è indubbiamente squisita. Alla fine il pubblico era entusiasta.

Se la spazialità di Guarnieri è circolare, quella di Luigi Nono è prospetti[illegible]: in «Como una ola de fuerza y luz» si colgono veramente i due principi, la luce che proviene da misteriose lontananze sonore, profondità da cui nascono voci femminili registrate su nastro e fuse con quella del soprano presente in sala, e una forza che si scatena, dapprima in opposizione al lirismo, poi sempre più in fusione con esso. La figura dell'amico rivoluzionario Luciano Cruz viene così evocata non solo e [illegible] tanto attraverso la poesia di Julio Huasi, ma, piuttosto, [illegible] clima visionario e lirico di una musica che non ha perso nulla della sua potenza suggestiva.

Luigi Nono

L'effetto, molto poetico, che la «Ola» di Nono riesce [illegible] ra ad esercitare, a trent'anni e più dalla [illegible] composizione, si è sprigionato l'altra sera grazie alla eccellente esecuzione dell'orchestra Sinfonica della Rai diretta da John Storgards, del soprano Julie Moffat e del pianista Massimiliano Damerini: perchè anche il pianoforte entra in risonanza [illegible] se stesso nel gioco continuo di riverberazioni tra suono reale e suono registrato che Alvise Vidolin e i suoi [illegible] hanno regolato [illegible] mischiato [illegible] la solita perizia tecnica e sensibilità este[illegible]. Completava il [illegible] "Iolkos" per 89 strumentisti di Iannis Xenakis, [illegible] altro saggio di come la musica contemporanea abbia [illegible] le fasce [illegible], senza però superare, in questo caso, lo stadio di uno sperimentalismo un poco fine [illegible] [illegible] stesso. Il successo della serata è stato di buon auspicio per i prossimi sei concerti, previsti sino al 4 marzo.

SI E' CONCLUSO IERI IL 54° FILMFEST: ORSO D'ORO AL FILM TURCO-TEDESCO «GEGEN DIE WAND» DIRETTO DA FATIH AKIN

Miglior regia Kim Ki Duk

■ Il Kim-Ki Duk, indimenticato regista de «L'Isola» il film «Samaria» (La Samaritana), storia drammatica di amicizia fra due ragazze, tra incomprensioni generazionali e un erotismo vissuto pericolosamente, ha vinto l'Orso d'argento per la migliore regia.

Kim Ki Duk

Migliori attrici Charlize e Catalina

■ L'Orso d'argento per miglior attrice protagonista è andato ex-aequo alla sudafricana Charlize Theron per il film «Monster» Patty Jenkins, e alla colombiana Catalina Sandino Moreno interprete film «Maria, Llena eres de Gracia» di Joshua Marston.

Charlize Theron

Miglior attore Daniel Hendler

■ Il premio per il miglior attore è andato a Daniel Hendler per l'interpretazione del film «El Abrazo Partido» dell'argentino Daniel Burman. Il film racconta la storia di Ariel ebreo argentino di origine polacca che cerca di sfuggire alla ristretta realtà in cui vive per tornare in Europa, in Polonia.

Daniel Hendler

La Comencini vince la sezione Panorama

■ «Mi piace lavorare» di Francesca Comencini vinto il Premio della giuria ecumenica per la sezione Panorama. Il film, interpretato da Nicoletta Braschi tratta del fenomeno del mobbing. Nel cast veri operai, sindacalisti e vittime del fenomeno.

Nicoletta Braschi

Il coraggio di ribaltare le previsioni

Alessandra Levantesi

BERLINO

ROHMER o Angelopoulos, Loach o Leconte? Nessuno di questi. Il verdetto della giuria presieduta dall'attrice Frances McDormand, e di cui faceva parte Gabriele Salvatores, ha ribaltato ogni previsione. Ma, una volta tanto, con un disegno coerente: quello di ignorare i grandi e famosi (anche se presenti con film notevolissimi) per lanciare gli sconosciuti o quasi. Orso d'Oro a «Gegen die Wand» del turco tedesco Akin, Gran Premio a «El abrazo partido» dell'argentino Daniel Burman (ribadito dall'Argento all'attore Daniel Hendler), migliore regia al coreano Kim Ki-Duk di «Samaria»: tre buoni film appartenenti a minori dei quali parleremo quando (e se) usciranno sui nostri schermi. Li firmano giovani registi (Akin e Burman sono del '73) che si erano già segnalati in precedenti festival e con questo palmares di tendenza della Berlinale sono usciti dall'ambito della stima di nicchia. faranno tesoro dell'occasione o se si tratta di un fuoco fatuo, si saprà in seguito: intanto il panorama del cinema si è arricchito di nomi nuovi.

Escluso dalla premiazione il cinema hollywoodiano ma non il cinema americano che ha ottenuto un doppio riconoscimento con l'Argento ex-aequo alle attrici Charlize Theron per «Monster» e Catalina Sandino Moreno per «Maria piena di grazia». Ora, lasciamo da parte che è ingiusto paragonare la sofferta personificazione della Theron candidata all'Oscar con quella sappur convincente dall'inedita Moreno: piuttosto ci interessa che le due riuscite opere prime di Patty Jenkins e Joshua Marston toccano problemi nevralgici che vanno dall'emarginazione allo sfruttamento, dalla pena di morte al traffico di droga. Mentre «Gegen die Wand» e «El abrazo partido» si pongono già per l'origine stessa dei rispettivi registi, turco di Amburgo Akin e argentino di ascendenza ebraico-polacca Burman, come pellicole a cavallo di diverse culture. Tuttavia i temi dell'esilio e della memoria erano ugualmente portanti in «As fond kiss» di Loach, «Triple agent» di Rohmer e «La sorgente del fiume» di Angelopoulos. Segno che anche i maestri veterani sono sintonizzati sulla fluida realtà contemporanea che va in direzione della fusione e confusione di popoli e di etnie. Per finire, un cenno sugli italiani che, trascurati dalla critica, alla fine sono stati in parte risarciti: Argento per la musica a «Primo amore» di Matteo Garrone, premio della Giuria Ecumenica a «Mi piace lavorare» di Francesca Comencini e Caligari e il Don Chisciotte a «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario ambientato, citiamo dalla motivazione, «in un magico luogo della città di Torino», che è poi il Museo del Cinema.

BERLINO
Vince la nuova Europa

Fulvia Caprara

inviata a BERLINO

L'energia trascinante del regista Fatih Akin, nato nel '73 ad Amburgo da genitori turchi, ha travolto i giurati della Berlinale che hanno premiato con l'Orso d'oro il suo film «Contro il muro», storia di amore e sopravvivenza grazie a cui la Germania torna a la gara del FilmFest dopo diciotto anni dall'ultimo successo. Il Gran Premio della giuria è andato a «El Abrazo Partido» dell'argentino Daniel Burman e del film è stato premiato anche l'attore protagonista Daniel Hendler.

Il miglior regista è il coreano Kim Ki-Duk, autore della «Buona samaritana», cronaca tragico-poetica delle avventure di due studentesse liceali. In una rassegna ricca di importanti interpretazioni femminili, i giurati hanno risolto le indecisioni attribuendo un Orso ex-aequo: alla giovanissima Catalina Sandino Moreno, protagonista dell'epopea di «Maria piena di grazia», e a Charlize Theron, la splendida diva sudafricana che in «Monster» si è trasformata in una prostituta serial killer, condannata a morte. L'«Angelo Azzurro» per il miglior film europeo va a «Daybreak», di cui è premiato anche l'intero cast. Gli italiani, in con «Primo amore» di Matteo Garrone, si consolano con l'Orso d'argento alla Banda Osiris che firma le musiche del film, con il riconoscimento attribuito a «Mi piace lavorare» di Francesca Comencini, presentato nella sezione Panorama, e con il successo e i premi andati a «Dopo mezzanotte» di Davide Ferrario. I grandi autori del cinema europeo, da Ken Loach a Theo Angelopoulos, sono stati completamente ignorati e Frances McDormand, l'eroina di «Fargo» dei fratelli Coen, qui in veste di presidente della giuria, è apparsa più che mai soddisfatta del verdetto: «Abbiamo avuto molte discussioni - ha riconosciuto l'attrice -, ma le controversie e gli scambi d'idee sempre positivi. La scelta vado più orgogliosa è proprio quella dell'Orso d'oro: "Contro il muro" è un film molto forte e moderno».

Il regista Fatih Akin fuori di sè dalla gioia, saluta i giornalisti con il pugno chiuso, salta, esulta, scuote la massa di capelli: «Non ho parole, avrei mai pensato di poter ricevere un premio così speciale e prestigioso. Questo è un regalo magnifico per tutta la squadra che ha lavorato alla pellicola, per il cinema tedesco e per l'intero movimento degli immigrati che lavorano in Germania». Per girare «Contro il muro», prosegue inarrestabile Akin, «ci siamo ammazzati dalla fatica, ma oggi mi sento come Mohammed Alì». Il premio ha importante significato politico-sociale e Akin non perde occasione per sottolinearlo: «Mi auguro che quest'Orso contribuisca a alimentare quel certo velo "esotico" che ancora avvolge gli ambienti degli immigrati». Da Istanbul arrivano perfino le congratulazioni del regista Ferzan Ozpetek, nato in Turchia e cresciuto in Italia, che ricorda: «I film buoni non hanno nazione. Sono contento per lui, anche se non lo conosco e non ho mai visto un suo film».

Alla serata di gala il vincitore dell'Orso d'oro accolto con lunghi applausi e parte del pubblico in piedi, lui ringrazia un fiume di gente, compresa la città di Amburgo (mi dispiace per Berlino, ma è sempre la più bella) e fine trova anche il modo per festeggiare San Valentino lanciando dal palcoscenico una dichiarazione d'amore alla moglie. Stringata e disinvolta, la ha avuto un avvio movimentato: un gruppo di studenti nudi ha accolto sul tappeto rosso gli ospiti del «Berlinale Palast», tra questi Claudia Cardinale che ha reagito all'happening con una bella risata. La protesta è proseguita nel teatro, con altri studenti, stavolta vestiti, che lanciavano volantini e leggevano proclami contro i tagli annunciati dal governo alla scuola e all'università. Il direttore della rassegna Dieter Kosslick, che indossava un papillon rosso e nero molto civettuolo, ha fatto parlare gli studenti chiedendo solo che avessero di spogliarsi ancora. Poi la parola è passata di nuovo ai premiati e alla mattatrice della serata, Frances McDormand, in tailleur pantaloni gessato e scarpe basse. Insomma, in tono con l'atmosfera generale: il regista Kim Ki-Duk è salito sul palcoscenico in giubbotto e cappellino con visiera. L'unica diva premiata, Charlize Theron, che magari avrebbe adottato una toilette un po' meno dimessa, non si è presentata perchè impegnatissima, in America, nel tour de force che precedono gli Oscar.

Così i flash dei fotografi hanno sommerso solo l'altra vincitrice del premio, Catalina Sandino Moreno, bella e sobria nel completo scialle bianco. Tra commozioni e ringraziamenti, la Banda Osiris si è distinta guadagnando grandi applausi con un brano improvvisato di Renato Carosone. Dall'Italia, intanto, arriva la notizia che la casa editrice del Gruppo Edicom, cui si deve la pubblicazione del libro di Marco Mariolini «Il cacciatore di anoressiche», ha chiesto la sospensione delle proiezioni del film di Garrone per violazione dei diritti d'autore. Gli avvocati della casa editrice sostengono che la Fandango, produttrice del film, avrebbe chiesto in primo tempo i diritti, li avrebbe acquistati e poi avrebbe realizzato una pellicola che si rifà chiaramente alla vicenda ricostruita nel libro.

> Una passione multietnica
> Il regista felice e stupito
> «Mi mancano le parole
> È un regalo per il cinema
> tedesco e per tutti
> i lavoratori immigrati»
> Soddisfatta l'Italia
> con i riconoscimenti
> a Ferrario e Comencini
> L'editore di «Primo amore»
> chiede il blocco delle
> proiezioni in Italia

Nella foto grande un momento di «Gegen die Wand» di Fatih Akin Orso d'oro al 54° FilmFest di Berlino

Il SudAfrica celebra la fine dell'Apartheid

Gianni Rondolino

BERLINO

COME spesso capita nei grandi festival internazionali, le più belle o interessanti si vedono non già in concorso, ma nelle sezioni collaterali: a Berlino, ad esempio, al Forum o in Panorama. Due sezioni che, mescolando film di finzione e documentari, opere prime e film di ricerca, ci hanno dato una visione complessiva, articolata, illuminante, di quanto cinema di tutto il mondo. Tra i risultati più nuovi e indicativi di una tendenza documentaria che affronta direttamente i problemi sociali contemporanei c'è la serie di dieci film di mediometraggio, raggruppati sotto la sigla «Project 10», realizzati in Sudafrica in del decimo anniversario dell'abolizione dell'apartheid.

Si va ritratto di un ragazzino nero di Città del Capo che vuol fare il cantante lirico («Being Pavarotti» Odette Geldenhuys) a quello ragazza, figlia una regista, che si sulla strada della competizione sportiva («Through the eyes of my d di Zulfah Otto Sallies); dalla rappresentazione antiche mondo nero contadino («The meaning of the Buffalo» di Karin Slater) ai rapporti fra una commessa nera di Johannesburg e la sua clientela bianca («Hot wax» di Andrea Spitz). Per tacere dell'ampio documentario «Memories of rain» di Gisela Albrecht e Angela Mai, costato dieci di lavoro che affronta coraggio le molteplici questioni dell'apartheid. O di tre altri documentari di grande interesse, dall'italiano «Le ultime ore del Che» di Romano Scavolini sul mistero non ancora del tutto chiarito della morte di Che Guevara, all'inglese «Trollywood» di Madeleine Farley sui diseredati e senzatetto di Los Angeles, e soprattutto all'indiano «Final solution» di Rakesh Sharma, che in tre ore e mezzo descrive con lucidità e coraggio il genocidio dei musulmani fra il 2002 e il 2003 a seguito dell'incendio del Sabarmati Express a Godhra che provocò la morte di 59 indù.

Ma la sorpresa maggiore, oltre all'ultimo film di Catherine Breillat «Anatomie de l'enfer» con Amira Cassar e Rocco Siffredi, altrettanto erotico e intellettualistico del precedente «Romance», è stata certamente «Demain on démenage» di Chantal Akerman, con due attori straordinari come Aurore Clément e Jean-Pierre Marielle. Un film che meritava di essere presentato in concorso, per la leggerezza del tratto, la raffinatezza dello stile, il sottile umorismo e la delicata malinconia con cui è descritto il rapporto fra una madre e figlia, circondate da una piccola umanità che si rappresenta sullo schermo con impalpabile autoironia.

«Mi sono battuto per Garrone»

Salvatores: preferita una storia di persone normalmente invisibili

dall'inviata a BERLINO

La prima volta di Gabriele Salvatores giurato in un festival internazionale «non è stata una passeggiata». E di una cosa l'autore è sicuro «Preferisco venire giudicato che giudicare. Da membro di una giuria hai la responsabilità di seguire i tuoi gusti, ma anche di essere oggettivo nei giudizi. Siccome conosco bene il lavoro e la fatica che stanno dietro ogni film tendenzialmente mi veniva di non scartare nessuno, e invece alla fine bisogna arrivare a un verdetto».

Come ha funzionato la giuria?

«Molto bene dal punto di vista dei rapporti umani, un po' meno da quello del confronto dei pareri. Non ci sono state prese di posizione troppo rigide, però le differenze pesavano: di età, di provenienza geografica, di mestiere».

C'è stato un criterio unificante?

«Forse cercavamo tutti l'occasione per sorridere, un desiderio di cui la rassegna quest'anno ha tenuto sicuramente conto. L'altro fine comune è stato quello di distribuire i premi con lo scopo di indicare film che, senza riconoscimenti, difficilmente avrebbero trovato un pubblico».

Che cosa si è detto dell'unico film italiano in gara, «Primo amore» di Matteo Garrone?

«A me è piaciuto molto, ma qui è stato proprio capito: nè dal punto di vista della prova degli attori, nè da quello della regia. Ho difeso a lungo "Primo amore", ho cercato di spiegare quello che voleva dire, mi sono messo a parlare della metafora dell'oro che si lavora modellando, scarnificando, in relazione alla figura del protagonista, orafo di professione. Alla fine hanno capito, ma non è servito niente».

Qualè stato l'aspetto del film che i giurati hanno rifiutato con maggiore fermezza?

«Lo stile. Cioè quella cosa per cui un regista, a un certo punto, viene definito autore. Credo che su questo sia utile riflettere, sicuramente noi italiani abbiamo un concetto di autore che andrebbe un po' aggiornato».

Perchè «Contro il muro», il film che ha vinto l'Orso d'oro, è tanto piaciuto?

«I motivi sono stati soprattutto due: perchè parla di persone normalmente invisibili, ossia gente che non viene mai raccontata, e poi perchè emana un'energia e una comunicativa fortissime».

Come si è arrivati alla decisione di dividere in due il premio alla migliore attrice?

«Per questo riconoscimento credo che abbiamo fatto un ottimo lavoro, l'ex-aequo testimonia volontà precisa. Cioè premiare, da una parte, Charlize Theron, una star hollywoodiana che interpreta un ruolo basato sulla trasformazione totale, e dall'altra Catalina Sandino Moreno, una ragazzina colombiana di 17 anni, alle prime armi, e che il pubblico tende a identificare con il personaggio».

Anche la scelta dell'attore è abbastanza controcorrente, nelle previsioni ricorrevano i nomi degli interpreti francesi, il Luchini del film di Patrice Leconte e il Darroussin quello di Cedric Kahn.

«In effetti degli attori francesi si è molto discusso, alla fine si è deciso di dare l'Orso a Daniel Hendler, un interprete giovane per cui vale un po' lo stesso discorso fatto per la ragazza colombiana».

Gabriele Salvatores era in giuria

Che cosa le ha dato, complessivamente, l'esperienza della Berlinale?

«E' molto importante, mi è servita a capire meglio sia il pubblico, sia il lavoro dei critici. sembra che in questo festival sia stata fatta una ricerca attenta sulle cinematografie di tutti i Paesi, prese quelle meno note; anche l'aspetto del mercato non è trascurato, anzi, è poi, in giro, c'è una vivacità. Forse è mancato il cosiddetto "film-capolavoro", ma di sicuro si è avvertito un bel movimento di idee». [f. cap.]

Banda Osiris dal comico al premio

I vercellesi autori della migliore musica per «Primo amore»

Roberta Martini

VERCELLI

«Matteo Garrone l'abbiamo conosciuto quasi per caso. Era venuto a vederci durante uno spettacolo a Firenze, abbiamo fatto amicizia e ci ha chiesto di preparare la colonna sonora del film, "Ospiti"». Giancarlo Macrì, uno dei componenti la Banda Osiris di Vercelli ricorda così l'approccio con il regista di «Primo amore», mentre sta andando a Berlino per ritirare, con Gianluigi e Roberto Carlone e Sandro Berti, il prestigioso riconoscimento al Filmfest di Berlino: miglior colonna sonora originale.

Macrì e i fratelli Carlone, tutti vercellesi, mentre Berti è fiorentino, oltre trent'anni e lavorano assieme da quasi 25. La banda più piccola del mondo nacque infatti a Vercelli nel 1980: pochi allora avrebbero scommesso su quella sgangherata formazione di comici da strada che, invece, è passata dalle esibizioni quasi carbonare sua città fasti internazionali. All'inizio, la «Banda» era composta da tutti vercellesi, poi Berti ha preso il posto del quarto componente, Mario Sgotto, che ha intrapreso una carriera autonoma di attore, sempre sul versante del comico.

> «Per questa colonna
> sonora abbiamo dovuto
> cambiare registro
> La collaborazione
> col regista partita con
> le pellicole precedenti»

Ma la musica scritta per «Primo amore» ha assai poco di comico. Dice Macrì: «In effetti, nostra produzione era soprattutto adatta a "Ospiti". Sia per "Estate romana" che per l'"Imbalsamatore", Gianluigi Carlone, fa nostra mente creativa, ha dovuto cambiare registro, e tutti noi ci siamo buttati anima e corpo in questa operazione. La colonna sonora di "Primo amore", assai più classica e romantica, direi minimalista, rispetto a quella dell'"Imbalsamatore", viene suonata da Roberto al pianoforte e dal quartetto d'archi formato da quattro ragazze di Arezzo, l'"Euphoria"».

Macrì e i fratelli Carlone non si aspettavano questo trionfo, ma vanno giustamente orgogliosi. La «Banda» che, all'inizio, pur partendo da formazione classica, addirittura ad orecchio alcuni strumenti è collaudata: Macrì ha in consegna le percussioni - il basso tuba, Gianluigi Carlone il sax soprano e il flauto ed è la voce del gruppo, il fratello Roberto si occupa di basso, trombone e mentre Berti suona la chitarra e il trombone.

E dopo il successo di Berlino, la «Banda» accompagnerà, a Genova, questa primavera, la lettura dei testi del Nobel José Saramago, poi (estate) andrà in tournée in America Latina, ma il progetto ambizioso è per Torino 2006: ricostituire la «Banda» vera e propria (ma opportunamente allargata) che girerà lungo strada del capoluogo piemontese per le Olimpiadi.

& TEATRI

Il testo di Dürrenmatt al Mercadante di Napoli con la bella regia di Armando Pugliese

La vendetta della vecchia signora

UNA miliardaria di ritorno nel paesino dov'era nata promette di tirarlo fuori dalla sua terribile crisi finanziaria (crisi, si scoprirà, provocata da lei stessa), e per di più di distribuire una somma enorme tra gli abitanti, dietro una condizione: questi ultimi dovranno uccidere legalmente l'uomo che a suo tempo la sedusse e abbandonò. Lì per lì i cittadini respingono la proposta con orrore, ma poi tutti pur senza impegnarsi in prima persona cominciano a indebitarsi acquistando generi voluttuari, nella presunzione mai chiaramente formulata che qualcuno si faccia avanti a soddisfare la richiesta...

La visita della vecchia signora appartiene a quel filone di commedie corali inaugurato dall'«Ispettore generale» di Gogol, in cui si svela progressivamente la corruzione di una comunità. Il Novecento ne ha date parecchie, soprattutto con Brecht; questa dello svizzero Friedrich Dürrenmatt è del 1956, quasi contemporanea del «Rinoceronte» di Ionesco - anche lì la trovata di base è talmente forte da far sembrare i singoli episodi semplice decorazione lungo un itinerario obbligato, che non consente sorprese. Nel caso di Dürrenmatt tuttavia il sarcasmo e l'estro un po' surreale dell'autore riattizzano spesso l'interesse. L'indistruttibile signora Zachanassian ha, si apprende, una gamba e una mano artificiali, ricordi di un incidente aereo di cui fu l'unica sopravvissuta, ma questo non le impedisce di cambiare vertiginosamente mariti, magari portandosi dietro quelli usati, insieme con due precedenti vittime della sua vendetta, testimoni prezzolati che tennero bordone al suo seduttore e che alla ha fatto castrare e accecare dopo averli rintracciati in capo al mondo. Poi ci sono occasioni di spettacolo: la banda, i cori, le esibizioni di acrobati con cui gli interessati compaesani accolgono l'illustre reduce; l'automobile nuova dove il figlio del condannato porta a spasso genitori e sorella; il chiasso dei reporter accorsi dalla città per seguire la conclusione della vicenda, ecc., ecc.

Un anno dopo «Sabato, domenica e lunedì» trionfatore della scorsa stagione, il ricco, ispirato allestimento stavolta diretto da Armando Pugliese che ha debuttato al Mercadante conferma il felice impegno del giovane Teatro Stabile di Napoli. La scenografia di Bruno Buoninconti colloca ogni cosa sotto l'altissima volta in ghisa di una vecchia stazione ferroviaria, dove poi singoli ambienti vengono agilmente creati con procedimenti giocosi, trasposti spinti a mano, cartelloni calati, suoni riprodotti al microfono da bravi imitatori, mimi che diventano alberi e persino un daino scalpitante; i costumi di Silvia Polidori sono spiritosi e vivaci; ed efficaci sono le musiche di Pasquale Scialò, occasionalmente ispirate a Nino Rota. Ammirevolissima è poi, anzi, soprattutto, la concertazione dei più che venti interpreti, molti impegnati in più parti e tutti all'altezza della situazione, con particolare spicco di Massimo Foschi ex seduttore invecchiato e imborghesito, intorno alla superbamente dura, ironica e incrollabile Isa Danieli. Dunque, due ore e dieci senza cali di tensione, e gran successo. Si replica qui fino al 29.

Massimo d'Amico

Di ARTI

OGGI
Viaggio nell'Italia del mercio (*Speciale Tg1*, Raiuno, 23,05). *Elisir* si occupa di glaucoma e sindrome metabolica (Raitre, 21). Italia-Inghilterra al *Sei Nazioni* di rugby (La7, 16). Alicia Keys a *Quelli che... il calcio* (Raidue, 14,55), ancora un caso per *Il Commissario Montalbano* (Raiuno, 20,45).

INTERNET
In Italia il 43 per cento delle famiglie possiede un computer (il 4 per in più rispetto al 2002). Circa 7 milioni e 700 persone usano Internet: poco più di un milione ha attivato il collegamento nel 2003. Il 47 per cento delle famiglie naviga in Internet almeno un'ora a settimana, il 29 per cento tra una e due ore.

GOOGLE
La parola più su Google questa settimana:

Simona Ventura

«Janet Jackson». Seguono «Superbowl», «Mtv» e «Justin Timberlake».

La prima scena di *Six feet under*, serie tv dedicata alla morte e in onda dal 6 aprile su Fox (Sky) alle 21,50: la moglie dice al marito di non fumare perché altrimenti gli viene il cancro, quello la sigaretta ma è travolto da un Tir. I figli si trovano così a dover risolvere il problema di far bello il cadavere del padre per il funerale.

LATTERIA
Il papà di Luciana Littizzetto faceva l'operaio alla catena di montaggio: «Ma era lentissimo e non ne veniva mai a capo. riusciva neanche a mangiare e così ha aperto una latteria».

BALENA
«La mia è una dieta. Il mio peso dovrebbe attorno ai 60 chili, di taglie. Se scendo a 59 chili casca la faccia. Se salgo a 63 chili in sembro balena. Il mio problema è il sedere» (Simona Ventura).

La siliconata Jordan Price, star della versione inglese dell'Isola dei famosi, in giro dicendo che il seno le ha fatto da airbag in un incidente stradale salvandola.

I PROGRAMMI DI OGGI

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TG	13.30 0.45 20.00 5.45	13.00 0.45 18.00 20.30	14.00 19.30 14.15 23.00 19.00 23.10	8.00 13.00 3.45 20.00 5.30	12.25 18.30	11.30 13.30
GIORNO	6.00 Ricominciare Soap Opera con Federica Di Martino, Ray Lovelock Protagonista la famiglia Vallesi e candali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia 6.45 Unomattina Sabato & Domenica con Livia Azzariti, Sonia Grey e la partecipazione di Antonio Lubrano. Regia di Antonio Gerotto 10.00 Linea Verde Orizzonti di Carlo Raspollini e Aldo Tirone, Dario Di Gennaro 10.30 X sua Immagine Rubrica religiosa 10.55 Santa Messa 12.00 Recita dell'Angelus 12.20 Linea verde - In diretta dalla natura Varietà con Brosio, Paola Saluzzi 14.00 Domenica In Varietà con Paolo Bonolis	6.00 Cercando cercando 6.15 L'editoriale con Diego Grasioli 6.20 L'avvocato risponde 6.30 Guarire: Anziani e supporto vitaminico 6.40 Gli occhi dell'Anima 6.45 In Famiglia - Mattina 2 Varietà 10.05 ApriRai 10.10 Playhouse Disney 10.45 Domenica Disney 11.35 In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno Varietà 13.25 Tg2 Motori 13.40 Meteo2 13.45 Quelli che...aspettano Varietà 14.55 Quelli che... Il calcio Varietà 17.10 Stadio 2 Sprint Rubrica sportiva 18.05 Tg2 Dossier 18.50 Tg2 Eat Parade 19.05 The Sentinel Telefilm	6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica Rassegna di film italiani o stranieri conosciuti dal grande pubblico 7.00 Aspettando "È domenica papà" Pel di carota - Taco e Paco - Amico Fetch - Arcobaleno - Tom & Vicky - Rolie Polie Olie È domenica papà 9.50 Appuntamento al cinema 9.55 Sci: Coppa del mondo 11.15 Tgr Europa 11.45 Tgr RegionEuropa 12.00 TeleCamere 12.30 Racconti di vita 13.20 Sci: Coppa del mondo 14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà 18.00 Per un pugno di libri 18.55 Meteo3	6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola 8.40 La frontiere dello Spirito a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi Un programma di cultura e attualità religiosa 9.20 Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma di informazione politica 9.50 La chiave magica Film 12.00 Grande Fratello Reality show Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello 13.35 Buona Domenica Varietà 18.15 Casa Vianello Telefilm 18.45 Buona Domenica sera Varietà	7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica 7.30 Cartoni 11.55 Camera café Varietà Luca e Paolo 13.00 Guida al Campionato Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con la partecipazione di Federica Fontana, Eraldo Pecci. Regia di Andrea Sanna 13.50 Le ultime dai campi Rubrica sportiva Aggiornamenti dai campi di calcio 14.00 Lupin III: La cospirazione dei Fuma Film-tv 15.45 The Abyss Film 18.20 Cartoni animati Tom & Jerry 19.00 Wrestling Smackdown! Rubrica sportiva. Con Giacomo "Ciccio" Valenti	6.00 La grande vallata Telefilm "La maestrina di Mesa" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting 6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita 7.10 Murder call Telefilm 8.10 Tg4 Rassegna stampa (R) 8.30 Domenica in concerto 9.30 Anteprima - La domenica del villaggio Varietà 10.00 Santa Messa 10.45 La domenica del villaggio Varietà 11.40 La domenica villaggio Varietà 12.30 Melaverde 14.00 Il fiume della grande paura Film 15.50 Commissario Cordier Film-tv 17.30 Pianeta Mare 18.30 Colombo Telefilm
SERA	20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo 20.45 Il Commissario Montalbano Film-tv "La gita a Tindari" con Luca Zingaretti 23.05 Speciale Tg1 di Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi Ditremoda programma nel quale di vita, curiosità, costume, storie di personaggi e tendenze. E, con il contributo degli archivi della Rai verrà tracciato il indietro nel tempo per riscoprire moda è stata vissuta attraverso il '900 0.55 Così è la vita... Sottovoce con G. Marzullo 2.05 Miriam si sveglia a mezzanotte Film 3.40 Overland Documentari 4.20 Man's Film-tv 5.00 Zorro Telefilm	20.00 Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Fabrizio Maffei 21.00 Le avventure di Bianca e Bernie Film (animaz., 1977) Regia di Wolfgang Reitherman 22.15 Cartoni animati House of mouse 22.35 La Domenica Sportiva Rubrica sportiva Giampiero Galeazzi 1.05 Protestantesimo Rubrica religiosa A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche 1.35 1.40 Tennis: Torneo ATP Milano 2.25 Pam famiglia Telefilm 3.20 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica 3.35 Anima: Il cuore animale 3.50 Cercando cercando 4.10 L'elefante a fiori gialli 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque	20.00 Videoframmenti 20.10 Che tempo fa conduce Fabio Fazio, Ilary Blasi 21.00 Elisir condotto da Michele Mirabella, la partecipazione di Patrizia Schisa, Carlo Gargiulo 23.20 Doc 3 "Pomodori" TeleCamere di e con Anna La Rosa - Meteo 1.00 Appuntamento al cinema 1.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta Magnifiche ossessioni tv: le 101 cose televisive del (mezzo) secolo Rai Il programma di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliano e Bendoni presenta una rassegna di film italiani e stranieri poco conosciuti grande pubblico	Elisa Rivombrosa Serie con Vittoria Puccini 22.40 Grande Fratello Reality show 23.15 Grande Fratello - Riassunto della settimana Reality show (R) 23.45 Nonsolomoda - È... contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin 0.15 Corto 5 - Più di ieri no di domani Cortometraggio 0.25 Corto 5 - Chiusura centralizzata Cortometraggio 0.35 Corto 5 - Caravan Cortometraggio 1.10 Parlamento in conduce Piero Vigorelli 1.50 Cinque pezzi facili Film (dramm., 1970) con J. Nicholson, K. Black. Regia B. Rafelson. All'interno: TgCom - Meteo 3.15 Shopping by night 4.15 Una famiglia del 3° tipo Telefilm	Rtv - Clip 20.30 Mai domenica Varietà satirico con la Gialappa's Band, Michele Foresta, Fabio De Luigi, Lucia Ocone. Regia di Massimo Fusi 22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli 0.50 Studio Sport Notiziario sportivo 1.15 Mediashopping speciale calcio 1.20 Fuori campo Rubrica sportiva 1.45 Shopping by night - Speciale Grande Fratello Televendita 2.10 1999 - Terremoto a New York Film-tv 3.50 Talk radio Varietà 4.05 Don Tonino Telefilm 5.30 Studio Sport	21.00 minuti morire - Die Hard II Film (azione, 1990) con Bruce Willis, Bonnie Bedelia, Franco Nero, Reginald Johnson, William Atherton. Regia Renny Harlin. All'interno: TgCom - Meteo 23.30 Ragione e sentimento Film (dramm., 1995) con Emma Thompson, Winslet , Hugh Grant. Regia di Ang Lee. All'interno: Tg4 Rassegna stampa - 2.25 Il buongiorno di Mediashopping Televendita 2.40 Domenica in concerto (R) 3.30 Un taxi color malva Film (dramm., 1977) Philippe Noiret, Charlotte Rampling, Peter Ustinov, Agostina Belli Fred Astaire. Regia di Yves Boisset. All'interno: TgCom - Meteo 5.30 Tg4 Rassegna stampa

La 7	MTV	RETE A/ALLMUSIC	SKY 1	CINEMA SKY	SPORT SKY 1
6.00 TG La7 - Oroscopo - Traffico 7.30 La7 del mattino Agente speciale Telefilm "Omicidi e vecchi merletti" Oltre il giardino 9.35 La contessa Alessandra Film 12.00 La7 Motori Rubrica sportiva 12.30 Tg La7 Notiziario 12.50 La settimana 13.00 Cartoon Cartoon Cartoni animati 14.00 In the Wild Documentari 15.00 Rugby: Torneo "Sei nazioni" 16.00 Rugby: Italia-Inghilterra Rugby: Torneo "Sei nazioni" 18.45 Cartoon Cartoon 19.45 Tg La7 Notiziario 20.20 Sport 7 Notiziario sportivo 20.45 Speciale Star Telefilm 21.20 Enterprise Serie 23.15 Tg La7 Notiziario 23.45 Orlando 0.45 Moda con Cinzia Malvini 1.20 Quel venerdì maledetto - Quel lungo venerdì santo Film (dramm., 1979) con Bob Hoskins, Helen Mirren. Regia di John McKenzie 3.25 Cnn	Wake up! 8.00 love week-end Video a rotazione 12.00 Making the movie 13.00 Italia+ 14.30 Tri a Venezia Con Marco Maccarini 15.30 Mtv love week end 16.30 Music non stop 18.00 The girl's chart Flash 19.00 g the video... 19.30 Mtv burned show 20.00 Taildaters Reality show 20.30 Top selection 22.30 Flash 22.35 Kiss & tell Varietà 23.30 The Osbournes Serie 24.00 Yo!	6.00 All Music Week end 10.00 Energy 11.00 TgA 7 giorni 11.05 Energy 12.00 All music week end 14.00 moda "Regali x gli innamorati" 15.00 Mono - Elisa 16.00 All Music Chart - TGA 7 giorni 16.57 Tga 7giorni 17.00 All music chart 18.00 Azzurro 18.55 TgA 7 giorni 19.00 Inbox 20.00 The Club week end 21.00 Inbox 22.30 Music Zoo 23.00 Rapture 24.00 Nightshift 1.00 The club by night	Scooby-Doo Film 9.30 Loading extra: About a boy 9.40 Quello che cerchi Film 11.30 101 Reykjavick Film 12.55 Sky news - Rubrica Festival Berlino 13.30 Indagini sporche - Dark Blue Film 15.30 amici Film 17.00 Scooby-Doo Film 18.25 Special Sky-Fi 18.50 Sotto corte marziale Film 21.00 Mademoiselle Film 22.30 Caccia al killer Film 23.50 Caccia al killer Film 1.20 : Il loro nome Bond... 1.40 Waking Life Film	8.20 Four Rooms Film 10.00 Il segreto successo Film 11.30 Mr. Accident Film 12.55 Extra: About a boy 13.10 About a Boy Film 14.55 John Q Film 16.45 Extra: BW2 Il libro segreto delle streghe 17.00 BW2 - Il libro segreto streghe Film 18.35 Sky cine news 19.10 Il segreto del successo 20.35 Speciale Sky-fi 21.00 Minority Report 23.25 Extra: About a boy 23.35 About a Boy Film 1.20 Love bites - Il morso dell'alba Film	12.35 Boxe: KO tv classic Rubrica sportiva (R) 13.30 Sky Calcio Show 15.00 Volley: Prepartita 15.10 Volley: Bergamo-Chieri 16.35 Business of Sport 17.00 Sky Show 2ª parte (Diretta) 19.00 Sport Time 19.30 Domenica Sky calcio 20.25 Calcio: Juventus-Reggina 22.30 Domenica Sky calcio 23.00 Sport Time Notiziario sportivo 23.15 Calcio: Real drid-Valencia 1.00 Basket Star saturday night (Replica)

DA

Ragione e sentimento

Il romanzo di Jane Austen in un'elegante e raffinata trasposizione dell'eclettico cinese-americano Ang Lee con Emma Thompson, Kate Winslet e Hugh Grant. Oscar per la sceneggiatura. La storia delle sorelle Dashwood, una impetuosa e romantica, l'altra assennata e prudente 23.30 RETE 4

Miriam si sveglia a

Il suggestivo e patinato fantahorror che segnò il debutto di Tony Scott. New York: una coppia di vampiri contemporanei alla ricerca di giovani prede con cui alimentare la loro eterna giovinezza. Però lui, che è di una razza diver-, comincia a invecchiare e lei incontra dottoressa... 2.05 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Bruce Willis in una scena del film «58 minuti per morire» (Die Hard 2) di Renny Harlin

minuti per rire ★★

21.00 RETE 4 USA REGIA RENNY HARLIN CON BRUCE WILLIS, BONNIE BEDELIA, FRANCO NERO, REGINALD VEL JOHNSON E ATHERTON DUR. 2H4'

Sèguito di «Trappola di cristallo», ovvero «Die Hard 2», sempre con Willis e Bedelia (la moglie), ma diretto sicuro mestiere da Renny Harlin. La compagna di McClane si trova a bordo di un aereo preso in ostaggio da commando di narcos. E anche ora il poliziotto li affronta da...

Cinque pezzi facili ★★★★

CANALE 5 USA 1970 REGIA BOB RAFELSON JACK NICHOLSON, BLACK, SUSAN ANSPACH E LOIS SMITH 1H38'

Nicholson nel classico anni '70 che l'impose a critica e pubblico: un dramcritico dell'America firmato Rafelson (con cui l'attore girerà una vera trilogia «Il postino suona sempre due volte»). Robert, pianista che rinunciato alla carriera per il paese, è costretto a ritornare...

avventure Bianca Bernie ★★★

21.00 RAIDUE USA 1977 REGIA WOLFGANG REITHERMAN, JOHN LOUNSBERY E ART STEVENS DUR. 1H16'

Il 23° lungometraggio d'animazione della Disney è tratto dai libri di Margery Sharp e diretto dal veterano Reitherman. Al servizio della Società di salvataggio che ha sede negli nati dell'Onu, i topolini Bianca e Bernie devono salvare l'orfanella Penny rapita da madame Medusa...

ALLA RADIO

Gr 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 17; 19; 21.19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.33 Habitat Magazine; 7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; Sport; 8.37 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9. Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Con parole mie; 11.03 I Nuovi Italiani; 11.08 Oggiduemila; 11.55 Angelus S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporane 13.48 Radiogames; 14 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio per minuto; Pallavolando; 19.18 Tutto Basket; Ascolta, si fa sera; 20.25 Calcio: Juventus-Reggina; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggidueмila - La ; Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.45; 17.30; 19.30; 21.17. 8.00 radio2.rai.it; Fegiz Files; 10.00 3131; 11.33 610 (sei zero); 12.47 Sport; 13.38 Il Cammello 2 - Musical; 14.50 Catersport; 17.38 Facendo; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; Fans Club; Lupo

RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 9.30 Uomini e profeti - Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Vivaldi; 10.52 Il Terzo Anello. Desiderio, Democrazia, Libertà; 11.50 I concerti del Quirinale di Di tanti palpiti; Il Terzo Anello. Vivaldi; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16. La Storia in Giallo; Speciale Fahrenheit; 18.00 La storia in giallo; Il Terzo Anello Musica. Vivaldi; 19.30 Ci- alla radio; 20.50 Suite; 21.00 Il Cartellone; 23.30 Miti terrestri marini e celesti; 24.00 Esercizi di memoria.

102.5
stop news; Qui Firenze a noi la linea Alessandro e il Conte 9.00 Indigrato speciale con A. Pamparana; 11.00 Attenti a noi 2 con Rita Marzo; 13.00 Federock (R); 14.00 alla radio con Fabio Santini; 17.00 S.V.F. la con Alan Palmieri; Parade con Luca Viscardi, Megan Gale; 20. Napoli-Napoli con Rita Marzo; 22.00 Totem con G. Medail; 24.00 soli con Mila (R); 2.00 Crazy Club.

FOX dalle 14.50

24

Maratona

Se vuoi rivedere tutta la seconda serie di 24, non perdere l'ultima occasione per gustartela con **"Maratona 24"**: oggi, sabato 21 e domenica 22 a partire dalle 14.50. La serie TV più innovativa degli ultimi anni, con riprese in tempo reale, effetti speciali, suspense e colpi di scena.

*IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. + (LUN-VEN 8.30 - 18.30 SAB 8.00 - 13. E 0,05 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18.30 - 8.00 SAB 13.00 - 8.00 - FESTIVI 24 HI. I COSTI DELLE DA TELEFONO CELLULARE ALL'OPERATORE.

ABBONARSI A SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE. A FEBBRAIO, PRONTO SKY AL NUOVO PREZZO DI 19,9 EURO

Chiama subito il 199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
emozioni

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO CITTA'

SIMAR [redacted] ingresso 2 [redacted] cucinotta bagno minimo anticipo mutuo con rate pari affitto. [redacted] 011.43.591.

[redacted] Padova nuovo duplex ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi ampi terrazzi mq 130 più [redacted] da mq 80 collegata con ingresso indipendente box e posto auto. Tel. 011.43.591.

SIMAR via Sospello [redacted] ed ultimo piano soggiorno due camere, cucina, bagno, panoramico, 110 mq, libero. Mutui e permuta. Tel. 011.43.591.

CASA bifamiliare [redacted] 240 complessivi, giardino mq 750, due box, [redacted] Barca, € 370.000,00. Tel. 011.273.5361.

CENTRALISSIMO adiacente piazza Solferino, affaccio giardini Lamarmora, elegante stabile d'e[redacted], [redacted] ingressi, [redacted]mento mq 240, terrazzo mq 120. Trattative riservate. Con[redacted] Immobiliari 011.433.7330.

CENTRO quadrilatero romano restauro conservatorio signorile mq 110 salone due camere cucina biservizi. Amica Casa 011.385.8538.

CHIUSANO & C AA) centrale, signorile, ampio appartamento composto da: ingresso, salone, 2 camere, studio, cucina, doppi servizi, spogliatoio, soffitta. Ottime rifiniture. Doppia esposizione. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C A) Precollina, strada del Fioccardo, in palazzina signorile, ottimo appartamento di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina. Tel. 011.568.2858.

[redacted] **& C** D) Gran Madre, appartamento luminoso composto [redacted]: ingresso, salone, 2 camere, pranzo, cucina, doppi servizi, lavanderia, monolocale con servizio e locale uso tavernetta. Cantina, box auto. Tel. 011.568.2858.

[redacted] **& C** centrale, palazzo Priotti, ingresso, soggiorno, 3 camere, [redacted], doppi servizi, lavanderia, cantina. Mq 170 circa. Rifiniture di pregio. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C centro storico, piazza Emanuele Filiberto 5, signorile, attico mq 200 circa, su due livelli, composto da: ingresso, ampio soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C Cit turin ingresso, ampio salone, 2 [redacted]mere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta. Tel. 011.568.2858.

[redacted] **& C** Precollina via [redacted] appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C pressi [redacted] Isabella signorile panoramico, doppi ingressi, ampio salone, 3 camere, studio, cucina, lavanderia, doppi servizi, cantina. Posto auto. Attualmente composto da due unità abitative. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C pressi via Guido Reni, signorile panoramico, ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi, mq 125 circa, annessa mansarda abitabile mq 125 circa, 2 boxes auto. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C Santa Rita, appartamenti di: ingresso, salone, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Posto auto. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C via Nepione, appartamento di: ingresso, soggiorno, due camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C [redacted] della Terrazz[redacted] panoramicissima, composta da 2 unità indipendenti con annesso alloggio [redacted] servizio, lavanderia, ampio giardino, garage. Tel. 011.568.2858.

CIT TURIN prestigioso palazzo d'[redacted] bellissimo salone 4 camere tinello cucina biservizi mq 210, finiture di pregio. Finci 011.505.691.

CIT TURIN villetta su tre livelli con giardino privato e box doppio. Ristrutturata. Castellano 011.440.7478.

COLLINA Valsalice posizione panoramica, soleggiata villa indipendente ristrutturata mq 360 su 3 livelli [redacted] 011.561.3535.

[redacted] **CASALE** libero in palazzina ristrutturato soggiorno 2 camere, cucinotta biservizi cantina. Eurocase 011.580.6023.

CORSO [redacted] signorile libero saloncino 2 camere cucina biservizi mq 130 bellissima posizione. Finci 011.505.691.

CORSO GROSSETO fronte [redacted] Sempione in stabile con ascensore appartamento ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.256.969.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigioso attico con superattico, mq 275 circa più ampi terrazzi, raffinata ristrutturazione, due posti auto. Informazioni su appuntamento Studio Cerser 011.812.5106.

CORSO MATTEOTTI / via Avogadro, in elegante palazzo, luminoso appartamento mq 190, salone, 3 camere, pranzo, cucina, doppi servizi, piano 3º. Investitalia 011.518.4366.

NOVA **CORSO MONCALIERI** vendesi piccola palazzina con giardino privato composta da 3 alloggi occupati e tavernetta. Tel. 011.340.2811.

CORSO PESCHIERA (pressi piazza Sabotino) libero subito ingresso 3 camere cucina bagno. Termo ascensore. [redacted] rifiniture. Gabetti 011.433.0766.

CORSO RACCONIGI pressi piazza Robilant. Casetta indipendente interno [redacted] adatta uso abitazione, laboratorio, ufficio. Libera € 82.000,00 Gabetti 011.57.572.

CORSO REGINA MARGHERITA alloggio occupato di ingresso, 2 camere, cucina e bagno € 72.500,00. Nicola Pugliese Sas 011.323.041.

CORSO SAN MAURIZIO vicinanza impresa prenota prestigiosi appartamenti minialloggi uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo Antonelliano. [redacted] 011.568.9411 - 347.451.2859.

CORSO SEBASTOPOLI alloggio di ingresso, 3 camere, salone, tinello, cucinino, doppi servizi. Nicola Pugliese Sas 011.323.041.

CORSO [redacted] stabile signorile doppi ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi ripostigli box ottime condizioni. Gabetti 011.433.2559.

[redacted] **TASSONI** adiacenze, via Belluno, saloncino living camera, ampia cucina, bagno, ripostiglio, completamente ristrutturato. San Carlo 011.542.782.

CORSO TASSONI angolo corso Regina Margherita attico ingresso camera, cucina zona cottura bagno terrazzo 30 mq. Casaviva 011.248.9500.

CORSO [redacted] pressi signorile [redacted] custode, piscina. Living, cucina due camere, biservizi. Sestri Associati 011.581.3723.

CORSO TRAIANO pressi signorile condominio panoramicissimo appartamento ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ampi balconi ristrutturato. Gabetti 011.619.9670.

CORSO TURATI luminoso e panoramico appartamento di mq 180 in condominio moderno. Ubique 338.502.2461 - 011.569.0300.

CORSO [redacted]**A** pressi università libero signorile sala 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti [redacted].

CORSO URSS [redacted] 1960, appartamento di: living su soggiorno, 2 camere tinello cucinino bagno. € 175.000,00. Gabetti 011.619.9670.

[redacted] **VITTORIO EMANUELE** [redacted]mo appartamento libero [redacted] stabile d'epoca posto auto. [redacted] 011.589.2962.

CORSO VITTORIO EMANUELE / corso d'Azeglio grazioso totalmente ristrutturato 8 vani servizi grande terrazza particolare. Finci 011.[redacted]691.

CRIMEA (corso Moncalieri) palazzina con portineria, ampio appartamento mq [redacted] circa, box. Studio Cerser 011.[redacted].

CROCETTA in [redacted]stigiosa palazzina fine 800 appartamento ristrutturato. Due livelli. Terrazino, box, termoautonomo. Castellano 011.440.7478.

[redacted] Cassini bellissimo appartamento mq 180 stabile signorile. [redacted] auto, completamente ristrutturato. Tabasabal 01[redacted]862.

CROCETTA via Lamarmora signorile, d'epoca, ristrutturato salone tre camere, cucina, triservizi, lavanderia, [redacted] G&V 011.660.4291.

€ 74.000,00 pressi Molinette stabile elegante soggiorno cucinino bagno balcone, ristrutturato, arredato, climatizzato. La Borsa 011.321.495.

EUROFID 011.581.8777 corso Ferrucci / piazza [redacted] ottimo [redacted] investimento soggiorno camera cucina bagno, box.

EUROFID 011.581.8777 corso Ferrucci / piazza Adriano nuova costruzione luminoso salone 2 camere cucina biservizi box.

EUROFID 011.581.8777 corso Potenza 143 quarto piano no ascensore salone [redacted] camere tinello cucinino biservizi.

EUROFID 011.581.8777 corso Tassoni / corso Regina Margherita signorile 3 camere tinello cucinino bagno. Abitazione/ufficio.

EUROFID 011.581.8777 corso Vittorio Emanuele / corso Racconigi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, cantina, [redacted]fitta.

[redacted] **BERTINETTO** 011.741.2874 libero corsi [redacted] mansarda mq [redacted] circa, [redacted] termoautonomo.

FAILLA 011.437.2366 Aeronautica libero in palazzina salone, due camere, cucina, [redacted] bagni € 210.000,00. www.failaimmobiliare.it

FAILLA 011.437.2366 libero barriera di Milano termo ascensore s[redacted]iorno due camere, cucina abitabile tre [redacted]. € 149.000,00.

[redacted] Valsalice villaggio San Giacomo elegante villa recentemente ristrutturata 830 mq su due livelli [redacted] a 250 mq s[redacted] con ampio box e 1000 mq di giardino pianeggiante. Tel. 011.517.0021.

FIMINTER IMMOBILI [redacted] prestigioso composto [redacted] 120 mq di terrazzi e 350 mq di appartamento totalmente ristrutturato su due livelli palazzo signorile aria condizionata [redacted]rineria. Tel. 011.517.0021.

GL IMMOBILIARE 011.741.0707 pressi [redacted] Sanctis prenotiamo ultimi appartamenti [redacted] metrature. Finiture di pregio.

[redacted] 011.741.707 pressi corso Potenza [redacted] mansardato [redacted]giorno, cucina, [redacted] camera, biservizi. Am[redacted] terrazzi

GL [redacted]**ARE** [redacted] Borgo Vittoria pressi via Breglio sogg[redacted], bagno, posto auto

GL IMMOBILIARE 011.749.0812 [redacted] Vercelli in costruzione, impresa prenota appartamenti signorili varie metrature, box.

GL IMMOBILIARE 011.749.0812 pressi corso Traiano impresa vende ultimi e appartamenti signorili pronta consegna. Varie metrature.

GRUPPO EVENTA collina, in palazzo '700 particolare appartamento ristrutturato, mq [redacted]. Giardino privato e box. Archibios 011.812.5423 - www.eventaweb.it

HASTON & ASTON 011.562.2525 centro storico dalla della Consolata. In splendido palazzo d'epoca del 600 al piano nobile con accesso dallo scalone principale 180 mq con salone, 3 camere, bagno.

INVESTITALIA 011.518.4366 centralissimo, via sant'Agostino, in signorile palazzo d'epoca attico duplex mq 240 con terrazza panoramica, ottime finiture interne, box doppio. Trattativo [redacted].

INVESTITALIA 011.518.4366 collinare [redacted]perga elegante villa d'epoca mq 500 con ampio giardino, piscina, frutteto. Vista panoramica su Torino. Trattative riservate.

INVESTITALIA 011.518.4366 [redacted] palazzo moderno pressi Valentino, attico mq 160 con terrazzi panoramici mq 120, piano [redacted].

INVESTITALIA 011.518.4366 precollina borgo Po in signorile palazzina elegante alloggio, ristrutturato mq 120, piano 2º senza ascensore. Ottime finiture interne.

LINGOTTO via Nizza recente panoramico camera tinello servizi mq 65. Finci 011.505.691.

LUCENTO via Borgomasino bello stabile anni '60 con ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantine. Gabetti 011.253.747.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 via Garibaldi in splendido palazzo '700, piano alto, elegante luminoso appartamento mq 300. Finiture d'epoca. [redacted].

LUCIANA VOLA 011.813.8289 via Ventimiglia, fronte [redacted] a parco, in signorile palazzo luminoso appartamento mq 220. Box.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 centro storico in splendido palazzo '[redacted], ultimo piano, originale appartamento rifinitissimo mq 110.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 precollina - strada Valpiana, in posizione splendida villa di particolare architettura mq 400 più zona servizi grandi terrazzi. Giardino.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 Vanchiglia in palazzo d'epoca appartamento perfettamente ristrutturato, soggiorno, cucina, due camere, spogliatoio, bagno, mq [redacted].

LUNGO PO MACCHIAVELLI libero prestigioso salone 3 camera cuc[redacted] cente portineria box. Bignamini 011.434.2377.

PARELLA via Capelli stabile ristrutturato spazioso di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. € 135.000,00. Gabetti 011.756.688.

PIAZZA CHIRONI (adiacenze corso Lecce) casetta deliziosa, ristrutturata, con giardino, € 825.000,00. Elio Codoni 011.660.2264.

PIAZZA RIVOLI corso Trapani libero salone 2 camere cucina servizi lavanderia box signorile. Bignamini 011.434.2377.

[redacted] **SOLFERINO** pressi mq [redacted] piano alto da ristrutturare affaccio su giardini, terrazzo. Enrici 011.667.7787.

PIAZZA STATUTO in casa d'epoca signorile recentemente ristrutturata libero mansardato salone camera cucina bagno box. Edilcentro 011.501.717.

PRECOLLINA Ronchi Verdi palazzina moderna con parco, salone, 4 camere,cucina, triservizi, mansarda terrazzi garage. G&V 011.660.4291.

[redacted] strada Santa Margherita, lu[redacted]gnorile appartamento mq 170, giardino esclusivo. 2 posti auto. Trattative riservate. Investitalia 011.518.4366.

PRESTIGIOSO corso Massimo d'Azeglio ultimo piano 380 mq, box, portineria. Trattative riservate. Tel. 011.649.0775.

REVIGLIASCO in piccolo complesso residenziale con custode, villa mq 350. Terrazze. Giardino privato. Luciana Vola 011.813.8289.

RONCHI VERDI (pressi) appartamento signorile di ampia metratura, palazzina recente, riscaldamento autonomo,box. Intercase 011.568.2865.

SANTA RITA casa signorile [redacted] libero ingresso [redacted] camere tinello [redacted] bagno. MCase Sas 011.506.3030.

[redacted] **RITA** piazza Montanari [redacted] attico salone doppio 2 camere cucina doppi servizi. MCase Sas 011.506.3030.

SANTA RITA [redacted] Emanuel soggiorno con angolo cottura, due camere, biservizi. Venduto totalmente ristrutturato da personalizzare. Ottimo prezzo. Furbatto 011.344.566.

SANTA RITA via San Marino 58 vendesi alloggi occupati ingresso [redacted] tinello cucinino bagno. MCase Sas 011.506.3030.

[redacted]**TO** in complesso del [redacted] appartamento con doppi ingressi salone pranzo studio 3 camere 3 bagni [redacted]ino privato box. Gabetti 011.660.4240.

STRA[redacted] DEL FIO[redacted]ARDO salone 2 camere cucina 2 bagni collegato a mansarda di soggiorno 2 [redacted] bagno. 2 box auto e po[redacted]. Mq 210. Sipa 011.619.5494.

[redacted] porzione di [redacted] bifamiliare libera panoramica [redacted] 3 camere cucina doppi servizi seminterrato soffoterto box giardino. Internau 011.561.8525.

VIA CIBRARIO pressi piazza Perotti prestigioso panoramico 200 mq doppi ingressi, 4 camere, salone, cucina, 3 bagni, volendo box. Di Massa 011.386.600.

[redacted] pressi largo Sempione attico con rifinitura di pregio mq 200 interni più terrazzo 120 mq. Casaviva 011.248.9500.

VIA NIZZA adiacenze [redacted] Carducci 1º piano ingresso soggiorno 3 [redacted]cina bagno bowindow casa d'epoca. Gabetti 011.668.0345.

VIA [redacted] pressi corso Orbassano ingresso camera soggiorno cucina bagno doppia esposizione. Gabetti 011.359.393.

VIA SAGRA DI SAN MICHELE ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina [redacted] affare € 130.000,00. [redacted] 011.335.8703.

VIA VALPERGA CALUSO in stabile d'epoca signorile piano rialzato interamente ristrutturato 6 camere cucina doppi servizi prezzo interessante € 395.000,00. MCase Sas 011.506.3030.

VIA VANDALINO adiacenze, [redacted] living su salone, due camere, cucina, biservizi ampio terrazzo, box. San Carlo 011.542.782.

VIA VELA impresa prenota allo[redacted] signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

VIA VENTIMIGLIA panoramico [redacted]to di: soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi 2 cantine € 190.000,00. Gabetti Nizza 011.668.0345.

VILLA bifamiliare mq 270, tavernetta, giardino mq 600, tre box, zona Barca € 590.000,00. Tel 011.273.5361.

VILLA nella collina torinese particolare posizione dominante mq 400 abitativi con pregiate finiture in legno, più ampio alloggio ex custode locali accessori parco con zona attrezzata, casetta boscaiolo Tel. 011.562.3831.

VILLA strada San Vito, panoramica, 2 saloni, 4 camere, cucina, 4 servizi, lavanderia, giardino mq 1500. Telefonare 011.562.1675.

ZONA Bertolla recente costruzione alloggio mq 130 in casa trifamiliare 3 box giardino. Tel. 011.273.5361.

ZONA Regio Parco alloggio di mq 150 completamente ristrutturato in casa bifamiliare € 285.000,00. Tel. 011.273.5361.

[redacted]

A. L'IMPRESA [redacted] vende a Rosta prestigiose ville monofamiliari [redacted] appartamenti in villa. Finiture di altissimo livello. Visite in loco dal lunedì al venerdì su appuntamento il sabato dalle 10,00 alle 17,00. Tel. 011.586.6311 - www.rosazza.it

ABITALIA 011.580.9112 San Mauro zona Sant'Anna importante villa indipendente con giardino mq 1075. Volendo divisibile in due appartamenti distinti. Autorimessa.

ATTICO Moncalieri [redacted] Castelvecchio soggiorno sala pranzo, lavanderia, cucina, disimpegno, 4 camere, due servizi, box giardino di proprietà. Tel. 011.680.9580

BALDISSERO TORINESE, villa schiera recentissima su 2 piani, mansarda, giardino, boxes. Affare. Studio Audi 011.812.8229.

BALDISSERO villetta con piscina e splendida vista panoramica, ottime rifiniture. € 460.000,00. Furbatto 011.544.566.

BARDONECCHIA [redacted] Arnaud appartamento ristrutturato soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, posto auto. Gl Immobiliare 011.749.0812.

BARDONECCHIA prossima ristrutturazione mantico baita bilocali mansardati centro storico. Garanzie Fidejussorie per prenotazioni. Tel 335.685.1307.

BORGARO su due piani salone, due camere, cucina doppi servizi grandi balconi, box auto. Casa recente. € 50.000,00 più mutuo. Sig. Lorenzoni 335.637.2040.

[redacted] di Sestriere in [redacted] rec[redacted] fronte piste [redacted] giardino privato [redacted] auto cantina. Benar 011.43.491 - 0122.831.778.

CERES [redacted]zza principale intero stabile con 17 unità immobiliari oltre box, posti auto. Vendita in blocco. Furbatto 011.544.566.

CIRIE' villino nuovo facente parte [redacted] trasformata in villini contesto signorile finiture particolari € 260.000,00 Failla 011.437.2368.

COAZZE (Giaveno) villa signorile d'epoca mq 170, giardino con alberi secolari, [redacted]moncini 011.543.870. - 339.426.6563.

COLLEGNO casa indipendente 4 lati con [redacted] e possibilità di sopraelevazione per bifamiliare € 387.000,00. Amica Casa 011.385.8538.

COLLEGNO pressi viale [redacted] notiamo in costruzione appartamenti signorili, [redacted] metrature. Gl Immobiliare 011.741.0707

€ 112.000,00 Santena alloggio mansardato 2 camere tinello cucinino bagno balconi volendo box. La Borsa 011.321.495.

FAILLA 011.437.2366 vende a Pino Torinese [redacted] libero in palazzina ampio 2 camere cucina 2 bagni posto auto doppio € 206.000,00

GRUGLIASCO zona Università, appartamento libero in palazzina, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina, box. Eurocase 011.580.6023.

[redacted] **MANDRIA** golf 'I Roveri', prestigiosa villa pregevole moderna architettura, ampio giardino e terreno boschivo. Trattative riservate. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

LEINI' frazione Tedeschi via Isonzo s.n. impresa vende direttamente villa bifamiliare indipendente (senza interferenze) composta da: al piano rialzato soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, grande balcone e terrazzo: 1º piano: 3 camere, bagno, ripostiglio e due balconi. Piano seminterrato: box doppio, tavernetta, cantina e bagno - lavanderia. Giardinetto e parcheggio esterno. Rifiniture accuratissime. Tel. 011.800.3082 - 328.871.8459 ore pasto o sera.

MONCALIERI precollina castello, palazzina esclusiva panoramico appartamento su 3 livelli, divisibile, ampio terrazzo, box doppio. Trattative riservate. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

MONCALIERI precollina (complesso La Sorra) villa Torino mq 300 su 2 piani, box. Euofid 011.581.8777

NICHELINO pressi via XXV Aprile in palazzina appartamenti 1/2 camere, cantina, box. Gl Immobiliare 011.741.0707.

PINO TORINESE contratto villa bifamiliare costruenda, 440 mq, giardino 3000 mq, vista panoramica. Tel. 011.649.0775.

PINO TORINESE pregiato contesto [redacted]denziale villa di 350 mq circa dalle eleganti finiture ampio giardino piscina. Gabetti 011.660.4240.

PIOSSASCO collina vendiamo prestigiosa villa con piscina splendido giardino mq 2200 € 520.000,00 Failla 011.437.2366 www.failaimmobiliare.it

POIRINO villetta recentissima salone 2 camere cucina biservizi soppalco box auto cantina giardino libera. Benar 011.43.591.

PRAGELATO in stabile di recente costruzione, vendesi bilocale arredato con servizio, balcone, box auto, Tel. 335.704.4392.

RIVALTA villaggio Sangone villa indipendente tre lati, salone, tre camere, cucina, biservizi, mansarda, tavernetta, giardino Emmevi 011.349.8600.

RIVOLI centro palazzina liberty bifamiliare parzialmente ristrutturata mq 215 su 2 piani ampio giardino. [redacted] 011.562.9601.

RIVOLI collinare struttura villa in [redacted]ne vista panoramica di mq 250 commerciali. Ubique 011.569.0300 - 338.502.2461.

RIVOLI collina villa unifamiliare, recente, libera su 3 lati, spaziosa e luminosa, disposta su 2 piani più mansarda e interrato, con giardino mq 1000. € 475.000,00. Moccagatt[redacted].

ROSTA in posizione soleggiata [redacted] indipendente in fase [redacted] ultimazione possibilità di scelta m[redacted] di rifinitura. Gabetti 011.956.6022.

SAN MAURO in palazzina ristrutturata, in[redacted] 2 camere cucina bagno, balconi termoautonomo 2 box € [redacted]. Ortelli 011.[redacted].

SAN MAURO in piccola palazzina collinare [redacted] verde appartamento 200 mq, giardino privato, box. Molto bello. € 420.000,00. Furbatto 011.544.566.

SAN [redacted] splendida villa bifamiliare collinare vista panoramica, box, giardino, 1800 mq.Tel. 011.649.0775.

SAN RAFFAELE Cimena villa collinare, libera 4 lati, mq. 200. 2 livelli, terreno mq. 3.500, vista stupenda. offresi Tel. 348.310.3237.

SETTIMO via Galilei zona centrale appartamento di ingresso 3 camere [redacted] cucinino bagno ripostiglio. Ampia metratura Gabetti 011.800.5261.

VENARIA REALE fronte Mandria immersa nel verde splendido [redacted] 550, volendo divisibile. Casa custode. Parco mq 30.000. [redacted]. Luciana Vola 011.813.8289.

PIEMONTE

COLLE DI [redacted] (Vievola - Francia). 5 Km. Limone, splendidi app[redacted], ar[redacted] camino, [redacted] da € 65.[redacted]. Mutuabili. Tel. 010.362.5070, www.capitolinvest.it.

VALLE D'AOSTA

[redacted].... attenti!!! Gressoney, [redacted]catissimo piste sky, introvabile appartamento arredato nuovo. Euro 147.000,00. Tel 030.914.0277.

LIGURIA

A. LOANO residenza panoramica di prestigio 700 metri mare. Direttamente da impresa prenotiamo in piccole palazzine ampi bi / [redacted] con terrazzi o giardino, box cantine, ascensore. A richiesta mutui e fidejussione. Tel. 339.690.4042 www.residenzamarinoverde.com

AFFARE Coriolo. In splendido complesso residenziale con piscina vendiamo a soli € 150.000,00 nuovo trilocale arredato. Tel. 335.120.5144.

ALASSIO, con accesso diretto alla spiaggia, prenotiamo appartamenti di circa 50 mq, terrazzi, [redacted], vista mare. Fidejussione al compromesso, totale garanzia per l'acquirente. Consegna dicembre [redacted]. [redacted] vendita Portofino Real Estate 335.603.3071 - 0184.252.430.

[redacted], [redacted], vista panoramica, villino in complesso [redacted]denziale, mq 140, terrazzi, box triplo, giardino mq 630. Divisibile 2 appartamenti. Consigli Immobiliari 011.433.7330 - 335.705.0292

BORDIGHERA, in posizione panoramica, ultimi tre bilocali, trilocali, quadrilocali. Box, spazi esterni, totale vista mare. Consegna Dicembre 2004. Ufficio vendite Portofino Real Estate, 0184.252.430

BORDIGHERA, in straordinaria posizione panoramica [redacted] vista da Capo Ampeglio a Montecarlo, attico su due livelli 150 mq., con doppio terrazzo al piano, rifiniture di lusso, due box. Portofino Real Estate, 0184.252.430

(continua)

L'EUROPA VA A SCUOLA.
Leggila, scrivila, vincila.

alicubi

LA STAMPA
per l'Europa

Leggila
Ogni gruppo (o classe) di studenti delle scuole medie [redacted] superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta che si iscriverà **entro il 29 febbraio** al progetto **«LA STAMPA per l'Europa»** scoprirà i temi europei sulle pagine de LA STAMPA. Il giornale, infatti, arriverà in aula, **gratuitamente, dall'8 marzo all'8 aprile.**

Scrivila
Gli studenti iscritti parteciperanno a [redacted] **gioco per** [redacted] **l'Europa attraverso l'uso delle tecniche giornalistiche.** I gruppi finalisti [redacted] **nella redazione de LA STAMPA** per realizzare, con l'aiuto dei cronisti [redacted] quotidiano, un giornale di quattro facciate.

Vincila
I finalisti riceveranno in **premio** un viaggio di 2 giorni **sull'isola di San Servolo a Venezia,** dove parteciperanno al Meeting [redacted] formazione europea della Fondazione per la Scuola. Il gruppo vincitore andrà 3 giorni a **Strasburgo,** a visitare la sede del Parlamento Europeo.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

L'Europa è il nostro presente e il nostro futuro. Per conoscerla di più [redacted] meglio. LA STAMPA, in collaborazione con la FONDAZIONE PER LA SCUOLA della Compagnia di San Paolo, ha ideato il progetto educativo [redacted] informativo sulle tematiche europee «LA STAMPA per l'Europa», rivolto agli studenti delle scuole medie [redacted] superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LA STAMPA

CHE PROGRAMMI HAI OGGI

All'American squash ci siamo rifatti il Look!

trova 30 minuti e vieni a vedere!
oggi open house dalle 10 alle 19

AMERICAN

Corso BRAMANTE 58/7 - (P. Carducci sotto il cavalcavia) - Tel. 011.696.70.00

BODY
ASSISTENZA CONTINUA
ACQUAGYM
YOGA
OBICA
SAUNA
BAGNO TURCO
SNACK BAR

Via ASSAROTTI 16 - Corso MAPANI 46 - MOOVE STUDIOS Via Bardonecchia 63

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
31 fantastici DVD per godersi in digitale 100 anni di storia della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 29 DOMENICA 15 FEBBRAIO 2004

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 13 febbraio in edicola con La Stampa
Il nono DVD
1974/1975
Torna Parola, arriva Scirea
A soli 0,90 euro più il prezzo del giornale

OGGI

9,55 Sci. Slalom S. Anton 1ª manche Raitre
13,20 Sci. Slalom di S. Anton 2ª manche Raitre
14,55 Quelli che il calcio Raidue
15,10 Volley. A1 femm.: Bergamo-Chieri Sky Sport 1
16,00 Rugby. Sei Nazioni: Italia-Inghilterra La7
18,10 Novantesimo minuto Raiuno
20,30 Calcio. Serie A: Juventus-Reggina Sky Sport 1
22,35 La Domenica Sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1
2,00 Basket Nba. All-Star Game Sky Sport 1

Briatore non sorride più

Flavio Briatore e Heidi Klum (foto) si sono lasciati, sostiene il «Sun». Secondo il tabloid inglese, tra il manager cuneese, 53 anni, ds della Renault Formula 1, e la trentenne modella che da lui aspetta un figlio i rapporti sono rimasti amichevoli. Briatore già stato fotografato «Chi» mese fa a Firenze mentre baciava la bella e ricchissima Fiona Swarowski e nei giorni scorsi sorpreso da «Eva Tremila» in un locale in compagnia di una affascinante rossa.

LA JUVE IN CAMPO NEL POSTICIPO CONTRO LA REGGINA, L'ALLENATORE BIANCONERO HA TRATTO POSITIVE INDICAZIONI DALLA VITTORIA SULL'INTER E HA UNA CERTEZZA

PENSIERI E PAROLE

Lippi
allenatore della Juventus
«Da qui alla fine della stagione non serviranno più tante parole. I giocatori hanno capito, qualcosa mi fa pensare che faremo tre mesi al massimo delle nostre possibilità»

Fabio Capello
allenatore della Roma
«L'errore più grosso sarebbe di non dimenticare subito la vittoria sulla Juve. Ci ha dato segnali positivi, pensiamo soltanto all'Ancona. Cassano è disponibile al 100 per cento»

Carlo Ancelotti
allenatore del Milan
«Dopo la sconfitta con la Lazio abbiamo capito una volta di più che tutte le partite difficili e vanno interpretate al meglio. E' stata una batosta, ma abbiamo perso la sicurezza».

Alberto Zaccheroni
allenatore dell'Inter
«Mi aspetto che la rabbia che c'è all'interno del nostro gruppo dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia si trasformi in maggior determinazione e attenzione. Non più parole, ma fatti».

Giuseppe Gazzoni
patron del Bologna
«L'anno prossimo in serie A ci sarà una ventunesima squadra: avrà la scritta Irpef sulla maglia, di proprietà dell'Erario, mentre i cartellini dei giocatori saranno in mano a Tremonti».

Lippi: guariti e non ci fermiamo più

«La voglia di reagire sempre ci dà una grande forza Siamo gli unici ancora in corsa per tutti i traguardi»

Fabio Vergnano
TORINO

Lecce, Ancona, Torino, ovvero il triangolo delle Bermude in chiave scudetto. La 21ª giornata si porta appresso un carico di emozioni forti e di interrogativi da sciogliere sul di tre partite soltanto all'apparenza scontate. Il Milan capolista cerca riscatto dopo la batosta in Coppa Italia con la Lazio e trova un Lecce molto rinvigorito e pronto a lanciare le frecce Chevanton e Bojinov. In teoria dovrebbe soffrire di la Roma contro l'Ancona, ma per la legge dei grandi numeri i marchigiani di Galeone prima o poi dovranno trovare la vittoria numero uno in campionato. Capello teme che la squadra si senta troppo brava dopo aver travolto la Juve a passo di carica. Infine impegno notturno proprio per i reduci dall'Olimpico, con tanti assenti e 120 minuti nelle gambe dopo la semifinale l'Inter. La Juve ospita la Reggina di Camolese, un allenatore ha affrontato due volte Lippi nel derby torinese ed è sempre uscito imbattuto: due pareggi per 3-3 e 2-2.

I bianconeri ritornano al campionato con il morale risollevato. Al micidiale ko di Roma ha fatto seguito una prova di sostanza e qualità contro l'Inter. Qualificazione sofferta e conquistata soltanto all'ultimo rigore, ma ciò che conta è il risveglio generale dopo il torpore di domenica scorsa. Dalla partita con i nerazzurri Lippi ha tratto indicazioni molto positive da proiettare sul futuro immediato perché la Juve ha un ruolo che le impedisce di pensare soltanto a lunga gittata. Secondo l'opinione dell'allenatore campione d'Italia c'è stata una sorta di catarsi, la squadra ha svoltato e non ricadrà più negli errori che finora l'hanno penalizzata senza tuttavia escluderla dalla lotta-scudetto.

La Reggina, per quanto zavorrata da assenze pesanti, è squadra in ripresa, occorreranno freschezza atletica e lucidità di idee per prevalere. E la Juve del dopo Inter non ha energie in abbondanza. Per questo Lippi conterà anche i secondi giocati giovedì dai singoli per stilare l'undici di partenza. «Miccoli, per esempio, merita la massima considerazione, ma giovedì alla fine non si reggeva in piedi», annuncia l'allenatore che a rigor di logica dovrebbe lasciare il pocket bomber in panchina a vantaggio del meno affaticato Di Vaio. Farà reparto Del Piero, goleador di Coppa. Ma Lippi non dovrà soltanto fare i conti con le esigue energie dei suoi, ci sono infortuni che penalizzano ogni reparto e lo obbligano a fare il gioco delle tre carte, spostando Zambrotta a destra in difesa e confermando Pessotto a sinistra. Thuram sarà il centrale difensivo insieme a Legrottaglie.

Su tutti pesa il ko di Trezeguet fermato da una contrattura all'adduttore sinistro che gli negherà anche la Nazionale. Lo seguono nell'elenco degli indisponibili di giornata anche Tudor e Camoranesi, oltre al solito Birindelli. A completare il quadro delle assenze contribuisce Montero fermato dal giudice sportivo dopo l'espulsione di Roma. Nonostante tutto Lippi ci crede: «Daremo le forze con i cambi a disposizione. Ormai ogni impegno è decisivo per recuperare punti, per fortune le armi da utilizzare non ci mancano. La Juve non ci sta a fare la comparsa e la reazione contro l'Inter lo dimostra. A una giornata storta abbiamo risposto con orgoglio. E tutto mi fa pensare che i prossimi tre mesi saranno giocati al massimo delle possibilità. I giocatori hanno capito una volta per tutte che non c'è una Juve A e una Juve B e che avranno tutti tantissimo spazio perché non siamo molti e gli impegni richiederanno una giusta distribuzione delle forze».

La sensazione più forte del momento è che sia finito il tempo dei sermoni, degli inviti a non mollare mai. E' l'inizio di una nuova era, sostiene Lippi, che evidenzia i meriti del gruppo: «Siamo gli unici ancora in corsa su tutte le competizioni, ci godiamo questa riscossa e vi assicuro che tutto ciò che arriva dall'esterno mi entra da un orecchio ed esce dall'altro. Da dieci anni siamo abituati a ogni sorta di interferenza». Il riferimento è quanto mai pertinente dopo le accuse romaniste di non saper perdere. Lippi entra nella polemica quando lo decide lui, se ha qualcosa da dire lo fa di getto, mentre se si cerca di sollecitarlo si rimedia una sconfitta con gravi perdite. Così evita di rispondere al dg giallorosso Baldini che ha esaltato il gesto di Totti: «Quello che dovevo dire l'ho detto e non ho altro da aggiungere. E' chiaro che non volevo offendere nessuno».

VOTA LA TUA JUVE

Platini è il n.10 Sivori secondo

Platini è il numero 10 di sempre (miglior fantasista e mezz'ala d'attacco che dir voglia) della Juventus. Al francese andati il 37 per cento dei voti espressi nostri lettori gli sms. Rispetto all'andamento del voto fino all'aggiornamento due giorni fa è clamoroso il sorpasso compiuto da Sivori ai danni di Baggio e Del Piero. L'argentino Anni 60 ha infatti chiuso in rimonta al secondo posto con il 25% di consensi e manciata di voti in più dell'attuale capitano bianconero. E' sceso all'11% il Codino mentre per Hansen pochi voti di «stima».
Platini si aggiunge a Buffon, Gentile, Cabrini, Tardelli, Ferrara, Scirea, Causio, Zidane e Charles votati nelle scorse settimane. Alla formazione ideale di solo il 11, l'ala sinistra: troverete sul giornale di domani i ritratti dei cinque prescelti da votare la prossima settimana. E' sempre in edicola il dvd n. 9 della serie Juventusiasmante sulla Juve di Parola e del giovane Scirea scudettata nel 1975.

Gigi Buffon ritorna fra i pali dopo la pausa di Coppa Italia. Il portiere deve riscattare una serie di prestazioni non brillanti

IL PUNTO

Fa freddo a -8 ma la Signora «deve» provarci

Roberto Beccantini

LA Juventus in rosso e la Roma in rosso sono segni dei tempi. Il meno 22,5 (milioni di euro) che emerge dal bilancio semestrale del club bianconero, a fronte di una striscia positiva di sette anni, caso unico nel panorama del calcio italiano, ribadisce e accentua le difficoltà di tutto il convoglio. Sull'altro fronte, l'apertura del direttore sportivo Franco Baldini all'Abramovich di turno agita i salotti della capitale. Consiglio spassionato al presidente Sensi: prima di cedere alle sirene cosacche, ci pensi su. Quand'anche ci fosse di mezzo l'Abramovich originale, il salvatore del Chelsea, il rischio di un salto nel vuoto resterebbe molto alto. Gli improvvisamente ricchi non meno spericolati, e pericolosi, dei «ricchi scemi» che, in passato, avevano stimolato l'ironia e la stizza di Giulio Onesti.

Mentre alla Procura di Roma un pool di magistrati che indagherà, addirittura, «sui mali del calcio, escluso», Antonio Giraudo garantisce che il progetto immobiliare - stadio di proprietà, mondoJuve, indotto commerciale - non distrarrà un euro dall'attività sportiva. E quello che i tifosi volevano sentire dopo lo 0-4 dell'Olimpico e la in Coppa Italia. Con le licenze e le Uefa non si scherza, la concorrenza sleale va sgominata. Ciò doverosamente premesso, non ha tutti i torti, Baldini, quando ricorda che il via libera all'iscrizione della Roma arrivò, l'estate scorsa, da un Consiglio federale del quale fa parte lo stesso Giraudo.

Il rispetto delle regole dovrebbe costituire, in campo e fuori, l'unico confine accettato e condiviso. Meglio non illudersi. Rinunciando al decreto spalma-ammortamenti, la Juve ha inviato un messaggio chiaro, forte. Il guaio è che, in questo io da «tutti contro tutti», immagina di al centro di una congiura. C'è sempre un arbitro, con o senza virgolette, che trama nell'ombra. Sono curioso di verificare come finirà il braccio di ferro fra il commissario Monti e il governo, e davvero l'Uefa sarà così inflessibile nella selezione economica delle società ha minacciato il direttore generale Olsson.

Per fortuna, si gioca. L'impegno più delicato tocca al Milan, atteso nel Salento dalla coppia Chevanton-Bojinov. Il Lecce, a proposito sistema allo sfascio, è un piccolo gioiello di imprenditoria artigiana. Ha la rosa più giovane della serie A, un vivaio al passo con le esigenze e, dettaglio che non guasta, ha vinto le ultime tre partite in trasferta. casa, viceversa, soffre: 8 punti su 27. Il Milan dei record non può essere certo paragonato al gregge sperduto che i pastori laziali hanno tosato con famelico zelo, ma visto che già l'epilogo della sfida con il Perugia aveva sollevato qualche dubbio, ben venga che, sul piano atletico e ambientale, proporrà congrue turbolenze.

La Roma di Totti & Cassano è di ad Ancona, e al di delle diavolerie di Galeone il pronostico sembra scontato. La Juve ospita la Reggina di Camolese, cui mancheranno, fra altri, Michele, Nakamura, Baiocco e Mozart. Lippi, galvanizzato dal tumultuoso «spareggio» di San Siro, è costretto a inventarsi l'ennesima rimonta. Sulla difesa, conviene metterci una pietra sopra. Sul resto, invece, si può ancora lavorare. Meno otto dal Milan, tre dalla Roma: fra due settimane torna la Champions (Deportivo), fra un mese arriva il Milan. Nel frattempo, Reggina, Bologna, Ancona, Brescia. O la va o la spacca.

BATTUTO IL MAROCCO (2-1): DECIDE UN GOL DI JAZIRI

La Tunisia di Lemerre nuova regina d'Africa

Giro d'onore per i giocatori tunisini

RADES

La Tunisia ha vinto per la prima volta nella storia la Coppa d'Africa, giunta alla 24ª edizione. In i padroni di casa hanno superato ieri il Marocco per 2-1, al termine di una partita emozionante e combattuta. La squadra di Roger Lemerre - che nel 2000 guidò la Francia alla conquista del titolo europeo battendo in finale l'Italia con il golden-gol di Trezeguet - è subito passata in vantaggio grazie al brasiliano naturalizzato Santos al 4'; il Marocco ha pareggiato al 38' con splendido colpo di testa in tuffo di Mokhtari. Nella ripresa, al 7', è arrivato il gol decisivo di Jaziri, uno dei giocatori più interessanti messisi in luce nel torneo.

Una Coppa d'Africa che ha chiuso con una finale che è stata il trionfo del Maghreb e la sconfitta per i grandi favoriti della vigilia, Nigeria, Camerun e Senegal, eliminati ai quarti e nelle semifinali.

La squadra rivelazione? Di sicuro il Mali di Frederic Kanoutè, che gioca nel Tottenham e va fiero di essere la star del Mali. Ed è stato anche il trionfo per Roger Lemerre che, reduce dalla clamorosa eliminazione nel primo turno della Coppa del Mondo 2002 alla guida dei campioni in carica della Francia, si è preso la rivincita sui suoi denigratori.

Il tecnico francese, 56 anni, a fine gara mentre i suoi giocatori festeggiavano in campo ebbri di gioia per il successo ottenuto, ha voluto stemperare i toni stendendo un velo sul passato: «Oggi parliamo solo della Tunisia e della vittoria della mia squadra. Il successo in 56 è un fatto del tutto marginale, la cosa più importante è che oggi la nazionale tunisina sa di poter essere finalmente protagonista nel panorama del calcio mondiale». Quella di Lemerre, comunque, resta una impresa: diventato citì nell'ottobre 2002, ha ricostruito in poco tempo una squadra portandola al successo e riuscendo, lui, a ritagliarsi un angolino nella storia del calcio unico allenatore a vincere un titolo a Nord e a Sud del Mediterraneo.

E lanciando ragazzi di indubbio valore, Hamad Trabelsi, stella dell'Ajax e già nel mirino di alcune squadre italiane, tra le quale la Juventus.

MISURE STRAORDINARIE DEL GOVERNO PORTOGHESE

Test antialcol e antidroga per i tifosi degli Europei

Gian Antonio Orighi
MADRID

Tempi duri per gli hooligans, ma anche per tifosi non violenti, che alticci, ubriachi o drogati vogliano assistere al campionato europeo di calcio del prossimo 12 giugno in Portogallo. In assoluta anteprima mondiale gli organizzatori lusitani hanno deciso che potrà sottoposto a test anti-alcolici ed anti-stupefacenti tutto il pubblico che accorrerà ai 10 stadi, nuovi di zecca, per seguire le fasi finali di Euro-2004.

Il ferreo regolamento, cui potranno essere sottoposti i numerosissimi tifosi (1 milione, secondo le stime della «Sociedade Euro-2004»), è stato rivelato ieri dall' autorevole settimanale conservatore di Lisbona «Expresso». E dimostra con quanta cura venga seguito il problema della sicurezza governo di centro-destra dal premier José Manuel Durao Barroso, che teme le devastazioni e gli incidenti dei teppisti del calcio. Non tanto portoghesi (ne sono schedati solo 200), ma inglesi, tedeschi ed italiani.

«Gli organizzatori stimano che lo spettatore che compra un biglietto di una partita firma implicitamente un contratto il promotore dello spettacolo», assicura al newsmagazine Luís Trindade Santos, vice-commissario della Polizia di Stato e responsabile alla Sicurezza di «Sociedade Euro-2004». Il primo punto (17 in totale) del regolamento riguarda proprio i test anti-alcol ed anti-droga. non solo all'ingresso, anche dentro il campo.

I tifosi devono sapere che ogni partita sarà controllata da videocamere installate dappertutto, che registreranno qualsiasi movimento anomalo sugli spalti - avverte Santos -. Qualsiasi violazione del regolamento sarà punita con l'espulsione immediata dallo stadio». Tra le proibizioni anche qualunque oggetto possa minacciare l'integrità fisica dei tifosi, e atti - compresa l'esibizione di striscioni - che incitino alla violenza, al razzismo ed alla xenofobia. Ma c'è di più. Sempre l'«Expresso» svela che il governo di Lisbona sta pensando d'istituire tribunali di «prevenção» mobili, nei pressi degli stadi, per processare subito gli eventuali teppisti. Insomma, per seguire in pace Euro-2004 meglio arrivare alla partita perfettamente sobri.

Vita dura per gli hooligans in Portogallo

I ROSSOBLÙ PERICOLANTI NON VINCONO IN CASA DAL 15 OTTOBRE, I GRANATA A -4 DALLA ZONA PROMOZIONE A SECCO IN CAMPO ESTERNO DAL 23 SETTEMBRE

Genoa-Toro, 90' per sfatare un tabù e prendere il volo

Rossi: «Il successo sul Bari ci ha finalmente liberati di un peso Adesso dobbiamo tornare aggressivi e cinici anche in trasferta»

Roberto Condio
[redacted]

Fosse finita ieri, la stagione dei due club più blasonati della serie B sarebbe stata un disastro: niente promozione per il Toro, soltanto 8°; addirittura la retrocessione per il Genoa, penultimo. Invece, restano [redacted] giornate per rimediare e la prima, [redacted] oppone proprio [redacted] blu [redacted] granata che mettono assieme 16 scudetti, hanno tifoserie gemellate ma anche [redacted] destino comune [redacted] storiche sofferenze [redacted] delusioni rece[redacted]

A Marassi si sfidano squadre che hanno bisogno di vincere per interrompere lunghe serie negative e per rilanciarsi alla caccia dei rispettivi obiettivi ma che, come spesso accade, alla fine si accontenterebbero anche di un pareggio, il minore fra tutti i mali. Il Genoa, pur cambiando metà organico a gennaio, ha vinto una sola delle sue ultime 17 partite (il 23 novembre a Salerno) e in casa non fa bottino pieno dal 15 ottobre; il Toro cerca invano un successo esterno dal 23 settembre. Chi [redacted] sblocca, poi p[redacted] davvero fare bingo. «Sono numeri che fanno effetto - concede il tecnico granata Ezio Rossi -, ma noi dobbiamo avere la forza [redacted] non farci condizionare, nel bene e nel male. Può succedere di tutto, ades[redacted]. Come dimostra l'Avellino, [redacted] derelitta in rimonta. È sempre più difficile, questa serie B: attraversa una fase particolarmente equilibrata».

Il Toro, però, prima o poi dovrà decidersi a cambiare passo, se davvero vuole riprendersi la A perduta. Proprio contro i rossoblù, all'andata, arrivò la prima delle 4 vittorie di fila che fruttarono l'unico break della stagione. «Genova è una tappa importante - riconosce Rossi -. Nelle ultime trasferte abbiamo perso quelle che erano le nostre prerogative di inizio stagione: cercare di imporre sempre [redacted] nostro gioco, inseguire la vittoria fino all'ultimo. Ci hanno condizionato i tanti pareggi inanellati in [redacted] serie di prove poco brillanti. Il 3-2 sul Bari ci ha liberati di un peso: adesso dobbiamo tornare quelli di settembre-ottobre anche fuori [redacted]. [redacted] abbiamo già prese abbastanza, di bastonate. Sappiamo come mettere in difficoltà il Genoa: hanno problemi psicologici ma anche tattici. Sogno un bis dell'1-0 che centram[redacted] in agosto [redacted] Marassi, in Coppa Italia: tecnica e poi cuore, gioco ma anche capacità di soffrire».

Quel giorno fu Tiribocchi a decidere. Un gol pesante, [redacted] quello che il «Tir» rifilò in trasferta ai rossoblù anche nella scorsa stagione, nel 3-1 che consegnò al Siena la [redacted] prima, storica promozione in [redacted] A. Gigi De Canio, allenatore che dopo 3 turni ha sostituito Donadoni sulla panchina del Grifone, teme il tris del bomber di Fiumicino: «Il Toro ha un potenziale offensi[redacted] notevole: toccherà a noi limitarlo. Mi aspetto [redacted] partita rabbiosa da parte nostra, anche se con le cautele del caso». Ben sei i rinforzi arrivati col mercato di riparazione che il Genoa impiegherà oggi fin dal 1', tra i quali l'ex perugino Tedesco, il più temuto dai granata. Uno solo il dubbio di De Canio: Boisfer, colpito da gastroenterite, ieri [redacted] è allenato.

Rossi, invece, ha già deciso tutto. Senza gli squalificati Mandelli e Fernandez e gli acciaccati Ferrante, Pinga, Mezzano e Franco (ieri tutti al «Comunale» ad allenarsi a parte), le scelte sono praticamente obbligate. Centro[redacted] e attacco, peraltro, sono gli stessi visti contro il Bari. [redacted] la [redacted] che cambia e, a es[redacted] sinceri, che lascia qualche perplessità. Al centro, infatti, giocher[redacted] assieme per la prima volta Martinelli (appena 26' all'attivo negli ultimi 50 giorni) e Galante. [redacted] fatto è un'incognita - ammette Ros[redacted] -, ma la qualità e l'esperienza non [redacted] Martinelli, poi, ritrova il ruolo che preferisce e, dopo aver risolto i problemi a un ginocchio, si è potuto allenare bene per [redacted] la settimana. Vero: ha vissuto un periodo difficile. Ma, con l'aiuto dei compagni, questa partita può farglielo mettere definitivamente alle spalle». Generalizzando, la situazione di Martinelli può essere quella di tutto il Toro. Uscire dal tunnel può voler dire immediatamente prendere [redacted] volo. Al tentativo di decollo assisteranno oggi almeno tremila tifosi granata, concentrati nella Gradinata Sud trasformata per l'occasione in Maratona. Ieri mattina, tanto per sottolineare fede, affetto e l'importanza del momento, una trentina di ultrà ha fatto irruzione (più che pacifica) nell'ex curva Filadelfia del Comunale durante l'allenamento del Toro per srotolare uno striscione che [redacted] un manifesto programmatico: «Non fermiamoci qua, il nostro traguardo [redacted] la serie A». Ezio Rossi ha applaudito: «Bravi, bravissimi. Adesso tocca a noi dimostrarci alla vostra altezza».

> Ultrà in massa a Genova per caricare Fuser e soci con uno striscione che è un atto di fede: «Non fermiamoci qua il traguardo è la serie A» De Canio teme il «Tir» bestia nera del Grifone

CALCIO [redacted]

	Genoa	Torino	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
73	SCARPI	SORRENTINO	1
31	FOGLIO	SABER	2
15	BALDINI	MARTINELLI	13
28	GARGO	GALANTE	20
81	GEMITI	[redacted]	17
[redacted]	DELLA MORTE	[redacted]	14
5	TEDESCO	DE ASCENTIS	15
24	BOISFER	WALEM	6
17	CORDONE	[redacted]	19
10	CACCIA	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	TIRIBOCCHI	9
	Arbitro: M[redacted]		
25	BARASSO	FONTANA	33
30	GHOMSI	[redacted]	16
[redacted]	BEHRAMI	MARCHESE	27
34	ISHIZAKI	CONTICCHIO	18
29	[redacted]	[redacted]	[redacted]
7	M. ROSSI	OSMANOVSKI	22
20	BJELANOVIC	FABBRINI	23
	All.: DE CANIO	All.: ROSSI	

La grinta di Simone Tiribocchi: nelle ultime due partite giocate a Marassi contro il Genoa (con Siena e Toro) ha sempre segnato

MARASSI FESTA DI RICORDI

Gian Paolo [redacted]

VARIE chiavi arrugginite e lucenti per preleggere Genoa-Torino, che oggi [redacted] Marassi vedrà tutta [redacted] curva occupata dai tifosi granata. La passata gloria, le lunghe dolenzie, g[redacted] scudetti rossoblù del neolitico (nove fra cui nel [redacted] il primissimo assegnato) e quelli granata dell'età del ferro [redacted] dell'oro (sette in totale). Il gemellaggio antico ultimamente rafforzato, più che dal sodalizio diretto, dalla comune militanza antisampdoriana, più forte nei torinisti di quella che è la militanza antijuventina nei genoani. Sto[redacted] rinnovate di ospitalità fra ultrà che può andare sino al «bed and breakfast», forse stamani ci scappa anche u[redacted] partitella fra rappresentative di gloriosi sofferenti. Pochi in Italia [redacted] altri confronti così carichi di sentimenti, di numeri buoni, di nostalgie, di velleità, diciamo anche di nobiltà. Peccato che tutte e due le squadre abbiano bisogno di punti, peccato.

Ci sono anche state osmosi di giocatori celebri: Meroni da [redacted] a qua, Sala da qua a là. E Rosato, oh Rosato. E Fossati (però [redacted] che Cudini, e Doardo, [redacted] per la panchina Scoglio diversamente «vissuto» dai due club). Dopo Superga tornò [redacted] Genova il portiere Gandolfi, riserva di Bacigalupo, scampato come Tomà (più di Tomà, che era infortunato) [redacted] viaggio tragico. Adesso c'è nel Toro Galante già cocco di Marassi, nel Genoa potrebbe esserci Gargo che fu granata da piccolo, appena giunto dal Ghana. Il mercato di gennaio [redacted] detto di Marco Rossi dal mare alle Alpi, di Bjelanovic per Tiribocchi, niente. Il presidente rossoblù Preziosi, [redacted] anni fa voleva comprare Il Torino, a gennaio ha preso tanti giocatori nuovi, il Torino pochi.

Naturalmente non si deve pareggiare, entrambe le squadre hanno bisogno di vincere, per motivi opposti ma egual[redacted]nte forti. Il Torino in questa stagione ha vinto due volte sul Genoa, ma il due [redacted] il tre appartiene ai modi di dire che [redacted] fanno gol. Sarebbe bello tenere a Marassi [redacted] festa di ricordi, di nostalgie, [redacted] pazienza [redacted] anche di tristezze, senza doversi sporcare [redacted] quella cosa schifosa che è [redacted] risultato. Entrambe le tifoserie patiscono nella loro città gli «altri», quelli in serie A, alteri e ricchi e forti. Errore però dire che a Genova il Genoa [redacted] calde passioni popolari il Toro, la Sampdoria è come tifo borghese, aristocratico la Juve. Perché il Genoa nasce dall'high society degli inglesi tessili e marittimi, la Sampdoria ha nel nome il quartiere operaio di Sampierdarena.

Si spera in un incontro di tensioni soprattutto romantiche, si [redacted] che [redacted] sarà così. I tifosi granata volevano ripetere il rito della scorsa settimana [redacted] Bra, quando il club offrì loro i giocatori per un'amichevole fuori programma, [redacted] insufflamento di forti propositi. Non si è potuto, oggi faranno altri tipi [redacted] macumba.

[redacted] ANTICIPI DEL SABATO

Lazio, tre difensori travolgono l'Empoli

ROMA. Decidono tre difensori, Couto e Zauri nel primo tempo, Stam nella ripresa. Così la Lazio archivia l'Empoli [redacted] compie un passo importante per la conqui[redacted] di un posto in Champions League, lasciando i toscani di Perotti, bravi nel costruire il gioco ma insufficienti sotto porta, [redacted] terz'ultimo posto. Pur lontana dai ritmi mostrati in Coppa Italia contro il Milan, la formazione di Mancini ha sfruttato l'occasione per superare l'Inter di tre punti e portarsi a meno 4 dalla Juventus, in attesa dei risultati di oggi.

L'inizio di partita è favorevole all'Empoli, ma la Lazio prende subito in mano [redacted] situazione: angolo di Mihajlovic [redacted] testa di Couto per l'1-0 (4'). [redacted] Natale e Lucchini sfiorano [redacted] pari, però sono [redacted] biancocelesti a raddoppiare al 46' con Zauri, che sbaglia il cross e inganna Balli. Al 25' del secondo tempo Stam chiude la partita con una punizione bomba deviata dalla barriera. C'è [redacted] il tempo per una traversa [redacted] Liverani, ma il 4-0 sarebbe stato una punizione troppo pesante.

LAZIO (4-3-3) **3**
Peruzzi 6,5; Stam 7,5, Couto 6,5, Mihajlovic 6, Favalli sv (19' pt Zauri 6,5); Fiore 6,5 (34' st Inzaghi sv), Giannichedda 6, Liverani 6,5; Lopez 6,5, Corradi 6 (30' st Muzzi sv), Cesar 6,5.
All.: Mancini 6,5.

EMPOLI (4-2-3-1) **0**
Balli 5,5; [redacted] 6,5, Cribari 6,5, Vargas 6, Lucchini 6; Zanetti 6,5, Ficini 6 (13' st Giampieretti 6); Busce 6, Vannucchi 6 (21' st Foggia 6), Di Natale 6,5; Rocchi 5,5 (27' st Tavano 6).
All.: Perotti 6.

[redacted]bitro: Racalbuto 6,5.

Reti: pt 4' Couto, 46' Zauri; st 25' Stam.
Ammoniti: Mihajlovic e Vargas.

Il Perugia affonda Cori contro Gaucci

PERUGIA. Disco rosso per il Perugia, che perde per la seconda volta in casa e abbandona qualsiasi speranza di evitare la retrocessione. Perugia caotico, sempre in affanno; a nulla sono serviti [redacted] cambi apportati da Cosmi. Praticamente inoperoso Marchegiani. Chievo, di contro, tatticamente meglio disposto; sempre guardingo, ma pronto [redacted] colpire [redacted] contropiede. La rete che ha sbloccato l'incontro [redacted] stata realizzata da Barzagli, che al 22' del secondo tempo ha deviato in rete, di testa, una punizione di Zanchetta.

Nel finale, all'ultimo dei sei minuti di recupero concessi da Preschern, con gli umbri sbilanciati in attacco [redacted] caccia del pareggio, Cossato in contropiede ha bruciato Fresi sullo scatto e superato Kalac con un pallonetto. Un gol che spinge il Perugia, fermo a undici punti ottenuti in altrettanti pareggi, verso la [redacted] B dopo sei stagioni in A. E [redacted] curva è esplosa [redacted] contestazione contro il presidente Gaucci al grido di «vattene, vattene».

PERUGIA (3-5-2) **0**
Kalac 6; Ignoffo 5,5, Fresi 5,5, Di Loreto 5; Ze Maria 6, Obodo 5, Codrea 5 (5' st Fusani 5), Di Francesco 5 (15' st Ravanelli 6), [redacted]fredini 5; Zalayeta [redacted], Hubner 5,5 (27' st Bothroyd 5,5).
All.: Cosmi 5.

CHIEVO (3-4-3) **2**
Marchegiani 6; [redacted]ro 6, D'Anna 6, Barzagli 6,5; Lanna 6, Malagò 6, Perrotta 6, Zanchetta 6, Luciano [redacted] (11' st Semioli sv; 40' st Sala sv); Cossato 6, Amauri [redacted] (15' st Pellissier 6).
All.: Del Neri 6,5.

Arbitro: Preschern [redacted].

Ammoniti: Codrea, Ravanelli, Fresi, Amauri, Lanna e Pellissier.
Reti: st 22' Barzagli, 51' Cossato.
Spettatori: paganti 11.000 circa, abbonati 5829; incasso 150.000 €.

PARTITE [redacted] ARBITRI DELLA SERIE A [redacted]. 21ª GIORNATA ORE 15

ANCONA - R[redacted] (4-3-3) / (4-4-2) — Gioco Calcio 1 (0-3)

	ANCONA		R[redacted]	
31	Marcon		Pelizzoli	22
11	Helguera		Zebina	5
3	Bilica		Samuel	19
2	Bolic		Chivu	4
6	Milanese		[redacted]	[redacted]
8	Baggio D.		D'Agostino	21
4	Andersson		Emerson	11
13	Mani		Dacourt	15
10	Goretti		Lima	8
9	Jardel		Totti	10
[redacted]	[redacted]		Cassano	[redacted]
		Arbitro Paparesta		
12	Cimoni		Botti	12
7	Beretta		Dellas	31
19	Pandev		Tommasi	17
23	Ganz		De Rossi	[redacted]
29	Sommese		Wahab	29
28	Zavagno		Carew	23
32	Giacobbo		Delvecchio	24

BOLOGNA - MODENA (3-5-1-1) / (3-4-3) — Sky Calcio 6 (0-2)

	BOLOGNA		MODENA	
1	Pagliuca		Zancopè	13
2	Zaccardo		Grandoni	99
14	Natali		Mayer	5
5	Moretti		Domizzi	5
11	Bellucci		Campedelli	25
16	Nakata		Marasco	6
21	Colucci L.		Milanetto	7
35	Pecchia		Balestri	3
23	Siku		Marazzina	22
20	Locatelli		Makinwa	18
17	Tare		Vignaroli	20
		Arbitro De Santis		
12	Manninger		Ballotta	11
25	Gamberini		Bernardi	24
8	Dalla Bona		Minic	19
18	Guly		Scoponi	77
31	Meghni		Ponzo	4
34	Loviso		Kamara	15
10	Signori		[redacted]	21

BRESCIA - [redacted] (4-4-2) / (4-4-2) — Gioco Calcio 2 (1-2)

	BRESCIA		[redacted]	
22	Agliardi		Antonioli	21
5	Martinez G.		Zenoni C.	14
32	Di Biagio		Sacchetti	72
3	Dainelli		Carrozzieri	5
20	Castellini P.		Bettarini	[redacted]
21	Colucci G.		[redacted]	24
6	Mauri		Volpi	4
8	Matuzalem		Palombo	17
26	Bachini		Doni	27
10	Baggio R.		Cipriani	7
29	Caracciolo		Bazzani	[redacted]
		Arbitro Gabriele		
1	Castellazzi		Turci	1
2	Stankevicius		Zivkovic	18
9	Maniero		Salic	25
24	Del Nero		Pagano	20
[redacted]	Correa		Pedone	26
[redacted]	Mareco		Donati	29
19	Schopp		Flores	24

INTER - UDINESE (3-4-3) / (3-4-2-1) — Sky Calcio 2 (0-0)

	INTER		UDINESE	
1	Toldo		De Sanctis	[redacted]
13	Helveg		Bertotto	4
15	Adani		Sensini	20
2	Cordoba		Kroldrup	2
4	Zanetti J.		Jankulovski	6
14	Farinos		Pinzi	13
11	Stankovic		Muntari	32
26	Pasquale		Pieri	26
18	Kily Gonzalez		Castroman	7
10	Adriano		Jorgensen	10
[redacted]	[redacted]		Fava	[redacted]
		Arbitro [redacted]		
12	Fontana		Renard	90
19	Karagounis		Felipe	19
8	Lamouchi		Alberto	[redacted]
22	Okan		Rossitto	[redacted]
7	Van Der Meyde		Pizarro	8
9	Cruz		Jancker	9
32	Vieri		Iaquinta	79

JUVENTUS - REGGINA (4-3-1-2) / (3-4-1-2) — Sky Calcio 1 ore 20,30 (2-0)

	JUVENTUS		REGGINA	
1	Buffon		Belardi	1
[redacted]	Zambrotta		Franceschini I.	14
23	Legro[redacted]		Torrisi	21
21	Thuram		Sottil	16
[redacted]	Pessotto		Comotto	2
8	Conte		Mesto	20
3	Tacchinardi		Tedesco G.	19
18	Appiah		Falsini	3
11	Nedved		Cozza	35
20	Di Vaio		Stellone	7
10	Del Piero		Bonazzoli	[redacted]
		Arbitro [redacted]		
[redacted]	Chimenti		Coppola	23
2	Ferrara		Giacchetta	28
42	Bartolucci		Jiranek	25
13	Iuliano		Morabito	6
14	Maresca		Lavrendi	24
[redacted]	Miccoli		Salvestroni	27
45	[redacted]		Dall'Acqua	[redacted]

LECCE - MILAN (4-4-2) / (4-4-1-1) — Sky Calcio 3 (0-3)

	LECCE		MILAN	
1	Sicignano		Dida	12
[redacted]	Siviglia		Cafu	[redacted]
11	[redacted]		Nesta	[redacted]
21	Stovini		Maldini	[redacted]
14	Tonetto		Kaladze	4
77	Cassetti		Gattuso	8
6	Bolano		Pirlo	[redacted]
24	Ledesma		Rui Costa	10
8	Franceschini		Seedorf	20
[redacted]	Chevanton		Kakà	22
7	Bojinov		Shevchenko	7
		[redacted] Pieri		
23	Polesic		[redacted]	77
13	Silvestri		Simic	14
81	Abruzzese		Costacurta	19
[redacted]	Marinello		Brocchi	32
10	Giacomazzi		Redondo	[redacted]
[redacted]	Vucinic		Serginho	27
25	Konan		[redacted]	15

CLASSIFICA

MILAN	51	BOLOGNA	24
ROMA	46	BRESCIA	23
[redacted]	43	SIENA	21
LAZIO	39	MODENA	[redacted]
INTER	36	REGGINA	21
PARMA	33	[redacted]	18
UDINESE	30	EMPOLI	16
SAMPDORIA	29	PERUGIA	11
CHIEVO	28	ANCONA	5

5ª DI RITORNO 22/02 - ORE 15,00

Bologna	Juventus	
Brescia	Lecce	20,30
Chievo	Lazio	
Milan	Inter	Sab. 20,30
Modena	Empoli	
Reg[redacted]	Perugia	
[redacted]	Siena	
Sampdoria	Parma	Sab. 18,00
Udinese	Ancona	

SIENA - PARMA (3-4-1-2) / (4-4-2) — Sky Calcio 5 (1-1)

	SIENA		PARMA	
1	Rossi		Frey	1
2	Cufre		Benarrivo	[redacted]
15	Roque Junior		Ferrari	21
4	Mignani		Castellini M.	14
28	Guigou		Simic	4
6	Vergassola		Marchionni	32
23	D'Aversa		Barone	8
16	Junior		Donadel	15
33	Menegazzo		Bresciano	23
9	Flo		Cammarata	[redacted]
10	Chiesa		Gilardino	11
		Arbitro Rosetti		
14	Fortin		Amelia	[redacted]
5	Cirillo		Oyola	
8	Argilli		Potenza	19
3	Lourupoutis		Carmeli	26
[redacted]	Berredi		Rosina	[redacted]
77	Allenuzzo		Degano	37
11	Lazetic		Zicu	7

OGGI IN SERIE B [redacted] ORE 15 E SERIE C ORE 14,30

[redacted] B — 27° TURNO

Albinoleffe-Atalanta	0-4
Avellino-Livorno	Castellani
Bari-Treviso	De Marco
Cagliari-Palermo	Ayroldi
Como-Ascoli	Giannoccaro
Fiorentina-Vicenza	Cruciani
Genoa-Torino	Morganti
Messina-Ternana	Tombolini
Piacenza-Napoli	Rizzoli
Salernit.-Triestina (lun. 20,30)	Dondarini
Venezia-Pescara	Romeo
Verona-Catania	Rodomonti

CLASSIFICA
Atalanta 49; Ternana 46; Palermo e Piacenza 44; Cagliari e Messina 41; Livorno 39; Torino e Salernitana 37; Triestina 36; Catania 35; Ascoli e Treviso 34; Fiorentina 33; Albinoleffe 32; Verona e Pescara 31; Vicenza 29; Napoli 28; Bari e Venezia 26; Como e Genoa 24; Avellino 17

C1A — 22° TURNO

Arezzo-Pistoiese	Tonolini
Lucchese-Lumezzane	Ciampi
Padova-Varese	Guerriero
Prato-Cesena	Lioce
Pro Patria-Pisa	Forconi
Reggiana-Spal	Mazzoleni
Rimini-Novara	[redacted]
Spezia-Cittadella	Lena
Torres-Pavia	Pierpaoli

CLASSIFICA
Arezzo 48; Lumezzane 43; Cesena 36; Padova 32; Pistoiese e Lucchese 31; Novara 29; Rimini, Cittadella, Spal e Spezia 28; Pisa* e Varese 23; Reggiana 22; Pavia, Pro Patria e Torres 21; Prato 17
* 1 punto di penalità

C1B — 22° TURNO

Acireale-Crotone	Stefanini
Benevento-Giulianova	Gava
Catanzaro-Viterbese	Banti
Chieti-Paternò	La Rocca
Fermana-Sora	Gaglioni
Foggia-Sambenedet.	Zanardo
Lanciano-L'Aquila	Barletta
Martina-Taranto	Velotto
Teramo-V. Pesaro (domani 20,30)	Orsato

CLASSIFICA
Acireale 43, Viterbese 42; Catanzaro 40; Crotone 39; [redacted]ano 34; Sambenedet. 33; Benevento 30, Foggia e Teramo 29; Martina* e Vis Pesaro 26; Sora 24; Fermana e Giulianova 23; Chieti 22; Taranto 21; Paternò 12; L'Aquila 9
* 1 punto di penalità

[redacted] — [redacted]NO

Alto Adige-Palazzolo	Balsamo
Belluno-Montichiari	Cancaleoni
Ivrea-Cremonese	Canstia
Mantova-Savona	Salati
Monza-Legnano	Prato
Olbia-Pro Sesto	Rubino
Pizzighettone-Pro Vercelli	Marrocco
Sassuolo-Meda	Rodomonti
Valenzana-Biellese	Vicmanta

CLASSIFICA
Alto Adige 39; Mantova 38, Valenzana 37; [redacted] 36; Pro Sesto 34; Montichiari [redacted]; Pizzighettone e Ivrea 32; Meda 31; Monza [redacted]; Olbia 25; Biellese e Legnano 24; [redacted] Vercelli 20; Savona e Belluno 19; Sassuolo 14; Palazzolo 11

C2B — 22° TURNO

Aglianese-Ravenna	Padovan
Castelnuovo-Bellaria I.	Surace
Forlì-Montevarchi	Nappi
Grosseto-Fano	Torella
Gualdo-Castelnuovo	Fugante
Rosetana-Imolese	Marzaloni
San Marino-Carrarese	Mannella
Sangiovannese-Tolentino	Saveri
Sansovino-Gubbio	Di Cinzio

CLASSIFICA
San Marino 39; Gualdo 38; Grosseto 37; Sangiovannese 35; Forlì 33; [redacted] 30 Fano 29; Aglianese, Castelnuovo, Imolese, Bellaria I. e Sansovino 25; Castelnuovo e Tolentino 24; Carrarese e Ravenna 23; Rosetana 20; Montevarchi 19

C2C — 22° TURNO

Cavese-Latina	Bernardoni
Gela-Frosinone	Pantana
Giugliano-C. Sangro	Vuoto
Isernia-Igea	Ciliberto
Lodigiani-Ragusa	0-2
Melfi-Rutigliano	Landolfo
Palmese-Brindisi	Misiero
Tivoli-F. Andria	Didato
Vittoria-N[redacted]	Giachero

CLASSIFICA
Frosinone e Palmese 38; Brindisi 37; Giugliano 33; F. Andria 32; Igea, Melfi e Isernia 30; Nocerina e Gela 28; Latina e Vittoria 27; C. Sangro e Cavese [redacted]; Lodigiani 23; Ragusa 20; [redacted] 17; Rutigliano 16

CALCIO FLASH

■ **[redacted] A CASA.** L'ex attaccante della Juventus che era ricoverato dal 6 gennaio all'ospedale San Carlo di Milano a causa di un aneurisma, ieri è ritornato a Leeds su un aereo messo a disposizione dalla società bianconera. Ad accompagnarlo nel viaggio la moglie e due medici dello staff sanitario juventino: i dottori De Bernardi e Guidi.

■ **MANCHESTER AVANTI.** Il Manchester United si è qualificato per i quarti di finale della Coppa d'Inghilterra per la prima volta dal 1999 battendo 4-2 i cugini del City. Gli uomini di Ferguson sono andati a segno con Scholes al 34' ma cinque minuti dopo sono rimasti in dieci per l'espulsio[redacted] di Neville. Nella ripresa doppietta di Van Nistelrooy e [redacted] di Cristiano Ronaldo [redacted] vanificare le reti per il City di Tarnat e Robbie Fowler.

■ **E' [redacted] SHOW.** Show di Diego Armando Maradona ieri alle Polle di Riolunato, nell'Appennino modenese, per la festa di inaugurazione della modernissima seggiovia esaposto. Il Pibe arrivato alle 14.30 in elicottero, in pantaloni corti sulla neve ha abbozzato palleggi e lanci.

OGGI AL FLAMINIO (ORE 16), GLI AZZURRI AFFRONTANO I CAMPIONI DEL MONDO NEL PRIMO MATCH DEL «SEI NAZIONI»

L'Italrugby prova a spaventare l'Inghilterra

Kirwan è sicuro: «Ora tocca a noi»

Stefano Semeraro

Sir Clive Woodward, l'allenatore dell'Inghilterra, sostiene che una squadra vale quanto il suo prossimo match. Niente pisolini sugli allori, niente gloria pregressa.

Il prossimo match dell'Italia Ovale è oggi: dentro Flami- farcito mai, p la gara d'esordio del Sei Nazioni 2004 c'è l'Inghilterra campio- mondo. Paura dei leoni bianchi? Macché. «L'Italia - ha ruggito il nostro citì John Kirwan - ha nulla da perdere: gli inglesi a dover dimostrare di meritato il Mondiale in Australia. Un pronostico? Vinciamo noi. Infortu- a parte, questa è la miglior nazionale che ho allenato, ci manca solo una grande vittoria per sbloccarci».

Kirwan fa benissimo a blindare con il suo orgoglio da All Black il morale italico. gli inglesi - notiziona - almeno in superficie mi rispettano. «Sarà match feroce - ha profetato Woodward -. L'Italia fisicamente la squadra più tosta del Sei Nazioni, ricordo ancora i placcaggi che abbiamo dovuto fare nell'ultimo scontro diretto. anno che passa diventa sempre più forte. In Coppa del Mondo è stata sfavorita dal sorteggio, ma ha saputo fare ottime cose. Noi avremo addosso una pressione enorme, tutti vogliono battere i campioni del mondo. Sappia- che non possiamo abbassare la guardia».

Contro gli inglesi, in passato, ci siamo schiantati brutalmente, negli ultimi impatti abbiamo resistito al massimo un tempo. E' arrivata l'ora non di vincere - quello, Kirwan ci scuserà, sarebbe un miracolo - ma di dimostrarci avversario concreto e temibile fino all'ultimo minuto.

I match della vita verranno più avanti, la Scozia (in casa) e Galles (a Cardiff), oggi sarà però tassativo raccogliere fatti, mete, punti importanti. Il rugby nostrano è stato spinto fino a qui da una ondata di entusiasmo precedenti. L'ingresso nel Sei Nazioni (nel 2000) e le belle prove del Mondiale nello autunno hanno attizzato gli sponsor, convocato un piccolo popolo di neofiti.

Il citì: «Per sbloccarci ci manca soltanto una grande vittoria» Gli avversari, parole, ci temono: «Ogni anno diventate più forti»

La Federazione può su griffe importanti (Jaguar e Kappa, ditta torinese che ha studiato le nuove maglie antiplaccaggio), nelle entrano, da vari rivoli, 15 milioni di euro all'anno. I tesserati sono aumentati di oltre ottomila unità, arrivando a quota 47 mila (quelli inglesi, per capirci, sono 634 mila).

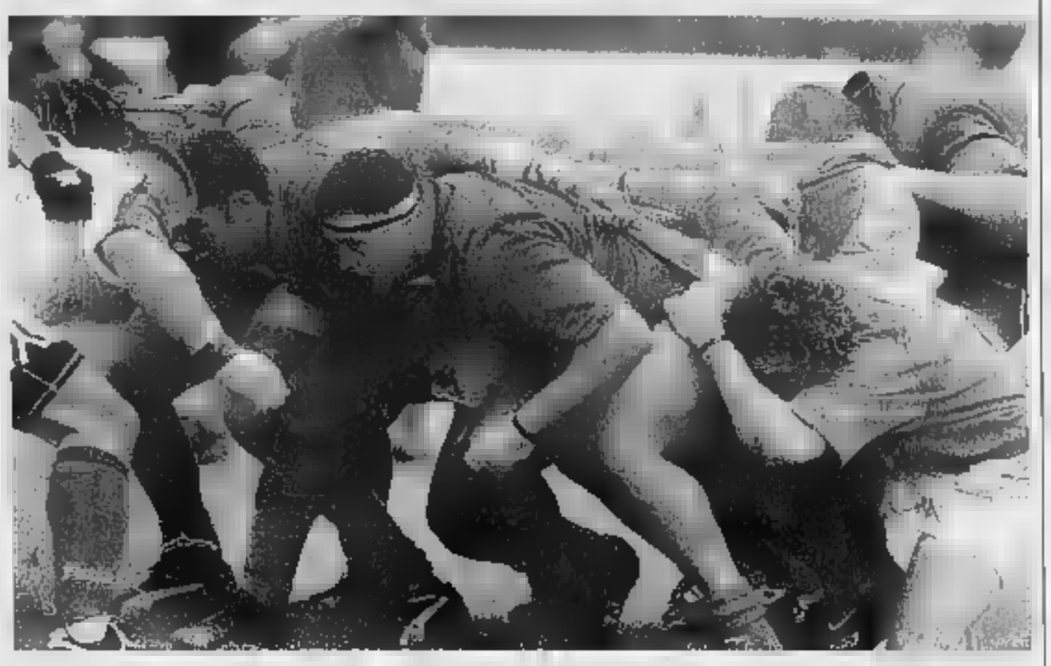
Anche le televisioni si sono svegliate: La7 trasmetterà in chiaro tutte le partite del Sei Nazioni (oggi diretta alle 16), Sky ha acquistato i diritti di molti altri eventi ovali. «Adesso però servono i risultati», ripetono i critici più concreti. Perché si può campare solo di immagine e di bond garantiti dalla passione. Perché il rugby può anche lo sport più bello ed «etico» del mondo, ma se non arrivano vittorie azzurre prima o poi da noi piomberà, puntuale come un drop di Jonny Wilkinson, anche lo sboom.

A proposito di Wilkinson: il Beckham del rugby oggi non ci sarà. Uscito ieri dall'ospedale dove gli hanno ricucito la spalla, rientrerà soltanto ad aprile. E lui mancheranno anche Martin Johnson, il capitano-colosso, e altri sei campioni del mondo. Un'Inghilterra ampiamente ridisegnata, insomma, ma sempre strafavorita per un bis del trionfale Nazioni 2003.

L'Italia fatta molti giovani: coraggiosa e comunque affidabile per Kirwan, troppo sperimentale, specie in retrovia, troppo «forestiera» per altri. Come estremo, ruolo delicatis- verrà schierato l'ex centro Masi, mentre a raccogliere la fascia di capitano del grande Troncon - ancora out dopo l'intervento al ginocchio - sarà l'ariete De Rossi.

In cabina regia, il discus- duo di «equiparati» neozelandesi: il mediano mischia del Calvisano, Paul Griffen, e l'apertura maori del Brescia, Rima Wakarua.

Indisponibile Mauro Bergamasco, panchina il fratello Mirco, toccherà a Mazzucato, Parisse e ai fratelli Dallan strarci una nazionale più fantasiosa e pungente. Ma l'importante, oggi più che mai, sarà apparire.



Il pacchetto di mischia azzurro sarà costretto a un superlavoro per arginare i colossi inglesi

VOLLEY: È SISLEY-NOICOM LA FINALE COPPA ITALIA

Cuneo anche senza Giba riesce a battere Macerata

Cuneo indomabile. Pur p di Giba per un ginocchio dolorante e con Cardona che è in campo dopo notte insonne per la febbre, l'ha Noicom vince un altro tie-break e dopo Trento nei quarti elimina anche Macerata nella semifinale Coppa Italia a Firenze.

Wijsmans 29 punti è incontenibile, ma è tutta la Noicom a battersi con grandissimo cuore, superando con ammirevole determinazione i momenti di difficoltà fino a 5° set giocato punto a punto fino al 14-13 per la Lube. Poi un errore di Miljkovic, un muro di Andrae e una palla spedita fuori Bracci chiudono il match.

Nell'altra semifinale tutto facile per la Sisley, trascinata da Cisolla, contro un'Icom Latina in cui Biribanti non è mai riuscito ad incisivo.

Intanto Anna Vania Mello, centrale dell'Asystel (A1 femminile) che smentisce il suo legame l'attaccante del Novara calcio Palombo, sconta oggi a Forlì l'ultimo dei suoi 4 turni di squalifica.

Coppa maschile (semifinali); Sisley Tv-Icom Lt 3-0 (25-21, 25-19, 28-26); Noicom Brebanca Cn-Lube Mc 3-2 (20-25, 25-22, 22-25, 26-17, 16-14). Oggi, sempre a Firenze, la finale (ore 18,30) in diretta su Rai Sport Sat.

Serie A1 femminile (5ª rit.), ore 16,10: Foppapedretti Br-Chieri (diretta Sky Sport1); 17,30: Minetti Vi-Monte Schiavo Jesi; Icot Fo-Asystel No; PinetaGuru Ra-Modena; Reggio Emilia-Despar Pg; Kab Sassuolo-Scavolini Ps. *Classifica:* Foppapedretti 41; Asystel 39; Chieri 35; Despar 30; Monte Schiavo 23; Icot, Modena 21; Minetti 20; PinetaGuru 12; Reggio E. 11; Kab 9; Scavolini 8.

FLASH

TREVISO serie A (4° di ritorno), ieri Coop Ts-Benetton Tv 80-86. Oggi (ore 18,15) Sicilia Me-Skipper Bo, Lauretana Bi-Tris Rc, Metis Va-Euro Roseto, Mabo Li-Snaidero Ud, Lottomatica Rm-Pompea Na (18,45), Breil Mi-Montepaschi Si (20,30), Teramo-Oregon Cantù (20,30), Scavolini Ps-Air Av (20,30). Classifica: Benetton punti 32; Scavolini, Montepaschi, Skipper 30; Metis Pompea 26; Lottomatica e Oregon 22; Tris 20; Snaidero 18; Lauretana, Breil, Teramo e Air 16; Euro 14; Sicilia 12; Mabo e Coop 10.

LA 4ª TAPPA Cipollini si è aggiudicato in Francia la quarta tappa del Giro del Mediterraneo, Greasque-Marignane di 147 km, conquistando il 186° successo della . Leader della classifica generale resta lo spagnolo Igor Astarloa. Oggi la crono a squadre conclusiva.

GIRO DELLA LIGURIA. Bloccato dai mancati permessi delle prefetture, disputa prova una frazione di 134 km tra Mignanego ed Arenzano. Ieri nel prologo ad Andora (circuito di km) ha vinto in volata il danese Bo Hamburger, secondo lo O'Bee, terzo l'italiano Masolino, quarto Popovych.

ATLETICA, COPPA EUROPA. Francia (uomini) e Russia (donne) hanno vinto la 2ª Coppa Europa indoor. In campo maschile l'Italia si è piazzata al quarto posto, ottenendo un successo individuale con Giaconi nei 60 hs (7"72). Di valore assoluto i risultati del britannico Gardener (60 in 6"51) con Collio secondo (6"63) e dello svedese Ollson (17,31 nel triplo). Oggi il campione mondiale dell'asta Gibilisco gareggia a Donetsk mentre la Lavorato sarà impegnata sui 60 a Karlsruhe.

CICLISTA BELGA. Ciclismo belga in lutto per l'improvvisa morte del dilettante Johan Sermon, anni. Il ciclista della Daikin è morto nel sonno per cause ancora da accertare. I medici hanno effettuato l'autopsia e si attendono i risultati.

SCI, OGGI C'E' ROCCA

Libera a Maier che torna leader di Coppa

ST. ANTON

Nel festival dello austriaco, la discesa libera di St. Anton, Hermann Maier; Herminator centro grazie a quel pizzico di cattiveria in più in gara fa la differenza. E che soddisfazione: l'asse della velocità torna al comando della coppa del Mondo generale e batte Stephan Eberharter che consola la leadership nella classifica di specialità. Al terzo posto su un podio occupato solo dai campioni di casa Austria, il giovane Johann Grugger, alla prima stagione in coppa del Mondo.

Per l'Italia, sulla pista più difficile della stagione, è stato mezzo disastro: il migliore è Alessandro Fattori, 19°. Più indietro Roland Fischnaller (20°), Peter Fill (22°), Patrik Staudacher (24°) e Kristian Ghedina (27°). Maier grazie alla sua 46ª vittoria in carriera vola tra i grandi dello sci e raggiunge Mark Girardelli, terzo atleta più vittorioso di tutti i tempi. In testa c'è Ingemar Stenmark con vittorie seguito da Alberto Tomba 50. Oggi St. Anton ospita lo slalom maschile: occhi puntati su Giorgio Rocca, per la vittoria di tappa e per la coppa di specialità, e Manfred Moelgg.

Nel fondo, mi premondiali di Oberstdorf, nella gara di doppia combinata-maratona vinta dalla Julija Tschepalova, podio per Gabriella Paruzzi, 14ª. L'azzurra però recupera terreno in classifica generale rispetto alla capolista Kristina Smigun, in vantaggio di 11 punti. Sabina Valbusa, settima, è la migliore delle italiane.

Giornata clou oggi ai Mondiali di slittino artificiale a Nagano (Giappone). In gara, il campione azzurro Armin Zoeggeler. Dominio tedesco ieri nel doppio maschile e nel singolo femminile. Nel doppio maschile oro a Leitner/Resch, campioni olimpici in carica e bronzo nei Mondiali della passata stagione. Solo sesti gli azzurri Oberstolz/Gruber, terzi in coppa Mondo. Nel singolo femminile ancora un successo tedesco con Silke Kraushaar. E' 12ª russa naturalizzata italiana Anastasija Antonova-Oberstolz.

Il momento migliore per guidare un'Alfa 156 e Sportwagon è adesso.

fino a 5 anni o 100.000 km

*Con Alfa Top Care e a partire dalla scadenza dei primi 2 anni dall'immatricolazione e fino alla fine del 5° anno o 100.000 km.

Le condizioni dell'offerta sono disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo e riportate nel contratto Alfa Top Care.

in pronta consegna dai concessionari Alfa Romeo.

Per maggiori informazioni il Numero Verde 800.980.

dalle 9 alle 19.

Attraente da ogni punto di vista.

Alfa 156

* Esempio per 156 TS 1.6: prezzo chiavi in (I.P.T. esclusa). € 22.100,00. Anticipo € 7.530,00. 23 rate da € 140,00 a maxirata finale € 12.155,00. Spese gestione pratica 150,00 + bolli T.A.N. 3,00% T.A.E.G. 3,65%. Salvo approvazione Sava. Consumi 8,2 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: 195 g/km.

AD ANDORA...
GruppoAlta Italia
by Ramello
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0
GRANDE LIQUIDAZIONE
per cambiamento di società
VISONI A PARTIRE DA 1.200 €
Corso Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria - TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
dalle 9 alle 12 e pomeriggio dalle 15 alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiusa il lunedì

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO direttamente da impresa vendo in piccole palazzine mono-bi-trilocali con giardino e tavernetta a partire da € 164.000,00 Tel 019 674 064 - 339 613 1106

BORGHETTO SANTO SPIRITO 100 metri mare, bilocale termoautonomo solarium di proprietà. Buone condizioni € 130.000,00 Impresa Casa 019 629 007

BORGHETTO SANTO SPIRITO 100 metri mare comodo a tutti i servizi, trilocale recentemente ristrutturato, parzialmente arredato. Vista scorcio mare € 175.595,00 Impresa Casa 019 629 007.

CERIALE proponiamo stupendo bilocale ristrutturato con terrazzo e vista mare. Vero affare solo € 130.000,00 Affiliato Fondocasa 0182 931.615.

CHIUSANO & C. Celle Ligure (Sv) 10 minuti dal mare, villa d'epoca splendidamente ristrutturata, su due livelli, con piscina, giardino, ampio garage Tel 011 568 2856

CHIUSANO [redacted] C. Varigotti (Sv) - baia dei Saraceni attico di ingresso, soggiorno, 4 camere, cucina, biservizi, [redacted], ampie verande, posti auto. Accesso diretto alla spiaggia Tel 011 568 2856

FINALE LIGURE in posizione collinare, signorile villa moderna mq 300, uni / bifamiliare, piscina, giardino, box. Vista panoramica. Investitalia 011 518 4366

IMPERIA Arega, metri 300 mare, nuova villa mq 130 esposizione sud, splendida vista mare, mq 700 terreno € 295.000,00 Tel 328 324 7575

NOLI 800 metri mare ampio monolocale completamente ristrutturato. Affiliato Fondocasa 019 749 9034

OSPEDALETTI Capo Nero posizione unica fronte mare panoramicissimo libero piano alto salone due camere, cucinotta servizi mq 85 Terrazzo Pastore 011.434.0021.

PIETRA LIGURE in zona comoda spiagge bilocale in buone condizioni. Ottimo investimento! Affiliato Fondocasa 019 615 951

[redacted] BARTOLOMEO (Im) [redacted] bilocale posizione [redacted], [redacted] al mare € [redacted] www.[redacted].com - Tel 0183 400.154

SANREMO residenziale [redacted] ristrutturato arredato [redacted] termoautonomo giardino piscina € 139.000,00. Tel 335.656 1440.

SPOTORNO 20 metri dal [redacted] bilocali [redacted] nuova realizzazione con ascensore. Affiliato Fondocasa 019.741 [redacted].

COSTA AZZURRA

[redacted] AREA CASA 0182.555.627 Nizza centro. Appartamenti da € 12.900,00, resto coperto affitto [redacted]. Elevata resa garantita

AREA [redacted] 0182.555.627 Nizza, ideale investitori, appartamento da € 49[redacted] resa 8% affarissimo [redacted] perdere.!

BEAULIEU prestigioso residence prossimità spiagge appartamenti pronta consegna finiture alto livello. B&B 011.501.536 - www.bebimmo.it

COSTA AZZURRA (Nizza), in [redacted] d'epoca [redacted] splendidi [redacted]bi-trilocali, ideali vacanze - investimento, vista mare. Occasione unica!!! Tel 010 362 5070 www.capitoinvest.it

GRUPPO EVENTA Mentone a due passi dalle spiagge, monolocale ristrutturato ed arredato. Ottimo investimento € 138.000,00 Selva Immobiliare 011 240 6329 - www.eventaweb.it

GRUPPO EVENTA [redacted] pedi[redacted], [redacted]bilissimo mono bilocali completamente ri[redacted] ed arredati a partire da € 68.000,00 [redacted] investimento. Selva Immobiliare 011.240.6329 www.eventaweb.it

MENTONE vicino mare, nuovi ed esclusivi appartamenti. Terrazze. Parking. € 152.000,00. Occasione! Area Casa 0182.555.627.

[redacted] da investimento. Straordi[redacted] nuovo [redacted] vicino [redacted] polo universitario di Nizza. Cucine e arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. Da € 61.000,00. Interim 011.569.782 - www.int-immo.com

MONTECARLO adiacente Roquebrune, vicinissimo sporting, viste incantevoli prestigiosi appartamenti, grandi terrazze. Da vedere! Area Casa 0182.55.627.

NIZZA centro! Bellissimi appartamenti nuovi da € 62.000,00 Paghi solo € 16.580,00 più rata mutuo € 396,00 autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

NIZZA residence immerso nel verde, appartamenti vista mare panoramica, grandi terrazze. B&B 011.501.536 - www.bebimmo.it

NIZZA [redacted] Negresco 50 metri mare in immobile moderno bellissimo bilocale [redacted] nemente ristrutturato. Mq 60 circa, balcone, terrazzo, posto auto. Interim 011.569.782 - 335.260.061 www.int-immo.com

[redacted] stupendi alloggi in villa, fantastica vista mare, piscine. Imperdibili. Area Casa 0182.555.627

VILLENEUVE-LOUBET tra Nizza e Cannes, a 300 mt dal mare, splendidi appartamenti nuovi, grandi terrazze, piscina. Reddito ottenibile 7%. Da 77.800,00! Italgest [redacted]

ESTERO

HURGADA Mar Rosso splendidi appartamenti piena proprietà, accesso diretto spiaggia, r[redacted]ndita € 26.000,00. Area Casa 0182 [redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. [redacted] CORSO locali commerciali - uffici direzionali da mq 800 a mq 6500 vende Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUI autostrada Torino-Milano capannoni da 1000 a 20.000 mq vendesi. Postiglione 011 504 040

A.A.A. [redacted]I tangenziale P[redacted] uffici direzionali mq 250 vendesi Postiglione 011.504.4040.

A.A.A. ATTIGUO [redacted] Regina Margherita / corso Svizzera uffici direzionali / locali commerciali da mq 450 a mq 6500 vendesi. Postiglione 011 504.040

A.A.A. [redacted] tangenziale [redacted] Unione Sovietica vendesi capannone mq 1000 - 4000 circa. Postiglione [redacted]

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 800 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi Postiglione 011 504.040

A.A. [redacted] SPA [redacted] industriale sei capannoni di 6600 mq con uffici su un'area di 20.000 mq affittati reddito annuo € 262.000,00. Prezzo € [redacted] 150.000,00. Tel. 051.239.200

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino libero negozio / show-room mq 70 più 305 mq seminterrati. Ingresso indipendente aria condizionata. Da ristrutturare

[redacted] piazza [redacted] cortile, open space rifinito mq 260 Box doppio Luciana Vola 011.813.8269.

BERTELLI [redacted]568.3392 (piazza Graf - Microtecnica) in stabile signorile 1º piano totali mq 150, ottimo stato. [redacted] 225.000,00

CASALE MONFERRATO zona Valentino vendesi capannone commerciale 3000 mq frazionabili posizione strategica. Tel 011.883.084.

CENTRALE [redacted] Gioliti totalmente ristrutturato salone 7 vani biservizi totali mq 300 portineria. Bertelli 011.[redacted].

CHIUSANO & C. centrale (via dei Mercanti) negozio prestigioso, composto da locale esposizione, ampio retro / ufficio, servizi, cantina. Tel 011 568.2856.

[redacted] [redacted] C. via Giolitti - palazzo Antonelli prestigioso locale interno cortile, mq 280 circa. Tel. 011.568.2856.

CIRIE' vicinanze provinciale nuovi capannoni artigiali / commerciali da 500 / 3.000 mq. Consle privato Globe 011.921.1486

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO pressi via Petrarca in signorile palazzo, ufficio da ristrutturare mq 220, piano 1º € 410.000,00 Investitalia 011 518 4366.

ELIO CODONI 011 660 2264 capannone mq 516 annessi coperti mq 383 - 2 passi carrai corso Orbassano (Fiat)

GABETTI IMPRESA Collegno capannone mq 5000 altezza 8 metri predisposizione carro ponte palazzina uffici mq 580, cabina elettrica. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Santena pressi tangenziale capannone nuovo mq 650, locale 1º piano mq 260 oltre uffici, area esterna Tel. 011 539.007.

[redacted] [redacted] Trofarello in [redacted] palazzina, uffici su tre piani, 680 mq, 14 vani oltre magazzino [redacted] 156. [redacted] 011.539.007.

[redacted] [redacted] via Arquata ufficio al piano rialzato [redacted] 145, ingresso, 6 vani, doppi servizi, buono stato manutentivo Tel. 011.539.007

GL IMMOBILIARE 011.749.0612 [redacted] Vercelli fronte corso plurivetrinati nuovi personalizzabili locali produttivi artigianali varie metrature.

GRAN MADRE (via Monferrato) vendesi mini negozio libero su due piani, mq 70 piano terra, mq 66 interrato. Termoautonomo [redacted], box. Studio Cesser 011.812.6106

[redacted] piccolo negozio [redacted]cialissimo [redacted] Racconigi affittato a tinoria. Nuovo contratto reddito 5,7% Furbatto 011 544.566.

MONCALIERI centro storico locale per uso servizi magazzino laboratorio mq 550 lavoro affare TabaTaba 011 669.2962.

PALAZZINA indipendente plurifunzionale con uffici, laboratori, magazzini, 1550 mq da riqualificare integralmente. Fronte primario corso centrale Furbatto 011 544 566

[redacted] uffici via Aosta, fabbricato di 4 piani fuori terra, mq commerciali 1900, ristrutturati. Possibilità frazionamento Vendesi. Tema Casa 011.518.3030

RIVOLI Cascine Vica vendesi nuovissimo capannone 800 mq libero uffici 300 mq occupati e cortile privato. Ottimo. Posizione strategica. Prezzo su richiesta Avip 011.839.5535

[redacted] RITA ufficio ingresso indipendente su strada angolare ristrutturato [redacted] mq ampliabile a 156 mq. Furbatto 011.544.566

UFFICI / laboratorio via Oropa angolo via Lessolo, moderni locali al 2º piano di un complesso immobiliare, ristrutturati mq 1850, possibilità di frazionamento in 2 unità. Vendesi / affittasi. Tematica [redacted]

UNICA PER L' IMPRESA Haston & Aston [redacted] capannone [redacted] mq con palazzina uffici ed ampia area esterna.

UNICA PER L' IMPRESA Haston & Aston 011.542.2525 Torino bellissima palazzina uffici indipendente di [redacted] mq su [redacted] piani.

ZONA Lungo Po Antonelli (corso Tortona) vendesi mini negozio angolare libero 110 mq. Richiesta € [redacted] Avip 011 839.5535

[redacted]

A. GEDIM 011.562.7566 vende posti [redacted] in [redacted] Solferino, opportunità per reddito.

BOX SINGOLI E DOPPI

per investire in acquisti sicuri da € 18.000,00 vendonsi [redacted] zona Crocetta corso Rosselli [redacted] Tel 011.580 8580

TERRENI

MONCALIERI opportunità unica [redacted] possibilità edificatoria villa uni / bifamiliare mq 370 Ubique 335.788.0346 - 011.569.0303 -

6

TORINO CITTA'

CERCASI in centro [redacted] loggia mq 200 / 250 trattativa [redacted] Eurofid 011.581.6777.

GIOVANE medico uso investimento acquista appartamento da 50 a 100 mq possibilmente comodo zona ospedali. Definizione immediata. Signor Musolino 011 480 135.

GRUPPO EVENTA ricerchiamo per nostro selezionato cliente uniche proprietà anche occupate, in qualsiasi zona di Torino. Selva Immobiliare 011 240 6329 www.eventaweb.it

INTERI STABILI

in acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti, Torino e cintura. Rapida definizione. Signor Giovanni Fedevano 011.676.7180.

RICERCHIAMO in acquisto per nostra clientela appartamento ingresso 1 / 2 camere tinello cucinino servizio massima valutazione definizioni rapide Bimar 011 43 591

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] [redacted] ricerchiamo urgentemente in acquisto / locazione negozi da mq [redacted] a mq [redacted] zone [redacted] Rapida definizione [redacted] 011 539.007

AFFITTI OFFERTE

[redacted]

A.A. CASAFFITTI appartamenti centrali in stabile signorile varie metrature vuoti e arredati anche uso ufficio. Tel 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI precollinare appartamento parzialmente arredato ristrutturato salone cucina 3 camere studio 3 servizi. Tel 011 593 901

A.A. CASAFFITTI precollinare villa indipendente ingresso salone 4 camere cucina 3 servizi giardino box [redacted] 011.593.901.

[redacted] CENTRO [redacted] stabile appartamenti adiacenti ristrutturati arredati signorili vuoti box www.[redacted] 011 568 3629

A. [redacted] Giardini Reali, corso regio Parco, nuovissimo, prestigioso, salone, 3 camere, cucina, 3 servizi. Box Samocase 011 533 434

[redacted] [redacted] Brianza, signorile, luminoso, ammobiliato, salone, 2 camere cucina, biservizi. Eurocase 011.580.6023.

AFFITTASI alloggio salone camera cucina servizi posto auto Ristrutturato piazza Piagora € 625.00 Cerchio 348 565 5317 - 011.364 491

AFFITTIAMO nuovi alloggi vicinanze piazza Statuto [redacted] con portineria, giardino condominiale. Saloncino, due camere cucina, biservizi, cantina, box auto € 630.00 mensili Referenziati. Sintedil 011 531 910

ARREDATO fronte Valentino stabile signorile con portineria libero, soggiorno 2 camere cucina biservizi. Eurocase 011 [redacted]

BIMAR affittiamo [redacted] con cucinino indipendente bagno arredati e non da € 415.00. Tel. 011.43.591

BIMAR in palazzotto signorile [redacted] Stati [redacted] appartamento [redacted] rappresentanza 230 / 250 / 320 mq [redacted] 011.43.591

BIMAR zona Francia [redacted] mansarda mq 120 e salone 2 camere cucina abitabile biservizi. Tel. 011 43.591

CAVORETTO due appartamenti arredati 100 [redacted] magnifica villa del [redacted], splendida area verde, posto [redacted] Furbatto 011 [redacted]

CHIUSANO & C. adiacenze Monumento corso Vittorio Emanuele, in casa d'epoca signorile, bi[redacted] arredato. Accurata referenza. Tel. 011.568.2856

[redacted] TURIN (via Principi D'Acaia) saloncino, due camere, cucina, bagno, 1 piano, € 850,00, solo referenziati. Castel Immobiliare 011.433.1414

CORSO SICCARDI 11[redacted] ultimo piano mq 220, altro piano 3º mq 150. Simocase 011 533 434.

[redacted] [redacted] [redacted] Nuovo Tribunale abitazione / ufficio salone 5 camere doppi servizi Ubique 338 502 2461 - 011 569 0303

CORSO VITTORIO EMANUELE prestigiosissimo mq 330 terrazzi salone cucinone 3 [redacted] 8 bagni. Enrici 011.667.7767

ELIO [redacted] 011.660.2264 [redacted] 44 (corso Massimo d'Azeglio) 160 mq mese € 1.000,00 più spese.

GRUPPO EVENTA Torino Nord in bella palazzina ristrutturata mono-bilocali completamente arredati. Selva Immobiliare 011 240 6329 www.eventaweb.it

ISOLA PEDONALE in torre d'epoca mq [redacted] bilivelli salone [redacted] cucina biservizi camera arredato. Enrici 011 667 7772

PRECOLLINA Fioccardo elegante villa [redacted] 30 mq 218 completamente ristrutturata, ampio giardino, box auto. Investitalia 011.518.4366.

TORINO PROVINCIA

PINO [redacted] doppi ingressi [redacted] 4 [redacted] [redacted] 3 bagni [redacted] auto grande terrazzo. Ultimo piano Silpa 011 619 9494

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGUI tangenziale Pescarito uffici direzionali mq [redacted] - [redacted] affittasi Postiglione 011.504.4040

A.A.A. VIA REISS ROMOLI / via Veronesi attigui uffici finanziari mq 600 uffici affittasi Postiglione 011 504 040.

ADATTO show-room, locale mq 1300, piano terra, frazionabile, posti auto, presso Molinette [redacted] 011 517.1013

ADIACENTE nuovo tribunale fronte corso ufficio nuovissimo salone 4 vani biservizi termoautonomo box Bozzo 011 812 4144

AFFITTANSI / vendonsi direttamente [redacted] pronta consegna Mappano [redacted] Cuorgnè capannoni industriali da mq 800 a mq 10.000 Tel 011 561 9629 - 011 991 0443

AFFITTASI locale [redacted] mq indipendente luminoso fronte strada terrapieno via Porpora Torino. Tel 333.466.1193

ALPIGNANO strada per Valdellatore capannone mq 410 con uffici. Nuova costruzione Studio Caruso [redacted] - 335 605 7971

BIMAR adiacenze Nuovo Tribunale in stabile signorile affittiamo uffici ristrutturati da 115 a 300 mq. Tel 011.43.591

CENTRALE su piazza stabile d'epoca ufficio altamente signorile mq 340 ingresso indipendente Bozzo 011 812.4144

CHIUSANO & [redacted] via Grattoni [redacted] finanziari in stabile signorile ufficio [redacted] ingresso 5 [redacted] doppi servizi Tel 011 568 2856

CIT [redacted] via Gropelli piano rialzato uso ufficio o abitazione ingresso 6 vani e [redacted] Sai 011.537.109

COLLINARE Moncalieri elegante villa d'epoca indipendente uso ufficio mq 1.000, ampio giardino e posti auto Investitalia 011.518.4366

CORSO EINAUDI ufficio composto [redacted] ingresso 7 camere disimpegno servizio mq 180. Silpa 011.619.9494.

CORSO MATTEOTTI adiacenze corso Vinzaglio, in prestigioso stabile signorile con portineria, 1º piano ufficio mq [redacted] circa. Ingresso 6 vani servizi. Sai 011 537 109

[redacted] [redacted] [redacted] mq 130 / 250 / 500 altezza metri 5,50 affittasi uso: artigianale magazzino / ingrosso Cortile indipendente Cell. 347 411 0942

FABBRICATO industriale Lungo Dora Colletta, circa 5700 mq su due piani più piano interrato, area esterna di mq 37[redacted] [redacted]. Tematica 011.518.3030.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 290 - 400 in stabile zona Mirafiori libero subito. Tel 011 347 2267

NUOVO TRIBUNALE stabile di alto livello ufficio funzionale ingresso, 5 camere, archivio servizi € 1000,00. Possibilità posti auto. Furbatto 011.544.566

NUOVO TRIBUNALE

ufficio di prestigio ingresso 5 camere servizi archivio [redacted] possibilità box - posti [redacted]. [redacted] 011.544.566.

[redacted] STATUTO angolo via Garibaldi. [redacted] uffici confinanti mq [redacted] mq 620, piano nobile, ingresso indipendente, posti auto. Investitalia 011.518.4366

[redacted] TORINESE strada del Mare, capannone artigianale / industriale di mq 1000, fronte strada, ampio parcheggio. [redacted] 0121.322.262

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale / [redacted] mq 350 - 500 possibilità uso ufficio. Telefonare [redacted] serali 0121 202 673

STUDIO AUDI 011.812.5222 pressi Torino, splendido capannone mq 5.000, posti auto 300, adatto molteplici attività.

TORINO piazza [redacted] Le [redacted] negozio / ufficio mq [redacted] cantina. Studio Caruso 011 405 0005 - 335.605.7971

Gabetti

TORINO strada [redacted] Cascinotto affittiamo capannone mq 1000 altezza mt 8 con possibilità uffici interni mq 200 ampia area esterna. Filiale di Torino tel 011 539 007

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston 011.542.2525 prestigiosi uffici da 290 a 1000 mq splendidamente rifiniti in bella casa d'epoca con posti auto.

UNICA [redacted] L'IMPRESA Haston & Aston 011.542.2525 locale commerciale di [redacted] plurivetrinato Ideale [redacted] concessionaria o esposizione di mobili

VIA [redacted] [redacted] affittasi negozio mq 85 predisposto per banca gioielleria. S[redacted] Home 011 568 4238 333 400 7184

VIA MONTEVECCHIO prestigioso ufficio di 300 mq piano rialzato. Casasystem 011 440 7188

VILLASTELLONE presso [redacted] Torino Savona affittasi [redacted] industriale mq 1.040 a € 3000 MCasa Sas 011.506 3030

600 MQ Crocetta via Cassini, uffici, [redacted]razioni, ingresso indipendente, Stabile molto signorile Furbatto 011.544.566

AFFITTI DOMANDE

[redacted]

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi [redacted] costo vostro carico Komarco 011 533 914

A.A. AFFERMATO [redacted] [redacted] per trasferisti single, famiglie, urgono alloggi ottime zone, arredati [redacted] 011 568 3676

[redacted]. SOLOCASEBELLE ricerca per propria selezionata e referenziata clientela appartamenti signorili vuoti / arredati definizioni rapide Tel. 011.500.610

ALLOGGI vari [redacted] ricerchiamo [redacted]so, Crocetta, precollina per selezionatissimi clienti. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

CERCASI appartamenti arredati [redacted] genti bancari zona centrale. Per informazioni Roccaimmobili 011.506.7900 - www.roccaimmobili.it

PRESIDENTE multinazionale americana cerca appartamento centrale ristrutturato salone 2 / 3 camere cucina 3 servizi. Comunicare proposte a Signora Valerie C.A. tel [redacted] 1 569 5123 - 393 331 3680

RICERCHIAMO [redacted] [redacted] bancari importante istituto salone 1 / 2 [redacted] cucina servizi massime referenze [redacted] 011 43.591

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). [redacted] 011.817 [redacted].

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1888 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.889.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta. Camera con servizi parcheggio. Febbraio € 30.00 Tel. 019.692 880

BORGHETTO affitto alloggi Febbraio-Marzo vacanze Pasqua € 205.00 - Giugno € 410,00 - Luglio € 640,00. Agenzia Edilriviera (www.agenziaedilriviera.com) [redacted] 970.386 - chiuso mercoledì.

[redacted] DI RIPOSO in Torino [redacted] ospita anziani, comfort - assistenza continua qualificata Tel 011.437.4729 - 011.473.1173

[redacted] MARINA [redacted] Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare, servizi rinnovati. Tv, menù scelta con pesce. Servizio buffet. Prezzi speciali.

DIANO MARINA San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet, offertissima dal 1 al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.ferrareseholels.com - tel 0183 400.739 - fax [redacted]6

LOANO Albergo Solemare 019.669 677 [redacted] tv, vicino mare cucina curata e varietà familiare € 33,00.

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE [redacted] dal 1990 [redacted] [redacted] del [redacted] incontro nell'assoluta serietà Amicizia - matrimonio Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055

CLAUDIO 67enne ingegnere informatico Celibe sensibile accomodante cerca compagna graziosa [redacted] per apprezzare irrazionalità della vita, scopo matrimonio Eliana Monti 011 839.4771

MASSIMO 40 anni fisico atletico bizzoloato occhi chiari ottimista altruista amante natura cerca donna da coccolare, [redacted] matrimonio Eliana Monti 011 839.4771

SABRINA 49enne divorziata Tipica bellezza mediterranea ironica cerca uomo sincero giovale, per condividere cene con amici, scopo [redacted] [redacted] [redacted] 011 839.4771

VIRGINIA 42 [redacted] Attrice teatro Dotata dolcezza intensa cerca uomo che apprezzi donna semplice e romantica, [redacted]po matrimonio Eliana Monti 011.839.4771

47ENNE seria indipendente ottima presenza, cultura ottima famiglia vedova con bimba 12 anni, conoscerebbe per relazione seria, scopo matrimonio, compagno serio pari requisito max 58enne residente [redacted] Imperia. Scrivere Publikompass 8451 - 10100 Torino

VARIE

A.A. GIOIELLERIA [redacted] 011.334 832 [redacted] quista oro argenteria [redacted] gioielli, a contanti [redacted] Peschiera, 163 Torino

[redacted]. OREFICERIA GEMMA 011 [redacted] acquista oro argenteria, monete preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

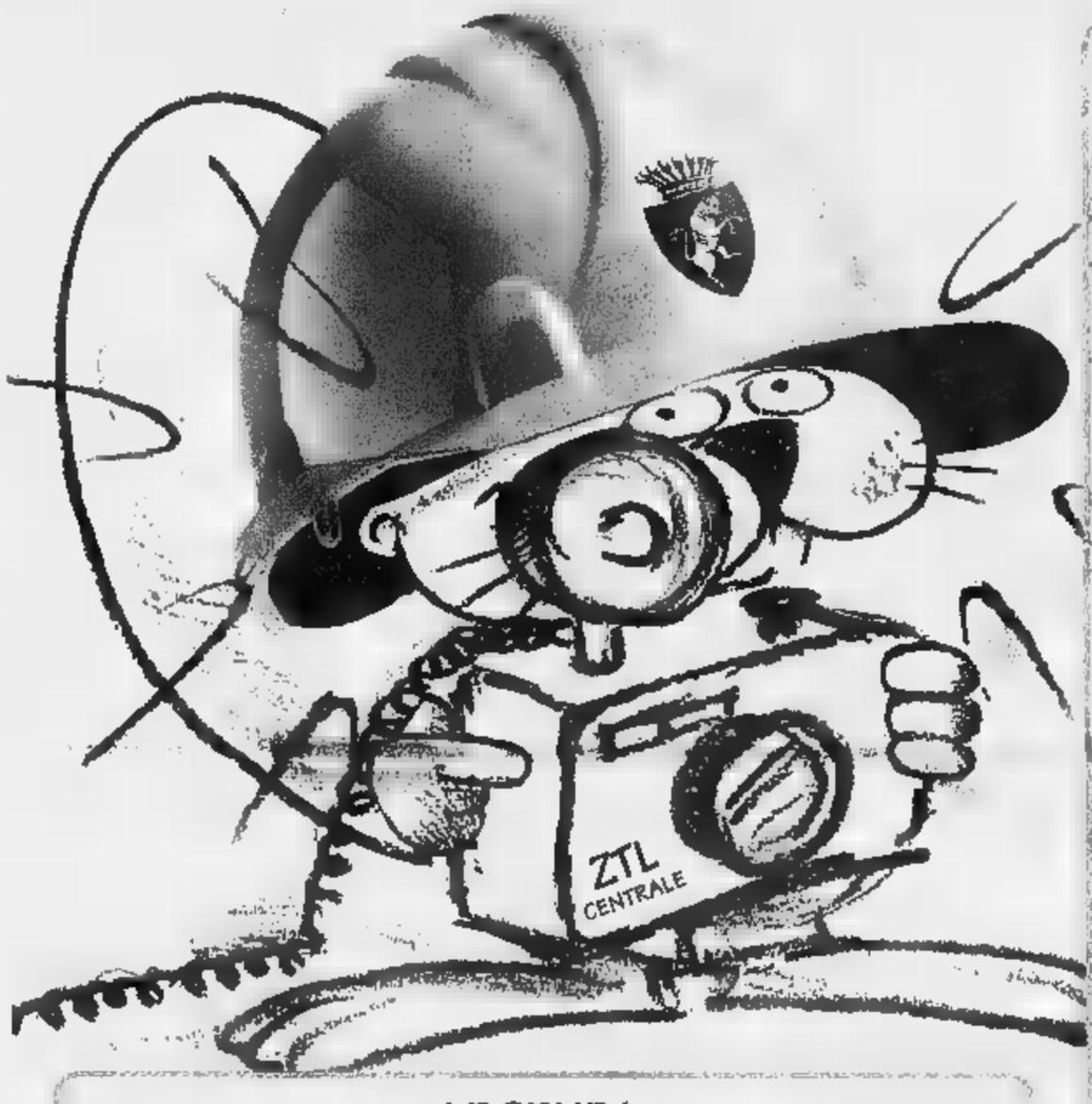
[redacted] BIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica Max valutazione. Via Tripoli 66

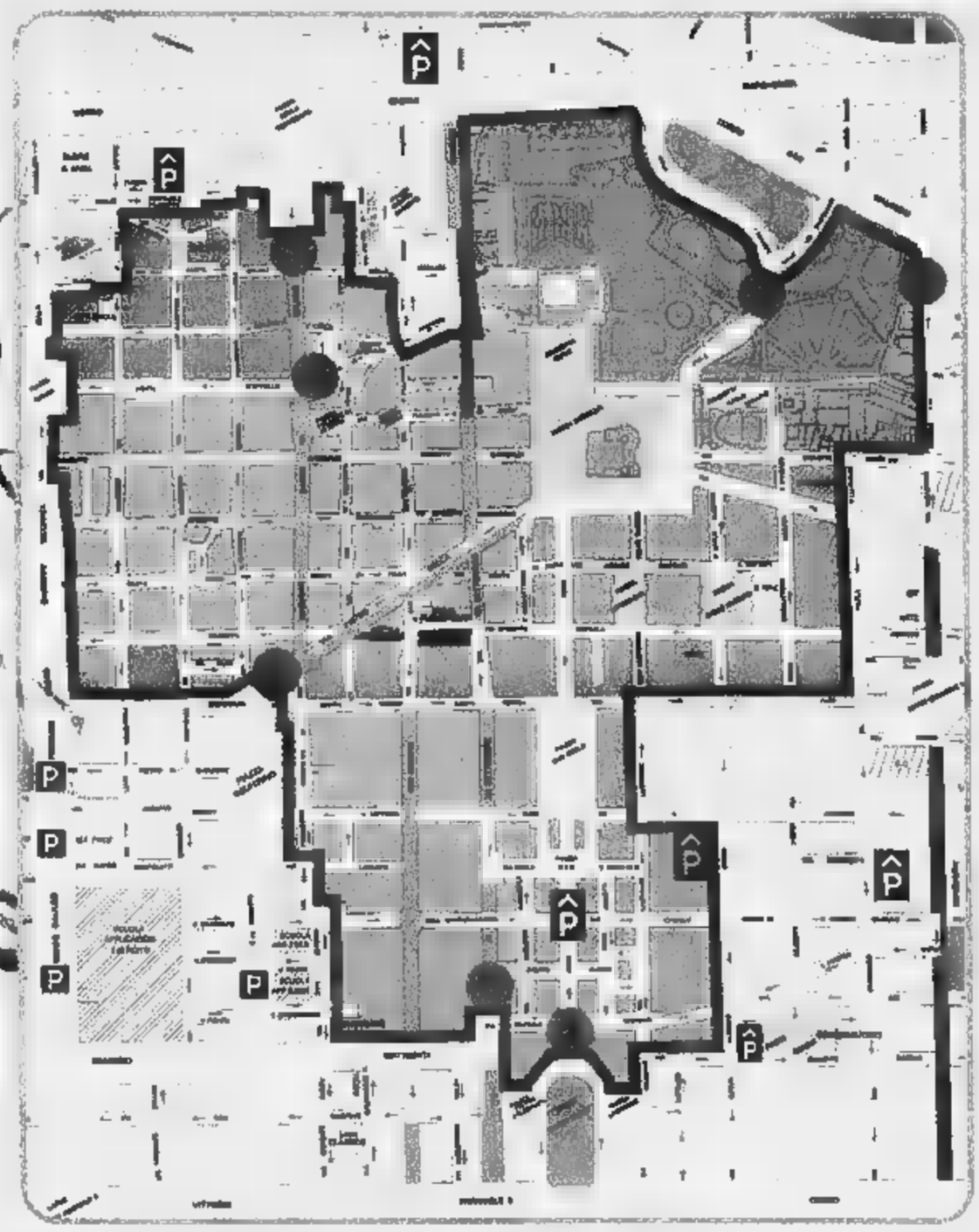
Dal 12 febbraio in libreria.
Lupetti - Editori di Comunicazione.

ZTL CLIC!

Auto In entrata, targa fotografata.

16 FEBBRAIO 2004: NELL'ATTUALE ZTL CENTRALE
SCATTA IL NUOVO SISTEMA DI CONTROLLO ELETTRONICO DEGLI INGRESSI.





LEGENDA

- **ZTL centrale attuale**
- porte elettroniche
- vie e corsie riservate ai mezzi pubblici
- vie pedonali
- parcheggi in struttura
- parcheggi a raso

Il sistema di controllo: come funziona.

Telecamere speciali, collocate nei "punti d'ingresso" dell'attuale ZTL centrale, fotografano la targa di ogni veicolo che entra. Le targhe fotografate sono confrontate, tramite computer, con quelle autorizzate a circolare, già inserite in una banca dati. La banca dati comprende le targhe dei residenti nella ZTL centrale, degli autorizzati e degli esenti.

Orari ZTL centrale e collocazione porte elettroniche.

ZTL centrale: 7.30-10.30, dal lunedì al venerdì.
Porta 2: Via IV Marzo
Porta 3: viale I Maggio
Porta 5: via Roma

ZTL centrale, vie riservate ai mezzi pubblici: 7.00-21.00, tutti i giorni compresi i festivi.
Porta 1: Via Milano
Porta 6: via XX Settembre

ZTL centrale, corsie riservate ai mezzi pubblici: 0.00-24.00, tutti i giorni compresi i festivi.
Porta 4: Via Rossini
Porta 7: via Pietro Micca

Attenzione! Gli orari delle vie e delle corsie riservate ai mezzi pubblici devono essere rispettati anche da chi risiede nell'attuale ZTL centrale.

Attenzione alla sanzione!

- Chi circola in autorizzazione nella ZTL centrale, nelle vie e nelle corsie riservate ai mezzi pubblici, incorre in una sanzione di **68,25 €**.
- Chi è titolare di permesso e chi è esente, se non ha ancora comunicato il numero di targa, dal 16 febbraio 2004 può incorrere nella medesima sanzione di **68,25 €**.

Residenti nella ZTL centrale: state tranquilli!

Chi risiede nell'attuale ZTL centrale ed ha il permesso rilasciato dal GTT (ZTL + sosta), non deve fare proprio niente! Le targhe dei veicoli, già riportate sul permesso, sono state automaticamente inserite nella banca dati.

Carico e scarico merci.

Nella ZTL centrale, i veicoli adibiti al trasporto merci (autocarri, van, veicoli ad uso promiscuo) possono caricare e scaricare dalle 10.30 alle 16.00.
Nelle vie e corsie riservate ai mezzi pubblici, carico e scarico sono consentiti dalle 10.30 alle 12.30.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

CITTÀ DI TORINO
Tel. 011.4423379

GTT
Tel. 011.5806172

www.comune.torino.it/ztlpermessi

FEELING PER SERVIZIO CENTRALE COMUNICAZIONE

7 GIORNI SU 7
È 8 GALLERY.

SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA.

LA STAMPA
PAGINA 33 DOMENICA 15 FEBBRAIO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

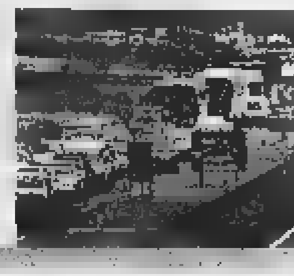
8 Gallery
TORINO LINGOTTO
VIENI PER [redacted] COSA,
NE SCOPRI [redacted]

Incatenato in Comune

Per difendere una colonia di 30 gatti, si è legato [redacted] cancello davanti al municipio con un paio di manette. [redacted] tre ore, ieri mattina, Eraldo [redacted] - [redacted] anni, informatore farmaceutico - ha protestato contro «il disinteresse del Comune [redacted] i gatti attualmente assistiti da noi volontari della Lida dentro il Comunale».

Cittadini e informazione

Domani, ore 21, a [redacted] Barolo (via delle Orfane 7), incontro sul tema: «Informazione o propaganda?». Intervengono Claudio Petruccioli (foto), Paolo Gentiloni e Ugo Intini. L'iniziativa è organizzata da Ds, Margherita, Sde, Repubblica-[redacted] europei del Piemonte.



Svincoli chiusi [redacted] lavori

A causa [redacted] lavori [redacted] lungo [redacted] Tangenziale Sud in direzione Pinerolo saranno chiusi gli svincoli [redacted] Candiolo (dalla Provinciale Orbassano/Candiolo) dalle 9 del 23 alle 18 del 25 febbraio e di Gerbole [redacted] provinciale Orbassano/Volvera) dalle ore 9 del 1° alle 18 del 3 marzo.

OGGI LA PRIMA DOMENICA ECOLOGICA DELL'ANNO, STOP DALLE 10 ALLE 19

Tutti a piedi nella Ztl Nove ore senza auto

La zona vietata è il solito quadrilatero allargato. Potenziati i bus con biglietti speciali, eccezioni per i residenti e i mezzi particolari

Tutti a piedi, dalle 10 alle 19, nell'area della cosiddetta Ztl allargata. Il quadrilatero interessato dal blocco del traffico è quello compreso fra corso Vittorio Emanuele II, corso Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I. I confini saranno percorribili. I residenti potranno entrare e uscire dal quadrilatero fino alle 14 e rientrarvi dopo le 18. Come da tradizione saranno escluse dal blocco le auto elettriche, a metano o gpl, i taxi, i veicoli del «car sharing», quelli delle forze dell'ordine, della protezione civile, delle forze armate, dei vigili del fuoco e mezzi di soccorso, oltre ai mezzi di trasporto per disabili.

Gtt offre un biglietto da 0,90 euro che sarà valido per tutto il giorno sui mezzi pubblici della rete urbana. Sarà [redacted] potenziato il [redacted] dei bus elettrici della linea Star 1: dalle 9 alle 19,30 infatti saranno [redacted] servi[redacted] quei bus elettrici che [redacted] malmente funzionano solo dal lunedì al venerdì. Le navette collegano il centro con i parcheggi Palagiustizia, Bolzano, Stati Uniti, Galileo Ferraris e Fontanesi, attraversando il quadrilatero chiuso. Sulla linea si può viaggiare con un biglietto o abbonamento per la rete urbana Gtt e con i tagliandi di parcheggio o di abbonamenti mensili, rilasciati dai cinque parcheggi serviti dalla navetta, validi per il giorno di utilizzo. I biglietti per bus e tram, nella giornata di oggi, potranno essere acquistati nel Centro Servizi al Cliente Gtt, atrio di Porta Nuova, e dagli addetti alla vendita presenti dalle 13 alle 19 nelle aree di piazza Castello, piazza Vittorio Veneto, piazza Santa Rita, piazza Caio Mario, piazza Bengasi, piazza della Repubblica; oltre che nelle normali rivendite aperte la domenica e presso i 720 parcometri dei parcheggi. Sempre oggi dalle 14 alle 16 il tram 13 farà servizio solo da piazza Gran Madre a piazza Statuto dove effettuerà capolinea provvisorio. Per informazioni il numero verde Gtt 800 019152 sarà in funzione dalle 9 alle 19.

COLLOQUIO

«LA [redacted] PUO' ESSERE DECISIVA»

L'assessore all'Ambiente «Situazione critica Se appena peggiora subito nuovi blocchi»

Emanuela Minucci A PAGINA 36

GUFO IN TANGENZIALE — SALVATO DALLA POLIZIA STRADALE

Coccole dopo la paura Ha rischiato [redacted] morire schiacciato tra le auto, sulla bretella di collegamento tra le autostrade A4 e A5, all'altezza [redacted] Pavone Canavese. Un «gufo reale», con un'ala contusa, di circa un anno di età, è stato salvato ieri mattina da una pattuglia della polizia stradale della sotto sezione di corso Giambone. Gli agenti lo hanno recuperato [redacted] tempo, [redacted] mentre stava pericolosamente saltellando tra le corsie. Con cautela lo hanno spinto verso la [redacted] di protezione, ai margini della scarpata e lì lo hanno preso. Un salvataggio però che il gufo non ha gradito, cercando di difendersi con gli artigli e a colpi di becco. Il rapace notturno, un esemplare protetto, è stato portato all'ospedale veterinario Anubi di Moncalieri. «E' in buone condizioni: l'ala non è spezzata e presto potrà tornare in libertà», [redacted] il dottor Claudio Brovida.

TRIBUNALE TRIBUTARIO

«Ai [redacted] consulenza»

Per la prima volta il tribunale delle tasse si mette in vetrina. Ieri nel salone di Torino-Incontra c'è stata l'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario: sono i magistrati che giudicano il contenzioso tra cittadini [redacted] fisco. La relazione è stata letta dal presidente della commissione tributaria regionale, Domenico Chindemi: un quadro dove le luci prevalgono sulle ombre. «In Piemonte [redacted] un'isola felice per la velocità dei processi». In media da quando il cittadino presenta ricorso passa un anno f[redacted] alla sentenza di primo grado. Chi si rivolge alla giustizia tributaria? I privati, in genere commercianti, artigiani, professionisti per contestare i tributi locali, come l'Ici, e la tassa raccolta rifiuti. E poi le imprese che reclamano per l'Iva, l'Irap e l'Irpeg.

Alcuni dati dalla relazione. Su cento [redacted] contro le tasse, in primo grado l'amministrazione perde in media 29 volte su cento, in secondo grado la media arriva al 41. Bisogna però precisare che non sono molti quelli che vanno in appello e che spesso l'amministrazione decide di rinunciare. «E questo dimostra che le nostre prime sentenze sono fatte bene». Diventa un dramma quando si [redacted] Cassazione: lì per avere una decisione occorrono sette anni, un'eternità. Davanti al tribunale tributario (composto da giudici e altri esperti) [redacted] modellato sulla falsariga di quello civile, non occorre [redacted] legale per controversie fino a 2582 [redacted]. Bisogna dire che anche gli avvocati si sono avvicinati di più [redacted] questa materia, una volta lasciata praticamente nelle mani di commercialisti e ragionieri: tanto che gli avvocati sono riuniti in una camera tributaria, simile a quella penale.

Sempre dalla relazione viene fuori che i ricorsi pendenti sono in diminuzione. Gli oratori che [redacted] alternano puntano tutti su pochi concetti, ma chiari. Indipendenza, terzietà, trasparenza, visibilità, rapidità, efficienza, e poi un rappor[redacted] nuovo, più aperto [redacted] il cittadi[redacted]. [redacted] migliorare l'accesso alla giustizia tributaria, fare in modo che si rivolga a noi [redacted] remore, senza paura. Occorre aprirsi, offrire una vera consulenza al cittadino». Ed emerge anche che molti ricorsi si basano su errori formali, su sbagli marchiani che potrebbero essere evitati [redacted] un minimo di attenzione. [n. pie.]

DA ZAGABRIA [redacted]

Una bimba croata muore a cinque anni [redacted] dona gli organi a due piccoli italiani

Grazia Longo A PAGINA 35

I BANDITI INSEGUITI DAI CLIENTI E BLOCCATI DAL 113

In manette subito dopo l'assalto al supermercato

E' finita con l'arresto [redacted] due malviventi l'assalto di ieri, poco dopo le 16, al supermercato «Unes» di via Palestrina, quasi all'angolo con [redacted] Leinì. Sotto gli occhi di alcuni clienti in coda con le borse della spesa, due banditi hanno minacciato con un taglierino [redacted] e si sono fatti consegnare alcune centinaia di euro. La scena, però, è stata notata da [redacted] gruppo di clienti; alcuni hanno immediatamente allertato le centrali operative della polizia [redacted] dei carabinieri. Altri, invece, si sono lanciati all'inseguimento dei due giovani che, [redacted] volta arraffato il denaro, si [redacted] dati alla fuga.

Quando sono arrivate le volanti del 113, i due si erano già rifugiati all'interno dell'androne di un palazzo, in via Palestrina e quindi avevano cercato rifugio al piano superiore. La loro latitanza [redacted] durata pochi minuti [redacted] per entrambi - un ragazzo italiano e un maghrebino, con qualche precedente all[redacted] spalle - [redacted] immediatamente scattate le manette. Recuperato sia il taglierino adoperato p[redacted] minacciare la cassiera che il malloppo, tutto sommato modesto. Secondo i poliziotti i due potrebbero esse[redacted] gli autori di altri colpi messi a segno in questa [redacted] nell'ultima settimana.

SASSO
PRODOTTI PER L'EDILIZIA
SANITARI
RUBINETTERIA
PAVIMENTI, RIVESTIMENTI
E PARQUET
DELLE MIGLIORI MARCHE
1° SCELTA
SUPER SCONTI
DEL 50%
(Consegne ovunque)
TEL.011/850.710-859.942 - VIA CARCANO 30 - TO

[redacted] DA DESTINARE AL CENTRO DI CANDIOLO

Il processo finisce in beneficenza

Giorgio Ballario

Un'offerta (sostanziosa) al centro antitumori di Candiolo val bene un patteggiamento. E' quanto ha pensato il sostituto procuratore Andrea Padalino, che nei giorni scorsi ha dato il via libera alla richiesta di tre narcotrafficanti (due italiani [redacted] un olandese), finiti alla sbarra per alcu[redacted] partite di cocaina, hashish e ecstasy fatte arrivare nel Torinese e nell'Astigiano direttamente dall'Olanda.

I tre imputati - Gennaro Cavallo, la figlia Raffaella e il marito olandese Frederick De Grouw, difesi dall'avvocato Enrico [redacted]schini - hanno scelto di evitare il dibattimento [redacted] hanno chiesto alla Direzione Distrettuale Antimafia (di cui fa parte Padalino) di poter concordare la condanna, con pene che oscillano fra i 2 e i 4 anni di reclusione. «Si può fare - h[redacted] risposto il magistrato - ma quanto siete disposti a risarcire allo Stato?».

Dopo essersi fatti due conti in tasca, Gennaro e Raffaella Cavallo [redacted] De Grouw hanno messo a disposizione della Procura 140 mila euro provenienti dai traffici illeciti, denaro che l'autorità giudiziaria italiana ha già incassato e devoluto in beneficenza all'Istituto per la ricerca sul cancro di Candiolo. Solo a questo punto il pm Padalino ha dato il suo «nulla osta» al patteggiamento, che verrà definito [redacted] prossime settimane davanti al giudice per l'udienza preliminare.

Quella del patteggiamento in cambio di un cospicuo indennizzo [redacted] una strada collaudata per la Procura di Torino. Lo scorso anno è toccato a Tiziana Maritano, la «maitresse» [redacted] Viva Lain, [redacted] mila [redacted] alle Suore Vincenziane e all'Unione Genitori Italiani per poter ottenere il via libera dal magistrato (guarda caso sempre Padalino) al patteggiamento di un anno e 8 mesi di reclusione, con la condizionale. Mentre poch[redacted] fa hanno aperto i cordoni della borsa una decina [redacted] geometri [redacted] funzionari dell'ufficio tecnico comunale, accusati di corruzio[redacted] nell'ambito dell'inchiesta su Appaltopoli. Risarcendo 160 mila euro al Comune hanno potuto patteggiare pene piuttosto miti (da 7 mesi a 1 anno e 2 mesi di reclusione) con i Pm Roberto Furlan e Paolo Storari.

Il terzetto che ha offerto i 140 mila euro all'Istituto di Candiolo [redacted] finito nei guai nell'estate del 2002, quando una vasta operazione condotta dalla squadra mobile di Asti aveva fatto luce sul traffico di stupefacenti fra Amsterdam e il Piemonte che risaliva già agli Anni 90.

A capo dell'organizzazione vi era [redacted] personaggio molto noto nell'Astigiano, Renato Longo, un ex fiancheggiatore delle Brigate Rosse diventato nel [redacted] degli anni leader degli antiproibizionisti locali, candidato sindaco di Asti e persino confidente della polizia. Nell'aprile del 2002 è stato condannato [redacted] Tribunale di Torino a 12 anni e 8 mesi di reclusione, poi ridotti a 10 anni e 5 mesi. Con lui s[redacted] già stati condannati altri sei appartenenti alla banda.

PATRIMONIO DI
NOBILE CASATO PIEMONTESE
ASTA
DI ANTIQUARIATO
• Capolavori di Antichi Maestri Pittori
• Antiquariato ed Arredi antichi
• Dipinti dell'800 Italiano
• Gioielli del '900 • Argenti • Tappeti
OGGI ore 15.30
Esposizione dei Beni: [redacted] 10 - 19 Catalogo in loco
Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
v. Principe Amedeo 20 TORINO Tel./Fax: 011 8129790
www.artrobert.it E-mail: info@artrobert.it

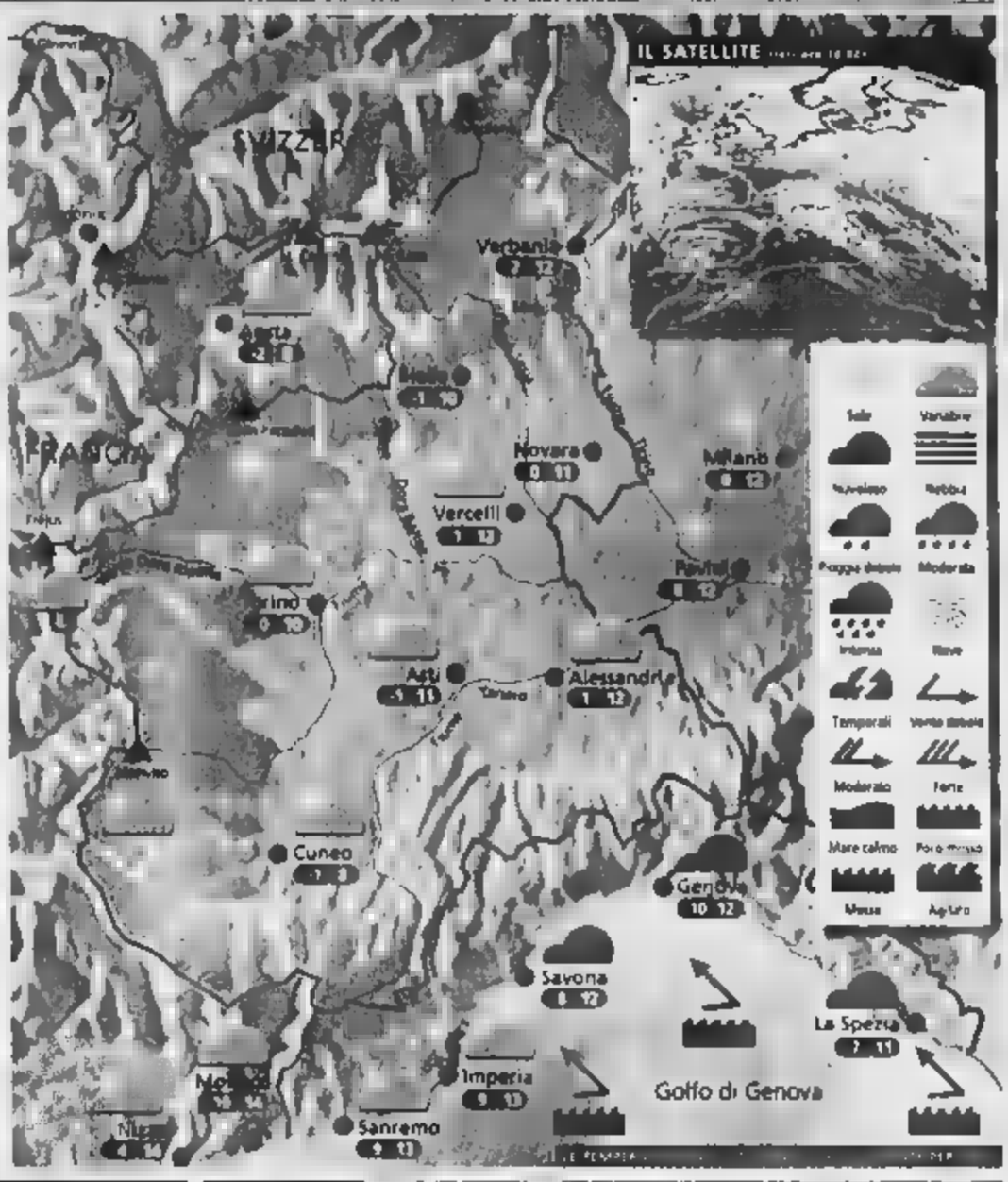
METEO OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI

Situazione

Ieri le nubi hanno insistito per tutta la giornata su gran parte Liguria, specialmente sulla costa e nelle vallate appenniniche; sulle altre invece ha prevalso il sole, anche se qualche banco nuvoloso basso si è formato in mattinata in Pianura Padana. Oggi poche variazioni della situazione.

In mattinata cielo nuvoloso sulla Liguria ed il basso Piemonte, specialmente a ridosso dell'Appennino; possibili deboli piogge, soprattutto fra La Spezia e Savona. Altrove prevarrà il sole, a parte qualche banco nuvoloso basso a ridosso delle Prealpi; possibili banchi di nebbia attorno all'alba in Pianura. Nel pomeriggio cesseranno rapidamente le piogge nelle zone interessate; altrove non ci saranno cambiamenti del tempo. Temperatura stazionaria. Vento debole. Domani tempo inizialmente buono, con nubi in aumento in serata.



ZOOM

Che cos'è il Burian?

È ista la possibilità che almeno parte delle nostre regioni venga sfiorata dal Burian nella seconda parte della prossima settimana, cerchiamo di capire a cosa si riferisce precisamente questo termine.
Il Burian è un vento tipico dell'inverno, che trae origine nelle steppe siberiane e si porta verso Ovest, soffiando talvolta violentemente. Quando arriva Porta della Bora questa massa d'aria accelera ulteriormente e sfocia sul Golfo di Trieste con raffiche che spesso possono superare i 100 km/h; al suo arrivo la temperatura subisce una diminuzione decisa e l'aria diventa rapidamente molto secca.
A differenza dell'aria artica marittima, il Burian porta aria gelida solamente nei bassi strati atmosferici, quelli a diretto contatto con il suolo, pertanto normalmente il suo passaggio non è collegato ad eventuali rovesci o temporali, solo a nevicate. Stau. Il suo sull'Italia è comunque evento raro; non a caso l'ultimo episodio del genere si è avuto il 26-30 dicembre 1996, quando gran parte d'Italia scese sotto gli 0°C anche nelle centrali del giorno, con nevicate che insisterono soprattutto sulle pianure del versante adriatico.

A CURA DI www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 31 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e minuti

LA si leva alle ore 3 e 44 minuti; cala alle ore 12 e 11 minuti

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	4	9	CAGLIARI	9	13	POTENZA	4	7	BARCELLONA	6	14	LONDRA	3	11
BARI	5	12	CATANIA	6	14	REGGIO CALABRIA	12	15	BRUXELLES	1	7	DI	-4	2
BOLOGNA	2	10	FIRENZE	6	10	ROMA	4	12	FRANCOFORTE	-2	7	PARIGI	3	8
			PALERMO	11	14	VENEZIA	1	10	GINEVRA	-3	6	ZURIGO	-5	3

■ **IL COME... AMBIENTE** (corso Casale 6 - zoo Casa della Tigre, tel 011 747.1711) Mostra: «Bio Net conoscere e giocare con il genoma» lunedì a venerdì 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.
■ **ARCHIVIO STATO** (p. Castello 209, tel 011 540.382) Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel 543.889) Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA** (strada Basilica di Superga 73, tel 011 899.7456) Orario di visita novembre a marzo solo sabato e domenica ore 9,30-18,30. Apertura straordinaria feriale 22 dicembre 6 gennaio ore 9,30-13; 14,30-17,30
■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45, martedì e giovedì 8.15-14 sabato 8,15-13,45 Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Van Eyck» Orario domenica 10-18; e mercoledì 14-18 Solo su prenotazione. Fino il 7
■ **LA ROCCA** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel 011 443.3701). Il Borgo è sempre aperto La Rocca da mart. 9-19 Lunedì chiuso
■ **CASTELLO DI** (piazza Baden Baden, tel 011 641.303) Orario giovedì, sabato e domenica 9-18.
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, 011 812.6480) Orario: da lunedì a venerdì ore 16-19 su appuntamento
■ **FONDAZIONE LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20 lunedì chiuso
■ **PIETRO - MUSEO ARTI** (via Po 55, tel 011 812.9116). Orario: da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni minuti visite guidate italiano inglese-francese.
■ **FONDAZIONE** (via Modane 16, tel 011 198.31600) Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane» Fino all'15/2 Orario tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
■ **GALLERIA** (via Accademia Scienze 6, tel 011 547.440) Orario: mar ven sab e dom 8,30-14; mer gio 8,30-19,30 Lunedì chiuso
■ **GAM** (via Magenta 31, tel 011 442.9518). Mostra «Africa - Capolavori da un continente» Orario da mar a sab. 9-19, gio 9-23, dom 9-20, lun chiuso Fino al 29 febbraio 2004
■ **D'ARTE CONTEMPORANEA -** (piazza Malaida di Savoia, tel 011 956.5222) Mostra «Nel paese della pubblicità» e William Kentridge. Fino al 25/2 Orario: da mar a gio. 10-17; ven a dom 10-21 Lunedì chiuso
DEI E DELLA LIBERTÀ (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel 011 562.0836 Orario: da martedì a domenica 10-18 Lunedì chiuso Ingresso libero.
■ **DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel 011 899.7456) Orario sabato e domenica 16,30-19,30
■ **DEL** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel 011 812.7590). Mostra permanente «Gli della Ingresso gratuito su prenotazione
■ **«C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel 011 677.666) Mostra: «Gli anni della dolce vita». Fino al 29/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio 10-22. 10-20,30; lunedì chiuso
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832) Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO** (via XX Settembre 88/c, 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo
■ **MUSEO DI E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706) Visite su prenotazione
■ **MUSEO** (via Accademia delle Scienze 6, 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto» Fino al 30/5 Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso
■ **MUSEO DI SCIENZE** (corso Ferucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18 Lunedì chiuso
■ **NAZIONALE ALLA ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel 011 812.5658) Orario: tutti i giorni 9-20; sab 9-23, lun chiuso
■ **MUSEO DEL** (piazza Carignano, tel 011 562.1147) Video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ingresso ore 18 Lunedì chiuso 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata) sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16
■ (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel 011 660.4104) Orario: tutti i giorni, 9-19
■ **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel 011 546.317) Chiuso per lavori fino al
■ **NATURALI** (via Giolitti tel 011 432.07333) «Nick Edel, pittore della natura». Museo storico di zoologia. Mostre «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Rinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte» al 3/5 «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo» Tutti i giorni 10-19 Chiuso martedì
■ **MUSEO DON** (viale E. Thevez 37, 011 630.06.29). Mostra: «Il mare: natura e simboli nelle immaginette devozionali» Fino al 28/3 Orario: feriali 9-12,30; 14.30-18.30; dom e festivi 14,30-18,30 Sab dom. e festivi entrata prenotazioni Seconda del mese visite guidate ore 15 e 16,30.
■ **PALAZZINA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi tel 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565) Mostra «L'ombra del guerriero. L'Uomo, il Doppio, il Sé» Orario: tutti i giorni 10-18 Sabato 10-22, lunedì chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamenti storici» lun 10-12 e 15-18, ven. 10-12. sab e dom 10-13 e 14,30-18
■ **BMC** (via Lagrange, tel. 011 571.1888). Orario: lun 14,30-19,30; mar., e 9.30-19,30; giov., ven. e sab 9,30-22,30.
■ **CAVOUR** (via Cavour 8, tel 011 530.000) Orario: da a dom 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
(piazza Castello, tel 011 442.9912) Orario: da mar a dom 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso
■ **PALAZZO** (piazza Castello, 011 436.1455) Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19,30. Chiuso lunedì
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA»** (Lingotto, via centro commerciale Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713) Mostra «Gustav Klimt - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, 011 812.78.62) Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso
■ **DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel 011 669.2545) Mostra «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea» Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3
■ **PROVANA - MONUMENTO MARE** (viale Marinai d'Italia 1, 011 696.3245) Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento

IL PONTE INTERNAZIONALE DELLA SOLIDARIETÀ

L'allerta

Arrivato dall'aeroporto di Roma Ciampino, su richiesta della Prefettura di Torino, il Falcon del 31° Stormo, decolla da Caselle poco prima delle 4 di venerdì. A bordo le due équipe mediche del Regina Margherita e delle Molinette

Il prelievo

Alle 8 di venerdì, il corpo della bambina croata viene trasferito in sala operatoria. Un'ora più tardi ha inizio il prelievo degli organi: si comincia con il cuore. L'organo era stato tenuto in funzione artificialmente nonostante la morte cerebrale della piccola

Il primo rientro

Alle 11 l'aereo dell'Aeronautica militare giunge all'aeroporto di Caselle. Mezz'ora dopo l'équipe del professor Piero Abruzzese inizia il trapianto del cuore di Francesca, una bimba sarda di 5 anni. Il cuore nuovo inizia a battere alle ore 13

L'ultimo volo

Dopo essere tornato a Zagabria per recuperare il fegato prelevato dai medici torinesi, l'aereo rientra in Italia. Alle ore 14 ha inizio l'intervento chirurgico alle Molinette a cura dell'équipe del professor Mauro Salizzoni. Alle 18.15 Claudio ha un nuovo fegato

MUORE A 5 ANNI A ZAGABRIA: I SUOI ORGANI SALVANO DUE BIMBI

Dalla Croazia a Torino lunga corsa per la vita

Quattro velivoli dell'Aeronautica militare impegnati tra venerdì e ieri Per i piccoli Claudio e Francesca una concreta speranza di guarigione

Grazia Longo

Due ospedali torinesi, uno croato e l'Aeronautica militare. Una terna vincente per il doppio prelievo e doppio trapianto di organi su due bambini di 5 e 7 anni, grazie alla collaborazione internazionale «Eurotransplant» (trapianto europeo). La prima piccola paziente si chiama Francesca, due mesi fa arrivata al Regina Margherita dalla Sardegna in attesa di un nuovo cuore. Claudio è torinese, ha 7 anni e dalla nascita era in cura alle Molinette per una malformazione al fegato.

La madre, 34 anni, piange e ammette che «solo ora capisco l'importanza della donazione degli organi. È passato un contraria perché avevo paura, ma oggi mi rendo conto che si trattava di un timore assurdo. Non dimenticherò mai la generosità dei genitori del piccolo da cui è stato prelevato il fegato per il mio Claudio».

La donatrice è una bimba croata di 5 anni, deceduta sul colpo per una malattia cerebrale. Il prelievo dei suoi organi è stato eseguito a Zagabria dai medici dell'ospedale locale in collaborazione con le équipe arrivate appositamente dal Regina Margherita e dalle Molinette. Entrambi i primari, il professor Piero Abruzzese e il professor Mauro Salizzoni, hanno parole di elogio per il pilota del Falcon del 31° Stormo di Ciampino, messo a disposizione dall'Aeronautica.

Ben 4 voli in un giorno per la spola Torino-Zagabria dopo l'autorizzazione concessa dallo Stato maggiore dell'Aeronautica, su richiesta della prefettura di Torino nel cuore della notte di venerdì. L'aereo è giunto a Ciampino a Torino, dove ha caricato le due équipe mediche, poi è decollato per Zagabria, dove è atterrato alle 8.

La prima équipe a mettersi al lavoro è stata quella del cardiochirugo Abruzzese, il cuore è arrivato al Regina Margherita alle 11,30. L'aereo intanto stava già rientrando a Zagabria a recuperare i medici delle Molinette e il fegato da trapiantare.

«I tempi per l'impianto del cuore sono brevissimi, rispetto agli altri organi - sottolinea il professor Abruzzese - per questo motivo è stato un doppio viaggio, il cuore serviva qui prima possibile. Francesca, tra l'altro stava malissimo, era veramente in pericolo: 5 anni e pesava 12 chili. Si può davvero dire che da oggi (ieri per chi legge) per lei è iniziata una nuova vita».

Ne sono più che consapevoli i giovani genitori, commossi ed emozionati: «Per noi è come un sogno, ci dispiace enormemente per la bimba croata, quasi coetanea della nostra Francesca, ma è proprio grazie alla grande disponibilità della sua famiglia, che per la nostra è finito un incubo».

La percentuale dei bambini trapiantati è molto più bassa di quella degli adulti, i motivi sono di immediata comprensione: bambini, per fortuna, muoiono e meno sono anche quelli così malati da aver bisogno di un organo. Ma proprio per questa esiguità, è assai più difficile reperire gli organi all'interno della regione in cui si trova l'ospedale e addirittura dell'intera Italia.

«Di qui l'importanza dell'esistenza dell'Eurotransplant - osserva il professor Mauro Salizzoni -, una cooperazione medica a livello europeo che ci consente di salvare tante piccole vite umane».

Spiega il dottor Pier Paolo Donadio, primario di Rianimazione alle Molinette e coordinatore regionale dei prelievi: «I piemontesi sono molto sensibili alla donazione, una generosità che fortunatamente si estendo anche in altre regioni. Le persone prendono sempre più coscienza della realtà: il prelievo degli organi solo in caso di morte cerebrale, di morte definitiva insomma. L'Italia è suddivisa in grandi agenzie territoriali, ciascuna di 20 milioni di abitanti, ma quando non è possibile trovare un organo attraverso la consultazione tra le varie regioni, si accede alla banca dati europea, l'Eurotransplant appunto. L'ultimo caso, prima del trapianto appena eseguito, risale a mese fa: il cuore di un neonato di 40 giorni, deceduto al Maria Vittoria, ha salvato la vita a un bambino in Germania».

Un'équipe medica in sala operatoria impegnata in una difficile operazione di trapianto

MOLINETTE

Il professor **Mauro Salizzoni**, responsabile dei trapianti epatici alle **Molinette** è appena uscito dalla camera operatoria. «Non è stato un intervento semplicissimo - ammette - perché la patologia del bambino era molto rara. Un'**anomalia vascolare** che impediva il regolare afflusso del sangue al **fegato**. Il trapianto è però perfettamente riuscito e le condizioni del piccolo paziente sono buone». Il primario, inoltre, ribadisce l'importanza della collaborazione tra le diverse **équipe** mediche a livello internazionale: «I trapianti **bambini** sono assai minori rispetto a quelli sugli adulti. Per quelli epatici, ad esempio, basta dare un'occhiata ai dati. La media nazionale sui bambini è di 80 all'anno, contro i 1200 sui **malati** adulti».

REGINA MARGHERITA

Il professor **Piero Abruzzese**, primario di cardiochirurgia all'ospedale infantile **Regina Margherita** questione etica è soddisfatto. «Non solo per l'esito dell'intervento - dice -, ma anche per la gioia enorme dei genitori di **Francesca**. La bambina, affetta da **cardiopatia** dilatativa, era in pericolo di vita. Proprio per questo motivo da un mese il suo nome era stato inserito nella lista prioritaria non solo in Italia, ma dell'intera **Europa**. Il Piemonte fa parte dell'Airt, l'Associazione interregionale trapianti, ma per i **bambini** rare sono le possibilità di ottenere una donazione. Soprattutto del cuore. Nel nostro centro ospedaliero, ad esempio, abbiamo eseguito 4 trapianti negli ultimi 13 mesi».

PROTAGONISTA CON LA BALLERINI DEL CASO MAGLIACANI, ERA STATO SORPRESO CON TRE CHILI DI COCAINA

Traffico di droga: 8 anni a Paolo Pan

Condannato in Perù, tra pochi mesi potrà tornare in Italia

Claudio Giacchino

Tutto sommato, a Paolo Pan è andata bene. Il tribunale di Lima l'ha condannato a 8 anni per traffico di droga. In Perù è possibile tornare in libertà dopo aver scontato un terzo della pena: Pan dovrebbe uscire in primavera dato che era stato arrestato nel dicembre 2001 all'aeroporto della capitale peruviana mentre attendeva di salire su un volo per Madrid. Addosso aveva tre chili di cocaina. Con lui era stato ammanettato un suo vecchio amico, Luciano De Rossi. Anch'egli dovrebbe recuperare la libertà tra pochi mesi.

Gli otto anni di pena sono considerati da Pan un successo, tant'è che nel telefonare dal penitenziario la notizia all'avvocato Antonio Foti, suo storico difensore, ha commentato «Va bene così, ci si rivede presto». Paolo ha anni, è stato

La telefonata all'avvocato Foti, suo legale da sempre: «Va bene così, ci rivedremo presto»

Paolo Pan in una recente foto scattata a Lima: oggi ha 63 anni

protagonista, insieme all'amante Franca Ballerini, del più appassionante giallo torinese che dal '72 al 1982 divise l'opinione pubblica in innocentisti e colpevolisti sull'interrogativo: «Sono stati loro due, Paolo e la bellissima Franca, ad assassinare il marito di lei, Fulvio Magliacani?» La Corte d'assise rispose «sì», infliggendo agli «amanti diabolici» l'ergastolo. L'appello confermò la prigione a vita a Paolo, mandò invece assolta con formula ampia la Ballerini. Assoluzione clamorosa, nessuna novità essendo emersa dal processo. Un successivo giudizio, tre anni più tardi, confermò l'assoluzione, ma per insufficienza di prove, della donna.

Figura da romanzo, Paolo Pan. Ladro d'alloggi diventato in breve capo di una gang che contrabbandava via nave in Usa le auto di grossa cilindrata rubate in Italia, fu condannato a un secondo ergastolo anche per aver ucciso un complice a Nizza, Giovanni La Chioma. In carcere rimase 22 anni, tornò libero perché venne graziato. Grazia sensazionale, ché Paolo in galera aveva tenuto sì buona condotta, ma altre decine, centinaia di ergastolani, senza distinguersi in nulla di particolare: a Porto Azzurro aveva dipinto e a Rebibbia curato il fisico aiutante giocando fino a conseguire il brevetto di palleggiatore. Bell'uomo, sempre piaciuto alle donne: a Rebibbia conobbe una nota regista che in carcere teneva corsi ai detenuti. La regista s'innamorò di lui, aveva conoscenze al ministero di Grazia e Giustizia e così, nella stessa sorpresa di Pan, nel maggio del '95 ecco la grazia.

Fuori, Paolo si ritrovò con un gruzzolo di milioni. La ricompensa di un vecchio compare ai tempi dell'omicidio di Nizza per averlo tenuto fuori dai guai: il compare aveva partecipato alla rapina del secolo, supermiliardaria, alla «Securmark» di Roma, destinò una parte una fetta di bottino alla riconoscenza verso Paolo». Parte di quel denaro Pan la prestò a Luciano De Rossi, suo sin dai tempi del traffico di auto. Rossi, sedicente commerciante con negozio d'abbigliamento per bambini alla Gran Madre, impossibilitato a restituire il prestito, gli prospettò, secondo l'accusa, il traffico di droga dal Perù alla Spagna. Ecco perché i due furono catturati a Lima. Per chi è stato graziato, sgarrare, torna in vigore la vecchia condanna. Però, nel caso di Pan, non dovrebbe accadere avendo la giustizia italiana già archiviato il «caso peruviano», il vecchio malavitoso può tornare a casa tranquillo.

SAPER SPENDERE

Un orticello per i bambini con le piante aromatiche

Simonetta

PIANTE aromatiche. Coltivarle può essere un gioco per i bimbi e una passione per gli adulti. L'idea è di un'insegnante di un asilo nido che vorrebbe fare un orticello nel giardino della scuola, di Andrea che ha bel terrazzo, di Renza che spera in un «angolo aromatico» in casa o sul balcone.

Abbiamo chiesto consiglio alla professoressa Accati dell'Università di Torino.

«Le piante aromatiche, termine abbastanza vago con cui si intendono specie officinali, medicinali e di uso culinario - spiega - sono un grande raggruppamento di generi, varietà e specie, ricco di colori, forme, tessiture e strutture; sono molto produttive e si adattano ad una grande varietà di terreni anche poveri, richiedere cure troppo complesse. Il terreno deve essere dotato di buon drenaggio; possono venire coltivate in vaso (è possibile sceglierne di dimensioni e forme diverse per un «angolo aromatico»), entro cassoni anche in spazi modesti come il terrazzo o il balcone; sono adatte come bordure decorative in un giardino. «Regola generale: le foglie vanno raccolte prima che raggiungano il pieno sviluppo, per lo più prima della comparsa dei fiori. Infatti ad eccezione di alcune erbe (per esempio il timo), dopo la fioritura le foglie tendono a divenire coriacee. Con la comparsa dei fiori, le piante assumono un aspetto "scomposto", per cui conviene potarle. Se interessa disporre dei semi, è conveniente lasciare qualche stelo fiorito fino alla completa maturazione.

«Mi pare un'ottima idea quella di partire dalle piante aromatiche per avvicinare i bambini in piccola età alla natura: infatti queste specie regalano il profumo sia delle foglie, sia dei fiori (fatto che interessa e stupisce molto i piccoli) e consentono di sviluppare dato che si tratta di piante a volte pelose, a volte cuoiose, morbide; permettono di scoprire la vita di un altro mondo: quello delle farfalle, degli uccelli solitamente attratti da tali piante; suscitano meraviglia per la forma dei frutti, come le bacche che i piccolissimi amano raccogliere, conservare, simulare scambi e vendite, ampliando le conoscenze, sviluppando fantasia e creatività. Un'aiuola per loro dovrà essere concepita in modo molto semplice: potrà essere circolare, con un diametro di 5-6 metri, dotata di camminamenti che si dipartono da un punto centrale. Potrà ospitare piante di taglia più elevata come il finocchio, l'angelica, il verbasco, il girasole, che avranno il compito di rappresentare dei punti focali nella composizione, dando all'insieme un aspetto di movimento e soprattutto invogliando i piccoli a spostarsi da una parte all'altra. Accanto a queste piante sarà piacevole la presenza di melissa, menta di cui esistono numerose specie, viola, calendula, di soffici tappeti di timo, pratoline, prezzemolo e origano».

«Sul balcone o sul terrazzo - suggerisce l'esperta - grandi ciotole di basilico greco che, cimato periodicamente, potrà assumere la forma sferica o di basilico rosso con foglia grande rosso arancio (la evita la fioritura), di borragine dai fiori azzurri, di issopo officinale con fiori blu dal forte potere coprente (vuole posizioni di pieno sole), di melissa aurea dal fogliame dorato, dotata di veloce accrescimento, che tollera la mezz'ombra, di salvia come la S. purpurescens o la S. litterina mantenendola bassa grazie a continue cimature, e di Valeriana officinalis che è invasiva.

«In casa, scegliendo una posizione ben soleggiata, si raggrupperanno le piante in vasi di forma e dimensione diversa posti su supporti cambiando posizione per evitare crescite eccessive. Sceglierei rosmarino, basilico, maggiorana, origano, timo con fogliame di colore giallo, prezzemolo riccio, Menta pulegium che ha infiorescenze colore lilla e, perché no, un alloro potato in modo che assuma la forma sferica». Daremo gli indirizzi dei vivai ai lettori che telefoneranno: 011-6568226, lunedì e venerdì, ore 10,30 - 14,30.

conti@lastampa.it

CARDIOCHIRURGIA

Dalle Svizzera i conti cifrati delle tangenti

Sono arrivati a palazzo di giustizia dalla Svizzera i documenti relativi ad alcuni misteriosi conti bancari cifrati legati all'inchiesta sulle tangenti pagate per la fornitura di apparecchiature sanitarie al reparto di Cardiochirurgia delle Molinette.

Le carte sono racchiuse in un centinaio di faldoni. La polizia giudiziaria le esaminerà nei prossimi giorni. I conti cifrati, custoditi a Lugano, sono stati alimentati da denaro movimentato attraverso complicate triangolazioni da Vittorio Sartori, titolare di una ditta di apparecchiature biomediche di Padova. Gli investigatori cercheranno di capire nella disponibilità di persone già coinvolte nell'indagine o di figure finora mai comparse negli atti.

L'inchiesta si è conclusa con la consegna del rituale «avviso chiusura indagini» a 16 persone, tra cui i cardiochirurghi Michele Di Summa, Giuseppe Poletti e Mario Morea.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE: «SE I VALORI RESTERANNO ALTI ANCHE LA PROSSIMA SETTIMANA, DOVREMO FERMARE IL TRAFFICO»

La Mole assediata dalle micropolveri

I dati Arpa sempre più vicini allo stato di emergenza

Emanuela Minucci

Oggi tutti a piedi, la prossima settimana chissà. Bisognerà esaminare con grande attenzione i dati sull'inquinamento diffusi dall'Arpa. L'anno scorso fu gennaio il mese dell'emergenza micro-polveri sotto la Mole, ora - grazie a un fine 2003 particolarmente piovoso - l'emergenza si è spostata a metà febbraio. Ma che cosa s'intende per emergenza? Perché il sindaco Chiamparino non più tardi di giovedì scorso affermava che l'emergenza è lontana, mentre due suoi assessori, Ortolano e Sestero, dicevano l'esatto contrario durante la stessa mattinata? E perché su argomenti come lo smog, ora che non c'è più la legge dei tre giorni consecutivi di sforamento dei limiti, si può dire tutto e il contrario di tutto?

Lo chiediamo al responsabile dell'Ambiente di Palazzo Civico Dario Ortolano che, ben conoscendo la spinosità del problema (gli effetti dei blocchi del traffico comportano picchi di impopolarità per il Comune, soprattutto presso quei cittadini che hanno la necessità di muoversi in auto), preferisce affidarsi ai numeri più che alle parole. E spiega: «La tabella dell'indice della qualità dell'aria, che fa l'altro pubblicate sulle vostre pagine tutti i giorni, grazie a una collaborazione con l'Arpa, parla chiaro. Al cambiamento del tasso di smog corrisponde un numero. Si va dall'1 che significa "aria ottima" al 7 che parla di "aria molto insalubre". In mezzo, altre cinque possibilità che vanno dal discreto all'insalubre. Questa è l'unica base scientifica da cui partire. Le altre sono chiacchiere». E che pagella sullo smog ha portato a casa Torino, in quest'ultima settimana? Giovedì, l'ultimo dato che abbiamo a disposizione, si è toccato indice 6, vale a dire "aria insalubre" ed è stato un picco, perché nei giorni in cui abbiamo deciso la domenica con il centro a motori spenti i valori erano attorno al 3-4, massimo 5». Ma allora quando si può parlare sul serio di emergenza? «Come ha già detto il sindaco, quando per più giorni di seguito inanellano voti come quello di giovedì, ovvero il sei, che vuol dire aria insalubre, per almeno 72 ore consecutive». E che, anche se Ortolano non vuole arrivare a dirlo (per il motivo di cui sopra: una data sicura per il blocco del traffico, essendo il tasso di smog molto variabile in funzione delle condizioni meteo, è sempre difficile da fissare), potrebbe pure significare che la prossima settimana, se per tre giorni di seguito si tocca l'indice aria «molto insalubre», si blocca la città, annunciando il provvedimento con 48 ore di anticipo. «Quello che però tengo a dire è che qualunque provvedimento prenda il Comune in questo senso lo fa base scientifica». Sarà, però, anche ieri gli ambientalisti, attraverso un comunicato di Alba Di Carlo di Largo Respiro, sostengono che la politica ambientale di Palazzo civico «è inesistente» e concludono il comunicato una battuta pesante come l'aria di questi giorni: «Se il sindaco Chiamparino vuole vincere le Olimpiadi di città più inquinata ci è riuscito».

Polemiche a parte oggi anche gli ambientalisti avranno il loro contentino: più che un provvedimento anti-smog una per tirar fuori dalla cantina la bici, meglio che niente. Il quadrilatero centrale, infatti, sarà chiuso al traffico per nove ore, dalle 10 alle 19.

La zona interessata dal blocco del traffico è quella - ormai nota a tutti - compresa fra corso Vittorio Emanuele II, corso Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I. I confini saranno percorribili. I residenti potranno entrare e uscire dal quadrilatero fino alle 14 e rientrarvi dopo le 18. Come da tradizione saranno escluse dal blocco le auto elettriche, a metano o gpl, i taxi, i veicoli del «car sharing», quelli delle forze dell'ordine, della protezione civile, delle forze armate, dei vigili del fuoco e i mezzi di soccorso, oltre ai mezzi di trasporto per disabili.

Gtt offre un biglietto da 0,90 euro che sarà valido per tutto il giorno sui mezzi pubblici della rete urbana. Sarà poi potenziato il servizio dei bus elettrici della linea Star 1 che saranno in servizio dalle 9 alle 19,30. Le navette collegano il centro con i parcheggi Palagiustizia, Bolzano, Stati Uniti, Galileo Ferraris e Fontanesi, attraversando il centro chiuso. I biglietti per bus e tram oggi potranno essere acquistati nel Centro Servizi al Cliente Gtt, atrio di Porta Nuova, e dagli addetti alla vendita presenti dalle 13 alle 19 nelle aree di piazza Castello, piazza Vittorio Veneto, piazza Santa Rita, piazza Caio Mario, piazza Bengasi, piazza della Repubblica; oltre che nelle normali rivendite aperte la domenica e presso i 720 parcometri dei parcheggi.

Questa domenica, a differenza di quelle organizzate nel 2003, non ha ricevuto alcun contributo dal governo. Ma l'assessore all'Ambiente Dario Ortolano l'aveva già annunciato qualche mese fa: «Andremo avanti stesso, le domeniche ecologiche piacciono ai torinesi e quindi non intendiamo rinunciarvi».

ORARI ZTL CENTRALE

Divieto 7,30-10,30 lunedì-venerdì
- Porta 2: via IV Marzo-via Milano
- Porta 3: viale 1° maggio-viale Partigiani
- Porta 5: via Roma-piazza Carlo Felice

riservate GTT divieto 7-21 di tutti i giorni
- Porta 1: via Milano-piazza della Repubblica
- Porta 6: via XX Settembre-via Gramsci

Corsie riservate ai mezzi pubblici, divieto 0-24 di tutti i giorni
- Porta 4: via Rossini-corso San Maurizio
- Porta 7: via Pietro Micca angolo piazza Solferino

NB: gli orari delle vie e delle corsie riservate ai mezzi pubblici devono essere rispettati anche da chi risiede nell'attuale Ztl centrale

SANZIONI

- Chi circola senza autorizzazione nella Ztl centrale, e nelle corsie riservate ai mezzi pubblici incorre in una sanzione di 68,25 euro
- Chi è titolare di permesso e chi è esente, se non ha ancora comunicato il numero targa, da lunedì può nella medesima sanzione di 68,25 euro

RESIDENTI NELLA ZTL CENTRALE

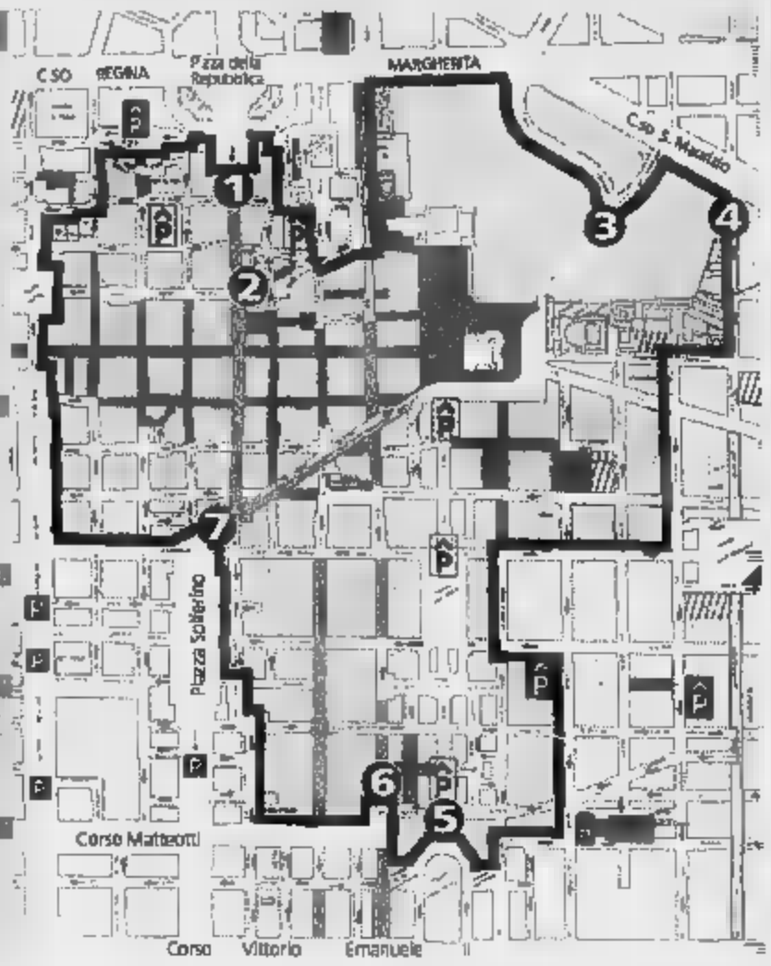
Chi risiede nell'attuale Ztl centrale ed ha il permesso rilasciato dal Gtt (Ztl + sosta), non deve fare nulla: le targhe dei veicoli, già riportate sul permesso, state automaticamente inserite nella banca dati

CARICO E SCARICO MERCI

nella Ztl centrale, i veicoli adibiti al trasporto merci (autocarri, van, veicoli ad uso promiscuo) possono caricare e scaricare dalle 10,30 alle 16. Nelle vie e corsie riservate ai mezzi pubblici, carico e scarico sono consentiti dalle 10,30 alle 12,30.

INFORMAZIONI

COMUNE 0114423379
GTT 0115806172
www.comune.torino.it/ztlpermessi



Gli ambientalisti accusano la giunta «Se Chiamparino vuole vincere le Olimpiadi dello smog ci pare sulla buona strada». Ortolano: «Bloccheremo le auto soltanto se i valori continueranno a salire»

La qualità dell'aria è stata negli ultimi giorni vicina al livello di guardia

LA LINEA PER L'EUROPA

GLI AMMINISTRATORI DELLA VAL DI SUSA CHIEDONO UNA PROROGA PER LA VALUTAZIONE DEL TRACCIATO DA BUSSOLENO A TORINO

Alta velocità, scontro sull'amianto

Confronto ambientalisti-governo

[redacted]aurizio Tropeano

Domenica: ore 20.10 Rai 3. Va in onda il primo confronto a distanza tra il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, e il fronte No Tav. Non sarà un vero faccia a faccia perché il ministro - così ha chiesto il suo staff - risponderà solo alle domande del conduttore del programma meteo [redacted] terza rete, Fabio Fazio. Dunque, non ci sarà nessuna possibilità di contraddittorio per amministratori e abitanti della Val Susa collegati in diretta da Novalesa. Una cosa è certa: il presidente della Comunità Montana della Bassa Valle, Antonio Ferrentino, coglierà al volo l'occasione offerta dalla trasmissione «Che tempo che fa» per lanciare la richiesta di una proroga del termine di consegna [redacted] valutazioni sul tracciato della Gronda Merci, il collegamento tra Bussoleno e Torino. Una richiesta avanzata al ministro dell'Ambiente, Altiero Matteoli, allo stesso Lunardi e al presidente della Regione, Enzo Ghigo. «Questa deroga - spiega Ferrentino - sarebbe utile anche per permettere una attenta valutazione del gravissimo rischio costituito dall'amianto presente in percentuali significative lungo il tracciato previsto».

Difficilmente il ministro Lunardi interverrà nel merito dalla questione amianto. Lo fa, invece, il viceministro Ugo Martinat: «Prima di decidere sulla proroga saranno fatte approfondite verifiche in sede tecnica. Spero che le sollecitazioni [redacted] dettate e suffragate da [redacted] vera analisi dei rischi e non siano [redacted] solite strumentalizzazioni politiche a cui ci ha abituato Ferrentino».

Un dubbio che aleggia anche nel palazzo della Giunta regionale. Il vicepresidente, William Casoni stavolta non sosterrà la richiesta di proroga dei termini - lo aveva fatto prima di Natale - con il Governo: «E' il ministero dell'Ambiente che decide in merito. Ad oggi la Regione è impegnata a rispettare i tempi fissati, cioè il 9 marzo. Se da Roma c'è la certezza della presenza di una situazione di rischio credo che la proroga sia possibile ma se inve[redacted] dietro la richiesta si nasconde una strumentalizzazione per rimandare sine die ogni scelta allora credo che i termini resteranno invariati». Casoni ricorda che la «Regione sta lavorando in maniera intesa e costruttiva con le comunità locali per recepire le loro istanze molte delle quali sono state accolte e sono diventate prescrizioni che Rfi deve rispettare predisponendo il tracciato».

Secondo gli amministratori della Valle, però quella proroga è assolutamente [redacted]. Fer[redacted] ne spiega l'urgenza [redacted] base alle valutazioni del dottor Edoardo Gays, oncologo del San Luigi di Orbassano, che lancia un grido d'allarme su possibili rischi medici derivanti dallo stoccaggio di circa 500 mila metri cubi di materiale di risulta degli scavi per il tunnel di 23 chilometri da Grange di Brione fino a Venaus. Rischi derivanti dalla presenza di amianto in 33 campioni di roccia su 39. Tredici [redacted] questi contengono l'amianto bianco di Balangero. In mancanza di un piano di prevenzione la popolazione che potrebbe essere esposta alle fibre tossiche supera le [redacted] mila persone con una corrispondente moltiplicazione del rischio: «Se oggi le morti causate dal mesotelioma (tumore dell'amianto) in Piemonte sono 5 all'anno ogni [redacted] mila abitanti nella migliore delle ipotesi, [redacted] questa esposizione, saranno 500», si legge nella relazione dell'oncologo.

Per gli amministratori la proroga è indispensabile anche per altre ragioni. La prima: «Serve un approfondimento dei problemi idraulici». La secondo: «Occorre affrontare in modo coordinato [redacted] questioni idrogeologiche e socio-economiche del fondovalle per ottenere la compatibilità tra sicurezza idraulica e tutela dell'ambiente».

Un manifestante a una protesta contro la linea ad alta velocità

ALL'ORIGINE DELLA DECISIONE IL RITORNO DI GIPO SULLA SCENA POLITICA E MALUMORI CON BOSSI

Brigandì se ne va, poi ci ripensa

Congelata la lettera del consigliere regionale della Lega

La lettera di dimissioni di Matteo Brigandì [redacted] custodita [redacted] cassetti del presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota. Per diventare operativa deve essere protocollata e consegnata al segretario generale di Palazzo Lascaris. Poi toccherà all'Assemblea votare o meno la richiesta. Dunque, almeno per ora, l'ex assessore regionale alla Formazione Professionale e al Legale, si è limitato [redacted] lanciare un segnale forte soprattutto [redacted] la Lega Nord. Soprattutto verso il lider maximo, il ministro per le Riforme Umberto Bossi, di cui è l'avvocato difensore. Un segnale che gli possa permettere di tornare a fare politica e non solo ad occupare una poltrona, quella di consigliere regionale.

In qualche modo un primo messaggio è già arrivato. Cota, anche [redacted] segretario piemontese del Carroccio, gli ha chiesto di riflettere, di «prendersi una settimana di tempo e di valutare tutti gli aspetti prima di formalizzare la sua scelta». Cota non entra nel merito del documento: «Credo sia giusto rispettare [redacted] decisioni personali. Dal punto di vista umano posso anche capirlo perché la politica logora anche [redacted] all'origine di questa situazione di disagio non ci sono sicuramente problemi con il nostro partito».

Che farà allora Brigandì? La [redacted] risposta ufficiale è una non risposta, cioè un «no comment». Aggiunge: «Corre voce che io abbia intenzione di dimettermi. Corre voce. Io non commento. Aspetto». Difficile capire chi o che cosa attenda. Forse Brigandì deve ancora assorbire lo choc legato all'indagine della magistratura su alcuni rimborsi ad imprese bialluvionate che gli sono costati gli arresti domiciliari e, in qualche modo, l'isolamento politico. Si consola con i successi legali: «Nel processo contro i leghisti per gli episodi di [redacted] Bellerio a Milano ho difeso alcuni imputati. I miei clienti se la sono cavata mentre gli altri, che hanno preferito altri avvocati, sono stati condannati». Ma questo non lo consola: «Non mi diverto più».

Basta questa motivazione per giustificare [redacted] dimissioni? Forse il problema [redacted] il ruolo politico di Brigandì all'interno della Lega Nord a Torino soprattutto dopo [redacted] ritorno di Gipo Farassino e il suo ingresso nella Giunta Ghigo. Spazi sempre più stretti per Brigandì. Anche [redacted] Consiglio regionale: «Non mi piace prendere i soldi senza far niente. E' meglio andarmene». Lo farà davvero? Il capogruppo leghista [redacted] Palazzo Lascaris, [redacted]no Rossi, è ottimista: «Lo vedo stanco ma alla fine credo che non se ne andrà». [m.tr.]

I COMUNISTI ITALIANI A CONGRESSO

Esordio per Vattimo [redacted] Tranfaglia

I Comunisti Italiani [redacted] ritrovano oggi all'Hotel Royal [redacted] Regina Margherita 249 per celebrare il loro congresso regionale. Un appuntamento che assume un significato politico particolare perché segna il debutto con il Pcdi di Gianni Vattimo e Nicola Tranfaglia, i due intellettuali che [redacted] scorsi hanno deciso di lasciare i Democratici di Sinistra. Il segretario uscente Luca Robotti leggerà un breve messaggio di augurio dell'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Alle assise piemontese del partito guidato da Oliviero Diliberto saranno presenti 70 delegati in rappresentanza dei 3000 iscritti. La giornata di dibattito [redacted] fase conclusiva dei congressi [redacted] federazioni provinciali svoltesi nell'ultimo mese e si proietta verso il congresso nazionale di Rimini del 20, 21 e 22 febbraio 2004.

Specchio dei tempi

«L'autonomia scolastica e le vacanze pasquali» - «Addio ai parcheggi per far posto al sottopasso» - «La Cascina Continassa [redacted] da abusivi» - «I soldi di mio padre bloccati [redacted] Roma» - «Persecuzione»

Una lettrice ci scrive:

«Preso atto [redacted] esiste una legge che attesta l'autonomia delle nostre scuole, da me per altro non condivisa, mi chiedo se sia una scelta così stravolgente concordare almeno il calendario delle [redacted] scolastiche [redacted] livello regionale.

«Le scuole frequentate [redacted] miei tre figli hanno calendarizzato le vacanze pasquali in due momenti completamente diversi: [redacted] dal 5 al 13 Aprile, e l'altra dal 9 al 17 Aprile. Ho la fortuna di lavorare e per questo devo organizzare, come tutte le manu[redacted] non "libere", le vacanze con la mia famiglia in modo tale [redacted] stare [redacted] a loro [redacted] incidere molto sul periodo lavorativo, per questo motivo sarò costretta, per una settimana, a pagare una persona affinché parte dei miei figli non rimangano soli a casa e la settimana che potrò stare a casa non sarò insieme a tutti loro. C'è una domanda a cui non so rispondere: a chi giova in questo caso l'autonomia scolastica?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Navigando su Internet ho guardato il sito del Comune di Torino per conoscere le ultime notizie sui lavori del sottopasso di piazza Rivoli, visto che abito a 100 metri di distanza. Il progetto prevede 6 corsie totali (4 sottoterra più una in superficie su entrambi i lati). Questo significa che sparirà il bel viale e noi parcheggeremo le auto negli androni di casa?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono residente in via Druento e vorrei chiedere alle autorità che dovrebbero sorvegliare quanto avviene in città se sono al corrente dei numerosi nuclei famigliari che stabilmente, [redacted] mesi, vivono abusivamente nella Cascina Continassa.

«Prima che capiti qualche spiacevole incidente, vista la fatiscenza del tetto e delle strutture murarie, non sarebbe opportuno intervenire per uno sgombero, motivato soprattutto dalla necessità di prevenire eventuali tragedie?

«Tengo a sottolineare [redacted] le decine di "abusivi" la presenza di numerosi bambini, che vivono [redacted] in condizioni deprecabili, al freddo, senz'acqua e servizi igienici essenziali. Sono gli stessi minori che troviamo quotidianamente [redacted] semafori intorno ai supermercati che sono al confine tra la città e Venaria.

«Anche per tutelare queste povere vittime bisogna che qual[redacted] si decida, finalmente, ad usare la mano dura verso questi ignobili esseri che li sfruttano e li schiavizzano senza pietà».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero anch'io allacciarmi [redacted] polemica [redacted]à sollevata da altri lettori sui tempi biblici utilizzati dalle Poste per liquidare i soldi giacenti sui conti depositati presso di loro. Nessuna banca si permetterebbe [redacted] trattare in simile modo i propri correntisti.

«I primi giorni di giugno dallo scorso [redacted] mio padre [redacted] morto e ci ha lasciato in eredità tre libretti postali intestati a lui e ad altri familiari.

«In pochissimo tempo abbiamo fornito la documentazione necessaria all'espletamento della pratica di successione all'ufficio postale del Comune di residenza di mio padre. Da qui, la pratica [redacted] stata trasmessa alla sede provinciale e, successivamente, alla Divisione BancoPoste di Roma, dove, dopo più di otto mesi, è ancora arenata.

«A nulla sono valsi i numerosi solleciti da parte dell'ufficio postale provinciale e le quattro lettere di reclamo, cui, ad oggi non ho ancora avuto risposta. Non mi pare questo un metodo accettabile da usare nei confronti di chi, in fondo, chiede soltanto di riavere i propri soldi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io appartengo alla schiera di cittadini perseguitati dalla Rai che pretende di farci pagare l'abbonamento anche se non abbiamo un nostro televiso[redacted]. Da sempre [redacted] residente nella stessa [redacted] di [redacted] padre, titolare di abbonamento [redacted] da oltre 40 anni.

«Ma lui non compare nel mio stato di famiglia, volendo fare nucleo a sé. Ha 85 anni, vedovo e non completamente autosufficiente, lo accudisco da oltre quindici anni e ritengo di potermi considerare "convivente col titolare dell'abbonamento" (come recita la disposizione del modulo inviatomi per motivare il non pagamento).

«Ho già spiegato in numerose lettere la situazione, [redacted] demordono [redacted] continuano a richiedermi di sottoscrivere un nuovo abbonamento per un servizio di cui peraltro mio padre è titolare solo formalmente, in quanto già pagato concretamente da me».

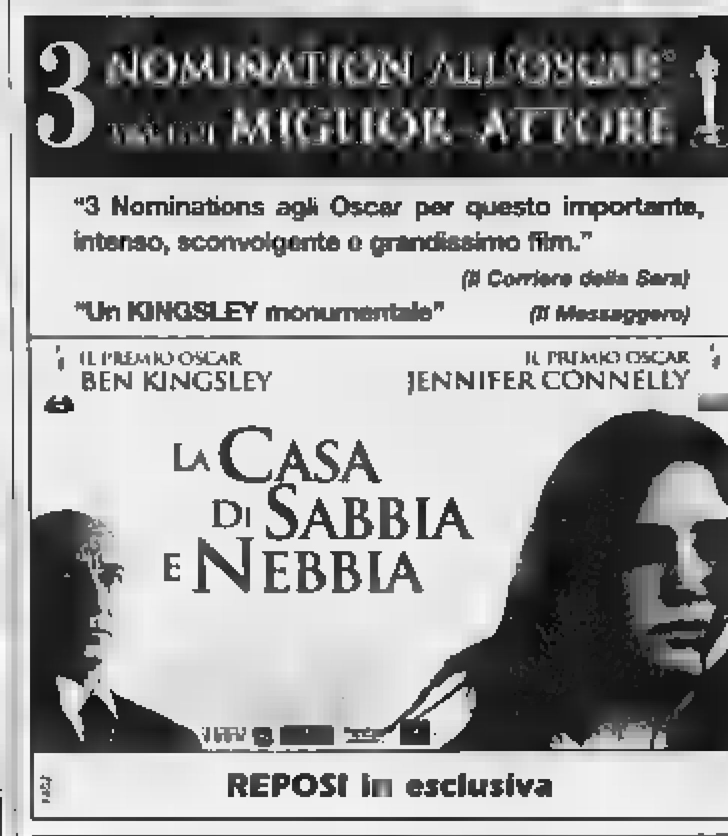
Caluso Bianca Giacometto

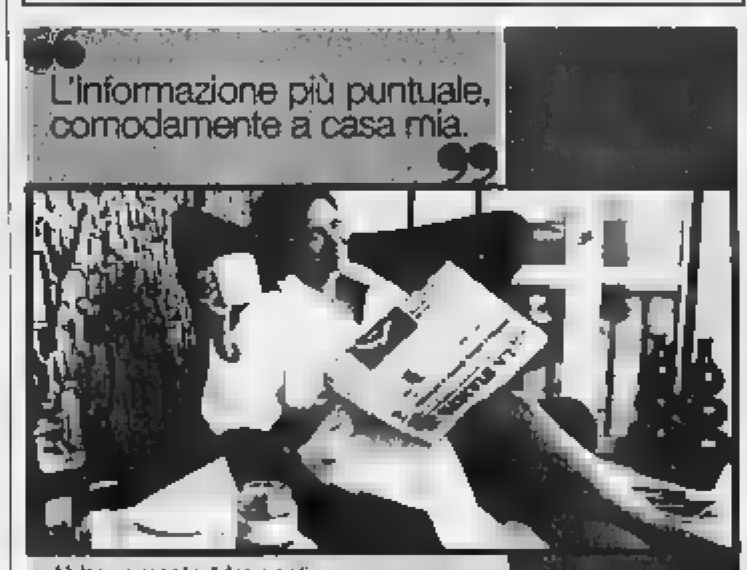
specchiotempi@lastampa.it

VIENI A SCOPRIRE [redacted] CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 13 febbraio al 19 febbraio

[redacted] A COLD MOUNTAIN 12.45 - 15.45 - 18.50 22.00 - 1.05
PATCHECK 14.40 - 17.10 19.45 - 22.20 - 00.55
UNDERWORLD 14.50 - 17.30 - 20.05 22.40 - 1.15
VANIGLIA E CIOCCOLATO 13.15 - 15.30 17.45 - 20.00 - 22.15 00.30
IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO [redacted] 12.40 - 13.10 16.40 - 17.20 - 20.40 21.30 - 00.40
LAST SAMURAI 15.25 - 18.40 - 21.50 - 1.00
BARZELLETTE 14.00 - 16.10 18.20 - 20.25 - 22.30 - 00.35
TUTTO PUO' SUCCEDERE 14.10 - 16.50 19.30 - 22.10 - 00.50

Ampio parcheggio gratuito
LE FORNACI
LUNEDÌ E [redacted] SPETTACOLI A PREZZO [redacted]
GIORNI FESTIVI E [redacted] PREZZO INTERO





Gli affari si fanno di domenica

[redacted] TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.

011.5152 tutto[redacted]

VENTIQUATTRORE

IL [illegible]

L'alta pressione dà segnali di cedimento che verso metà settimana potranno facilitare l'accesso ad [illegible] moderata perturbazione atlantica sull'Europa Centrale. Per ora temperature ancora nella norma sul Piemonte con cielo generalmente sereno e qualche foschia mattutina in pianura. Zero termico intorno a 1500 metri che limita il dissolversi della neve nelle stazioni sciistiche. Sereno con foschie ieri a Torino e 14,8 di massima, -1,9 di minima e 48% di umidità alle ore 15. Sempre bello l'anno scorso con 5,1 di massima, -2,3 di minima e 47% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA [illegible] METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c.so Regina Margherita 256; via San Marino 69; via Ancina 43/G; [illegible] Monginevro 57; c.so Brunelleschi 75/C; via Borgaro 103; l.go Brescia 47; via del Carmine 1 ang. p.zza Savoia; p.zza Vittorio Veneto 11; via Nizza 115; [illegible] Pio [illegible] 164/C; c.so Vercelli 195; c.so Francia 212; via P. Cossa 280. Di notte (19,30-9): [illegible] Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza [illegible]5; [illegible] Sacchi 4. Di sera (19,30-22,30): —. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTA' Con [illegible] piano appena varato dalla giunta l'«esercito» delle due ruote potrà contare su 290 chilometri di piste

Il Comune «investe» nelle biciclette

Via libera a nuovi itinerari ciclabili in città e nei parchi

Alessandro Mondo

Buone notizie per gli affezionati delle due ruote: per loro, infatti, [illegible] state varate misure per potenziare la rete delle piste ciclabili in città. Nei giorni [illegible] la giunta di Palazzo civico ha finalmente approvato il corposo «Piano degli itinerari ciclabili» mirato a guadagnare nuovi spazi per chi utilizza abitualmente l'unico mezzo di spostamento da sempre al di sopra di ogni sospetto: la vecchia e fidata bicicletta, appunto

Al di là delle considerazioni parlano i numeri, tanto più significativi in queste settimane caratterizzate dall'offensiva dello smog. In sintesi, si prevede la realizzazione di piste e percorsi ciclabili per complessivi 115 chilometri di itinerari. 85 nel centro urbano, 30 nelle aree verdi. [illegible] tutto articolato [illegible] livelli diversi: una prima fascia collega il centro con la periferia [illegible] la stessa periferia [illegible] i comuni limitrofi; un secondo livello mette in comunicazione fra loro [illegible] gli assi portanti della prima fascia ed una terza costituita da una serie di «percorsi promiscui» tra bicicletta [illegible] viabilità cittadina. Va da sé che nell'ultimo caso [illegible] progetto chiama [illegible] [illegible] esigenze di sicurezza imprescindibili da [illegible] segnaletica adeguata [illegible] dalla difesa delle stesse piste ciclabili. Obiettivo: evitare pericolose invasioni [illegible] campo tra automobilisti e ciclisti.

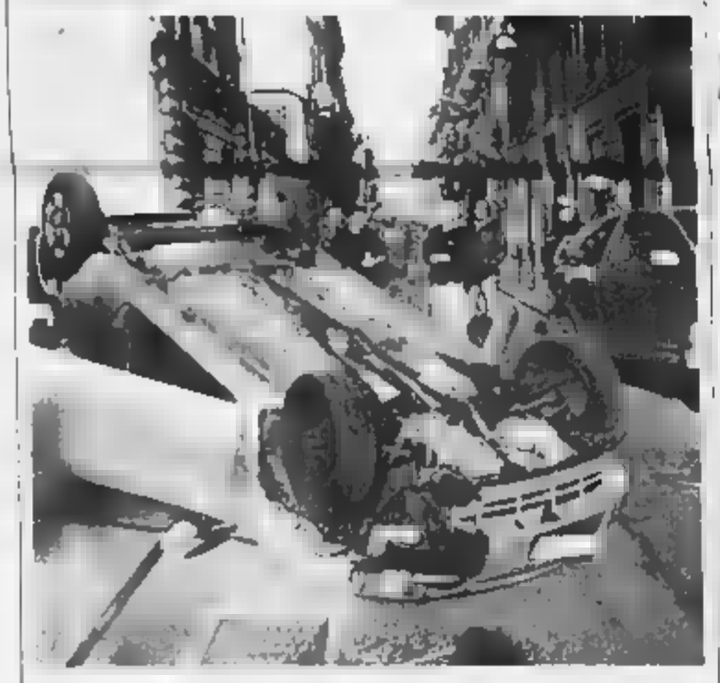
In prospettiva, [illegible] completamento degli itinerari previsti consentirà di poter contare su 290 chilometri [illegible] piste ed itinerari ciclabili rispetto ai 70 oggi disponibili. La delibera ha inoltre rappresentato l'occasione per rispondere alle richieste di alcune [illegible] circoscrizioni.

Le ricapitoliamo: nella prima circoscrizione si prevede la messa in sicurezza della rete attuale, con percorsi segnalati nelle vie di attraversamento (senza ridurre i posti auto disponibili) mentre per le vie Lagrange, Carlo Alberto, XX Settembre e Milano «sarà possibile l'utilizzo della bicicletta a velocità moderata insieme ai pedoni». Seconda circoscrizione: verranno messi in sicurezza alcuni punti critici nel corso dell'anno. Terza: nuova pista lungo corso Peschiera. Settima: nuova pista sul ponte diga; allo studio [illegible] collegamento tra [illegible] parco del Meisino e la borgata Bertolla; è inoltre prevista una nuova pista in corso Brianza, che attraversando Vanchiglietta collegherà la passerella di piazza Chiaves al lungo Dora [illegible] al parco Colletta. Nona circoscrizione: in questo caso si punterà alla manutenzione della pista in via Settembrini e alla costruzione di un nuovo itinerario in [illegible] Traiano (angolo corso Maroncelli).

Il tutto senza compromettere la disponibilità dei posti auto. Va da sé che molto altro [illegible] potrebbe fare. Ma anche così, [illegible] un bel passo in avanti. Chi ha detto che lo smog deve essere combattuto solo a colpi di divieti?

Saranno realizzati 115 chilometri di itinerari [illegible] nel centro urbano, 30 nelle aree verdi

IN VIA FRATELLI [illegible]



Illeso nell'auto [illegible] si ribalta

Incidente spettacolare e, fortunatamente, [illegible] gravi conseguenze ieri pomeriggio in via Fratelli Calandra, dove intorno alle 14 una Ford Ka si è ribaltata finendo oltre le catene di protezione del marciapiede, posizionate per impedire il parcheggio su quel tratto di strada. Secondo quanto riferito dai vigili urbani, il conducente della Ford avrebbe fatto tutto da solo: la piccola utilitaria si sarebbe impennata dopo aver centrato un angolo del marciapiede. Soltanto un grande spavento e qualche danno.

LE RISPOSTE DELL'AMIAT

A chi tocca pulire i marciapiedi

La pulizia delle foglie

Per quanto riguarda la rimozione delle foglie in via Catania, l'ultimo intervento di raccolta è stato effettuato il giorno 11 dicembre 2003. Informiamo comunque che, sull'intero territorio cittadino, la rimozione delle foglie avviene tre volte nel periodo tra settembre e febbraio, sia attraverso lo spazzamento manuale che meccanizzato, tenendo anche conto delle varie tipologie di alberi presenti nei viali della città, le cui foglie hanno tempi di caduta diversi.

Ricordiamo inoltre che i platani, maggiormente presenti nei viali della città, hanno foglie che cadono gradualmente nell'arco di cinque mesi.

In relazione alle altre segnalazioni, informiamo che via Petrella e [illegible] Svizzera vengono pulite due volte a settimana, mentre [illegible] via Brandizzo, via Cimarosa, via Cruto, via Monterosa e via Frejus la pulizia avviene con frequenza trisettimanale.

La pulizia del suolo

In relazione alle segnalazioni pervenute a «La mia Città» del 5 gennaio scorso, intendiamo ribadire quali sono e quali non sono le competenze Amiat, in materia di pulizia del suolo, sulle quali sembra non esserci ancora abbastanza chiarezza, dato che ogni settimana arrivano al giornale, da parte dei lettori, le medesime segnalazioni. In particolare l'Amiat non si occupa:

- della pulizia dei marciapiedi, spetta infatti agli amministratori degli stabili provvedere per quanto riguarda il tratto prospiciente allo stabile, sino alla zanella stradale;
- della pulizia delle sedi tranviarie e ferroviarie;
- della pulizia di aree private in genere, come ad esempio le zone su cui persistono dei cantieri, a meno di una straordinaria richiesta a pagamento da parte dell'ente comunale preposto.

Altri compiti dell'Amiat sono quelli di liberare, da quanto presente, le griglie delle caditoie stradali. Quindi [illegible] vi [illegible] delle segnalazioni su comportamenti diversi dal nostro personale, sarà sicuramente nostra cura effettuare delle verifiche in merito.

In riferimento ai passaggi di spazzamento manuale e meccanizzato, questi, come anche tutti gli altri compiti dell'Amiat, [illegible] regolati da [illegible] Contratto [illegible] Servizio stipulato con il Comune di Torino, nel quale vengono indicati espressamente i giorni e i passaggi per [illegible] zona, così come vengono indicati quali servizi sono da effettuarsi. Generalmente, i passaggi di spazzamento nelle varie [illegible] sono bisettimanali e trisettimanali e si effettuano praticamente tutti nella prima mattinata.

L'Amiat [illegible] è autorizzata quindi ad effettuare altri passaggi a [illegible] che vi siano delle situazioni [illegible] tutto eccezionali. Periodici controlli sul lavoro [illegible] svolto vengono effettuati dai responsabili di zona. Il Contratto di Servizio fa capo agli articoli contenuti nel Regolamento di Gestione dei rifiuti, il quale contiene anche le norme che regolano la raccolta rifiuti, oltre che le norme inerenti i servizi di spazzamento e igiene del suolo. Ricordiamo che il Regolamento si può consultare sul nostro sito Internet, www.amiat.it, e che si può contattare il nostro numero verde aziendale gratuito 800-017277 per richiedere qualsiasi informazione e per segnalare direttamente eventuali disservizi.

Il Numero Verde [illegible] anche l'organo competente per quanto concerne il servizio di ritiro degli ingombranti a domicilio, che, ricordiamo, è un servizio gratuito per i cittadini che intendono richiederlo.

Piazza Solferino

In riferimento alle segnalazioni pervenute alla rubrica «La mia Città», informiamo che l'area all'interno della recinzione in piazza Solferino [illegible] privata [illegible] dunque non [illegible] competenza Amiat, [illegible] per quanto riguarda lungopo Machiavelli precisiamo che l'azienda si occupa [illegible] pulizia delle scalette, comprensive delle fiancheggianti [illegible] erbose, che immettono sul lungofiume da via Balbo a via S. Giulia a via Artisti, con frequenza di una volta a settimana.

Auto abbandonate

In merito ai veicoli abbandonati in via Valgioia, comunichiamo [illegible] che l'Amiat può effettuarne la rimozione solo su richiesta dei vigili urbani.

LE TELEFONATE

PIAZZA D'ARMI. Ho visto sul giornale la [illegible] sistemazione di piazza d'Armi e del vecchio stadio comunale. Sparirà [illegible] Sebastopoli. Mi pare impensabile. Sparirà anche [illegible] parcheggio in via Filadelfia?

BANDIERE SPORCHE. Se [illegible] [illegible] possibile sostituirle, perché non togliere tante bandiere sporche che sono esposte in molti edifici pubblici della città?

SPACCIATORI. Appena si fa sera l'attività di spaccio ha reso invivibile la zona iniziale di corso Giulio Cesare. Dobbiamo sopportare e subire o abbiamo qualche speranza?

FIUME SICUR[illegible] Sono tanti i bambini piccoli che amano andare [illegible] ai Murazzi per dare da mangiare alle ochette e ai gabbiani. E' uno spettacolo. Non è possibile mettere sul lungo Po una ringhiera? Così i nostri bambini possono godersi lo spettacolo del fiume con sicurezza.

LUCE SCARSA. In via Ferrere abbiamo un'illuminazione scarsissima e dei marciapiedi [illegible] sistenti. Chi dobbiamo ringraziare?

NESSUN CESTINO. Nel nuovo giardinetto creato in corso De Nicola tra corso [illegible] Umberto e [illegible] Galileo Ferraris, non è stato [illegible] neppure un cestino per la raccolta dei rifiuti.

STRISCE PEDONALI. E' possibile ridisegnare le strisce del parcheggio di via Barletta tra [illegible] e il 166? Un parcheggio disordinato pregiudica molti posti auto.

DIVIETO DI SOSTA. In corso Tassoni 88, abbiamo trovato da un giorno all'altro [illegible] divieto di sosta. Per oltre quaranta anni ne abbiamo fatto a meno. E' possibile conoscere la motivazione di questa decisione? E dove dobbiamo mettere le auto?

OBLITERATRICE. Spesso sui mezzi dell'Atm l'obliteratrice posteriore non funziona. Nelle ore di punta è impossibile bollare il biglietto nella macchinetta vicina al guidatore, così come è impossibile avvisarlo del mancato o errato funzionamento. Vorrei che in questi casi diventasse anche impossibile essere multati.

FERMATE BUS. Sarebbe opportuno [illegible] sensibilizzare gli autisti dell'Atm affinché alle fermate, si avvicinino di più ai marciapiedi. Anziani e persone che hanno problemi motori fanno una fatica incredibile a salire sui mezzi pubblici.

PEDONI. Si parla molto del nostro ingresso in Europa ma quando vedremo i vigili multare gli automobilisti che non si fermano per lasciar attraversare i pedoni che sono sulle strisce?

L'AMIAT NON PASSA. Piazza Gozzano all'incrocio [illegible] corso Gabetti è una zona molto bella, un po' decentrata e forse per questo l'Amiat [illegible] passa praticamente mai.

[illegible]NALAZIONI DEI LETTORI

«A Madonna di Campagna regna la prostituzione»

Scrivo a nome di tutti i cittadini che abitano nel quartiere Madonna [illegible] Campagna e più precisamente nei pressi di [illegible] Reiss Romoli e tutte le sfortunate vie adiacenti, ormai caratterizzate da un fenomeno apparentemente [illegible] irrisolvibile ed inarrestabile: la prostituzione! Non è più tollerabile una situazione del genere: le prostitute sono ormai a tutti gli angoli, davanti ai portoni, nascoste dietro ai bidoni dell'immondizia, dietro alle auto parcheggiate, ovunque. Di notte si sentono urla a tutte le ore, persone ambigue che percorrono vie che una volta erano tranquille e le risposte delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia) di fronte alla richiesta di un cittadino esasperato sono: "Noi mandiamo una pattuglia ma tanto non possiamo fare niente, dieci minuti dopo sono di nuovo lì". Io non voglio credere che tutti siano tutelati tranne la gente onesta! Ormai è rischioso rientrare a casa la sera con questa gente davanti ai portoni; e di fronte alle domande dei bambini che dai balconi vedono queste scene indecenti, cosa dobbiamo rispondere? Perché non ci illuminano le autorità comunali sulle risposte da dare? In quale caso le Forze dell'Ordine possono intervenire efficacemente, solo quando succederà qualcosa ad una qualsiasi brava persona che ormai è costretta a vivere con il coprifuoco?

Un cittadino torinese

I lavori del parcheggio non finiscono [illegible]

Nel maggio [illegible] iniziano i lavori di un parcheggio sotterraneo [illegible] piazza Bonghi; l'impresa segnala il termine dei lavori entro febbraio 2003. Ad ottobre vengono sospesi i lavori, ripresi a marzo 2003 per cambiare il cartello [illegible] termine lavoro spostato a settembre 2003. I lavori non riprendono, però nel [illegible] di ottobre compaiono due addetti ai lavori che in mezz'ora cambiano il cartello [illegible] termine lavoro indicando la data di gennaio 2004. [illegible] tutt'oggi i lavori non stanno proseguendo aspettiamo la sostituzione del cartello di termine lavori. Devo ringraziare l'impresa appaltatrice per la solerzia e la velocità [illegible] cui sta procedendo. Questo protrarsi comporta enormi disagi nel reperire posti per parcheggiare per i residenti della zona e per i lavoratori della aziende (Motorola, anagrafe, ecc.).

Romeo Revaderia

Nell'area [illegible] Stupinigi trionfa il degrado

Segnalo da diverso tempo il degrado di una zona alle porte della nostra città che dovrebbe essere valorizzata di più, e che invece è ridotta ad [illegible] emerito letamaio! Dai confini del Comune di Torino, lungo tutto l'asse viario che conduce alla Palazzina di Stupinigi e sulla statale [illegible] è un susseguirsi di discariche a cielo aperto, immondizia e degrado. Possibile che nessuno pensi di intervenire per porre fine a questo sconcio?

Lettera firmata

Prolungare la linea 56 dopo la fine dei lavori

Dopo la riapertura completa di [illegible] Inghilterra perché non si prolunga la linea 56 [illegible] a corso Vittorio Emanuele come avveniva prima dei lavori per il Passante e così [illegible] decongestiona via Duchessa Jolanda dal passaggio del 65 e del 56?

Lettera firmata

I controlli [illegible] 33 per la timbratura

L'11 febbraio, alle 9,20 salgo sul [illegible] (autovettura n.1728) in piazza Sabotino in contemporanea ai controllori. Un extracomunitario seduto in fondo alla loro vista si precipita a timbrare il biglietto, riesce a timbrarlo ma viene bloccato dai controllori che gli contestano giustamente la timbratura. L'extracomunitario si rifiuta di mostrare i documenti e di scendere, i controllori chiamano in centrale (o fanno solo finta?), dopo qualche fermata ed un'accesa discussione, scendono portandosi via il biglietto all'extracomunitario, [illegible] lasciandolo libero di arrivare a destinazione (io [illegible] [illegible] dopo di lui, quindi ho visto che non vi [illegible] nessuna volante ad aspettarlo). E' questo il rispetto che l'azienda GTT mostra nei confronti dei [illegible] clienti-passeggeri che timbrano regolarmente i biglietti tutti i giorni? E' questa la [illegible] che l'azienda GTT offre ai suoi clienti, non intervenendo contro personaggi poco raccomandabili? I controlli [illegible] possono individuare certo tutti i trasgressori ma se poi, una volta pescati li si lascia andare tranquillamente o si interviene solo nei casi «facili».

Lettera firmata

«Nessuna multa per [illegible] non usa palette»

Percorrendo a piedi via Palestrina, da corso Vercelli verso via Cigna, bisogna fare molta attenzione a non «affondare» nelle varie montagne di escrementi depositate dalle più svariate razze di cani. A 500 metri esiste una sede dei Vigili Urbani che però, a quanto pare, sono bravi solo a fare le multe ai veicoli che purtroppo sono costretti a sostare, anche per pochi minuti, in doppia fila. E ai padroni di cani quando si faranno [illegible] multe? [illegible] per quanto riguarda il servizio di pulizia dei marciapiedi, a chi toccherebbe?

tonelli@virgilio.it

La scritta «dux» sul muro dell'Università

Da ormai due anni circa, campeggiano sul marciapiede della Facoltà di Economia di Torino, in corso Unione Sovietica 218 bis, una croce celtica e la scritta "dux" disegnate con uno spray [illegible] Possibile che il personale della facoltà non se ne sia accorto?

Alberto

Grazie ai nostri vigili urbani

Vorrei ringraziare il comando dei vigili urbani in quanto, essendo invalida, ho sempre avuto da parte di tutti i vigili la massima disponibilità [illegible] intervenire dopo le [illegible] chiamate dovute all'occupazione illecita del parcheggio per invalidi da parte di qualche «incivile».

D.S. Maria n.4652

LA MIA CITTA'

011. 6568.531
011. 6568.252
011. 6568.205
(dalle [illegible] alle 19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A
«LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

IL TRIBUNALE DI CAGLIARI HA RICONOSCIUTO LA MALATTIA PROFESSIONALE

L'area [redacted] Peschiera che ospitava le Officine grandi riparazioni delle Ferrovie

Ex operaio danneggiato dall'amianto Le Ferrovie ignorano la sentenza

■ Negli Anni 70 venne impiegato, assieme a molti [redacted] manovali, nelle operazioni di «scoibentazione amianto» dai treni nell'Officina grandi riparazioni (Ogr) [redacted] Torino delle Ferrovie dello Stato. Dopo alcuni anni sette suoi colleghi morirono per asbestosi, mesotelioma pleurico, adenocarci-[redacted] polmonare, [redacted]re a una quarantina venne ricono-[redacted] un risarcimento. Oggi Giuseppe Carboni, di [redacted] anni, [redacted] Seui ma emigrato [redacted] Nord, malato a causa delle polveri di amianto, chiede alle Ferrovie che gli venga riconosciuta la causa [redacted] servizio. [redacted] malattia professionale di cui soffre, asbestosi pleurica associata a broncopneumopatia cronico-ostruttiva, gli è stata certificata da medici di Milano e di Cagliari. Dopo [redacted] è riuscito a chiamare in giudizio l'Inail per il riconoscimento della malattia causata dal lavoro svolto, e il Tribunale ordinario di Cagliari, il 4 novembre 2003, ha sentenziato che è inabile al lavoro nella misura del 40%. «L'Inail ha accettato [redacted] decisione della magistratura - ha spiegato Carboni - [redacted] cui con in mano la sentenza del Tribunale ho scritto nel novembre [redacted] Ferrovie per il riconoscimento della causa di servizio. [redacted] l'11 febbraio [redacted] è stato risposto che [redacted] sussistono gli estremi per modificare il vecchio parere medico legale che non mi aveva [redacted]so la causa [redacted] servizio». Spiega ancora Carboni: «Ho lavorato a Torino nel reparto verniciature. Eravamo impegnati nel cosiddetto "Progetto B", cioè nella scoibentazione [redacted] amianto non solido [redacted] spruzzato sulle pareti delle motrici. In quegli anni non vi era una legge sull'uso dell'amianto e solo tempo dopo abbiamo saputo che respirare l'amianto faceva male. [redacted] '92 l'Ogr di Torino venne chiuso, anche dopo le [redacted] polemiche sull'uso dell'asbesto». Una recente sentenza della Cassazione ha condannato i vertici aziendali [redacted] Torino per omicidio colposo (sette i morti accertati) e per lesioni (decine gli operai colpiti da malattia a seguito dell'esposizione alle polveri di amianto). «Oggi sono in una situazione assurda - conclude l'operaio -. I medici hanno riconosciuto che la malattia è sicuramente attribuibile alla esposizione all'amianto, il Tribunale lo conferma, mentre le Ferrovie respingono la mia domanda [redacted].

IL COMANDO [redacted] CORSO REGINA MARGHERITA AVVERTE I CITTADINI

«Porta a porta» di falsi vigili del fuoco

Colletta per comprare nuovi mezzi: è l'ultima truffa

Lodovico Poletto

L'ultimo allarme truffe lo hanno lanciato qualche giorno fa i vigili del fuoco. Dopo gli scioperi delle scorse settimane per il rinnovo del contratto di lavoro, dopo le proteste in piazza, le lamentazioni per i disservizi e le carenze di mezzi, in città c'è qualcuno che si spaccia per pompiere. [redacted] va di casa in casa a chiedere fondi, facendo leva proprio sugli argomenti che hanno fatto scioperare i vigili. Nel giro di due settimane alla centrale del 115 [redacted] arrivate diverse decine di chiamate di gente stupita e allo stesso tempo preoccupata: «Davvero dovete comperare dei mezzi nuovi? Davvero state facendo raccolte di fondi porta a porta perché [redacted] le vostre autopompe [redacted] obsolete e [redacted] ne dovete acquistare altre per poter continuare a lavorare?». Dall'altro capo del telefono, superati i momenti di imbarazzo, [redacted] arrivate prima le spiegazioni: «E' una truffa...» e poi le raccomandazioni: «[redacted] date soldi, non firmate nulla. Non c'è [redacted] sottoscrizione in [redacted] da parte dei vigili [redacted] fuoco». Qualcuno ha provato a ribattere che gli era stato anche suggerito di sottoscrivere un abbonamento ad una riviste dei pompieri. Un falso pure quello. «L'unica pubblicazione che parla di noi [redacted] chiama "Obiettivo sicurezza" ed è in abbonamento assolutamente gratuito» dicono al comando di corso Regina Margherita dove la questione truffe [redacted] finti pompieri è diventato argomento di grande dibattito. Anche perché spacciarsi per vigile del fuoco è una novità nel mondo dei bidonisti e dei truffatori, per lo meno quelli che puntano a spillare dalle tasche di pensionati [redacted] p[redacted] sole poche centinaia di euro. Una trovata che va rimpolpare la schiera dei «finti» qualcosa: operai del gas, impiegati Inps, sportelliste delle Poste o addirittura medici. Agiscono in modi diversi: c'è [redacted] chiede di controllare i documenti della pensione e chi si propone di scoprire le banconote false, chi domanda di fare [redacted] telefonata per un'urgenza e poi se ne va portandosi via l'argenteria.

«Chi fa questo mestiere deve leggere i giornali ed essere sempre informato di tutto. Soltanto così si può sapere quali sono gli argomenti giusti [redacted] quali f[redacted] leva per [redacted] a segno [redacted] colpo». Parola di truffatore, di [redacted] libero beccato con le mani nel sacco tre [redacted] fa ed oggi - dice lui - sulla strada della redenzione. Quand'era in attività metteva a segno colpi in grande stile: assicurazioni [redacted] fabbriche. [redacted] pensionati, però, [redacted] di averli sempre lasciati stare: «Quella è roba da zingari, da disperati».

Sarà anche vero ciò che dice lui, ma sta di fatto che gli anziani sono le vittime preferite da questi truffatori di bassa lega. In [redacted] paese della cintura un uomo di 82 anni, vedovo, solo tutto il giorno, l'altra settimana [redacted] stato truffato per la quarta volta in pochi mesi. La prima volta è [redacted] agganciato per strada, davanti a casa, da un uomo che s'è finto parente di un [redacted] ex collega di lavoro. Poi un falso [redacted] del gas ed [redacted] complice gli hanno portato via il portafoglio. Quindi altri due colpi [redacted] due settimane. Prima [redacted] donna che gli ha raccontato di essere un'impiegata della Posta. Lo ha chiamato per nome, gli ha raccontato di averlo visto in ufficio qualche giorno prima e poi è passata all'attacco: «Mi potrebbe cambiare questi 100 euro...». Lui ha abboccato. L'ha fatta entrare ed accomodare. [redacted] preso, da sotto il cuscino, un borsello con le banconote per fare questa gentilezza e un attimo dopo lei fuggiva già con il [redacted] denaro. L'ultimo colpo l'ha subito l'altro giorno. Neppure lui ha capito ben com'è andata: «Mi ha parlato di conguaglio e di revisione delle tabelle. Quando ho capito che mi stava imbrogliando era già andata da mezz'ora».

Il comando dei pompieri [redacted] Regina Margherita invita i cittadini a fare attenzione

L'ISTITUTO DOVRA' RIFONDERE ARRETRATI E PAGARE PENSIONI PIU' PESANTI

Inps sconfitta in Cassazione Vincono ex dipendenti Atm

Alla fine, l'Inps ha avuto torto e gli ex dipendenti dell'azienda trasporti torinese (allora, nel 1996, Atm, ora Gtt) ragione: in settecento anda-[redacted] in prepensionamento grazie a [redacted] legge dell'anno precedente che incentivava il trattamento di quie-[redacted] degli autoferrotranvieri italiani con un bonus di sette anni per arrivare al «tetto» dei 35. Antonio Artuso, 58 anni, era fra costoro ed [redacted] uno dei 75 che hanno tenuto duro coltivando il ricorso in Cassazione, dopo aver perso in appello o in primo grado sul mancato calcolo da parte dell'Inps di una pensione adeguata agli anni e in qualche caso ai mesi che erano stati riconosciuti loro [redacted] fini della sola anzianità di lavoro. Ora Artuso e colleghi avranno chi 100, chi 300 [redacted] più [redacted] al mese. Oltre migliaia di euro [redacted] arretrati.

Dopo la recente sentenza della Corte Suprema che ha accolto il ricorso degli avvocati Antonio Giordano e Valeria Grasso e modificato la giurisprudenza sul [redacted] specifico, nei giorni scorsi la sezione lavoro della Corte d'appello torinese [redacted] (presidente Carlo Peyron) ha stabilito per [redacted] primo gruppo [redacted] 23 ex dipendenti Atm i nuovi importi mensili delle pensioni e gli arretrati dovuti loro dall'Inps. «Per il momento [redacted] hanno riconosciuto una differenza di 6 mila e passa euro - racconta il signor Artuso - ma in seguito dovranno fissare anche gli arretrati dal febbraio [redacted] ad oggi. Abbiamo una figlia che lavora ed è autonoma. Con quei soldi [redacted] moglie ed io ci faremo un bel regalo.... Una crociera». C'è mai stato prima? «Mai stato. Un lusso. Una volta nella vita si può fare».

Ride contento: «Quando mi spiegarono che [redacted] potuto andare in pe[redacted] a 50 anni maturando il diritto di 3 anni e 4 mesi di contributi figurativi in più non ci pensai due volte. Avevo visto troppi colleghi andare in pensione all'età giusta [redacted] subito dopo finire male. Tutto questo tempo libero meglio godérselo quando si è ancora giovani». Lei se lo gode? «Gli anni scorsi mia moglie lavorava ancora e le ho dato una mano in casa: facevo la spesa, cucinavo. Cose che faccio ancora, ma ora, insieme, possiamo farci belle vacanze al paese, [redacted] Sud, [redacted] fare sport. Io vado a pescare e in bici. Mi dispiace per i colleghi che hanno dovuto affrontare un [redacted] di problemi per il contratto».

Se oggi [redacted] signor Artuso matura il diritto [redacted] una pensione mensile di oltre 1500 euro lo deve anche a [redacted] parole («le predette prestazioni») da cui i suoi legali sono partiti per sostenere la fondatezza del ricorso in Cassazione. Era in gioco la questione [redacted] il legislatore (Disegno di legge 501 del 1995, convertito in norma dello Stato l'anno dopo) avesse inteso limitare l'efficacia del bonus pensionistico al solo raggiungimento della soglia dei 35 anni di anzianità. Gli avvocati Giordano e Grasso hanno fatto notare che [redacted] «conseguimento del diritto» non era riferito a una «prestazione», [redacted] «prestazioni», la [redacted] parola declinata al plurale. Poi spazio al duello giurisprudenziale e ai precedenti specifici ricordati dalla Cassazione. All'Inps non resta che consolarsi dei risparmi che è ugualmente riuscita a fare: migliaia di autoferrotranvieri italiani prepensionati [redacted] fine 96 avrebbero gli stessi diritti del signor Artuso e colleghi, ma essendosi ormai prescritti i termini per i ricorsi, si «tengono» la pensione più leggera. (al. ga.)

LA DENUNCIA RIGUARDA UN'ORATA DI MARE E DUE TROTE DI ALLEVAMENTI DI GIAVENO E NICHELINO

Ispettori a caccia di pesci contaminati

Guariniello ha già aperto un procedimento giudiziario

[redacted]orgio Balfario

Sano come un pesce? E' un modo di dire ormai superato, almeno a giudicare dai primi risultati di un'inchiesta avviata dalla Procura di Torino sui prodotti ittici di allevamento. Gli accertamenti [redacted] soltanto alle prime battute e i dati statistici [redacted] insufficienti per trarre conclusioni definitive, [redacted] il campanello d'allarme è suonato.

Dai controlli condotti dai carabi-[redacted] del [redacted] e dagli ispettori dell'Arpa di Alessandria su alcuni campioni di pesce prelevati [redacted] supermercati [redacted] allevamenti del Torinese, [redacted] infatti risultati tre [redacted] di prodotti ittici contaminati [redacted] policlorobifenili (Pcb), una sostanza tossica parente stretta della diossina. Quantità di Pcb di gran lunga superiori a quelle consentite dalla legge (100 nanogrammi per ogni grammo) [redacted] state scoperte in due trote iridee cresciute in due allevamenti ittici di Nichelino e Giaveno e in un'orata di mare in vendita nella pescheria di un grande centro commerciale di Torino.

La denuncia è arrivata sulla scrivania del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che ha aperto un fascicolo contro ignoti per il reato di «somministrazione di [redacted] alimentari pericolose per la salute pubblica». Nelle prossime settimane su ordine della Procura i militari del Nas proseguiranno i controlli in altri allevamenti, pescherie e supermercati.

Nel mirino [redacted] Guariniello ci sarebbero soprattutto i mangimi utilizzati dagli allevatori ittici per nutrire i pesci [redacted] prodotti industriali a base di farine e olii di pesce che potrebbero contenere sostanze nocive. Secondo molti ricercatori il pesce di allevamento risulterebbe molto più contaminato di quello selvatico proprio per la diversa alimentazione. Analizzando campioni prelevati dai mercati ittici di 16 città europee e nordamericane, i ricercatori dell'Università dell'Indiana hanno rilevato la presenza di 13 diverse sostanze chimiche, tra le quali pesticidi, di[redacted] (rilasciate dalla combustione di rifiuti industriali) e Pcb, molte delle quali ritenute cancerogene. Ad esempio il livello medio di diossine nei salmoni di allevamento è risultato molto più alto che [redacted] salmoni selvatici.

A monte dell'inchiesta della Procura [redacted] sono però dei problemi normativi da risolvere. Le autorità sanitarie stabiliscono i limiti per la presenza di Pcb, ma fanno un'eccezione per le cosiddette «tipologie da acquacoltura», per le quali il limite [redacted] applica [redacted] attesa di ulteriori verifiche scientifiche. Poiché nei tre campioni esaminati la quantità [redacted] Pcb era superiore alla soglia, Guariniello ha chiesto chiarimenti al ministero della Salute.

Al magistrato, peraltro, [redacted] che i test sugli allevamenti svolti tra il 2002 e il [redacted] nell'ambito [redacted] un «Piano di monitoraggio per il controllo delle diossine» non abbiano trovato nulla.

INDAGINE DELLA PROCURA SULLE IMPORTAZIONI

Accertamenti sul virus dei polli

■ La Procura [redacted] Torino ha avviato dei controlli per verificare se in Piemonte siano [redacted] importati polli provenienti [redacted] Paesi dell'Estremo Oriente, considerati a rischio per l'epidemia [redacted] influenza aviaria che ha provocato alcuni decessi e ha portato all'abbattimento [redacted] diversi milioni [redacted] capi [redacted] pollame in Thailandia e Vietnam. Il pubblico ministero Raffaele Guariniello ha chiesto informazioni [redacted] della Salute, all'Uvac (un organismo governativo che si occupa delle importazioni) e alle autorità sanitarie regionali. Ad interessare il magistrato e i suoi collaboratori sono, in particolare, i risultati delle analisi che finora sono state effettuate. Quello che si vuole scongiurare è [redacted] rischio che nel territorio siano stati introdotti clandestinamente dei polli originari delle [redacted] interessate dall'epidemia. Nei giorni scorsi, infatti, è stata scoperta nel porto di Napoli una nave [redacted] 300 mila volatili giunti clandestinamente dall'Asia.

CONCORSO PROMOSSO DALLA FONDAZIONE DELLA COMPAGNIA DI SAN PAOLO [redacted] DA LA STAMPA. I VINCITORI SARANNO INVITATI AL PARLAMENTO DI STRASBURGO

Supersfida tra scuole per conoscere l'Europa

LA STAMPA *per l'Europa*

Le iscrizioni entro il mese «Formazioni» composte da almeno dieci studenti
Per metà aprile saranno selezionati cento gruppi
Venti i finalisti
Saranno tutti premiati

CONOSCERE a fondo l'Europa per capire meglio l'oggi, ma soprattutto per immaginare [redacted] futuro sempre più «comune»? Per approfondire culture diverse ma simili, scoprire valori comuni e differenze, coltivare l'integrazione, fino al 29 febbraio gli studenti delle scuole [redacted] e superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta possono aderire a «La Stampa per l'Europa», [redacted] progetto promosso dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo e da La Stampa. Per partecipare al progetto, articolato in tre fasi, basterà iscriversi entro il mese sul sito www.stampaeuropa.lastampa.it. I gruppi di studenti interessati, da un minimo di 10 (anche interclasse) fino a un massimo corrispondente a un'intera classe, devono essere seguiti da un insegnante tutor e possono aderire all'iniziativa tramite la scuola.

La prima fase consiste in un lavoro di lettura del quotidiano, nell'individuazione delle tematiche e delle questioni di respiro europeo, nell'analisi e in un dibattito in cui emergano opinioni, proposte e idee sull'Europa. Per questo le copie de La Stampa saranno consegnate gratuitamente ai partecipanti, presso le scuole, nel periodo 8 marzo-8 aprile. Questo lavoro dovrà sfociare nell'elaborazione di un progetto didattico. La sintesi del progetto didattico sarà oggetto di valutazione insieme a un test a risposte multiple sui temi europei e a una prova di tecnica giornalistica. Il progetto potrà riguardare qualsiasi argomento attinente all'Europa. Al[redacted] spunti saranno forniti [redacted] schede [redacted] «studio» pubblicate [redacted] La Stampa durante la distribuzione. I progetti p[redacted] avere modalità diverse: dal lavoro sugli archivi scolastici, all'indagine sul territorio, ad attività artistico-espressive, tecniche, a ricerche bibliografiche o su Web. I temi potranno toccare tutte le discipline scolastiche, dall'educazione [redacted] vica al diritto, dall'economia alle scienze, alle materie tecniche, artistiche o letterarie.

La seconda fase coinvolgerà i 100 gruppi che avranno superato la selezione in base alla valutazione del progetto didattico, di [redacted] questionario e di una prova giornalistica. I gruppi dovranno affrontare un test sui temi europei e prove di tecnica giornalistica.

La terza fase sarà riservata a [redacted] gruppi finalisti, tanto fra [redacted] scuole medie quanto fra le superiori. Agli studenti saranno fornite indicazioni per impostare la bozza [redacted] un giornale di 4 pagine. I gruppi saranno poi invitati presso La Stampa, dove, supportati da giornalisti, realizzeranno il loro giornale. A tutti i finalisti sarà offerto un soggiorno a Venezia di due giorni per partecipare [redacted] Meeting di formazione europea organizzato dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo. Il gruppo primo classificato [redacted] viaggio a Strasburgo per conoscere il Parlamento europeo. Iscrizioni entro il 29 febbraio. Dall'8 marzo all'8 aprile, gli studenti riceveranno il quotidiano. Il 31 marzo si concluderà la prima fase di gioco. La seconda si aprirà [redacted] 16 aprile. Successivamente saranno scelti i 20 gruppi finalisti.

A TORINO PER IL 2006

Toroc e Lions uniti per promuovere le Paralimpiadi

Collaborazione fra Toroc e Lions clubs italiani per prom[redacted] i Giochi delle Paralimpiadi [redacted] Torino 2006. I contenuti dell'accordo, raggiunto fra i due organismi saranno illustrati martedì, ore 11,30, Museo Radio e Tv, centro di produzione Rai, via Verdi 16, dal presidente dei Lions clubs international, Tae-Sup Lee, presenti Valentino Castellani, Presidente Toroc, Tiziana Nasi del Comitato paralimpico, nonché i governatori di distretto Lions, Roberto Favero e Elena Saglietti Morando.

Alle 14 Tae-Sup Lee inaugurerà a palazzo Einaudi di Chivasso, il Centro italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati. Scopo dell'iniziativa, promuovere questo tipo di attività in tutto il Paese, per recuperare un prodotto ancora utile ed inviarlo a chi ne ha bisogno, in particolare alle nazioni in via di sviluppo. Impegno su cui l'Organizzazione mondiale della Sanità ha espresso in più occasioni, il proprio apprezzamento.

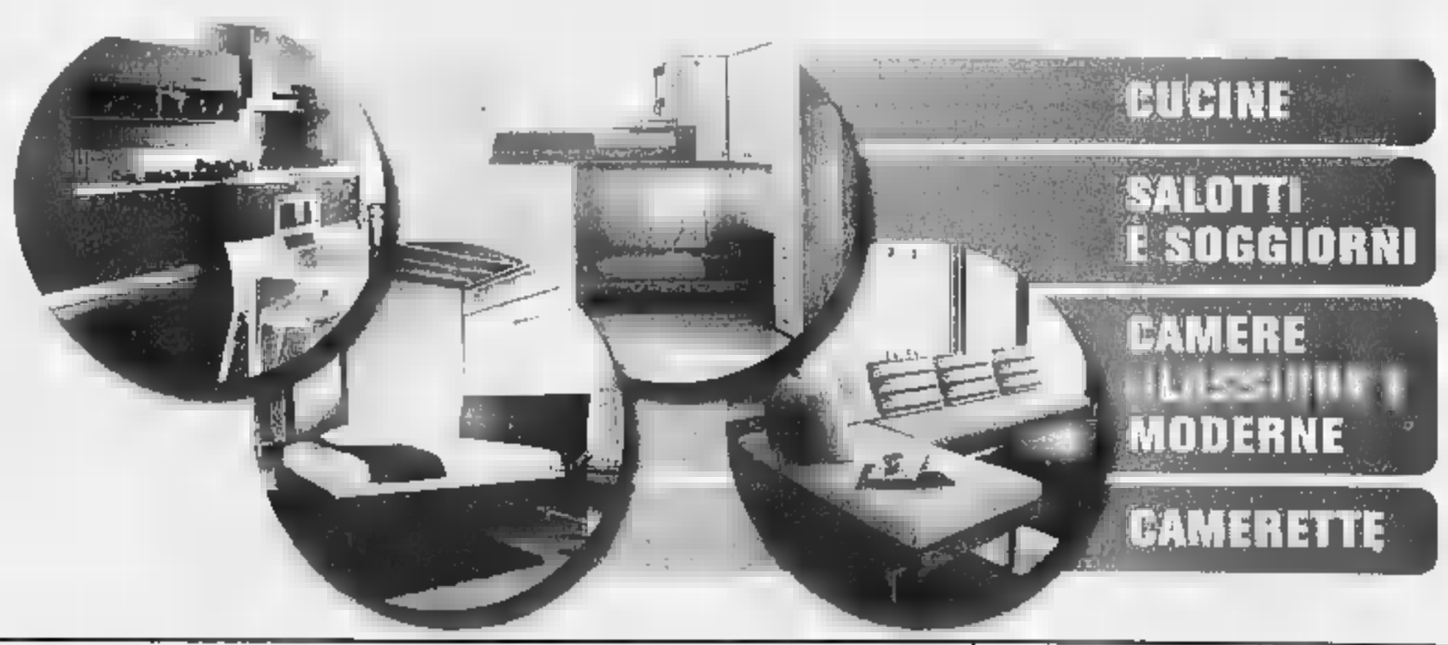
Ci dispiace per i clienti degli altri mobilifici.

Giordano Arreda: serenità garantita*.

* Giordano Arreda vi segue e vi consiglia durante ogni fase dei vostri acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle vostre esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e a casa vostra, per un montaggio accurato e preciso.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili a TASSO ZERO

Tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda anche in *pronta consegna.*
Svendite con sconti fino al 50% sui prodotti "Grandi Affari".



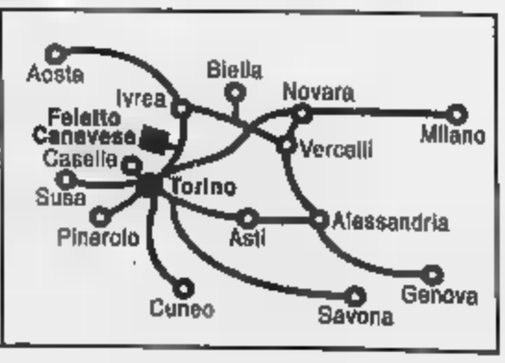
Giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più anche di noi.

Venite a trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto tutte le domeniche e i festivi
Sabato e domenica orario continuato
Ma potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.



MARIA LUISA COSSO GUIDERA' IL CONSORZIO CHE GESTISCE L'ATENEO

Manager per salvare l'Università a Pinerolo

Forte calo di iscritti, trasferimento a Torino del corso sul turismo «Ma abbiamo tutte le carte in regola per attirare nuovi studenti»

Antonio Giaimo

PINEROLO

Una donna imprenditrice, cavaliere del lavoro, per rilanciare la scuola universitaria di Pinerolo, il Sumi.

Maria Luisa Cosso è il nuovo presidente del Cuea, il consorzio d'imprese che ha sostenuto in questi anni la scuola universitaria. La Sumi di Pinerolo dipende dalla facoltà torinese di Economia e Commercio: ha sempre registrato un altissimo numero di iscritti che, terminato il corso di studi, è riuscito a trovare un posto di lavoro. Questo lo si deve anche ai numerosi sponsor, che attraverso gli stage hanno imparato a conoscere e hanno visto crescere quei giovani laureati da inserire nelle loro aziende.

Tre i corsi di laurea attivi a Pinerolo fino a pochi mesi fa: Economia e gestione delle imprese, Gestione della pubblica amministrazione, Gestione dei servizi turistici. Ma dallo scorso ottobre non è più stato possibile attivare le iscrizioni per gli ultimi due con motivazioni differenti. Pinerolo ha perso il corso per il turismo che l'ateneo ha voluto istituire a Torino: «Un vero peccato per una città che si colloca ai piedi delle montagne olimpiche e che proprio nel turismo vede impegnate un gran numero di risorse». Mentre i troppo pochi giovani iscritti al corso di laurea in Gestione della pubblica amministrazione hanno impedito di raggiungere il numero minimo per le nuove iscrizioni.

Ma a Pinerolo si sta lavorando per superare la crisi: proprio due giorni fa il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero insieme a una delegazione di studenti della Sumi è ritrovato a Gap per un incontro con l'omologa istituzione della città francese, che è collegata all'Université de la Méditerranée di Marsiglia.

«E' stato un incontro proficuo - spiega il sindaco Barbaro - nel quale è stato acquisito materiale relativo all'organizzazione della sede di Gap, che certamente sarà utile come stimolo in questa fase di lavoro per la ridefinizione dei ruoli e dei compiti del Consorzio Universitario e della Sumi. Gli studenti francesi ricambieranno la visita a metà maggio. E chi non si scoraggia per l'attuale situazione è proprio il neo presidente, che ritorna a occupare un ruolo a lei caro che l'aveva già vista impegnata quando a metà degli Anni 90 un gruppo di pinerolesi volle far nascere la scuola: «Martedì sono stata eletta e giovedì ho voluto incontrare una delegazione dei ragazzi della Sumi. Ho accettato l'incarico con fiducia, perché anche in il momento è difficile credo nelle potenzialità dei giovani è giusto riconoscere loro la nostra fiducia. Devono essere appoggiati e sostenuti. Certamente abbiamo assistito a delle uscite di partner dal consorzio, ma questo ci impone una profonda analisi della situazione e nuove strategie. A tre giorni dall'assunzione di questo incarico sarebbe ancora prematuro azzardare delle ipotesi di soluzione».

Ma chi ha dato la fiducia a Maria Luisa Cosso ha riposto in lei una serie di aspettative che sono legate alle sue capacità professionali di imprenditrice, ma anche alle sue doti naturali nel riuscire a creare a Pinerolo un gioco di squadra che veda impegnati da un lato il Comune e gli enti locali, che certamente hanno i loro compiti da assolvere, e dall'altro lato nuovi sponsor, che come era già avvenuto negli Anni 90 avevano visto nella Sumi una scuola universitaria capace di dare competenze professionali ai loro futuri dipendenti. E al futuro della scuola guardano soprattutto le aspettative dei suoi 400 studenti. «Non li deluderemo» conclude Maria Luisa Cosso.

CAVALIERE DEL LAVORO

Maria Luisa Cosso, 65 anni, è amministratrice delegata della Corcos, una delle più celebri aziende meccaniche pinerolesi. Tre anni fa è stata insignita dal Capo dello Stato del titolo di Cavaliere del Lavoro

Tre i corsi di laurea attivi a Pinerolo fino a pochi mesi fa

Non solo

■ **TRASPORTI.** La viabilità e i trasporti, in particolare il rilancio della ferrovia Torino-Pinerolo e l'interramento della tratta urbana di Nichelino, sono i protagonisti dell'incontro organizzato oggi a Nichelino (Teatro Superga, ore 10) dal consigliere provinciale Angelo Auddino. Nel corso dell'appuntamento, la presidente Bresso e gli assessori Oliva e Bellion si confronteranno con numerosi sindaci.

■ **MONSIGNOR POLETTO.** Il Cardinale di Torino Severino Poletto sarà oggi in visita pastorale in alcuni comuni del Chivassese. Alle 9,30 il Vescovo celebrerà la Santa Messa nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù a San Raffaele Cimena, alle 11,15 sarà nella comunità di Rivalba per celebrare la funzione religiosa. Alle 15 visiterà la casa di riposo di Casalborgone e quella di Piazzo di Lauriano e alle 16,30 celebrerà la Santa Messa a Lauriano e impartirà la Cresima.

■ **BANCHE DEL TEMPO.** E' stato firmato a Palazzo Cisterna il protocollo d'intesa tra Coordinamento provinciale delle Banche del Tempo e le Banche del Tempo sul territorio per garantire lo sviluppo di questi particolari «istituti di credito», dove le persone mettono a disposizione parte del loro tempo libero. Presentata anche la campagna pubblicitaria.

■ **CANE SMARRITO.** Non è stato ancora trovato Gres, il cane scappato dalla sua casa in località Rivarossa (Lombardore) il 3 gennaio per paura dei botti di Capodanno. Gres è un maschio di taglia media, meticcio pastore-collie, colore miele-rossiccio, di 22 mesi, pelo lungo. Ha il musetto e la parte pastore, petto e estremità zampe bianche e orecchio sinistro giù. Ha un collare blu con medaglietta e tatuaggio (09 TO 12144). Telefonare al 328.2167972 oppure al 328.9152712.

■ **CARNEVALI.** Diverse le manifestazioni di oggi per il Carnevale: a Condove questa mattina alle 9, nella sala consiliare, il concorso «La torta in maschera». Alle 14 sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati. Dopo la premiazione: torte, bugie e vin brulè per tutti. Carri allegorici anche a Luserna, che quest'anno si confronta con Racconigi e Saluzzo. La sfilata parte alle 14 da piazza Canavero. A Verolengo s'inizia alle 9, presso l'Oratorio; alle 9,30, sfilata della Casinera, Casinè e Corte che in Municipio riceveranno le chiavi del paese dal sindaco Ettore Nicoletta. Quindi Santa Messa, pranzo in Oratorio e nel pomeriggio sfilata delle maschere.

■ **PELLICE, MORTA.** Giovanna Maria Charbonnier, 77 anni, abitante in via Einaudi 7, è stata trovata morta ieri mattina in località Chiot Mulin. La donna che si era allontanata di casa il giorno prima è deceduta per cause naturali, fra le cause il medico legale ha ipotizzato il freddo della notte.

■ **VOLPIANO, ARRESTI.** Blitz dei carabinieri di Chivasso contro l'immigrazione clandestina. In via San Guglielmo a Volpiano sono state arrestate tre ungheresi e tre romene, mentre a Caluso è finita in carcere una nigeriana. Tutte giovanissime, avevano ottemperato al decreto di espulsione.

FA PARTE DEL COMUNE DI VINOVO, MA E' VICINISSIMA A NICHELINO

Garino, una frazione ostaggio dei rapinatori

Cresce la paura fra la gente dopo gli assalti alla farmacia e al supermercato

il caso

Massimiliano Peggio

DUE rapine in dieci giorni. Ma di blindare il locale «nemmeno per idea». Almeno per adesso. «Non siamo mica un ufficio postale: i clienti spesso vengono qui per un consulto, per parlare di problemi di salute con il loro farmacista di fiducia. Che fine farebbe il contatto umano se ci barricassimo dietro un vetro blindato?», dice amareggiata la dottoressa Laura Longhitano. Garino, frazione di Vinovo, a due passi dal confine con Nichelino.

La farmacia si affaccia sulla strada, a lato di un piazzetta. Le vie di fuga mancano: la tangenziale da una parte, il pinerolese dall'altra. In pochi giorni è stata «visitata» due volte: il 3 febbraio scorso, e ancora venerdì sera. Poco più in là, sempre sulla strada, c'è il supermercato A&O. Una banda armata di pistole l'ha assaltato poche settimane fa, mentre fuori c'era una colletta «alimentare» gestita da volontari del gruppo alpini. I banditi hanno colpito nonostante il viavai incessante di clienti: in meno di un minuto hanno ripulito le casse. «Con gli altri commercianti della zona abbiamo scritto una lettera al sindaco di Vinovo per chiedere più attenzione da parte delle forze dell'ordine. Finora non è arrivata alcuna risposta, in compenso continuano le rapine», spiega il titolare del supermercato, Stefano Spaggiari. E aggiunge: «La verità è che siamo un po' dimenticati in questo angolo di territorio: vicini a Nichelino e lontani da Vinovo. Per questo motivo chiediamo alle forze dell'ordine di intensificare i controlli». La strada principale spezza in due la frazione: un pugno di case e negozi, facile preda di malviventi.

«Siamo un po' dimenticati in questa parte di territorio: chiediamo alle forze dell'ordine di intensificare i controlli soprattutto sulla strada principale che spezza in due l'abitato»

Il supermercato A&O è stato rapinato due settimane fa dai banditi

La farmacista Laura Longhitano

Le rapine alla farmacia sono state messe a segno sempre intorno all'ora di chiusura, da un bandito solitario. «Non ne sono certa, perché le riprese video non sono chiare, ma ho il forte sospetto che si tratti della stessa persona», afferma la dottoressa. Nel primo colpo il malvivente era «armato» di un oggetto davvero insolito per una rapina: una mezzaluna da cucina, al posto del solito taglierino. Come una «scimitarra» l'ha fatta roteare in aria per minacciare la farmacista e la sua collega. Così è è fatto consegnare il denaro, impartendo ordini secchi e precisi. Risultato? Un bottino ingente, per la farmacia. «Era un tipo determinato, a volto scoperto. E' entrato facendo in modo di non essere ripreso dalla telecamera puntata sulla porta d'ingresso. Prima di allontanarsi ha persino minacciato un cliente, brandendo quella mezzaluna». In tutto l'assalto è durato una manciata di secondi. Nel colpo dell'altra sera, invece, il rapinatore ha fatto tutto da solo. «Si è riparato il viso con il cappuccio del giaccone e si è diretto alla cassa senza alcun timore. Alla mia collega ha detto solamente di restare ferma, tranquilla, di non fare scherzi, poi si è servito da solo». Ha aperto la cassa e prelevato il denaro a piene mani e poi si è dileguato. Il tutto è durato non più di 10-12 secondi. In entrambe le occasione i banditi (o il bandito) si sono allontanati a bordo di auto rubate: una Fiat Uno la prima volta, una Fita Tipo la seconda. «A questo punto siamo davvero esasperati: non si può continuare a lavorare in queste condizioni. Per di più le assicurazioni non sono più disposte ad assicurare le farmacie. Troppe rapine».

IL COMUNE VUOLE RECUPERARE I SOLDI SPESI NELLA PULIZIA DELLE STRADE

Ticket sul Carnevale delle arance

Conti in rosso a Ivrea: accesso a pagamento nel centro città

Revello

IVREA

Città vietata, nella domenica di carnevale: vie e piazze per un vasto raggio attorno al centro storico diventano un grande spazio di sosta a pagamento. Non solo per gli spettatori, ma per tutti: compresi i residenti, compresi coloro vogliono raggiungere un parente in ospedale o far visita ad un amico. E' questa la grande novità che segna l'edizione 197 dello storico carnevale di Ivrea. Una novità che nasce da una duplice esigenza. La prima è quella di mettere un po' d'ordine e regolamentazione nel caos che, da tempo, accompagna la giornata clou della domenica. La seconda è quella di rastrellare soldi, per coprire i maggiori costi (35 mila euro in più) che gravano sul bilancio comunale per la protezione degli edifici e la pulizia delle strade.

L'accesso alla città sarà chiuso in cinque punti: via Jervis (di fronte all'ex Palazzo Uffici Olivetti), via Miniere (confine con Banchette), via Torino (intersezione con il Terzo Ponte), via Vercelli (incrocio con Strusiglia e Terzo Ponte) e via Aosta (curva Culoto). All'interno di questo perimetro le strade, comprese le vie minori, sono chiuse al traffico e trasformate in grandi parcheggi. Potranno superare il blocco i vigili urbani e volontari della protezione civile soltanto coloro che pagheranno 7 euro per autovettura, corrispondente ad un ticket per il posteggio.

«Rispetto al passato - spiega l'assessore alla viabilità, Alberto Redolfi - viene soltanto estesa l'area di chiusura al traffico. Sono esclusi dal provvedimento gli autobus di linea, i mezzi di soccorso e quelli delle forze dell'ordine». Le polemiche, però, sono dietro l'angolo. Secondo Fernando Pivato, consigliere comunale di opposizione, la strategia organizzata risulta improvvisata e raffazzonata: «Manca un piano globale vero e proprio della viabilità, i problemi non si affrontano nelle due settimane che precedono il carnevale».

L'ordinanza del sindaco Fiorenzo Grijuela, comunque, abbraccia l'intero periodo della manifestazione - a partire dal giovedì grasso - con le consuete chiusure al transito e divieti di sosta nelle vie e piazze del centro. La chiusura più estesa e il pagamento di 7 euro per la sosta sono invece limitati alla giornata di domenica 22 febbraio, a partire dalle 11 per finire alle 17.30. Per ulteriori informazioni è a disposizione l'Ufficio relazioni con il pubblico al numero 0125.410202 (giorni feriali dalle 8.30 alle 14, il giovedì sino alle 16.30 e il sabato fino alle 12).

ERANO STATI BLOCCATI A NATALE A SAN CARLO

I banditi della «Sella» accusati di altri colpi

Li hanno arrestati poco prima di Natale, subito dopo il «colpo» alla Banca Sella di San Carlo Canavese. Ora i due pregiudicati, vecchie conoscenze delle forze dell'ordine, sono accusati di altre quattro rapine avvenute l'estate scorsa in provincia, soprattutto nella zona del Canavese.

Il pm Caterina Sgrò ha chiesto per loro un nuovo ordine di custodia in carcere, ma la tesi dell'accusa si è scontrata con il parere del gip Antonio De Marchi, che ha considerato insufficienti gli indizi e ha emesso la misura solo a carico di Marino Pascucci, riconosciuto dai filmati delle telecamere interne delle banche perché solito entrare a volto scoperto.

Sugli altri due rapinatori - Giovani Catalano, 37 anni, e Antonino Lo Presti, 46 anni, difesi dagli avvocati Enrico Moschini e Walter Campini - per ora sussistono solo gravi indizi ma nessuna prova certa. Secondo il gip, infatti, dai fotogrammi esaminati dai carabinieri di Venaria è molto difficile risalire con certezza a Catalano e Lo Presti, dato che i banditi immortalati nel corso delle quattro rapine avevano il volto semicoperto. Anche il Tribunale del Riesame, al quale ha fatto ricorso la Procura, ha respinto la richiesta di arresto.

Tra agosto e settembre Pascucci, Lo Presti e Catalano sono accusati di aver rapinato, armati di pistola e taglierino, tre filiali della Banca Sella (a Favria, San Carlo Canavese e Rosta) e l'agenzia di Caselette dell'Unicredit, portando via in totale circa 42.500 euro. Il 10 settembre dello scorso anno Lo Presti, Pascucci e Catalano sono anche stati protagonisti di una clamorosa caccia all'uomo, dopo un «colpo» fallito alla filiale della Cassa di Risparmio di Saluzzo di Cardè, nel Cuneese. Per catturarli i carabinieri furono costretti a trabbiare l'intero paese di mais nel quale i tre malviventi si erano nascosti. [g. bal.]

SALUTE IN CLASSE

Un reggi-libro agli studenti di Castagneto

CASTAGNETO PO. Progetto dell'assessorato alla Pubblica istruzione rivolto agli alunni della scuola elementare «Mario Vogliotti».

L'iniziativa consiste nel dotare tutti i 46 studenti, dalla prima alla quinta, di uno speciale leggio realizzato con apposito materiale plastico, su cui appoggiare i diversi libri di testo. Uno strumento personale che potranno utilizzare anche a casa. Questo leggio è stato progettato per consentire allo scolaro di tenere una posizione perfetta della schiena durante le ore di studio, evitando possibili malformazioni alla colonna vertebrale.

Gli amministratori guidati dal sindaco Angelo Revello si sono recati nella «Vogliotti» a consegnare i reggi-libri. «La consegna dei leggii è una iniziativa che da quest'anno entra ufficialmente nelle nostre scuole» assicura l'assessore all'Istruzione Angela Orlansino.

RIVOLI, DENUNCIATI

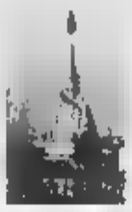
«Biscazzieri» scoperti dai carabinieri

RIVOLI. Un tavolino da campeggio, un telo verde, tre campanelle e una pallina. Et voilà gli strumenti per truffare qualche anziano o qualche ingenuo ci sono tutti. E così è successo venerdì mattina al mercato di piazzale Aldo Moro a Rivoli. A metà mattinata in via Cavour angolo viale Colli compare il tavolino in mezzo a tante bancarelle di ambulanti. Sei o sette persone, tra cui anche una donna, fingono di giocare e di vincere.

Ma il movimento attrae l'attenzione di due carabinieri in borghese, di pattuglia al mercato contro i borseggiatori. Si avvicinano, cercano di capire chi sono i «gestori del banco» e poi chiamano rinforzi. In pochi minuti la zona è circondata. E nella rete finiscono N.M., 54 anni, P.S., di 50, e C.L., di 53, tutti di Torino. I tre vengono denunciati per gioco d'azzardo. Gli altri «biscazzieri» invece sono riusciti a fuggire confondendosi nella folla del mercato rionale.

FEDELTÀ AL LAVORO: BANDO 2003

È disponibile il bando di concorso per partecipare alla 52ª edizione del premio Fedeltà al Lavoro della Camera di commercio di Torino. Nell'edizione 2003 sono previsti nella categoria "lavoratori dipendenti" 200 premi per lavoratori ancora in attività e 50 per pensionati che abbiano maturato un'anzianità di almeno 35 anni di servizio presso la stessa azienda. Per gli "imprenditori" sono 70 i premi destinati a chi ha gestito la stessa impresa per almeno 35 anni e 30 i premi per gli eredi di un'impresa fondata da almeno 50 anni. Il bando e la domanda di partecipazione possono essere ritirati presso il Settore Affari Legali e Generali, in via Carlo Alberto 16 (orari: 9-12.15 - 14.30-15.45, sabato pomeriggio escluso, tel. 011 571 6570); presso gli uffici decentrati di Ivrea, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese e Susa e scaricati da internet all'indirizzo www.to.camcom.it, nella sezione novità. Le domande dovranno pervenire, consegnate a mano o per raccomandata, al Settore Affari Legali e Generali, Camera di commercio di Torino, in via Carlo Alberto 16, 10123 Torino, entro il prossimo 15 marzo.



FESTE A TORINO NELLA STORIA

Uno degli stereotipi più comuni su Torino è che sia una città austera, poco incline alla festa, all'allegria ed al divertimento. Ma non è sempre stato così. Nel corso dei secoli, adempiendo al proprio ruolo di capitale, Torino ha mostrato spesso il suo volto più gioioso. In altre circostanze la festa è stata dettata da ricorrenze importanti; durante l'occupazione napoleonica le feste, realizzate con grande dispendio di risorse economiche, dovevano risarcire la spodestata del rango di capitale. Il ciclo di conferenze organizzate da Torino Incontra rievoca i volti di Torino, illustrando, in modo cronologico, le feste che hanno visto protagonisti la città e il suo popolo. Questo il calendario degli incontri: 19 febbraio Le feste medievali, 26 febbraio Le feste di corte nel '400, 4 marzo Il balletto di corte, 11 marzo Le feste dinastiche del '700, 18 marzo Le feste napoleoniche, 24 marzo Le feste religiose, 1° aprile Le feste nell'età di Carlo Alberto, 7 aprile Carnevali e feste patriottiche, 14 aprile La musica a corte. Gli incontri si terranno alle ore 18, a Torino Incontra, in Via Nino Costa 8. Info: www.torinoincontra.org - tel. 011.5576810.

LA QUALITA' DEI SISTEMI VITICOLI

Qualità della bacca di vite e variabili agroambientali del sistema di produzione sono stati i temi al centro del convegno internazionale "Miglioramento della qualità in viticoli tipici", svoltosi il 30 gennaio scorso a Torino Incontra e organizzato dalla Camera di commercio di Torino e dalla Scuola di Specializzazione in Scienze Viticole ed Enologiche dell'Università di Torino. Durante l'incontro sono stati presentati i risultati di una ricerca di interesse nazionale, che ha individuato per due tra le più diffuse tipologie colturali viticole - controspalliera per uva da vino e tendone per uva da tavola - modalità di gestione del vigneto atte a promuovere e supportare la migliore espressione qualitativa del prodotto. I risultati della ricerca, articolata seguendo più scale d'indagine e riunendo molteplici competenze, e gli interventi del convegno saranno prossimamente pubblicati dai «Quaderni della Scuola di Specializzazione in Scienze Viticole ed Enologiche». Per informazioni è possibile rivolgersi alla Scuola di Specializzazione in Scienze Viticole ed Enologiche, tel. 011 6708655, vittorino.novello@unito.it.

UNO STIMOLO A SFRUTTARE LE OPPORTUNITA' OFFERTE DALLE NUOVE TECNOLOGIE

COPERTURA WI-FI A PALAZZO AFFARI

Connessione a banda larga e senza fili di Internet: l'innovativo servizio wireless permette di ottimizzare i tempi e di lavorare alla Camera di commercio come nel proprio ufficio

Connettersi a Internet con la velocità della banda larga, consultare la propria casella di posta elettronica, mantenere i contatti con l'ufficio e il proprio lavoro, il tutto wireless - cioè senza fili - mentre si è alla Camera di commercio di Torino. L'opportunità è offerta dalla nuova copertura Wi-Fi (Wireless Fidelity) attivata presso gli uffici al pubblico dell'ente camerale e presentata in conferenza stampa dal segretario generale Guido Bolatto. «Offriamo un servizio in più ai nostri utenti, imprenditori e professionisti, che possono ottimizzare i tempi di lavoro o risolvere una questione di lavoro connettendosi in modo immediato e semplice. L'investimento è in linea con la nuova storia che in decenni il mondo delle Camere di commercio ha interamente informatizzato i propri processi, realizzando dapprima un sistema integrato di informazioni gestite su base nazionale e oggi rendendo possibile, grazie alla smart card e alla firma digitale, la comunicazione on line tra utente e amministrazione. Ora ci impegniamo nel progetto Wi-Fi anche perché crediamo nelle potenzialità del settore e desideriamo spronare le nostre aziende a fare sempre più uso delle nuove tecnologie ICT, nella convinzione che l'innovazione tecnologica in questo o altri campi possa rappresentare un reale e strategico vantaggio competitivo». Alla presentazione del servizio sono intervenuti anche Aldo Milanese, presidente dell'ordine Dottori Commercialisti di Torino, e Davide Suppia direttore generale di COLT Torino, partner tecnico del progetto.

Il servizio Wi-Fi è riservato agli utenti della Camera di commercio di Torino presenti negli uffici di via San Francesco da Paola 24. È sufficiente un pc portatile o un palmare, dotato di scheda Wi-Fi (già disponibile nella maggior parte dei modelli attualmente in commercio), oltre che del normale browser Internet. Il servizio è supportato da una connessione Internet a banda larga di 8 Mbit/s su fibra ottica. La copertura Wi-Fi offerta dall'ente camerale consente di navigare gratuitamente all'interno di alcuni siti istituzionali (Camera di commercio di Torino, Laboratorio Chimico Camera Commercio Torino, Centro Congressi Torino Incontra, Centro estero Camere Commercio Piemontesi, Unioncamere Piemonte, Unioncamere nazionale, Infocamere, Comune di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte). Per connettersi ad altri siti, invece, è necessaria la scheda prepagata COLT, disponibile a partire dal 1° marzo. La scheda, personale e non cedibile a terzi, viene rilasciata rilevando i dati anagrafici dell'utilizzatore. Il costo per un'ora di collegamento è di 6 euro, cifra destinata esclusivamente alla copertura dei costi di connessione; a differenza delle normali gestioni di aree coperte da reti Wi-Fi (hot spots), in questo caso la Camera di commercio mette a disposizione il servizio senza ottenerne alcun tipo di lucro. In occasione del lancio del servizio, l'ente camerale ha messo a disposizione 50 schede prepagate gratuite (del valore di 6 euro) alle prime 50 imprese che si sono presentate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico nella settimana scorsa. Sono inoltre consegnate 25 schede prepagate gratuite ai presidenti degli ordini professionali torinesi di notai, dottori commercialisti, ragionieri commercialisti. COLT, l'operatore di telecomunicazioni e banda larga per le imprese che ha curato il progetto, fornisce infine un servizio di assistenza al numero verde 800 [illegible].

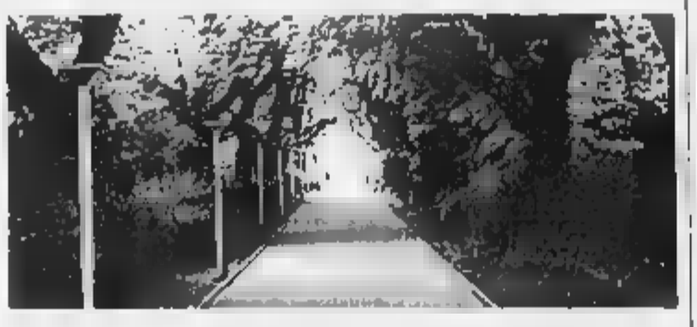
Affari, sede degli uffici [illegible] di commercio di [illegible] dotat[illegible] di copertura

IL 25 FEBBRAIO UN CONVEGNO A TORINO INCONTRA PER PRESENTARE LE INIZIATIVE IN CORSO

Come migliorare la qualità dell'aria in città: incentivo per nuovi veicoli commerciali a metano

Il miglioramento della qualità dell'aria delle aree urbane è l'obiettivo che ha motivato un Accordo nazionale di Programma tra Ministero Ambiente, Fiat e Unione Petrolifera per la realizzazione di un piano nazionale denominato "Progetto Metano", che vede capofila la Città di Torino per la promozione dell'utilizzo del metano per autotrazione. A seguito dell'iniziativa nazionale, è stato promosso dalla Provincia di Torino un Protocollo d'Intesa con Comune di Torino, Fiat Auto e associazioni di categoria degli artigiani e dei commercianti, per la progressiva sostituzione dei vecchi veicoli commerciali con nuovi veicoli ecologici alimentati a metano. Sono previsti consistenti incentivi per l'acquisto o il leasing di veicoli a metano di prima immatricolazione che vengono applicati al momento dell'acquisto come sconto sui veicoli commerciali da 1.500 a 6.500 e di 2.500 sulle auto. Una forte attenzione è dedicata alla necessità di aumentare il numero dei distributori di metano dai 10 attualmente esistenti sul territorio (4 a Torino e 6 in provincia), a 19.

La Camera di commercio, consapevole del valore dell'iniziativa, sia sul profilo ambientale sia come incentivo per le imprese, organizza con la Provincia e il Comune di Torino un convegno sull'argomento, che si terrà il 25 febbraio presso il Centro Congressi Torino Incontra, con inizio alle ore 14.00. Nell'occasione le case automobilistiche Citroën, Fiat, Iveco, Opel e Volvo esporranno i propri veicoli a metano all'esterno del Centro Congressi. La partecipazione al convegno è libera, previa iscrizione a: Unità di Assistenza gestione rifiuti, Camera di commercio di Torino, tel. 011 5716950, assistenza.rifiuti@to.camcom.it.



A MARZO MEETING INTERNAZIONALE SULLA MEDIAZIONE

Gestione dei conflitti: prospettive professionali

Per risolvere controversie e conflitti di qualsiasi tipo esiste da qualche anno uno strumento efficace ed innovativo: la mediazione - conciliazione. È un procedimento alternativo alle tradizionali vie legali, con tempi rapidi e costi contenuti, già sperimentato con successo in altri Paesi, che può rappresentare anche una nuova opportunità professionale.

Chi desidera approfondire l'argomento come utilizzatore del servizio o in una prospettiva di lavoro, il 5 marzo al Centro congressi Torino Incontra potrà partecipare liberamente, previa iscrizione alla Segreteria organizzativa, al convegno "La gestione dei conflitti". Verranno illustrate le caratteristiche della mediazione-conciliazione attraverso la testimonianza di professionisti e rappresentanti di istituzioni internazionali e saranno presentate le normative e iniziative di alcuni enti e istituzioni per diffondere la conoscenza e incentivare il ricorso a questo metodo alternativo di soluzione delle controversie. I lavori si svolgeranno in inglese, italiano e spagnolo con un servizio di traduzione simultanea. L'evento è incluso nel programma formativo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ivrea, Pinerolo e Torino per il riconoscimento dei crediti formativi. Su richiesta verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Info: Servizio di conciliazione, Camera di commercio di Torino, tel. 011 5716963, conciliazione.consumatori@to.camcom.it.

UN ACCORDO FRA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO, CENTRO ESTERO E IABAT

A Detroit assistenza per imprese piemontesi

Per lo sviluppo dell'indotto auto torinese, settore chiave nell'economia della regione in termini di occupazione, di fatturato e di export

Nasce un nuovo ufficio di assistenza a Detroit per le imprese piemontesi della filiera dell'auto, interessate all'area Nafta (Stati Uniti, Canada, Messico). Per sviluppare e rafforzare i rapporti di collaborazione con partner statunitensi, la Camera di commercio di Torino e il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi hanno infatti recentemente siglato un accordo della durata di [illegible] negli Stati Uniti con Iabat - Italian American Business and Technology Alliance, che ha sede a Detroit in Michigan. Iabat, associazione costituita nel 2001 da un gruppo di imprese italiane presenti a Detroit insieme al Consolato d'Italia, ha maturato una significativa esperienza nel supporto delle imprese italiane del settore sul mercato nord-americano per le quali è diventata un vero e proprio punto di riferimento.

L'accordo prevederà dunque alle aziende piemontesi di usufruire di consulenza e servizi a vari livelli, in parte gratuiti ed in parte a pagamento. Iabat fornirà informazioni di carattere generale relative a industrie americane, dati economici e statistici, richieste ed offerte di merci e servizi in Usa, normativi tecniche, contrattuali, legislative, doganali, finanziamenti, gare d'appalto internazionali, ricerca di partner personalizzata, costituzione di joint ventures, trasferimenti di tecnologia, ricerche di mercato mirate, assistenza per la pubblicazione di annunci su riviste di settore locali organizzazione e promozione in occasioni di particolari eventi (fiere, missioni, seminari tecnici e convegni), presentazione di prodotti, assistenza logistica in occasioni di viaggi in Usa, traduzioni ed interpretariato.

L'accordo include anche l'assistenza specifica per tutte le iniziative che la Camera di commercio di Torino e il Centro Estero intenderanno sviluppare per la valorizzazione del territorio e del settore automotive, con particolare riferimento alle zone agevolate Obiettivo 2 e Phasing out. Attualmente Iabat è coinvolto nell'organizzazione di incontri bilaterali tra aziende piemontesi e potenziali partner statunitensi in occasione di Sae, vetrina mondiale della componentistica auto destinata al primo impianto, che si terrà nel prossimo mese di marzo a Detroit.

Tutte le aziende interessate al mercato nord americano possono rivolgersi al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, tel. 011 6700630, cristina.marietti@ceccp.org.

APPUNTAMENTI

■ **Alternanza scuola lavoro.** Il 2 marzo al Centro Congressi della Regione Piemonte si terrà un seminario sul tema d'attualità dell'alternanza scuola lavoro. L'iniziativa organizzata da Provincia di Torino, Comune di Torino insieme a Camera di commercio, Unioncamere Piemonte, Ministero Istruzione Università e Ricerca e Regione Piemonte, vedrà la partecipazione di esperti a livello nazionale, dirigenti scolastici e docenti, da anni impegnati a costruire un rapporto significativo con il mondo del lavoro. Il seminario si rivolge a insegnanti, dirigenti scolastici e imprese locali. Info: tel. 011 5716382, promozione@to.camcom.it.

■ **Corso HACCP e autocontrollo.** Il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino organizza un Corso HACCP e autocontrollo rivolto ai titolari o responsabili aziendali per fornire le nozioni di base sull'autocontrollo e [illegible] adeguata della normativa (D.lgs 155/97 e modifiche). Le date sono: 3, 10, 17, 24 marzo dalle 14 alle 18. Info e iscrizioni: 011 6700111, www.lab-to.camcom.it.

■ **Ricerca e cooperazione internazionale.** Il VI Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea mette a disposizione di enti e imprese misure a favore della cooperazione internazionale attraverso il quadro di attività INCO. L'obiettivo è sostenere in campo scientifico e tecnologico l'attuazione della politica estera e della politica di aiuti allo sviluppo della Comunità europea e rafforzare i sistemi di ricerca dei paesi partner. Modalità di partecipazione, paesi e settori coinvolti dalle misure INCO saranno presentate in un convegno venerdì 5 marzo, a Torino Incontra, dalle 9 alle 16. Info e iscrizioni: Sportello Apre, Camera di Torino, tel. 011 5716321, alps@to.camcom.it.

■ **Moscow International Motor Show.** Scade il 5 marzo il termine per partecipare alla fiera biennale internazionale dell'automotive (autovetture, autobus, veicoli industriali) che si terrà a Mosca dal 25 al 31 agosto. L'iniziativa è sostenuta dalla Camera di commercio di Torino, mentre la partecipazione piemontese è organizzata dal Centro Estero nell'ambito della collettiva ICE e prevede la possibilità di esporre all'interno di un open space allestito o in singoli stand attrezzati per la contrattazione. Info: Centro Estero, tel. 011 6700 687, linda.negro@ceccp.org.

■ **Denuncia MUD e dichiarazione INES.** Entro il 30 aprile [illegible] presentate la denuncia MUD dei rifiuti prodotti e/o gestiti e la dichiarazione INES degli impianti industriali IPPC, relativa ai valori delle emissioni inquinanti nell'aria e nelle acque. L'Unità Assistenza gestione rifiuti della Camera di commercio organizza tre incontri per un aggiornamento sulla normativa e sulle modalità di compilazione: 9 maggio si parlerà del MUD rifiuti, il mattino per i comuni e il pomeriggio per imprese e associazioni; 10 marzo dichiarazione INES. Info: Unità Assistenza gestione rifiuti, tel. 011 5716 950/43, assistenza.rifiuti@to.camcom.it.

■ **Formazione imprenditoriale.** Il Consorzio Piemontese di Formazione organizza dal 16 febbraio al 6 aprile un corso di "Aggiornamenti in materia di gestione d'impresa e marketing internazionale". Il ciclo di 8 incontri è rivolto a chi voglia migliorare pianificazione, gestione, organizzazione dell'azienda; acquisire tecniche avanzate per lo sviluppo di nuovi mercati e per la comunicazione/negoziazione efficace. Dal 19 febbraio al 18 marzo, invece, si terranno "Aggiornamenti in materia fiscale e doganale", 5 incontri rivolti a uffici amministrativi e fiscali, uffici estero, uffici spedizione e logistica, per la risoluzione di problemi negli scambi con l'estero. Seminari con max 20 partecipanti. Info: Consorzio Piemontese di Formazione, tel. 011 6700619, fabrizia.pasqua@consorziopiemontese.org.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

ORARI E [illegible]

Sede: via Carlo Alberto 16 - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, Info@to.camcom.it
Orari di apertura: dal lunedì al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15.
Accettazione e [illegible] Registro Imprese, Attività c[illegible] al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, [illegible] l'Artigianato, Protesti rimangono **chiusi anche il martedì pomeriggio.** Ambiente e Assistenza Gestione Rifiuti [illegible]SI martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono l'orario consueto. Brevetti e Marchi per depositi dal lunedì al venerdì 9,00-12,00. Per informazioni [illegible] consueto.
Ufficio Relazioni con il Pubblico: via San Francesco [illegible] Paola 24, [illegible] 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
Uffici [illegible] pubblico via San [illegible] [illegible] Paola [illegible].
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'artigianato, Commercio e Servizi, Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera [illegible] e Regolazione del mercato, Estero, Nuove imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul [illegible] (Ex Upica).
Altri uffici al pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi): via Pomba, [illegible] - Biblioteca: via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8.30 alle 12.30. Ufficio metrico: via Giolitti 18 bis. Smart card: via Cavour 17, 1° piano.

UFFICI DECENTRATI - Orari di apertura [illegible] lunedì al venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45
[illegible] Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - [illegible] Via Cavour 50 - Tel. 011 5714600
Fax 011 5714605 - [illegible] Viale Mamiani 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - **RIVOLI** Via Ferrero 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - **SETTIMO T.** Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso [illegible] 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE SPECIALI
CENTRO [illegible] TORINO INCONTRA via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 5576800 - Fax 011 5576809 - Sede legale e uffici: [illegible] Francesco [illegible] Paola [illegible] - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
LABORATORIO [illegible] via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
Sportello ambiente Unioncamere Piemonte
Servizio consulenza imprese e associazioni: 9-12; 14,30-17 (dal lunedì al venerdì). Tel. 011 6700211/241

CENTRO ESTERO CAMERE [illegible] PIEMONTESI Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6965456 - www.centroestero.org, info@ceccp.org
[illegible] via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 [illegible] - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - **Ufficio di Bruxelles** Rue [illegible] l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

PARATA AL MAGLIO

Nell'ambito della rassegna «Vocazione-set» di Gabriele Vacis, un progetto del Teatro Stabile torinese, viene presentata oggi pomeriggio la Parata, con la partecipazione di centoventi artisti, tra danzatori, giocolieri e allievi della scuola di Cirko. Il coordinamento coreografico è affidato a Paola Colonna, del coordinamento Danza Coorpi. La Parata va in scena a partire dalle 18 cortile Maglio, in via Andreis 18, a Borgo Dora. Nella foto, un mangiafuoco.

L'ARTE DI DEGUSTARE VINI

L'Associazione Italiana Sommeliers-Delegazione Canavese corso per sommelier di primo livello. Gli argomenti trattati riguardano la formazione del sommelier, le tecniche di servizio e l'introduzione alla degustazione dei vini, particolare attenzione alla produzione vitivinicola della zona (dal Carema, all'Erbaluce, al Passito di Caluso). Gli incontri si svolgono al centro di cultura e benessere Meta di Circonvallazione 22 a San Giorgio, a partire domani, lunedì, alle 20. Informazioni e adesioni: 335/7129825, 347/2765291, 0124/452712

RITORNO ALLA BICICLETTA, CON QUALCHE DIFFICOLTA'

Nelle foto qui sotto Fabrizio Gargarone dell'Hiroshima Mon Amour e il gallerista Guido Costa

Vivere senza patente

Bicicletta, scarpe robuste treno, autobus, tram autostop, motorini Il pianeta è pieno di mezzi di trasporto alternativi all'auto: chi ce l'ha fatta ci racconta come

PAOLO FERRARI

Bicicletta, scarpe robuste, treno, autobus, tram, autostop, motorini. Il pianeta dei patente è pieno di mezzi di trasporto alternativi all'automobile personale. D'istinto verrebbe da compatirne la mancanza di indipendenza e comfort, poi li incontri e ti rendi conto di quanto vivano meglio della maggior parte dei bipedi loro simili, soprattutto metropolitani. Senza rinunciare ad attività lavorative spesso frenetiche e cariche di responsabilità.

Difficile immaginare, per esempio, che non abbia rapporti con il volante l'operatore culturale Fabrizio Gargarone, 41 anni, direttore artistico di Hiroshima Mon Amour, corresponsabile di Extra Festival, dall'agenda intasata di colazioni di lavoro: «Ma adesso rose e fiori, Torino è una città non immensa e al tempo stesso ben servita; peggio mi andava da ragazzo, quando stavo a Tronzano Vercellese. Lì senza auto non si combina niente, ma io l'eccentrico del paese, il primo a mettere l'orecchino e a fare l'obiettore di coscienza, così evitai allinearmi anche sotto questo profilo. Poi l'università, a Milano, e lì senza auto si vive molto meglio; ora sto bene così, in giro a piedi e in taxi, anche perché adoro commentare il mondo con il tassista». Nessuna crociata contro l'automobile, quindi: «Tutt'altro, il sogno nel cassetto è la Citroën DS, il mitico "squalo" Anni 70; un giorno me ne compro una e prendo la patente solo per lei».

Dal punto di vista estetico, l'auto piace anche a Guido Costa, 46 anni, che nella sua galleria d'arte in via Mazzini 24 racconta di trovarsi a volte a sfogliare il mensile di riferimento del patentato italiano, Quattroruote: «Sono begli oggetti, guardo persino i prezzi, ma in realtà non sono tentato. Vivere e lavorare in centro mi permette questo piccolo lusso, e per i frequenti viaggi all'estero mi muovo quasi sempre in aereo; d'altronde, oggi è più facile raggiungere Bangkok dal cielo che Pinerolo in auto all'ora di punta».

In galleria sono esposte le belle foto con cui Fabio Paleari racconta lo spirito della famiglia Leu, i mitici svizzeri trapiantati a Ibiza cui si deve la penetrazione in Europa del tatuaggio moderno. Hanno un'aria molto freak, che induce Guido a svelare il suo passato di autostoppista con spirito hippy: «Pur avendo mai avuto la patente, ero comproprietario con il mio gruppo di amici di un classico furgone Volkswagen attrezzato in stile comune itinerante; a quei tempi inoltre funzionava l'autostop, modo con cui partii dal casello di Torino per arrivare in Togo attraversando il Sahara».

Anche Ruggero «Rù» Catania, chitarrista degli Africa Unite e leader del gruppo Wah Companion, utilizzava il metodo del pollice levato per supplire alla mancanza di auto e patente. Lo dissuase una disavventura: «Una sera mi caricarono tre tizi aggressivi, che pretesero di farsi offrire da bere. Per non buscarle li accontentai, dopodiché riuscii a fuggire; mi diedero la caccia, fui costretto a nascondermi nei cespugli, e da allora basta autostop, meglio gli autobus e i passaggi degli amici». Molta parte dell'anno del ventisettenne musicista pinerolese scorre in furgone: avere la patente diventa in quel caso una grande fortuna, puoi finire la serata brillo e stanco quanto vuoi, nessuno ti chiederà di guidare. Però mi sento in colpa, e cerco di sdebitarmi facendo il turno

Dall'operatore culturale Fabrizio Gargarone al gallerista Guido Costa da Ruggero «Rù» Catania chitarrista degli Africa Unite al dj Giorgio Valletta: ecco le storie

navigatore o il cabarettista della situazione». Parla tranquillo e disteso, Rù: al volante, tra semafori, cantieri e vigili urbani, c'è la fidanzata.

Situazione in cui può trovarsi il moroso di Maddalena: lei la patente non ce l'ha. Risponde dalla provincia di Piacenza, dove è tornata dopo tanti anni di residenza nel centro di Torino per studiare psicologia all'università: «Per noi emiliani la bicicletta è una compagna inseparabile, e nel periodo torinese ho iniziato decine di persone al suo culto, accompagnandole a Porta Palazzo a comprare bici usate». Mentre aspetta con trepidazione il varo della metropolitana subalpina, la trentenne paladina del pedale aggiunge alle considerazioni sull'auto un punto di vista femminile: «In città tra il luogo in cui si trova parcheggio e l'abitazione ci possono essere anche alcune centinaia di metri, e di notte quel tratto a piedi è inquietante; la bicicletta risolve il problema, la prendi sottobraccio e entri direttamente nel portone di casa».

Su due ruote, però a motore, si è aggirato per anni in città anche Paolo Leonardo, 30 anni, pittore che espone alla Promotrice nell'ambito della Quadriennale e che sta curando un'imminente personale a Firenze: «Tra i 20 e i 29 anni ero sempre in Vespa, ne ho cambiate quattro, poi mi sono stufato del freddo che prendevo nonostante il parabrezza. Trovai la soluzione sfogliando Torino Affari. Un tizio vendeva una macchina francese da città, una minuscola Ligier che non ha targa, non paga la sosta, ha l'assicurazione equiparata ai motorini e di guida è patente. È seconda mano mi costò anche poco, e mi trovo benissimo: non posso superare i 45 all'ora, e in città è lo farei comunque, sono al riparo e finalmente posso trasportare colori, attrezzi, qualche tela piccola. Per gli spostamenti extraurbani c'è il treno, ottimo per riflettere, leggere, mettersi in pace con se stessi». E dire che tutto era cominciato con una défaillance: «A 19 anni provai a prendere la patente. Avevo superato la teoria, e anche l'esame di pratica stava procedendo bene. Finché quel signore mi domandò se per caso non avessi dimenticato qualcosa. Controllai gli specchietti, il cruscotto, tutto mi pareva in ordine. Peccato che avessi dimenticato di allacciare la cintura di sicurezza; mi fu concesso di terminare l'esame, ma a quel punto ero demoralizzato e combinai un disastro di pasticci». Bocciato, insomma. E ora felice di quell'errore.

Un esame andato storto si nasconde anche nel passato di uno dei più popolari dj torinesi, Giorgio Valletta: «Mi iscrissi appena possibile alla scuola guida, l'istruttore mi trovava molto bravo nei parcheggi, mentre su strada non riuscivo a concentrarmi, l'occhio era continuamente distratto da particolari estranei alla conduzione. Alla prova pratica mi bocciarono, pensai di essere negato e rinunciai definitivamente». Con il passare degli anni, vivere senz'auto è diventata una scelta: «Se può fare benissimo a meno, di giorno mi sposto in pullman, quando sono carico di borse di dischi, il pesantissimo vinile, conto sui passaggi dei colleghi o prendo il taxi; per quante volte questo possa accadere, sono convinto che mantenere un'auto costi di più». Spesso all'estero, Giorgio propone una prospettiva europea del rapporto tra uomo e automobile: «Mi pare che l'ossessione per le quattro ruote sia un fenomeno molto italiano, nelle capitali europee è normale non averla. Certo, questi comportamenti civili vanno incentivati; se ci fosse una rete di trasporti pubblici notturni come quella londinese, anche a Torino la gente potrebbe ipotizzare di uscire la sera a piedi senza bisogno di abitare in centro». Sul pianeta dei senza patente, la domenica del pedone è un giorno qualsiasi.

ANDAR PER MOSTRE

Depero e i maestri dello scatto

A Palazzo Bricherasio uno dei protagonisti del Futurismo In settimana s'inaugurano due esposizioni fotografiche: una dedicata allo sport, l'altra ai grandi nomi piemontesi

ANGELO MISTRANGELO

Alla Fondazione Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, il 18 febbraio (ore 18,30) s'inaugura la mostra «Depero Futurista».

Curata da Daniela Magnetti e Maurizio Scudiero, presenta l'eclettica personalità di Fortunato Depero (1892-1960) autore di dipinti, sculture, arazzi, giocattoli di legno, tarsie di stoffa, panciotti. Il giorno dopo si apre, alle 18, al Museo Regionale di Scienze Naturali, in via Giolitti 36, la mostra internazionale «Un secolo di sport in fotografia», con scatti di Cartier Bresson e Capa, Lartigue e Rodchenko.

Sempre nell'ambito della fotografia, il Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, inaugura il 18 febbraio, alle 18, l'interessante indagine intorno ai torinesi, che hanno operato nel secondo dopoguerra.

Curata da Dario Reteuna la mostra «Sentieri di luce. Arti fotografi a Torino dal 1946 al 1970», rappresenta un importante momento di verifica, di ricerca e di rilettura di un periodo che annovera, tra le altre, le esperienze del Gruppo Fotografi Fiat, la Società Fotografica Subalpina e l'Associazione Fotografica Italiana. Realizzata con la collaborazione del Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze e l'attenta selezione operata dal Comitato Scientifico (formato da Dario Reteuna, Monica Maffioli e Elisa Lombardo), la mostra presenta 150 immagini originali che offrono ai visitatori la possibilità di sfogliare le pregevoli pagine di Riccardo Moncalvo (pioniere del colore, al quale è dedicato un omaggio) e di Rinaldo Prieri fotografie sospese «tra invenzione e metafora», la suggestione del discorso di Carlo Mollino e la vicenda di Stefano Bricarelli, Elirio Invernizzi, Luigi Mezzena ed Emilio Fecia di Cossato. Nelle sale storiche del Circolo, presieduto da Antonio Forchino, la fotografia trova un punto di riferimento per trasmettere emozioni, vedute come la stampa alla gelatina bromuro d'argento «Peschici» di Felice Vellan, emergenti dalle figure colte da Renzo Miglio in «Dopo una lunga vita».

Dal pittorico del Moncalvo si giunge all'impegno di Stefano Robino («Luci dell'anima»), alla «Maschera» di Luigi Spina, all'intensità espressiva di Alberto Novaro, Romano Fea, Aldo Novarese, Giuseppe Balla, Bernardo Cavaglià, Giuseppe Cerrato, Rosario Dorico, Michele Ghigo, Renzo Muratori, Alberto Novaro, Mario Ottone, Lino Pacchiotti, Glauco Pierri, Gianni Ranati, Umberto Reggiani e Giuseppe Scorcione. (Si al aprile, orario: 16-19, tel. 011.8126480, catalogo in mostra, ingresso libero).

figure & fatti BRUNO QUARANTA

Gli ottant'anni di «Jack Emerson»

Chi non conosce Cesare Barbero non «sa» Torino. Chi non è salito le scale di via Cesare Battisti, tra il Cambio e via Roma, interrogandosi sull'identità di Jack Emerson, cercandone le sembianze in quel signore naturalmente inglese (non è forse - la nostra - la città più vittoriana d'Italia?!), in quell'anima di antichi modi (non mode, via attenta, quell'anima, a cogliere e a offrire le novità, non il dernier cri, spesso stridulo)?
Compie in questi giorni ottant'anni l'arbiter dell'eleganza sotto la Mole. Da secolo - da sempre, parrebbe - dietro il banco e in ogni angolo della sua bottega, per ogni cliente un bon mot, un aneddoto (dai duchi d'affitto alle regine in incognito ai festival de L'Unità), uno sguardo intinto nell'ironia, finanche un silenzio cortese o un grano della salutare diffidenza (ma educata, temperata, d'antan) che il viaggiatore Stendhal coglieva nella gens subalpina.

Ci vorrebbe lord Strachey per ritrarre in miniatura Cesare Barbero, magari evocando la «bizzarra alchimia». Il suo ufficio non è un ufficio, è un salotto, è uno scampolo di civiltà (la civiltà della conversazione), è un confortevole capolinea. Tra fotografie, biglietti di visita, carte segrete, mappe, elisir... Qui l'universo mondo subalpino (e oltre: Jack Emerson è cittadino di dappertutto) è discettato sullo stile: fosse il tight del principe Carlo che indignò l'Infanta di Spagna o l'impermeabile ad hoc per Geronetti, modellato su meticoloso epistolario.
Qui, chez Barbero, avrebbe ottenuto asilo il dandysmo di Oscar Wilde, avvinghiato alla certezza che «il primo serio passo nella vita deve essere una cravatta bene annodata» Qui, dove si trova tutto, Proust, chissà, avrebbe finalmente indossato il «suo» soprabito di vigogna inglese double face, grigio chiaro all'esterno, viola spento all'interno...

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

RAGAZZI **Bio.net**
Laboratorio di analisi attraverso un microscopio elettronico proiezione su grande schermo. Per bambini di tutte le età. Info.: tel. 011/747.171.
■ Parco Giò, Parco Michelotti, corso Casale 5, ore 15-19

Teatro
Il Dottor Bostik in scena con «Il Melo gentile». Biglietti a 3,50 euro. Info. e prenotazioni: 0121/323186 oppure www.nonsolotnatro.com.
■ Pinerolo, Teatro Incontro, via Caprilli 31, ore 16

INCONTRI **Découpage**
Dimostrazione di découpage. Info.: tel. 011/38.25.114.
■ Le Mercerie, via Isonzo 14/f, ore 15,30

Verità nascoste
Incontro sul «Sacro enneagramma» a cura dell'Associazione culturale La Teca.
■ Centro Shen, via Vespucci 6, ore 18

Maquillage
Conferenza su «Laboratorio di maquillage», Angela Vincenti spiega come si truccano gli attori. Organizza Unitre Falchera. Ingresso libero.
■ Domani, Unitre Falchera, piazza Falchera 9/10, ore 15

Lunedì Cultura
Luciana Sartore parla di «Torino ai tempi del Patéfono», titolo del suo libro. Ingresso riservato agli iscritti ai Lunedì Cultura.
■ Domani, Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104, ore 15

Liberty
Conferenza di Milva Leva Pistoni su «Torino 1902: la mostra Arti Decorative e Industriali nei padiglioni progettati da Rimondo D'Aronco nel Parco del Valentino a fregio del Po».
■ Domani, Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 17

A tavola nel Medioevo
Per il ciclo di conferenze «A tavola nel medioevo», incontro sul tema «Note sulla storia delle spezie» a cura di Rosanna Caramello dell'Orto Botanico, organizzato dal Borgo Medioevale-Fondazione Torino Musei con Centro di Ricerca sulle Istituzioni e le Società Medievali, Dipartimento di Storia dell'Università degli Studi di Torino e Istituto Professionale «G. Colombatto». Incontro gratuito indirizzato principalmente a insegnanti e scuole di ogni ordine e grado. Info: tel. 011/443.17.12-04-01.
■ Domani, Aula Magna dell'Orto Botanico, viale Mattioli 25, ore 17-19

A PRONATURA SI PARLA DELLA FIORITURA SULLE COLLINE

Botanica
Guglielmo Pandolfo parla delle fioriture primaverili sulle colline torinesi. Prenotare allo 011/509.66.18.
■ Domani, Pronatura, via Pastrengo 13, ore 17,30

Piemontese
Giovanni Tesio: «Norberto Rosa, un poeta del nostro Risorgimento».
■ Domani, biblioteca civica «Cesare Pavese», via Candiolo 79, ore 17

Lo spazio nel museo reale
La Scuola Holden, l'Associazione Torino Città Capitale, organizza una lezione-conversazione su «Lo spazio nel museo reale», per possessori dell'Abbonamento Musei 2004 e appassionati di arte e cultura. Con Andrea Bruno e Marco Vacchetti; ingresso libero fino a esaurimento posti.
■ Domani, Scuola Holden, Corso Dante 116, Torino, ore 18,30

Marketing sportivo
Il Gruppo Giovani Club Dirigenti Vendite e Marketing organizza una serata dedicata al Marketing Sportivo. Prenotare allo 011/544.578.
■ Domani, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30

GLI APPUNTAMENTI

Europa: difesa e politica estera
Incontro «Gli obiettivi della politica estera europea e la natura del sistema difensivo. Verso sistema multipolare cooperativo». Relatori: Sergio Pistone e Stefano Silvestri.
■ Domani, Archivio di Stato, piazza Castello 209 (piazzetta Mollino), 17,30

Invito all'Opera
Percorso guidato attraverso i quattro secoli dell'opera lirica, a cura di Daniela Vendemiati. Prenotare allo 011/888.157.
■ Casa delle donne, via Vanchiglia 3, 10 alle

CINEMA **Ichi the**
Proiezione di «Ichi the killer» di Takashi Miike, per gli appuntamenti di «Ciné tonic» a cura di Alessandro Tannoia.
■ The Beach, Murazzi, ore 20,30

VARIE **Mercatino**
Prodotti agroalimentari tipici del Mercatino di Campagna Amica: sulle bancarelle dei produttori della Coldiretti saranno frutta e verdura, salumi e formaggi, latte yogurt, vino, pane, pasta, miele e derivati. Le aziende aderiscono al marchio di origine «Campagna Amica-Prodotti di fattoria del Piemonte».
■ Piazza Madama Cristina, dalle ore 9 alle 18

MUSICA **Shalom-Salaam**
Concerto per la pace «Shalom - Salaam» con i gruppi musicali Vladah Klezmer Band Ensemble Sharg Uldusu: musiche ebraiche, sefardite klezmer alterneranno musiche dall'Azerbaijan, Turchia, Iran, Afghanistan. Si ascolteranno anche testi delle due tradizioni culturali e spirituali sul tema del dialogo e della pace (letture di Daniela Falconi). Ingresso libero.
■ Sermig, Arsenale della Pace, entrata da via Andreis 18, ore 16,30

MOSTRE **Pittura**
Collettiva 15 pittori ed incisori della Associazione La Tesoriera; esposizione realizzata in collaborazione con la IV Circoscrizione.
■ della Tesoriera, Francia 186, 14,30 alle 19

Il Brasile dei Sem Terra
S'inaugura martedì alle 18 la mostra fotografica «Il Brasile dei Sem Terra» di Sebastiao Salgado, a cura di Eva Morletto, il contributo di Cisv Torino.
■ Spazio Culturale Studio Ottico Alberghina,

TEATRO **Giovinezza**
Michelin Sport Club presenta Zanni Teatro in «Addio Giovinezza» di Camasio e Oxilia. Regia Giulio Graglia. Ingresso a 7 euro (ridotti 5 euro).
■ Teatro Cardinal Massaia, via Massaia 104, ore

CONCORSI **Critica cinematografica**
Presentazione di «Giovane Innocente», il primo di critica cinematografica sul web livello nazionale per giovani studiosi e appassionati di cinema dai 18 ai anni. La webzine «Effettonotte» pubblica ogni mese, fino a giugno 2004, i migliori pezzi dei giovani critici. I testi pubblicati sono valutati da una giuria di professionisti: i migliori ricevono premi in denaro pubblicazioni. Partecipano Mauro Brondi e Silvio Alovisio (giuria). Info.: tel. 011/55 1.6 7.11.
■ Fnac, Roma 56, ore 18,30

Fotografia
La Fondazione Italiana per la Fotografia e il mensile Focus hanno posticipato la data di scadenza per iscriversi al concorso «I paesaggi della biodiversità», che slitta al 31 marzo. Info: Fondazione Italiana per la Fotografia, Avogadro 4, tel. 011/544.132 oppure 011/546.594.
■ Fondazione Italiana per la Fotografia, .fif.arte2000.net

MUSICA DOVE

Serata a fianco del popolo iracheno (contro la guerra non ancora conclusa) all' «Hiroshima Mon Amour»: sul palco di via Bossoli 83 si daranno il cambio gli Egin, Lalli e i Fuorizona. Musica rock, quindi, a partire dalle 22.
CARL COX. Appuntamento questa sera a La Gare, via Sacchi 68, con uno dei dj protagonisti della scena internazionale: si balla, infatti, con la musica selezionata e mixata dall'inglese Carl Cox.
FNAC. Appuntamento musicale oggi pomeriggio alla Fnac, Roma 56: showcase della rock-band Monicamotormotel

LALLI

dalle 18; l'ingresso libero.
E' all'insegna dello swing la domenica sera «Mediterraneo» (via Oristano 3): protagonisti, a partire dalle ore 22, gli Unit Four.
Il jazz Giulio Camarca è di dalle al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15).

BENEFICENZA. Concerto di beneficenza domani sera Teatro Regio: si esibiscono la Gianni Basso Big Band, Rossana Casale, il Quartetto Luciano Milanese. S' inizia alle 21, i prezzi dei biglietti oscillano tra i 70 e i 15 . L'intero ricavato della serata sarà destinato alla Croce Rossa Italiana.

CLASSICA

Il piano di Mendelssohn suona per «didomenica»

LEONARDO OSELLA

Come è ormai consuetudine, il passaggio settimana non fa per quanto riguarda la scelta di spettacoli musicali: sono vari e qualità. A cominciare dall'**Unione Musicale**, che porta avanti una serie pluriennale di concerti dedicati al pianismo di Mendelssohn, tanto elogiato a voce quanto insufficientemente praticato. Stavolta, cioè oggi alle 16,30 in Conservatorio, per la «didomenica», arriva giovane (26 anni) di non bravura, Andrea Bacchetti, insieme lui presenta l'Orchestra da Camera di Praga. La scaletta contempla, oltre alla sempre gradita «Sinfonia Italiana» in chiusura, «Serenade und Allegro giojoso in si minore op. 43», «Capriccio brillante si maggiore-minore op. 22», il «Rondo brillante in mi bemolle maggiore op. .

Sempre in Conservatorio, ma in mattinata alle 10,30, l'**Orchestra Filarmonica di Torino** tiene la consueta prova generale aperta del concerto che poi eseguirà per la normale stagione sinfonica martedì alle 21 (e ci sono anche repliche in «decentramento» Asti e Alba). Punto forte del programma è il «Requiem» di Fauré, sereno e delicato, lontanissimo da visioni apocalittiche e da scultorea teatralità. E si annunciano anche altre pagine meno note: sempre di Fauré il «Cantique de Jean Racine op. 11», due «Volks songs» dell'altoatesino Hubert Stuppner, «Serenata per piccola orchestra» di Respighi. Importante è segnalare l'arrivo a Torino, per l'occasione, prestigioso coro Schola Witkowski di Lione diretto da Jacques Berthelon; inoltre cantano come solisti il soprano Gabriella Costa Maluberti ed il baritono Carmelo Corrado Caruso. La direzione è affidata a Marzio Conti.

Oggi pomeriggio si fa anche musica per le famiglie al **Piccolo Regio**, dove alle 17 il Gruppo da Camera del Conservatorio C. Pollini Padova si esibisce in «il maestro di cappella», intermezzo giocoso di Cimarosa.

Chi poi voglia abbinare alla musica gita fuori porta, sappia che oggi alle 16,30 ad **Avigliana** (chiesa . Croce, piazza Conte Rosso) la vocalist Roberta Bacciolo e il pianista Andrea Ravizza rendono omaggio a Duke Ellington e ad altri big del jazz. L'iniziativa è dell'Associazione Sandro Fuga, che consiglia di telefonare (011/3160803 o 011/9312939) per prenotare.

Domani sera la **Stefano Tempia** ospita al Conservatorio (ore 21) il Terem Quartet di S. Pietroburgo (Andrei Konstantinov, Alexei Barchtchev, Andrei Smirnov e Mikhail Dziudze) i trascinanti timbri di domra soprano e contralto, bayan accordion, basso balalaika. Si da Rimskij-Korsakov Scedrin, da Piazzolla Nino Rota. Alla medesima ora gli Amici del Regio al **Circolo della Stampa** (corso Stati Uniti 27) invitano ad ascoltare soprano Alina Gregul con la pianista Lydia Bevilacqua in brani di autori (Glinka, Rimskij-Korsakov, Rachmaninov) ed italiani. Un recital lirico c'è anche domani all'**Educatorio della Provvidenza** per Orpheus alle ore 20,45: il soprano Barbara Grazzini e la pianista Angiolina Sensale interpretano Verdi, Boito, Bellini, Puccini.

PIETROBURGO

LA GOLA

Quando il menù del ristorante fa rabbrividire

C'è qualcosa di peggio dei ristoranti dove non ti portano il menù e ti snocciolano a voce decine di portate, mettendo dura prova la tue capacità mnemoniche. Sono i locali dove ti portano il menù, ma questo tanto unto e bisunto, che ti fa venire la pelle d'oca solo a vederlo e per sfogliarlo vorresti avere un bel paio di guanti di lattice da chirurgo (ma basterebbero forse quelli di cellophan del supermercato). perché purtroppo molti locali (soprattutto pub, bar caffè, anche blasonati) non sembrano curarsi della cosa.

Ti siedi a un tavolino, magari in una bella piazza o sotto i portici una via del centro quando il cameriere ti lascia quella sorta di depliant o opuscolo già toccato e sgualcito e macchiato da decine di avventori. In quel momento di poca la voglia di prendere qualsiasi cosa, se hai prontezza di spirito fai a meno di sfogliare e chiedi una che hai già in testa, da caffè con panna a una spremuta. Certo avessi potuto scegliere magari prendevi una gelato scintillante colori di gusti, preferisci sapere. A volte riesci a superare l'iniziale sconcerto anche se ti ripeti che non sei Bombay (e che cosa mai toccare una cosa che hanno già toccato decine di persone e in fondo sono solo fobie) non ce la fai ti alzi per andare a lavarti le . Beh, può essere "pericoloso", perché se si è alla fame di una giorno di festa, mettiamo una domenica pomeriggio, lo stato dei servizi igienici, sarà tale da far rimpiangere di non esserti limitato ai primi danni.

Naturalmente sarà il ristoratore che si spiegherà che costa troppo rifare il menù o la lista tutti i giorni, ciò nonostante è una questione educazione e di rispetto nei confronti dei clienti, se latitano è inutile cullarsi primati perduti sui futuri olimpici della città.

IDEAL - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - WARNER VILLAGE

AMBROSIO - ARLECCHINO - MASSAUA - MEDUSA - OLIMPIA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO - STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

ROMANO

3 Vincitore di GOLDEN GLOBE: Miglior commedia, Miglior attore, Miglior sceneggiatura

4 Nomination OSCAR 2004: Miglior , Miglior film, Miglior regia, Miglior sceneggiatura

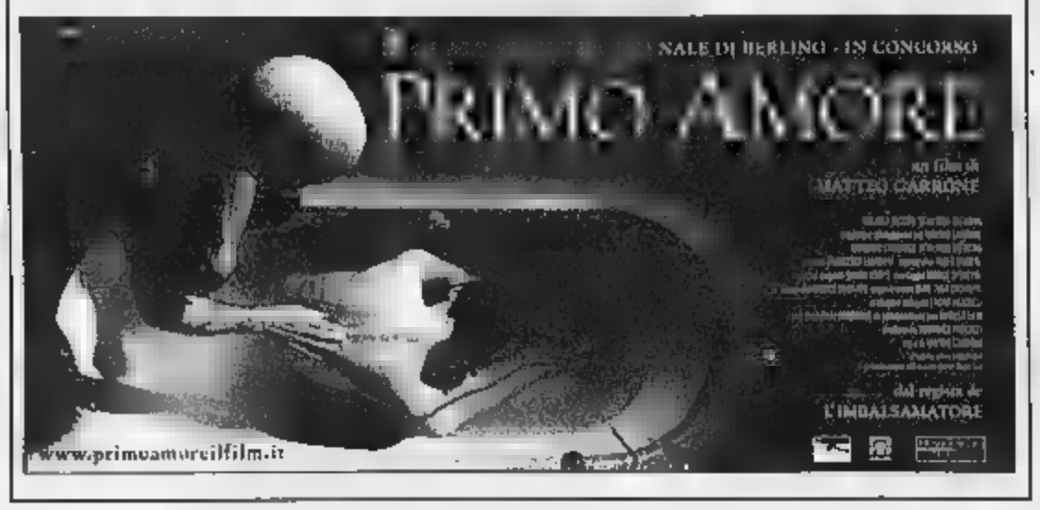
AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL
PATHÉ LINGOTTO
MEDUSA

ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
UNA SPLENDIDA AVVENTURA PER I VOSTRI BAMBINI

PER PROIEZIONI SCOLASTICHE TELEFONARE AL NUMERO VERDE 800 819616

NAZIONALE

«Finalmente si rivede il film d'autore»	(Roberto Nepoti) LA REPUBBLICA
«Conquista e sgomenta ... un gran film»	(Fabio Ferzetti) IL MESSAGGERO
«Dopo l'exploit dell'imbalsamatore una conferma... il pubblico applaude»	(Lorenzo Buccella) L'UNITÀ
«L'autore italiano più interessante... un film perdere»	(Mario Sesti) CIAK
«Sorprendente e affascinante»	(Maurizio Porro) IL CORRIERE DELLA SERA



MASSIMO
I sig.ri presidi interessati ai matinée sono pregati di telefonare al n. 011.5660970

REPOSI

CANDIDATO A 11 PREMI CÉSAR

ELISEO

LA SERATA

Sei miss per il mondo

ELENA DEL SANTO

Fisico palestrato, spalle modello armadio, la body-guard che di nome fa Fabio Santo - una medaglia al valor civile nel curriculum - la segue [illegible] un segugio. Reclutato per garantire l'incolumità di Paola D'Antonino, 22 anni, fascia di Miss Mondo Italia 2001. Vedette (abimè, sconosciuta) di venerdì sera al Theatrò, via Santa Teresa 10, testimonial del [illegible] che mette [illegible] 106 bellezze in rappresentanza dei cinque continenti. La sfida quest'anno passa da Torino.

Tony Paganelli, titolare dell'agenzia Fashion Movies si [illegible] assicurato l'uso del marchio. Gli permetterà [illegible] mettere in piedi selezioni ed eventi da qui sino alla finale che si terrà [illegible] Londra. Paganelli racconta faville, dice che «il concorso ha consacrato la fortuna di Barbara Chiappini [illegible] di Giorgia Palmas», attuale velina di Striscia la Notizia. Nel 2004: chi sarà la più bella del reame? Magari una torinese, chissà. Intanto lui ci prova, fa salire in pedana le prime sei iscritte. Anna, Sara, Federica, Giorgia, Lorenza e Suedi, che vive qui ma è nata [illegible] Santo Domingo. Età 17-23 anni, tutte bellocce, [illegible] pazienza se il bikini lascia intravedere qualche ritocco estetico.

Un clone di Miss Italia? «No. Miss Mondo non si concentra solo sulla bellezza - spiega patron Paganelli - certo, è importante la proporzione fisica, ma è soprattutto l'intelligenza che conta. Prima dell'ammissione facciamo alle[illegible] [illegible] test di cultura generale, la maggior parte sono studentesse universitarie». Sara, 21 anni, però non [illegible] a scuola e di lavoro fa l'animatrice [illegible] discoteca, «ma è un'eccezione, [illegible] [illegible] anomalo». Nel camerino formato bonsai, costumi e abiti sullo stendino, lo staff torinese di truccatori e parrucchieri della Meditalì è tutto per la ventiduenne Paola, messinese. La star. Che non smette [illegible] guardarsi allo specchio. «E' stato il classico trampolino di lancio, adesso faccio la modella, nel luglio scorso ho sfilato all'Alta Moda di Roma per lo stilista Alessandro Consiglio». Seppur senza [illegible] in vista, il sogno [illegible] diventare restauratrice [illegible] momento è accantonato. All'una di notte comincia la festa, flash di fotografi, telecamere [illegible]: le sei [illegible] sul palco, prima in jeans [illegible] pancia scoperta, poi in costume e biancheria intima, ancheggiano sinuose, strappano commenti maliziosi tra i giovani assiepati nel parterre. Un ombelico e una natica bastano a dare spettacolo.

Due momenti delle selezioni di venerdì sera al Theatrò per partecipare a «Miss Mondo»

La fabbrica dei sogni è in moto: a marzo, alla Suite 29, le aspiranti Miss sfileranno indossando [illegible] costume ufficiale del concorso; a settembre, [illegible] piazza San Carlo, verrà eletta la finalista regionale che si confronterà con le colleghe di tutta Italia a Diano Marina; e «per promuovere l'iniziativa, fare[illegible] anche un tour enogastronomica in tutto il Piemonte coinvolgendo un centinaio di ragazze. Durante il lungo percorso alla conquista del titolo mondiale, verrà assegnata la fascia di Miss Cinecittà, in premio c'è un contratto di un [illegible] [illegible] una casa cinematografica (forse la Fandango), e quella di Miss Ragazza Cioè, che promette particine [illegible] fotoromanzi. Le sorti sono nelle mani della giuria, formata da una coreografa, un medico specializzato in chirurgia estetica, uno psicologo e un direttore artistico. Nomi che cambiano sempre, «per evitare qualsiasi possibilità di manipolazione del verdetto». Non occorrono precisi requisiti per partecipare (tel. 011 569.15.82), niente misure da pin-up o altezze da vichinga. E niente costi, anzi. «Siamo noi dell'organizzazione a investire sulle ragazze che pensiamo abbiano i [illegible] per emergere».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Il mobbing sottile che avvelena la vita

Cara Stefania, non [illegible] sento Cenerentola e per fortuna non ho perso l'autostima. Ritengo di essere nella normalità e mi sento anche fortunata rispetto [illegible] tante altre persone. Sono single e non mi dispiace, [illegible] mi sento mai sola. Desidero [illegible] esattamente tutto ciò che ho; [illegible] vere, ballo, teatro, cinema, libri, [illegible] figlio grande e indipendente, [illegible] cane meraviglioso, sono una volontaria da circa 8 anni presso una associazione di pubblica assistenza, una ca[illegible] propria sudata rinunciando a vacanze, pizzerie e scarpe nuove (però ce l'ho fatta!). Sì, sono vittima di mobbing perché i cattivi esistono e sanno fare male. Loro sono i datori di lavoro, prepotenti, arroganti, maleducati e non hanno paura di denunce, tribunali o sportelli sindacali, [illegible] scorretti per natura, se ti va bene sopporti altrimenti fai fagotto e te ne[illegible].

Lavoro per questo signore da circa 18 anni, scusa, ma adesso comincio a scoppiare! Ma se scoppio, poi, dove vado? Io lo [illegible] che ho ragione, poi quando vedo la sofferenza vera, quella degli ospedali e degli emarginati allora mi tiro su e cerco [illegible] fare del [illegible] meglio, in fondo [illegible] mio padrone non sarà mai ricco quanto [illegible] e non mi fa nemmeno pena. Un saluto [illegible] tutte le persone che ti scrivono. Grazie ancora per questa rubrica.

Mary 61

IL mobbing è una cosa seria che, qualche anno a questa parte, [illegible] inizia finalmente [illegible] prendere sul serio. Di solito, per mobbing [illegible] intende l'aggressione, [illegible] ambiente di lavoro, [illegible] un gruppo nei confronti di un singolo. Ma credo vi siano sentenze che hanno riconosciuto anche responsabilità individuali (leggi: datore di lavo[illegible] «cattivo»); addirittura, a Torino un marito è stato ritenuto responsabile di mobbing domestico ai danni della moglie. Che fare, Mary? Intanto, smetterei di chiamarlo padrone (spesso gli altri fanno a noi ciò che noi permettiamo loro di farci); poi, proverei a parlargli chiaramente; infine, chiederei al sindacato quali siano i comportamenti riconosciuti come «mobbistici»: se quelli [illegible] [illegible] atto dal tuo datore di lavoro lo sono davvero, la legge ti consente di esercitare i tuoi diritti.

Acide

Accidenti a voi intellettuali giornaliste (es. Maria Corbi) o signore come Claudia [illegible] Betsy 60! Siete distaccate insensibili! Quanto è brutto questo mostrarsi cinici, superiori e ostentarlo, quando basterebbe un semplice atto buono. Pensate che a San Valentino ci [illegible] persone che portano dei banalissimi fiori (con i loro figli) alla loro sposa al cimitero, perché è andata in Paradiso

p.s per Lucia: leggi come [illegible] carta stampata e i media In genere da tempo denigrano le figure maschili, soprattutto [illegible] giornaliste over 40, per [illegible] è inevitabile che quelli [illegible] noi si rivolgano alle ragazze molto più giovani sperando in un gesto d'amore(forse illudendoci) e meno egoiste, perché il [illegible] lo abbiamo già fatto da giovani

Antonio e Gianni

Acido

Devo dirVi per quanto leggo sempre molto volentieri gli scritti del Sig. Bersi, nella sua ultima letterina [illegible] letto un inutile acidità ed [illegible] essere contro a tutti i costi. Mi scusi Luca, ma [illegible] Lei che gliene frega se la gente in [illegible] certo giorno decide di farsi dei regali e di scriversi biglietti ni sdolcinati? È tutta una trovata commerciale? e beh? Piccole cose per dire: guarda che ti penso, e se a ricordarcelo è un manifesto che pubblicizza dei cioccolattini o il cuore nella vetrina del fioraio davanti casa mia, sorridiamo complici, [illegible] mezzo a tutto questo grigio che [illegible] circonda, alla cattiveria, ai pensieri che tolgono il sonno. Buon S. Valentino Luca, le manderei delle rose rosse, così per allegria. Un saluto.

[illegible]

Saggia

Mi rivolgo alla signora Anna Maria, «serena al capolinea»: grazie per la [illegible] lettera, mi è piaciuta molto, per la semplicità, la saggezza, la delicatezza e per le parole che le diceva sua madre e che ha condiviso con i lettori di questa rubrica. Ho vent'anni e spero di [illegible] tanta strada da percorrere; [illegible] difficoltà, sofferenze e [illegible] che tutti abbiamo nella vita, ho una certezza assoluta... non è un sogno quello di cui lei parla, per tutti noi dopo la notte sorgerà [illegible] sole [illegible] un nuovo mattino. Per fortuna non siamo solo carne e sangue, siamo ben di più, e sono sicura che persone che fisicamente non ci s[illegible] più continuano a starci vicino; non si possono [illegible] toccare [illegible] abbracciare, ma ci sono e si possono «sentire», basta solo saperle ascoltare.

Stefania C.

Ultimatum

Gentile Pinocchietto Schiaccianoci, li ho già scritto [illegible] Natale (neve, legna, scoiattoli...) e tu: niente. Adesso, [illegible] questa [illegible] l'ultima volta, mi ripeto: adoro i bimbi, adoro i quarantenni (e sono trasparente, [illegible] pizzi, intendo). Cosa fai [illegible] Pasqua?

Julia

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

2 due giardini
VINCITORE
GOLDEN GLOBE 2004
MIGLIOR FILM STRANIERO
La storia della bambina
d[illegible]ntò un uomo
OSAMA
LUCKY RED
www.luckyred.it
Per proiezioni scolastiche telefonare
al numero 011 8154258

totò Sapore

IL CARTAIO
UN FILM DI DARIO ARGENTO
NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

ADUA - ELISEO
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO
GRANDI ATTORI CANDIDATI
ALL'OSCAR [illegible]
Un film indimenticabile.
21 GRAMMI
SEAN PENN
BENICIO DEL TORO
NAOMI WATTS
PERROS INARRITU
www.bimfilm.com

Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00
Via Carducci, [illegible]
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90

MASSIMO
2 NOMINATIONS AI PREMI OSCAR 2004
Miglior Film Straniero - Migliore Sceneggiatura Originale
LE INVASIONI BARBARICHE
DENYS ARCAND
www.bimfilm.com

"... il film è appassionante... interpretato da due magnifici attori.."
La Stampa
".. Hackman e Hoffman, due mostri di bravura..."
Corriere della Sera
"... il film è una efficiente macchina da spettacolo che ti manda a casa contento..."
La Repubblica
TRATTO DAL BEST SELLER DI JOHN GRISHAM
SILENZIO.
OMICIDIO.
COMPRANO
TUTTO.
LA GIURIA
www.21dilux.it
DORIA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

LEVANTE e MEDUSA FILM presentano
un film di
LEONARDO PIERACCIONI
ALL'IMPROVVISO
OSCAR EUROPEO 2003
MIGLIOR REGIA
E
MIGLIORE FOTOGRAFIA
DOGVILLE
ALFIERI IN ESCLUSIVA

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia
per la [illegible] fantasia.

"Una storia d'amore con il marchio del clan Almodóvar..."
Maurizio Cabona - Il Giornale
"... un piccolo prodigio..."
Roberto Nepoti - La Repubblica
la mia vita senza me
ELISEO IN ESCLUSIVA

CALCIO GIOVANILE: I RISSOSI ARGENTINI SCONFITTI (2-0) ED ELIMINATI DALLA COPPA CARNEVALE

La Juventus punisce l'Arsenal

Benjamin e La Vecchia goleador per i bianconeri Domani il Toro può qualificarsi battendo il Gubbio

Aurelio Benigno

Primo obiettivo raggiunto: la Juventus accede agli ottavi di finale della Coppa Carnevale. E lo fa con l'autorevolezza e il passo della favorita, visto che in tre partite ha conquistato nove punti. Il terzo successo a Santa Croce dove i bianconeri hanno liquidato gli argentini dell'Arsenal che nutrivano ancora qualche speranza di qualificazione. Con gol per tempo, la Juventus non solo ha raggiunto il suo scopo, ma ha anche favorito l'eliminazione dei rissosi sudamericani che potevano rappresentare, in caso di ripescaggio, un avversario rognoso e temibile.

Inizia meglio l'Arsenal che all'8' si rende pericoloso con Caraccio per tu con Mirante, ma il portiere bianconero riesce respingere. La Juventus si limita a controllare la partita. Ci pensa il solito Benjamin a colpire alla prima occasione utile: lancio Boudinaski per Scicchitano, da questi Konko che serve Benjamin, ottimo il triangolo con Chiumiento destro rasoterra vincente tra palo e portiere.

Reagisce subito l'Arsenal al 35' una punizione di Palack Garat che in scivolata prova la conclusione, ma ancora Mirante respinge con i piedi.

Nella ripresa gli argentini cambiano modulo tattico per cercare il pareggio, ma è sempre la Juventus padrona del campo, sia nella cura della fase difensiva, quando l'azione si ribalta in quella offensiva. Ed è sempre la coppia Benjamin-Chiumiento dare spettacolo. I due al 4' cercano troppo anziché concludere e concretizzare un bel triangolo . Chiumiento al 9' lancia in contropiede Scicchitano che prova il pallonetto non centrando però la porta.

L'Arsenal vivo all'11' su punizione di Llama che aggira la barriera sfiorando il palo. Poi, sull'ennesimo contropiede, arriva raddoppio della Juventus: Boudianski per Luci, immediato cross che il nuovo entrato La Vecchia corregge in rete da pochi passi.

Dopo tante mischie e cartellini gialli, arriva finalmente l'espulsione di Perez che dopo aver fatto fallo su Benjamin ha tirato ancora il pallone in faccia all'attaccante nigeriano, l'arbitro vede tutto e lo caccia.

Domani toccherà al Torino cercare la qualificazione agli ottavi a Gubbio contro i padroni di casa. Ai granata serve vincere e puntare sulla differenza reti per arrivare come miglior da, meno che la Ternana non superi il Partizan. In questo i granata potrebbero addirittura vincere il proprio girone.

Risultati di: Napoli-Londrina 1-2; Bayern Monaco-Parma 0-1; Juventus-Arsenal (Arg) 2-0; Werder Brema-Messina 0-2; Roma-Cambouriuense 3-2; Livorno-Galatasaray 2-1; Vicenza-Reggiana 2-1; Slavia Praga-Perugia 1-0; Inter-Benevento 1-0; New York-Venezia 0-6. Qualificate: Juventus, Londrina, Roma, Vicenza, Inter, Venezia, Messina, Slavia Praga.

Programma di domani (ore 15). A Viareggio: Fiorentina-Capixaba; a Castelfranco: Maccabi-Lazio; a Gubbio: Torino-Gubbio; a Terni: Ternana-Partizan Belgrado; Margine Coperta: Atalanta-Cittadella; Lavagna: OFK Beograd-Genoa; a Ceparana: Milan-Catanzaro; Deiva Marina: Cameroon Douala-Modena; Pontedera: Empoli-Costarica; a Santa Croce: Ohlic Beograd- Bari.

Benjamin si è confermato goleador implacabile realizzando la prima rete bianconera

SERIE C2: AL PISTONI CONTRO LA CREMONESE CHE ALL'ANDATA SI IMPOSE PER 4-1

L'Ivrea cerca la sua rivincita

Paolo Accossato

La classifica dice che tra l'Ivrea e la Cremonese la distanza è di soli quattro punti, fatto di per sé sorprendente se si pensa che i grigiorossi erano partiti per vincere il girone e l'Ivrea per condurre in porto campionato senza patemi. Ed invece il match di oggi (ore 14,30) al Pistoni presenta come lo scontro di due squadre pressoché alla pari e con motivazioni altissime.

I lombardi possono più perdere colpi nell'inseguimento all'Alto Adige, gli eporediesi vogliono dimostrare di fronte al proprio pubblico che in alto non per caso. E nel confronto proprio l'Ivrea partirà con condizione psicologica migliore visto che l'ottima posizione di classifica, superiore rispetto alle previsioni, toglie dalla testa degli ogni qual possibile sia da risultato.

All'andata la Cremonese vinse per 4-1 e quella risulta essere ancora oggi la sconfitta più pesante per l'undici eporediese. «Ma fu un risultato bugiardo - si affretta a dire Gianluca Gaudenzi - perché sul 2-1 eravamo ancora pienamente in partita, avevo già fatto i cambi e una squadra logicamente sbilanciata in avanti, venne espulso Arieta e pagammo due gol sul finire».

Oggi dovrà partita diversa: se si toglie il ko con il Mantova, l'Ivrea attraversando un ottimo momento e prima della sosta aveva fatto il colpaccio esterno Pro Sesto. Continua Gaudenzi: «Siamo onorati di giocare con la Cremonese, società che fino a qualche anno fa militava in serie A. Al Pistoni respirerà aria di grande calcio e mia squadra sarà protagonista di questo evento, che è importante per tutta la città. Davanti al nostro pubblico, un occasione così importante, non dobbiamo quindi fallire. E' vero che i nostri avversari paiono di una categoria superiore, la forza dell'Ivrea è la compattezza e l'umiltà».

Anche perché le frecce all'arco arancione non mancano certo, soprattutto dopo l'arrivo di Egbedi. Per Gaudenzi «il gruppo è stato capace con grande intelligenza di inserire immediatamente nuovo arrivato che, non dimentichiamolo, l'anno scorso fu pedina importante nel campionato del Novara».

La Cremonese, termini numerici, è una armata che mette i brividi: 30 gol fatti (attacco più prolifico del girone), 13 subiti (seconda miglior difesa) e il goleador principe del gruppo, quel Prisciandaro capace di 16 reti in 21 partite.

L'Ivrea non ha infortunati e squalificati e, a meno di sorprese dell'ultima ora, scenderà in campo con l'undici consueto che vede Mordenti in porta, una linea difensiva composta Tolotti, Vianello, Motta e Castagna, centrocampo con Fogli supportato da Fietta e Scazzola e Zucco alle spalle delle due punte Egbedi e Zubin.

L'allenatore dell'Ivrea Gianluca Gaudenzi

Male il Canavese (1-3) a Borgosesia

E' il secondo ko consecutivo, oggi l'Orbassano a Sancolombano

Dopo una lunga serie di risultati utili, arriva la seconda sconfitta consecutiva per il Canavese. I rossoblù stati sconfitti in trasferta dal Borgosesia per 3-1 al termine di una partita in cui quasi mai hanno dato l'impressione di riuscire rimettere in piedi il risultato compromesso. Passati svantaggio al 20' per una precisa punizione di Mello, i torinesi si sbilanciati creando tuttavia grandi occasioni da rete e lasciando anzi spazi ai padroni di casa, che hanno raddoppiato al 15' della ripresa Urban, in gol dopo una ingenuità difensiva. Un minuto più tardi Ingari ha tentato di riaprire la partita segnando il 2-1, ma al 30' Cassani ha chiuso il conto sul 3-1.

Oggi (ore 14,30) è invece la volta dell'Orbassano che non viene certo da un momento favorevole. Un punto nelle ultime quattro partite rappresenta un bottino magro e soprattutto gli ultimi due ko contro Borgosesia e Casteggiobroni devono essere vendicati. Domenica scorsa, dopo la sconfitta interna con il Casteggiobroni, Michele Scola aveva presentato dimissioni, ma la società ha ritenuto opportuno dare fiducia all'allenatore che si è detto motivatissimo ad uscire dal periodo buio. Oggi l'avversario in trasferta è il Sancolombano, cinque punti sotto in classifica rispetto all'Orbassano e reduce dal pesante ko di Voghera (4-0).

Nei gironi di Eccellenza (ore 15) si gioca la 5ª di ritorno sempre alle 15, è in programma la 4ª di ritorno della Promozione. Questi i match casalinghi delle torinesi. Eccellenza, girone A: Chieri-Arona (c. Buozzi); Giaveno Coazze-Valdossola (v. Taravellera); Rivoli-Oleggio (v. Isonzo); Settimo-Lascaris (v. Levi). Girone : Pinerolo-Novese (v. Piazza d'Armi). Promozione, girone B: Caselle-Castellamonte Valloreo (v. alle Fabbriche); La Chivasso-Alpignano (v. Gerbido); Olympic-Borgaro (v. Tampellini); Pro Settimo-Villareggese (v. Cascina Nuova); Sanmaurese Pianese-Quincinetto Tavagnasco (v. Conteisa); Victor Favria-Mathi (v. Busano). Girone C: Airaschese-Chisola (v. Stazione); Cavour-Busca (v. campo sportivo); Duebivalsusa Susa-Augusta Benese (v. dei Gravè, Borgone di Susa); Pancalieri-Bassa Val Susa (v. Circonvallazione). Girone D: Cambiano-Moncalieri (v. IV Novembre); Gleiscar Trofarello-Viguzzolese (v. Torricelli); Grugliasco-Moncalvese (v. Leonardo Vinci); Favari-S. Carlo (v. Querce). (p. acc.)

VOLLEY: LE COLLINARI IMPEGNATE A BERGAMO NEL BIG-MATCH DELLA GIORNATA

Chieri, assalto alla corazzata

Cerca il bis del successo ottenuto in casa

Enrico Zambruno

Bergamo-Chieri è la sua partita, match che le ricorda i più felici momenti della carriera. Per Brigitte Soucy la formazione orobica è sinonimo di grandi vittorie, come la Coppa dei Campioni alzata insieme nel 2000 sconfiggendo finale le russe dell'Uralotchka. Chieri è invece il presente della canadese, al suo secondo in Piemonte dopo il primo posto colto in serie A2 la stagione passata. In Lombardia la ricordano ancora con affetto, pochi hanno dimenticato i suoi «missili»: battute schiacciate che spesso siano meno precisi del solito nell'incontro odierno, quando Soucy tornerà per la prima volta da avversaria contro le rossoblù al palasport di viale Tiraboschi.

Tra campionato, coppa Italia e coppa Cev, Perona e compagne sono le uniche ad aver battuto almeno volta la Foppapedretti; una squadra costruita per vincere, forte nel sestetto ma anche in panchina, decisa a riscattare l'annata balorda del 2003, quando riusci ad aggiungere nessun trofeo alla sua prestigiosa bacheca. Quel 4 dicembre 2003 (3-2, Zetova punti) è per la formazione presieduta da Nazzareno Rizzi il picco più alto della sua storia, la massima vetta raggiunta. Bergamo, oggi, rappresenta l'élite del volley italiano, come dimostrano i cinque scudetti conquistati negli ultimi otto anni, conditi anche da coppe Campioni e tre coppe Italia. Proprio la continuità delle lombarde e alcuni passi falsi delle piemontesi sono alla base sei punti che dividono in classifica le due squadre, reduci entrambe da un facile 3-0, rispettivamente contro Forlì e Reggio Emilia nel turno infrasettimanale di mercoledì.

Per preparare al meglio la delicata sfida contro la capolista Carlo Parisi ha scelto di raggiungere Bergamo nella serata di ieri e solo dopo l'allenamento di questa mattina sceglierà il sestetto che scenderà in campo.

L'altra grande ex del match, Carmen Turlea, si è quasi tutta ripresa dal problema intercostale ma partirà nuovamente dalla panchina, favorendo l'ingresso dal primo minuto dell'intoccabile Soucy e della Leto. La ritrovata della Marinova, che aveva cominciato il anno in condizioni fisiche pessime, è la notizia più bella per il tecnico calabrese: l'intesa con la Zetova non si discute, quella Vincenzi e Scott migliora di gara in gara, quella con la Perona è da affinare, preferendo la centrale Cafasse ancora gli assist dell'altra regista collinare, Sonia Gioria.

La corazzata allenata da Caprara presenterà questo pomeriggio (ore 15,10; diretta Sky Sport) nello starting la Li nel ruolo di libero, Kilic opposto in diagonale con la Zhukova, Paggi e Poljak centrali, Piccinini e Grun di banda. Possibile, a gara in corso, l'inversione di ruolo tra quest'ultima e la Kilic, così come successe nella vittoriosa trasferta in quel di Novara.

Il palazzetto bergamasco, dopo aver dato vita al big match della 16ª giornata, aprirà ancora i propri battenti la prossima settimana per ospitare dal 18 al 22 febbraio la «Final Eight» di coppa Italia. Nell'occasione verrà ufficialmente presentato il primo videogioco per Personal Computer sul massimo campionato di serie A1. In questo modo, la tastiera, tutti gli informatici tifosi chieresi potranno condurre Chieri sul trono d'Italia: per vedere se è un sogno oppure è realtà, basterà però attendere l'inizio di maggio.

TROTTO A VINOVO

partenti per la Totip settimana

Trotto Vinovo con convegno centrato su prova per cavalli di 4 . i sei dichiarati partenti spicca Ergon Jet (Mauro Baroncini) che con il numero uno può monopolizzare la corsa. Cercheranno di dire la loro anche Endy di Re, Emanuel d'Asti ed Eraclea Tur.

Molto spettacolare si annuncia l'affollato premio Harbin, Totip Più della settimana, con 16 cavalli . Grande bagarre e difficile pronostico. Il pomeriggio di corse sarà completato dalla trasmissione in diretta televisiva della partita Genoa-Torino.

I favoriti (ingresso gratuito): I. Eveline del Ronco, Ermejo di Casei, Evita. II. Ergon Jet, Endy di Re, Emanuel d'Asti. III. Duncan Bi, Denver, Donatella Zac. IV. Demonio, Dr Morgando Jet, Daewoo. V. Capriz, Ulis Code, Bar del Roero. VI. Acrobat, Charlie Brown, Al Volo. VII. Becan Lb, Cromwell Grif, Cherokee Baby. VIII. Benvenuto Bgb, Coventry Guasimo, Van Cleef Bol. IX. Delpi del Rio, Dollaro Mgb, Daimi Again.

SCI: TRA LE ALLIEVE

La Cumani 18ª gigante del trofeo Topolino

Gli sciatori torinesi sono riusciti salire sul podio delle finali internazionali del Trofeo Topolino a Pinzolo (Tn). Ieri, ultima giornata, la migliore piemontese è stata Martina Costa (Lurisia), 7ª nello speciale Ragazze vinto dalla norvegese Johannessen. Sfortunato il Antonio Fantino, già vincitore in gigante, saltato nella 2ª manche dopo concluso in testa la prima.

Le Allieve si sono date invece battaglia in gigante, vinto dalla portacolori del Liechtenstein Christina Weirather, primogenita dell'olimpionica Hanni Wenzel e discesista austriaco Harti Weirather: miglior piemontese Benedetta Cumani (Sansicario), 18ª. Dietro di lei, la compagna di club Francesca Marsaglia (23ª) e Federica Ferrari (Bardonecchia), 24ª.

Intanto Federico Richetta (Clavierei ed Eleonora Teglia (Sestriere) vinto il Trofeo Comune d'Oulx, gigante Fis Nazionale Juniores, valido per qualificare ai Campionati Italiani Aspiranti e per la Coppa Piemonte.

■ **CALCIO FEMMINILE.** Nell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia, il Torino ha vinto (3-2) a Como.

■ **CALCETTO.** Serie B: Piemonte-Genova 6-2, Gordona-Karmaland 5-8 (Draga 4 gol), Casana-Osteria Grande (5-4), Vigevano-Executive 7-2.

■ Stasera (ore 20,30) a Torre Pellice l'All Stars Piemonte l'Agordo il ritorno (and. 0-2) della semifinale di serie A1 femminile.

■ **FOOTBALL AMERICANO.** Prende il via campionato 9: i Warriors Torino, inseriti nel raggruppamento Nord-Ovest, ospitano i Centurions Alessandria (corso Piemonte, a Settimo Torinese, ore 14).

■ Per la 6ª giornata di A2 femminile, difficile trasferta per la Esl Torino (ore 14) sul campo dell'Olona Va.

■ **PALLAVOLO.** Ferme B1 e B2, oggi scatta la terza fase della coppa Italia cadetta con in lizza la Carioca Lilliput Settimo nel tabellone femminile: Rubano le biancoblù affronteranno (ore 11) il Villanterio. In di successo, per qualificarsi alle Final Four dovranno poi superare la vincente della sfida padovana tra Olympia Fait e Volley Club.

■ **PIEMONTE.** Final Four. Maschile: Pavic Romagnano Sesia-Quattrovalli Al (ore 10; a Candiolo, c. Roma 12), Rotoflex Villafranca-Novi Ligure (10; Carmagnola, c. Roma . Femminile: Santi 4 Rose Oleggio-Virtus Chiavazza (10; Moncalieri, p. Brennero 1), Avis Cafasse Ciriè-La Folgore (10; a Racconigi, via Principessa Mafalda . Finali una di seguito all'altra nel palasport di Carmagnola dalle ore 15,30.

■ **BASKET.** Masch., C2: Ortomedical Pinerolo-Casale (17,30; v.le Grande Torino). D: Montalto Dora-Pianeta No (18; v. Papa Giovanni); Rosta-Omega At (18,30; v. Comuni, Buttigliera); Plastitalia S. Mauro-Mondo To (18,30; v. Speranza).

■ In serie A1 maschile (3ª ritorno), l'Italgas Torino ospita il Dunnfolgore Tv (ore 10, via Tempia 6).

■ **PODISMO.** Oggi a Ivrea si disputa il «Cross Countrya», che assegna i titoli piemontesi Assoluti. La gara è aperta anche alle categorie Amatori, Master e Giovanili. Ritrovo alle ore 8 in via Jervis 77.

■ **EQUITAZIONE.** Concorso d'ostacoli nazionale indoor di tipo Pinerolo (ore 9), maneggio «Federico Caprilli».

risparmio Carrefour

SCONTI STRAORDINARI CON Carrefour

SOLO LUNEDÌ 16 FEBBRAIO

-20%

SU TUTTO IL REPARTO PROFUMERIA E I COLLANT

SOLO MARTEDÌ 17 FEBBRAIO

-20%

SU TUTTI I CD, DVD, VHS E MUSICASSETTE

SOLO MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO

-20%

SU TUTTI GLI ALIMENTI E GLI ARTICOLI PER ANIMALI

SOLO GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO

-20%

SU TUTTI I TIPI DI OLIO PER AUTO

BENZINA, DIESEL, TURBODIESEL E SPECIALI

AVERLA È SEMPLICISSIMO! RICHIEDILA PRESSO IL PASS POINT DEL TUO IPERMERCATO. DOCUMENTI NECESSARI AI FINI DEL RILASCIO DELLA CARTA: CODICE FISCALE, DOCUMENTO D'IDENTITÀ, COORDINATE BANCARIE E GIUSTIFICATIVO DI REDDITO

OGGI DOMENICA 15 FEBBRAIO SIAMO APERTI A NICHELINO E PINEROLO

dalle ore 9.00 alle ore 20.00

Offerta valida nei nostri ipermercati di:
BURGO - COLLEGNO - GRUGLIASCO - NICHELINO
PINEROLO - TORINO C.SO MONTE CUCCO
TORINO C.SO GROSSETO - TROFARELLO

LA PRESENTE HA VALORE DI MERA PROPOSTA ED È SUBORDINATA ALL'ACCETTAZIONE DI FINDOMESTIC BANCA S.P.A.

www.carrefour.it

Carrefour
è di parola.

TEATRI

ACCADEMIA [redacted] **STEFANO TEMPIA - CONSERVATORIO** - Domani sera [redacted] ore 21 si terrà il 6° [redacted] stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. [redacted] programma: [redacted] Quartet [redacted] San Pietroburgo. Biglietto intero € 13, [redacted] € 7. Info: 011.5214266.

RITROVI

AMERICA - Serata cortesia, spendi [redacted] e [redacted].
BEVERLY HILLS - Santhià il salotto del liscio [redacted].935243 - [redacted]. Oggi ore 15 e 21 orchestra Marco Riboni. Pullman da [redacted]. Inf. 347.7188503. Ore 19 cena con ballo omaggio. Ore 21 [redacted] ballo dame omaggio. Giovedì 19 Carnevale [redacted] Genio e Pierrot. Sabato 21 [redacted] Bastelli.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio [redacted] T. 011.669.9560 - ore 15,30 e 21 danze by Anita [redacted].
DANCING MITHO - ore [redacted] orchestra Nueva Onda, alla sera Viviana e la Pagina d'Album. Piobesi Torinese [redacted] prenotazioni Tel. 011.9657692.
DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - [redacted] 15,15 e 21,15 Pumaband. Giovedì grandioso ballo in maschera.
GARDEN - h. 15-21 Roku e Veruska. [redacted] Faustino per single.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - 10-12 colapert. 15.30-21.
LE ROI - ore 15,15 e 21 noi ci rinnovia- [redacted] sempre. [redacted] 011.284600.
[redacted] **SALA** [redacted] - Il grande [redacted]. Ore 15-18,30 Teorema.
TROCADERO NIGHT [redacted] - [redacted] A. Doria [redacted]. Erotic show. Tel. 011.5620966.

RISTORANTI

FRATE DIVINO - Ristorante - Via Boucheron 11, Tel. 011.5171668.
L'ARCIMBOLDO - Stasera [redacted] di pasta finché si dice basta. Sorb. Bev. Euro 19,00 [redacted]. Tel. 011.5211616.

[redacted]

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
PIRRA - "Piccole Opere" - ore 9,30-12,30.

ASSOCIAZIONE [redacted] E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E [redacted]

BIASUTTI - [redacted] della Rocca [redacted] Giorgio Ramella.

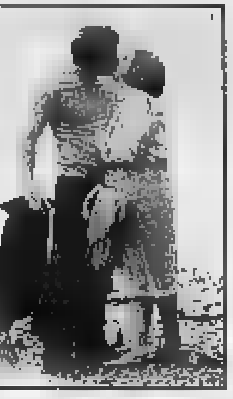
DA VENERDÌ AL CINEMA

CENTRALE

"Sensibile, intelligente, interpretato benissimo"
L. Tornabuoni - La Stampa

Dall'autore di 'Intimacy' Hanif Kureishi
e dal regista di 'Notting Hill' Roger Michell

TheMother



www.luckyred.it LUCKY RED

[redacted] VENERDÌ 20 A TORINO

CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR

Backstage del film in onda giovedì [redacted] alle ore 18,30 su COMING SOON

Per proiezioni scolastiche telefonare al Numero Verde 800819616

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; [redacted] Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
[redacted] Le auto [redacted] settimana; 21.[redacted] Stellina, Telenovela; [redacted] piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
[redacted].15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in [redacted]sta; 22.30 Agisapori; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
18.00 [redacted] Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming [redacted]; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Walt Poe**, Film; 12.30 **La tigre del 7 mari**, Film; 22.30 **Bellezze in cielo**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia da scoprire, Documentario; 20.30 Detective x amore, TF; 22.30 Tenente Ohara, 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Copertina; 20.30 Charlie Brown, Cartone animato; 20.45 Barba e capelli; 23.30 Meteo; 23.35 Playmen tv; 23.40 Made in volley; 24.00 Itinerari d'autore.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 C[redacted] di calcio; 23.15 L'albero delle mele, TF - Fun tv.

RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... [redacted] 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Speciali; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi

TELESUBALPINA
14.00 Cartoni animati; 14.50 **Oblomov**, Film; 17.30 [redacted]covi[redacted]o (R); 19.30 Antichità e restauri; 20.45 Karin e Ari, Telefilm; 20.45 Il grande talk; [redacted] 30 InPiemonte.

[redacted]
12.00 Angelus; 12.30 Octava dies; 13.30 Settegiorni; [redacted] Antichità e restauro; 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte.

T[redacted]
19.30 Explorer, [redacted]; 20.05 Cartone animato; [redacted] con noi; [redacted].15 Autoccasioni; 1.10 **La tristezza e la bellezza**, Film

VIDEONORD
20.30 [redacted]; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto [redacted]; 1.[redacted].

[redacted]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 20.30 Prima file; 22.30 Avisios; 23.30 Autoc[redacted].

Eventuali [redacted] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted]

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì [redacted] e sabato 21 febbraio "Non sopporto [redacted] blu" [redacted] Egidia [redacted], Marie Belotti, Romeo Schiavone. Ore 20.45. Venerdì 27 e sabato [redacted] febbraio "Guarda che musical" con il Quartetto Euphoria (Marina Fumarola, Alessia [redacted], Michela [redacted], Chi[redacted] Yoshida). Regia Banda Osiris. Produzione Progetti Dadaumpa. Un poker d'archi! Scuote la testa e d[redacted] l'udito! Ore 20.45. Per infor[redacted]

[redacted] **FRANÇAIS** (via Pomba, 23, [redacted] 0115157511). Lunedì aperto dalle 9.00 alle [redacted]. Martedì 17 Cinema: "Une liaison pornographique" di Florence Fontey[redacted] (ingresso libero).

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli [redacted], tel. 011484944). Info 011484944. Da lunedì 16 a domenica 22 febbraio "La [redacted] la seduzione" il rapporto diretto con [redacted]. Laboratorio teatrale diretto da Michal Znaniecki - Giovedì 18 marzo presso l'Espace (via Mantova 36bis) "Innocenti - Czarodzieje" [redacted]ima assoluta. Drammaturgia e regia [redacted] Mi[redacted] Znaniecki.

[redacted] (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Lunedì [redacted] presso il Teatro Sociale [redacted] Innovazione Don Orione "Atto Primo" (per le scuole). Ore 10. Per informazioni: 011.7399833 - [redacted] 44052034

[redacted] (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Za[redacted], A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in orario 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570). Giovedì 26 febbraio presso il Teatro Juvarra (via Juvarra, 15) [redacted] Compagnia Anna Bolens presenta "Studio [redacted] Ionesco, Eschilo, Shakespeare". Ore 20.45 Info [redacted].annabolens.it.

RADIO ENERGY

[redacted] 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30" **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **V[redacted]gi alla radio** 11.30 **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** [redacted].00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-[redacted] **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 la diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso F. Oddone 31. Tel. 011.434.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 136. Tel. 011.521.2385 Feriali ap. [redacted] 10,[redacted]1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011.655.334. Feriali ap. ore [redacted].30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011.487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza 180. Tel. 011.696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 68. Tel. 011.745.2907. Ap. 15, ul. 22.

ADUA - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

"Gigi Proietti efficace e vivace... Chi ama il genere potrà divertirsi" (La Stampa)

AI CINEMA CINEPLEX MASSAUA - LUX
MEDUSA MULTICINEMA - [redacted] LINGOTTO

OLIMPIA *IN ESCLUSIVA*

AMBROSIO - DUE GIARDINI - FIAMMA - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
NUOVO VALENTINO

EMPIRE E PATHÉ LINGOTTO

NAZIONALE

UN FILM [redacted] CHI CREDE NEI VALORI, [redacted] LE PERSONE, SI IDENTIFICA NEL LAVORO.

Un film che meriterebbe di essere visto e meditato. (Corriere della Sera)
Un film intimista che va dritto al cuore. Vibrante interpretazione della Braschi. (La Stampa)
Un film importante. (Il Messaggero)

film

LIETTA TORNABUONI [illegible]
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

● A [redacted] MADRE [redacted] LE [redacted] Commedia. Regia di Inés París e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. [redacted] debuttanti spagnole París e Fejerman descrivono il [redacted] con [redacted] Elvira e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre: la donna, da poco separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di [redacted] ragazza di Praga. Elvira è l'emergente Leonor Watling, la giovane [redacted] «Parla con lei» di Almodovar ●●● [Fratelli Marx]

● AMORE SENZA CONFINI. Drammatico. Regia di Martin Campbell, con Angelina Jolie e Clive Owen. La benestante londinese [redacted] Jordan conosce a un ballo di beneficenza un medico impegnato in missioni umanitarie internazionali e [redacted] innamora: abbandonata la famiglia comincia a seguirlo in Africa, Cecenia, Cambogia. ●● [Capitol, Ideal, Pathé]

● [redacted] Comico. Regia di Carlo Vanzina, [redacted] Gigi Proietti e Biagio [redacted]. L'amore, il [redacted] il matrimonio, l'amicizia: [redacted] storia nelle barzellette raccontate dai protagonisti del [redacted] dei Vanzina. ●● [Lux, Medusa, Pathé]

● [redacted] Regia [redacted] Jean-Paul Rappeneau, [redacted] Isabelle Adjani e Gérard Depardieu. [redacted] fuga dalla Parigi occupata [redacted] nazisti, spie, attrici e giornalisti si ritrovano a Bordeaux: lo scrittore Frédéric, accusato di omicidio, s'invaghisce dell'assistente di uno scienziato che cercherà di far fuggire dalla Francia ●●● [Eliseo]

● IL [redacted] Giallo. Regia di Dario Argento con Stefania Rocca e Liam Cunningham. Un [redacted] killer, denominato il [redacted] lancia attraverso il computer una sfida [redacted] poker in particolare alla detective Anna Mari. Posta in palio: la liberazione di donne rapite. ● [redacted] [Nuovo]

● LA CASA DI SABBIA E NEBBIA. Thriller. Regia [redacted] Vadim Perelman, con Jennifer Connelly e Ben Kingsley. L'esordio nel [redacted] dell'ex regista pubblicitario Perelman è tratto dal best [redacted] di Andre Dubus III e descrive il conflitto legale e umano, tra due persone che si dimostrano disposte a tutto pur di garantirsi un piccolo bungalow nel nord della California. Loro sono Kathy Lazaro, [redacted] alcolizzata che vive nella casa sul Pacifico che rischia di perdere e Massoud Amir [redacted] ufficiale dell'aeronautica iraniana all'epoca [redacted] Scià ora profugo [illegible] ●●● [Reposi]

● IL CUORE DEGLI UOMINI. Commedia. Regia di Marc Esposito, con Bernard Darmon e Jean-Pierre Darroussin. L'ex giornalista Marc Esposito racconta la storia di quattro uomini che [redacted] alla periferia di Parigi e [redacted] da venticinque anni vantano successi professionali e difficoltà sentimentali: nello stesso periodo si trovano ad affrontare insieme una [redacted] di problemi da risolvere ●●● [Erba]

● [redacted] Drammatico. Regia di Lars [redacted] Trier, [redacted] Nicole Kidman e [redacted] Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America [redacted] Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che [redacted] è una fuggiasca diventerà pericolosa: Grace subirà violenze, vivrà da reclusa. ●●●● [Alfieri]

● LA GIURIA. Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione [redacted] il grande schermo dal best seller di John Grisham, s'impernia sul processo a cui viene sottoposta una potente società produttrice di armi: si confrontano un avvocato idealista (Dustin Hoffman) e [redacted] spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) della multinazionale [redacted] accusa: fra loro, un intraprendente ex studente di legge entrato a far parte [redacted] giuria. Dal regista de «Il collezionista» ●●● [Doria, Medusa, Pathé]

● [redacted] Commedia drammatica. Regia di Jim Sheridan, con Samantha Morton e Paddy Considine. L'autore de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre» porta sullo schermo la storia autobiografica di una famiglia irlandese in [redacted] di fortuna a [redacted] York. La compongono un [redacted] costretto a diventare tassista per necessità, la moglie insegnante e le loro due bambine ●●● [Empire, Pathé]

● LE INVASIONI BARBARICHE. Drammatico. Regia di Denys Arcand, [redacted] Rémy Girard e Stéphane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne di [redacted] in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si [redacted] intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero [redacted]» ●● [Massimo]

● LOST IN TRANSLATION. Commedia [redacted]. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel [redacted] secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini [redacted]» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che [illegible] in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo. ●●● [Romano]

● LA MIA VITA SENZA ME. Commedia. Regia di Isabel Coixet, con Sarah Polley e Amanda Plummer. Ann (Sarah Polley) è una [redacted] di Vancouver piena di problemi che sulla base di un controllo medico cambia atteggiamento nei confronti della vita [redacted] [Eliseo]

● [redacted] PLACE [redacted] Drammatico. Regia di Francesca Comencini, con Nicoletta Braschi e Camille Dugay Comencini. [redacted] da «Carlo Giuliani, ragazzo». Francesca Comencini porta sullo schermo una storia di mobbing. [redacted] protagonista Anna, segretaria, [redacted] improvvisamente messa da parte nell'azienda [redacted] lavora. [redacted] [Nazionale]

● MONA LISA SMILE. Commedia drammatica. Regia di Mike Newell, con Julia Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'idealista Katherine Watson (Julia Roberts) viene mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile: con le sue idee innovative, susciterà l'ostilità dei colleghi ●● [Fregoli]

● OSAMA. Drammatico. Regia di Siddiq Barmak, con Marina Golbahari e Arif Herati. Ambientato nell'Afghanistan al tempo dei talebani, narra la storia di Espandi, donna senza marito che [redacted] badare alla madre e alla figlia dodicenne: in base alla legge islamica, non può uscire di casa visto che [redacted] un uomo che l'accompagna. Prima produzione afghana dopo la caduta del regime talebano. ●●● [Due Giardini]

● P[redacted] Azione. Regia di John [redacted] Ben Affleck e [redacted] Thurman. Michael Jennings è un genio del computer impegnato su progetti segreti per le multinazionali che lo mettono sotto contratto. Alla consegna del lavoro egli [redacted] sempre privato della [redacted]. Alla fine di un progetto, Michael si ritrova senza il consueto lauto guadagno, in possesso di strani oggetti e braccato da un misterioso individuo. [redacted] racconto di Philip K. Dick, dirige il regista di «Face off» e «Mission impossible 2» ●● [Adua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

● IL [redacted] ALL'IMPROVVISO. Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante un viaggio a Ischia per lavoro, incontra e s'innamora perdutamente di Amaranta ●● [Alfieri]

● PRIMO AMORE. Drammatico. Regia di Matteo Garrone, con Vitaliano Trevisan e Michela Cescon. Il regista de «L'imbalsamatore» prende spunto per questo [redacted] lavoro da una storia vera e dal libro «Cacciatore di anoressiche» di Marco Mariolini. Si narra il rapporto d'amore tra Vittorio, orafo inquieto, e Sonia, commessa in un negozio del commercio equo e solidale: [redacted] induce lei a dimagrire. ●●● [Nazionale]

● RITORNO A [redacted] MOUNTAIN. Drammatico. Regia di Anthony Minghella, con Jude Law e Nicole Kidman. Soldato nella guerra di Secessione, il sudista Inman (Jude Law) riesce a sopravvivere nella disfatta del suo esercito e decide di abbandonare il conflitto per tornare a casa [redacted] fattoria dove l'aspetta l'amata [redacted] (Nicole Kidman). Tratto dal [redacted] di Charles Frazier, questo kolossal è diretto dall'autore de «Il paziente inglese». [redacted] cast, Renée Zellweger ●● [Ideal, Reposi, Adua, Arlecchino, Pathé, Medusa, Massaua]

● LA RIVINCITA DI NATALE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle Piane. Diciotto anni dopo i giocatori di una partita di poker in una [redacted] alla periferia di Bologna si ritrovano per la rivincita. Pupi Avati ha riunito lo stesso cast di «Regalo di Natale» ●●● [Olimpia]

● [redacted] Drammatico. Regia di Margarethe Von Trotta, con Katja [redacted] e Maria Schrader. Il regista di «Sorelle» racconta la storia di Hannah, [redacted] giovane newyorkese che decide di partire per Berlino alla [redacted] del passato di sua madre. La donna, un'ebrea ortodossa da poco vedova, disapprova il matrimonio [redacted] figlia. Nella metropoli tedesca Hanna [redacted] Lena Fisher, un'amica della madre [redacted] manifestò nel 1943 sulla strada Rosenstrasse contro la deportazione dei propri mariti da parte dei nazisti ●●● [Massimo]

● IL SIGNORE DEGLI [redacted] - IL RITORNO DEL RE. Fantasy. Regia di Peter Jackson, [redacted] Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo [redacted] della trilogia che il neozelandese [redacted] Jackson ha [redacted] dall'opera di [redacted] descrive il viaggio di Frodo e Sam [redacted] Monte Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pelennor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti, Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea agli altri due capitoli «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● [Ambrosio, Due Giardini, Fiamma, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Nuovo, Reposi]

● THE [redacted] Drammatico. Regia di Roger Michell, con Anne [redacted] e Daniel Craig. Il regista di «Notting Hill» porta sullo schermo la storia di una vedova che raggiunge i figli a Londra: la sessantenne May viene accolta dalla figlia [redacted] nella sua casa, conosce il fidanzato della ragazza e se ne innamora. ●●● [Centrale]

● TUTTO PUO' SUCCEDERE. Commedia. Regia di Nancy Meyers, con [redacted] Nicholson e Diane Keaton. L'attempato Harry Sanborn (Jack Nicholson) è un famoso discografico solito frequentare affascinanti ragazze che durante un weekend al mare [illegible] della madre una commediografa [redacted] della sua ultima conquista. La donna (Diane Keaton) è corteggiata dal giovane medico di famiglia (Keanu Reeves). ●● [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Romano, Studio Ritz]

● L'ULTIMO SAMURAI. Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. Nathan Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto nella guerra civile americana e che, deluso e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone di andare [redacted] addestrare il [redacted] esercito contro i samurai: verrà presto conquistato da quel mondo a lui sconosciuto. Il film è stato girato anche in Nuova Zelanda, negli stessi luoghi dove Peter Jackson ha realizzato il suo «Il Signore degli Anelli». ●●● [F. Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

● 21 [redacted] Drammatico. [redacted] di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone che non si conoscono: [redacted] professore di [redacted] gravemente ammalato (Sean Penn), [redacted] madre ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu («Amores perros»). ●●● [Eliseo, Pathé, Romano]

● UNDERWORLD. Horror. Regia di Len Wiseman, con Kate Beckinsale e Scott Speedman. Il debuttante Wiseman, regista di videoclip, descrive la secolare lotta tra licantropi e vampiri. Kate Beckinsale è [redacted] vampira guerriera impegnata a proteggere un giovane medico che rischia di essere rapito [redacted] lupi mannari. ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

● VANIGLIA E [redacted] Drammatico. Regia di Ciro Ippolito, con Maria Grazia Cucinotta e Alessandro Preziosi. Continuamente tradita dal marito, Pepe decide di lasciarlo e, abbandonati anche i tre figli, va a vivere nella casa sul mare della nonna. Nel cast, il ballerino di flamenco Joaquin Cortes. ● [Ideal, Pathé, Reposi]

Trame a cura di [redacted] Cavallo

IL CONCERTO DELL'UNIONE MUSICALE AL CONSERVATORIO

Il Quartetto Berg e la bella violista per due quintetti di Mozart

Paolo Gallarati

[redacted] prudente, l'altra sera, al Conservatorio per il concerto del Quartetto Alban Berg proposto dall'Unione Musicale: davanti a due lavori, sia pure eccelsi, come i Quintetti K. 515 e 516 di Mozart, ma che non offrono elementi spettacolari, gli abbonati non accorrono con quella adesione massiccia che si verifica in altre occasioni. Per suonare i due Quintetti, il Quartetto Berg ha cooptato la bionda violista Isabel Charisius che si è inserita assai bene nell'organico: il complesso è di eccellente levatura, ha alle spalle una tradizione di prim'ordine, suona in modo organico e compatto, con buon affiatamento, e presenta esecuzioni di alta routine, molto solide e abbastanza prevedibili. Il più fantasioso sembra essere il secondo violino, Gerhard Schulz, che mostra una reattività superiore a quella dei suoi compagni. Basta vedere dall'atteggiamento e dall'espressione del volto come si delizia del ruolo che Mozart gli assegna nei due meravigliosi Quintetti: anche le semplici note di accompagnamento, suonate da lui, mostrano di appartenere al medesimo flusso vitale da cui nascono le melodie principali. [redacted] un quartetto il condottiero è sempre il primo violino, ed è lui che dovrebbe trascinare gli altri, dare l'esempio del bel suono, variare la dinamica delle frasi, entrare con il suo strumento in un rapporto di intimità palpitante e segreta, come facevano certi memorabili personaggi del più o meno recente passato.

I due quintetti di Mozart K. 515-516 sono, come si [redacted], una meraviglia: luminoso e apollineo il primo, straordinariamente patetico e ombroso il secondo, in sol minore, ma con un finale che si libra in un volo [redacted]. Entrambi i capolavori [redacted] allo [redacted] puro la grandezza di una invenzione compositiva pervenuta alla quintessenza della perfezione, e il Quartetto Berg, con la Charisius, li ha eseguiti in modo efficacemente didascalico. Tra un pezzo e l'altro ha inserito il Quartetto n. 3 [redacted] compositore austriaco Erich Urbanner, nato a Innsbruck nel 1936, transfuga dal continente dodecafonico e rappresentante, ora, di [redacted] stile più libero da regole e schemi prefissati.

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] Bar interno C Cine Fox Card

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

● ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari, € 2,50 anziani
21 grammi — Adua 100 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Paycheck — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Ritorno a Cold Mountain — Adua 400 — 16.00-19.00-22.00

● ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 Prezzi € 7,00 intero € 4,50 ridotto
Il paradiso all'improvviso — Solferino 1 — 15.45-18.05-20.10-22.30
Dogville V.M. [illegible] — Solferino 2 — 16.30-19.15-22.00

● AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007, Prezzi: € 6,75 intero
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 1 — 16.30-21.15
Tutto può succedere — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Underworld — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

● ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190, Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, [redacted] € 3,00 Anziani
Ritorno a Cold Mountain — Sala 1 — 15.00-17.50-20.40
Tutto può succedere — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

● [redacted] S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605 Prezzi € 6,20 intero; € 5,70 [illegible]; € 4,15 ridotto
Amore senza confini — 15.00-17.30-20.00-22.30

● [redacted] Carlo Alberto 27, tel. 011540.110 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace universitari; € 3,00 Anziani
The Mother V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30

● CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 01177960300 Prezzi € 7,00 intero
Le barzellette — 16.00-18.10-20.20-22.30
Il signore... - Il ritorno [redacted] re — 15.40-20.10
L'ultimo samurai — 15.30-18.50-22.10
Ritorno a Cold Mountain — 15.20-18.40-22.00
Tutto può succedere — 14.20-17.10-20.00-22.50

● DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422 Prezzi € 7,00 [redacted] € 4,50 [illegible]; € 4,50 ridotto
La giuria — 15.20-17.45-20.10-22.35

● [redacted] via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace. € 3,00 anziani e ragazzi
Il signore... - Il ritorno del re — Nirvana — 16.15-21.30
Osama — Ombrerosse — 15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

● ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 Prezzi € 6,50 intero € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
21 grammi — Eliseo Grande — 15.30-17.50-20.10-22.30
Bon Voyage — Eliseo Blu — 15.45-18.00-20.15-22.30
I figli [redacted] pioggia — Eliseo Rosso — 16.00
La mia vita [redacted] me — Eliseo Rosso — 18.10-20.20-22.30

● [redacted] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi € 6,70 intero
In America - Il sogno... — 16.00-18.10-20.20-22.30

● [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi € 6,00 intero, € 4,50 ridotto
Il [redacted] degli uomini — Erba 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Erba 2 — Vedi teatro

● FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011385.2057 Prezzi € 7,00 intero. € 6,20 lun sera selecard; € 4,50 militari e ragazzi, 3,50 anziani
Il signore... - Il ritorno del re — 14.00-17.45-21.30

● F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Il signore... - Il ritorno del re — Sala Groucho — 16.15-21.30
A mia madre piacciono le donne — Sala Chico — 16.30-18.30-20.30-22.30
L'ultimo samurai — [redacted] Harpo — 16.00-19.00-22.00

● FREGOLI piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3173 Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani
[redacted] Lisa Smile — 16.00-18.10-20.20-22.30

● [redacted] via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768 — Vedi teatro

● IDEAL - C[redacted] corso Beccaria 4, tel. 011521.4316 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 Over 60
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 1 — 14.00-17.45-21.30
Paycheck — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
L'ultimo [redacted] — Sala 3 — 14.25-17.20-20.30
Vaniglia e cioccolato — Sala 4 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Amore senza confini — Sala 5 — 15.00
Underworld — Sala 5 — 17.30-20.00-22.30

● LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi € 7,00 intero. € 4,50 [illegible]; € 4,50 ridotto
Le barzellette — 16.00-18.10-20.20-22.30

● [redacted] via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Le invasioni barbariche — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Rosenstrasse — Massimo 2 — 17.15-20.00-22.30
La maman et la putain VO — Massimo 3 — (sott.li it.) 16.00
Une sale histoire VO — Massimo 3 — (sott.li it.) 20.30
Les photos d'Alix VO — Massimo 3 — (sott.li it.) a seguire
Le jardin des délices de Jérôme Bosch [illegible] — Massimo 3 — (sott.li it.) a seguire
Numéro zéro VO — Massimo 3 — (sott.li it.) 22.30

● [redacted] MULTICINEMA [redacted] via Livorno 54, tel. 011481.1221 Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
Ritorno a Cold Mountain — Sala 1 — 15.50-19.00-22.10
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 2 — 13.45-17.45-21.45
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 3 — 15.00-21.15
Underworld — Sala 3 — 18.40
Tutto può succedere — Sala 4 — 14.10-16.55-19.40-22.25
Le barzellette — Sala 5 — 13.35-15.45-18.00-20.10-22.20
Paycheck — Sala 6 — 14.05-16.50-19.35-22.15
L'ultimo samurai — Sala 7 — 16.00-19.15-22.30
I figli della pioggia — Sala 8 — 14.20-16.10-18.00
La giuria — Sala 8 — 19.50-22.35

● NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 [redacted]
Primo [redacted] — Nazionale 1 — 15.50-18.00-20.10-22.30
[redacted] piace lavorare (Mobbing) — Nazionale 2 — 16.05-18.15-20.25-22.30

● NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi € 7,00 intero. € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
[redacted] Sapore e la magica... — Sala Valentino 1 — 15.10-16.50-18.30
Il cartaio [redacted] — Sala Valentino 1 — [redacted]
Il signore... - Il ritorno del re — Sala Valentino 2 — 14.00-17.45
Sala Valentino 3 — Vedi teatro

● OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi € 7,00 [redacted] € 6,20 [redacted] sera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 [redacted]
Tutto può succedere — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La rivincita di Natale — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

● PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti e anziani; € 8,00 [illegible]
Ritorno a Cold Mountain — 15.30-18.50-22.10
[redacted] ricerca di Nemo — 15.40-17.45
21 grammi — 19.50-22.25
L'ultimo samurai — 15.30-18.50-22.10
Amore [redacted] confini — 15.15
In America - Il sogno... — 17.40-20.00-22.25
Le barzellette — 15.40-18.00-20.20-22.40
Il signore... - Il ritorno del re — 16.00-20.00
Paycheck — 15.00-17.30-20.00-22.30
Tutto può succedere — 15.00-17.30-20.00-22.30
I figli della pioggia — 15.40
La giuria — 17.35-20.10-22.50
Underworld — 15.00-17.30-20.00-22.30
Vaniglia e cioccolato — 15.15-17.40-20.00-22.25

● REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531 [redacted] Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 lun sera selecard: € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani
Paycheck — Reposi 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
La casa di sabbia e nebbia — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ritorno a Cold Mountain — Reposi 3 — 16.00-19.00-22.00
Abbasso l'amore — Reposi 4 — 15.45
Il signore... - Il ritorno del re — Reposi 4 — 17.45-21.30
Vaniglia e cioccolato — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

● ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
Lost in Translation — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Tutto può succedere — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
21 grammi — Sala 3 — 15.45-18.00-20.15-22.30

● [redacted] RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,30 over 60
Tutto può succedere — 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

● AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Alla ricerca di Nemo 15.00-17.00 Caterina va in città 19.00-21.00
● CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Allestimento teatrale
● ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Alla ricerca di Nemo 17.30-21.00
● MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi teatro 16.00 Alla ricerca di Nemo 18.45-21.00
● VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Alla ricerca di Nemo 15.30-17.15

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

● BEINASCO [redacted] 011349.0270
Mystic River — 21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 01136111 Prezzi: 7,00 intero
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 1 — 13.10-17.20-21.30
Le barzellette — Sala 2 — 14.00-16.10-18.20-20.25-22.30
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 3 — 12.40-16.40-20.40
Tutto può succedere — Sala 4 — 14.10-16.50-19.30-22.10
L'ultimo samurai — Sala 5 — 15.25-18.40-21.50
Ritorno a Cold [redacted] — Sala 6 — 12.45-15.45-18.50-22.00
Paycheck — Sala 7 — 14.40-17.10-19.45-22.20
Underworld — Sala 8 — 14.50-17.30-20.05-22.40
Vaniglia e cioccolato — Sala 9 — 13.15-15.30-17.45-20.00-22.15

● BORGARO TORINESE [redacted] - Digital 011470.3576
Le barzellette — 16.30-18.30-20.30-22.30

● [redacted] VICA - RIVOLI Dea Bosco Big 011950.0908
Missione 3-D Game Over — 15.15
L'ultimo samurai — 17.30-21.15

● COLLEGNO Principe 011405.6795
Ritorno a Cold Mountain — 15.00-18.00-21.00
Studio Luce 011405.6681
Le barzellette — 16.30-18.30-20.30-22.30
Stazione 011789.792
Paycheck — 15.30-17.45-20.15-22.30
Regina Due 011781.623
Tutto può succedere — 16.00-18.30-21.00
Regina Uno 011781.623
Il signore... - Il ritorno del re — 15.30-20.30

● MONCALIERI U.E. Castello 011641.236
Rosenstrasse — 15.45-18.30-21.15

● RIVOLI Borgonuovo 011956.4946
L'ultimo samurai — 17.00-21.15

● SAN MAURO TORINESE Gobetti via dei [redacted] della Libertà 17, tel 011822.2192
Missione 3-D Game Over — 14.50
L'ultimo samurai — 16.40-19.40-22.30

● SETTIMO TORINESE Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 1 — 15.30-20.40
Le barzellette — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.20
Underworld — Sala 3 — 15.00-17.30
Vaniglia e cioccolato — Sala 3 — 20.00-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

● AVIGLIANA Corso, tel [redacted] 931.2403 L'ultimo samurai 16.00-19.00-22.00
● BARDONECCHIA Sabrina, tel 0122 996.33 Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 17.00 La giuria 18.30-21.15
● BUSSOLENO Narciso tel 0122 492.49 Underworld 15.00-18.00-21.00
● CARMAGNOLA Margherita - Digit, tel 011 971.6525 Sinbad - La leggenda dei Sette Mari [redacted] Paycheck 17.00-19.00-21.15
● CESANA TORINESE Sansicario, tel 0122 811.564 Riposo
● CHIERI Splendor, tel 011 942.1601 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 15.00-18.30 Il cartaio 22.10
Universal tel. 011 941 1867 Paycheck 16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] Moderno, tel 011 910.9737 La rivincita di Natale 14.00-16.00-18.00-20.15-22.15
Politeama tel 011 910 1433 Le barzellette 15.00-16.40-18.30-20.10-22.05
● CIRIÈ Nuovo, tel. 011 920.9984 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 14.30-18.15-22.00
● CUORGNÈ Margherita, tel. 0124 657.523 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 16.00-21.15
● CONDOVE Condoveso tel [illegible] 839.1871 Totò Sapore e la magica storia della pizza 15.30-17.00 Le invasioni barbariche 18.30-21.35
● GIAVENO San Lorenzo tel 011 937.5973 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 16.00-21.00
● IVREA ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Tutto può succedere 15.30-17.45-20.00-22.15
[redacted] 0125 641.480 Le barzellette 16.00-18.00-20.15-22.30
Politeama tel 0125 641.571 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 16 [illegible] 21 [illegible]
● LANZO Auditorium tel 011 [redacted] L'ultimo samurai 15.00-19.00
[redacted] Cinema Eden tel [illegible] 990 5020 Il signore degli anelli - Il ritorno [redacted] del re 15.00-21.00
● PIANEZZA Lumiere Sala 1 tel 011 968 2089 Paycheck 15.30-17.45-20.15-22.30 Sala 2 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 15.00 Le barzellette 18.4[illegible] 20.30-22.30
● PINEROLO Hollywood tel 0121 201.142 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 16.00-20.30
Multisala Italia 200 tel 0121 393.905 Paycheck 15.45-18.00-20.15-22.30 sala 500 Le barzellette 16.00-18.00 Tutto può succedere 20.00-22.30
Ritz 21 grammi 15.30-17.45-20.00-22.30
● SAUZE D'OULX Sayonara, tel 0122 853.974 Riposo
● SESTRIERE Fraiteve tel 0122 763.38 Abbasso l'amore 21.15
● SUSA Cenisio, tel. 0122 [illegible] Le barzellette 15.10-16.50-18.30-20.30-22.20
● TORRE PELLICE Trento, tel [illegible] 933.096 Il signore degli anelli - Il ritorno [redacted] re 16.30-20.30
● VALPERGA Ambra tel 0124 617.122 Le barzellette 15.00-17 [illegible] 21 [illegible] Due Tutto può succedere 15.00-17.15-20.15-22.30
● VILLAR PEROSA Nuovo, tel [illegible] 933.04 Riposo
● [redacted]STELLONE Jolly, tel [illegible] [redacted] - Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.00-21.00
● VINOVO Auditorium digital tel [illegible] 1 965.118 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.00

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

● ACCADEMIA [redacted] Lunedì 16 presso il Conservatorio 6° Concerto della Stagione concertistica 2003-2004 Terem Quartet di San Pietroburgo Ore 21. Info 0115214266 € 7-13

● ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529 La Compagnia Alfa presenta L'Avaro di Molière. Ore [illegible]. La Compagnia Manomagica presenta La fiaba di Peppe Monaco Pazzo Ore 16. Infoline 0118193529 www.alfateatro.com

● [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 [redacted]. Claudio e Tullio Mattone presentano C'era una volta... Scugnizzi un musical di C. Mattone, F. Vaime Ore 15.30 - Abbonamento 3+3 e Fiore Blu - Info 0115623800

● ARALDO via Chiomonte 3, tel 011 489.676. Venerdì 20 favola rotonda per C'era due volte? di G. Rodari Ore 16.45. Inoltre per "Carnevale Teatro" il Circolo [redacted] presenta C'era c'era di G. Quarzo, A. Vivarelli Ore 21. Prenotazioni a partire da mercoledì ore 16-19 tel 011331764 www.teatrodellangolo.it € 3

● [redacted] GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Giovedì 11 marzo 18° Concerto stagione sinfonica 2003/2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore S. Skrowaczewski. Musiche di Bruckner. Ore 20.30 (Turno Rosso) € 10-20-32

● BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel 011 473.0189 Giovedì 19, ore 10.30-15, venerdì 20, ore 10.30-21 e sabato 21, ore 17, Piccolo Regio Puccini Alice nel paese delle meraviglie balletto di Matteo Levaggi. Musiche originali di Carlo Carcano. Info 0114730189 www.ballettoteatrotorino.it

● [redacted] piazza Carignano 5, tel 011 517.6246 No man's land di S. Veronesi, con M. Bakari [illegible] Battiston. Ore 15.30 Biglietteria T.S.T [redacted] Roma 49, tel 0115176246 orario 12-19. Lunedì riposo www.teatrostabiletorino.it

● [redacted] TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel 011 517.6246 Biglietteria T.S.T. via Roma 49 [redacted] 011/5176246 [redacted] 12-19, lunedì [redacted] [illegible] verde [redacted] www.teatrostabiletorino.it

● CIRCOLO DEGLI ARTISTI/TEATRO STABILE TORINO via Bogino 9, tel. 011 517.6246. Vocazione/Set: Convalescente da J.W. Goethe progetto di F. Tarasco e G. Vacis. Ore 15.30 Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel 0115176246 orario 12-19, lunedì riposo. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

● COLOSSEO via M. Cristina 71. Mercoledì [illegible] con N. Stefanenko, P. Cevoli Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034 www.teatrocolosseo.it

● [redacted] GIUSEPPE VERDI [redacted] piazza [redacted] Concerto dell'Orchestra da camera di Praga [redacted] Ore 16.30. Mercoledì [redacted] Il Campanello Ore 17.30 ingresso libero

● [redacted] corso Moncalieri 241, tel 011 661.5447. Il Teatro Stabile di Calabria in Romeo e Giulietta di W. Shakespeare. Regia di N. Karpov Ore 16. Orario biglietteria feriali 10-22 festivi 15-22 - www [redacted] spettacoli.it

● GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Il Teatro delle Ariette presenta Teatro da mangiare? durante lo spettacolo sarà servita la cena. Ore 13. Infotel 0118970831 - 011489676 - www.garybalditeatro.it € 20

● GIANDUIA TEATRO via [illegible] Teresa 5 tel 011 530.238. La Compagnia Marionette Lupi in Gianduja e Pulcinella amici per [redacted] Ore 17

● GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Sono aperte le vendite per la comicissima novità di Vera Matthews Quant'è che siamo fuori??? in scena [redacted] 12 marzo. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-[redacted] biglietteria aperta dal lunedì al sabato dalle 10 alle 22 domenica dalle 15 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

● GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Biglietteria TST via Roma 49, tel 0115176246, orario 12-19, lunedì riposo. N. Verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

● JUVARRA via Juvarra 15, tel 011 540.675. Martedì 17 Decennale Compagnia Contraluce. Informazioni dal lunedì al sabato (16-19) tel. 011/540675. Café Procope mercoledì 18 per lo "Swing club" concerto del Jazz Guitar Quartet. Ore 22.30

● [redacted] via Mantova 38, tel 011 238.6067 [redacted] 20 Mutamenti e sortilegi - impressioni e visioni infernali di U. Alasjarvi, B. Bergamasco. Ore 21. Info 333/8636730 - prenotazioni 0112386067

● MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Per la rassegna "C'era una volta" la Compagnia marionette di M. Lupi presenta Le avventure di Ciccio [illegible] Ore 16 - www.teatromonterosa.it

● [redacted] ORG. PER LA RICERCA IN SCIENZE E ARTI via Botero 15, tel 011 531.863. "Le Avanguardie del XX secolo e le Neoavanguardie teatrali del secondo dopoguerra: Jerzy Grotowski, The Living Theatre, Accademia degli Artefatti, Carmelo Bene, Rino Sudano". Spettacoli, proiezioni, seminari, dibattiti e workshop. Primo appuntamento 27-28 febbraio Jerzy Grotowski. Art as Vehicle e A filmed documentation of action (ingresso libero)

● PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. A Suon [redacted] Musica, concerti per le famiglie: Il maestro di cappella, intermezzo giocoso di D. Cimarosa. Gruppo da camera del Conservatorio "C. Pollini" di Padova diretto da A. Lanza. Ore 17

● PICCOLO TEATRO COMICO via A. Guglielminetti [redacted], tel 011 364.859 Preghiera e lenticchia con F. Rossini. Ore 17. Info 011364859 - www.piccoloteatrocomico.com

● PICCOLO TEATRO [illegible] - Grugliasco, tel 011 787.780. Mercoledì 17 marzo Psico-show con la compagnia L'impasto [redacted] 0117808717

● [redacted] TEATRI [redacted] piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072 Sabato 21 la Compagnia "I Barcaioli" presenta Questi fantasmi commedia [redacted] in tre atti di E. De [redacted]. Ore 21. Info e prenotazioni tel 0114553306 ore [illegible] alle ore 19

● [redacted] LORENZO tel. 937.5923. Venerdì 20 la Compagnia teatrale di Bra - Cuneo in El rè dij balengo commedia in 2 atti [redacted] Chiesa

● [redacted] via [redacted] 5, tel. 011 338.698. Venerdì 20 L'inferno [illegible] F.M. Ferraro, S. Battaglio. Ore 21

● TEATRO [redacted] via Sarpi 111, tel 011 619.2351. Assemblea Teatro presenta Galline liberamente ispirato a Il brutto [redacted] broccolo Ore 11. Info 011.3042808 (orario ufficio)

● TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Giovedì 19 L'estrema solitudine da [illegible] adattamento di O. Cavagna, [redacted] Avogadro. Ore 20.45 (Prima nazionale)

● TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Zanni Teatro Addio giovinezza Ore 21. Info e prevendite feriali [illegible] 16/19 www [redacted] massaia.it

● TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700 Mercoledì 18 Gianni Brera con C. Ponzoni. Regia di W. Manfrè. Ore 21. [redacted] 011.6403700 www.monteatro.com

● TEATRO GIACOSA piazza Teatro, Ivrea, tel 0125 641.161. L'Auditorium Olivetti [illegible] Arlecchino servitore di due padroni di C. Goldoni. Con F. Soleri. Regia di G. Strehler

● [redacted] NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel 650.0200. Martedì 24, "25° Rassegna internazionale di danza e arti integrate" la Compagnia Stadttheater Bremerhaven in Vincent van Gogh balletto di J. Mannes. Musiche di A. Webern, J. Sibelius, S. Barber, Schönberg. Ore 21

● TEATRO REGIO tel 881.5241/242270. I concerti 2004: abbonamenti e biglietti per i 7 concerti dall'1/3 al 7/6 con l'Orchestra e la Filarmonica [redacted] del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10.30-18) [redacted] gio.torino.it

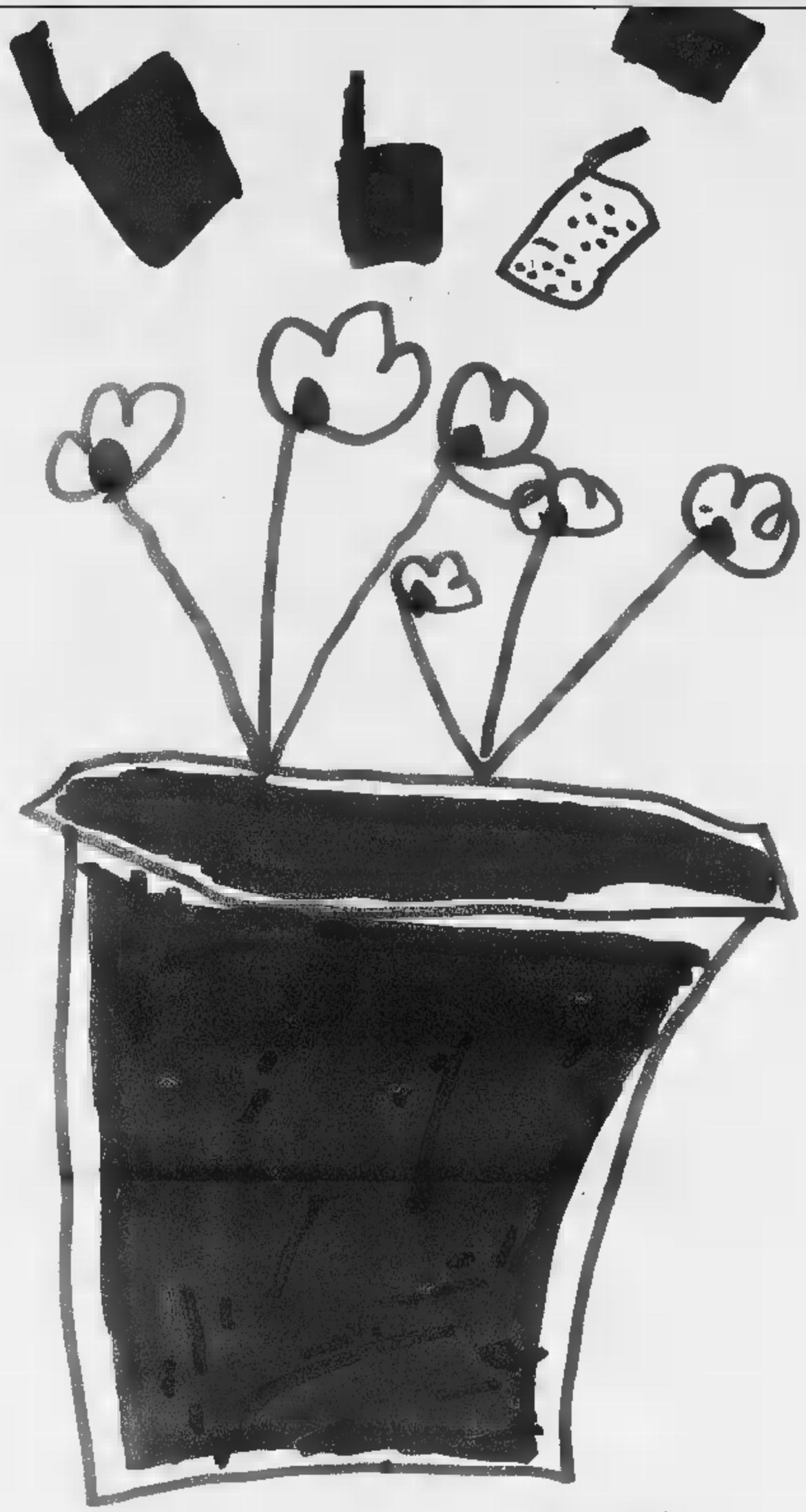
● TEATRO [redacted] piazzetta [illegible] Nichelino www.teatrosuperga.it, tel 011 627.9789. Teatro per famiglie Racconti intorno al fuoco Compagnia Arrivano dal Mare. Ore 16.30 - www.teatrosuperga.it

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
TV VIDEO SATELLITE HOME CINEMA
Rottama il tuo vecchio TV o Videoregistratore per un TV ultrapiatto LCD
Valutiamo il tuo vecchio apparecchio fino a 200€
[redacted]
Tel [redacted] 2818

PREZZI TANDEM. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO €1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA): €1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA. €0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); €1 CON «IL RESTO DEL CARLINO», «QUOTIDIANO NAZIONALE», «IL GIORNO», «DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: €1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: €4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; €3,90 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; €9 CON DVD JUVENTUSISMANIE IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA €1,65 IRLANDA, PAESI SCANDINAVI €2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,60; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

VEDIAMO IL MONDO CON GLI OCCHI DI DOMANI

(disegno: Carolina, 5 anni)



NO LA BATTERIA SULL'ERBA MA NEL SECCHIO

PORTA VECCHI CELLULARI, BATTERIE ESAURITE E ACCESSORI IN TUTTI I NEGOZI VODAFONE ONE.

Abbiamo già raccolto e smaltito correttamente tre tonnellate di vecchi cellulari, batterie e accessori inutilizzati. Portali anche tu in tutti i negozi Vodafone One: chi ha rispetto dell'ambiente sa già vedere il mondo con gli occhi di domani.

Tutto intorno a te

vodafone

LEGAMBIENTE

In collaborazione con

COBAT

IL SINDACO DI IVREA HA FIRMATO L'ORDINANZA: E' GIA' POLEMICA

Carnevale è in «rosso» ecco il ticket da 7 euro

Il Comune vuole recuperare i soldi spesi per proteggere gli edifici e ripulire strade e piazze dopo i tre giorni di battaglia delle arance

Mauro Revello

IVREA

Città vietata, nella domenica di Carnevale: vie e piazze per un vasto raggio attorno al centro storico diventano un grande spazio di sosta a pagamento. Non solo per gli spettatori, ma per tutti: compresi i residenti, compresi coloro che vogliono raggiungere un parente in ospedale o far visita ad un amico. E' questa la grande novità che segna l'edizione 197 dello storico Carnevale di Ivrea. Una novità che nasce da una duplice esigenza. La prima è quella di mettere un po' d'ordine e regolamentazione nel caos che, da tempo, accompagna la giornata clou della domenica. La seconda è quella di incassare soldi, per coprire i maggiori costi (35 mila euro in più) che gravano sul bilancio comunale per la protezione degli edifici e la pulizia delle strade.

L'accesso alla città sarà chiuso in cinque punti: via Jervis (di fronte all'ex Palazzo Uffici Olivetti), via Miniere (confine con Banchette), via Torino (intersezione con il Terzo Ponte), corso Vercelli (incrocio via Strusiglia e Terzo Ponte) e via Aosta (curva Culoto). All'interno di questo perimetro le strade, comprese le vie minori, sono chiuse al traffico e trasformate in grandi parcheggi. Potranno superare il blocco di vigili urbani e volontari della protezione civile soltanto coloro che pagheranno 7 euro per autovettura, corrispondente ad un ticket per il posteggio.

«Rispetto al passato - spiega l'assessore alla viabilità, Alberto Redolfi - viene soltanto estesa l'area di chiusura al traffico. Sono esclusi dal provvedimento gli autobus di linea, i mezzi di soccorso e quelli delle forze dell'ordine». Le polemiche, però, sono dietro l'angolo. Secondo Fernando Pivato, consigliere comunale di opposizione, la strategia organizzata risulta improvvisata e raffazzonata: «Manca un piano globale vero e proprio della viabilità, i problemi non si affrontano nelle due settimane che precedono il carnevale».

L'ordinanza del sindaco Fiorenzo Grijuela, comunque, abbraccia l'intero periodo della manifestazione - a partire dal giovedì grasso - con le consuete chiusure al transito e divieti di sosta nelle vie e piazze del centro. La chiusura più estesa e il pagamento di 7 euro per la sosta sono invece limitati alla giornata di domenica 22 febbraio, a partire dalle 11 per finire alle 17,30. Per ulteriori informazioni è a disposizione l'Ufficio relazioni con il pubblico al numero 0125.410202 (giorni feriali dalle 8.30 alle 14, il giovedì sino alle 16.30 e il sabato fino alle 12).

Il ticket di sosta non è l'unica novità prevista per domenica 22. Piazza Ottinetti e il tratto finale di via Palestro saranno interessati dal senso unico pedonale, con l'obbligo di spostarsi secondo direzioni ben precise. «La pressione del pubblico, in quest'area, era diventata veramente pesante - spiega il vicequestore Paola Capozzi -. Questo provvedimento, oltre a rappresentare un valido test, ha l'obiettivo di favorire lo scorrimento dei pedoni». Il compito di vigilare è stato affidato ai volontari dall' Associazione Polizia di Stato, coordinati da personale della Questura.

IL PROGRAMMA

Scoppia la pace in Borghetto

■ Anche per la giornata odierna il carnevale eporediese offre un programma piuttosto intenso. La mattinata vede protagonisti i carri da getto, presentati in piazza Freguglia, e la sfilata di gruppi folcloristici nelle vie del centro; in piazza Ottinetti viene invece aperto il mercatino degli arancieri. Alle 12, sul Ponte Vecchio, si svolge la cerimonia di riappacificazione degli abitanti del Castellazzo e del Borghetto. Nel pomeriggio vengono «alzati» gli ultimi cinque Abbà, con la sfilata dello Stato Maggiore. Da non perdere, infine, le tradizionali fagiolate: Montenavale, Torre Balfredo, Moncrava e San Pietro Martire.

Le immancabili polemiche non fermano la preparazione degli arancieri, che scenderanno in piazza domenica

DOVE & QUANDO

E' la sera della Bela Pignatera «regina» di Castellamonte

La 52ª edizione del "Carnevale medioevale" di **Castellamonte** si avvia alle 20,30, di fronte a Palazzo Botton, con il raduno delle Dame dei Rioni e dei Terzieri, di sbandieratori e gruppi ospiti, che danno vita alla sfilata per le vie del centro; alla Rotonda Antonelliana vengono presentati la Bela Pignatera e il Primo Console, la cui uscita in pubblico è preceduta dalla rievocazione storica del Tuchinaggio, a cura del gruppo storico Contado di Castellamonte, e da una serie di duelli all'arma bianca, ingaggiati dagli armigeri dell'Ordine dei Cavalieri del Cigno.

Come accade nel più noto carnevale eporediese, anche ad **Albiano**, oggi pomeriggio, è prevista la cerimonia dell'alzata degli Abbà nei quattro rioni del paese; al termine della giornata, il Gruppo Storico Nobiliare "Sacco" di Venaria si esibisce in canti e danze. Altra manifestazione di rilievo è quella di Montalto Dora, con la grande sfilata pomeridiana aperta da Castellana, Generale e Stato Maggiore; poi, in anfiteatro, spazio alla cena del fritto misto, mentre domani alle 19 si degustano polenta e merluzzo, prima dell'abbruciamento dello scarlo e della serata danzante.

A **Chiaverano**, dopo la fagiolata mattutina, nel corso del corteo allegorico pomeridiano si svolge il caratteristico "Palio dei tomini", mentre domani pomeriggio c'è la festa per i bambini. Il momento per i più piccoli, a San Giorgio, è invece oggi pomeriggio: la Castellana e il Generale sono tutti per loro; programma analogo a **Foglizzo**, nel salone del castello (qui i protagonisti sono, però, i Conti).

La parata dei carri allegorici di **Romano** vede la presenza degli Sbandieratori di Collegno e della banda di Feletto; la giornata termina con un ultimo giro di danze, condotte dal d.j. Mr. Rootsman.

Le fagiolate, questa mattina, vengono proposte a Bairo, Cuceglio, Torre Balfredo, Rivara, Vestignè, Issiglio, Caluso e Mazzè, e nelle stesse località (con esclusione delle ultime tre), intorno alle 14.30, è previsto l'avvio delle sfilate di carri e maschere, che si tengono anche a Bollengo, Sant'Antonio di Castellamonte, Locana, Quagliuzzo e Parella.

Un'ultima indicazione per la giornata di oggi: è l'apertura del carnevale di **Strambino**, le cui giornate culminanti saranno il 6, 7 e 8 marzo, ma che ogni domenica propone una "tappa di avvicinamento", presentando i personaggi dei diversi rioni cittadini; si inizia nel borgo Romanello, con la prima uscita pubblica dei "Signori", che succedono a Cristina Andretto e Giorgio Pallante, protagonisti lo scorso anno.

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Oggi sono di turno: Gaida (Ivrea, corso Cavour 44), San Camillo (Burolo, strada statale 228 n. 3), San Marco (Quincinetto, via Piemonte 14), Querio (Rueglio, piazza Municipio 1), Bertoldo (Sparone, via Locana 68), San Giuseppe (Ronco, via Roma 6), Babando (Favria, via Cattaneo 9), Ponzetto (Villareggia, via della Piazza 12), Amione (Chivasso, via Torino 74).

■ **CANE SMARRITO.** Non è stato ancora trovato Gres, il cane scappato dalla sua casa in località Rivarossa (Lombardore) il 3 gennaio per paura dei botti di Capodanno. Gres è un maschio di taglia media, meticcio pastore-collie, colore miele-rossiccio, di 22 mesi, pelo lungo. Ha il musetto nero da pastore, petto e estremità zampe bianche e orecchio sinistro giù. Ha un collare blu con medaglietta e tatuaggio (09 TO 12144). Chi l'avesse visto o trovato telefoni al 328.2167972 oppure al 328.9152712.

■ **CALUSO, FINMEK.** Prosegue lo stato di agitazione dei 350 lavoratori della Finmek di Caluso. Domani tutti i dipendenti si fermeranno per 4 ore; alle 10,30 si ritroveranno davanti ai cancelli della fabbrica, in via Martiri d'Italia 26. Poi partiranno in corteo e raggiungeranno piazza Ubertini dove si terranno i vari interventi.

■ **SAN GIUSTO, ARRESTO.** L'ennesimo caso di una «madre coraggio» ha fatto finire in carcere un giovane tossicodipendente, arrestato dai carabinieri per estorsione e maltrattamenti in famiglia. Si tratta di Giuseppe Rizzo, 33 anni, di San Giusto Canavese: a rivolgersi alle forze dell'ordine era stata la madre, stanca di subire le continue minacce e violenze (nei confronti suoi e di suo marito) da parte del figlio.

■ **LADRO DI SEMENTI.** E' stato colto sul fatto mentre, mercoledì sera, rubava sementi ed altro materiale nel magazzino della ditta «Nuova Agraria» di San Giorgio. Corrado Fiumari, 36 anni, di San Giusto, è stato arrestato per furto aggravato.

C.E.A.

CONCESSIONARIE PER IVREA E CANAVESE E VALLE D'AOSTA

IL NOSTRO USATO GARANTITO:

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA 166 2.0 V6 TB	blu	dic-99	11.000
AUDI A4 1.9 TDI (130CV)	argento	mag-01	22.000
BMW 318tI COMPACT	rosso	nov-94	3.000
BMW 328I COUPE' (E36)	nero	mar-95	7.500
BMW 320I COUPE' (E36)	nero	mag-96	7.500
BMW 318I BERLINA (E36)	verde	dic-93	3.500
BMW 318I BERLINA (E36)	argento	mar-97	8.800
BMW 318I TOURTING (E36)	blu	lug-96	8.000
BMW 320I TOURTING (E36)	blu	lug-95	7.000
BMW 318 TDS TOURING (E36)	blu	apr-97	12.500
BMW 328I COUPE' (E46)	blu	nov-99	20.000
BMW 328I COUPE' (E46)	blu	gen-00	21.500
BMW 328I BERLINA (E46)	argento	lug-98	15.000
BMW 328I TOURTING (E46)	nero	nov-99	18.500
BMW 320d BERLINA (E46)	argento	mar-99	16.000
BMW 320d BERLINA (E46)	blu	ott-99	16.000
BMW 320d BERLINA (E46)	blu	lug-00	18.000
BMW 320d TOURING (E46)	verde	feb-00	21.000
BMW 320d TOURING (E46)	blu	nov-00	21.000
BMW 320d TOURING (E46)	nero	ott-01	23.000
BMW 520I BERLINA (E39)	bianco	gen-96	7.500
BMW 525 TDS BERLINA (E39)	argento	nov-98	16.000
BMW 530d BERLINA	blu	apr-99	16.000
BMW 530d BERLINA AUT.	nero	giu-00	15.000
BMW 530d TOURING AUT.	argento	ott-98	20.000
BMW 530d FUTURA AUT. (E60)	nero	giu-03	48.000
BMW Z3 2.2	nero	giu-01	23.500
BMW Z4 3.0I AUTOMATICA	nero	set-03	40.000
BMW X5 4.4I	argento	gen-02	50.500
FIAT PUNTO 1.7 TD STILE (3P)	grigio medio	dic-98	5.300
FIAT BRAVA 100 16V	blu	feb-00	4.000
FIAT COUPE' 1.8 16V	nero	giu-97	6.000
FORD ESCORT SW 1.6	verde	mar-94	2.000
FORD MONDEO 2.0 TD (115CV)	argento	dic-01	14.500
LANCIA Y 1.2	azzurro	lug-99	5.000
LANCIA DEDRA 1.8 SW	verde	set-97	5.300
LANCIA LIBRA SW 2.4 jtd LX	blu	nov-99	13.500
MAZDA 121 1.2	verde	nov-96	500
MERCEDES C180 ELEGANCE	argento	apr-99	13.000
MERCEDES E270 CDI ELEGANCE	argento	mag-00	23.000
OPEL TIGRA 1.6	nero	feb-98	6.500
PORSCHE BOXSTER 2.5	argento	dic-97	31.000
PORSCHE CARRERA 4 CABRIO	blu	apr-01	85.000
RENAULT MEGANE CABRIO	amaranto	lug-99	8.500
TOYOTA CELICA 1.8	argento	feb-95	6.000
VW POLO 1.4 (3P)	grigio scuro	mar-96	3.800
VW POLO 1.6 (3P)	bianco	mag-99	5.500
VW POLO 1.9 D (3P)	argento	gen-99	6.500
VW GOLF 1.9 TDI GTI (3P)	argento	feb-03	18.000
VW PASSAT 1.8T HG.	argento	lug-97	8.000
VOLVO S40 2.0	blu	mar-97	8.000
VOLVO V70 2.5 TD SW	verde	lug-00	22.000

C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384
C.E.A. - QUART (AO) - Strada Statale, 26 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963

SCANTAMBURLO TAPPETI

SALDISSIMI

La più ampia esposizione del Piemonte di pregiati TAPPETI PERSIANI.
NUOVO SHOW ROOM DI TAPPETI MODERNI.

TAPPETI PERSIANI SCONTO 50%

Pakistano Kasmir	180x125	€. 340	€. 170
Persiano Ardebil	200x130	€. 600	€. 300
Persiano Tabriz	195x130	€. 694	€. 347
Persiano Veramin fine	205x148	€. 788	€. 394
Persiano Mashad antico	380x300	€. 2.600	€.1.300
Persiano Kaschan	350x240	€. 1.440	€. 720
Gazny fine	230x180	€. 900	€. 450
Persiano Garagè	300x 78	€. 450	€. 225
Persiano Nain	240x160	€. 650	€. 325
Tappeto Cinese	240x170	€. 576	€. 288
Persiano Kaschan	310x200	€. 970	€. 485
Persiano Yazd	290x200	€. 890	€. 445
Persiano Shiraz	290x210	€. 790	€. 395

TAPPETI MODERNI SCONTO 30%

Tappeto moderno	290x200	€. 550	€. 385
Tappeto moderno geom.	300x200	€. 450	€. 315
Tappeto moderno	300x200	€. 280	€. 196
Tappeto moderno	240x170	€. 140	€. 98
Tappeto moderno	240x170	€. 220	€. 154

LESSOLO (TO) - Via A. Casale, 77/A - Tel. 0125 58836
Visitate il nostro sito internet: www.scantamburlo.com
APERTO ANCHE LA DOMENICA

FEDELTÀ AL LAVORO: BANDO 2003

È disponibile il bando di concorso per partecipare alla 52ª edizione del premio Fedeltà al Lavoro della Camera di commercio di Torino. Nell'edizione 2003 sono previsti nella categoria "lavoratori dipendenti" 150 premi per lavoratori ancora in attività e 50 per pensionati che abbiano maturato un'anzianità di almeno 35 anni ininterrottamente al servizio della stessa azienda. Per gli "imprenditori" sono 70 i premi destinati a chi ha gestito la stessa impresa per almeno 35 anni e 30 i premi per gli eredi di un'impresa fondata da almeno 50 anni. Il bando e la domanda di partecipazione possono essere ritirati presso il Settore Affari Legali e Generali, in via Carlo Alberto 16 (orari: 9-12.15 - 14.30-15.45, venerdì pomeriggio chiuso, tel. 011 571 6570); presso gli uffici decentrati di Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese e Susa o scaricati da internet all'indirizzo www.to.camcom.it, nella sezione novità. La domande dovranno pervenire, consegnate a mano o per raccomandata, al Settore Affari Legali e Generali, Camera di commercio di Torino, in via Carlo Alberto 16, 10123 Torino, entro il prossimo 15 marzo.

FESTE A TORINO NELLA STORIA

Uno degli stereotipi più comuni su Torino è che sia una città austera, poco incline alla festa, all'allegria ed al divertimento. Ma non è sempre stato così. Nel corso dei secoli, adempiendo al proprio ruolo di capitale, Torino ha mostrato spesso il suo volto più gioioso. In altre circostanze la festa è stata dettata da ricorrenze importanti; durante l'occupazione napoleonica le feste, realizzate con grande dispendio di risorse economiche, dovevano risarcire la città spodestata del rango di capitale. Il nuovo ciclo di conferenze organizzate da Torino Incontra rievoca l'altra volta di Torino, illustrando, in modo cronologico, le feste che hanno visto protagonisti la città e il suo popolo. Questo il calendario degli incontri: 19 febbraio Le feste medievali, 26 febbraio Le feste di corte nel '600, 4 marzo Il balletto di corte, 11 marzo Le feste dinastiche del '700, 18 marzo Le feste napoleoniche, 24 marzo Le feste religiose, 1° aprile Le feste nell'età di Carlo Alberto, 7 aprile Carnevali e feste patriottiche, 14 aprile La musica a corte. Gli incontri si terranno alle ore 18, a Torino Incontra, in Via Nino Costa 8. Info: www.torinoincontra.org - tel. 011.5576810.

LA QUALITA' NEI SISTEMI VITICOLI

Qualità della bacca di vite e variabili agroambientali del sistema di produzione sono stati i temi al centro del convegno internazionale "Miglioramento della qualità in sistemi viticoli tipici", svoltosi il 28 gennaio scorso a Torino Incontra e organizzato dalla Camera di commercio di Torino e dalla Scuola di Specializzazione in Scienze Viticole ed Enologiche dell'Università di Torino. Durante l'incontro sono stati presentati i risultati di una ricerca di interesse nazionale, che ha individuato per due tra le più rilevanti tipologie colturali viticole - centrospalliera per uva da vino e tendone per uva da tavola - modalità di gestione del vigneto atte a promuovere e supportare la migliore espressione qualitativa del prodotto. I risultati della ricerca, articolata seguendo più scale d'indagine e riunendo molteplici competenze, e gli interventi del convegno saranno prossimamente pubblicati nei «Quaderni della Scuola di Specializzazione in Scienze Viticole ed Enologiche». Per informazioni è possibile rivolgersi alla Scuola di Specializzazione in Scienze Viticole ed Enologiche, tel. 011 6708655, vitturino.novello@unito.it.

UNO STIMOLO A SFRUTTARE LE OPPORTUNITA' OFFERTE DALLE NUOVE TECNOLOGIE

COPERTURA WI-FI A PALAZZO AFFARI

Connessione a banda larga e senza fili a Internet: l'innovativo servizio wireless permette di ottimizzare i tempi e di lavorare alla Camera di commercio come nel proprio ufficio

Connettersi a Internet con la velocità della banda larga, consultare la propria casella di posta elettronica, mantenere i contatti con l'ufficio e il proprio lavoro, il tutto wireless - cioè senza fili - mentre si è alla Camera di commercio di Torino. L'opportunità è offerta dalla nuova copertura Wi-Fi (Wireless Fidelity) attivata presso gli uffici al pubblico dell'ente camerale e presentata in conferenza stampa dal segretario generale Guido Bolatto: «Offriamo un servizio in più ai nostri utenti, imprenditori e professionisti, che possono ottimizzare i tempi di attesa e risolvere una questione di lavoro connettendosi in modo immediato e semplice. L'investimento è in linea con la nostra storia: già da decenni il mondo delle Camere di commercio ha interamente informatizzato i propri processi, realizzando dapprima un sistema integrato di informazioni gestite su base nazionale e oggi rendendo possibile, grazie alla smart card e alla firma digitale, la comunicazione on line tra utente e amministrazione. Ora ci impegniamo nel progetto Wi-Fi anche perché crediamo nelle potenzialità del settore e desideriamo spronare le nostre aziende a fare sempre più uso delle nuove tecnologie ICT, nella convinzione che l'innovazione tecnologica in questo o altri campi possa rappresentare un reale e strategico vantaggio competitivo». Alla presentazione del servizio sono intervenuti anche Aldo Milanese, presidente dell'ordine Dottori Commercialisti di Torino, e Davide Suppia direttore generale di COLT Torino, partner tecnico del progetto.

Il servizio Wi-Fi è riservato agli utenti della Camera di commercio di Torino presenti negli uffici di via San Francesco da Paola 24. È sufficiante un pc portatile o un palmare, dotato di scheda Wi-Fi (già disponibile nella maggior parte dei modelli attualmente in commercio), oltre che del normale browser Internet. Il servizio è supportato da una connessione Internet a banda larga di 2 Mbit/s su fibra ottica. La copertura Wi-Fi offerta dall'ente camerale consente di navigare gratuitamente all'interno di alcuni siti istituzionali (Camera di commercio di Torino, Laboratorio Chimico Camera Commercio Torino, Centro Congressi Torino Incontra, Centro estero Camere Commercio Piemontesi, Unioncamere Piemonte, Unioncamere nazionale, Infocamere, Comune di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte). Per connettersi ad altri siti, invece, è necessaria la scheda prepagata COLT, disponibile a partire dal 1° marzo. La scheda, personale e non cedibile a terzi, viene rilasciata rilevando i dati anagrafici dell'utilizzatore. Il costo per un'ora di collegamento è di 6 euro, cifra destinata esclusivamente alla copertura dei costi di connessione: a differenza delle normali gestioni di aree coperte da reti Wi-Fi (hot spots), in questo caso la Camera di commercio mette a disposizione il servizio senza ottenerne alcun tipo di ricavo. In occasione del lancio del servizio, l'ente camerale ha messo a disposizione 50 schede prepagate gratuite (del valore di 6 euro) alle prime 50 imprese che si sono presentate all'Ufficio Relazioni con il Pubblico nella settimana scorsa. Sono state inoltre consegnate 25 schede prepagate gratuite ai presidenti degli ordini professionali torinesi di notai, dottori commercialisti, ragionieri commercialisti. COLT, l'operatore di telecomunicazioni a banda larga per le imprese che ha curato il progetto, fornisce infine un servizio di assistenza al numero verde 800 909319.

Palazzo Affari, sede degli uffici della Camera di commercio di Torino, dotato di copertura wi-fi

IL 25 FEBBRAIO UN CONVEGNO A TORINO INCONTRA PER PRESENTARE LE INIZIATIVE IN CORSO

Come migliorare la qualità dell'aria in città: incentivo per nuovi veicoli commerciali a metano

Il miglioramento della qualità dell'aria delle aree urbane è l'obiettivo che ha motivato un Accordo nazionale di Programma tra Ministero Ambiente, Fiat e Unione Petrolifera per la realizzazione di un piano nazionale denominato "Progetto Metano", che vede come capofila la Città di Torino per la promozione dell'utilizzo del metano per autotrazione. A seguito dell'iniziativa nazionale, è stato promosso dalla Provincia di Torino un Protocollo d'Intesa con Comune di Torino, Fiat Auto e associazioni di categoria degli artigiani e dei commercianti, per la progressiva sostituzione dei vecchi veicoli commerciali con nuovi veicoli ecologici alimentati a metano. Sono previsti consistenti incentivi per l'acquisto o il leasing di veicoli a metano di prima immatricolazione che vengono applicati al momento dell'acquisto come sconto sui veicoli commerciali da € 1.500 a 6.500 e di € 2.500 sulle auto. Una forte attenzione è dedicata alla necessità di aumentare il numero dei distributori di metano dai 19 attualmente esistenti sul territorio (4 a Torino e 6 in provincia), a 19.

La Camera di commercio, consapevole del valore dell'iniziativa, sia sotto il profilo ambientale sia come incentivo per le imprese, organizza con la Provincia e il Comune di Torino un convegno sull'argomento, che si terrà il 25 febbraio presso il Centro Congressi Torino Incontra, con inizio alle ore 14.00. Nell'occasione le case automobilistiche Citroën, Fiat, Iveco, Opel e Volvo esporranno i propri veicoli a metano all'esterno del Centro Congressi. La partecipazione al convegno è libero, previa iscrizione a: Unità di Assistenza gestione rifiuti, Camera di commercio di Torino, tel. 011 5716950, assistenza.rifiuti@to.camcom.it.

A MARZO MEETING INTERNAZIONALE SULLA MEDIAZIONE

Gestione dei conflitti: prospettive professionali

Per risolvere controversie e conflitti di qualsiasi tipo esiste da qualche anno uno strumento efficace ed innovativo: la mediazione - conciliazione. È un procedimento alternativo alle tradizionali vie legali, con tempi rapidi e costi contenuti, già sperimentato con successo in altri Paesi, che può rappresentare anche una nuova opportunità professionale.

Chi desidera approfondire l'argomento come utilizzatore del servizio o in una prospettiva di lavoro, il 9 marzo al Centro congressi Torino Incontra potrà partecipare liberamente, previa iscrizione alla Segreteria organizzativa, al convegno "La gestione dei conflitti". Verranno illustrate le caratteristiche della mediazione-conciliazione attraverso la testimonianza di professionisti e rappresentanti di istituzioni internazionali e saranno presentate le recenti iniziative di alcuni enti e istituzioni per diffondere la conoscenza e incentivare il ricorso a questo metodo alternativo di soluzione delle controversie. I lavori si svolgeranno in inglese, italiano e spagnolo con un servizio di traduzione simultanea. L'evento è inclusa nel programma formativo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Ivrea, Pinerolo e Torino per il riconoscimento dei crediti formativi. Su richiesta verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Info: Servizio di conciliazione, Camera di commercio di Torino, tel. 011 5716963, conciliazione.consumatori@to.camcom.it.

UN ACCORDO FRA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO, CENTRO ESTERO E IABAT

A Detroit assistenza per imprese piemontesi

Per lo sviluppo dell'indotto auto torinese, settore chiave nell'economia della regione in termini di occupazione, di fatturato e di export

Nasce un nuovo ufficio di assistenza a Detroit per le imprese piemontesi della filiera dell'auto, interessate all'area Nafta (Stati Uniti, Canada, Messico). Per sviluppare e rafforzare i rapporti di collaborazione con partner statunitensi, la Camera di commercio di Torino e il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi hanno infatti recentemente siglato un accordo della durata di un anno negli Stati Uniti con Iabat - Italian American Business and Technology Alliance, che ha sede a Detroit in Michigan. Iabat, associazione costituita nel 2001 da un gruppo di imprese italiane presenti a Detroit insieme al Consolato d'Italia, ha maturato una significativa esperienza nel supporto delle imprese italiane del settore sul mercato nord-americano per le quali è diventata un vero e proprio punto di riferimento.

L'accordo premetterà dunque alle aziende piemontesi di usufruire di consulenza e servizi a vari livelli, in parte gratuiti ed in parte a pagamento. Iabat fornirà informazioni di carattere generale relative a industrie americane, dati economici e statistici, richieste ed offerte di merci e servizi in Usa, normative tecniche, contrattuali, legislative, doganali, finanziamenti, gare d'appalto internazionali, ricerca di partner personalizzata, creazione di joint ventures, trasferimenti di tecnologia, ricerche di mercato mirate, assistenza per la pubblicazione di annunci su riviste di settore locali organizzazione e promozione in occasioni di particolari eventi (fiere, missioni, seminari tecnici e convegni), presentazione di prodotti, assistenza logistica in occasioni di viaggi in Usa, traduzioni ed interpretariato.

L'accordo include anche l'assistenza specifica per tutte le iniziative che la Camera di commercio di Torino e il Centro Estero intenderanno sviluppare per la valorizzazione del territorio e del settore automotive, con particolare riferimento alle zone agevolate Obiettivo 2 e Phasing out. Attualmente Iabat è coinvolto nell'organizzazione di incontri bilaterali tra aziende piemontesi e potenziali partner statunitensi in occasione di Sae, vetrina mondiale della componentistica auto destinata al primo impianto, che si terrà nel prossimo mese di marzo a Detroit.

Tutte le aziende interessate al mercato nord americano possono rivolgersi al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, tel. 011 6700630, cristina.marietti@ceccp.org.

APPUNTAMENTI da ricordare

■ **Alternanza scuola lavoro.** Il 2 marzo al Centro Congressi della Regione Piemonte si terrà un seminario sul tema d'attualità dell'alternanza scuola lavoro. L'iniziativa organizzata da Provincia di Torino, Comune di Torino insieme a Camera di commercio, Unioncamere Piemonte, Ministero Istruzione Università e Ricerca e Regione Piemonte, vedrà la partecipazione di esperti a livello nazionale, dirigenti scolastici e docenti, da anni impegnati a costruire un rapporto significativo con il mondo del lavoro. Il seminario si rivolge a insegnanti, dirigenti scolastici e imprese locali. Info: tel. 011 5716382, promozione@to.camcom.it.

■ **Corso HACCP e autocontrollo.** Il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino organizza un Corso HACCP e autocontrollo rivolto ai titolari o responsabili aziendali per fornire le nozioni di base sull'autocontrollo e una conoscenza adeguata della normativa (D.lgs 155/97 e modifiche). Le date sono: 3, 10, 17, 24 marzo dalle 14 alle 18. Info e iscrizioni: 011 6700111, www.lab-to.camcom.it.

■ **Ricerca e cooperazione internazionale.** Il VI Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico dell'Unione Europea mette a disposizione di enti e imprese misure a favore della cooperazione internazionale attraverso il quadro di attività INCO. L'obiettivo è sostenere in campo scientifico e tecnologico l'attuazione della politica estera e della politica di aiuti allo sviluppo della Comunità europea e rafforzare i sistemi di ricerca dei paesi partner. Modalità di partecipazione, paesi e settori coinvolti dalle misure INCO saranno presentate in un convegno venerdì 5 marzo, a Torino Incontra, dalle 9 alle 16. Info e iscrizioni: Sportello Apre, Camera commercio Torino, tel. 011 5716 321, alps@to.camcom.it.

■ **Mosca International Motor Show.** Scade il 5 marzo il termine per partecipare alla fiera biennale internazionale dell'automotive (autovetture, autobus, veicoli industriali) che si terrà a Mosca dal 25 al 29 agosto. L'iniziativa è sostenuta dalla Camera di commercio di Torino, mentre la partecipazione piemontese è organizzata dal Centro Estero nell'ambito della collettiva ICE e prevede la possibilità di esporre all'interno di un open space allestito o in singoli stand attrezzati per la contrattazione. Info: Centro Estero, tel. 011 6700 687, linda.negro@ceccp.org.

■ **Denuncia MUD e dichiarazione INES.** Entro il 30 aprile vanno presentate la denuncia MUD dei rifiuti prodotti e/o gestiti e la dichiarazione INES degli impianti industriali IPPC, relativa ai valori delle emissioni inquinanti nell'aria e nelle acque. L'Unità Assistenza gestione rifiuti della Camera di commercio organizza tre incontri per un aggiornamento sulla normativa e sulle modalità di compilazione: il marzo si parlerà di MUD rifiuti, il mattino per i comuni e il pomeriggio per imprese e associazioni; 10 marzo dichiarazione INES. Info: Unità Assistenza gestione rifiuti, tel. 011 5716 950/43, assistenza.rifiuti@to.camcom.it.

■ **Formazione imprenditoriale.** Il Consorzio Piemontese di Formazione organizza dal 16 febbraio al 8 aprile un corso di "Aggiornamenti in materia di gestione d'impresa e marketing internazionale". Il ciclo di 8 incontri è rivolto a chi voglia migliorare pianificazione, gestione, organizzazione dell'azienda; acquisire tecniche avanzate per lo sviluppo di nuovi mercati e per la comunicazione/negoziazione efficace. Dal 19 febbraio al 18 marzo, invece, si terranno "Aggiornamenti in materia fiscale e doganale", 5 incontri rivolti a uffici amministrativi e fiscali, uffici estero, uffici spedizione e logistica, per la risoluzione di problemi negli scambi con l'estero. Seminari con max 20 partecipanti. Info: Consorzio Piemontese di Formazione, tel. 011 6700619, fabrizia.pasqua@consorziopiemontese.org.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

ORARI E INDIRIZZI

Sede: via Carlo Alberto 16 - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it
Orari di apertura: dal lunedì al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Protesti rimangono chiusi anche il martedì pomeriggio. Ambiente e Assistenza Gestione Rifiuti chiusi martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono l'orario consueto. Brevetti e Marchi per deposito dal lunedì al venerdì 9,00-12,00. Per informazioni orario consueto.
Ufficio Relazioni con il Pubblico: via San Francesco da Paola 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
Uffici al pubblico via San Francesco da Paola 24.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'artigianato, Commercio e Servizi, Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera Arbitrale e Regolazione del mercato, Estero, Nuove imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).
Altri uffici al pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi): via Pomba, 23 - Biblioteca: via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8,30 alle 12,30. Ufficio metrico: via Giolitti 18 bis. Smart card: via Cavour 17, 1° piano.

UFFICI DECENTRATI - Orari di apertura dal lunedì al venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45
IVREA Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - **MONCALIERI** Via Cavour 50 - Tel. 011 5714600 Fax 011 5714605 - **PINEROLO** Viale Mamiani 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - **RIVOLI** Via Ferrero 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - **SETTIMO T.** Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE SPECIALI
CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 5576800 - Fax 011 5576828 - Sede legale e uffici: via S. Francesco da Paola 24 - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
LABORATORIO CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it
Sportello ambiente Unioncamere Piemonte
Servizio consulenza imprese e associazioni: 9-12; 14,30-17 (dal lunedì al venerdì). Tel. 011 6700211/241
CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6965456 - www.centroestero.org, info@ceccp.org
UNIONCAMERE PIEMONTE via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5096201 - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - **Ufficio di Bruxelles** Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259

IL PONTE INTERNAZIONALE DELLA SOLIDARIETÀ

L'allerta

Arrivato dall'aeroporto di Roma Ciampino, su richiesta della Prefettura di Torino, il Falcon 50 del 31° Stormo, decolla da Caselle poco prima delle 4 di venerdì. A bordo le due équipe mediche del Regina Margherita e delle Molinette

Il prelievo

Alle 8 di venerdì, il corpo della bambina croata viene trasferito in sala operatoria. Un'ora più tardi ha inizio il prelievo degli organi: si comincia con il cuore. L'organo era stato tenuto in funzione artificialmente nonostante la morte cerebrale della piccola

Il primo rientro

Alle ore 11 l'aereo dell'Aeronautica militare giunge all'aeroporto di Caselle. Mezz'ora dopo l'équipe del professor Piero Abruzzese inizia il trapianto del cuore su Francesca, una bimba sarda di 5 anni. Il suo cuore nuovo inizia a battere alle ore 13

L'ultimo volo

Dopo essere tornato a Zagabria per recuperare il fegato prelevato dai medici torinesi, l'aereo rientra in Italia. Alle ore 14 ha inizio l'intervento chirurgico alle Molinette a cura dell'équipe del professor Mauro Salizzoni. Alle 18.15 Claudio ha un nuovo fegato

MUORE A 5 ANNI A ZAGABRIA: I SUOI ORGANI SALVANO DUE BIMBI

Dalla Croazia a Torino lunga corsa per la vita

Quattro velivoli dell'Aeronautica militare impegnati tra venerdì e ieri Per i piccoli Claudio e Francesca una concreta speranza di guarigione

Grazia Longo

Due ospedali torinesi, uno croato e l'Aeronautica militare. Una terna vincente per il doppio prelievo e doppio trapianto di organi su due bambini di 5 e 7 anni, grazie alla collaborazione internazionale «Eurotransplant» (trapianto europeo). La prima piccola paziente si chiama Francesca, due mesi fa era arrivata al Regina Margherita dalla Sardegna in attesa di un nuovo cuore. Claudio è torinese, ha 7 anni e dalla nascita era in cura alle Molinette per una malformazione al fegato.

La madre, 34 anni, piange e ammette che «solo ora capisco l'importanza della donazione degli organi. In passato ero contraria perché avevo paura, ma oggi mi rendo conto che si trattava di un timore assurdo. Non dimenticherò mai la generosità dei genitori del piccolo da cui è stato prelevato il fegato per il mio Claudio».

La donatrice è una bimba croata di 5 anni, deceduta sul colpo per una malattia cerebrale. Il prelievo dei suoi organi è stato eseguito a Zagabria dai medici dell'ospedale locale in collaborazione con le équipe arrivate appositamente dal Regina Margherita e dalle Molinette. Entrambi i primari, il professor Piero Abruzzese e il professor Mauro Salizzoni, hanno parole di elogio per il pilota del Falcon 50 del 31° Stormo di Ciampino, messo a disposizione dall'Aeronautica.

Ben 4 voli in 8 ore per la spola Torino-Zagabria dopo l'autorizzazione concessa dallo Stato maggiore dell'Aeronautica, su richiesta della prefettura di Torino nel cuore della notte di venerdì. L'aereo è giunto da Ciampino a Torino, dove ha caricato le due équipe mediche, poi è decollato per Zagabria, dove è atterrato alle 5.

La prima équipe a mettersi al lavoro è stata quella del cardiochirugo Abruzzese, il cuore è arrivato al Regina Margherita alle 11,30. L'aereo intanto stava già rientrando a Zagabria a recuperare i medici delle Molinette e il fegato da trapiantare.

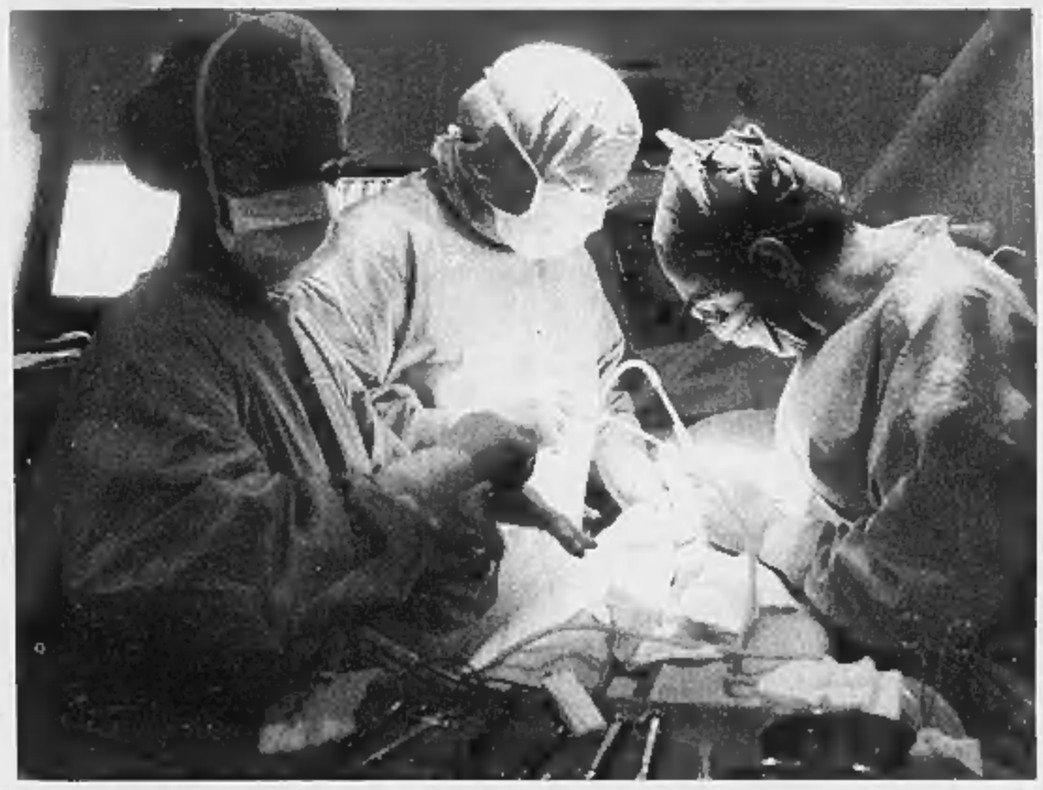
«I tempi per l'impianto del cuore sono brevissimi, rispetto agli altri organi - sottolinea il professor Abruzzese - per questo motivo è stato necessario un doppio viaggio, il cuore serviva qui prima possibile. Francesca, tra l'altro stava malissimo, era veramente in pericolo: 5 anni e pesava solo 12 chili. Si può davvero dire che da oggi (ieri per chi legge) per lei è iniziata una nuova vita».

Ne sono più che consapevoli i giovani genitori, commossi ed emozionati: «Per noi è come un sogno, ci dispiace enormemente per la bimba croata, quasi coetanea della nostra Francesca, ma è proprio grazie alla grande disponibilità della sua famiglia, che per la nostra è finito un incubo».

La percentuale dei bambini trapiantati è molto più bassa di quella degli adulti, i motivi sono di immediata comprensione: meno bambini, per fortuna, muoiono e meno sono anche quelli così malati da aver bisogno di un nuovo organo. Ma proprio per questa esiguità, è assai più difficile reperire gli organi all'interno della regione in cui si trova l'ospedale e addirittura dell'intera Italia.

«Di qui l'importanza dell'esistenza dell'Eurotransplant - osserva il professor Mauro Salizzoni -, una cooperazione medica a livello europeo che ci consente di salvare tante piccole vite umane».

Spiega il dottor Pier Paolo Donadio, primario di Rianimazione alle Molinette e coordinatore regionale dei prelievi: «I piemontesi sono molto sensibili alla donazione, una generosità che fortunatamente si sta estendo anche in altre regioni. Le persone prendono sempre più coscienza della realtà: il prelievo degli organi avviene solo in caso di morte cerebrale, di morte definitiva insomma. L'Italia è suddivisa in 3 grandi agenzie territoriali, ciascuna di 20 milioni di abitanti, ma quando non è possibile trovare un organo attraverso la consultazione tra le varie regioni, si accede alla banca dati europea, l'Eurotransplant appunto. L'ultimo caso, prima del trapianto appena eseguito, risale a un mese fa: il cuore di un neonato di 40 giorni, deceduto al Maria Vittoria, ha salvato la vita a un bambino in Germania».



Un'équipe medica in sala operatoria impegnata in una difficile operazione di trapianto

MOLINETTE

Il professor **Mauro Salizzoni**, responsabile dei trapianti epatici alle **Molinette** è appena uscito dalla camera operatoria. «Non è stato un intervento semplicissimo - ammette - perché la patologia del bambino era molto rara. Un'**anomalia vascolare** che impediva il regolare afflusso del sangue al **fegato**. Il trapianto è però perfettamente riuscito e le condizioni del piccolo paziente sono buone». Il primario, inoltre, ribadisce l'importanza della collaborazione tra le diverse **équipe** mediche a livello internazionale: «I trapianti sui **bambini** sono meno rischiosi rispetto a quelli sugli adulti. Per quelli epatici, ad esempio, basta dare un'occhiata ai dati. La media nazionale sui bambini è di 80 all'anno, contro i 1200 sui **malati** adulti».

REGINA MARGHERITA

Il professor **Piero Abruzzese**, primario di cardiochirurgia all'ospedale infantile **Regina Margherita** questione etica è soddisfatto. «Non solo per l'esito dell'intervento - dice -, ma anche per la gioia dei genitori di **Francesca**. La bambina, affetta da **cardiopatia** dilatativa, era in pericolo di vita. Proprio per questo motivo da un mese il suo nome era stato inserito nella lista prioritaria non solo in Italia, ma dell'intera **Europa**. Il Piemonte fa parte dell'Airt, l'Associazione interregionale trapianti, ma per i **bambini** rare sono le possibilità di ottenere una donazione. Soprattutto del **cuore**. Nel nostro centro ospedaliero, ad esempio, abbiamo eseguito 4 trapianti negli ultimi 13 mesi».

PROTAGONISTA CON LA BALLERINI DEL CASO MAGLIACANI, ERA STATO SORPRESO CON TRE CHILI DI COCAINA

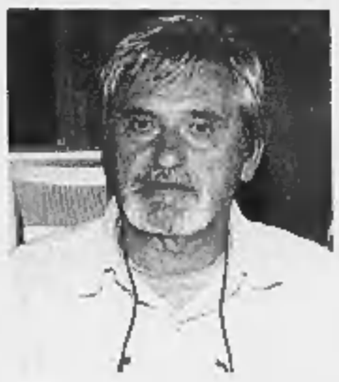
Traffico di droga: 8 anni a Paolo Pan

Condannato in Perù, tra pochi mesi potrà tornare in Italia

Claudio Giacchino

Tutto sommato, a Paolo Pan è andata bene. Il tribunale di Lima l'ha condannato a 8 anni per traffico di droga. In Perù è possibile tornare in libertà dopo aver scontato un terzo della pena: Pan dovrebbe uscire in primavera dato che era stato arrestato nel dicembre 2001 all'aeroporto della capitale peruviana mentre attendeva di salire su un volo per Madrid. Addosso aveva tre chili di cocaina. Con lui era stato ammanettato un suo vecchio amico, Luciano De Rossi. Anch'egli dovrebbe recuperare la libertà tra pochi mesi.

Gli otto anni di pena sono considerati da Pan un successo, tant'è che nel telefonare dal penitenziario la notizia all'avvocato Antonio Foti, suo storico difensore, ha commentato: «Va bene così, ci si rivede presto». Paolo ha 63 anni, è stato protagonista, insieme all'amante Franca Ballerini, del più appassionante giallo torinese che dal '72 al 1982 divise l'opinione pubblica in innocentisti e colpevolisti sull'interrogativo: «Sono stati loro due, Paolo e la bellissima Franca, ad assassinare il marito di lei, Fulvio Magliacani?» La Corte d'assise rispose «sì», infliggendo agli «amanti diabolici» l'ergastolo. L'appello confermò la prigione a vita a Paolo, mandò invece assolta con formula ampia la Ballerini. Assoluzione clamorosa, nessuna novità essendo emersa dal processo. Un successivo giudizio, tre anni più tardi, confermò l'assoluzione, ma per insufficienza di prove, della donna.



Paolo Pan in una recente foto scattata a Lima: oggi ha 63 anni

La telefonata all'avvocato Foti, suo legale da sempre: «Va bene così, ci rivedremo presto»

Figura da romanzo, Paolo Pan. Ladro d'alloggi diventato in breve capo di una gang che contrabbandava via nave in Usa le auto di grossa cilindrata rubate in Italia, fu condannato a un secondo ergastolo anche per aver ucciso un complice a Nizza, Giovanni La Chioma. In carcere rimase 22 anni, tornò libero perchè venne graziato. Grazia sensazionale, ché Paolo in galera aveva tenuto sì buona condotta, ma come altre decine, centinaia di ergastolani, senza distinguersi in nulla di particolare: a Porto Azzurro aveva dipinto e a Rebibbia curato il fisico aitante giocando a tennis fino a conseguire il brevetto di palleggiatore. Bell'uomo, sempre piaciuto alle donne: a Rebibbia conobbe una nota regista che in carcere teneva corsi ai detenuti. La regista s'innamorò di lui, aveva conoscenze al ministero di Grazia e Giustizia e così, nella stessa sorpresa di Pan, nel maggio del '95 ecco la grazia.

Fuori, Paolo si ritrovò con un gruzzolo di milioni. La ricompensa di un vecchio compare ai tempi dell'omicidio di Nizza per averlo tenuto fuori dai guai: il compare aveva partecipato alla rapina del secolo, supermiliardaria, alla «Securmark» di Roma, destinò una parte della sua fetta di bottino alla «riconoscenza verso Paolo». Parte di quel denaro Pan la prestò a Luciano De Rossi, amico sin dai tempi del traffico di auto. De Rossi, sedicente commerciante con negozio d'abbigliamento per bambini alla Gran Madre, impossibilitato a restituire il prestito, gli prospettò, secondo l'accusa, il traffico di droga dal Perù alla Spagna. Ecco perchè i due furono catturati a Lima. Per chi è stato graziato, guai sgarrare, torna in vigore la vecchia condanna. Però, nel caso di Pan, non dovrebbe accadere avendo la giustizia italiana già archiviato il «caso peruviano», il vecchio malavitoso può tornare a casa tranquillo.

Specchio dei tempi

«L'autonomia scolastica e le vacanze pasquali» - «Addio ai parcheggi per far posto al sottopasso» - «La Cascina Continassa invasa da abusivi» - «I soldi di mio padre bloccati a Roma» - «Persecuzione»

Una lettrice ci scrive:

«Preso atto che esiste una legge che attesta l'autonomia delle nostre scuole, da me per altro non condivisa, mi chiedo se sia una scelta così stravolgente concordare almeno il calendario delle vacanze scolastiche a livello regionale.

«Le scuole frequentate dai miei tre figli hanno calendarizzato le vacanze pasquali in due momenti completamente diversi: una dal 5 al 13 Aprile, e l'altra dal 9 al 17 Aprile. Ho la fortuna di lavorare e per questo devo organizzare, come tutte le mamme non "libere", le vacanze con la mia famiglia in modo tale da stare insieme a loro senza incidere molto sul periodo lavorativo, per questo motivo sarò costretta, per una settimana, a pagare una persona affinché parte dei miei figli non rimangano soli a casa e la settimana che potrò stare a casa noi sarò insieme a tutti loro. C'è una domanda a cui non so rispondere: a chi giova in questo caso l'autonomia scolastica?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Navigando su Internet ho guardato il sito del Comune di Torino per conoscere le ultime notizie sui lavori del sottopasso di piazza Rivoli, visto che abito a 100 metri di distanza. Il progetto prevede 6 corsie totali (4 sottoterra più una in superficie su entrambi i lati). Questo significa che sparirà il bel viale e noi parcheggeremo le auto negli androni di casa?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono residente in via Druento e vorrei chiedere alle autorità che dovrebbero sorvegliare quanto avviene in città se sono al corrente dei numerosi nuclei famigliari che stabilmente, da mesi, vivono abusivamente nella Cascina Continassa.

«Prima che capiti qualche spiacevole incidente, vista la fatiscenza del tetto e delle strutture murarie, non sarebbe opportuno intervenire per una sgombero, motivato soprattutto dalla necessità di prevenire eventuali tragedie?

«Tengo a sottolineare tra le decine di "abusivi" la presenza di numerosi bambini, che vivono in condizioni deprecabili, al freddo, senz'acqua e servizi igienici essenziali. Sono gli stessi minori che troviamo quotidianamente ai semafori intorno ai supermercati che sono al confine tra la città e Venaria.

«Anche per tutelare queste povere vittime bisogna che qualcuno si decida, finalmente, ad usare la mano dura verso questi ignobili esseri che li sfruttano e li schiavizzano senza pietà».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero anch'io allacciarmi alla polemica già sollevata da altri lettori sui tempi biblici utilizzati dalle Poste per liquidare i soldi giacenti sui conti depositati presso di loro. Nessuna banca si permetterebbe di trattare in simile modo i propri correntisti.

«I primi giorni di giugno dello scorso anno mio padre è morto e ci ha lasciato in eredità tre libretti postali intestati a lui e ad altri familiari.

«In pochissimo tempo abbiamo fornito la documentazione necessaria all'espletamento della pratica di successione all'ufficio postale del Comune di residenza di mio padre. Da qui, la pratica è stata trasmessa alla sede provinciale e, successivamente, alla Divisione BancoPoste di Roma, dove, dopo più di otto mesi, è ancora arenata.

«A nulla sono valsi i numerosi solleciti da parte dell'ufficio postale provinciale e le quattro lettere di reclamo, cui, ad oggi non ho ancora avuto risposta. Non mi pare questo un metodo accettabile da usare nei confronti di chi, in fondo, chiede soltanto di riavere i propri soldi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io appartengo alla schiera di cittadini perseguitati dalla Rai che pretende di farci pagare l'abbonamento anche se non abbiamo un nostro televisore. Da sempre sono residente nella stessa casa di mio padre, titolare di abbonamento tv da oltre 40 anni.

«Ma lui non compare nel mio stato di famiglia, volendo fare nucleo a sé. Ha 85 anni, vedovo e non completamente autosufficiente, lo accudisco da oltre quindici anni e ritengo di potermi considerare "convivente col titolare dell'abbonamento" (come recita la disposizione del modulo inviatomi per motivare il non pagamento).

«Ho già spiegato in numerose lettere la situazione, ma non demordono e continuano a richiedermi di sottoscrivere un nuovo abbonamento per un servizio di cui peraltro mio padre è titolare solo formalmente, in quanto già pagato concretamente da me».

Caluso Bianca Giacometto

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

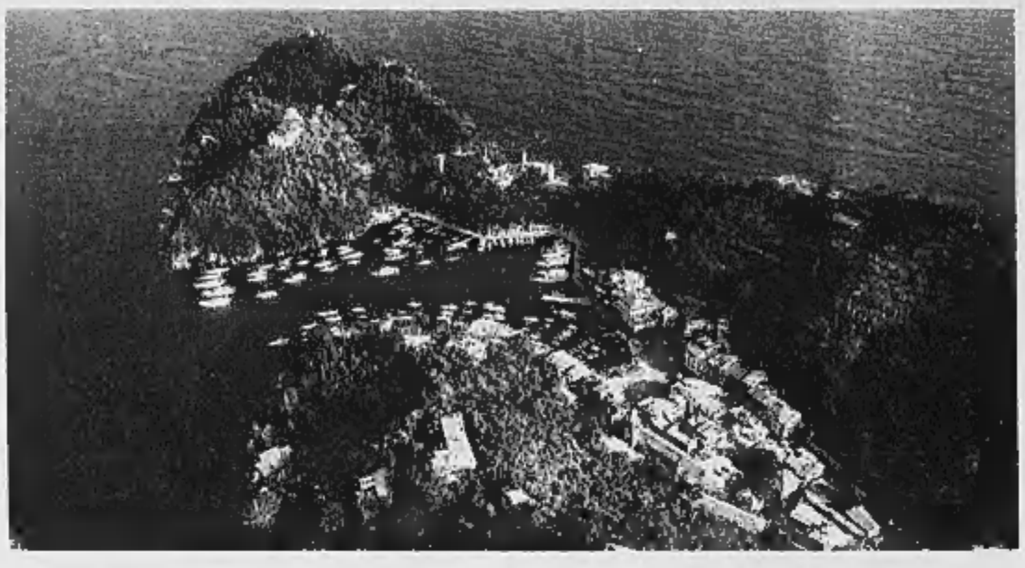
■ **DOMENICA ECOLOGICA.** Tutti a piedi, dalle 10 alle 19, nell'area della cosiddetta Ztl allargata a Torino. Il quadrilatero interessato dal blocco del traffico è quello compreso fra corso Vittorio Emanuele II, corso Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I. I confini saranno percorribili. I residenti potranno entrare e uscire dal quadrilatero fino alle 14 e rientrarvi dopo le 18.

■ **BRIGANDI', DIMISSIONI.** La lettera di dimissioni di Matteo Brigandì è custodita nei cassetti del presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota. Per diventare operativa devo essere protocollata e consegnata al segretario generale di Palazzo Lascaris. Poi toccherà all'Assemblea votare o meno la richiesta. Dunque, almeno per ora, l'ex assessore regionale alla Formazione Professionale e al Legale, si è limitato a lanciare un segnale forte soprattutto verso la Lega Nord: un segnale che gli possa permettere di tornare a fare politica. Da parte sua, Cota gli ha chiesto di «prendersi una settimana di tempo e di valutare tutti gli aspetti prima di formalizzare la sua scelta».

■ **PATTEGGIAMENTO.** Un'offerta di 140 mila euro al centro antitumori di Candiolo val bene un patteggiamento. E' quanto ha pensato il sostituto procuratore Andrea Padalino, che ha dato il via libera alla richiesta di tre narcotrafficanti (due italiani e un olandese) finiti alla sbarra per alcune partite di cocaina, hashish e ecstasy fatte arrivare nel Torinese e nell'Astigiano dall'Olanda. I tre imputati hanno scelto di evitare il dibattimento e hanno chiesto alla Direzione Distrettuale Antimafia di poter concordare la condanna, con pene che oscillano fra i 2 e i 4 anni di reclusione.

■ **PESCE CONTAMINATO.** Dai controlli condotti dai carabinieri del Nas e dagli ispettori dell'Arpa di Alessandria su alcuni campioni di pesce prelevati in supermercati e allevamenti del Torinese, sono risultati tre casi di prodotti ittici contaminati da policlorobifenili, sostanza tossica parente stretta della diossina. Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto un fascicolo contro ignoti.

LA BATTAGLIA AMBIENTALISTA IN RIVIERA

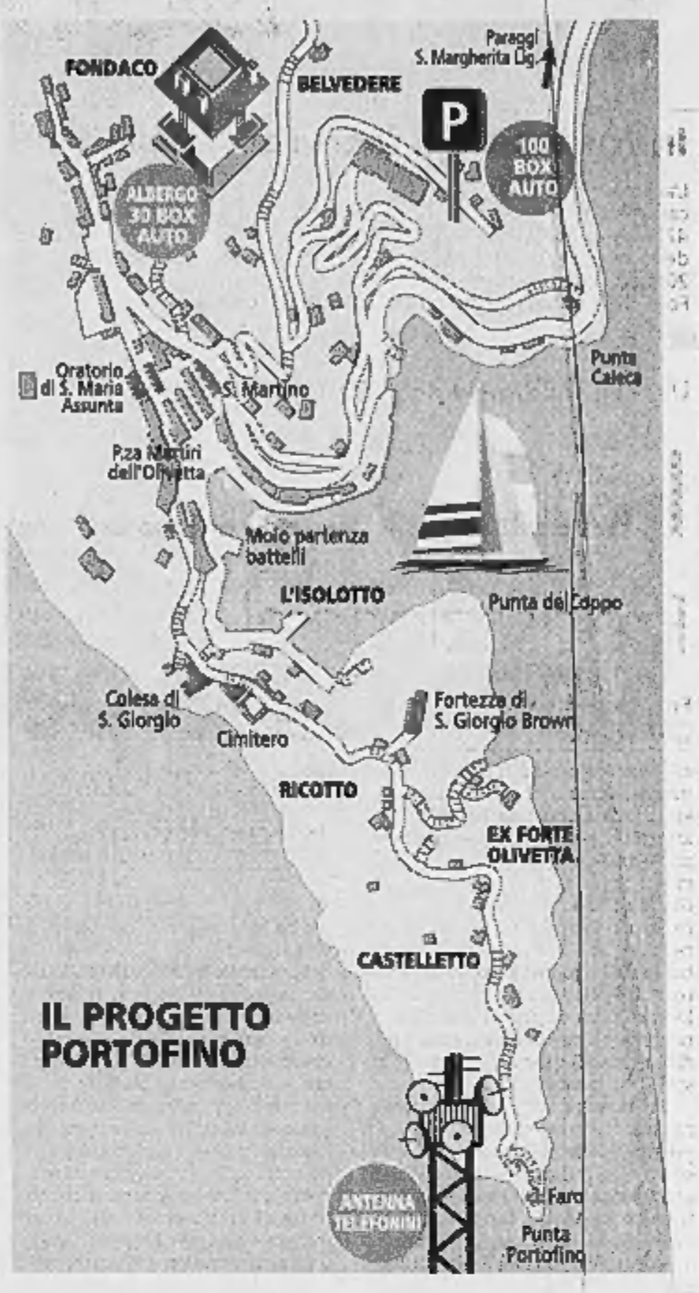


Una veduta del promontorio di Portofino
A destra, la mappa degli interventi previsti dal piano regolatore

Il governatore Biasotti e il suo assessore all'Urbanistica bocciano il piano regolatore dell'Ente del Monte nonostante il «sì» di alcuni sindaci del Tigullio «In Consiglio ci opporremo in blocco»

«Niente cemento a Portofino»

La Regione blocca parcheggi e mega hotel



Paolo Lingua

GENOVA

Molto probabilmente, anzi quasi certamente, a Portofino l'«hotel de charme» con ristorante tanto romantico quanto esclusivo, nonchè una trentina di posti macchina sotterranei non si faranno. La marcia del cemento, innescata da una contestata decisione dell'Ente Autonomo del Monte, che tre giorni fa ha votato il proprio regolamento, è stata sbarrata nientemeno che dal presidente della giunta regionale della Liguria, Sandro Biasotti (indipendente di centrodestra, imprenditore prestato alla politica). Biasotti, dopo gli allarmi dei giorni scorsi lanciati da Giulia Mozzoni Crespi, presidente del Fai, nonchè dalle associazioni ambientaliste, da «Italia Nostra» alla Lega Ambiente sino al Wwf, è intervenuto con decisione. Ha ricordato che il piano regolatore dell'Ente del Monte che prevedeva nella zona del Fondaco (che s'affaccia sulla storica «piazza delle carrozze», oggi sgombra di vetture parcheggiate) l'albergo e i parcheggi, oltre a una serie inquietante di altri «attentati» all'integrità del «borgo marinaro più bello del mondo» - 50 posti macchina presso l'abbazia della Cervara, dove fu prigioniero Francesco I di Francia, dopo la battaglia di Pavia; cento posti macchina, come pare, di fronte al castello di Paraggi in parte affittato da Silvio Berlusconi; 50 posti macchina nei pressi dell'albergo «Cenobio dei Dogi» di Camogli; un'antenna per telefonini da collocarsi sulla punta estrema a mare del promontorio - era stato approvato dalla giunta precedente di centrosinistra, in netto contrasto con il piano paesistico. Quindi un provvedimento, così come quello assunto pochi giorni fa, che «non può passare» perché sostanzialmente illegittimo.

Biasotti cavalca quindi l'ambientalismo rigoroso e dice di «no» a 360 gradi, indifferente al fatto che molti sindaci del Golfo del Tigullio e una parte del suo elettorato di quella zona vedrebbero sostanzialmente di buon occhio quelle appetite realizzazioni.

Il «no» del presidente della Regione, in questo caso determinante, viene rinforzato dall'opinione dell'assessore all'Urbanistica Franco Orsi (Forza Italia) che rincara la dose: «Non se ne farà nulla, perché in consiglio regionale ci opporremo in blocco. Non credo che nessuno abbia voglia di aprire contenziosi legali dalla durata infinita che arricchirebbero soltanto gli avvocati». C'è da aggiungere che per quel che riguarda i progetti in questione si dovrebbe anche passare sotto il vaglio della sovrintendenza regionale ai Beni ambientali, che è severissima in materia. In effetti, la pratica dell'albergo e di gran parte dei parcheggi non ha alcuna possibilità di passare le Forche Caudine del consiglio regionale, dove troverebbe il voto contrario unanime della maggioranza e dell'opposizione di centrosinistra. Anche se, a voler essere pignoli, entrambi gli schieramenti hanno nel loro passato qualche peccato veniale da farsi perdonare: il centrosinistra avrebbe avallato il piano regolatore incriminato, mentre il centrodestra ha insediato, scaricando ruvidamente due anni fa un presidente rigoroso dell'Ente del Monte come la professoressa Lilia Orsini Capocaccia, già direttrice di tutti i musei genovesi e naturalista di grande fama, un consiglio sostanzialmente del proprio segno politico che aveva iniziato i suoi lavori all'insegna della diffidenza da parte degli ambientalisti. L'albergo non si farà, grazie anche alle esigenze della campagna elettorale: nessuno però potrà prevedere se ci saranno colpi di coda polemici. Trattandosi di Portofino c'è da giurare di sì.

IL SALONE BIT A MILANO

Per il turismo segnali di ripresa

MILANO

I segnali di ripresa per il turismo sono importanti e a ribadirlo è stato ieri il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, che con il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha inaugurato l'edizione 2004 della Borsa internazionale del turismo che si concluderà martedì nei padiglioni della Fiera.

Il ministro ha sottolineato l'importanza della collaborazione fra Regioni e governo in tema di turismo. «Il turismo - ha detto - è ora di competenza delle Regioni, ma il Governo vuole continuare a occuparsene con loro. Da parte sua, Formigoni ha sottolineato che la Lombardia, con oltre 24 milioni di presenze annuali da tutto il mondo, si è attrezzata per rispondere all'annunciato risveglio del settore turistico: «Lo abbiamo fatto investendo, oltre che in infrastrutture, anche sulle ragioni del turismo in Lombardia. Oggi come oggi, infatti, la mera destinazione non è l'unica molla che spinge il turista a muoversi da casa, valendo motivazioni di viaggio e di vacanza che vanno dalla dimensione culturale a quella enogastronomia o sportiva».

Marzano ha poi proposto di nominare Niky Frascisco, il bambino di 7 anni di Novara che, per gravi problemi di salute, da un anno vive in mare su una goletta costruita dai suoi genitori, «mascotte del turismo». Marzano si è poi recato allo stand delle Eolie per incontrare il piccolo Niky che era accompagnato dalla madre.

Alla Bit partecipano quest'anno operatori di 128 Paesi, di tutti i continenti. E c'è anche un rappresentante dell'Iraq. Ieri è stato presentato il rapporto 2004 sulle vacanze degli europei a cura dell'osservatorio turistico regionale fondato da Regione e Unioncamere dell'Emilia Romagna e realizzato da Trademark Italia. Quest'anno verranno in Italia più austriaci, svizzeri e russi, aumenteranno anche i flussi turistici dalla Scandinavia e dal Benelux mentre resteranno stabili gli arrivi dalla Germania e saranno in breve calo quelli dalla Gran Bretagna.

[r. ori.]

PROVINCIA DI TORINO

Avviso pubblico

Sono aperti i termini per la presentazione di candidature negli Enti ed Organismi sottoindicati.
Possono presentare proposte di candidatura i singoli cittadini, enti, istituzioni, associazioni sociali e culturali, ordini professionali, nonché i capigruppo del Consiglio Provinciale.

A) **Consiglio di Amministrazione e/o Consiglio Direttivo:**
1) **Associazione Archivio Storico Olivetti** - designazione di n. 2 componenti;
2) **Comitato di Difesa dei Fanciulli** - nomina di n. 1 componente;
3) **Associazione Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte** - designazione di n. 1 componente;
4) **Consorzio per la Formazione Universitaria di Pinerolo** - designazione di n. 1 componente;
5) **Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.** - designazione di n. 1 componente;
6) **Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali (in fase di costituzione)** - designazione di n. 2 componenti;
7) **Canavese Sviluppo S.p.A.** - designazione di n. 1 componente;
8) **Fondazione Chiarese per il Tessile** - nomina di n. 1 componente;
9) **R.S.A. s.r.l** - designazione di n. 2 componenti;
10) **SITRACI S.p.A.** - designazione di n. 1 componente;
11) **Fondazione I.S.I.** - nomina di n. 1 componente;

B) **Collegio dei Revisori dei Conti e/o Collegio Sindacale:**
1) **Autostrada Albenga Garessio Ceva S.p.A.** - designazione di n. 1 componente;

C) **Consiglio Generale:**
1) **Compagnia di S. Paolo** - designazione di n. 1 o n. 2 componenti, in relazione a quanto previsto dallo Statuto vigente della Compagnia di S. Paolo;

Termini di presentazione delle candidature:

A1)	entro il **05/03/2004**	**alle ore 12**
A2) - C1)	entro il **08/03/2004**	**alle ore 16**
A3) - A4)	entro il **18/03/2004**	**alle ore 16**
A5) - B1)	entro il **25/03/2004**	**alle ore 16**
A6)	entro il **29/03/2004**	**alle ore 16**
A7) - A8)	entro il **05/04/2004**	**alle ore 16**
A9) - A10)	entro il **08/04/2004**	**alle ore 16**
A11)	entro il **14/04/2004**	**alle ore 16**

Le domande, anche quelle inviate per posta, dovranno pervenire entro e non oltre le scadenze indicate. Le candidature pervenute successivamente potranno essere prese in considerazione nei casi in cui ciò sia compatibile con le singole scadenze ed i tempi tecnici di effettuazione delle nomine e comunque non oltre i 15 giorni antecedenti alla data di convocazione dell'Assemblea degli Enti. Copia dei modelli di domanda, le schede informative e le scadenze dettagliate sono a disposizione presso il **Servizio Partecipazioni della Provincia** - Palazzo Cisterna, Via Maria Vittoria, 12 - Torino (tel. 011.861/2366-2392 orario: da lunedì a giovedì 9,30-12/14-16 - venerdì 9,30-12 - Fax: 011.861/2711) **dal 16/2/2004 al 14/4/2004 compresi** - e sono consultabili sul sito Internet della Provincia di Torino - **www.provincia.torino.it/organi/nomine**.
Torino, 15/2/2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PARTECIPAZIONI
Fortunato Aspres

Pneumofore searching for a skilled and experienced **Sales Engineer**

for worldwide and full order processing, related to industrial air systems.
Salary offer is strongly dependent from Sales Results.
Check our website, then send your short CV in en. without attachments to
jobs@pneumofore.com with ref: WSE.
Pneumofore S.p.A. - Via N. Bruno 34, 10090 Rivoli

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Simgenia s.i.m.
Ricerca
Responsabile Coordinatore Area Piemonte / Valle d'Aosta
Si richiede comprovata esperienza nel settore, qualifica di promotore finanziario, attitudine ad operare per obiettivi. Si offre trattamento economico di sicuro interesse.
Curriculum: Simgenia s.i.m. via Fanello n. 1 31021 Mogliano Veneto (TV)

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tSt. Tutto quello che c'è, dà sapere.

fondazione | GAMGA | coop | Costa | Alitalia